SIGNOR *99500*155387
CUPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

• Anno 117 - Numero 178 •

LA STAMPA

• Venerdì 29 Luglio 1983 •

A PAGINA 4

Nuovi scontri tra fazioni Olp nella Bekaa Israele abbandona i falangisti?

Guerriglieri dell'Olp

Paola Elia

A PAGINA 6

I magistrati trovano all'estero prove contro l'ex moglie di Scricciolo

Che cosa si muove nell'economia dell'Urss

La piramide e Andropov

Quando già sembrava che anche Andropov si fosse convertito alla dottrina brezneviana secondo la quale la conservazione è la via più sicura al progresso, ecco la *Pravda* uscire con un *Postanovljenije*, un editto del Comitato Centrale sulla riforma economica. Anche Breznev, per essere giusti, aveva spunti riformistici, ma non il coraggio o la possibilità di realizzarli. Il suo ultimo disegno di riforma aveva una postilla indicativa: *«Al nuovo sistema le imprese passeranno nel momento in cui saranno in grado di farlo»*. Ma il momento in cui le imprese avrebbero dovuto assumersi maggior autonomia nella gestione non era mai arrivato. E' davvero arrivato adesso con Andropov? Sotto Breznev, il *Politburo* partiva dalla convinzione che l'Urss non poteva rischiare una dispersione di fondi e di capacità produttiva nel momento in cui era costretta a sostenere una gara strategica senza tregua né respiro contro gli Usa. Più la strategia planetaria si faceva onerosa, più il sistema economico risultava pietrificato. Con Andropov, tuttavia, gli impegni strategici di Mosca non sembrano diminuiti; semmai sono aumentati. Come mai allora il *Politburo* decide di procedere alla riforma?

Il passo non può essere attribuito ad una vocazione innovatrice di Andropov, ad una sua ispirazione kruscioviana, ragazzi nascosta. Con l'eccezione di Krusciov, ogni dirigente sovietico è riformista quanto le necessità glielo impongono, e spesso molto meno di tanto. Le circostanze che hanno spinto Andropov devono essere le seguenti: la macchina economica non può più alimentare l'impero sopereteso. Se una volta l'impegno strategico non concedeva il respiro necessario per la riforma (la quale comporta un decentramento pieno di incognite), oggi la riforma, malgrado i rischi, si rende inevitabile per portare l'efficienza del sistema produttivo più vicina appunto ai livelli sproporzionati dell'impegno strategico.

I motivi interni di Andropov si risolvono infatti in poche cifre: il tasso di crescita del reddito nazionale è sceso nel giro di un quinquennio da un euforico 8 per cento al di sotto del 2 per cento. Dedotta poi la diffusa produzione degli scarti inutilizzabili, il colosso è sceso ben oltre i livelli di guardia. La grave diagnosi è stata fatta da un gruppo di economisti mobilitati dall'Accademia delle Scienze: *«Il meccanismo economico è divenuto incapace di assicurare il pieno sfruttamento delle risorse materiali, produttive ed intellettuali della società»*. Nel rapporto riservato degli accademici sta la chiave di lettura per una frase in codice pronunciata da Andropov al recente Plenum: *«Siamo giunti ad un limite storico in cui i cambiamenti sono diventati non solo maturi, ma inevitabili. Non si tratta di desideri, si tratta di inarrestabilità che non possiamo né prevenire, né evitare»*. In quell'istante, nessuno aveva colto il senso, in quanto il duro confronto internazionale non sembrava certo propiziare un'impresa riformistica. Le circostanze sfavorevoli e le disastrose esperienze dei predecessori hanno infatti imposto una relativa cautela al disegno: la riforma viene applicata ad un ristretto numero di settori e in via sperimentale.

Ad ogni modo, questo disegno capovolge le gerarchie e le competenze nella gestione economica. L'impresa acquisisce il diritto di operare autonomamente sul mercato, di produrre in base alle possibilità di vendere a un'altra impresa (in contatto diretto, e non più secondo i dettami del piano governativo). Infine, acquisisce il diritto di creare il fondo salari e i fondi del cosiddetto «standard sociale» in base al ricavato, mantenendo anche i capitali indispensabili al perfezionamento tecnologico e ai nuovi investimenti produttivi. Prima, il reddito di tutte le imprese veniva concentrato nella «accumulazione centrale» da dove, trattenuti i fondi per le spese strategiche, per i costi della macchina burocratica e degli investimenti statali, i «resti» venivano parsimoniosamente restituiti alle imprese, assicurandone il puro e semplice funzionamento. Ora, la grossa parte del ricavato resta all'impresa. Un'impresa, prima, non poteva aumentare i salari né ampliare gli impianti; ora decide da sola gli investimenti e i salari (inclusi i licenziamenti legati all'aumento dell'efficienza produttiva). Portata alle ultime conseguenze, la riforma finirebbe con lo scomporre la piramide del sistema.

I 26 Congressi del pcus e il centenario del Comitato Centrale della storia sovietica sono stati per nove decimi consacrati ai problemi dell'economia. La rivoluzione socialista si era ridotta ad una specie di gretto pan-economismo da cui si sperava nascesse meccanicamente la nuova società. Ciò malgrado, il sistema non è uscito dallo sterile marchingegno escogitato da Stalin nel 1930. Sarà davvero Andropov ad aprire una nuova epoca: trovando un'economia per la rivoluzione e una rivoluzione per l'economia?

Frana Barbieri

A PAGINA 5

Dove è nata la rabbia del popolo armeno

di Mimmo Càndito

Il dollaro mette in rotta le monete dello Sme

ROMA — Il dollaro ha toccato un nuovo record sulla lira a 1355 e sul marco tedesco nonostante massicci interventi a sostegno della Bundesbank, che ha venduto quasi 27 milioni di dollari.

A spingere la moneta Usa al rialzo sono le aspettative di un aumento dei tassi americani, dovute sia alla crescita della massa monetaria statunitense sia alle sfavorevoli previsioni sull'andamento della bilancia dei pagamenti Usa.

Paradossalmente il rialzo del lunedì Usa potrebbe avvenire in un momento in cui il governatore della Federal Reserve, Volcker, sembra deciso ad operare per il ristabilimento dell'ordine finanziario sia negli Stati Uniti sia nei rapporti con l'estero.

Quanto alla lira, ieri è stata una giornata di modesti assestamenti nei confronti delle monete dello Sme: ha perso sul marco (a 382) e sulla sterlina. Un lieve guadagno è stato invece registrato sul franco svizzero.

(A pag. 11 servizio di *Ennio Caretto*)

Le fiamme divampano in tutta la Sardegna, interviene l'esercito

Il fuoco isola Tempio Pausania 5 morti, una trentina gli ustionati

L'incendio dai boschi si è esteso alla campagna che circonda la cittadina - Le strade d'accesso sono bloccate Notizie frammentarie - Tra le vittime, un maresciallo e militi della Forestale che accorrevano a portare soccorso

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEMPIO PAUSANIA — Il fuoco ha ucciso qui in Sardegna, e vaste zone dell'isola sono un inferno. Cinque morti e «almeno una *trentina di feriti*» a Tempio Pausania, città di 15 mila abitanti, nel cuore della Gallura, a metà strada fra la ricca Costa Smeralda e Sassari.

Il centro è isolato e non si riesce ancora a capire che cosa stia accadendo, quale sia la gravità dei fatti: sono cadute linee elettriche e telefoniche, a tarda sera il black out era quasi completo. Nella notte il consiglio regionale a Cagliari rinviava di ora in ora la convocazione, in attesa di conoscere che cosa stava succedendo nella cittadina in provincia di Sassari.

Per ora si conoscono i nomi soltanto di due vittime: Diego Falchi, maresciallo della forestale, 43 anni, e Franco Manconi, segretario della Comunità montana di Tempio. Il sottufficiale sarebbe stato avvolto dalle fiamme mentre cercava di portare soccorso a un gruppo di persone che fuggivano, non si sa ancora se da un rogo di auto o da una boscaglia divorata dal fuoco. Le altre vittime sono due volontari della squadra regionale antincendio e un uomo della forestale.

Dai primi accertamenti pare che le fiamme, «inflatesi» in un canalone alle pendici del monte Limbara, abbiano raggiunto con particolare violenza la periferia di Tempio, investendo case e auto.

Pare che il maresciallo Falchi, stesso cercando di arginare il rogo con l'aiuto di alcuni volontari: sarebbe intervenuto nel punto di maggior pericolo proprio mentre il serbatoio di una macchina esplodeva.

E' stato nel pomeriggio, come sempre, che si è scatenato l'attacco. Improvviso, furioso, incontenibile. Neppure stare all'aria è servito. Il fumo è stato scorto a Nuoro, dalle parti di Aggius, di Aglientu e di Bortigiadas verso le 16. E dietro al fumo, un rogo immenso che avanzava rapido, saltando ogni ostacolo. Colpa del maestrale, dice la gente, che si è levato improvviso.

Dieci case nella parte Nord della città sono state avvolte dalle fiamme, con gli abitanti che fuggivano terrorizzati. Un supermercato della zona è andato distrutto, devastati anche laboratori artigianali.

L'allarme è scattato, sono accorsi i carabinieri, in caserma è rimasto soltanto il piantone, attaccato al telefono e alla radio per tentare di mantenere i collegamenti. «Fuoco *in città*», si è gridato per le strade. La gente scappava in preda al terrore, mentre colonne di fumo sempre più dense si facevano incombenti. Sulla statale 127 per Sassari alcuni automobilisti si sono fermati, imprigionati dalla cortina, qualcuno è riuscito a scendere. Urla e panico. Poi, improvvisamente, è esploso il serbatoio di una vettura. Si è alzata una fiammata, la colonna di veicoli si è trasformata in un rogo. In quell'inferno qualcuno è rimasto ustionato.

Le notizie sono confuse. Forse qualcuno sarebbe morto in quest'incendio. Secondo il comando operativo dei carabinieri di Sassari, invece, le

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I cerchi indicano le località dove gli incendi si sono sviluppati con maggiore violenza. Nelle ultime ore le fiamme sono divampate attorno a Tempio Pausania. Tutte le forze disponibili sono impegnate. Il comando Nato Sud-Europa si tiene in preallarme

Il presidente incaricato oggi riferisce a Pertini sui colloqui con i partiti

Craxi ottimista, con qualche ma

Psdi e pli confermano il loro appoggio - I malumori vengono da pri e dc (che ripropone il problema delle giunte)

ROMA — Craxi torna oggi da Pertini per raccontare al presidente cosse e perché, almeno nel primo giro di consultazioni, i cinque partiti hanno acceso il «semaforo verde» sul suo cammino. Dopo dc e pri, ieri psdi, pli e naturalmente il psi hanno detto al presidente incaricato di andare avanti; per domani, è infatti confermato il primo «vertice» a cinque, durante il quale si comincerà a parlare dei nomi dei ministri e del numero dei ministeri.

Ieri, al termine dei colloqui, Craxi ha chiamato il Quirinale per annunciargli la visita. Secondo indiscrezioni molto attendibili, Pertini si è congratulato per il ritmo concreto e positivo impresso alla crisi di governo. *«Ho riscontrato larghe convergenze su tutte le questioni più importanti e questo mi consente di concludere la giornata con soddisfazione. Andrò dal Capo dello Stato per manifestargli la fiducia di giungere abbastanza rapidamente alla conclusione del tentativo e di giungerci positivamente»*, ha detto Craxi, sorridente e soddisfatto, per nulla affranto dal caldo africano che imperversa su Roma, sin dentro Montecitorio, dove l'aria condizionata viene tenuta bassa per evitare malanni ai deputati più anziani.

Ufficialmente, la «corsa» di Craxi verso Palazzo Chigi procede nei tempi rapidi che il leader socialista aveva annunciato al momento dell'incarico. In realtà, proprio nella giornata da tutti giudicata la più tranquilla, sono sorte le prime, serie difficoltà. Ieri, infatti, mentre Craxi era a colloquio, nella sala di Montecitorio riservata al governo, prima con Longo, poi con Zanone, nella dc e nei pri serpeggiavano malumori e riserve di diversa intensità e natura.

Nella dc, De Mita, giudicato «troppo arrendevole» al direttivo dei deputati del suo partito nei confronti del tentativo Craxi, ha bruscamente alzato il prezzo della trattativa. Si è incontrato con il direttore del «Popolo», Galloni, e gli ha chiesto di scrivere un editoriale molto netto e preciso su almeno tre punti: 1) con quali strumenti Craxi pensa di ridurre il debito pubblico; 2) sino a quando il psi pensa di governare a Roma con la dc e negli enti locali con il pci, e come pensa che questa situazione debba cambiare; 3) a chi è venuta in mente l'idea di proporre una riduzione tanto drastica del numero dei sottosegretari (da 56 a 30), alla quale la dc è contraria.

Galloni si è detto d'accordo e l'articolo, anche se contenuto con tradizionale prudenza, è senz'altro la prima «mina vagante» che piazza del Gesù ha buttato sul cammino di Craxi. Il passo più delicato, sulla giunte, è questo: *«Non può essere chiesto alla dc di sostenere in sede nazionale e fuori da ogni pregiudiziale un governo a guida di un partito che non ha maggioranze relative, nel momento stesso in cui si prosegue a livello locale, da parte degli stessi alleati di governo, una politica di preconcetta emarginazione della dc, anche quando esso rappresenta in sede locale la maggioranza relativa degli elettori»*. «E' troppo forte», ha chiesto Galloni al segretario. *«Ma no, va benissimo. Ora sentiamo di che umore è Spadolini»*.

Dal giorno prima, circolava infatti la voce che il leader del pri non fosse del suo solito umore. Voce confermata. In un incontro che qualcuno ha subito etichettato come una «consultazione ombra», il leader della dc ha trovato il collega repubblicano adirato con il «TG1» e tutt'altro che soddisfatto del colloquio con Craxi. Questa seconda circostanza, per De Mita, era quasi scontata: il pri ha chiesto precise garanzie sul rientro dell'inflazione, sul disavanzo pubblico, sul costo del lavoro. *«Del resto — ha detto De Mita — sono cose che interessano moltissimo anche a noi»*. Niente, invece, De Mita sapeva dell'incidente tra Spadolini e la tv. In sintesi, vale la pena di raccontarlo, anche perché questo episodio, in sé banale e minore, è una spia del nervosismo serpeggiante dietro una trattativa apparentemente liscia e tranquilla: è un sintomo, inoltre, dei delicati equilibri della coalizione di maggioranza dove il pri è molto sensibile ad ogni indicazione di una sottovalutazione del suo ruolo.

Spadolini è uscito dal colloquio con Craxi tra le 20 e le 20,30 di martedì, quando il «TG1» era in corso ma era finita la «diretta» da Montecitorio.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

L'intesa ricalca l'ipotesi del ministro Scotti

L'accordo Falck riaccende lo scontro sui contratti

ROMA — Rompendo per prima il fronte degli industriali, la Falck ha firmato all'alba di ieri un accordo precontrattuale per gli 11.000 lavoratori dipendenti, che ricalca quasi fedelmente l'ipotesi di soluzione prospettata dal ministro Scotti e respinta dal direttivo e dalla giunta della Federmeccanica. *«Non è in contrapposizione con la Federmeccanica»*, ha precisato il presidente, Alberto Falck, ma subito la Federmeccanica ha espresso riserve su questa iniziativa che si colloca palesemente *«in contrasto con le deliberazioni assunte dagli organi direttivi della stessa Federmeccanica e da quelli della Confindustria»*.

«Regola fondamentale di qualsiasi associazione — osserva la federazione degli industriali metalmeccanici — *è che tutti i soci debbano adeguarsi alle decisioni legittimamente prese dagli organi direttivi, non potendosi assolutamente accettare il principio che chi non è d'accordo possa assumere una posizione contrastante in quanto ritenuta più consona ai propri interessi»*. Peraltro, la Federmeccanica ammette che *«è stata probabilmente la gravità della situazione dell'azienda, sottoposta a gravi pressioni, ad imporle questa problematica determinazione»*. Cioè, uno stato di necessità che *«fortunatamente è lungi dall'essere generalizzato fra le imprese aderenti alla Federmeccanica»*.

La firma di questa intesa ha comunque offerto ai sindacati una preziosa occasione per intensificare l'offensiva contro l'attuale vertice della Federmeccanica, «colpevole» di non aver accettato l'ipotesi conclusiva di Scotti. *«Ha un grande significato* — sottolinea una nota della Fim — *perché dimostra che è possibile rompere il fronte padronale, isolando il disegno egemonico della Fiat e rendendo così possibile la chiusura del contratto nazionale di lavoro per tutta la categoria sull'esclusiva base della proposta Scotti, senza nessuna ulteriore modifica»*. La nota aggiunge che in centinaia di altre aziende *«soltanto per ragioni di tempo, legate alla chiusura feriale, non si è potuto arrivare ad una vera conclusione»* e che fin dai primi giorni di settembre *«l'esplicito dissenso e la dissociazione assumeranno contorni molto più ampi»*.

A Genova — per quanto riguarda alcune importanti industrie — emergono segni di «insofferenza» alle decisioni assunte dalla Federmeccanica. Riccardo Garrone, presidente dell'Associazione industriali, in una nota, dopo avere ricordato che sono stati chiesti alla Confindustria *«chiarimenti tecnici su alcuni punti della proposta Scotti»*, si sottolinea che *«ora riteniamo entrambe ai nostri rispettivi compiti: la Confindustria alla contrattazione nazionale e noi a rappresentare le aziende nostre associate che necessitano della nostra assistenza»*.

Alzando il tiro, il segretario generale della Fim, Galli, chiede al governo di far propria la proposta Scotti e di *«usare tutti gli strumenti a sua disposizione per dissuadere la Fiat e l'ala oltranzista del padronato dal perseguire una linea di umiliazione del sindacato»*, fermo restando che non è possibile nessun altro «scambio», tanto più per quanto riguarda il salario che *«è già stato fin troppo eroso»*.

Ma anche sulla vicenda Falck, il giudizio di Galli è estremamente duro. L'accordo, ha detto, *«è solo la punta di un iceberg di profondo dissenso che scuote la base della Federmeccanica. Merloni, Mandelli e Mortillaro cercano di puntellare la loro credibilità che è seriamente in discussione. Non è certo con qualche falso grossolano (i 500 miliardi per la riduzione di orario) che riusciranno a tenere insieme un fronte imprenditoriale che si sta sgretolando»*. Commenti analoghi sono venuti da Veronese della Fim, e dai segretari confederali della Cisl, Colombo, e della Uil, Liverani.

Ma è proprio sulla questione dei 500 miliardi che la Federmeccanica è tornata ieri per respingere ulteriormente il fondamento della nota diramata mercoledì dal ministero del Lavoro. Per la riduzione di orario e lo straordinario la differenza tra l'ipotesi Scotti e la posizione degli industriali è ben più rilevante di quanto sostiene la nota ministeriale. Lo scarto, quanto ad ore annue pro capite potenzialmente utilizzabili, è pari a 10+10 ore (20 complessive) per i turnisti e 8 ore per gli altri lavoratori di imprese con più di 300 dipendenti. In termini di monte ore globale, su un universo di oltre 1.100.000 addetti, questa differenza equivale a circa 9.000.000 di ore per i turnisti e a 4.000.000 per gli altri. Ne conseguirebbe un minore valore aggiunto, conferma la Federmeccanica, pari a 500 miliardi *«incontestabili»*.

A PAGINA 10

Mortillaro polemico «La Falck è un episodio anomalo. Il sindacato non ha da esultare»

di Sergio Devecchi

Cariche d'armi per i sandinisti, si muove la squadra Usa

Navi russe verso Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A ventiquattro ore dalla conferenza stampa del presidente Reagan, la situazione in Centro America si è improvvisamente aggravata. Il Pentagono ha annunciato ieri che 12 navi sovietiche cariche di armi per i sandinisti si stanno avvicinando al Nicaragua. Come l'*Ulyanov*, il cui arrivo nel porto nicaraguense di Corinto è stato denunciato dallo stesso Presidente, esse sono passate o passeranno attraverso il Canale di Panama, che è sotto controllo Usa. Il Dipartimento di Stato ha detto che gli Stati Uniti non possono fare nulla per bloccarle.

Il Pentagono ha però annunciato che tre squadre navali pattuglieranno nei prossimi giorni l'intera zona. La prima, capeggiata dalla portaerei Ranger, è già nel Golfo di Fonseca, a soli 20 km dalle coste del Nicaragua. La seconda, guidata dalla corazzata New Jersey, percorrerà nei due sensi il Canale di Panama. La terza, con un'altra portaerei in testa, la Coral Sea, stazionerà nel Golfo del Messico. Complessivamente, si tratterà di 19 unità da guerra, con 18 mila 500 uomini a bordo.

Forte allarme hanno suscitato le dichiarazioni dei mediatori Usa per il Centro America, Stone, al governo salvadoregno che le tre squadre navali potrebbero essere usate *«per scopi offensivi»*. Il portavoce di Stone ha smentito l'asserzione, ma i salvadoregni l'hanno confermata. Esiste inoltre la possibilità di un confronto tra le unità da guerra statunitensi e quelle sovietiche: in caso di crisi, come fatto intendere dal Pentagono, Reagan desiderebbe il blocco del Nicaragua.

Dei tre combat groups, come li chiama la stampa di Washington, il più potente è quello della Ranger, con due incrociatori, due lanciamissili e tre altre navi; viene poi il gruppo della New Jersey, con cinque unità di appoggio. Per prevenire il loro impiego, i Paesi non allineati dell'Onu hanno deciso di inviare un messaggio di protesta alla Casa Bianca. Riuniti al Palazzo di Vetro l'altro ieri, hanno chiesto la revoca delle manovre, manifestando la loro «recisa opposizione».

Oltre alle squadre navali, la superpotenza irritabile anche in Centro America, e per un periodo più lungo, sei mesi circa, quasi 4000 soldati. Essi parteciperanno a esercitazioni con le truppe honduregne. «L'uomo forte» dell'Honduras, il capo di Stato maggiore delle forze armate, Alvarez,

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Un altro weekend d'afa (ma forse la prima settimana di agosto porterà qualche pioggia)

Caldo, come prima più di prima

Il caldo prosegue implacabile su tutta l'Italia. Anche le ultime timide speranze di refrigerio sono andate deluse. Erano affidate, come ricorderete, ad una circolazione di aria fresca ed instabile, attivata da una depressione in quota e stazionante sulla Francia e sulla penisola iberica. Questa, sotto l'azione di trascinamento delle correnti atlantiche, doveva trasferirsi verso l'Italia. Inutile dire che il tentativo è fallito.

La perturbazioni e correnti fredde, che dal Nord Atlantico si portano verso l'Europa centro-orientale non riescono a smuoverla, anzi una parte dell'aria fredda di queste vie fagocitata dalla depressione stessa, la quale, ricevendo così nuova linfa vitale, si ripresenta sul posto. Qual che è peggio, ogni qualvolta riceve alimentazione si intensificano le correnti da Sud-Ovest del suo bordo orientale per cui aumenta il flusso di aria calda subtendente sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia. Si spiega così il perdurare del caldo intenso e le oscillazioni dei suoi valori massimi.

Se alla cappa di piombo dovuta alla subsidenza aggiungiamo il ristagno dell'aria e della umidità nei bassi strati dell'atmosfera si arriva facilmente a superare la soglia del disagio fisico che ci opprime da più giorni.

Nell'ultima decade di luglio si registra frequentemente una ondata di caldo, ma non con questi valori e soprattutto non di questa durata. Quest'anno fa eccezione anche l'andamento climatico che vede mancare quell'irruzione di aria fresca e temporalesca nell'ultima parte del mese. Molto probabilmente si tratterà soltanto di uno slittamento del periodo; gli ultimi elaborati infatti lasciano intravedere una apprezzabile interruzione del caldo per la prossima settimana.

Speriamo che non si tratti ancora una volta di un falso allarme, per quanto a concorrere verso questa soluzione sono più fasi. A sbloccare la situazione stagnante dovrebbe essere una delle tante perturbazioni atlantiche (per la precisione quella perturbazione che vedete nell'ultima cartina di pagina 9, tra il Canale della Manica e la penisola scandinava).

Dall'esame dei valori della pressione sull'Italia si può notare come questi decrescano di giorno in giorno. Unitamente alla pressione diminuirà anche la subsidenza per cui pur continuando a far caldo le punte massime sono destinate a un lento declino. Al Nord dovrebbero attestarsi entro domenica tra i 31-32 gradi, al centro tra i 32-35 gradi ed al Sud intorno ai 31 gradi. Fa eccezione la Sardegna dove i valori massimi si conserveranno intorno ai 35-36 gradi.

Per quanto riguarda le condizioni del tempo vi è ben poco da dire. Per oggi la parte terminale di una perturbazione che transiterà sui Balcani, porterà a deboli condizioni di instabilità sulle Alpi e Prealpi orientali dove sarà probabile qualche temporale.

I venti saranno ovunque deboli a regime di brezza, tranne qualche rinforzo dai quadranti settentrionali sull'Adriatico dove il mare si presenterà leggermente mosso. Per domani stesse condizioni salvo che la possibilità di qualche temporale si trasferisca sulle Alpi occidentali. Sulle regioni adriatiche tornerà il sereno mentre qualche annuvolamento locale si avrà sulle regioni tirreniche. Le temperature massime cominceranno ad accusare qualche flessione.

Per domenica infine alle condizioni iniziali di cielo sereno su tutte le regioni farà seguito, fra il pomeriggio e la sera, un moderato aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. La possibilità di temporali però resterà confinata alle zone alpine e prealpine. Sul Mar Ligure, sul Mar di Sardegna e sul Tirreno si intensificheranno i venti da scirocco, comincerà a muoversi il mare ed aumenterà l'afa, anche se come già accennato le temperature flettenano.

Diminuirà più sensibilmente la pressione e sottolineamo l'approssimarsi di quell'ondata temporalesca che dovrà mettere fine al caldo opprimente. Come già accennato questo dovrebbe passare tra lunedì pomeriggio e martedì e per il Nord significherebbe anche lo scatenarsi di qualche fenomeno violento.

Marcello Laffredi

(A pagina 9 altre notizie sul tempo e le vacanze)

In piazza dei Caprettari a colloquio con i dirigenti repubblicani

Pri e psi, amici diffidenti

Giorgio La Malfa: «Vogliamo scavare a fondo nel programma di Craxi per non avere sorprese» - Battaglia: «Nel nuovo e nel vecchio voto al nostro partito c'è una buona dose di antisocialismo» - Mammì: «Ma dobbiamo stare attenti a non isolarci»

ROMA — «*Ci siamo di nuovo* — dice Adolfo Battaglia, capogruppo repubblicano, allargando le braccia —: *alleati e concorrenti, amici ma diffidenti, uniti ma profondamente diversi. Erano* un'altra volta *la faccia a faccia, noi e i socialisti, la storia si ripete. Andiamo avanti così da quando siamo nati: c'è stato un tempo in cui i due partiti erano uniti in parlamento nell'opposizione a Pella-Tambroni, ma in Romagna si sparavano addosso. Capito?*

Lo ha capito anche Bettino Craxi, da giorni impegnato a sfidare i repubblicani, per vedere che aria tira in piazza dei Caprettari, se il psi alla fine entrerà nel governo oppure se le nostalgie per il periodo aureo della presidenza Spadolini, unite alle gelosie per l'incarico al psi, lo terranno sull'Aventino. «*In realtà in casa nostra non ci sono né nostalgici né gelosi* — dice Giorgio La Malfa —. *Il problema è un altro: vogliamo scavare a fondo nei programmi di Craxi, per non avere sorprese. A Martelli l'ho detto con chiarezza: da parte nostra non ci sono pregiudiziali per il tentativo socialista, c'è anzi simpatia. Ma i patti devono essere molto chiari, le garanzie esplicite, il programma limpido e preciso. Un fallimento, soprattutto nella politica economica, non converrebbe né a Craxi, né a noi*».

Il pri scava, discute, tratta e corregge, e intanto in piazza dei Caprettari, davanti ai busti di Ugo La Malfa, viene a galla per la prima volta quel sentimento politico complesso che avviluppa il vecchio rapporto tra socialisti e repubblicani. Certo, una linea e una strategia esistono, fin dalla predicazione lamalfiana che puntava a «*europeizzare*» ed «*occidentalizzare*» le forze della sinistra italiana. Con Spadolini, è stato frenato un certo «azionismo» filosocialista, presente nel pri, che per l'ex presidente del Consiglio deve essere invece un partito «*a democrazia laica e non socialista*», un partito di sinistra pragmatica, impegnato in un «*riformismo*» laico: ma nello stesso tempo, nel giorno per giorno e nell'azione di governo, c'è stato un riavvicinamento costante con il psi di Bettino Craxi, grazie anche al vecchio rapporto personale tra i leader dei due partiti, che ha radici milanesi, fin dai tempi in cui Spadolini era direttore del «Corriere della Sera».

Ma in questa linea, è arrivata la sorpresa del voto: «*E noi sappiamo benissimo che c'era una buona dose di antisocialismo, nel nuovo e anche nel vecchio voto repubblicano* — dice oggi Battaglia —. *Ognuno di noi lo ha visto venir fuori, questo sentimento, nelle riunioni e nei comizi elettorali, e tutti abbiamo dovuto spiegare che al di là dei numeri il rapporto politico con i socialisti resta indispensabile. Il nostro elettorato da un lato mette sotto accusa l'irrequietezza, la destabilizzazione, dall'altro lato chiede governo, stabilità, rigore, ordine: La risposta è nella ricerca di un governo credibile, ma credibile davvero, sia nei programmi sia negli uomini. Se il risultato di questa ricerca sarà positivo, la mia idea personale è che dovremo impegnarci al massimo livello, mandando al governo Spadolini e Visentini*».

Ma sull'ipotesi «entrista» ci sono ancora molti dubbi, e molti freni. «*Dobbiamo tener conto di due opinioni che saltano, nel partito, dal giorno dell'incarico a Craxi* — spiega La Malfa —. *Da un lato, c'è una forte preoccupazione nei confronti del psi, e quasi una richiesta al pri perché sbarri la strada a Craxi, cosa che evidentemente non abbiamo avuto e non abbiamo intenzione di fare. Dall'altro lato, c'è una richiesta di massimo impegno repubblicano in un governo Craxi, proprio come garanzia. Diciamo la verità: in questi giorni c'è un'assenza assoluta della dc, e non si sente la voce degli altri partiti laici. Siamo la sola forza che può condizionare un'esperienza vista da più parti con preoccupazione*».

E' un'impostazione che ha già tirato addosso al pri le accuse di protagonismo, e le gelosie dei socialdemocratici e dei liberali. Ma è la strada che il vertice repubblicano è intenzionato a battere fino in fondo. «Garanzie», «condizionamento», «attenzione» sono le tre parole d'ordine che guidano la trattativa con il psi sul programma. «*E fiducia* — annuncia l'assai evasivo Oscar Mammì — *dobbiamo anche stare attenti a non isolarci, sapendo che la nostra deve essere una collocazione centrale tra la sinistra e la dc. Guai se ci collocassimo alla destra della dc, guai se commettessimo l'errore di Malagodi nel '63. Sarebbe tragico inseguire l'idea di un pri che per ritrovare emozioni e sensazioni perduti nel suo elettorato, si chiude e si arrocca sulle sue posizioni*». «*E poi, non dobbiamo avere preoccupazioni per un possibile effetto-Craxi, dopo l'effetto-Spadolini. L'assolo una volta lo fa il tenore, una volta il baritono. Se sono bravi, ci sono applausi per tutti: e poi noi i nostri li abbiamo già presi*».

In realtà, i timori che covano in una parte del partito sono più sottili. «*La tendenza a star fuori dal governo, limitandoci a far parte della maggioranza, esiste* — ammette La Malfa — *e non nasce certo dal timore di una concorrenza elettorale da parte di un psi alla presidenza del Consiglio. La preoccupazione è piuttosto di garantire una forza di riserva, nel caso che l'esperimento Craxi dovesse fallire, perché questo esperimento non diventi l'ultima spiaggia. Ecco perché non abbiamo ancora scelto, ecco perché dobbiamo garantirci che il programma sia adeguato alla gravità del momento, e abbia tutti gli strumenti per funzionare. Per ora, il psi sembra "pentito", sul terreno economico. Vogliamo vederci chiaro. Certo molte cose nel programma di Craxi sembrano ritagliate sul piano triennale del governo laico*». E' quanto va ripetendo in giro Spadolini: «*Pensate* — ha detto ieri agli amici —, *che finezza prepara la storia: un governo Craxi, col programma Spadolini...*».

Ezio Mauro

Le reazioni di partiti e sindacati al documento programmatico elaborato dal psi

Nessun no, ma ancora molti dubbi sul programma economico di Craxi

Giudizi positivi dalla Uil e dalla Confedilizia - Il problema più scottante: come contenere il deficit dello Stato

ROMA — La bozza del programma economico illustrata dal presidente incaricato sembra andar bene in linea di massima a tutti i partiti chiamati a formare il nuovo governo. Ma proprio questa improvvisa concordia sembra voler mascherare non poche perplessità e diffidenze. «*L'impalcatura* — sostiene Giorgio La Malfa — *è stata fatta in modo laico che difficilmente si può dissentire, ma i punti da chiarire sono ancora molti*». E ieri ci sono state riunioni a ripetizione per approfondire gli aspetti più controversi che probabilmente richiederanno ancora qualche giorno di riflessione. L'impressione è che gli ostacoli veri ed un accordo definitivo siano ancora di carattere squisitamente politico fra passi falsati, mosse e contromosse, giochi più o meno sotterranei.

Che cosa faranno i sindacati di fronte alla politica dei redditi? Quale compatibilità esiste fra i 300.000 giovani da occupare nei servizi sociali nei prossimi tre anni con la condizione disastrosa della finanza pubblica? Si chiede un autorevole esponente del pci, mentre il partito dirà la sua soltanto nel momento in cui il programma del governo sarà ufficiale e definitivo. Come e in quali tempi il deficit pubblico verrà ricondotto dai tendenziali 120.000 miliardi previsti per l'83 a 80.000 miliardi? Sono questi i primi interrogativi circolati ieri negli ambienti politici. Intanto gli esperti economici del psi (il prof. Amato, il ministro delle Finanze Forte, Maurizio Sacconi, relatore della legge finanziaria in Parlamento) continuano il lavoro paziente per mettere insieme il mosaico che contenga anche i tasselli che Craxi va raccogliendo negli incontri con i probabili alleati.

La giornata è stata dedicata in larga parte all'elaborazione delle varie ipotesi di rientro del deficit pubblico, le grandezze in ballo, gli strumenti da utilizzare, per trovare nel documento conclusivo che senza provocare lacerazioni politiche dia ugualmente il senso della novità a Palazzo Chigi.

Il dubbio maggiore resta legato alla mancanza di discussione fra i partiti che dovrebbero partecipare al primo governo a guida socialista: è mai possibile — si chiede qualcuno — che di fronte ad una situazione così grave (basti pensare che nel giugno '81, cioè due anni fa, gli animi si scaldavano per un deficit pubblico da contenere entro il famoso «tetto» dei 37.500 miliardi) maturi in poco tempo una concordia tanto vasta? Dove sono finiti i duelli preelettorali, capitolo finale di un contrasto di fondo fra ministri e forze politiche? Probabilmente se Craxi riuscirà a dare una risposta soddisfacente ai malumori che affiorano qui e là, il terreno della politica economica si farà più sgombro.

Di certo il presidente incaricato può mettere nel suo carniere i giudizi positivi espressi da alcune categorie e da una parte del sindacato. Il paragrafo riguardante l'edilizia, ad esempio, ha raccolto il favore dei rappresentanti dei proprietari grandi e piccoli. «*Finalmente* — commenta il presidente della Confedilizia, Viziano — *troviamo inserito in un programma di governo molte richieste che da anni stiamo avanzando*».

E esprime apprezzamenti per la riforma dell'equo canone con l'inserimento nella misura di disdetta della vendita dell'immobile: «*Anche il programma di investimenti nell'edilizia pubblica e privata merita un giudizio positivo*». Il nota, afferma Giuseppe Mannino presidente dell'Uppi, una particolare sensibilità del presidente incaricato ai problemi della casa: «*Craxi ha cercato di affrontare la questione in tutti i suoi risvolti e questo rappresenta indubbiamente un grosso cambiamento rispetto ai governi precedenti*».

La Uil è scesa subito in campo per esprimere un parere sulla bozza programmatica. «*Molto seria e equilibrata*», l'ha definita Giorgio Benvenuto, anche se alcuni passaggi richiedono di essere precisati meglio. Secondo questa confederazione (di ispirazione prevalentemente socialista, socialdemocratica e repubblicana) vengono raccolti molti elementi che corrispondono alle proposte elaborate in questi anni dal sindacato. «*Mi auguro* — ha aggiunto Benvenuto — *che il governo Craxi resti sostanzialmente confermato anche alla fine delle consultazioni con le forze politiche*». Tra i punti da approfondire, ha dichiarato un altro rappresentante della Uil, Sambucini, ci è la politica dei redditi e delle indicizzazioni «*che non può esaurirsi soltanto nel controllo dei salari e della scala mobile, ma deve investire anche la dinamica dei redditi non da lavoro dipendente, i prezzi e la spesa pubblica per trasferimenti*».

Assai guardinga la Confcommercio, che prende tempo per esprimere un giudizio compiuto. Evidentemente l'organizzazione dei commercianti tema qualche provvedimento sui listini e non a caso afferma che non risultano chiari tutti gli obiettivi che si intendono raggiungere, né gli strumenti da adoperare.

Eugenio Palmieri

Protesta alla Rai dei familiari di giornalisti scomparsi

ROMA — Giancarlo De Palo, fratello di Graziella, la giornalista scomparsa in Libano nel 1980 assieme al suo collega Italo Toni, ha occupato ieri simbolicamente una stanza del Tg1 in via Teulada assieme alla madre. Motivo della protesta ottenere un'intervista dai telegiornali per denunciare quelli che a suo avviso sono i responsabili della vicenda tuttora misteriosa in cui è rimasta coinvolta sua sorella assieme all'altro giornalista.

Oggi Toni Negri illustrerà una sua proposta di legge

ROMA — «Norme per la riduzione della durata della custodia preventiva e per la concedibilità della libertà provvisoria». E' questo il titolo della proposta di legge di Toni Negri, che il neodeputato radicale illustrerà oggi. L'iniziativa — secondo un comunicato del gruppo radicale — realizza gli impegni che Toni Negri ha preso nei confronti dei detenuti del 7 aprile e di tutti coloro che oggi sono reclusi in carcere in virtù delle attuali norme

Occupata a Cosenza federazione del psdi

COSENZA — La sede della federazione provinciale di Cosenza del partito socialdemocratico è occupata da ieri da un centinaio di iscritti che hanno detto di voler protestare contro «*i soprusi intollerabili dei dirigenti della federazione e dei loro ispiratori provinciali, regionali e nazionali*».

Navi sovietiche

(Segue dalla 1ª pagina)

ha dichiarato che la loro presenza «*dissuaderà il Nicaragua da colpi di mano contro il mio Paese*». Alvarez pensa che il regime sandinista, se attaccato dai controrivoluzionari, reagirà sconfinando nell'Honduras.

Uno degli obiettivi del presidente Reagan, in questo dispiego di forza, sembra essere Cuba. Nella sua conferenza stampa, il Presidente ha identificato l'Urss come il mandante e Castro come l'esecutore della politica di destabilizzazione del Centro America. La denuncia di Reagan è stata confermata da un ex leader dei guerriglieri salvadoregni, Canadas, [illegible] «comandante Montenegro», rifugiatosi di recente a Washington. Canadas ha dichiarato che le operazioni di guerriglia nel Salvador sono dirette da militari cubani il cui quartiere generale si trova in territorio nicaraguense.

L'aumento della tensione a Managua e a Tegucigalpa ha reso più difficile il dibattito alla Camera, a Washington, sui finanziamenti delle operazioni clandestine della Cia. Dall'altro ieri, la Camera discute una mozione del capo della commissione dei servizi segreti, il democratico Boland, che sostituirebbe ai fondi della Cia aiuti militari diretti al Salvador. L'esito della votazione è incerto, anche se gli avversari del Presidente paiono in maggioranza. Esso non sarebbe comunque definitivo: sulla questione dovrà pronunciarsi poi il Senato, che è favorevole a Reagan.

Probabilmente, se mancasse iniziative di pace, il Presidente Usa supererebbe lo scoglio del Congresso. Ma il mediatore Bione, che da una settimana dialoga coi «gruppo di Contadora», Messico, Panama, Venezuela e Colombia, non ha ancora segnato tangibili progressi. Bione sta cercando di porsi in contatto con i guerriglieri salvadoregni e con la leadership sandinista. Finora non ha ottenuto risposta perché i suoi obiettivi sono giudicati «poco realistici» dalla controparte. Egli vuole che i guerriglieri partecipino alle elezioni nel Salvador.

Le riserve sandiniste nascono anche da Cuba. Castro, che formalmente ha aderito alle proposte del «gruppo di Contadora», cosiddetto dall'isola panamense dove si riunì la prima volta a gennaio, obietta ad alcune delle sue proposte. Ha accettato in linea di principio che le crisi salvadoregna e nicaraguense vengano congiunte in trattative regionali. Ma ha aggiunto che le sue forniture belliche a Managua «*riguardano esclusivamente i rapporti bilaterali*», un modo come un altro per dire che non rinuncia a esportare la rivoluzione.

Ennio Caretto

Nave russa bloccata in Venezuela

CARACAS — Una nave da carico sovietica diretta in Nicaragua è stata bloccata nel porto venezuelano di Maracaibo.

Lo scrive il più autorevole quotidiano di quella città, dell'omonimo Paese, Panorama.

A bordo della nave, la «Hoborsk», sono saliti agenti dei servizi di sicurezza e della guardia nazionale per una ispezione.

Tempo fa aerei diretti in Nicaragua furono bloccati in Brasile con carichi diversi da quelli dichiarati. Trasportavano armi.

Fallisce lancio sperimentale del Pershing 2

CAPE CANAVERAL — I tecnici statunitensi hanno dovuto distruggere in volo un missile «Pershing 2» 70 secondi dopo il lancio, mercoledì, da Cape Canaveral (Florida) a causa di un incidente.

A Cape Canaveral sono in corso prove del nuovo missile, alcuni esemplari del quale potrebbero essere installati in Europa entro l'anno. Su 10 lanci finora effettuati è questa la quarta volta che un esperimento fallisce.

Un portavoce dell'esercito ha detto che il missile, dopo una prima fase in cui sembrava che tutto procedesse normalmente, ha cominciato a smembrarsi

La decisione presa dall'ufficio di presidenza di Montecitorio

No a gruppi con meno di 20 deputati Protestano liberali, radicali e dp

ROMA — Per il momento l'ufficio di presidenza della Camera ha deciso di non consentire la costituzione di gruppi parlamentari con meno di venti deputati secondo quanto prescrive il regolamento. Pertanto il gruppo liberale, il gruppo radicale e quello di democrazia proletaria dovranno confluire nel gruppo misto. Della questione si parlerà in un'altra riunione che non è stata ancora fissata.

Prima di questa decisione, il liberale Biorcio aveva chiesto una pausa di riflessione per un breve rinvio; ma la proposta non è stata accolta. Per il rinvio hanno votato insieme a Biorcio tre socialisti; hanno votato contro al «no alla deroga» lo stesso Biorcio, i tre socialisti, il rappresentante missino e quello degli indipendenti di sinistra.

Biorcio ha detto di ritenere la decisione «*gravemente lesiva dei diritti politici delle minoranze*». «Giudico — ha aggiunto — *questa decisione inopportuna e non soppia perché è nell'interesse stesso della vita e dell'attività della Camera di concedere, nello spirito dell'art. 49 della Costituzione, pieno riconoscimento a tutte le realtà politiche presenti nel Paese. Non è mai accaduto in tutta la storia del Parlamento che il gruppo liberale non sia stato riconosciuto come forza autonoma*».

L'esponente liberale ha ricordato poi i requisiti previsti dall'art. 14 del regolamento per l'autorizzazione alla costituzione in gruppo con meno di venti deputati e cioè che il gruppo rappresenti un partito organizzato nel Paese; che abbia presentato liste proprie di candidati in almeno venti collegi; che abbia ottenuto almeno un quoziente elettorale in un collegio e che abbia raggiunto una cifra elettorale di almeno 300 mila voti di lista.

Il vice presidente della Camera on. Alda Aniasi, socialista, ha definito «errata» la decisione dell'ufficio di presidenza, aggiungendo che essa «*è lesiva degli interessi di rappresentanza politica dei gruppi minori*». «*La proliferazione dei gruppi minori, le difficoltà di applicazione del regolamento e la scarsa funzionalità della Camera* — ha detto — *non giustificano questo irrigidimento dell'ufficio di presidenza*».

Dal canto suo l'on. Gorla, democristiano, ha affermato che «*la decisione presa dall'ufficio di presidenza della Camera è irresponsabile oltre che vessatoria nei confronti di tre forze parlamentari, più pr e dp, e dei loro diritti politici legittimi*». «*In favore di questa misura liberticida* — ha detto Gorla — *si è espresso, insieme alla dc, il partito comunista italiano i cui voti sono stati determinanti per questo omicidio colpo inferto alla democrazia. Chiedo all'ufficio di presidenza* — ha concluso Gorla — *di ritornare su questa decisione assurda con estrema urgenza e comunque prima che il dibattito sul nuovo governo abbia inizio*».

«*La decisione dell'ufficio di presidenza è molto grave, nonostante le sue apparente correttezza formale, per il suo significato politico*». Lo affermano, in un comunicato, l'on. Giovanni Negri e Massimo Teodori, rispettivamente vice presidente e segretario degli «eletti radicali» a Montecitorio. «*Noi radicali, fin dall'ingresso alla Camera nel 1976, non abbiamo mai taciuto* — si legge nel comunicato — *condizioni di favore per la costituzione del gruppo parlamentare. Per questa ragione sottolineamo il significato che la decisione assume: un ulteriore passo verso la semplificazione autoritaria della rappresentanza istituzionale, passo che preannuncia ulteriori semplificazioni autoritarie come per esempio la modifica della legge elettorale*».

Gruppo misto convocato per mercoledì

ROMA — Il gruppo misto di Montecitorio, di cui faranno parte il pli, il partito radicale, democrazia proletaria, svp, il movimento democratico popolare e il partito sardo d'azione, è stato convocato per mercoledì 3 agosto per l'elezione del presidente, dei vicepresidenti e del segretario.

Tre anni fa moriva lo Scià

Il Cairo. Tre anni or sono moriva nella capitale egiziana l'ex Scià di Persia, Reza Pahlavi, esule dopo la rivoluzione che portò al potere Khomeini. La vedova Farah e il figlio Reza Ciro entrano nella moschea Al-Rifai per onorare le spoglie dell'ex monarca (Telef. United Press International)

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Il governo in dieci scene

1. Craxi deve attraversare il fiume, ha una barca e tre cose da trasportare, l'inflazione, la lira e l'occupazione. Come farà? Se traghetta per prima la lira, l'inflazione intanto si mangia l'occupazione, se imbarca subito (come da molte parti si chiede) l'occupazione, questa volta l'inflazione farà un boccone della lira. Come nella favola del contadino che doveva trasportare il lupo, la capra e i cavoli, Craxi dovrà compiere una scelta accurata: prenderà l'inflazione e la porterà oltre il fiume, poi tornerà a caricare l'occupazione; nel terzo viaggio riporterà indietro l'inflazione, la lascerà a terra e caricherà la lira. Quando la lira e l'occupazione saranno in salvo potrà rifare il tragitto per prendere l'inflazione. Ma i collaboratori di governo permetteranno a Craxi di passare tanto tempo in barca? E, soprattutto, avrà lui voglia di tenere l'inflazione come compagna di viaggio abituale (avanti e indietro)?

2. Comunque, tutto sarà chiaro quando Craxi riceverà per un incontro informale l'elettore medio socialista (uno sguardo da vecchio milanese su un naso e una bocca tutti meridionali, e un accenno in bilico tra Puglia e Calabria, tra Mancini e Formica). Craxi: «*Che debbo fare, secondo te, al governo?*». Socialista medio (enuncia il famoso programma): «*Salvare capra e cavoli*».

3. Craxi si girò sul fianco sinistro, non riusciva a prendere sonno, annotava mentalmente e ripassava con la fantasia i suoi viaggi attraverso il fiume della crisi con la capra e i cavoli. Pensava, col sudore che gli colava a rivoli lungo il collo nella notte calda: «*E se invece, per troppa ambizione, per troppi compromessi sul programma, salvassi solo il lupo?*».

4. Per conto nostro, se farà il governo, Craxi punterà a qualche novità ministeriale. Ha bisogno di segnali e di simboli per riscattare la pesantezza dei problemi più gravi. Farà un ministro della Cultura e dell'Informazione. La sua abilità non gli farà scegliere Martelli (troppo Incile), ma un repubblicano come Alberto Arbasino che potrà mettere a frutto, anche contro se stesso e le circostanze, la sua ironia. E magari sarà più bravo di Millraux e dipingerà tutta Roma di colori chiari, salvandone la faccia, visto che l'anima è irrecuperabile.

5. Turati gli apparve ai piedi del letto, un bel vecchio con la barba candida e un certo odore d'archivio, di vecchie collezioni. Sospirò e gli diede un consiglio: «*Prendila come una missione con te stesso. Se vuoi che anni non hai vissuto l'inflazione e propizione la ripresa economica, ti ritiri dalla vita politica e vai in volontario esilio in Tunisia. Questa decisione ti darà una forza straordinaria, quella di chi lavora per la storia e non contro De Mita o Berlinguer*». (Craxi bofonchiò tra mezzo sonno: «*Va bene, ma posso decidere anche per Formica?*»).

6. Garibaldi fece due passi con lui nell'aria torrida di via del Corso: «*Sono imbarazzato e darti consigli. Ai miei tempi bastavano sulle rumpolit della buona borghesia per conquistare la Sicilia, adesso sembra che il coraggio sia stato ceduto, basta qualche centinaio di mafiosi ai posti giusti per conquistare l'Italia*».

7. Craxi dovrà pensare anche a un ministro per la condizione femminile. L'indipendente di sinistra da mettere nel governo per catturare la benevolenza comunista potrebbe essere Natalia Ginzburg, un piccolo soffio di saggezza e di malinconia piemontese per spiegare alle donne le speranze che restano e le delusioni che sono necessarie per andare avanti.

8. Se il tentativo di Craxi riuscirà, chi terrà i biografi già gonfi di aggettivi e di una devozione frenetica? Il presidente ha un modo per salvare una parte troppo fervida della cultura italiana, istituisca una censura preventiva sugli articoli biografici che lo riguardano e cacciò impietosamente tutti gli accenni di craxilatria. Fra vent'anni la storia gli sarà grata, e gli offrirà la terza Repubblica.

9. Però è un buon esercizio anche per gli anticraxisti, ha detto che il loro antipatia veste i buoni abiti della critica politica. Dibattiti di gente pensierosa: «*Riuscirà Craxi a varare un programma che vinca l'inflazione e non comprometta lo sviluppo?*». (Sottintendono: con quella faccia e quella sahariana?).

10. «*Caro Craxi, le scrivo rispettosamente dal fondo della storia del socialismo italiano. Siamo stati umanitari, massimalisti, riformisti, provvidenziali. Non siamo mai stati animali economici, non ci parli di tagli alla spesa pubblica, di Comunità Europea, di assistenzialismo, di produzione dell'acciaio, di competitività sui mercati. Abbiamo ancora da cominciare tutte le speranze di De Amicis, di Turati, di Nenni, di De Martino. Temo che ci sarà una lunga retrospettiva*».

Tempio Pausania, cinque morti

(Segue dalla 1ª pagina)

cinque persone sono state uccise dalle fiamme mentre tentavano di spegnere il fuoco in un bosco di pini e querce attorno a Tempio Pausania. I corpi sono irriconoscibili, devastati dalle vampate.

Da Olbia, da Arnachene, da Nuoro sono accorsi ambulanze, autobotti e ogni mezzo disponibile, ma la strada che porta ad Ovest, a Nuoro e a Porto Torres è rimasta bloccata a lungo per le lingue di fuoco inesperabili. Poi, finalmente, l'anello è stato forzato e quindici feriti sono stati portati all'ospedale di Nuoro. Le loro condizioni vengono giudicate gravissime.

Tutti i monti attorno a Tempio parevano grandi falò, l'aria era irrespirabile, il fumo sempre più denso, cenere e scintille arrivavano nel cuore della città. Sono crollati cavi elettrici e pali dell'alta tensione. Tutti i collegamenti telefonici sono saltati. La Sip, nella notte, ha predisposto collegamenti d'emergenza tra il centro operativo dei soccorsi e la prefettura, dove venivano [illegible] tutte le chiamate. E' stato chiesto l'intervento di alcuni reparti dell'esercito, nella notte aerei ed elicotteri volavano nel cielo.

r. s.

(Altro servizio a pagina 7)

Corsica in fiamme Parigi proclama l'emergenza

AJACCIO — Anche la Corsica, come la Sardegna e la Sicilia, brucia. Il governo di Parigi ha proclamato lo stato di emergenza nelle zone meridionali dell'isola dove le fiamme hanno aggredito migliaia di ettari di terra e di bosco.

Per domani sono attesi nell'isola trecento vigili del fuoco che andranno ad unirsi ai 250 che da domenica sono impegnati a domare gli incendi.

Alla periferia di Ajaccio, la polizia ha disposto l'evacuazione di una decina di case

Proclamato in Campania lo stato di pericolosità

NAPOLI — La giunta regionale della Campania ha dichiarato lo «stato di grave pericolosità d'incendi» dal primo luglio al 30 settembre.

Il provvedimento vieta in alcune zone di accendere fuochi, brillare mine, usare apparecchi a fiamma e elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli e inceneritori che producano faville.

La Regione fa anche carico alle Ferrovie di provvedere a dotare le ruote delle locomotive di ceffi parascintille sulle linee di attraversamento delle aree boschive e dà mandato alle Ffss e agli organi di controllo delle strade nazionali, provinciali, comunali e delle autostrade della regione di provvedere alla creazione di fasce di 5 metri in cui entrambi i lati privi di vegetazione o comunque trattate con prodotti ritardanti.

Ottimismo per il governo

(Segue dalla 1ª pagina)

torio. Ha parlato a lungo sulle «*previste paurose*» dei repubblicani per l'economia. Sul «video», però, è apparsa la faccia di Craxi anziché la sua. Si sono udite le dichiarazioni del presidente incaricato anziché quelle dell'ex presidente del Consiglio.

Spadolini ha visto dietro questa circostanza una congiura non solo della Rai, ma dell'asse dc-psi nei confronti del suo partito e le ha detto sia a De Mita, sia sul suo giornale. «*Ecco un tipo di informazione che non è degna di un Paese civile. Un partito, politicamente determinante, il stato praticamente soppresso dalla tv di Stato. Il Paese ha avuto la sensazione di un dialogo a due dc-psi. Mai come in questa occasione il servilismo della tv di Stato ha toccato il fondo. Vien voglia di chiedersi: ma perché democristiani e socialisti non fanno da soli il governo? Così si applicherebbero tutti gli spazi televisivi delle prossime settimane e dei prossimi mesi*».

«*Personalmente* — ha subito replicato Nuccio Fava, il giornalista tv criticato da Spadolini — *ritengo la protesta ingiusta, e mi stupisce soprattutto la caduta di tono e di stile di un giornale come la "Voce"*». Nessun incidente con Longo (psdi), Zanone (pli) e i socialisti. Gli sconti, se ci saranno, sono rimandati al «vertice» di sabato.

Luca Giurato

La Cina ha sommergibili nucleari

TOKYO — La Cina possiede già un sommergibile atomico dotato di missili balistici a testata nucleare e ne sta costruendo un altro, mentre altri sei sono in fase di avanzata progettazione. Lo ha dichiarato a Tokyo, al quotidiano Asahi Shimbun, John Moore, ex capitano di marina inglese e attualmente redattore capo dell'autorevole Dock Jane's Fighting Ships.

Sciopero bianco sono legittime le trattenute dice il Tar

MILANO — Il Tribunale amministrativo della Lombardia ha respinto il ricorso presentato da un gruppo di 850 vigili urbani di Milano contro la decisione dell'amministrazione comunale di effettuare trattenute di stipendio di centomila lire mensili sulle competenze ordinarie degli stessi per recuperare le 17 giornate di agitazione effettuate nel maggio scorso.

In quella circostanza i vigili avevano deciso una protesta per ottenere una rivalutazione dell'indennità di disagio servizio: si presentavano regolarmente al lavoro, ma non rispettavano gli ordini di servizio.

Questo atteggiamento è stato considerato dall'amministrazione comunale alla stregua di un vero e proprio sciopero. Da qui la decisione di non pagare i 17 giorni dell'agitazione.

Contro il provvedimento i vigili, rappresentati dagli avv. Battaglia e Nazzaro, hanno fatto ricorso al Tar.

GLI INTELLETTUALI IN PARLAMENTO

Politica come fuga

L'ingresso nel nuovo Parlamento italiano d'un gruppo consistente di intellettuali, tra i quali molti assai insoliti per la scena politica, è stato interpretato in genere come un segno di ravvedimento da parte dei politici, che dopo tante frustrazioni inflitte agli intellettuali avrebbero finalmente compreso l'importanza della loro funzione; se non, anzi, come un significativo tasso di qualità nei rapporti tra politica e cultura.

Azzardo invece l'ipotesi che il fatto sia da considerare come l'effetto d'una complessa crisi intrecciata, dell'intellettuale come professione e dei suoi rapporti con la politica. Poiché a una crisi seguono spesso sviluppi positivi, è possibile che l'attività parlamentare degli intellettuali contribuisca effettivamente a migliorare il sistema politico, ma ciò sarà tanto più probabile quanto più intellettuali e politici si renderanno conto che l'incontro attuale è nato da una crisi, non da una felice evoluzione dei loro rapporti.

Di certo pochi intellettuali si riconosceranno in questa ipotesi, ma essi mi daranno atto che senza il dubbio d'una possibile divergenza tra le ragioni palesi e le ragioni ultime d'un comportamento le scienze umane, che molti di loro professano, non esisterebbero. Noi agiamo liberamente nelle situazioni, ma siamo anche agiti da esse, dalle tacite tendenze del tempo. E' su queste che vorrei soffermarmi.

Senza proclami né convegni, per il momento, la professione di intellettuale — di colui o colei che producono idee per mestiere, nei più diversi campi della cultura — viene da tempo gradualmente erosa da numerosi fattori, il primo dei quali è forse il suo stesso successo. Oggi in Italia, come da tempo in altri paesi, un intellettuale di media notorietà potrebbe vivere bene (qualcuno lo fa) di programmi e interviste alla radio o alla televisione; di collaborazioni a quotidiani, settimanali e case editrici; di compensi per la partecipazione a congressi. Non v'è fatto di cronaca intorno a cui, locale o nazionale, per il quale non venga interpellato; le assise dei partiti lo vedono sul palco accanto ai massimi dirigenti.

Tuttavia il cogliere i meritati frutti del successo, spesso dopo decenni di oscura fatica, rende l'intellettuale meno disponibile, e meno attrezzato, per fronteggiare i movimenti che fanno talvolta declinare il suo *status* professionale. In tutti i campi, il progresso scientifico, il rimescolamento dei confini tra le discipline, l'avvento di nuove tecniche di ricerca vanificano patrimoni di competenze più rapidamente di quanto l'inflazione non vanifichi i risparmi. La diffusione dell'istruzione superiore ha moltiplicato le nuove leve di intellettuali; colui che anni fa tutti riverivano come il primo dei pochi è ora uno dei tanti, che i giovani nemmeno conoscono.

Le idee oscillano come non mai, mentre le mezzemaniche sbiadiscono. L'intellettuale che tanto fece per sottolineare la sua posizione a sinistra della sinistra, o tra centro e sinistra ma un po' più vicino a quest'ultima, non riconosce più né i volti né le voci di quelli che gli stanno a sinistra o a destra, mentre uno stupore attonito si dipinge sul volto dei suoi studenti quando tenta di convincerli, spinto da serissime ragioni di ricostruzione storica, che di tutti gli ottanduo e rotti anni del Novecento il sessantottesimo fu davvero speciale.

Questi fattori toccano indistintamente tutti gli intellettuali. Sono fattori che erodono il senso di identità, e se è vero che l'identità è una delle basi della mente umana, l'intellettuale è uno dei tipi umani che più è sensibile a tutto ciò che può eroderla e sfocarla. Troppo grande è l'investimento che ha fatto per costruirsi come una specifica differenza, nel campo di studi che ha scelto.

Quando il senso di tale differenza viene limato dai fattori incontrollabili che dicevo, alcuni reagiscono attuando una sorta di pre-pensionamento della mente, che dinanzi a certi intellettuali di e no quarantenni fa pensare quanto sia ingannevole l'aspetto per comprendere la vera età d'una persona. Altri eccedono nel lavoro per recuperare il terreno che vanno perdendo. Altri ancora entrano nella sfera in cui, a parte la sfera della cultura in senso stretto, le idee conservano doporutto un peso rilevante, appunto la politica; e dove maggiori appaiono le opportunità per mantenere il senso della propria identità culturale.

In tale decisione un intellettuale reca spesso due ordini di delusioni verso la politica. Il primo deriva dall'avere tante volte avvertito che le pressanti richieste di coinvolgimento in questa o quella attività di partito, spesso sotto i riflettori dei media, non lo sottraevano alla sua condizione di strumento adibito a fini malnoti, e comunque non suoi, non coincidenti con quelli di un produttore di idee.

Il secondo ordine di delusioni è venuto per molti da un difficile incontro con la politica locale, dopo le speranze degli Anni 70 circa la possibilità di evitare a tale livello l'occupazione di ogni minimo spazio ad opera dei partiti. Le due delusioni spingono in una sola direzione: meglio essere un attore in proprio che uno strumento; meglio la politica dei grandi centri di potere che non quella dei piccoli.

Entrato nel vivo della politica tramite le liste elettorali, ed eventualmente il Parlamento, l'intellettuale si imbatte ben presto in un nuovo dilemma. Se cercherà realmente di restare se stesso, conterà ben poco in politica; ma se si impegnerà a fondo nell'attività di politico e di parlamentare, ben difficilmente potrà restare un intellettuale nel senso funzionale del termine, che è quello che conta. La politica non può essere scambiata per la continuazione dell'attività intellettuale con altri mezzi. E' una sfera essenziale ma specialissima dell'organizzazione sociale, che obbedisce a una sola logica ferrea, e la impone a chi vuol far professionalmente parte di sé, assorbendo ogni tratto ed energia della sua persona. La insormontabilità della logica dei ruoli è già evidente nel caso degli intellettuali diventati, anch'essi per via politica, dirigenti di enti economici; da un giorno all'altro il loro ragionare, abituato alle costruzioni teoriche che legittimano e rendono inoppugnabile la funzione dell'intellettuale, assume — giustamente — i timbri d'una dura managerialità.

La logica della politica può essere ancora più dura. Fissa ammette che una medesima parte sia interpretata da attori di diversa scuola in modo differente, ma non che si scambi in corso di recita, per dire, la parte di Polonio con quella di Amleto. Una forma di *trahison des clercs* è dunque sempre implicita nel passaggio da intellettuale a politico. Ma sarebbe peggio se così non fosse, perché ad ogni elezione un gruppo di intellettuali andrebbe comunque perso per la sua sfera professionale, mentre non si guadagnerebbe almeno un gruppo di politici capaci di variare in meglio l'interpretazione della parte loro affidata.

Luciano Gallino

INCONTRI COL FUTURO: COSI' IL GIAPPONE SI PREPARA AL 2000

Dialogando con l'aspirapolvere

L'industria nipponica potrebbe già lanciare sul mercato la lavatrice che decide da sola come e quando fare il bucato o il forno che sceglie il menu - Preferisce che i super-elettrodomestici «entrino nelle case un po' alla volta, senza traumi - Intanto, in gara con gli americani, perfeziona l'uso della voce, «il dialogo fra la macchina e l'utente» - Anche il monopolio umano dell'intelligenza ha i giorni contati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il futuro della nostra casa odora di metallo e di plastica.* «Buongiorno e benvenuto», *dice, e mi tocca la mano, poi tutto il braccio, perché questo è un futuro che ti prende qualche confidenza.* «Trentaseicinque, centotrenta su ottanta» *recita il futuro, accendendosi tutto di contentezza a luci bianche e rosse per esserti misurato la temperatura e la pressione.* «Grazie» *rispondo e mi sento subito sciocco: ma come ci si rivolge a un robot parlante?* «Tu»? «Lei»? «Buon giorno?» □ «Vade retro», *diavolo di plastica e di silicio?*

«Purtroppo non è molto intelligente», *si affretta a spiegare il costruttore, un ingegnere della «Matsushita Research», ansioso come una madre al saggio di pianoforte della figlia.* «Non mi stringe la [illegible] *sinforme con la sua bella voce rotonda di robot, avvicinandosi di qualche passo e facendomi sobbalzare. Certo che glielo stringo, non ci può essere nemici con la razza padrona di domani, dotata in più di una memoria indelebile.* «Più forte, più forte», *mi sollecita e mi sforzo di spremere le sue chele d'acciaio, fredde sotto le dita.* «Bravo, com'è robusta» *esclama il mostro, e ha la meticolosa sensazione che mi sfotta. Adulatore.* «Adulatore?». *Le lucine brillano tutte insieme, cercano invano una risposta, si spengono lasciando il povero robot buio e contrito.* «E' una parola troppo complessa, dice *irritato l'ingegnere madre, glielho pur detto che non è ancora molto intelligente».*

Ordini

Intorno a noi decine di macchine ci guardano, tranquille e fredde in attesa di ricevere, e poi magari dare, ordini. Qui, nella «fucina sul futuro» di questa enorme azienda giapponese di elettricità ed elettronica, la «Matsushita Denki», nata nel mondo con i suoi marchi commerciali di «National/Panasonic, Technics, Jvc, Quasar», il Duemila esce dalla dimensione cerebrale, teorica della ricerca pura e bussa alla porta di casa nostra, per infilarsi in cucina e in camera da letto. «Bioricamente, *mi dice l'ingegnere capo, Hideo Horumi, la maggior parte della nostra clientela sono donne. Si può dire che siamo il futuro degli elettrodomestici».*

Ma si fa presto a dire «elettrodomestico». Un aspirapolvere, per esempio, che ti ascolta e ti risponde è ancora un «elettrodomestico»? Una lavatrice che decide lei quando e come fare il bucato, un forno che sceglie il menu, gli ingredienti e le salse, un televisore che ti paga le fatture e ti tiene aggiornato il conto corrente, avvertendoti paternamente quando spendete troppo e poi bloccandoti i fondi se insistete, sono ancora «elettrodomestici»? «Certo, già saremmo pronti, confessa *l'ingegnere,* a mettere sul mercato articoli come questi, diciamo pure futuristici. Ma forse è meglio, non solo per ragioni commerciali e industriali, ma soprattutto psicologiche, non bombardare eccessivamente il pubblico con novità inattese. La gente ha ancora qualche ansietà nel portarsi in casa tutte le nuove tecnologie».

Il futuro ci entra in casa in punta di piedi. Come avrebbe detto Euripide «diventeremo domani senza accorgercene». Più di mezzo secolo fa, quando il fondatore della «Matsushita», Konosuke, fabbricava solo attacchi per lampadine di bachelite, profetizzò che in meno di mezzo secolo in ogni casa ci sarebbero stati almeno cinque motori elettrici e i suoi contemporanei sorrisero. Provano un po' a contarli, in casa vostra: dentro la lavatrice, la lavastoviglie, il frigorifero, il rasoio, l'asciugacapelli, il trapano, il ventilatore, il frullatore, il girarrosti, il registratore, c'è un motorino elettrico. Con ogni probabilità, ce ne sono quindi molti di più di cinque. Tra dieci anni, dicono adesso, in ogni casa ci saranno almeno dieci microchips, i circuiti integrati di memoria per robot e computer. Contateli: ne avete già forse molti, nell'orologio, nella piccola calcolatrice tascabile, nel televisore. Soltanto nei fumetti i robot somigliano a Frankenstein, a un samurai, o al «Golem» delle leggende yiddish, per spaventarci, ma soprattutto per rassicurarci con il loro grottesco antropomorfismo. *Nella realtà, si mimetizzano: si vede la funzione, non l'organo.*

«La casa è il terreno naturale di crescita della robotica», *taceva inarrestabile il mio ingegnere.* «Lo sa perché?», *Perché siamo tutti molto pigri, uomini e donne, ahimè.* «Ma no, ride, perché gli esseri umani sono abitudinari, ripetitivi, e in nessun luogo lo sono tanto come nella propria casa. Ogni giorno, ogni ora che trascorriamo fra le pareti domestiche, spiega la mamma dei robot, tendiamo a fare gli stessi gesti, alle stesse ore, negli stessi luoghi. La famiglia si alza dal letto, si lava, si nutre, accudisce con una regolarità matematica, cronometrabile, anche senza accorgersene. Qualunque elettrodomestico potrà dunque essere programmato per ricordarsi delle scadenze nelle quali la sua opera è richiesta e mettersi in azione da solo».

La sfida

La caffettiera ci terrà d'occhio, quello lì si sveglia sempre verso le 8. La doccia si metterà in azione e avvertirà la cucina: si sta lavando, comunicate. La radio, sollecitata dalla caffettiera, si sintonizzerà sul programma abituale. L'aspirapolvere darà una passatina.

Tempi moderni chaplinesi? Brave new world *alla Huxley?* «Tutto questo non è propriamente futuro, dice *l'ingegnere,* ma presente. La tecnologia è già disponibile, si tratta di un problema di accettazione psicologica e, soprattutto, di costi. Una casa programmata, gestita da un calcolatore centrale, dal condizionamento d'aria alla preparazione del caffè, costerebbe ai prezzi attuali dai 28 ai 30 milioni (*di lire, n.d.r.*) quindi troppo. E certamente nessuno si farebbe rivoluzionare l'appartamento tutto d'un colpo». *Graduale, a piccoli passi, così arriva il futuro, almeno nei Paesi che lo accettiamo e lo prepariamo. Da settembre alcune banche in Giappone offriranno in via sperimentale lo «sportello elettronico» a casa, il collegamento a casa per compiere tutte le operazioni dal salotto, attraverso uno schermo e una tastiera. E ci sono Paesi dove un'ora in più di sportello al giorno sembra già una conquista.*

«Ma il futuro sarà soprattutto la voce, *profetizza l'ingegner Horumi. Sarà il dialogo, fra la macchina e l'utente».* Quando? «Ci vorranno almeno dieci anni». Oggi, come *«l'amico» che vi ha stretto la mano all'ingresso, anche il più raffinato «cervello artificiale» è sordastro, intende al massimo poche parole e pronunciate dalla stessa voce.* «Si calcola che nel processo di dialogo, una persona senta davvero due terzi delle parole e il resto lo intuisca dal contesto. Anche se il robot avesse un udito perfetto, gli mancherebbe ancora l'intelligenza per capire che cosa volesse davvero dire il suo interlocutore».

Eppure, senza pretendere un dibattito politico o uno scambio serrato e polemico, al livello delle istruzioni a voci, semplici e dirette, stiamo arrivando. Non sono molto lontane le macchine per scrivere «a dettatura», che le grandi società stanno segretamente sperimentando in prototipi. E un aspirapolvere in grado di capire comandi chiari, in un vocabolario modesto di 20 o 30 parole (e di che cosa mai si dovrebbe discutere, con l'aspirapolvere?) sarebbe già fattibile, se non fossero troppo elevati i costi di produzione. Il nodo da sciogliere, come dice l'ingegnere, è «l'intelligenza», intesa come capacità di dare risposte.

La meraviglie di questo Eden tecnologico — da un ripugnacciante «pappagallo elettronico» all'illuminazione tridimensionale laser che ho veduto alla «Toshiba», sulla serratura senza chiave che analizza l'inimitabile «struttura» della voce del padrone per aprire, ai televisori piatti da appendere al muro — resteranno formidabili gadgets da esposizione universale, se dentro le loro budella di silicio, di vinile, di alluminio e di acciaio non scoccherà la scintilla della ragione. Questo è il pensiero che finora ci ha risparmiato.

Non più. Anche i giorni del monopolio umano di quel che chiamiamo «intelligenza» sono contati. Il professor Kazuhiro Fuchi, capo del team «Progetto quinta generazione» è ragionevolmente convinto che la scadenza della nuova «general» sarà rispettata: «Entro gli Anni 90 o poi o gli americani del professor Dertouzos al Mit o di Feigenbaum a Stanford, spiega, arriveremo al calcolatore che abbia, in qualche misura, queste tre facoltà: dialogo, apprendimento autonomo, errore-e-soluzione». *Uno cervello sul giapponese?* «Non lo so proprio, ma non ha poi molta importanza. In realtà arriveremo insieme, gli americani e noi».

Ma arriveranno. E arriveranno carichi di processi industriali capaci di paralizzare davvero la futura potenza industriale. Una crescita indotta che sia generando nuovi strumenti come il «proiettore a ioni», capace di tracciare linee talmente sottili, da poter disegnare un circuito integrato di 8 mm quadrati con 6 milioni di «informazioni» sopra. O come il prototipo di elaboratore capace di calcolare a una velocità 10 volte superiore al più rapido modello americano, il supercomputer della «Cray Research» di Minneapolis. «Torni tra vent'anni, mi invita l'ingegnere della *"Matsushita"*, e vedrà di che cosa sarà allora capace il mio robot». *Ho il sospetto che fra vent'anni sarò lo ad accogliere i robot all'ingresso e balbettare loro qualche frase di benvenuto. Ma guarda che brutto quell'uomo, diranno di me, sembra proprio vero.*

Vittorio Zucconi

Piazzetta incisore a San Giorgio

VENEZIA — Mentre a Ca' Vendramin Calergi è ancora in corso, fino al 25 settembre, la mostra «Piazzetta e i piazzettieschi», un'altra rassegna si è aperta per celebrare il terzo centenario della nascita dell'artista veneziano. All'isola di San Giorgio, per iniziativa della Fondazione Cini, si espongono incisioni, libri e manoscritti del grande artista.

Il catalogo contiene le schede critiche, a cura di George Knox, dei disegni esposti provenienti da collezioni veneziane, europee e americane comprese quelle della reggia d'Inghilterra; le incisioni e i libri illustrati dal Piazzetta con saggi critici di Adriano Mariuz, Giovanna Nepi Scirè, Lino Moretti e dello stesso Knox con i «collegamenti culturali» di studiosi di diverse discipline.

Nella foto: *l'«Autoritratto» di Piazzetta (Londra, Royal Library, particolare).*

LETTERA ALLA BAMBINA AMERICANA INVITATA AL CREMLINO DA ANDROPOV

Cara Samantha, scrivi a Solzenicyn

Cara Samantha,

la storia del tuo viaggio in Russia, dall'America, un giorno ti vergognerai di raccontarla. Passerai di essere stata socia, e tirata in un inganno. Che idea assurda ti è mai venuta, di scrivere quella petulante lettera al misterioso nuovo signore del Cremlino! Sai che cos'è un *signore del Cremlino*? Sai quale genere di persone siano i Cremlinlani di Mosca? Come vivono? A cosa pensano?

La cosa più semplice che si possa dire, per definirli, è che si tratta di gente che, per il solo fatto di essere là, di occupare quei posti in una gerarchia inflessibile, di abitare fra le mura del Cremlino, non possono dire e fare niente, proprio niente (se non per sbaglio o per un fine interessato) che abbia qualche rapporto con la verità, con la bontà e con la pace. *Sono esclusi dal bene*: per destino terribile, per vocazione, per scelta, per volontà propria. Nel mondo ci sono molti molti — impastati di bene e di male lo siamo quasi tutti — ma l'esclusione completa dal bene è rara. Il Cremlino è uno zoo dove si trovano esemplari di questa insolita specie.

«*Monumento satanico per abitatori sovrumani e malvagi*» così definiva il Cremlino di Mosca un famoso viaggiatore francese, nel 1829. Sono passati centocinquant'anni, ma l'essenza del Cremlino non è mutata, anzi mai è stata più terribile nelle sue manifestazioni. E' una fortezza predestinata a fare la guerra al genere umano. «*Metteremo gli uni contro gli altri*», «*Colpiremo l'Occidente passando per l'Oriente*» diceva il primo dei nuovi signori che, massacrati gli antichi padroni della Russia, andò a starci nel 1918. «*Noi vi seppelliremo!*» annunciò un altro, rivolgendosi all'Europa e all'America, non molti anni fa. Il nuovo signore è più discreto, parla poco, ti scrive che ama la pace: ma dalle mura del Cremlino solo possono alzarsi gli acuti di rapina, mai una colomba. Se quelli là ti offrono una colomba, non la prendere, non la toccare: è sicuramente un serpente velenoso ben truccato.

Sai, trovo molto strano che il signore lontano e onnipotente, dallo sguardo di vetro e dal sorriso che raggela, ti abbia subito risposto, come nelle favole, invitandoti a visitare il suo castello e la sua città, per ricordarti che là, dove si raduna la più tremenda forza di questo disgraziato mondo per opprimere, dividere, fiaccare e annientare la volontà e la libertà umana, per dissolvere la mente, le anime, i pensieri, per tormentare i corpi, tutto invece è rivolto alla pace, alla felicità, alla gioia.

La cosa ha un po' l'aria di essere stata combinata prima... Arrivo a sospettare che l'accoglienza, la tappe del tuo viaggio, i regali, le riprese televisive, tutto fosse già [illegible] preparato prima che tu scrivessi la famosa lettera, o piuttosto, che tu ci mettessi, oltre che la tua scrittura e firma, il francobollo americano. Perché, vedi, il potente signore moscoviano non è uno che risponda così tac-tac alle letterine, specialmente a quelle, come la tua, commoventi idiozie in ossesso sulla pace e sulla guerra! Mettiamo pure che non sia stato lui a scrivere a se stesso la lettera di Samantha» (un numero X nello [illegible] dossier delle sue operazioni segrete) facendola poi firmare da te nel Maine: credi forse che la sua cortese risposta non rispondesse a un preciso calcolo? Che non volesse disorientarti ancora di più sulle cose più grandi di te, gettare qualche semino in più di confusione nella tua America, farti fare uno *show* televisivo destinato a produrre un certo effetto di propaganda, di intervento e di smobbiamento da lui desiderato? Insomma, carina, sei stata *adoperata*, messa in un toboga e fatta scivolare con la velocità di un proiettile fra le tenebre della menzogna, e all'uscita dal diabolico Luna Park ci una macchinetta che ripeteva «*il loro è nostro, loro vogliono la pace, fanno ogni sforzo per la pace* e finché avrai carica lo ripeterai.

Mosca. La scolara americana Samantha Smith con i genitori nella Piazza Rossa

Quando avrai esaurito la carica, va' a far visita a un altro signore russo, che non vive lontano da te, nel Vermont, il cui nome è Alexandro Solzenicyn; di lui ti puoi fidare. Chiedigli della pace e della guerra, dell'Oriente e dell'Occidente, del Cremlino e dei suoi terribili abitatori, delle sofferenze dei popoli sovietici, del martirio di quelli che laggiù amano la verità: sarà una cura disintossicante, sarà come tu riavessi l'equilibrio... Ti dirà cose infinitamente dolorose, ma che respirano veramente la pace, perché la pace si trova unicamente nella verità.

Se non sbaglio, aveva anche promesso di riceverti nel suo inaccessibile Cremlino, per rassicurarti personalmente: — Qui pace; niente guerra.— Hai avuto invece un'altra lettera postuma: «*Scusami tanto, cara Samantha, avevo troppi impegni.* Dubito abbia mai avuto l'intenzione di riceverti davvero, e nell'evitare a se stesso e a te un simile incontro ha mostrato un certo buon gusto. E tu ci hai guadagnato: per mettere piede in un luogo di così intensa pericolosità bisogna essere molto forti, non un cocchiolino così facile da ipnotizzare come sei tu. Rincorno a intrappolare anche delle vecchie volpi, là dentro! Dove tutto è inganno, la cecità non può reggere, cede...

Scrivi a Solzenicyn, Samantha; non più ad Andropov.

Guido Ceronetti

India: si fa ardere viva col cadavere del marito

NEW DELHI — Fedele alla tradizione indù del *Sati*, una vedova indiana di 30 anni si è immolata pubblicamente nello Stato dell'Uttar Pradesh (India centrale) lasciandosi bruciare viva, sulla pira dove ardeva il cadavere di suo marito. Ne dà notizia il quotidiano *Indian Express*.

Gyapri Devi era madre di due bambini e aveva annunciato pubblicamente che alla morte di suo marito si sarebbe data alle fiamme. Al rito funebre del *Sati*, avvenuto in un paese del distretto di Banda, hanno assistito circa 10 mila persone. Sono stati cantati inni indù mentre la vedova ardeva viva sul rogo.

L'*Indian Express* ha precisato che il governo statale ha ordinato l'apertura di un'inchiesta.

Importanti scoperte archeologiche in Spagna

MADRID — Un tempio iberico del IV sec. a.C. è stato portato alla luce a Campello (Alicante, Spagna orientale). Il tempio, che presenta caratteristiche architettoniche originali e mai riscontrate prima d'ora in costruzioni religiose della stessa epoca, ha una pianta quadrangolare di otto metri per lato, due colonne e un altare centrale.

E' stato annunciato inoltre il ritrovamento di resti fossili di grande importanza in un sito archeologico noto come «Atapuerca Dos», a circa 15 km da Burgos. I fossili, portati alla luce dall'équipe del prof. Emiliano Aguirre Enriquez, dell'Università Complutense di Madrid, appartengono a uomini che vissero in un'epoca anteriore a quella dell'uomo di Neanderthal.

Domani su **Tutto libri**

Quale scrittore buttereste via?
Rispondono i vip della cultura

I librai accusano: perché vendiamo di meno
Un rapporto speciale della Demoskopea

Alla ricerca di Proust
Un film e la traduzione di un poeta

Il megacruciverba per le vacanze

essere padrone subito senza pagare tutto.

Unicaproprietà è la nuova formula per il tuo investimento immobiliare a Roccaruja in Sardegna.
Con l'Unicaproprietà, acquisti la tua casa, sei padrone di tutto, ma paghi solo una parte. La parte che resta viene pagata dagli stessi redditi della tua casa. Unicaproprietà si estingue subito: 15 anni di garanzia e in più un mese di vacanza gratis in villa Unicaproprietà e una proposta IGAPI tel. 06/6380031-6380140

Roccaruja

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

In Libano un'altra giornata violenta: salta la fragile tregua

Duri scontri tra gruppi Olp nella Bekaa Fazioni rivali combattono anche a Tripoli

Le milizie siriane bombardano le postazioni degli uomini di Arafat - I combattimenti, sospesi nel pomeriggio, sono ripresi in serata - Nella città settentrionale emergenza dopo l'arretramento delle truppe di Damasco

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Situazione di nuovo molto tesa in Libano, al termine di una giornata confusa e violenta. Ieri sera, dopo una tregua di poche ore, sono ripresi i combattimenti tra le fazioni rivali dell'Olp nella valle della Bekaa.

Gli scontri, nei quali si usa l'artiglieria pesante, si sono estesi alla località di Kfar Zahal. Le forze siriane hanno bombardato le postazioni degli uomini fedeli ad Arafat dal villaggio di Tranayel.

Il corrispondente della radio falangista nella regione riferisce che i duelli di artiglieria si svolgono fra i ribelli di Abu Musa, stanziati a Deir Zahran, e i guerriglieri fedeli al presidente dell'Olp Yasser Arafat a Tal Zahran. Secondo il corrispondente, si combatte anche a Faur.

Gli uomini di Abu Musa avrebbero invitato gli abitanti della località di Qarnad ad abbandonare le loro abitazioni per cautela.

Secondo i giornalisti presenti nella Bekaa gli scontri tra le fazioni palestinesi si sono trasformati in «una guerra di posizioni». La radio libanese riferisce che un portavoce degli uomini fedeli a Arafat ha accusato i ribelli di aver ingaggiato ieri gli scontri per far fallire un progetto di risoluzione della lotta tra le due fazioni.

Il portavoce ha aggiunto inoltre che Ahmad Abu Ismail, comandante leale a Arafat, sarebbe pronto a ritirare i suoi guerriglieri dalle posizioni che occupano nella Bekaa a condizione che anche i ribelli accettino di ritirarsi.

Violenti scontri anche nella città libanese di Tripoli, dopo che circa mille soldati siriani hanno abbandonato le proprie postazioni. Gli scontri sono avvenuti tra fazioni anti e filosiriane, che combattono per il controllo delle posizioni lasciate dai siriani. La radio ha precisato che per le strade si vedono «centinaia di uomini armati» e che «le fazioni rivali usano ogni tipo di arma».

La polizia ha precisato che i sanguinosi scontri hanno provocato un certo numero di vittime, ma che a causa dell'intensità dei combattimenti non è possibile avere particolari in proposito.

Gli scontri sono calati d'intensità in serata, in seguito a contatti avvenuti a vari livelli fra i responsabili della città e i capi delle varie organizzazioni e gruppi armati. «Vari contatti sono in corso per portare le fazioni a ritirare simultaneamente gli elementi armati dalle posizioni che hanno occupato (in seguito al ritiro delle truppe siriane dalla città) affinché vi si stabilizzano le forze di sicurezza interna (libanesi).

F. S.

Israele abbandona i falangisti?

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — La lunga alleanza tra Israele e la Falange — l'esercito cristiano-libanese di destra che ha combattuto insieme con gli israeliani durante l'assedio di Beirut e ha in seguito massacrato centinaia di civili palestinesi — sembra vacillare.

Ieri sera le truppe israeliane hanno ordinato alle milizie falangiste di chiudere un loro centro nel Libano meridionale. Migliaia di cristiani maroniti abitanti nella zona, istigati dai falangisti, hanno dato fuoco per protesta a mucchi di pneumatici sulle strade a Est di Sidone e hanno lanciato grida ostili contro gli israeliani.

Secondo l'esercito israeliano, i miliziani si sono rifiutati di «cooperare», scrivono ufficiali falangisti a Beirut — che affermano di aver ricevuto l'ordine di chiudere una seconda base — sospettino che Israele voglia consegnare le basi militari al maggiore Haddad prima di ritirarsi dietro il fiume Awali. Ieri, a Beirut, c'era sconcerto e sconforto tra gli ufficiali falangisti, convinti che Israele sta per abbandonarli.

Ieri sera, soldati della Falange pattugliavano le strade intorno al villaggio di Kfar Falous e Barba; sono state erette anche barricate per impedire agli israeliani di avvicinarsi. Un abitante ha detto: «Ci *asseriremo sulle strade e costringeremo i carri armati israeliani a passare su di noi*».

Nel pomeriggio, in molti villaggi cristiani a Est di Sidone c'è stato uno sciopero generale di protesta. «*Credo che tutto questo sia dovuto al maggiore Haddad* — ha dichiarato un ufficiale falangista —. *Sembra che la maggior parte della gente di qui voglia unirsi alle nostre forze e non a quelle di Haddad. Per questo gli israeliani stanno cercando di toglierci dai piedi*». Ieri sera, molte voci correvano a Beirut su una possibile resistenza militare dei falangisti agli israeliani, se questi cercheranno di farli sgomberare.

La posizione delle isole falangiste nel Libano meridionale è particolarmente delicata. Certo, dopo i fatti di ieri, il timore falangista che gli israeliani stiano per abbandonarli, per dare il loro appoggio ai drusi, prima di ritirarsi al di là del fiume Awali, è aumentato, ed è più concreto.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Ancora proteste in Cisgiordania

GERUSALEMME — Nelle cittadine e nei villaggi arabi della Cisgiordania occupata da Israele non si sono registrati ieri incidenti significativi, ma la situazione permane tesa a tre giorni dal sanguinoso attacco terroristico contro studenti dell'Università islamica di Hebron.

Le autorità militari hanno tolto il coprifuoco imposto su Hebron per consentire agli abitanti di rifornirsi di cibo e acqua. Ma quando residenti hanno cominciato a tirare sassi contro i soldati israeliani, il coprifuoco è stato reimposto. Nella vicina Halhoul gli abitanti non hanno approfittato della sospensione dello stesso provvedimento perché — nell'ambito di uno sciopero di due giorni proclamato in tutta la Cisgiordania — i negozi sono rimasti chiusi, ha riferito Radio Gerusalemme.

Negozi chiusi anche a Gerusalemme orientale. Nel centro di Nablus è ancora in vigore il coprifuoco.

Tutti in elicottero, con brivido

Beirut. Otto soldati americani e italiani, della forza multinazionale di pace, appesi ad una corda vengono issati su un elicottero. E' una fase dell'esercitazione congiunta (alla quale hanno partecipato anche truppe francesi), che si svolge in questi giorni nella capitale libanese (Telefoto)

Positivo andamento dei colloqui tra i ministri israeliani e il Presidente

Shamir e Arens rassicurano Reagan «Non vogliamo spartirci il Libano»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'incontro tra il presidente Reagan e i ministri degli Esteri e della Difesa israeliani, Shamir e Arens, al è concluso ieri più positivamente del previsto. Nel momento in cui la crisi libanese si accentua, e la situazione militare si fa estremamente pericolosa, esso riaccende qualche speranza in una soluzione pacifica. Israele ha infatti ribadito agli Stati Uniti la sua volontà di agombrare il Libano, la sua disponibilità ad adoprarsi affinché la Siria e l'Olp facciano altrettanto e la sua «ansia», come ha detto Shamir, di rilanciare le trattative di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza.

L'andamento costruttivo dei colloqui si è riflesso nelle dichiarazioni dei loro protagonisti all'uscita dalla Casa Bianca. I due ospiti hanno assicurato al capo di Stato Usa che il ripiegamento delle loro truppe su posizioni più sicure non preluderà a una spartizione territoriale del Libano, ma s'inquadra nel loro piano di ritiro totale dal Paese. «*Rappresenta la fase iniziale dello sgombero previsto dall'accordo tra Gerusalemme e Beirut del maggio scorso*» ha detto il segretario di Stato Shultz parlando ai giornalisti. «*Non intendiamo arroccarci nel Libano*», ha aggiunto Shamir, «*e ci aspettiamo che altri non si si arrocchino*».

Dicendosi soddisfatti dei risultati ottenuti, i leaders israeliani e statunitensi hanno promesso «*nuovi sforzi*» per sbloccare l'impasse causato da Damasco e dai guerriglieri palestinesi. In particolare, Shultz ha annunciato che tra pochi giorni il mediatore per il Medio Oriente, McFarlane, subentrato di recente a Habib, partirà alla volta della Siria. McFarlane spiegherà al presidente Assad che il pericolo di una spartizione territoriale del Libano non esiste, e lo esorterà a concludere un accordo con Beirut. Shultz ha fatto capire che qualsiasi ottimismo è prematuro, che ci vorrà tempo per impostare dei negoziati, ma ha definito le prospettive di successo a medio termine migliori che nelle scorse settimane.

Non si sa a quale grado il presidente Reagan abbia strappato agli ospiti la pubblica affermazione che il loro ripiegamento militare è in funzione della pace. Sembra che sia riuscito a ottenere un suo rinvio temporaneo, in modo da consentire all'esercito libanese di riorganizzarsi e riempire l'eventuale vuoto di potere. Reagan avrebbe fatto presente a Shamir e Arens che la Forza multinazionale di pace non è in grado di assumersi altri oneri. Parlando ai giornalisti, Shamir ha accennato ad alcune concessioni da parte del presidente. «*Abbiamo discusso del Libano meridionale* — ha detto —, *dei nostri confini e del ritiro di tutte le truppe straniere dal Paese. Ci siamo trovati d'accordo sui punti più importanti*». Di fatto, Reagan si sarebbe impegnato a fornire altri aiuti economici e bellici a Israele in caso di necessità.

Sulla ripresa delle trattative di Camp David, i ministri israeliani, Shultz e il capo del Pentagono Weinberger sono stati ancora più vaghi. Hanno auspicato una convergenza tra tutte le parti interessate, ma si ignora se Gerusalemme abbia accolto la richiesta di Washington di coinvolgere anche la Giordania. La tesi americana è che, dopo la rottura verificatasi in seno all'Olp, re Hussein dovrebbe assumere la rappresentanza delle comunità palestinesi anche senza l'assenso di Arafat. La superpotenza cerca di riattivare le trattative nella convinzione che da esse dipenda la stabilità mediorientale. Cronologicamente non potrà tuttavia farlo sinché la situazione libanese non verrà meglio definita. Per tale motivo, dopo Damasco e Beirut, McFarlane visiterà la settimana prossima anche Amman e il Cairo.

e. c.

Rivelazioni di un giornale spagnolo

«Franco voleva cedere le Baleari a Mussolini»

MADRID — La rivista spagnola *Interviu*, un periodico popolare ad alta tiratura, afferma nel suo ultimo numero di aver avuto visione di documenti segreti britannici secondo i quali il generale Francisco Franco aveva pensato di cedere le Isole Baleari all'Italia e le Canarie alla Germania in cambio dell'appoggio di Mussolini e di Hitler ai falangisti spagnoli durante la guerra civile (1936-1939).

Su richiesta di un'autorità falangista delle Baleari Mussolini — ricorda la rivista — inviò, nella seconda metà del 1936, a Palma di Maiorca un suo fedelissimo, Arconovaldo Bonaccorsi (che si faceva chiamare conte Rossi o generale Rossi) per organizzare la difesa dell'isola contro le forze repubblicane.

Costui — aggiunge la rivista spagnola — spadroneggiò a Palma, organizzandovi epurazioni e massacri alla testa di 20.000 falangisti e di 200 italiani. Nell'isola, inoltre, si cominciò a insegnare l'italiano.

Gli iraniani dicono di controllare mille km quadrati di territorio nemico

L'Iraq: Teheran vuole sfondare a Sud L'attacco in Kurdistan è «diversivo»

BAGHDAD — Secondo l'Iraq, l'offensiva «Aurora 2» lanciata venerdì scorso dall'Iran nel Kurdistan è soltanto una «manovra diversiva» che nasconde la preparazione di un prossimo attacco di portata ben maggiore più a Sud, nella regione di Mandali.

I combattimenti nella zona continuano. Il comando iracheno ha affermato di aver distrutto con l'aviazione «decine di carri armati e di mezzi corazzati» di Teheran, e di aver ucciso trecento soldati nemici nelle ultime ore. L'Iran sostiene di essere penetrato per 16 chilometri nel Kurdistan iracheno.

Sul fronte

NOSTRO SERVIZIO

HAJJ OMRAN — *Le mitragliatrici pesanti dei carri armati iniziano verso il cielo, e fanno loro eco le raffiche ancora più forti dei cannoni antiaerei sparsi sulle montagne. Per l'ennesima volta, le forze iraniane, saldamente attestate qui a Hajj Omran, nel Kurdistan iracheno, nel Nord del Paese, rispondono ad un raid degli aerei di Baghdad contro le loro retrovie, ad Est.*

I fabbricati della guarnigione irachena caduta alcuni giorni fa in seguito alla nuova offensiva di Teheran paiono un villaggio lungo il fianco della montagna, lungo la strada Piranshar (Iran)-Rezandiz (Iraq), a 6 chilometri dalla frontiera. La pista serpeggia sul fondo di una stretta valle chiusa da vette di oltre 3 mila metri. Ora nei baraccamenti c'è anche una unità di basiji, i volontari della fondazione iraniana dei diseredati. Alcuni hanno appena 14 anni. Un ragazzo monta a pelo un mulo, tenta di lanciarsi al galoppo tra le risa dei compagni.

Dai pennacchi di fumo nero-tastro si capisce che le bombe dei pochi aerei iracheni non vengono sganciate a caso. Ma in queste montagne i bombardamenti ad alta quota sono inefficaci, e per quanto ho potuto vedere i danni si limitano a macchie d'erba bruciata. Sono stato nella zona di Hajj Omran per 5 ore, dalle 11 alle 16, ma non ho visto l'ombra di quella «vittoriosa» controffensiva dell'esercito di Baghdad che secondo un comunicato iracheno veniva lanciata proprio in quel momento.

Le forze di Teheran hanno installato un posto d'osservazione d'artiglieria. I militari hanno razzi antiaerei portatili Sam-7 di fabbricazione sovietica. «Quando abbiamo visto gli iraniani scendere lungo la montagna, e quando ci siamo resi conto che i rinforzi non sarebbero arrivati, ci siamo arresi» dice un prigioniero iracheno. E le baracche intatte della piccola guarnigione confermano questa versione. Ma l'interno è stato devastato dai combattenti dell'Islam. Medicine, cibi in scatola, giornali e libri, coperte sono sparsi sul pavimento delle camere.

A quattro chilometri di distanza, altri nemici attaccano una unità corazzata. «I Mirage, i Mirage!», grida un religioso brandendo un fucile. E subito, a centro il rumore di questi aerei francesi, il grido «Abbasso la Francia» prende il posto dei più consueti «Abbasso l'America» e «Abbasso l'Urss».

Nella sala operativa mobilitata dalla base militare di Piranshar, in Azerbaigian Occidentale, il comandante dei pasdaran, Ali Said, spiega: «Dobbiamo impedire ai controrivoluzionari mercenari dell'Iraq e dell'imperialismo americano, l'accesso alla zona di frontiera». Secondo lui, Teheran avrebbe assunto il controllo di una striscia di confine della superficie di mille chilometri quadrati. Domando se l'Iran tenterà di spingersi ulteriormente all'interno dell'Iraq, minacciando i pozzi petroliferi di Kirkuk. Ali Said elude la domanda, e si limita a consigliare ai tecnici stranieri di lasciare questa zona del Paese «per la loro sicurezza».

Pierre Taillefer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Materiale bellico americano a Teheran?

Migliorano i rapporti tra l'America e l'Iran

ZURIGO — In un servizio da Teheran che ha avuto vasta eco negli ambienti diplomatici di Berna, l'autorevole settimanale zurighese Weltwoche analizza gli ultimi sviluppi della situazione interna iraniana e, nel registrare un suo sensibile miglioramento, giunge alla conclusione che in questi ultimi tempi si è delineato, almeno nel settore economico-commerciale, un progressivo riavvicinamento tra l'Iran e gli Stati Uniti, che «non sono più considerati il nemico n. 1».

Oltre a sottolineare l'importanza di un recente incontro segreto ad Algeri del ministro iraniano del Commercio, Asgar Owladi, con un gruppo di alti diplomatici americani, la *Weltwoche* afferma che alla Corte dell'Aia, dove è imminente l'esame delle proteste contro le nazionalizzazioni effettuate dal regime dell'ayatollah Khomeini, i rappresentanti di Teheran avrebbero assunto un atteggiamento meno intransigente. Il giornale aggiunge che l'Iran potrebbe addirittura aver cominciato a ottenere materiale bellico dagli Usa.

l. f.

Rocky nella camera della morte

Seattle (Usa). Rocky un cane terrier addestrato dal suo padrone a rapinare e rubare è stato condannato dalle autorità di Seattle ad essere abbattuto e si trova ora nel canile comunale in attesa che la sentenza venga eseguita. Il suo padrone, Carth Anthony Knight, di 18 anni, reo confesso di furto aggravato e rapina, è anch'egli in attesa di sentenza che verrà emessa il 26 settembre prossimo. Knight ha ammesso di avere incitato il suo cane ad aggredire le sue vittime (Tel.)

L'Alta Corte d'Inghilterra conferma: sì alla pillola alle minori di sedici anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'Inghilterra, stuzzicata dai giornali e dalla tivù, ha atteso con trepidazione il giudizio dell'Alta Corte su un caso giudiziario, spesso fonte di conflitti familiari, di crisi di coscienza nei genitori, nei figli più giovani e anche nella classe medica. La controversia è stata sollevata da una donna di 36 anni, Victoria Gillick, madre di dieci figli, che da due anni ha lanciato una campagna per ottenere dal ministero della Sanità e dalla previdenza sociale un'ordinanza che vieti ai medici di prescrivere la pillola alle minorenni, senza il consenso preventivo dei genitori.

Diciamo subito che la sua richiesta è stata respinta: il giudice Woolf ha ribadito che le ragazze di 16 anni potranno continuare, in Inghilterra, a prendere la pillola senza informare i genitori (e anche contro il loro parere) facendosela prescrivere dal medico.

La tesi della Gillick, di famiglia cattolica e madre di tre graziose ragazze al di sotto dei sedici anni, è molto chiara. La prescrizione della pillola a una minorenne, senza il consenso dei genitori, priva questi ultimi di una importante parte di responsabilità nella formazione dei loro figli. E offre, nel contempo, uno smisurato e incontrollabile campo di interferenza nella vita familiare ai medici. Insomma, un medico poco scrupoloso potrebbe incoraggiare anche inconsapevolmente un'adolescente ad un'irrequieta esperienza sessuale, con tutte le conseguenze negative, morali e psicologiche.

L'Alta Corte ha giudicato al contrario che «*la pillola è un palliativo, non lo strumento di un reato*», ha preso le difese dei medici e ha concluso che per le giovanissime «*è meno traumatizzante e pericoloso prendere la pillola che rimanere incinte*» e ritrovarsi in un aborto.

p. pat.

Elimina gli ioni negativi, che danno euforia

L'aria condizionata in ufficio? Sì, ma attenti al cattivo umore

NEW YORK — L'aria condizionata rende tristi? Sembra di sì. La ragione sta, secondo il dottor James Rotton dell'Università della Florida, nella variazione del «tasso di ioni» provocata dagli apparecchi per raffreddare gli ambienti. Rotton ne parla in una lunga intervista al settimanale americano *US News and World Report*.

«*I condizionatori creano un clima artificiale che ci protegge dalle conseguenze del caldo* — spiega —. *E' il loro effetto positivo. Ma eliminano dall'aria gli ioni negativi, e questo può avere effetti spiacevoli sulle attività mentali e sull'umore*».

L'aumento eccessivo di ioni positivi, d'altro canto, può provocare mal di testa. «*In genere si pensa che il "mal di capo dell'impiegato" sia dovuto al monossido di carbonio, ma recenti studi dimostrano che ne è responsabile anche l'aumento degli ioni positivi nell'aria*».

In esperimenti condotti in Inghilterra, all'Università del Surrey, è stato scoperto che aumentando il tasso di ioni negativi nell'aria con appositi apparecchi, l'umore migliora. «*Sono ormai numerosi i test che dimostrano l'effetto positivo sull'umore e sull'attività dei campi a ioni negativi*», aggiunge Rotton.

Ma perché gli ioni negativi «fanno bene»? Perché, risponde Rotton, inibiscono la produzione di una sostanza chiamata serotonina, un neurotrasmettitore, che ha legami con il malumore.

Luis Buñuel in ospedale

CITTA' DEL MESSICO — Luis Buñuel è ricoverato da qualche giorno in un ospedale di Città del Messico.

Le condizioni del regista, secondo gli amici, non desterebbero comunque preoccupazione.

Luis Buñuel ha compiuto da poco 83 anni.

Clandestino sul treno

Multato il pronipote di Churchill

LONDRA — Randolph Churchill, figlio primogenito di 35 anni di Winston Churchill, membro conservatore del Parlamento e nipote del grande statista omonimo che fu premier durante la seconda guerra mondiale, è stato multato di 50 sterline per aver cercato di viaggiare gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato. Il giovane Churchill, inoltre, dovrà pagare anche 10 sterline per le spese di giustizia e 4 sterline come compenso alle Ferrovie per non avere pagato una somma equivalente.

Il pronipote del primo ministro conservatore che fu eroe di guerra ha ammesso di non essere alla sua prima esperienza di «evasione» del prezzo del biglietto ferroviario.

Vivissimo Tirabosco ad Edoardo Mascheroni, a nome dell'Associazione dalmata, porgendo gentile, partecipato al grande dolore dell'amico rag. Federici per la scomparsa della signora

Luisa Federici

— Torino, 28 luglio 1983.

La Delegazione del Consiglio di Fabbrica de «La Stampa» è della lieta partecipano al lutto del compagno Federici.

Partecipano al dolore di Emanuela per la perdita della MAMMA gli amici:

Giuseppe Beltrano
Luigi Bosco
Mario Buri
Antonino Cavaleri
Mario Fella
Domenico Ranna
Salvatore Savoia
Catello Supino
Francesco De Francesco.

La salma dell'Ingegnere Giuseppe Bongioanni partirà con vivo dolore al tutto dell'ing. Francesco e famiglia per l'immatura scomparsa del figlio

dott. Gianni Bongioanni

— Asti, 28 luglio 1983.

Giambattista Bongioanni e moglie si uniscono agli zii e cugini nel dolore per la perdita del caro cugino

Gianpiero Bongioanni

— Cuneo, 28 luglio 1983.

Da Casablanca (Marocco) è rientrata la salma della

dott. Alma Ghiverello

Funerali sabato 30 luglio ore 9, Cimitero Sassi.

— Torino, 29 luglio 1983.

A funerali avvenuti il fratello Carlo con Piero e la moglie Maria Luisa, partecipano assieme al marito Michele, al figlio Tito e parenti tutti, la dipartita di

Nani Crida ved. Gavazzi in Invernizzi

— Torino, 28 luglio 1983.

Il giorno 26 luglio ha lasciato per sempre i suoi cari il

dott. Matteo Borda

Generale degli Alpini

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Adriana, il figlio Alessandro, i cognati Arturo e Renato Gualzi con Mirella e Jenny.

— Torino, 26 luglio 1983.

Dirigenti e Maestranze della Montepavese Bitto S.p.A. esprimono alla famiglia il cordoglio per la perdita del

dottor Matteo Borda

e ne ricordano la lunga opera di Direttore Commerciale svolta con rara signorilità.

— Torino, 26 luglio 1983.

Mario Delmastro, segnato da affetto e riconoscenza, piange con la famiglia la perdita del

dottor Matteo Borda

— Torino, 26 luglio 1983.

Gli Amici di Biagio sono affettuosamente vicini a Sandro Borda ed ai familiari nel dolore per la perdita del padre

gen. Matteo Borda

Giorgio Agosti
Bruno Bazzoia
Carla Fracioli
Pia Guglielmo
Mario Napoli
Luisa Perlasca
Mario Tortonese
Silvia Arnaudo
Mirella Cossalini
Franco Giuliano
Guido Jorio
Carlo Pandiani
Laura Sciascia
Terenzio Trevisani
Margherita Bellone
Maria Elena Crippa
Riccardo Cristina Sella
Donatella Lotteria
Angela Pedalino
Elisabetta Sauer
Bruno Zizio
Gino Bianchino
Anna Di Maffeo
Grande Stevens
Anna Mazzarello
Marina Piccoli
Alberto Tosini
— Torino, 27 luglio 1983.

Gli Amici Gisella e Di Palermo sono vicini a Adriana e Alessandro con l'usuale affetto di sempre.

Gli amici Tina e Gregg, Gabriella e Attilio, Clemmilene e Riccardo partecipano con affetto al dolore di Adriana e Sandro per la scomparsa del

dottor Rino Borda

— Torino, 28 luglio 1983.

Gli amici

Pierluigi Bello
Laura Canale
Beier Catalano
Agnese Renato Collini
Alessandro Cilento
Giovanni De Luna
Pierangelo Gioglio
Enrico Fasana
Giovanni Ferraris
Gianni Francione
Anna Fusari
Roberto Gotti
Dominique Orlando
Alida Vitale

partecipano al dolore di Sandro per la perdita del papà

dott. Matteo Borda

— Torino, 28 luglio 1983.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancata

Giuseppina Della Croce ved. Lovera

L'annunciano addolorati i figli Ferdinando con la moglie Rosanna Pezzani, Carla con la moglie Luciana Giovati, gli adorati nipoti Daniela Giancarlo e Massimo, la sorella Cecilia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9.45 nella Cappella del Deposito Mortuario via Tolmo e alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Carcoforo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 luglio 1983.

Gino Bianchi e famiglia partecipano commossi al grave lutto.

Lucia e Piero Pescara si uniscono al dolore di Ferdinando, Rina e della famiglia Lovera per la scomparsa della

MAMMA.

I Dipendenti della Locauto partecipano al dolore della famiglia Lovera.

Ha chiuso cristianamente la sua lunga esistenza

Silvio Chabert

anni 90

Cavaliere al Vittorio Veneto
Cavaliere della Repubblica

Ne danno il doloroso annuncio il figlio dottor Riccardo, la nuora Rosina Trevisol, la nipoti Anna Maria e Maria Clara, la sorella Rita, cognato e parenti tutti. I funerali in Giaveno oggi alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile.

— Giaveno, 28 luglio 1983.

E' mancata

Rosa Speragi n. Corlasso

anni 74

Lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Giuseppina con il marito Alfredo e la nipote Maria Rosa con il marito Felice, il fratello Antonio e famiglia, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30 c.m. ore 9 partendo da via Turati 11.

— Settimo T., 28 luglio 1983.

— E nel tuo libro erano tutti scritti i giorni che mi eran destinati quando nessun d'essi era ancor creato. Salmo 139/16

Il Signore ha chiamato a sé

Amelia Speranza n. Marrucci

Contessa della Sala danno il triste annuncio la sua Liliana col marito Renato, i nipoti Luciana con Silvio e bimbi, sorella, cognati, parenti tutti. Partecipano ringraziamenti al Gen. Sergio Prato, a Don e Franco, Silvana, Cristina per l'affettuosa assistenza. Funerali presso il Tempio Evangelico, via Vittorio 115, orario da destinarsi (tel. 29.60.85). Non fiori eventuali offerte per l'Opera Vita Cristiana.

— Torino, 29 luglio 1983.

(Continua a pag. 5)

Le bombe di Lisbona confermano che la «generazione dell'azione» ha preso il posto di quella del ricordo

Dove è nata la rabbia armena

Il terrorismo internazionale torna a essere strumento per mutare il corso della storia - Il segnale era venuto dal recente Congresso mondiale di Losanna, con la nascita di una «nuova Olp» - Una data lega la diaspora alla coscienza del mondo: il 24 aprile 1915, quando l'impero ottomano morente ordina il massacro di un milione e mezzo di armeni

All'aeroporto parigino di Orly due settimane fa una bomba viene lanciata tra i passeggeri in partenza per Istanbul con un aereo di linea turco: vi sono sei morti e 40 feriti. L'attentato è rivendicato dall'esercito segreto per la liberazione dell'Armenia. Nella foto: i primi soccorsi alle vittime

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — Nei saloni alti e severi del Beau Rivage, accanto alle finestre che s'illuminano sulla luce quieta del lago, un pomeriggio della metà di luglio del 1923 Ilir Horace Rumbold alla fine ha un incontro con i dirigenti della Lega internazionale filoarmena. La Conferenza di Losanna tra le Potenze alleate e la Turchia è ormai alla sua conclusione, il capo della delegazione britannica sembra l'ultima carta da tentare per formare una decisione che a quel punto pare immodificabile; e il professor Edouard Naville, accompagnato dal pastore Antony Krafft-Bonnard, perora la causa degli Armeni con appassionata lucidità.

Il colloquio va avanti metà in francese e metà in inglese, con scambi di cortesie formali e grande dignità di tono; il gentiluomo britannico ascolta attento, severo, annuisce spesso, ma resta rigido sulla sua poltrona mentre la luce del tramonto va cancellando l'ultima speranza di un popolo. Quando parla, usa parole che suonano accorate e definitive: «*Signori, dice, ci si chiede di riparare l'irreparabile. Non si può ricominciare la guerra per gli Armeni, bisogna cedere: bisogna arrivare alla pace ad ogni costo. Non vi sono alternative, gli Armeni saranno sacrificati*».

Da lì a qualche giorno, nel salone centrale del Beau Rivage, giusto a pochi metri dalla Sala Esmond dove Sir Rumbold aveva anticipato un verdetto politico, dignitari di tutti i Paesi si scambiano le larghe cartelle di cuoio su cui vanno firmando a turno la vittoria del realismo politico. Il turco siede accanto al francese e all'inglese, più in là ci sono lo jugoslavo, l'italiano, il greco, il romeno e il giapponese. La fase ufficiale li ritrarrà poi sulla scalinata che porta in giardino, abiti scuri, qualche cilindro, le vecchie facce di baffi bianchi d'un mondo che non sa di essere prossimo alla fine.

E' il 24 luglio di sessant'anni fa. In 143 articoli, il Trattato di Losanna che quei gentiluomini mostrano sotto il braccio nel dagherrotipo scippiato d'una delle altre tante pace di altri tempi, non menziona una sola volta la parola Armenia. Una nazione che ha trentatre anni di vita è cancellata dalla geografia della Terra che il primo conflitto mondiale ha ridisegnato sulla base dei nuovi interessi strategici: i pozzi di petrolio di Mossul valgono più delle miserie di un popolo perduto, e la Società delle Nazioni diventerà presto ribalta di inutili appelli alla «*riparazione di un'ingiustizia*».

Ora quando aveva aperto la sua storica sessione inaugurale, il 15 novembre del '20, nel grande palazzo ginevrino che sta dall'altra parte di questo lago, la Società delle Nazioni aveva raccolto con larga disponibilità diplomatica il principio della difesa della giustizia nei rapporti internazionali; gli anni e la forza degli Stati le toglieranno presto ogni illusione, ma in quel giorno d'autunno la speranza era ancora forte: la nazione polacca tornava in vita, da Serbia, Croazia e Slovenia nasceva la Jugoslavia, l'Estonia e il Baltico ottenevano l'indipendenza, Arabia Saudita, Siria, Iraq e Libano si staccavano dall'impero ottomano allo sfascio. I diritti dei popoli mutavano. Le nazioni prendevano dalla fede dell'Ottocento le radici della loro nuova storia, ora che i grandi imperi erano crollati sotto la spinta rivoluzionaria che trasformava le società dell'Occidente e dell'Oriente. L'art. 88 del trattato di pace firmato a Sèvres alla vigilia della seduta inaugurale della Società delle Nazioni afferma: «*La Turchia dichiara di riconoscere l'Armenia come uno Stato libero e indipendente*».

Per chi ha viaggiato nei pianori solitari della Turchia orientale, oggi l'Armenia è poco più d'un segno difficile del passato: pastori curdi e greggi di montoni e di vacche accompagnano la desolazione affascinante dell'orizzonte, solo qualche antica chiesa in rovina o i resti di palazzi un tempo orgogliosi ricordano oggi la storia di un popolo tradito. Il viaggio da Kars alla città fortificata di Ani, con gli occhi che da dietro le antiche mura si perdono dentro le gole mostruose dell'Arpa Cai, vale come un itinerario nel tempo: le testimonianze dei millenni passati stanno lungo la strada, non ci sono però voci che possano raccontarle, né vecchi che ne conservino il piacere della memoria.

La diaspora armena ha una data che la lega alla coscienza (ancora sorda) del mondo: è il 24 aprile del 1915, quando un massacro ordinato da un impero che sta morendo condanna, deporta, uccide un milione e mezzo di Armeni. Quel giorno la lotta di questo popolo contro la Sublime Porta ha già una storia ch'è lunga quasi un secolo, nell'ombra ribelle dei nazionalismi che vanno accompagnando un'agonia cominciata sotto le mura di Vienna: l'Occidente (Francia, Inghilterra e Italia) ha altre eredità sullo smembramento che le acque del Bosforo riflettono già ai cannocchiali puntati dall'Europa, ma è soprattutto lo Zar di tutte le Russie che dal Nord preme e muove lungo la periferia che accomuna i due imperi. Il genocidio del 24 aprile è una misura di polizia, la deportazione di un popolo irrequieto dalle province orientali verso i deserti della Siria: del milione e mezzo di Armeni fatto muovere all'alba in lunghi cortei disperati che vanno a Sud-Ovest, senza bagagli, senza viveri, senza futuro, si ritroveranno ad Aleppo solo in cinquantamila.

L'Armenia cristiana, pacifica, ricca di commerci e di terre verdi, è un crocevia della storia, greca e asiatica a un tempo, Nord e Sud del mondo, Occidente e Oriente della cultura. Ha il suo cuore nel monte Ararat, dove Noè approda dai 40 giorni di solitudine, e la sua vita nel Tigri e nell'Eufrate che la fanno fertile e prospera. Nel nono secolo avanti Cristo è già uno Stato forte e centralizzato, sulla pista delle carovaniere che uniscono il mondo: poi diventa campo di battaglia dei Medi, dei Persi, dei Seljuciidi e dei Mamelucchi che la legheranno alla fine nell'immensa geografia di popoli dominata dall'impero ottomano.

Oggi esiste nei tre milioni che vivono in Urss (Repubblica socialista sovietica dell'Armenia) e nei tre milioni della diaspora perduta lungo le strade del mondo (500 mila in Usa, 300 sulla Ile France, 200 mila in Libano e Turchia, 100 mila in Iran, poi Siria, Jugoslavia, Svizzera, Italia). Al genocidio politico del 1915 si è andato aggiungendo in questi anni il genocidio della memoria, dentro il silenzio che ha coperto sempre più fitto il ricordo della patria perduta. La breve storia di uno Stato armeno nei tempi moderni va dal '20 al '23, dal Trattato di Sèvres a quello di Losanna; dal giorno di quella firma apposta nei saloni del Beau Rivage le guerre e gli Stati hanno trasformato il nostro mondo, altri popoli sono morti, altri stanno morendo.

Le bombe di Lisbona confermano però ora che la generazione dell'azione ha preso il posto della generazione del ricordo. Si preparano tempi duri, il terrorismo internazionale torna ad essere uno strumento per mutare il corso della storia. Il segnale l'avevano avuto già nei giorni scorsi, dal 20 al 24 di questo mese, raccontando dalle stesse sale del Beau Rivage le cronache del Congresso mondiale armeno: la sua decisione finale di costituirsi in Consiglio nazionale «*per assumere la rappresentanza diplomatica e politica*» di un popolo che cerca una patria, e la sua accettazione di «*tutte le forme di lotta*» a difesa dei diritti violati dal «*colonialismo turco*», erano due scelte dal significato inevitabile. Nasceva una nuova Olp, la sua strada sarebbe stata segnata da altri morti, da altri sacrifici, da bombe, attentati, massacri.

La storia dei movimenti di liberazione nazionale mostra oggi che ci sono percorsi obbligati, tappe e itinerari che il realismo degli obiettivi (e l'ovvia applicazione degli ideali nazionalistici) rende inevitabili. I risultati sono consegnati alle incertezze delle strategie internazionali, come conferma la tragica altalena di ottimismo e pessimismo che accompagna la lunga lotta di un altro popolo senza patria, i palestinesi; ma resta comunque certa la definizione di tattiche che usano la violenza e la lotta armata come strumento di azioni politiche. E dal mondo armeno oggi la sola contestazione riguarda la scelta «cieca» di obiettivi — come fu per esempio dieci giorni fa l'attentato di Orly — però nessuno mette più in discussione la legittimità degli attentati.

La lotta armata chiede tuttavia, molto più dell'azione diplomatica, fondi, armi, assistenza logistica, reti di cospirazione, alleanze clandestine. Ma la vera Armenia della diaspora non è ancora coinvolta definitivamente nel tunnel di questa scelta, vi sono comunque già agenti, movimenti, forze internazionali, servizi segreti, terroristi a coprire quelle necessità. I gruppi armati clandestini avevano la loro base a Beirut e il loro modello nei fedayn palestinesi: scacciati con l'Olp dal Libano, sono ora a Cipro, Atene, ma soprattutto a Damasco e nella valle della Bekaa. Su di loro è cresciuta l'influenza della Siria, delle formazioni di Jebril, degli estremismi filosovietici di Hawatmeh; il loro nazionalismo rischia di finire stritolato nel meccanismo cieco della lotta che le due superpotenze si combattono per la destabilizzazione delle aree controllate dall'avversario. La Turchia, bestione della Nato, diventa un bersaglio interessante «anche» per il problema armeno: e sul sacrificio dei morti senza patria riprende la tragica avventura di guerre combattute in capitali lontane.

Chiudendo il suo discorso dalla tribuna della Società delle Nazioni, nel settembre del '24, il barone De Brouckere ammoniva il mondo: «*Un popolo assassinato resuscita. Ma resuscita in mezzo alle convulsioni*». Oggi ci siamo arrivati.

Mimmo Càndito

Il commando di Lisbona voleva restare almeno due giorni nell'ambasciata turca

LISBONA — I cinque terroristi armeni rimasti uccisi mercoledì nell'assalto contro l'ambasciata turca di Lisbona avevano progettato di tenere gli ostaggi e di restare nell'edificio per almeno quarantotto ore. Lo si è appreso ieri da un messaggio inviato alla polizia dai protagonisti della tragica azione, in cui si avvertiva che l'edificio sarebbe stato fatto saltare in aria, provocando la morte degli ostaggi, se le forze di sicurezza portoghesi avessero fatto un qualsiasi tentativo di intervenire nei primi due giorni.

Nel comunicato, fatto pervenire a un giornale portoghese, si aggiungeva che «il minimo movimento» avrebbe messo in pericolo «non solo la vita degli ostaggi ma anche la sicurezza dell'intero quartiere».

Il messaggio è stato firmato dall'«Esercito rivoluzionario armeno», il gruppo che si è attribuito la responsabilità dell'azione conclusasi con la morte dei cinque terroristi, della moglie dell'incaricato d'affari turco, Yorsen Mihcioglu, e di un agente della polizia portoghese. Membri quattro componenti del «commando» si sono uccisi all'interno del palazzo facendo esplodere le bombe di cui erano armati, il quinto ha perso la vita in un conflitto a fuoco con le guardie che sorvegliavano l'ambasciata.

Fonti ufficiali hanno rivelato che una grande quantità di esplosivi, vivres, bombole di gas e un megafono sono stati trovati nelle auto prese a noleggio, con le quali i terroristi hanno raggiunto il complesso dove hanno sede la rappresentanza diplomatica turca e la residenza dell'ambasciatore.

La normativa aveva suscitato aspre reazioni da parte della Chiesa

Varsavia, passano (con qualche no) le nuove leggi contro la dissidenza

VARSAVIA — Il *Sejm*, il Parlamento polacco, ha approvato ieri, attenuandole, le leggi sugli emendamenti al codice penale e alla legge sulla censura, validi fino al 1985, rafforzando così il controllo sull'opposizione dopo l'abolizione della legge marziale. La nuova normativa aveva suscitato l'aspra reazione della Chiesa (secondo la quale il governo vuole rendere permanenti le limitazioni imposte durante lo stato d'assedio, che era una situazione provvisoria, violando lo spirito della visita di Papa Giovanni Paolo II nel Paese) e all'interno dello stesso *Sejm*. Le due leggi sono state approvate rispettivamente con 10 voti contrari e 13 astensioni e con 9 voti contrari e 10 astensioni. Tra i «no», quello del deputato cattolico Zablocki. Sono stati però lasciati cadere gli emendamenti destinati a inasprire le pene per la diffusione di «*notizie false*».

Ora in Polonia chi «*partecipa alle attività di un'associazione che è stata delegalizzata o alla quale è stata rifiutata la legalizzazione*» (con evidente riferimento a *Solidarnosc*) può essere condannato sino a tre anni di carcere; la stessa pena è prevista per chi venga riconosciuto colpevole di organizzare azioni di protesta illegali. Il governo ha inoltre il diritto di imporre la censura preventiva sulle pubblicazioni e gli spettacoli che «*contribuiscano una minaccia alla sicurezza dello Stato*».

Il Parlamento ha poi esaminato le proposte sulla nuova politica fiscale dello Stato, che introduce fra l'altro le tasse sui redditi, soppresse negli Anni Settanta facendo così della Polonia, secondo il ministro delle Finanze Nieckarz, l'unico Paese nel quale i lavoratori non pagavano le tasse.

Stagna, ha detto Nieckarz, che «*tutti i gruppi sociali rimangano in modo più o meno uguale gli effetti della crisi*». Le tasse devono inoltre servire allo Stato da «*strumento che limiti le eccessive differenze salariali*» e «*attenui gli effetti dei fenomeni inflazionistici*». Queste misure riguarderanno non solo il polacco medio che lavora nel settore socializzato, ma anche gli agricoltori, gli artigiani e la società a capitale misto polacco-straniero.

La «nuova filosofia fiscale» impone le tasse alle aziende private in base agli stessi principi di quelle statali.

Il progetto prevede inoltre tasse progressive sui salari elevati sia nel settore socializzato che in quello privato, che oltre un certo ammontare potrebbero raggiungere i due terzi del reddito. Nieckarz ha sottolineato che questo progetto, anche se «*provoca la critica di alcuni gruppi professionali che ne risentirebbero maggiormente*», presenta «*proposte interessanti che corrispondono alle esigenze attuali*».

L'ex portavoce di Solidarnosc, Janusz Onyszkiewicz, rilasciato mercoledì sera nell'ambito dell'amnistia, ha detto di prevedere che altri leader del disciolto sindacato usciranno dalla clandestinità.

In Angola 50 morti per attentato a un treno

LISBONA — Una cinquantina di morti e 219 feriti sono il pesante bilancio di un attentato dinamitardo da parte di guerriglieri del movimento antigovernativo Unita in Angola contro un treno passeggeri. Una bomba, fatta esplodere sulla linea ferroviaria mentre transitava un convoglio, ha provocato il deragliamento di numerose vetture.

Il treno, precisano le informazioni giunte a Lisbona, si trovava a 16 km circa dal capoluogo provinciale di Luena.

Un accordo tra Usa-Urss sul cereali

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno raggiunto un accordo, di principio sulle vendite a lungo termine di cereali americani all'Unione Sovietica.

Lo ha reso noto il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, precisando che i termini dell'accordo verranno discussi dal segretario all'agricoltura John Block e dal negoziatore per il commercio William Brock.

Progetto del ministro dell'Educazione

Nelle scuole inglesi abolito il bastone?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Lo hanno già definito un «documento storico». E in effetti, se sarà approvato il progetto di legge messo in discussione ai Comuni nel prossimo ottobre, ma presentato ufficialmente già ieri dal ministro dell'Educazione, Keith Joseph, una svolta radicale sarà impressa al sistema educativo britannico.

E' in gioco infatti il futuro delle punizioni corporali, sin qui ammesse ufficialmente nelle 28 mila scuole inglesi, dove impera ancora la legge della «the cane», la canna, il bastone flessibile con il quale gli insegnanti possono battere sulle mani, sulle gambe o sul sedere gli allievi indisciplinati, colpevoli di una mancanza, grave o veniale.

Con una decisione molto prudente e graduale nella forma (e ipocrita nella sostanza) il governo intende dare ai genitori stessi la facoltà di accettare o rifiutare le punizioni corporali dei propri figli. Non sarà dunque lo Stato ad abolire il bastone dalla scuola, né la decisione sarà presa dagli insegnanti, ma spetterà soltanto ai genitori. Con il risultato che, per una strana mancanza, un allievo potrà essere picchiato e un altro no.

La netta maggioranza dei sindacati degli insegnanti ieri è insorta contro questo progetto, mettendone appunto in luce le ambiguità.

«*Il nuovo metodo non funzionerà e petterà soltanto nel caos la scuola*», ha sostenuto con tono severo il capo sindacalista degli insegnanti Doug McAvoy, che immagina già di veder girare per le classi bambine petulanti e ragazzi indisciplinati con un «badge» salva-botte: «*Io non posso essere picchiato*».

I genitori, stando a quanto riferiscono recenti sondaggi, sono indecisi: 6 su 10 sarebbero anzi disposti a mantenere le punizioni corporali, di cui loro stessi hanno già sperimentato in passato la rudezza. Forse anche perché sono convinti che qualche botta a scuola serva a raddrizzare la prole indocile. Insomma, questi genitori paiono ben contenti che sia un insegnante a fare «lo sporco lavoro», che potrà essere evitato in casa.

p. pat.

Un accordo tra Usa-Urss sul cereali

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno raggiunto un accordo, di principio sulle vendite a lungo termine di cereali americani all'Unione Sovietica.

Lo ha reso noto il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, precisando che i termini dell'accordo verranno discussi dal segretario all'agricoltura John Block e dal negoziatore per il commercio William Brock.

Il governo priverà i separatisti dei diritti civili

Nello Sri Lanka 120 morti Nuovo massacro di detenuti

COLOMBO — Per il quinto giorno consecutivo scontri fra gruppi della maggioranza singalese e della minoranza tamil sono continuati nello Sri Lanka, malgrado il coprifuoco. I morti, secondo il bilancio ufficiale, sono saliti a 120. Le devastazioni, i saccheggi, gli incendi di case e negozi sono diminuiti, ha detto un portavoce governativo, ma «*gli atti di violenza individuale continuano*». Gli incidenti erano incominciati domenica, in seguito all'assassinio di 13 soldati singalesi a Jaffna, nel Nord.

Diciassette detenuti tamil sono stati uccisi durante un tentativo di fuga dalla prigione Welikada della capitale, la stessa dove lunedì 35 carcerati erano stati massacrati da prigionieri singalesi. A Trincomalee, sulla costa orientale, 120 marinai hanno assaltato il porto, danneggiando case e uffici; una persona è stata uccisa. Due uomini armati sono stati uccisi, sembra dalla polizia, sul treno Kandy - Colombo.

Interi isolati della capitale sono bruciati; 17 fabbriche che occupavano 6 mila operai sono state distrutte. A Colombo i senzatetto sono 50 mila; 4 mila tamil si sono rifugiati nelle scuole e nelle istituzioni religiose, terrorizzati dalle violenze. Gli stranieri assediano l'aeroporto per lasciare il Paese; tutti i voli sono partiti regolarmente.

Il presidente Jayewardene ha annunciato, in un discorso trasmesso per radio e tv, che il governo ha approvato una serie di provvedimenti destinati a mettere al bando i partiti politici che si richiamano al separatismo tamil e a privare i loro esponenti dei diritti civili: «*I singalesi — ha detto — non consentiranno mai la divisione di un Paese che è stato una nazione unita per 2500 anni*».

Il primo ministro indiano Indira Gandhi ha preannunciato la prossima partenza del ministro degli Esteri Narasimha Rao per lo Sri Lanka: la decisione, ha detto, è stata accolta favorevolmente da Jayewardene. Il governo di Delhi è stato accusato dalla stampa di Colombo di fomentare la rabbia dei tamil, che sono originari dell'India meridionale.

Sistema radar sovietico in Mongolia?

NEW YORK — L'Unione Sovietica starebbe costruendo un immenso sistema radar in una località situata a circa 600 chilometri a Nord del confine con la Mongolia. Lo scrivono i «columnists» americani Rowland Evans e Robert Novak sul *New York Post*, precisando che, secondo la Cia, la costruzione avverrebbe in violazione del trattato Salt 1 del 1972 fra gli Usa e l'Urss.

Tale trattato proibisce la realizzazione di sistemi difensivi anti - missile da parte dei due Paesi contraenti, e in particolare il sistemi di preallarme che non si trovino «*lungo i territori periferici*» dell'Unione Sovietica o degli Stati Uniti.

La scoperta della nuova costruzione sarebbe stata fatta di recente da un satellite spia americano e la Cia avrebbe inviato un ammonimento al riguardo alla Casa Bianca il 13 luglio.

Nuove ricerche sulle ceneri che vengono iniettate dai vulcani nella stratosfera

La «nuvola nera» killer di civiltà

NEW YORK — La grande caligine descritta nelle cronache antiche che oscurò la regione mediterranea nel 536 d.C. potrebbe essere stata causata da un'eruzione vulcanica a Rabaul, sull'isola pacifica della Nuova Bretagna (nella Melanesia, ad Est della Nuova Guinea). Questa la conclusione di due scienziati della Nasa, Richard B. Stothers e Michael A. Rampino.

I due scienziati, studiando le conseguenze dell'attività vulcanica nel Mediterraneo nel periodo che va dal 1500 a.C. al 630 d.C., hanno raccolto varie descrizioni della caligine, o «nebbia secca» che offuscò il Sole e la Luna sul Mediterraneo nell'anno 536 e, secondo alcuni annali siriaci, precedette un inverno eccezionalmente rigido. Che una forte eruzione fosse avvenuta nel 536 si sapeva dall'osservazione del contenuto acido delle strato di ghiaccio che corrisponde a quel periodo nella banchisa della Groenlandia, ma finora si era attribuito il ghiaccio acido a un'eruzione nell'Alaska.

Basta dare uno sguardo alle foto inviate dai satelliti: intorno alla Terra, tra i 20 e i 30 chilometri di quota, nuota ancora la nube di minutissima polvere iniettata nell'atmosfera l'anno scorso dal vulcano messicano El Chicon. Tre anni fa circolava la nube uscita dal St. Helens, al confine tra Usa e Canada. Il 26 agosto si compirà un secolo dall'esplosione del Krakatoa, che liberò l'energia di cento grandi ordigni nucleari con un boato percepito a 5 mila chilometri di distanza. E il 1816 è passato alla storia della meteorologia come «l'anno senza estate»: il clima planetario era stato radicalmente sconvolto dall'eruzione del Tambora avvenuta un anno prima. All'ombra delle sue ceneri la temperatura media terrestre per un anno e mezzo diminuì di 1,1 gradi provocando carestie in Europa e in America settentrionale.

Questi potenti influssi dell'attività vulcanica sul clima sono ancora poco conosciuti. Eppure da essi può dipendere la sorte di intere popolazioni.

Non dimentichiamo che le scorte mondiali di grano sono sufficienti a sfamare l'umanità al massimo per quattro mesi e che sempre più i politici usano i cereali come armi: la fame in certi casi fa paura come una bomba atomica.

Che cosa si sa dei meccanismi attraverso i quali le grandi eruzioni vulcaniche modificano il clima?

La chiave della risposta sta nelle dimensioni dei granelli di polvere lanciati nell'atmosfera. In media le particelle di cenere vulcanica hanno un diametro di 0,18 millesimi di millimetro. Ciò vuol dire che esse sono circa dieci volte più grandi della lunghezza d'onda della luce solare, dalla quale ovviamente dipende tutto o quasi il bilancio energetico della Terra, e sei-sette volte più piccole della lunghezza d'onda delle radiazioni riflesse dalla superficie terrestre. Dal Sole, infatti, riceviamo la maggior parte della radiazione tra il vicino ultravioletto e la luce visibile, ma il tramite per cedere di questa energia, dopo aver scaldato terra e mare, viene restituita allo spazio interplanetario sotto forma di raggi infrarossi durante la notte.

Per la loro particolare dimensione, le ceneri vulcaniche in circolazione nell'alta atmosfera riflettono la radiazione solare senza permetterla di raggiungere il suolo, e nello stesso tempo si lasciano tranquillamente attraversare dalla radiazione infrarossa proveniente dal basso.

Quanta polvere deve essere sparata da un vulcano per produrre effetti sensibili sul clima?

Molto meno di quanto si creda. Secondo i calcoli più recenti, riportati dal vulcanologo Paolo Gasparini in una pubblicazione di «La Scienze», l'immissione nell'atmosfera di 0,0027 chilometri cubi di polveri ridurrebbe già la radiazione solare del 20 per cento.

C'è poi anche un altro meccanismo meteorologico messo in moto dalle grandi eruzioni a quote atmosferiche più basse: i granelli di polvere attraggono e condensano intorno a sé goccioline di vapore acqueo e ciò provoca un aumento della nuvolosità e delle piogge.

La cronologia degli eventi vulcanici e climatici dell'antichità stabilita dai due ricercatori della Nasa è dunque tutt'altro che di interesse accademico. Un'eruzione vulcanica verso la metà del secondo millennio avanti Cristo distrusse la civiltà minoica. Una società planetaria che ha scorte alimentari per pochi mesi e in cui un uomo su tre già soffre la fame, non è meno vulnerabile di quella minoica.

Piero Bianucci

Ucciso il nipote di Nasser

IL CAIRO — Amr Abdel Nasser, 20 anni, nipote dell'ex presidente egiziano Gamal Abdel Nasser, è rimasto ucciso in una rissa, scoppiata per futili motivi, ad Alessandria, in una strada che porta il nome del suo illustre zio.

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

dott.ssa Giuliana Varetti

La mamma, Sandro, Carla, Renato, Ivana, Sandro, nipoti e parenti tutti la ricordano a coloro che le hanno voluto bene. Funerali sabato 30 luglio ore 10.15 dall'ospedale Amedeo di Savoia. Non fiori. La mamma ringrazia i medici prof. De Matha, prof. Orifiera, dott. Veglio, prof. Marconi, dott. De, dott. Del Piano, dott. Ferrero e tutti i loro collaboratori per quanto fatto per lei in tanti anni.
— Torino, 28 luglio 1983.

I Colleghi ed Amici del Laboratorio di Virologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di GIULIANA.

Il Personale Laboratorista Analisi Ospedale Amedeo di Savoia partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa di GIULIANA.

I Colleghi dell'Anestesia-rianimazione dei Reparti e dei Servizi dell'Ospedale Amedeo di Savoia ricordano con affetto la

DOTTORESSA

Giuliana Varetti

— Torino, 28 luglio 1983.

Il Consorzio al dolore di Renata ricordando la cara GIULIANA gli amici

Dante Almesi
Mauro Bertino
Claudia e Patrizia Cattaneo
Franco Cherio
Tommaso Civalno
Roberto De Mattia
Franco Gennari
Donatella Giacobbi
Giuliano Ghiglieri
Walter e Rina Grillono
Giorgia e Dorothy Machetti
Remo Romani
Paolo Sardi
Lia e Rossana Sartorio
Vittorio e Paola Veglio

I Compagni S.U.S.L. dell'Ospedale Amedeo di Savoia sono accorsi per la scomparsa della cara

Giuliana Varetti

— Torino, 28 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Barberis ved. Pescarolo

Addolorati l'annunciano: figlio, nipoti, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 14.30 Parrocchia S. Croce.
— Torino, 27 luglio 1983.

Mancata per tragico incidente

Nucci Seda Moschietto

Inconsolabili la piangono il marito Arturo, i figli Medi con Rosalba e i piccoli Federico, Enrico con Laura, Sergina, nonna Rita, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 30 ore 15 a Pralormo proseguendo per il Cimitero di Giaveno.
— Pralormo, 28 luglio 1983.

Crollo improvviso e sereno è mancato

Giuseppe Rista

Contornati dal ricordo della sua vita, lo ricordano la moglie Caterina, i figli Angelo, Secondo, Anna, Maria Teresa con gli amatissimi nipoti, nuora e generi. I funerali avranno luogo ad Andorno, Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, venerdì 29 luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Clavesana 38. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1983.

Mancata a moglie meravigliosa dopo lunga sofferenza

Adelina Trufo in Masutti

ci ha lasciati. Lo annunciano il marito Carlo, la figlia Patrizia con il marito Lucchino Marighi e l'adorata Irene e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° agosto c.a. ore 8.30 partendo dall'Ospedale Ascarelli (Largo Gottardo).
— Torino, 28 luglio 1983.

Crollo improvviso è mancato ai suoi cari

Giovanni Dongu

Ne danno il triste annuncio: la moglie Dina, il figlio Luigi con la moglie Silvana e la nipotina. Funerali in Piazza Tor, venerdì 29 ore 16 nella Chiesa Parrocchiale.
— Pinerolo, 28 luglio 1983.

Circondata dalle fede di sempre mancata

Beatrice Polsotti ved. Canisasca

Ne danno il triste annuncio le figlie Rachele con il marito Giuseppe Agnoletto, i nipoti Domenico con Laura e la pronipote Silvia, Carla con Enrico, la cognata Marinella, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 30 luglio ore 10 partenza dall'abitazione di via S. Trempio 9 Racconigi.
— Racconigi, 29 luglio 1983.

Partecipano al dolore di Rinaldina i cognati Agostino, Adriana, Eugenio, Fiorella, Valerio con Stefania.

Sono affettuosamente vicini a Rinaldina e Beppe, Adalina e Franco Andreotti.

Anna e Gino Grisoni affettuosamente partecipano al dolore di Rinaldina e Beppe.

Piangendo la Maria Robilotto, improvvisamente uscita a Rinaldina e Beppe partecipano al loro dolore.

Maria, Marcus Biggio e figli partecipano commossi al dolore degli amici Appendino.

Partecipano al dolore di Rinaldina e Beppe:
Mario e Cecilia Antonino
Franco e Rita Aonell
Dino e Ilal Bonavia
Edgardo e Mariagiese Brunoni
Maria Canisasca e nipotini
Gino e Margherita Chiavazza
Raffaella e Mario Fiandino
Luigi e Annamaria Gallo
Aldo e Yvana Gallo
Giovanna e Floriana Gallo
Giovanna e Antonietta Gallo
Mauro e Alba Gallo
Tino e Marisa Gallo
Giovanni e Carla Manelli
Luciano e Alessia Narbone
Ernesta Pautasso
Aldo e Gemma Pinasco
Isabella Quaglia
Gianni e Carmen Rocca
Giuseppe e Annamaria Rolando
Giovanni e Laura Rolando
Alba Sarra
Giovanna e Maria Sesi

Certa e Giuseppe Quassoni partecipano viva parte al dolore di Rinaldina e Beppe.

Partecipano con profondo cordoglio:
Maria Fissore
Gino e Mirella Fissore
Cesare e Rina Pini
Gino e Antonietta Grisoni
Ennio e Renata Rivoli
Gianni e Renata Rivoli

Con immensa tristezza è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Ajassa ved. Buonisconti

L'annunciano le figlie Carla e Marisa, i generi e i nipoti. Un particolare ringraziamento ai signori Negro. Funerali sabato 30 a.m. ore 8.30 parrocchia Pozzo Strada partendo dall'ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1983.

Lidia e Pino Bracaglia affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancato

cav. Archimede Castagno

Presidente onorario sempre Alassa

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Paolo e Mauro, la mamma, la sorella, le cognate, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 30 alle ore 10 a partire dalla casa del defunto in Alassa - Villaggio del Sole.
— Torino, 28 luglio 1983.

L'Associazione Calcio Alassa partecipa unita al lutto per la scomparsa del suo Consigliere vicepresidente

Archimede Castagno

— Alassa, 29 luglio 1983.

La famiglia Marenaggi partecipa al dolore della famiglia Castagno per la scomparsa di ARCHIMEDE.

Angelo e Antonietta Alassa ricordano il caro cugino ARCHIMEDE e partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 6)

Paola Elia interrogata dai giudici accusa il marito: «I soldi li ha presi lui»

I magistrati hanno trovato all'estero prove contro l'ex moglie di Scricciolo

I nuovi riscontri confermerebbero la confessione del sindacalista - La donna replica: «Se fossi davvero una spia sarei fuggita» - Confermato il tentativo di ottenere informazioni sull'attività di «Solidarnosc»

ROMA — Paola Elia ai giudici: «*Mi trovo al centro di una storia incredibile; ma vi pare che se fossi una spia dei bulgari in questi mesi, avendo messo nel conto un nuovo arresto, non sarei riuscita a fuggire?*». I suoi legali, dopo l'interrogatorio di ieri: «*Contro Paola Elia non ci sono che le accuse del suo ex marito, Luigi Scricciolo, e nemmeno lo straccio di un riscontro*». I giudici: «*Scricciolo ha raccontato certi fatti in aprile. Da allora abbiamo cercato conferme alle sue dichiarazioni, anche all'estero. E le abbiamo trovate*».

Nervosa, visibilmente scossa dal ritorno tra le mura del penitenziario di Rebibbia, dal quale era uscita in libertà provvisoria un anno fa, Paola Elia per sette ore ieri ha risposto alle domande dei magistrati. Per respingere qualsiasi addebito. I suoi legali presenteranno oggi il ricorso al tribunale della Libertà, e se occorrerà un rifiuto ripiegheranno sulla richiesta di arresti domiciliari: prospettano che convocheranno come testimoni due sindacalisti e affermano che nei prossimi giorni smonteranno una per una le accuse. Ma la partita tra loro e l'ufficio istruzione si annuncia lunga.

Secondo Scricciolo e secondo i giudici, Paola Elia percepiva uno stipendio mensile dagli agenti bulgari che la utilizzavano; incontrava a intervalli ciclici funzionari dell'ambasciata di Sofia a Roma; tentò di carpire informazioni su «Solidarnosc» e sugli Stati Uniti, come le è stato contestato nell'interrogatorio di ieri.

Paola Elia ha rinnovato colpo su colpo, Sofia da Sofia? La prendeva Scricciolo. E quei circoletti neri che compaiono sulla sua agenda in un determinato giorno alla fine di ogni mese? Non erano forse, come afferma Scricciolo, i pro-memoria per l'appuntamento con il «contatto» bulgaro? «*Mecché, io in quel modo segnavo l'inizio del ciclo mestruale*». E lo spionaggio di Solidarnosc? «*Anche quella storia riguarda solo Scricciolo*».

Sul tentativo di spiare «Solidarnosc», per conoscerne la situazione interna, i conflitti e i punti deboli, i canali di finanziamento internazionale, Scricciolo e Paola Elia si scambiano accuse di fuoco. Chiunque menta, sembra certo che il tentativo di spionaggio vi fu. Lo ha confermato indirettamente anche Irving Brown, nel 1980 responsabile dell'ufficio parigino del sindacato statunitense Afl-Cio. Brown, che conosceva gli Scricciolo, ha raccontato che si sentì rivolgere domande pressanti e indiscrete sui canali attraverso i quali i sindacati occidentali aiutavano «Solidarnosc».

Paola Elia ribatte che era Scricciolo ad avere certe «curiosità». E cita in proposito una riunione avvenuta a Roma durante il viaggio di Lech Walesa in Italia. Presenti: il sindacalista polacco Rozpiochowski per «Solidarnosc», un funzionario dell'ambasciata Usa e Scricciolo, coordinatore dell'incontro. La Elia sostiene che solo Scricciolo può aver raccontato che cosa si dissero i due interlocutori stranieri in quella occasione. Di fatto, «Radio Varsavia» alcune settimane dopo mandò in onda un'esatta ricostruzione di quei dialoghi.

C'è poi la storia dei contatti a Roma con funzionari bulgari, tre: Ivan Tomov Dontchev e Simeon Dytchnov, rimpatriati da tempo, e un terzo diplomatico tuttora in servizio a Roma (l'ufficio istruzione sta vagliando la sua posizione, per decidere se sollecitare provvedimenti al ministero degli Esteri).

Scricciolo sostiene che l'ex moglie vedeva spesso Dontchev. Paola Elia racconta che Scricciolo aveva frequenti rapporti con Dytchnev, in arte «Simon». «*Conobbi Simon* — dice — *una sera in un ristorante di Sofia, me lo presentò mio marito. Lo rividi insieme a Scricciolo prima a Roma e poi a Vienna. Scricciolo aveva per lui una soggezione straordinaria*».

Secondo Paola Elia, Scricciolo non solo mente quando l'accusa, ma nasconde anche molte circostanze che lo riguardano. E già ieri la donna ha tentato di smantellare la credibilità del suo ex marito e attuale accusatore indicando ai giudici un conto corrente intestato a Scricciolo, «*Indagate là*».

Guido Rampoldi

Arrestato un «puparo» per omicidio

PALERMO — Antonino Mancuso, 73 anni, un «puparo» molto noto a Palermo, è stato arrestato sotto l'accusa di aver ucciso la nuora, Maria Seminara, 23 anni, il 5 maggio scorso, con un colpo di pistola al petto. Il corpo della donna fu trovato dal marito Nunzio Mancuso, di 23 anni.

Subito dopo il delitto Antonino Mancuso venne arrestato perché nella sua abitazione furono trovate armi non dichiarate. Dopo qualche giorno fu rimesso in libertà. Secondo gli investigatori, Antonino Mancuso avrebbe ucciso la nuora che l'aveva respinto perché temeva che la giovane dicesse tutto al marito.

Oggi a Lugano il processo al delegato di polizia Gualtiero Medici

Accusato di spionaggio economico lo svizzero che arrestò Carboni

Consegnò alle autorità italiane un dossier sul faccendiere - Gli inquirenti sostengono che violò il segreto d'ufficio e non escludono che i documenti economici siano finiti ai servizi segreti

DAL NOSTRO INVIATO

LUGANO — Torna alla ribalta, in una sede giudiziaria, l'inquietante vicenda Carboni. L'occasione è offerta dal processo, che si svolge oggi davanti alla Corte delle Assise correzionali di Lugano contro Gualtiero Medici, già delegato della polizia cantonale (ruolo corrispondente a quello di questore) e sospeso dall'incarico il 31 maggio scorso. Medici deve rispondere di «*ripetuto spionaggio economico*» e di «*ripetuta violazione del segreto d'ufficio*».

L'accusa è collegata alla consegna fatta dal delegato alle «*autorità di sicurezza italiane*» di un dossier riguardante il faccendiere sardo, che accompagnò Roberto Calvi nel suo ultimo viaggio a Londra e che fu arrestato proprio da Medici nei pressi di Lugano, verso la fine di luglio dello scorso anno. La consegna non avvenne secondo le modalità consuete dalle convenzioni internazionali (autorità centrali, Interpol), ma «*brevi manu*». Per Medici, che ha sempre invocato la propria buona fede, si trattava di una prassi, che intendeva rispondere soltanto a criteri di efficienza. Per il Ministero pubblico della Confederazione (una sorta di Procura generale), la questione non era così semplice, e la vicenda faceva sorgere parecchi dubbi. Per chiarirli, nel dicembre scorso aprì un'inchiesta, affidata poi alla Procura pubblica del Sottoceneri. La parola ora è ai giudici, i quali probabilmente già in serata emetteranno la sentenza.

Che cosa c'è di poco chiaro nella vicenda? Per tentare di comprendere le ragioni dei dubbi, occorre fare un passo indietro. Il faccendiere sardo, incarcerato a Lugano dopo la brillante operazione di polizia (lo stesso Spadolini si congratulò con Medici), fu interrogato per rogatoria dal giudice istruttore Carla Timbal Del Ponte. Nello stesso tempo in cella c'era con lui un'altra persona. Ufficialmente, si trattava di un detenuto comune, in realtà era un uomo di Medici incaricato di raccogliere eventuali confidenze dell'inquilino. E le confidenze, secondo quanto si dice, furono abbondanti: nomi di uomini d'affari legati a Calvi e alle trame occulte della P 2, nomi di politici italiani, operazioni bancarie, ecc. Dichiarazioni scottanti, che il finto detenuto diligentemente annotava e riversava sul tavolo di Medici.

Poi venne la consegna del materiale riguardante l'imputato alle autorità italiane. Quali autorità? Le polemiche divamparono improvvise dopo che «Panorama» del 18 ottobre 1982 pubblicò stralci di quelle dichiarazioni e di quei documenti. Il giudice istruttore Carla Timbal Del Ponte dichiarò che per quanto concerneva l'autorità giudiziaria elvetica tutto era avvenuto «*esclusivamente in ossequio alle convenzioni europee di estradizione e di assistenza giudiziaria*», per quanto riguardava Medici la consegna di atti alla polizia italiana si era svolta nell'ambito della «*collaborazione fra le polizie nazionali*». Come dire: noi magistrati abbiamo rispettato sino alla virgola il formalismo giuridico, la polizia cantonale ha adottato un comportamento più spiccio, consacrato però dalla prassi. Poteva anche essere una mano tesa a Medici, ma gli inquirenti di Berna mossero due appunti al delegato: il dossier era diventato di dominio pubblico, dunque si era violato il segreto d'ufficio; il dossier parlava di banchieri e documenti contabili, nomi e fatti che la Svizzera protegge da ogni indiscrezione: dunque si era commesso spionaggio economico.

E a ciò si aggiungeva un sospetto: che le «*autorità di sicurezza italiane*» non fossero soltanto quelle della polizia, ma anche quelle dei servizi segreti, in particolare del Sismi, non interessato tanto all'accertamento della verità e all'affermazione della giustizia, quanto ad un'opera di depistaggio, posto che ai suoi vertici militavano uomini legati alla P 2. Medici, consapevole strumento dei servizi segreti italiani? L'interrogativo fu posto anche dai politici, in particolare da un deputato del partito liberal-radicale. E ci fu chi volle scorgere in una simile condotta l'intento della strumentalizzazione, essendo Medici esponente della democrazia cristiana e vicepresidente del sindacato cattolico.

Ma le polemiche si rinfocolarono in occasione di un'altra vicenda: l'arresto in Svizzera di un pregiudicato slavo, Dragutin Antonio Petrovic, autore a Lugano di un triplice omicidio e, secondo voci ricorrenti, uomo dei servizi segreti italiani, inviato in Svizzera per seguire le tracce di alcuni neofascisti del Nar. Medici si disse, sapeva della presenza dello slavo e conosceva perfettamente il ruolo che egli svolgeva: ecco un'altra prova dei legami del delegato. Ma c'è chi si domanda: se anche fosse, ciò non dovrebbe deporre a favore della solerzia del funzionario?

L'altante ex delegato di Lugano per ora si è limitato a ricordare i suoi brillanti trascorsi, e ha sottolineato che è sempre stato un integerrimo funzionario, rimandando all'udienza processuale ogni chiarimento.

Adesso fara i nomi degli esponenti delle autorità di sicurezza alle quali consegnò il dossier? Tenterà di spiegare come esso pervenne sui tavoli di una redazione e capitò in mano al senatore missino Pisanò? Se così fosse, il processo potrebbe avere risvolti clamorosi. Ma c'è chi pensa che il dibattimento non uscirà dai binari di un'ordinaria routine e che le polemiche sollevate attorno al caso Carboni si ridimensioneranno in modo notevole.

Clemente Granata

In Cassazione il 29 novembre la strage di Brescia

BRESCIA — La strage di piazza della Loggia a Brescia sarà riavocata il 29 novembre prossimo davanti alla prima sezione della Corte di Cassazione, presieduta dal consigliere Mario Barba. A fare ricorso alla suprema corte era stato il pubblico ministero.

La strage di Brescia risale al 28 maggio 1974: morirono otto persone e circa un centinaio rimasero ferite. In primo grado venne condannato all'ergastolo Ermanno Buzzi, poi ucciso in carcere a Novara. In appello, i giudici mandarono assolti i principali imputati.

Chiesta perizia per il «pentito» dell'omicidio del col. Russo

PALERMO — Nessuna sentenza al processo di secondo grado per l'assassinio del colonnello dei carabinieri Russo: dopo sette ore e mezzo di camera di consiglio, i giudici della Corte d'assise d'appello hanno emesso un'ordinanza con la quale si dispone una perizia psichiatrica per Casimiro Russo, il «pentito» e imputato chiave dell'inchiesta. Nel dibattimento di primo grado era stato condannato a 27 anni.

In attesa che un'equipe di esperti esamini le condizioni mentali di Russo, tutti gli atti verranno rimandati al giudice istruttore.

Riunione Fnsi sulla vicenda Rizzoli-Corriere

ROMA — La Giunta esecutiva della Federazione della stampa e il coordinamento dei Comitati di redazione del gruppo «Rizzoli-Corriere della Sera» hanno esaminato, in un incontro svoltosi a Roma, «*la complessa situazione proprietaria e gestionale del gruppo stesso, nonché le sue prospettive a breve e medio termine*».

Una valutazione positiva — afferma un comunicato — «*è stata espressa per quanto riguarda sia i risultati conseguiti dall'amministrazione controllata, sia l'ingresso nel consiglio d'amministrazione della "Rizzoli editore" dei rappresentanti de "La Centrale*".

«*Per quanto riguarda la costituzione di una nuova compagine azionaria che dovrebbe acquisire la maggioranza o l'intero "pacchetto" del gruppo, la Giunta esecutiva della Fnsi e il coordinamento dei comitati di redazione* — prosegue il comunicato — *esprimono forti perplessità sull'effettiva rispondenza dell'evento finanziario alle reali immediate esigenze del gruppo editoriale. Preoccupano, altresì, annunciate presenze di azionisti che sono legati a vicende comuni ai vecchi esponenti del "gruppo" e che nel settore editoriale si stanno distinguendo per iniziative espansionistiche inquietanti*».

Ieri nuovi accertamenti, ma gli inquirenti italiani sembrano tagliati fuori da un'eventuale trattativa

Tramonta la «pista politica» per il rapimento d'Emanuela

Roma, Raffaella Monzi, amica di Emanuela Orlandi ed una delle ultime persone che hanno visto la ragazza prima del rapimento, esce in lacrime con la mamma per essere ascoltata (Telefoto)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il giudice Sica non fa trapelare alcuna notizia su come procedono le indagini sul sequestro di Emanuela Orlandi. Ugualmente sfuggenti le persone che ha interrogato ieri a Palazzo di Giustizia. Esiste però un ordine nella lista dei convocati, che permette di ricostruire il filo degli interrogativi che il magistrato si pone e di quali sta tentando di trovare una risposta.

Il primo a entrare nell'ufficio del dott. Sica, ieri mattina, è stato l'avv. Egidio. E' il legale cui la famiglia Orlandi ha delegato completamente il compito di tenere i contatti con i rapitori. Si tratta di uno specialista di diritto internazionale con uffici all'estero, anche a Francoforte, fulcro di quell'organizzazione — i *Lupi grigi* — da cui proviene Alì Agca e che avrebbe potuto promuovere la richiesta di scambio fra il terrorista turco e la giovane cittadina vaticana.

L'avv. Egidi è anche un esperto di questioni finanziarie, tanto da essere stato nominato dal Vaticano consulente di parte nella questione di debiti e complicati passaggi di denaro fatti dallo Ior.

Uomo di fiducia del Vaticano e della famiglia Orlandi, il legale non ha mai fatto sapere se i rapitori si sono messi in contatto con lui, se esiste una trattativa, quali sono le eventuali richieste per la liberazione di Emanuela. Gli inquirenti italiani sono stati tagliati fuori completamente da questa fase del sequestro, da quando la pista politica è tramontata e si riaffaccia l'ipotesi che una banda di comuni malviventi tenga prigioniera Emanuela.

Attraverso le due amiche della ragazza sentite dal giudice Sica si cerca di risalire ai momenti che hanno preceduto il sequestro. Il 22 giugno, giorno in cui scomparve, Emanuela era uscita per l'incontro con quello sconosciuto che le aveva proposto di lavorare due giorni per una ditta di cosmetici guadagnando una cifra altissima per una ragazzina di 15 anni (sembra anche che, qualche mese fa, una sorella di Emanuela abbia ricevuto una proposta di lavoro per la stessa ditta).

Lo disse alle compagne del corso di musica. Lo telefonò alla madre alle 7 di sera, come se avesse fretta di decidere o di far sapere che un nuovo impegno era apparso al suo orizzonte. La ditta di cosmetici ha fatto sapere che non esistono uomini nella sua organizzazione che possano svolgere il ruolo di procacciatori di collaborazioni. E in casa di mode entro cui Emanuela avrebbe dovuto svolgere il lavoro promesso ha fatto sapere che non era prevista nessuna manifestazione in quei giorni.

Dai nastri che — in tempi diversi — i rapitori hanno fatto pervenire alla famiglia si ricava che Emanuela aveva stabilito un qualche rapporto con quelli che poi sarebbero diventati i suoi carcerieri. «*Mi chiamo Emanuela Orlandi, ho frequentato il primo corso... Mi chiamo Emanuela Orlandi...*» ripete quasi ossessivamente la giovane, come se cominciasse a riferire il suo curriculum. E un'altra volta, nel nastro per lo più fatto di lamenti, nell'unica frase attribuibile con una qualche probabilità (finora non esiste alcuna certezza a proposito, anzi) a Emanuela, la voce femminile dice: «*Per favore, mi lasci dormire*» e poi: «*Ma perché mi tratti così*», come se fra i suoi persecutori ci fosse uno conosciuto.

Di ritorno ora agli interrogativi che subito vennero fuori quando Emanuela sparì. Torna il sospetto che la giovane sia stata irretita da un'organizzazione che avvia minorenni alla prostituzione, o nefanda una tratta internazionale.

Torna l'ipotesi che, dopo l'appello del Papa del 3 luglio, sia venuto a inserirsi nella vicenda un meccanismo più complesso e ricattatorio, con la giovane semplice strumento, e obbiettivi completamente al di fuori dal circuito Emanuela-malavita.

Detenuto ingoia una lametta Grave a Melfi

POTENZA — Un detenuto — Michele Leone, 21 anni — è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Melfi (Potenza), avendo ingoiato in una cella della locale casa circondariale una lametta da barba, con la quale in precedenza si era ferito in diverse parti.

Leone sta scontando una pena di tre anni e quattro mesi di reclusione per furto

Il religioso ha fatto anche ipotecare parte dei suoi beni

Scandalo petroli: libero un sacerdote (pagata la cauzione da un miliardo)

TORINO — Quando il giudice torinese Mario Vaudano ha fissato le condizioni per concedere la libertà provvisoria a don Simeone Duca, uno dei preti che non disdegnavano di dare una mano ai petrolieri frodatori, gli avvocati difensori sono rimasti allibiti. La cauzione fissata era di un miliardo tondo tondo.

Meno sorpreso l'interessato, un sacerdote d'origine istriana, quasi due metri d'altezza, un quintale di peso, con un debole per l'alto antiquariato, i quadri d'autore e le residenze sontuose. Nella sua lussuosa villa romana, in via Tito Livio, con cappella privata, fontana in giardino e rifiettori accesi tutta la notte, gli inquirenti avevano sequestrato, tra altre cose, alcuni libretti di conto corrente con depositi per oltre quattro miliardi.

Don Simeone Duca non ha fatto una piega alla richiesta del giudice istruttore. Dal carcere di Casale Monferrato dove è rimasto rinchiuso per alcuni mesi ha dato ordine di prelevare il denaro e di ipotecare parte dei suoi beni, per il valore indicato. Così mercoledì pomeriggio ha potuto riacquistare la libertà provvisoria.

Il sessantottenne sacerdote, un tempo monsignore, poi degradato a semplice «don» dal Vaticano per il suo comportamento alquanto discutibile, non potrà più celebrare ogni mattina la messa nella cappella della casa circondariale di Casale Monferrato, lo farà nella chiesetta privata della sua villa dove s'è ritirato per dimenticare il lungo periodo di detenzione.

Quai gravi comunque l'attendano, sempre per gli stessi motivi: la sospetta, eccessiva disponibilità verso personaggi poco raccomandabili. In casa sua si svolse, alla fine del '72, una cena con commensali d'alto rango, cardinali, uomini di governo, funzionari di Stato. Motivo, favorire la nomina a direttore Uti (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) di Milano dell'ing. Eugenio De Nile, l'uomo su cui alcuni petrolieri puntavano per continuare la lucrosa attività a spese dell'erario.

L'ing. De Nile, sostenuto dalla cordicicola di brasseur d'affairs, fu puntualmente nominato nell'incarico ma don Duca e gli altri presentarono il conto ai petrolieri. Girarono centinaia di milioni intascati da ecclesiastici, politici e funzionari. Individuati dagli inquirenti, furono denunciati per corruzione, concorso in contrabbando, associazione per delinquere. Per alcuni scattarono anche le manette.

Alcune settimane prima dell'arresto, don Simeone Duca fu protagonista di un altro episodio sconcertante. Presentatosi spontaneamente negli uffici giudiziari torinesi per essere sentito, il prete non trovò di cattivo gusto offrire una medaglia d'oro massiccio ad un alto magistrato che rifiutò il dono con garbata protervia.

Il suo nome fu fatto anche in occasione di un presunto intervento presso alcuni giudici di Cassazione che annullarono una sentenza di condanna di un imputato accusato di sequestro e omicidio di un imprenditore edile. Accuse che il sacerdote ha sempre respinto con sdegno.

Guido J. Puglia

Dopo una tregua di alcune settimane

Altre tre scosse paura in Irpinia

DOTTO SERVIZIO

AVELLINO — Una, due, tre, volte: la terra è tornata tremare in Irpinia e nel Salernitano dopo una tregua (durata alcune settimane) che stava rassicurando anche i sismologi. La prima scossa mercoledì sera, verso le 20,30. L'hanno avvertita in pochi, ma solo alcuni minuti, una decina, e un nuovo sommovimento tellurico, più intenso e prolungato, scuoteva campagne e città già devastate dal sisma del 23 novembre '80.

Quest'ultima, del 4° grado Mercalli — ma secondo altri rilevamenti toccherebbe il settimo —, ha potuto essere chiaramente distinta in buona parte della regione. La gente si è riversata sulle strade e chi era già fuori non si è azzardato a tornare in casa sin dopo mezzanotte. Molti a Calabritto, Senerchia, Teora, Conza, Calitri e Caposele hanno invece passato l'intera notte nelle campagne.

Sulla localizzazione dell'epicentro tace, per ora, l'osservatorio vesuviano. Si è parlato di Laviano e Sant'Angelo dei Lombardi, ma mancano conferme ufficiali. Certa, invece, l'assenza di danni a persone e cose, malgrado le numerose chiamate.

Dopo una notte tranquilla, ultima scossa ieri mattina, alle 10,45, nella zona di Laviano. Il sommovimento ha fatto vibrare i vetri delle abitazioni, ma ancora una volta nessun danno.

La ripresa dell'attività tellurica costituisce in ogni caso una novità nel panorama sismico delle ultime settimane. A parte i microsismi legati alla solfatara di Pozzuoli — cui gli esperti hanno dedicato un recente convegno — si sperava infatti nel definitivo assestamento della zona.

F. S.

(Segue da pagina 5)

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Giuseppe Falchero

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 87

ne annunciano la figlia Margherita e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr., ore 10,30, dell'abitazione, via Bugella 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 28 luglio 1983.

Munito dei conforti religiosi, è mancato

Giuseppe Valtrè

Addetto FIAT Presso Pubblo

Ne annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 29 corr. alle ore 15,30, nel santuario Madre Speranza del Boschetto di Carmagnola (Cuneo).

— Carmagnola, 28 luglio 1983.

Stato civile di Torino

28 LUGLIO 1983

Decessi in precedenza: **Trinia** Leone, a. 74, pens.; Rovasenda; **Cicogna** Giuseppe, a. 91, pens.; Candiolo; **Plata** Candida, a. 75, pens., Vigone; **Passa** Lucia, a. 84, religiosa, Vercelli; **Brai** Maria Francesca, a. 84, pens., Te; **Negro** Antonio, a. 82, pens., To; **Villani** Pasquale, a. 78, pens.; S. Mauro Lanzo; **Cignoli** Giuseppina, a. 91, religiosa, To; **Scalvenzi** Margherita, a. 84, casalinga, To; **Di Paola** Maria, a. 5, infante, Grugliasco; **Beltrame** Emanuele, a. 8, infante, Susa; **Uberto** Angelina, a. 72, pens., Condove; **Pezza** Domenico Giovanni, a. 58, pens., Pancalieri; **Cavalleris** Tommaso, a. 70, pens., Bra; **Taddei** Angiolina, a. 89, pens., Pisa; **Barbano** Andrea, a. 29, operaio, To; **Cavallin** Fortis, a. 87, operaio, S. Mauro Torinese; **Zunino** Adelina, a. 75, pens., Ivrea; **Ferraris** Di Cella Seema, mesi 7, ind., Delhi (India); **Bordignon** Antonio, a. 70, pens., Rosa; **Tonsel** Sante, a. 73, pens., Orbiegno; **Pilato** Raffaele, a. 73, pens., Rastmonte; **Vasata** Giuseppe, a. 78, pens., Torino; **Rabino** Maria, a. 83, pens., Castelletto Uzzone; **Losati** Emma, a. 69, pens., Canelli; **Mossello** Carmelo, a. 66, pens., Reggio Calabria; **Massella** Angela ved. Ferreri, a. 84, pens., Erbezzo; **Viola** Anna Maria ved. Chiavetta, a. 87, pens., Nona; **Corelli** Edoardo, a. 88, pens., Bobbio; **Meghnes** Margherita ved. Mignonale, a. 91, pens., Torino; **Miali** Carmela, a. 84, pens., Rustignano; **Pighino** Margherita, a. 75, pens., Monasterolo; **Bertello** Maria, a. 69, pens., Pecetto; **Gaidano** Francesco, a. 24, muratore, Baveno.

29 LUGLIO 1983

NATI — **Giuseppe Enrico Marchesi** Carlo Alberto; **Rizzo Alessio**; **Fabiani Matteo**; **Cosetta Pasquinelli**; **Perdano** Salvatore; **Settenni Valentina**.

MORTI — **Dale Luigia** ved. Gallina, di anni 72, nata a Isu Mont.to, pens.; domiciliata in via M. Ausiliatrice 20; **Frè Teresa** Maria ved. Lavezzo, a. 80, Torino, pens., via Belfiore 45; **Roebech Angelina** ved. Tassone, a. 87, Torino, pens., v. Stuchieron 18; **Rabbione** Domenica, a. 87, Villastellone, pens., v. Bertola 46; **Campia** Luisa, a. 71, Torino, pens., c. M. d'Azeglio 100; **Biel Bevo**, a. 74, Pontenure, pens., C. Cosenza 58; **Catarano** Giuseppina, a. 80, Chivasso, pens., v. Buss 97; **Magliola** Leopolda, a. 73, Stella, pens., v. Villa Regina 21; **Alessandrini** Virginia, a. 69, Avigliana, pens., via Peyron 28; **Fausta** Margherita ved. Busso, a. 91, Borgo, pens., C. Rosselli 89; **Bosso** M. Margherita, a. 84, Torino, pens., via Cassini 14; **De Micheli** Anna, a. 87, Entracque, pens., c. R. Margherita 42; **Formia** Margherita ved. Nomisero, a. 87, Torino, pens., c. Peschiera 180; **Torchio** Luigia ved. Massetti, a. 96, Asti, pens., v. Raymond 2.

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Giuseppe Falchero

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 87

Lo annunciano la figlia Margherita e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 30 corr., ore 10,30, dell'abitazione, via Bugella 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle, 28 luglio 1983.

Munito dei conforti religiosi, è mancato

Giuseppe Valtrè

Addetto FIAT Presso Pubblo

Ne annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 29 corr. alle ore 15,30, nel santuario Madre Speranza del Boschetto di Carmagnola (Cuneo).

— Carmagnola, 28 luglio 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Vitrano

di anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, i parenti tutti. Funerali venerdì 29 c.m. alle ore 15 partenza da Torino, piazza Bernini 18 ore 14.

— Torino, 29 luglio 1983.

La famiglia Cerasoli partecipa affettuosamente.

I cugini Galli partecipano al lutto dei famigliari.

I nipoti Antonello, Alberto, Edoardo Gonnella con la mamma e famiglia, Giovanni Consiglio e famiglia partecipano al dolore di Giovanna ed Elisabetta.

Gli amici Accornero, Franchin, Macelli, Minelli profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia.

Enrà Edoardo e famiglia partecipano al dolore.

Paolo Frapolli è affettuosamente vicino alla sua maestra Elisabetta.

Partecipa al lutto la famiglia Sucoaro.

Lambarto e Liciella Jone Celeste partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Ferraro

— Torino, 28 luglio 1983.

Famiglia Gaini Tozzoli addolorata partecipa.

Cristianamente come visse ha chiuso la sua preziosa esistenza terrena la

CONTESSA

Mimetta Cordero di Vonzo del march. Raggi

Danno il gratissimo annuncio il marito Carlo, i figli Ludovico con la consorte M. Eleonora Pelori Guadrel e figlio Riccardo, Emanuela con la consorte M. Lauro Dellala Croce e figlia Carolina, il fratello Filippo Raggi con la consorte Lilla Valfarino Garuda e figlie, la sorella Caterina con il consorte Vittorio Prino e figli, la cognata Maria Manna Cordero di Vonzo e figlie, le zie Calleri, cugini Raggi, d'Urbino, Torrigiani e Ginori, parenti tutti e le affezionate Anna Palmo e Clara Colosso. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 alla parrocchia della Crocetta. La Messa di trigesima sarà celebrata a S. Sebastiano Po (Colombaro) nella cappella della Bb. Trinità il 27 agosto alle ore 11.

— Torino, 28 luglio 1983.

Vittorio e Margherita Bello Cesse si uniscono con profondo dolore al lutto di Carlo, Emanuela e famiglia ricordando la carissima MINETTA.

Maria Delia Croce partecipa sentimenti di dolore di Carlo e figli.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode di C. Del Gaspard 4, Via Marco Polo 14 si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Emanuele e della famiglia:

Roberto e Alessandra Ciferri Assereto

Alberto e Roberta Badini Confalonieri
Mariagrazia Badini Confalonieri
Carlo e Federica Cuomo
Roberto e Paola Giachino
Sergio e Beatrice Novello
Roberto e Paola Teolore

La A & D Insurance Brokers Torino Srl partecipa al grave lutto del proprio consigliere dottor Emanuele Cordero di Vonzo.

Alberto di Montezemolo
Luciano della Porta
Antonio Silvestro

sono particolarmente vicini in questo grave momento all'amico dottor Emanuele Cordero di Vonzo.

La Presidenza, la Direzione Generale e i Dipendenti tutti della Ilon Hunter Engineering partecipano sentitamente al dolore che ha colpito l'ing. Ludovico Cordero di Vonzo per la perdita della cara MAMMA.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Gai

vedovo

Lo annunciano la figlia Giuseppina con il marito Orlando, Gianni e Graziella, Beppe e Norma Renato e Bruna. Gli adorati nipoti Paolo Maurizio Rosa Andrea Roberto Gian Gabriele Lorenzo Cristiano e Giorgio. Fiori, sognati e pensati tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Giovanni Poy e Ettore Gallo. Un ringraziamento sentito alla signora Lina. Per l'orario dei funerali telef. 388.005.

— Torino, 28 luglio 1983.

La Clivea ape partecipa al dolore che ha colpito i fratelli Gai per la perdita del PADRE.

Maestranze Collaboratori della Clivea ape partecipano al dolore dei titolari.

La famiglia Canello si unisce commossa al dolore dei famigliari.

Ingg. Klugz partecipa al dolore dei signori Beppe Gai.

— Istanbul, 28 luglio 1983.

Giovanna Castino e la figlia Marisa sono vicine nel dolore di Beppe e delle famiglie Gai per la perdita del papà

Battista Gai

— Torino, 28 luglio 1983.

Agostina e Marcello Ferraro partecipano al dolore della famiglia Gai.

Rolando e Franco Olandese si uniscono al dolore di Beppe e Norma.

Giovanni ed Eugenio con Anna e Lidia e relative famiglie piangono la perdita del fratello

Battista Gai

e sono affettuosamente vicini a Pina Gianni Beppe e Renato.

— Torino, 28 luglio 1983.

Enel, Collaboratori e Dipendenti della Società tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del presidente cav. Giovanni Gai per la scomparsa del caro babbo

Battista Gai

— Torino, 28 luglio 1983.

Italo e Lisa Bertazzoli si uniscono al dolore del cav. Giovanni Gai per la scomparsa dell'amato papà

Battista Gai

— Torino, 28 luglio 1983.

Carlo Sanagoni e famiglia partecipano al lutto del cav. Giovanni Gai per la perdita del babbo

Battista Gai

— Torino, 28 luglio 1983.

Riccardo Oberi Pol partecipa con affetto al lutto della famiglia Gai per la scomparsa del signor

Battista Gai

— Torino, 28 luglio 1983.

Paolo e Renzo Zampolaccini partecipano al dolore dei fratelli Gai.

E' immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferraro

Lo annunciano addolorate le figlie Giovanna con Nando e Ettore; Elisabetta con Ivo e Chiara; la cognata Giovanna, nipoti, cugini e l'affezionata Rina Pinerolo. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Montanaro il 29 cm ore 15 partenza da Torino, piazza Bernini 18 ore 14.

— Torino, 29 luglio 1983.

La G.U.I. I.C.F.A. partecipa al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Ferraro

con tanti anni sul groppone.

— Torino, 29 luglio 1983.

La famiglia Carandoli partecipa affettuosamente.

I nipoti Amneris, Alberto, Edoardo Gonnella con la mamma e famiglia, Giovanni Consiglio e famiglia partecipano al dolore di Giovanna ed Elisabetta.

Gli amici Accornero, Franchin, Macelli, Minelli profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia.

Enrà Edoardo e famiglia partecipano al dolore.

Paolo Frapolli è affettuosamente vicino alla sua maestra Elisabetta.

Partecipa al lutto la famiglia Sucoaro.

Lambarto e Liciella Jone Celeste partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Ferraro

— Torino, 28 luglio 1983.

Famiglia Gaini Tozzoli addolorata partecipa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Troya
ved. Villari

anni 90

Con immenso dolore l'annunciano i figli Dina, Ettore e parenti tutti. Funerali venerdì 29 c.m. h. 14,15 Cappella Mauriziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 luglio 1983.

Improvvisamente è mancata

Gina Beva

Addolorati l'annunciano le sorelle Pia Colombino, Nona Grossi, la cognata Wanda Beva, i nipoti Mirella e famiglia, Paolo e famiglia, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 Cappella Mortuaria.

— Torino, 28 luglio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Carlini

di anni 62

Ne danno il triste annuncio: la moglie, le figlie, il genero i nipoti. Funerali venerdì 29 c.m. h. 14,30 cappella Mauriziana.

— Torino, 27 luglio 1983.

Francesco parte al dolore i nipoti Loredana, Roberto e Silvia.

Carlo Mandelli è vicino a Franca.

E' mancata

Agnese Demarchi
in Pelli

anni 83

Addolorati ne annunciano il marito Giovanni, la figlia Adele con marito Angelo Mandelli, nipote Walter, sorella, cognata, parenti tutti. Per ora funerali sabato 30/7/83.

— Torino, 28 luglio 1983.

La mamma di ha lasciati

Teresina Ghisolfo
ved. Sita

I figli Candido, Assunto e Luigi chiamano il capo mani, ma ideali nella carezza eterna. Nipoti, pronipoti e tutti i parenti si uniscono a loro attorno nella preghiera. Non si partono fiori, ma offerte alla Parrocchia di Sant'Alfonso. Un grazie sentito al prof. Riccardo Bologna, al dott. Maurizio Ferri e al dott. Guglielmo Mazza. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 29 luglio 1983.

ANNIVERSARI

1941 1983

Alberto Gorgerino
(Beltu)

Sempre ricordato con rimpianto. S. Messe 30-7-1983 ore 9,30 Chiesa S. Alfonso.

1980 LUGLIO 1983

Giuseppe Arnaudo

La nipote desiderata lo ricorda con immutato affetto.

— Alpignano, 29 luglio 1983.

1875 1949

**cav. Gustav Gerh

Allucinante mappa degli incendi, la Protezione civile chiede rinforzi

Bombe al fosforo sui boschi di Sardegna così attaccano i «terroristi del fuoco»

Il presidente della Regione parla di «disegno criminoso» - La giunta lancia un appello alla popolazione: centinaia di giovani accorrono nelle zone più colpite - A Dolianova, presso Cagliari, la giunta decide che gli oltre tremila ettari distrutti dalle fiamme non potranno essere utilizzati né per pascoli né per costruire

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Senza tregua l'attacco del fuoco, e il pomeriggio è il momento peggiore: «*Soltanto allora si potrà sapere se il mostro si è svegliato*», dicevano ieri mattina al Centro coordinamento regionale. Alle 17 di un altro giorno maledetto, dal Centro una voce stanca e tesa informava: «*La situazione è tragica, ci saranno tremila incendi*». Una cifra certo suggerita dall'affanno, ma il fuoco era realmente tornato all'attacco.

Oltre alla tragedia di Tempio Pausania (raggiunto dalle fiamme, ci sono vittime) è bruciato sul Monte Mannu, nel sud-ovest, un gran bosco, le fiamme sono tornate a piagare i fianchi del monte Arci. Sulla gobba di Cagliari le fiamme hanno minacciato due colonie e i bimbi sono stati portati via. In totale, sono state evacuate, dai paesi, 1150 persone. A Montevecchio, sgombrato l'altro giorno, la situazione sembra ora sotto controllo e la gente forse vi tornerà oggi.

Fuoco anche al Villaggio delle Ginestre, una zona residenziale non lontana da Cagliari, mentre su Sassari il maestrale ha trasportato cenere. Ci sono stati arresti, ci saranno i processi e ci sono i sospetti, e al centro di tutto questo i pastori, accusati di appiccare spesso incendi per avere, in autunno, pascoli rigogliosi. Ma sul monte Cresia, del gruppo «I Sette Fratelli», trenta chilometri da Cagliari, l'inferno è stato provocato da piromani che hanno usato bombe al fosforo di fattura artigianale, e Angelo Roich, presidente della giunta regionale, commentava: «*E' un disegno criminoso, la cui matrice è forse terroristica*». E dall'amministrazione regionale è partito un appello alla popolazione: è stato accolto, molti giovani accorrono nei punti più colpiti.

Così ieri nel summit tenuto in Regione tutti i capigruppo politici si sono preoccupati di sottolineare come non sia giusto «*dare il via a una caccia alle streghe. La siccità è reale e i piromani non avrebbero mai alcun interesse a bruciare quel poco che rimane*».

Ma resta il fatto che la giunta comunale ha deciso che gli oltre tremila ettari del territorio di Dolianova non potranno essere utilizzati né come pascolo né per costruire finché non sarà ristabilito l'equilibrio ecologico.

Tutte le armi, si dice, sono buone per combattere questa lunga battaglia. E la stessa Regione, ad esempio, ha stampato un manifesto pubblicato anche sui quotidiani, col quale ammonisce: «*Il deserto è vicino*». E aggiunge che «*l'autocombustione è un fenomeno praticamente inesistente. Sono molti, invece, gli incendiari. Chi incendia lo fa soprattutto per vendetta e non ha alcuna giustificazione sociale: danneggia tutti ed è un nemico di tutti*».

Ma i mezzi non sembrano sufficienti, soprattutto sono pochi i «tecnici», coloro che conoscono i segreti per affrontare e vincere un incendio. L'ha sottolineato anche Loris Fortuna, ministro per la protezione civile arrivato in Sardegna per un esame del disastro. «*Ci sono 136 professionisti e ce ne vorrebbero almeno mille*», ha detto nella riunione tenuta al Consiglio regionale, alla quale hanno preso parte i politici locali e i responsabili del servizio antincendi.

La Sardegna vuole che venga dichiarato lo stato di calamità naturale, un impegno da parte del governo per un piano pluriennale nella lotta al fuoco e subito il raddoppio di aerei ed elicotteri e il potenziamento dei vigili del fuoco. Fortuna ha promesso che nella riunione del Consiglio dei ministri della prossima settimana il problema sarà sul tappeto. Intanto ha chiesto un rapporto dettagliato e ha inviato un telegramma al ministro Lagorio: «*Eccezionale estendersi disastrosi incendi specie Sardegna, Sicilia, Calabria, Toscana, Umbria e Veneto impongono con tutta urgenza approntamento e piena disponibilità mezzi previsti per il piano antincendi nazionale: un G222 e un CH 47, oltre quelli già in azione. Pare estremamente urgente esame utilizzazione straordinaria altri apparecchi adatti allo scopo*».

Un problema di più, si è fatto notare, per un intervento rapido nell'isola è lo statuto speciale: alla Stato, per muoversi, occorre una legge speciale.

In ottobre, sarebbe dovuto diventare operativo un accordo fra i Paesi Cee per l'aiuto reciproco in caso di calamità naturali. Alla Francia si chiederà di far intervenire aerei dalla Corsica fin dai prossimi giorni, considerata la situazione. E' stato anche indicato come, fra venerdì 22 e mercoledì 27, siano state necessarie 324 uscite degli aerei antincendio per un totale di 256 ore di volo; l'intervento dal cielo è stato chiesto 29 volte contro le quattro richieste in Toscana, le sette in Sicilia e le tre in Umbria e una volta in Liguria e in Friuli.

Sui resti dei grandi bracieri ancora fumanti sembrano comunque trovare esca alcune le polemiche. E' mancata una programmazione efficace, fino a ora, si è ripetuto, e si tenta di ricorrere ai ripari, ma pare maledettamente tardi. Renato Cugini, segretario provinciale della Cgil di Sassari, ha commentato: «*D'accordo, ora ci si è accorti del tempo perduto. Ma noi che cosa facciamo? Bruciamo vivi?*». Per dare un aiuto nello spegnimento dei roghi ha proposto l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione, quelli validi fisicamente, che sarebbero circa 4500. Ma anche qui la burocrazia rischia di impantanare tutto.

Vincenzo Tessandori

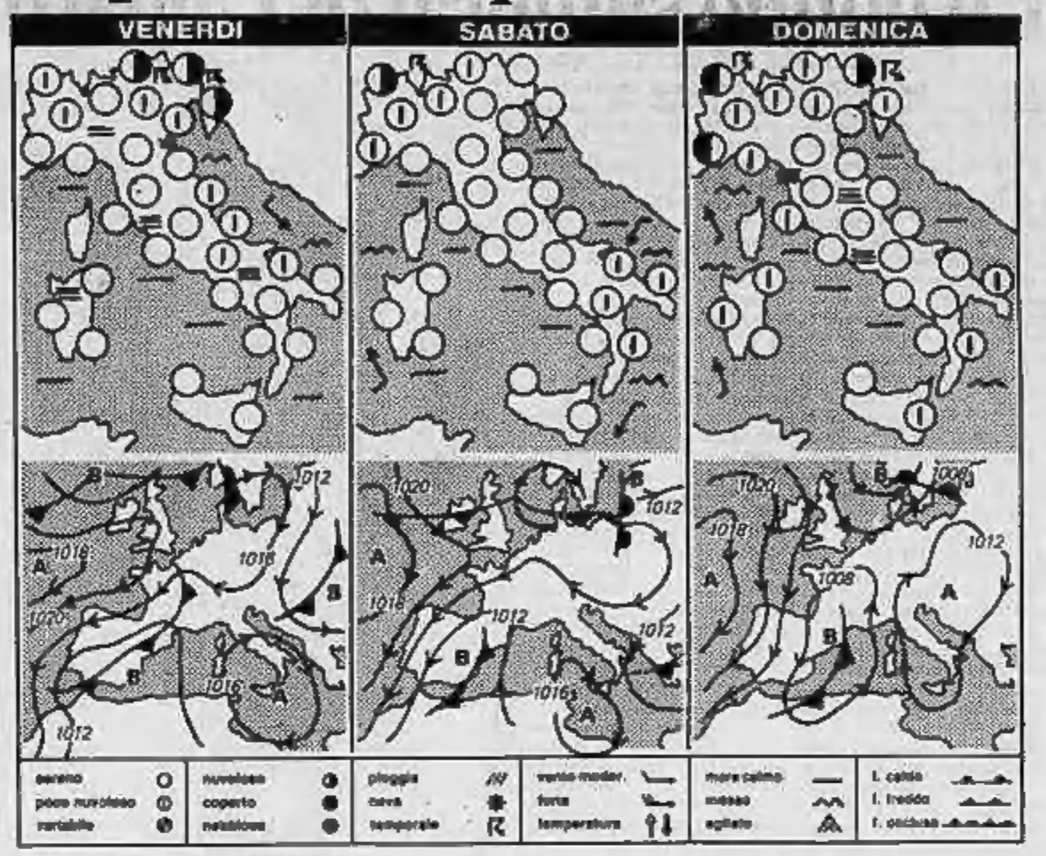
Pretore milanese muore annegato

VIBO VALENTIA — E' annegato al largo di Paghelia, a qualche chilometro da Tropea, il pretore di Milano, dottor Giovanni Meli.

Il magistrato, provetto subacqueo, era nato a Firenze 37 anni fa.

Non si conoscono ancora le cause della disgrazia. Il suo corpo, risalito a galla, è stato avvistato da un elicottero dei carabinieri in perlustrazione nella zona.

Le previsioni per il weekend



città estere

Amsterdam	18	21	nuvoloso	Lisbona	18	34	sereno
Atene	32	38	sereno	Londra	14	24	sereno
Beirut	32	36	sereno	Los Angeles	19	29	nuvoloso
Belgrado	21	31	sereno	Madrid	19	38	sereno
Berlino	16	23	nuvoloso	C. del Messico	13	25	sereno
Bruxelles	18	28	sereno	Montreal	17	30	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	nuvoloso	Mosca	18	22	sereno
Il Cairo	33	33	sereno	New York	20	26	sereno
Copenaghen	17	25	nuvoloso	Oslo	14	27	sereno
Dublino	18	21	sereno	Parigi	20	27	nuvoloso
Francoforte	21	33	sereno	Pechino	24	34	nuvoloso
Ginevra	18	34	sereno	Rio de Janeiro	17	25	nuvoloso
Helsinki	14	25	sereno	Stoccolma	14	28	sereno
Hong Kong	25	31	nuvoloso	Sydney	11	18	nuvoloso
Gerusalemme	17	26	sereno	Tokyo	23	31	nuvoloso

città italiane

Bolzano	19	36	Perugia	21	32
Verona	24	34	Roma	19	40
Trieste	25	31	Campobasso	27	37
Venezia	24	32	Bari	24	34
Milano	22	34	Napoli	22	34
Torino	22	35	Potenza	23	30
Cuneo	21	33	S. M. di Leuca	24	33
Genova	25	33	R. Calabria	24	36
Bologna	23	37	Messina	26	35
Firenze	19	40	Palermo	27	31
Pisa	17	38	Catania	21	28
Ancona	21	32	Alghero	22	40
Perugia	23	35	Cagliari	25	30

Refrigerio nella fontana di piazza Venezia

Roma. Caldo torrido nella capitale. Per coloro che ancora non hanno lasciato la città per i luoghi di villeggiatura non rimane che cercare refrigerio nelle fontane, come questo ragazzo che addirittura si getta in acqua con un tuffo da «olimpionico» (Telefoto)

Traffico intenso ovunque, con fila record (12 chilometri) sull'Aurelia

E' già ressa sulla via delle ferie

ROMA — La grande vacanza gioca d'anticipo sulle previsioni: già ieri, sull'Aurelia, in uscita da Roma, si è avuta una fila di ben 12 chilometri e il serpente d'auto si è allungato per quattro sul raccordo anulare della capitale. Lunghe attese anche sull'Adriatica, all'altezza di Chieti. Moltissimi i turisti in movimento sulle costiere Amalfitana e Sorrentina. Un'ora di attesa è stata necessaria a Villa San Giovanni per l'imbarco verso la Sicilia. Alcuni suggerimenti ai 500.000 che attraverseranno lo Stretto sono stati dati dal municipio di Messina sotto forma di manifestini esplicativi dei flussi d'incolonnamento.

Sulla carreggiata Sud dell'Autosole tra Modena e Bologna, ieri mattina sono stati registrati valori orari pari a 3000 veicoli, mentre tra Bologna e Imola la media è stata di 1800-2000.

Lungo la costa adriatica, notevole l'incidenza delle auto con targa austriaca e tedesca. Dopo qualche ora di pausa, in serata si è avuta una ripresa, con 3-4 km di code al Brennero, a Tarvisio ed a Brogeda, in uscita dall'Italia.

Il grosso del traffico è atteso dal pomeriggio di oggi per la chiusura dei grandi complessi industriali del Nord. Il flusso sarà favorito dal blocco dei mezzi pesanti dalle 14 alla stessa ora del 2 agosto.

Il «via» agli spostamenti autostradali e stradali, che si svilupperanno sino a tutto lunedì, secondo i tecnici della Società autostrade (gruppo *Iri-Italstat*) e di *Aci 4212*, si è avuto alle «Barriere» di Pescara, ove, dalle 7 alle 12 di ieri, è stato registrato un traffico assai intenso, il 25-30% del quale con targa estera. Movimento notevole, ma senza rallentamenti, anche sull'autostrada dei Fiori, sull'Autosole oltre Roma, sino a Salerno e Reggio Calabria. Pure i caselli autostradali di Mestre sono stati interessati da un grande flusso.

Dal quadro generale odierno sono emerse le seguenti tendenze di fondo: partenze anticipate su alcune importanti direttrici, con indubbi benefici per il traffico delle prossime ore, in adesione al concetto di scaglionare i viaggi possibilmente in ore e giorni non coincidenti con i fine settimana (che sono soprattutto appannaggio dei «weekendisti»); netta prevalenza degli spostamenti in direzione Nord-Sud: maggiore propensione per le sistemazioni più economiche e, in questo senso, maggiore uso del camper e della roulotte.

Nel nodo di Bologna ove transita il grosso del movimento, la punta massima si era avuta, l'anno scorso, il 31 luglio con 127.000 veicoli transitati nei due sensi tra Modena e Bologna, mentre tra il capoluogo emiliano e Imola i veicoli circolanti sono stati oltre 160.000.

Intenso anche il movimento ferroviario, con circa 100 treni straordinari in attività, fra medie e lunghe percorrenze. Negli aeroporti si registra un notevole numero di prenotazioni anche per i collegamenti internazionali.

Sulla carreggiata Sud delle autostrade *A 1* Milano-Roma, *A 2* Roma-Napoli, *A 14* Bologna-Pescara e al terminale Sud della *A 22* Brennero-Modena, stazioneranno presso alcune aree di servizio furgoni appositamente attrezzati come uffici informazioni con personale poliglotta. Questi centri disporranno anche di un terminal collegato con la Società autostrade competente per territorio.

Queste postazioni, che funzioneranno 24 ore su 24 dal 28 luglio al 2 agosto, sono dislocate tra Parma e Reggio nell'area di servizio San Marino, tra Incisa e Valdarno (Reggello), fra Magliano Sabina e Roma Nord (Flaminia), a Caserta Nord (San Nicola), tra Bologna e Imola (Sillaro), e fra Carpi e Modena (Campogalliano).

Incendio sul Bracco quattro ore di paura

LA SPEZIA — Un vasto incendio boschivo, scoppiato nell'entroterra di Deiva Marina, sui monti della zona del Passo del Bracco, è stato spento grazie all'impiego di un «Canadair», uno dei velivoli impiegati nella lotta al fuoco.

L'intervento dell'aereo, decollato dalla pista di Pisa, è stato richiesto dai tecnici della Guardia forestale che hanno visti inutili i tentativi di combattere le fiamme da terra. Il «Canadair» per oltre quattro ore ha bombardato le fiamme di liquido ritardante.

«*Senza l'intervento dell'apparecchio* — hanno detto alla Forestale di Genova — *l'incendio non sarebbe stato spento così rapidamente e sarebbero stati divorati almeno altri 300 ettari di bosco*».

Le fiamme hanno lambito anche l'autostrada Sestri Levante-Livorno. In alcuni tratti le corsie sono state invase dal fumo, soprattutto vicino allo svincolo di Deiva. Sempre sulla Riviera di Levante e nell'immediato entroterra, altri roghi sono stati spenti dalla Forestale e dai volontari. Le zone più colpite sono state quelle di Nè, in Val Graveglia e a Ruta di Camogli.

ROMA — Sono ormai sotto il controllo dei vigili del fuoco i focolai del grosso incendio che è divampato sulle pendici del Monte Mario. Le fiamme si sono rapidamente estese nella zona di via Teulada, sede della Rai, fino all'osservatorio astronomico. Il fumo ha avvolto anche tutto il quartiere delle Vittorie.

Non sono stati segnalati danni né a persone né a cose. I vigili del fuoco sono accorsi in forze con tre squadre partite dal comando generale di via Genova. E' stato fatto decollare anche un elicottero per verificare le proporzioni dell'incendio.

Cerca di salvare l'amico (9 anni) ma cade e muore in un crepaccio

BOLZANO — Due bambini di 9 anni sono precipitati ieri pomeriggio in un crepaccio, probabilmente ancora coperto da un sottile strato di neve, sul ghiacciaio della Val Senales, dove stavano sciando.

Markus Vent, di Silandro (Bolzano), è precipitato per una trentina di metri. Quando gli uomini del soccorso alpino e della guardia di Finanza lo hanno recuperato respirava ancora. E' deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Bolzano, dove lo aveva trasportato un elicottero militare.

Markus si era avvicinato al crepaccio per soccorrere l'amico Siegfried Kofler, caduto per primo nella voragine di ghiaccio e fermatosi su una sporgenza a dieci metri di profondità.

Siegfried Kofler è ora ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Merano.

Nebbie sulla Pianura Padana, a Roma 30 persone colte da malore

L'afa bagna Venezia (97% d'umidità)

VENEZIA — La città lagunare è avvolta in una cortina di nebbia. Il paesaggio sembra quello d'una giornata di novembre ma con la colonnina di mercurio ferma a 32 gradi all'ombra, mentre l'umidità ha raggiunto quota 97% e su questo livello è stabile da mercoledì a mezzogiorno: particolare, quest'ultimo, che, secondo l'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Tessera, ha pochi riscontri nel passato.

L'idea dell'arsura e soprattutto dell'afa che imperversa in questi giorni su Venezia può essere data dai valori seguenti: per stare bene il tasso di umidità non dovrebbe superare il 40%, mentre in questi giorni non è mai sceso sotto il 50% con punte medie dell'80-90%.

I veneziani si difendono come possono: c'è anche chi, privo di condizionatore, cerca refrigerio utilizzando l'aria fredda dell'asciugacapelli; oppure chi, allo stremo della resistenza, ha passato la notte immerso nell'acqua corrente della vasca da bagno.

Nelle Tre Venezie, comunque, la colonnina del mercurio sta battendo tutti i records: ieri ancora 33 gradi all'ombra a Tarvisio che mercoledì aveva toccato i 37 assieme a Bolzano. Per oggi, tuttavia, si prevede un abbassamento della temperatura, con temporali e possibili trombe d'aria a causa di una perturbazione proveniente dal Nord.

Una fitta cappa di nebbia, conseguenza dell'umidità, grava su larga parte della regione e ha ridotto, in alcuni punti, la visibilità a poche decine di metri, provocando rallentamenti del traffico sull'autostrada «Serenissima» e su tutte le statali che conducono alle località marine o montane.

La densa foschia ha causato disagi anche ai passeggeri in partenza dall'aeroporto «Marco Polo» di Tessera, dove i primi voli hanno subito lievi ritardi.

Caldo e nebbia anche all'aeroporto milanese di Linate; la coltre, in certi punti della pista, ha fatto abbassare la visibilità fino a cinquanta metri, provocando leggeri ritardi nelle partenze e negli arrivi dei voli.

Questa nebbia fuori stagione è stata provocata dalla grande afa di questi giorni, come spiegano i tecnici all'ufficio meteorologico dell'aeroporto. Non solo c'è un'umidità eccessiva, ma l'alta pressione, che da diversi giorni si mantiene a livelli eccezionali, «blocca» letteralmente l'aria a livello del suolo, non permettendo il ricambio.

Il fenomeno della nebbia estiva si è verificato su tutta la pianura padana, senza tuttavia provocare intralci alla circolazione stradale.

Ieri, per la prima volta da diversi giorni, la temperatura non ha superato a Milano i 34 gradi, anche se l'eccessiva umidità non permetteva ai milanesi di assaporarne il beneficio.

Il caldo imperversa anche nella montagnosa Svizzera, con temperature che raggiungono i 31 gradi a 2500 metri d'altezza. Nelle città, i termometri hanno raggiunto livelli ben più alti, toccando i 34 gradi a Ginevra.

A Roma una trentina di persone si sono presentate al pronto soccorso degli ospedali accusando conati di vomito, giramenti di testa, inappetenza, abbassamento di pressione dovuti alle temperature record di questi giorni.

La Croce Rossa è dovuta intervenire d'urgenza per trasportare nell'ospedale San Giacomo due persone che si sono sentite male in centro dieri la colonnina di mercurio ha raggiunto i 39 gradi).

Alcuni casi gravi sono stati registrati all'ospedale San Camillo, dove quattro o cinque romani, giunti con una febbre altissima, sono stati ricoverati, e al San Giovanni, dove è stata trasportata un'anziana signora rimasta vittima di un colpo di calore mentre si trovava nella sua abitazione.

A L'Aquila il termometro nell'ultima settimana non è mai sceso al di sotto dei 35 gradi, raggiungendo anche il limite di 37, decisamente insolito per una città di montagna.

A detta degli aquilani, un fenomeno del genere e per tanti giorni di seguito, non si ricorda da almeno trent'anni, forse di più.

Nelle ore serali il termometro si abbassa solo di poco: difficilmente va al di sotto dei 30-29 gradi.

COL MACELLAIO AI MONTI
E IL PANETTIERE AL MARE
SOLO DA CONTI TI PUOI SFAMARE!
Agosto, per fortuna Conti è aperto.
CONTI

A Parigi sfilate dell'Alta moda per il prossimo inverno

Le donne samurai di Ungaro

PARIGI — Tre magnifiche collezioni al secondo giorno di sfilate dell'alta moda francese per l'autunno-inverno 1983-'84. E, quello che più conta, diversissime fra di loro, libere nell'esprimere la particolare visione di ogni stilista, anche se accomunate dal solidale convincimento della ritrovata autonomia dell'alta moda di fronte al pret-a-porter. E' come se finalmente la donna, lungi dall'invidiare la freschezza dell'età adolescente, avesse preso coscienza del fascino che è suo e la ragazza non ha ancora. E' del resto la donna, con il suo corpo messo in valore da drappeggi, da fasce che ne esaltano giro di fianchi e di vita, con i giochi di capigliature legati a cappellini minimi o tocchi con veletta, per nulla «retro», la protagonista dell'inverno '84.

Karl Lagerfeld parlando per Chanel di eleganza articolata e degli elementi barocchi che la grande sarta amava far rivivere su una moda spoglia, pone l'accento sulle maniche che inguainando il braccio si trovano a creare un punto moda nel gomito, come nelle antiche corazze, mentre il nero si rinnova alleandosi al colore e i tweeds caldi contrapporre la loro lavorazione monocromia al multicolore e la charmeuse si sublima in satin duchesse. Tanto lusso, tanta bellezza, nel salone dell'*Ecole des beaux arts*, punteggiata di alberi d'olivo e barocche aiuole di fiori, di luci, nei tessuti, nelle fibre fantasie, delle tabacchiere di smalto e di madreperla, dei bronzi dei mobili boule, riprese nei ricami: in un'epoca come la nostra, Lagerfeld si richiama ancora alla Chanel, che in piena depressione mondiale, anno 1932, disegnò una collezione di gioielli veri, dopo aver sostenuto l'utile mercanzia di bigiotteria di quelli falsi in un periodo da guadagno facile. La celebre Coco sentì subito l'inversione di marcia perché in tempi di crisi e per ogni cosa «rinasce un istintivo desiderio di autenticità».

Guardando sfilare le donne di Ungaro così belle, tanto sottilmente costruite essere provviste della più perfetta cittadinanza su strada, abbiamo trovato un'altra ragione, o forse una speranza, per spiegare la grazia di un tailleur pantalone, in lana nera striata di bianco, in minutissimo principe di Galles, morbidi i pantaloni, femminilissimi per pinces e pieghe, sciolta con risvolti a vela, la giacca, per comprendere il ritorno alla gonna lunga e aderente e alla giacca in velluto di lana scozzese e soprattutto la continua sorpresa delle blouse in jacquard di seta, chiuse da doppia fila di bottoni pastiglia. Il fiocco sotto il colletto. E' una moda-invito alla vita che la donna porta in sé, contro un mondo avvelenato di guerre e di morte. Una donna Ungaro in abitini neri, illuminati da alte fasce in velluto, il busto trasparente dal pizzo ricamato, in abiti in seta jacquard a brevi disegni bianco-nero, di lane grigia come la giacca di lana grigia macchiettata, ma anche in ultrafasciati abiti dal colore puro, fucsia smeraldo, porcellana che sembrano gonne sotto la giacca tailleur e di seta arrampicano il loro drappeggio, mescolando ancora i molti fusi colori, le floreali fantasie, risalendo al fianco, sulla gamba, in sari scultorei.

Donna glorificata e donna forte. Se ieri Dior è sembrato mobilitarla per sfide di grazia nel lavoro, il cappello da uomo, la busta piatta sotto il braccio, blouson ricco e sahariana svelta, oggi Lanvin l'ha posta nella luce d'una dedica rivelatrice della sua collezione alla duchessa di Windsor per la sua eleganza, e perché no, il suo costante coraggio. Ma creatività giapponesi hanno accompagnato le prime uscite dei manicelli «*kimetè*», scialli o cinturoni alle anche, accenti di velluto o di pelle nera su lane a righe in grigio profondo e bianco, a sottolineare taglio kimono e gli ampi, liberali volumi che nascondono abiti sottili o guaine con il body-stocking in pizzo, in funzione di camiciotto. Le cinture alle anche si moltiplicano quando l'idea del «*kimetè*» si esprime nelle giacche e c'è colore nelle lane e nelle blouse di taffetas. Per la memoria della duchessa, di contro a tailleur femminile-maschile, giacca classica, spalle larghe, gonna diritta ma un pullover in pizzo nero corre le calze, c'è l'insieme a lei dedicato: è il tailleur con la giacca corta, in cinigila violetta, grigia, in bouclé di lana nera, la gonna in sottile lana nera o di tono uguale, il punto di vita raccolto a cordino, in cinture di cuoio, flanella, velluto.

Una splendida collezione, sofisticata, brillante ma incredibilmente portabile e ricca di idee per ogni donna: come la blouse-kimono in satin, qualche cintura-sciarpa drappeggiata alle anche, l'ideale per la piccola sera: appunto il momento più importante della visione estremamente sfaccettata e felice di Jules-François Crahay.

Lucia Sollazzo

Parigi. Un modello di Yves Saint-Laurent alle sfilate autunno-inverno: completo nero con mantello in polvere d'argento

Caccia all'orso in Istria

FIUME — Inaspettata apertura della caccia nella regione di Fiume, dove gli orsi ha ormai i giorni contati. Le autorità hanno infatti ordinato la sua uccisione per evitare che l'animale continui a provocare danni a fattorie e poiai nelle zone di Praputnjak e Ciana.

Fino a oggi il demanio forestale ha infatti dovuto risarcire danni per oltre mezzo milione di dinari (circa 8 milioni di lire) dopo le incursioni notturne dell'animale.

Dopo 30 anni, servirà altre linee

La Roma-Milano-Roma perde il Settebello un «hotel su rotaia»

ROMA — Dopo trent'anni di prestigioso servizio sulla linea Roma-Milano-Roma il «*Settebello*» si prepara a lasciare la tratta che lo ha reso famoso in tutto il mondo e a passare ad un altro impiego sulla rete ferroviaria nazionale.

A determinare il nuovo impiego dell'*ETR-300* (questa la sigla FS) non è la sua età o l'obsolescenza del materiale (questo convoglio speciale è ancora oggi uno dei più moderni e affidabili del nostro parco ferroviario: neppure un incidente in trent'anni) ma piuttosto le nuove esigenze di un traffico che vede aumentare progressivamente le richieste di treni veloci e capienti. E purtroppo il «*Settebello*» è veloce (i 633 km fra Roma e Milano vengono coperti in poco meno o poco più di 6 ore, a seconda delle condizioni della linea, con punte di velocità che sfiorano i 200 l'ora) ma i suoi 189 posti non lo rendono altrettanto spazioso, almeno come lo vorrebbero i passeggeri che quasi ogni giorno non riescono a servirsene per il «tutto esaurito».

Fra qualche mese, dall'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, al posto del «*Settebello*» funzioneranno treni rapidi da 350-400 posti, in grado di coprire il percorso nello stesso tempo. Per i tre convogli attualmente in funzione ci sarà invece meta che le Ferrovie non hanno ancora stabilito. Si parla di destinarli alla linea Genova-Milano-Venezia-Trieste e viceversa, oppure al collegamento fra Genova, Torino e Milano. Si sta cioè valutando l'opportunità di istituire una specie di doppia circolare fra i vertici del triangolo industriale, dove la necessità di uno spostamento rapido e sicuro viene nella stagione delle nebbie e del gelo sulle strade.

Quando il «*Settebello*» lascerà la linea che collega la capitale politica e quella degli affari, il viaggiatore non si sentirà defraudato né di velocità né di comfort: i nuovi elettrotreni che lo rimpiazzeranno rappresentano già oggi il massimo della modernità nel trasporto ferroviario internazionale. Ma in quel momento un capitolo della nostra storia recente si avvierà più rapidamente alla chiusura.

Nella primavera del 1953, quando entrò in funzione, il «*Settebello*» rappresentava l'immagine del treno di sogno. Il nome è stato sicuramente felice e beneaugurante, anche se i tecnici hanno voluto principalmente sottolineare che si trattava di un convoglio di sette elementi, molto confortevoli a tutti gli effetti. A caratterizzarlo hanno contribuito la linea filante, la cabina di guida sopraelevata, ma soprattutto le due vetture «*belvedere*», in testa e in coda, le quali offrono al passeggero emozioni di viaggio che la sola visione attraverso il finestrino non potrebbe mai dare.

A quell'epoca i viaggi in aereo fra Roma e Milano non erano ancora molto frequenti e il «*Settebello*» divenne ben presto il treno dei politici, degli uomini d'affari, del personaggi di rilievo e di riguardo. Nei suoi salotti non di rado ci si dava appuntamento per imbastire, con l'aiuto di un ambiente confortevole e raccolto ma anche non sei ore di tempo a disposizione, affari e progetti. E sono in più d'uno a sostenere che anche la composizione di qualche governo è stata discussa e imbastita da «potenti» comodamente sprofondati nelle poltrone color grigioazzurro di questo grande albergo in movimento.

Bruno Ghibaudi

Non pagano al ristorante Sono espulsi dalla Sardegna

ORISTANO — Giacomo De Rosa, 33 anni, di Napoli, Mario De Rosa, di 30, di Roma, e Eugenio Gallerano, di 28, di Potenza, sono stati sorpresi dai carabinieri del nucleo operativo di Oristano, mentre, dopo aver lautamente cenato in un ristorante di Oristano non volevano pagare.

I tre giovani, che sono risultati essere tossicodipendenti, dopo essere stati denunciati all'autorità giudiziaria per insolvenza fraudolenta, sono stati espulsi dall'isola.

Sardegna

CALAVERDE

A S. Margherita di Pula (a pochi minuti da Cagliari) in Centro Residenziale esclusivo in 22 ettari di pineta sul mare, terminata la costruzione del Porto e del Centro Commerciale, si vendono le villette dell'ultimo comparto, in posizione panoramica dominante la nuova darsena.
Si accettano prenotazioni dei posti barca.

Il Centro di Calaverde è dotato di tennis, piscina, mini-market, snack bar - pizzeria e discoteca. Sono in vendita locali commerciali sulla piazzetta.

Per visite, personale in loco tutti i giorni compresi i festivi.

BASTOGI-I.R.B.S. S.p.A.
DIVISIONE IMMOBILIARE

CAGLIARI - VIA 29 NOVEMBRE, 25/27 - Tel. 070/921376
ROMA - VIA DEL GIORGIONE, 129 - TEL. 06/54907
MILANO - VIA C. GOLDONI, 38 - TEL. 02/74981

Casa spedizioni internazionali media grandezza RICERCA per ufficio di TORINO
DIRIGENTE
dinamico, buona conoscenza inglese, esperto traffici marittimi e terrestri. Nozioni di contabilità per incarico di capofila.
Scrivere: «Publikompass 5529 — 10100 Torino».

SOCIETA' SPORTIVA CASALESE
RICERCA
GESTORE
per Bar-Ristorante.
Si richiede:
- esperienza nel settore
- capacità organizzativa
- referenze.
Inviare dettagli a: «Pubblitalia Casella 15 Casale Monferrato».

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di ***Via Roma 60*** *e* ***Via Maestra 32*** *Torino*
PK publikompass spa

Azienda di primaria importanza nazionale
RICERCA
per il settore imballaggi in legno e pallets
VENDITORE
Il candidato ideale deve aver maturato significative esperienze in campi analoghi e le caratteristiche essenziali sono dinamismo ed iniziativa, capacità di intrattenere rapporti interpersonali. Si offre retribuzione interessante e possibilità di sviluppo.
Inviare un dettagliato curriculum a: «Pubblitalia - Casella 14 Casale Monferrato».

A Pettenasco un riconoscimento alla De Agostini di Novara

Un premio per la casa editrice che ha portato la geografia nelle famiglie di mezza Italia

NOVARA — Sulla riviera del Lago d'Orta, poco oltre il capoluogo è l'isola di San Giulio, i 1200 abitanti di Pettenasco si stanno rivelando come una delle più attive comunità del Cusio. Ricchi d'una intraprendenza che ha certo giovato loro sul piano turistico, ma si è fatta apprezzare altrettanto anche in campo culturale.

La nuova estate a Pettenasco s'è appena inaugurata con due mostre di pittura. E molto interessante sarà l'esposizione intitolata «*Il messaggio della carta geografica*» allestita nella Casa Medioevale in occasione del conferimento all'Istituto geografico De Agostini di Novara — rappresentato dai fratelli Achille e Adolfo Boroli — del premio che dal 1976 viene annualmente assegnato ai «Cusiani Benemeriti».

La mostra, che rimarrà aperta sino al 15 settembre costituisce una succinta storia del famoso istituto: ecco, tra l'altro, del popolarissimo «Calendario Atlante De Agostini», l'indovinata pubblicazione annuale che da circa ottant'anni di primo «Calendario» uscì nel 1904 e costava 60 centesimi) ha confermato la bontà d'una formula dell'intero istituto. Fondato nel giugno del 1901 da Giovanni De Agostini (fratello del missionario padre Alberto Mario, che fu tra i più noti esploratori della Terra del Fuoco e della Patagonia) l'istituto passato da Roma a Novara s'era ben presto imposto anche internazionalmente con la realizzazione della «Carta d'Italia» al 250.000, completata sul finire della prima grande guerra con le tavole dei territori da poco redenti. Nel 1920 l'azienda veniva ceduta agli industriali avv. Marco Boroli e Cesare Rossi che nel dar vita ad una nuova società la trasformarono radicalmente, avendo compreso subito come fosse impossibile mantenerla in vita con le sole attività cartografiche.

In questo settore fin dal 1921 s'era posto mano alla realizzazione del «Grande Atlante geografico» che tenne stupendamente il campo per un sessantennio, dando fama alla casa editrice nel mondo intero. Sotto la guida dell'avvocato Marco Boroli, che n'era diventato unico responsabile, l'azienda, dopo essersi impegnata nell'ambito dell'editoria scolastica, superato il periodo di ristagno conseguente all'ultima guerra, ebbe una veloce ripresa. La svolta venne tuttavia con la stampa del «Milione» e l'allestimento di altre enciclopedie, geografiche e non, da vendersi a dispense. Ben presto s'affiancò loro una più diversificata attività editoriale, spaziando dalla cucina e dal mondo domestico alle collane e alle monografie d'arte: al punto che attualmente il settore cartografico non costituisce più del dieci per cento della produzione. Al cavaliere del Lavoro Marco Boroli scomparso nel 1981 erano succeduti intanto i figli, dott. Achille e ing. Adolfo che, assumendo rispettivamente la presidenza e la direzione generale della Società, le hanno dato il maggior sviluppo con l'impiego, oggi, di oltre tremila dipendenti.

Del potenziale dell'Istituto può dare l'immagine la più recente impresa che si è stata condotta a termine l'anno scorso con l'edizione dell'ultimo grande Atlante De Agostini. Sono stati otto anni di impegno conclusivo: oltre duecentomila ore lavorative con l'impiego di tecniche d'avanguardia. Le 858 pagine di cui il compone comprendono 128 pagine di cartografia internazionale e 24 di cartografia italiana e quasi 200 sono dedicate agli indici internazionali che consentono l'individuazione di ogni località nota del pianeta Terra. Nella sua articolazione per materie, si passa dai grandi problemi cosmologici all'evoluzione della Terra e alla vita sul nostro pianeta.

Angelo Dragone

A Ferragosto il Papa a Lourdes

CITTA' DEL VATICANO — La sala stampa vaticana ha distribuito il programma ufficiale del viaggio del Papa a Lourdes, che si svolgerà da domenica 14 a lunedì 15 agosto. Il Papa partirà in aereo alle 13,30 e giungerà a Lourdes, dove sarebbe dovuto recarsi nel maggio 1981 se non avesse subito l'attentato, alle 17,15. Due ore prima il Pontefice sarà ricevuto all'aeroporto di Tarbes-Ossun dal presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, con il quale avrà poi un colloquio alla prefettura di Tarbes. Sarà questa la seconda volta che il Papa si incontrerà con Mitterrand: la prima, in forma privata, avvenne in Vaticano il 27 febbraio 1982.

La prima giornata di permanenza del Papa a Lourdes si concluderà con una processione da lui guidata alla luce delle fiaccole, che si svolgerà dopo la recita del rosario. La giornata di lunedì il Papa la comincerà alle 7,45 con un incontro con i sacerdoti confessori e le religiose. Seguirà alle 10 la Messa e alle 12,15 la recita dell'«Angelus». Ci sarà quindi l'incontro con i vescovi.

E' un mercantile lungo 18 metri, trasportava anfore

Trovata nelle acque di Marsala una nave araba di 1000 anni fa

MARSALA — Il relitto di ogni tipo, stazza e nazionalità un mercantile arabo di un migliaio d'anni fa, è stato trovato in un tratto di mare davanti a Marsala. Sul fatto per ora viene mantenuto il massimo riserbo: si teme che gli sciacalli i «predoni del mare».

La nave misura 18 metri di lunghezza e 5 di larghezza. La tecnica di costruzione sembra ottima.

La scoperta è avvenuta a circa 4 metri di profondità. I marittimi che hanno notato il relitto hanno subito avvertito la Guardia di Finanza, che adesso tiene sotto controllo la zona e, a sua volta, ha subito informato la Soprintendenza alle antichità di Palermo.

Sembra incredibile che in un millennio la nave non sia stata avvistata in un mare, quello del Canale di Sicilia, che è percorso in lungo e in largo, ogni giorno, da migliaia di navi ed imbarcazioni di in gran parte da sfruttare.

Gli esperti del gruppo, operatori e ricercatori subacquei di Palermo, che si sono immersi attorno al relitto per le prime ispezioni, coordinate dal professor Gianfranco Purpura, e dal dottor Alberto Romeo, hanno recuperato un centinaio di anfore tappate e con residui di un liquido gelatinoso: forse si tratta di mosto di vino.

Per evitare che la zona venga assalita dai curiosi o, peggio, da cercatori subacquei di reperti, è probabile che le ulteriori rilevazioni vengano attuate nella prima decade di settembre, quando le spiagge e lo scoglione del Marsalese incomincieranno gradualmente a spopolarsi. «Per ora c'è troppa gente, non vogliamo dar nell'occhio» ha detto un subacqueo dell'équipe di Purpura e Romeo.

s. r.

Casinò Sanremo sentenza del Tar attesa per oggi

SANREMO — Il Tar della Liguria ha iniziato ieri l'esame dei ricorsi presentati dal Comune di Sanremo e dalle due società private che hanno partecipato alla gara d'appalto per aggiudicarsi la gestione della casa da gioco.

Il tribunale amministrativo regionale non ha preso ancora alcuna decisione, rinviando la sentenza alla riunione in camera di Consiglio, in programma per oggi.

QUESTA SERA ALLE 22.40

REPUBBLICA ATTO II

ENZO BIAGI
INTERVISTA
NILDE JOTTI
E FRANCESCO COSSIGA

Che cosa non funziona nelle istituzioni della nostra Repubblica a quasi quarant'anni dalla sua nascita? Quali riforme verranno proposte al nuovo Parlamento? Enzo Biagi ne discute con i Presidenti delle due Camere.

SUI TEMI DELLA
RIFORMA ISTITUZIONALE.

NATURALMENTE SU
RETEQUATTRO

Qualche consiglio a chi varca le frontiere per le vacanze estive

In auto non tutto il mondo è paese

Tanti pirati in libertà

Chi in questi giorni, sull'onda delle vacanze, ha occasione di girare in Italia e all'estero nota un fenomeno curioso: i nostri automobilisti in terra straniera si trasformano, specie in Svizzera e in Germania, quasi diventano agnellini, rispettando divieti e limiti; quelli europei, in migrazione turistica, si permettono da noi comportamenti (stradali) che a casa loro non adotterebbero, come sorpassare in galleria o in tratti vietati.

Se ne deduce, in termini spiccioli, che l'automobilista italiano si adegua alla disciplina altrui e quello straniero si conforma all'indisciplina nostra. Nel primo come nel secondo caso non parliamo, naturalmente, di tutti: la maggioranza dei guidatori si comporta civilmente. Se così non fosse, viaggiare nel Bel Paese diventerebbe una disastrosa avventura.

Ma — c'è sempre un «ma» — non vorremmo che questa maggioranza si restringesse sempre di più, anno dopo anno. Le statistiche riferiscono, in generale, che gli incidenti diminuiscono, che morti e feriti sono in calo, che gli italiani al volante si comportano con più rispetto verso se stessi e gli altri.

Sarà vero, ma basta compiere qualche chilometro in una grande città e poi affrontare un viaggio di un migliaio di chilometri, ad esempio un Torino-Siena e ritorno. Se ne vedono di tutti i colori: sulle strade urbane assoluto spregio dei limiti di velocità, inosservanza dilagante dei semafori rossi, sorpassi delle code ferme agli stessi, incredibili manovre dei motociclisti (da quelli in motorino ai possessori di enormi «mostri», senza differenze di sesso e di età), noncuranza criminale dei passaggi pedonali (chi si ferma per far passare un bimbo o un anziano si riceve spesso insulti e colpi di clacson stizzosi o, persino, viene superato in tromba), in autostrada, cambi di corsia da far impallidire un campione di Formula 1, limiti di velocità ignorati, camion che filano come una Ferrari, e così via. Ancora: avete notato quante vetture non hanno i proiettori in ordine?

Ci viene il sospetto che questa situazione dipenda soprattutto dalla mancanza di adeguati interventi da parte di vigili urbani e forse di polizia in genere. Mancanza che, spesso, è reale assenza.

I risultati, purtroppo, sono evidenti. O non ci sono i radars, per esempio, o non ci sono più uomini o mancano strumenti e uomini. Ma perché, c'è da domandarsi, negli Stati Uniti o in Europa quasi e chi supera i limiti e in Italia ma libera (rispetto al numero dei violatori, quelli pizzicati sono pochissimi)?

L'inosservanza dei limiti di velocità, in ogni caso, è solo un aspetto del problema. Non si vuole una caccia alle streghe (in auto), ma per rispetto a chi usa correttamente questo grande strumento di libertà e di mobilità, ci pare indispensabile una maggior severità verso i «pirati».

Michele Fenu

In attesa di una normativa comune, limiti di velocità, segnali e abitudini sono spesso molto diversi da quelli italiani - E' importante guidare con prudenza, senza confidare nella benevolenza della polizia locale

Gli automobilisti che per le vacanze si avventurano in un Paese straniero dovranno fare i conti con costumi, regolamenti, normative e leggi spesso profondamente diversi da quelle italiane. Solo di recente anche in Italia (ancora in attesa del nuovo Codice della strada) sono stati installati ad esempio cartelli stradali di tipo europeo, ma in numerosi Paesi (soprattutto dell'Est) le abitudini sono spesso profondamente diverse. Per non parlare dell'Inghilterra, dove necessitano almeno un paio di giorni prima di abituarsi agli incroci a guardare prima a destra e non a sinistra, come siamo abituati a fare in Italia.

Neppure la benevolenza che di solito i vigili urbani e gli addetti alla polizia stradale accordano ai turisti in transito in Italia trova sempre un riscontro all'estero. In Svizzera, in Germania, in Inghilterra le multe fioccano indipendentemente dalla targa del mezzo o dalla lingua dell'automobilista. Prima di partire sarà dunque bene informarsi sulle leggi vigenti nei Paesi che si visiteranno o prepararsi per tempo ad osservarle.

Documenti — La patente italiana è valida in tutti i Paesi europei, ma non in Unione Sovietica, in Albania e in Irlanda. Per questi Paesi è necessario un documento di guida internazionale che bisogna farsi rilasciare prima della partenza nella città di residenza. Non bisogna inoltre dimenticare la carta di assicurazione per l'estero né ovviamente il libretto di circolazione. Per l'Albania quest'ultimo deve essere internazionale.

Velocità — La normativa sulle velocità massime che possono essere raggiunte in città, nei percorsi extraurbani e in autostrada varia di Paese in Paese. Non resta che affidarsi ai cartelli segnaletici e rispettarli rigorosamente. I controlli all'estero sono molto più severi che in Italia e comportano in qualche caso sanzioni pesanti. Il limite di velocità in città è di 50 km/h dovunque, tranne che nei Paesi Bassi (70 km/h), in Spagna, Svizzera, Danimarca, Unione Sovietica, Portogallo (60 km/h). Nelle strade extraurbane si va dagli 80 ai 110, sulle autostrade dagli 80 di Romania e Inghilterra ai 130 di Germania, Francia e Svizzera. In Jugoslavia, Turchia e Albania non vi sono limiti precisi. In Jugoslavia bisogna comunque fare estrema attenzione alla guida e soprattutto guardarsi dai Tir che numerosi si dirigono in Turchia.

Inghilterra e Francia benzina più cara

La Francia e l'Inghilterra hanno recentemente aumentato il prezzo della benzina. In Francia il costo della Super è stato aumentato di 5 centesimi, attestandosi sui 4,87 franchi (974 lire) il litro; quello della normale cresciuto di 3 centesimi (4,56 franchi pari a 912 lire).

In Gran Bretagna la Bp (British Petroleum) ha ritoccato il prezzo della benzina di 3 pence al gallone (160 lire al litro circa). Il prezzo attuale è di 1,79 sterline al gallone (circa 820 lire al litro).

Soccorso stradale — Un guasto, un incidente anche banale possono bastare da soli a compromettere una vacanza attesa per lungo tempo. Se si hanno possibilità di scelta, meglio andare all'estero con vetture di diffusione europea, per le quali sono disponibili dovunque pezzi di ricambio.

In ogni caso è conveniente sottoscrivere, prima di partire, una polizza di assicurazione che preveda il rimpatrio del veicolo se i guasti non sono riparabili in tempi brevi, il risarcimento dei danni derivanti dal furto dei bagagli, l'invio dei pezzi di ricambi necessari, le coperture di spesa per l'assistenza medica e il rimpatrio dei passeggeri.

Simili polizze hanno un costo tutto sommato limitato, soprattutto se raffrontato alle somme stanziate per la vacanza. In caso di necessità si dimostrano molto utili e consentono comunque di continuare a godersi le ferie senza dovere passare al capezzale dell'auto.

Vittorio Sabadin

Cresce la quota di modelli italiani nel mercato

Già vendute 140 mila Uno

Sono 140 mila, di cui oltre 10 mila Diesel, le Fiat Uno che sono state vendute in Italia da febbraio a luglio 1983. Trentamila Uno sono state invece consegnate sul mercato europeo, sul quale la «mille» della Fiat è stata commercializzata gradualmente a partire dallo scorso mese di maggio: in particolare in Germania e Francia sono state consegnate 20 mila vetture. Lo ha reso noto la Fiat precisando che in Italia la Uno è leader nel proprio segmento commerciale con il 40,5 per cento del mercato (42,5 per cento nel mese di giugno).

I risultati di una recente ricerca di mercato tracciano l'identikit dell'utente Uno in Italia: l'81 per cento degli acquirenti è di sesso maschile; il 62 per cento è sposato. Il 14 per cento ha meno di 24 anni, il 22 per cento è compreso tra 25 e 34, il 24 per cento tra 35 e 44 anni, il 16 per cento tra 45 e 54 anni. Il 41 per cento degli acquirenti Uno ha un titolo di studio di scuola media superiore; il 15 per cento è laureato, il 27 per cento ha frequentato le scuole medie. La Uno 45 3 porte è la versione preferita con il 29,9 per cento, seguita dalla 45 Super (18,2 per cento) dalla 55 Super 5 porte (15,3 per cento).

La quota di mercato delle auto italiane è salita nei primi sei mesi di quest'anno dal 58,9 al 62,4 per cento, grazie soprattutto alle vendite della Fiat (passata dal 44,1 al 46,5 per cento) e della Lancia (dal 3 al 3,3).

Le differenze tra i sistemi di sovralimentazione

Turbo e volumetrico due modi di guidare

Quando la Fiat, per iniziativa dell'ing. Lampredi, ripropose il compressore volumetrico nel 1981, qualcuno si sarà certo chiesto se questo non era un passo indietro. Il compressore volumetrico era stato abbandonato negli Anni Cinquanta ed era ormai totalmente dimenticato, mentre per la sovralimentazione dei motori da turismo e da corsa, a benzina e Diesel, non si parlava che di turbocompressore.

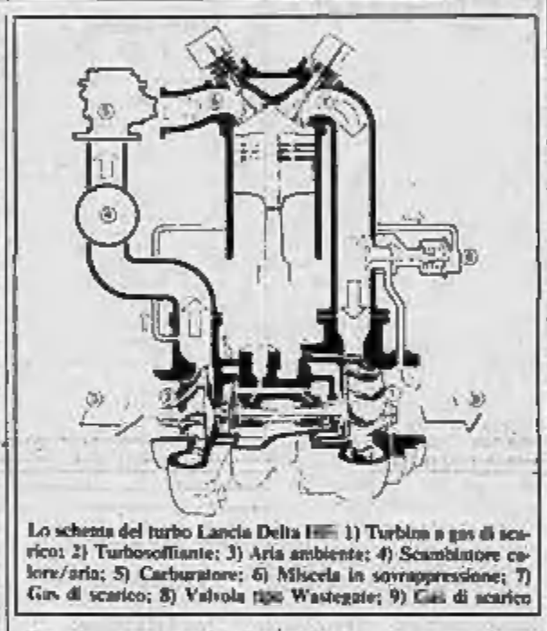
Oggi la Fiat, attraverso il marchio Lancia, è l'unica Casa costruttrice di automobili al mondo che offra le due alternative di sovralimentazione a benzina, del compressore volumetrico e del turbo, oltre ai turbodiesel applicato all'ultima versione dell'Argenta.

I due sistemi sono così diversi da apparire quasi impossibile ottenere risultati validi con entrambi: e tuttavia questo è possibile non solo per le vetture di serie della Lancia (Delta HF col turbo e serie Volumex col volumetrico) ma anche per quelle da competizione (Lancia Rally col volumetrico, Lancia Gruppo C con il turbo).

In linea molto generale si può dire che il turbo è adatto per le grandi potenze, come nel caso delle monoposto di F. 1 e della vettura del Gruppo C. Applicato ad un'auto di serie offre un sensibile aumento di potenza rispetto al motore aspirato cui viene applicato, che dipende in genere dalle esigenze di prestazioni e guidabilità.

Il turbo infatti pompa l'aria con l'energia che gli viene fornita dai gas di scarico, e quanta più aria pompa, più gas di scarico produce il motore per far girare la turbina; a questo punto è necessario inserire un regolatore (la valvola wastegate) per evitare che la potenza superi i limiti di sicurezza; fin un motore di serie è anche necessario provvedere dei sistemi di regolazione che rendano meno brusco il ben noto «effetto turbo» ossia l'arrivo di tanta potenza in più in un tempo abbastanza repentino.

Il compressore volumetrico invece crea le condizioni simili ad avere un motore sempre equivalente ad uno di cilindrata maggiorata, per cui non c'è incremento di potenza a nessun regime; questo è particolarmente gradevole in una vettura da turismo per la quale non si voglia un comportamento troppo sportivo, ma è risultato un fattore vincente anche nei rally.



Lo schema del turbo Lancia Delta HF: 1) Turbina a gas di scarico; 2) Turbosoffiante; 3) Aria ambiente; 4) Scambiatore calore/aria; 5) Carburatore; 6) Miscela in sovrappressione; 7) Gas di scarico; 8) Valvola tipo Wastegate; 9) Gas di scarico

La potenza necessaria a far funzionare un compressore volumetrico viene prelevata direttamente dall'albero motore e naturalmente non può superare certi limiti pratici. Col turbo questi limiti sono più lontani, ma se si aumenta molto la potenza massima si perde elasticità ai bassi regimi, cosa che non interessa in una vettura da corsa, ma richiede più «professionalità» per il corretto impiego di una vettura da turismo.

Gianni Rogliatti

Richieste in calo nell'83: la moda delle quattro ruote motrici sembra finita

Il 4x4 è andato un po' fuoristrada

Alcune marche hanno registrato un crollo - Gli appassionati sembrano preferire di più la trazione integrale automobilistica

Il mercato del «fuoristrada» vive un momento difficile: il numero delle auto vendute nei primi mesi di quest'anno rappresenta un calo notevole rispetto al 1982 per quasi tutte le marche e per alcune, tipo Lada o Jeep, appare quasi come un vero crollo.

E' sempre triste vedere cifre in discesa, però, almeno in questo caso, c'è una consolazione «morale»: nel nostro Paese il settore delle quattro ruote motrici ha caratteristiche atipiche rispetto al resto d'Europa e il dire è troppo spesso visto più come «status symbol» e giocattolo di lusso che come effettivo mezzo di lavoro e di svago.

E' logico che, quando finalmente tanti ragazzini ricchi e signore-bene si sono accorti che acquistare un «fuoristrada» da 30 e più milioni per usarlo soltanto come automobile e mai sui suoi terreni naturali è non solo stupido, ma anche controproducente (su una normale strada di montagna innevata è molto meglio una piccola trazione anteriore con ruote chiodate che un 4x4 pesantissimo e con baricentro alto), sono tornati al cabriolet e ai coupé sportivi.

Mercato più limitato quindi, ma più serio, con le vetture in mano (come succedeva fino a pochi anni fa) a chi veramente le sa apprezzare per ciò che valgono: ne è prova l'andamento costante delle vendite delle Land Rover, tipico caso spartano e per veri appassionati.

Un calo notevole, anche questo è motivo di compiacimento per chi usa veramente la sua auto «tuttoterreno», viene registrato dagli importatori paralleli.

Esistono in Italia alcune di queste organizzazioni (forse le più serie e a Torino) che sono in grado di assicurare l'assistenza ai clienti, ma una miriade di piccoli commercianti molto spesso ha viaggiato ai limiti della truffa.

Comperare una Suzuki da uno di questi «banditi» (e negli anni scorsi ci sono caduti in centinaia) significava pagarla anche due milioni in meno (come succedeva fino a pochi anni fa) a chi veramente la sa apprezzare per ciò che valgono: ne è prova l'andamento costante delle vendite delle Land Rover, tipico caso spartano e per veri appassionati.

Un calo notevole, anche questo è motivo di compiacimento per chi usa veramente la sua auto «tuttoterreno», viene registrato dagli importatori paralleli.

Esistono in Italia alcune di queste organizzazioni (forse le più serie e certamente fra le più serie è a Torino) che sono in grado di assicurare l'assistenza ai clienti, ma una miriade di piccoli commercianti molto spesso ha viaggiato ai limiti della truffa.

Comperare una Suzuki da uno di questi «banditi» (e negli anni scorsi ci sono caduti in centinaia) significava pagarla anche due milioni in meno dal concessionario ufficiale: peccato però che la auto, importate dal Belgio, fossero di seconda o terza scelta e che non ricevessero mai il libretto di circolazione.

E' invece in costante ascesa le molte Case già vi sono entrate o pensano di farlo) il mercato dei «semifuoristrada» o più correttamente delle vetture a trazione integrale, inseribile o permanente che sia: i vantaggi sono evidenti in un'auto che ha comfort e velocità «normali», ma può procedere in tutta sicurezza anche su strade innevate, gelate, sugli sterrati e può permettersi qualche modesta gita negli angoli più appartati.

Negli Stati Uniti si vendono 100 mila Subaru l'anno: in Italia — dicono alla Komoko, importatrice per il nostro Paese della marca giapponese — le 500 vetture immatricolate restano lì come il pane; se il mercato fosse libero, e quindi potremmo farle pagare due milioni l'una in meno, se ne riuscirebbe a piazzare quindicimila l'anno».

La scelta da noi è ancora limitata, ma nel giro di pochi anni l'offerta dovrebbe essere ben più ampia: ora la Panda 4x4 è una piacevole, valida ed economica novità e al vertice della gamma le Audi 80 quattro e la Audi Quattro Turbo (benché costi circa 50 milioni nei primi 5 mesi di quest'anno se ne sono vendute 45) sono «pezzi» per amatori.

Peccato che non abbia finora avuto seguito la Delta turbo a 4 ruote motrici: con le sue caratteristiche a un prezzo accettabile sarebbe stata una formidabile alternativa alle auto di tutti i giorni.

Gigi Mattana

La domanda in Italia di vetture fuoristrada

MARCA	MODELLO	5 MESI 1983	TUTTO IL 1982
LADA	Niva	204	1304
SUZUKI	LJ 80	1	72
	SJ 410	191	456
MERCEDES	Tutti i modelli	283	728
BRITISH LEYLAND	Range Rover	382	918
	Land Rover benzina	10	4
	Land Rover Diesel	453	1164
UAZ	469	68	207
TOYOTA	Tutti i modelli	188	549
JEEP	Tutti i modelli	197	797
FIAT	Campagnola benzina	641	474
	Campagnola Diesel	491	3103

Fonte UNRAE

Grazie al successo dei due modelli, la Casa torinese ha aumentato dell'1,2% la sua quota di mercato

A112 e Prisma, momento magico della Lancia

Per la Lancia è questo un momento decisamente buono: lo indicano i consuntivi dei primi sei mesi dell'anno in corso. Infatti, mentre il mercato italiano ha subito, rispetto allo stesso periodo del 1982, una flessione dell'8,1 per cento, passando da 978.000 a 899.853 vetture consegnate, la Lancia, in vistosa controtendenza, ha invece aumentato la sua presenza di 1,2 punti, passando dal 7,1 dell'82 all'8,3 per cento. Dall'inizio dell'anno al 30 giugno scorso le vendite sono state di 74.727 vetture, contro le 69.545 del primo semestre 1982.

Gran parte del merito di questo successo spetta ai modelli A 112, Delta e soprattutto Prisma, vettura rivelazione di quest'anno nella categoria medio-superiore. Nel dettaglio, la A 112, con oltre 32 mila unità consegnate e una quota di penetrazione, nella sua combattutissima classe (Fiat Uno e 127, Renault 5, Innocenti, Mini Metro, Citroën Visa, Ford Fiesta, Opel Corsa, Talbot Samba, Volkswagen Polo), del 10,7 per cento, continua a sbalordire per la sua resistenza. Non si dimentichi che questo modello di permanente successo ha ben 14 anni di vita, e anche se è stato successivamente migliorato e affinato, dimostra comunque la sempre attuale validità della sua formula costruttiva e della sua immagine.

Le vendite della berlina Delta, di cui sono state finora costruite oltre 180 mila unità, hanno risentito dell'avvento della Prisma, che appartiene al segmento superiore ma che è sua parente stretta. In sei mesi sono state vendute in Delta quasi 13 mila Delta, sensibilmente meno dell'anno scorso, ma del calo ha beneficiato appunto la Prisma, che nella sua categoria — in cui è il modello più venduto — evidenzia l'autentico boom del 1983. Infatti, da gennaio a fine giugno sono state consegnate 24.645 Prisma, con un'incidenza del 30,9 per cento nella classe di appartenenza.

Per meglio interpretare il significato di queste cifre, si deve tener presente che la vendita di Delta più Prisma equivale a oltre 38 mila vetture vendute in sei mesi, da confrontare con le 23.500 Delta del 1° semestre '82. Per la Lancia ha dunque voluto dire un'aggiuntività di 14.200 vetture immesse nel mercato italia.

Meno incisiva e inevitabilmente la quota dei modelli delle categorie superiori: Trevi, HPExecutive, Beta Coupé, Gamma, che nei sei mesi hanno complessivamente raggiunto le 9000 unità circa. Va si deve aggiungere un centinaio di Rally e Montecarlo. Peraltro, le nuove versioni Volumex dovrebbero rinvigorire anche le vendite di questi modelli di prestigio, così come la nuovissima HF — che entrerà nel mercato a settembre — farà certamente lievitare i volumi della Delta.

Per quanto riguarda i mercati esteri, sempre nel primo semestre la Lancia ha esportato circa 22 mila vetture, 1000 in più dell'anno scorso, principalmente in Francia (8400 unità), Germania (4300) e Svizzera (2800, con una quota di penetrazione nell'intero mercato dell'1,74 per cento).

Sei mesi di consegne

A 112	32.057
Prisma	24.645
Delta	13.563
Trevi	2.962
HPExecutive+Coupé	1.367
Gamma	244
Rally+Montecarlo	97
Totale	74.727

A titolo di curiosità, ecco quali sono, per ciascuno dei modelli Lancia più venduti, le versioni maggiormente richieste dalla clientela:

— A 112: 49% Junior, 26% LX; 20% Elite, 7% Abarth.

— Delta: 65% 1300; 0,5% Automatica; 34% 1600 GT.

— Prisma: 34% 1300; 20% 1500 (di cui 0,5 Automatica); 46% 1600.

Nel caso della Prisma, il 94% degli acquirenti è rappresentato da uomini, l'86% da persone coniugate. Il 53% ha età compresa fra i 25 e 44 anni; il 58% possiede la licenza di scuola media superiore o la laurea; nel 17% dei casi si tratta di liberi professionisti e nel 29% di impiegati. Infine, l'82% della clientela ha sostituito con la Prisma un'altra vettura, mentre per il 2% è questa la prima automobile

Ferruccio Bernabò

Vendite in ripresa forse da settembre

ROMA — Luglio e agosto dovrebbero collocarsi per il mercato dell'automobile al punto più basso di un «trend» negativo cominciato nell'estate 1981. Immediatamente dopo, se non proprio una svolta, dovrebbe esserci un miglioramento, una leggera ripresa a partire dall'ultimo trimestre dell'anno che durerà anche nella prima parte del 1984.

Queste le previsioni elaborate dalla direzione pianificazione e studi dell'Alfa Romeo in base a un sistema di simulazione matematica.

• NUOVA SUZUKI A TRE CILINDRI — La Casa automobilistica giapponese Suzuki sta per lanciare un nuovo modello con un motore a quattro cicli e tre cilindri di 1000 cc.

• LOTUS ALLA TOYOTA — La maggiore casa automobilistica giapponese, la Toyota Motor, ha annunciato la firma di un accordo per l'acquisto di una partecipazione azionaria del 16,5 per cento nella Lotus. Secondo fonti industriali, l'ingresso di capitali giapponesi nella casa inglese, da tempo in serie difficoltà di gestione, ridarà nuovo vigore alla Lotus.

L. [redacted]
Un formidabile prezzo chiavi in mano solo fino al 12 Agosto.
L.5.990.000

AUSTIN METRO 1000
• Interno in tessuto • Sedili reclinabili • Cinture di sicurezza • Moquette • Bloccasterzo • Sedile posteriore reclinabile • Spoiler anteriore • Fari posteriori antinebbia • Paraspruzzi posteriori. Tutto compreso nel prezzo.

AUSTIN E' una offerta dei concessionari Leyland del Piemonte.
Solo sulle vetture disponibili in :

LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

Mortillaro polemico sul precontratto indica alcune ipotesi per settembre

«La Falck è un episodio anomalo il sindacato non ha da esultare»

«Ogni divisione — ha detto — riduce la certezza degli impegni assunti» - Il nodo dell'orario e dello straordinario

ROMA — Professor Mortillaro, come giudica la decisione della Falck di firmare un contratto separato?

«*Certamente* — ci ha risposto il consigliere delegato della Federmeccanica — *non possiamo non esprimere riserve per un fatto semplice: quando si aderisce ad un'associazione sono le decisioni assunte dagli organi direttivi che fanno stato per tutti. E' abbastanza sorprendente che un associato faccia qualcosa di diverso, perché ritiene che le decisioni prese dall'associazione della quale fa parte siano contrastanti con il suo interesse. Il comportamento di Falck è problematico sotto questo punto di vista*».

— Sono ipotizzabili sanzioni associative contro Falck?

«*La Federmeccanica è un'associazione di associazioni territoriali. Quindi, qualsiasi valutazione del caso Falck compete a Milano*».

— Lei ritiene che nell'ambito della Federmeccanica ci potranno essere altri episodi tipo Falck?

«*Allo stato delle cose non abbiamo notizie di questo genere*».

— I sindacalisti però affermano che parecchie piccole aziende dell'area milanese hanno già accettato.

«*Non mi risulta. Per noi valgono solo le notizie ufficiali*».

— Il segretario della Fim Veronese, in un'intervista a «La Stampa» ha fatto parecchi nomi di ditte.

Mortillaro estrae «La Stampa» da un pacco di giornali che ha sul tavolo e legge ad alta voce: «*Paganì, Forzil, Soes, Nardi, Data Consistri... Mai sentite! Non so nemmeno se aderiscano alla Federmeccanica*».

— Il sindacato è euforico perché, con il caso Falck, afferma di aver rotto il fronte della Federmeccanica.

«*Al posto del sindacato non sarei così soddisfatto. Anche il sindacato, infatti, penso abbia interesse che le decisioni prese dagli organi associativi dell'una e dell'altra parte vengano poi rispettate da tutti. Capisco che oggi può venire comodo perché il fatto è a favore del sindacato; domani però potrebbe essere l'opposto. Ogni divisione riduce la certezza del diritto e degli impegni assunti*».

— A suo giudizio perché Falck ha scelto la strada del contratto separato?

«*La decisione di Falck, a quanto mi risulta, deve essere valutata in un contesto particolare. L'azienda si è trovata con una situazione sindacale interna difficile e inopportuna, considerando il tipo di produzione e il tipo di azione sindacale che veniva sviluppata. Si è trattato di scioperi che hanno ridotto la produzione a livelli molto bassi, mettendo in gioco la stessa sicurezza degli impianti. Il tutto in un contesto di crisi della siderurgia. Ritengo il caso Falck un episodio particolare, anomalo e irripetibile*».

— Per settembre quali prospettive ci sono?

«*Alla fine di agosto riuniremo la giunta e il consiglio della Federmeccanica per valutare la situazione che si è determinata*».

— Che ipotesi si possono fare?

«*La più naturale è di riaprire, con pazienza, attenzione e cura, la trattativa su almeno due nodi, l'orario e lo straordinario, per scioglierli in un senso più vicino alla nostra impostazione*».

— Lei davvero crede che il sindacato sia disponibile a questa revisione della «proposta Scotti»?

«*La cosa indispensabile è avere un contratto che cerchi di prestabilire gli elementi per migliorare la produttività e di conseguenza le condizioni dei lavoratori*».

— Se la ripresa della trattativa dovesse rivelarsi impossibile, quale altra soluzione di potrebbe immaginare per settembre?

«*Si è fatta l'ipotesi di una soluzione meramente salariale. Le dico subito che sarebbe una via d'uscita che noi riteniamo assai poco consona alle esigenze di recupero della produttività di cui le ho appena parlato*».

— Sono ipotizzabili contratti di settore?

«*L'attuale contratto collettivo prevede regolamentazioni di settore che fino ad oggi sono state scarsamente applicate*».

— E' pensabile che un milione di lavoratori, dopo settembre resti ancora a lungo senza contratto?

«*Senza contratto non siamo! L'attuale ha piena efficacia. Inoltre, le parti che interessano veramente ai lavoratori non sono state modificate dalla proposta Scotti: ferie, malattia, indennità di anzianità, paranate per il periodo di prova, inquadramento, infortunio, scuderia. Anche l'aumento salariale previsto dalla proposta è appena pari a uno scatto trimestrale della contingenza. Il discorso vero è quello dell'orario e non mi risulta che sia un tema molto popolare e appetito tra i lavoratori*».

Sergio Devecchi

In arrivo 167 miliardi di rimborsi Irpef

ROMA — Buone notizie per i contribuenti: sono in arrivo più di 167 miliardi di rimborsi Irpef, relativi per la maggior parte all'anno d'imposta 1979 (e quindi alla dichiarazione dei redditi 1980). In tutto si tratta di oltre 133 miliardi di lire cui si aggiungono altri 33 miliardi di interessi (pari al 13% annuo) per un totale di oltre 167 miliardi di lire.

In tutte le vaglia, che inizieranno ad arrivare in modo massiccio a settembre, sono quasi un milione, esattamente 934.245.

In media, quindi, l'importo del vaglia dovrebbe aggirarsi sulle 130.000-300.000 lire, con qualche punta leggermente superiore. Con questa «tranche» in pratica lo Stato estingue il suo debito nei confronti dei contribuenti che hanno chiesto il rimborso nella dichiarazione dell'80.

In questa ondata di rimborsi sono comprese anche una parte di quelli relativi agli anni d'imposta '77 e '78 (quindi dichiarazione '78 e '79): si tratta rispettivamente di 13 miliardi e 183 milioni e 3 miliardi e 423 milioni circa, interessi compresi.

COMANDO DEI SERVIZI DI COMMISSARIATO
1° C.M.T.
TORINO
AVVISO DI GARA

E' indetta per il giorno 21 settembre 1983 una licitazione a prezzo base palese per forniture di latte nell'anno 1984 ad Enti e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

La gara avrà luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato in Torino (via Ottavio Revel 11) tel. 541.555.

Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Cee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente appaltante.

IL CAPO DEI SERVIZI E DIRETTORE DI COMMISSARIATO

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte
Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino bandisce una gara a mezzo licitazione privata per l'acquisto e posa in opera di un apparecchio piesmografo. La licitazione privata verrà espletata con l'osservanza delle norme giuridiche procedimentali stabilite all'art. 89 R.D. 23/5/1924 n. 827 in ordine al tipo di gara prevista dalla lett. b) dell'articolo citato e dall'art. 68 n. 2 lett. A della legge regionale 13/1/1981 n. 2.

Le ditte che intendano partecipare alla gara dovranno far pervenire apposita domanda scritta al Servizio Protocollo di questa USL - Via S. Secondo 29 - Torino entro e non oltre le ore 12 del 20° giorno decorrente dalla pubblicazione del presente avviso, indirizzando così: «Al Servizio Provveditorato della USL 1/23 - Torino» (telefono 011/5445951).

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dal certificato di iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

Il Presidente del Comitato di Gestione
(Prof. Aldo Olivieri)

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte
Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino
Avviso di gara a licitazione privata

In esecuzione alla deliberazione del Comitato di Gestione n. 1556/60/83 del 2/4/1983 esecutiva ai sensi di legge, viene indetta licitazione privata per la realizzazione di un impianto di sterilizzazione del gruppo operatorio centralizzato del 1° lotto di ristrutturazione generale dell'Ospedale, ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge n. 14 del 2/2/1973.
Importo presunto L. 720.000.000.
Le Ditte interessate potranno essere invitate alla gara suddetta, presentando domanda presso il Presidio Ospedaliero Maria Vittoria, via Cigna n. 72, Torino, entro le ore 12 del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Per eventuali informazioni rivolgersi presso il Servizio Tecnico del Presidio Maria Vittoria.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Il Presidente del Comitato di Gestione U.S.L. 1/23 Torino
(Prof. Aldo Olivieri)

LA STAMPA
ogni mercoledì
Tutto scienze
dà di più

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 490/DIV.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

LOTTO N. 1: UTENSILI MANUALI
LOTTO N. 2: UTENSILI DA TAGLIO

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: «Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, Départements Approvisionnements et Transports», a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 490/DIV. - Confidentiel, A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi Sabato 17/09/83, alle ore 12.00, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 160 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 9026/DIV.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— **attrezzature per officine di riparazioni elettro-freddo e elettro-meccaniche.**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: «Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, Départements Approvisionnements et Transports», a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte redatte in cinque (05) copie dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 9026/DIV. - Confidentiel, A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi Sabato 17/09/83, alle ore 12.00, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Questo l'accordo firmato alla Falck

MILANO — Dopo quasi sette ore di trattative è stato raggiunto, la scorsa notte, un accordo tra la direzione e i dipendenti della Falck, la più grande azienda siderurgica privata italiana. L'accordo, reso noto un comunicato della Fim lombarda, i cui rappresentanti sedevano al tavolo delle trattative insieme alla delegazione interna, ricalca le proposte di mediazione formulate dal ministro del Lavoro Vincenzo Scotti il 13 luglio scorso e respinte dalla Federmeccanica.

A partire dal primo luglio scorso, pertanto, gli oltre diecimila dipendenti del gruppo Falck godono degli aumenti salariali previsti (mediamente 96 mila lire mensili lorde scaglionate sino alla fine del 1985), riceveranno 300.000 lire in due soluzioni come compenso per lo slittamento che la vertenza ha imposto alla scadenza del contratto, ed avranno una riduzione di 28 ore annue sull'orario di lavoro effettivo, in aggiunta alle 40 già concesse alla categoria.

Cambiate le trattative Alberto Falck ha detto: «Se abbiamo firmato, vuol dire che eravamo d'accordo. E' difficile firmare qualcosa se non lo si è. Questo non significa che intendiamo sconfessare la linea della Federmeccanica, certamente. La siderurgia ha da fare tante cose importanti di questi tempi che era bene sgombrare il campo da una vertenza che durava da troppo tempo, tutto qui».

La Fim lombarda ha accolto positivamente la conclusione della vertenza: i suoi rappresentanti hanno posto in evidenza anche le clausole aggiuntive che sono state siglate, oltre a quelle previste dal lodo Scotti, compreso il ritiro da parte della direzione della Falck di tutte le denunce presentate alla magistratura contro le forme di lotta adottate nel corso della vertenza.

Non sono mancate le reazioni degli imprenditori a questo accordo, che per l'importanza dell'azienda e per la rappresentanza che svolge in seno all'Assolombarda, sembra segnare una svolta nella vertenza. Andrea Pittini, presidente delle industrie siderurgiche private, alle quali aderisce la Falck, ha commentato: «Certamente i problemi delle nostre aziende sono assai diversi da quelli che hanno quanti lavorano i metalli a valle. Nella siderurgia il costo del lavoro è una componente assai modesta rispetto all'energia, alle materie prime. Vedremo ora come succederà presso le altre aziende».

Più dura invece la posizione assunta dall'imprenditore bresciano Luigi Lucchini. «Può darsi che il contratto che la Federmeccanica ha respinto due settimane fa — ci ha dichiarato — fosse favorevole ai siderurgici e meno favorevole ad altre categorie imprenditoriali. Certo è che quando si è entrati per libera scelta in un'associazione, si deve restare compatti e uniti.

«Se Falck ha deciso di firmare l'accordo — prosegue Lucchini — avrà avuto motivi propri che l'opinione pubblica non può conoscere. Però si tratta di un episodio grave, per le condizioni esistenti fra Falck e Assolombarda. Tuttavia se i sindacati riusciranno a firmare tutti i precontratti, vorrà dire che avranno vinto una battaglia, non la guerra».

La posizione di rigidità assunta da Lucchini trova altrettanta inflessibilità presso la controparte: ci ha dichiarato infatti il segretario regionale della Fim Stoppini: «Il nostro obiettivo è quello di arrivare in ogni caso al contratto nazionale: i precontratti non ci bastano. Se entro settembre non si arriverà alla meta, allora cambieremo strategia».

gfr. mo.

Dove han detto «sì» all'ipotesi Scotti

MILANO — La Fim lombarda ha reso noti oggi i nomi delle aziende del settore metalmeccanico che hanno già firmato accordi contrattuali, in aggiunta all'elenco già fornito dalla Fim.

Ecco le aziende: acciaierie Falck: 11.000 dipendenti. Magnaghi aeronautica: 800 dipendenti. Pagani: Milano, 200 dipendenti, componentistica per auto. Forsil: Milano, 170 dipendenti, ascensoristica. Sasi: Milano, 250 dipendenti, elettromeccanica. Nardi: Milano, 250 dipendenti, eliche per nautica. Data Consit: Milano, 150 dipendenti, informatica. Marzoni: Busto A., 450 dipendenti, macchine per depurazione. Azzini: Cremona, 150 dipendenti. Officine Costa Masnaga: Lecco, 500 dipendenti, materiale ferroviario. Cipp: Cusano Milanino, 250 dipendenti, meccanica varia. Sae: Sesto S. G., 200 dipendenti, apparecchiature per ospedali. Sfeat: Milano, 100 dipendenti, metalmeccanica pesante. Pompe Ateria: Milano, 330 dipendenti, pompe idrauliche.

Interessa 500 mila lavoratori

Contratto tessili quasi al traguardo

ROMA — La vertenza per il contratto dei 500.000 lavoratori tessili si concluderà quasi certamente in due o tre giorni. Dopo le intese sulla flessibilità e l'orario, la Fulta e la Federtessile hanno affrontato ieri i punti ugualmente «caldi» del salario, dell'inquadramento e del trattamento di malattia.

Per il salario, ha precisato il segretario della Fulta, Cisco, «*intendiamo restare sotto le 100.000 lire medie "a regime" indicate nell'accordo di gennaio sul costo del lavoro, comprensivi gli oneri relativi all'inquadramento*».

Sulla malattia e l'assenteismo, ha osservato Cisco, gli imprenditori si sono presentati con una posizione che rappresenta una rilettura «*eccessivamente pesante*» dell'intesa di gennaio. Per l'inquadramento, un gruppo di lavoro ha lavorato l'intera giornata per mettere a confronto le posizioni dei sindacato e degli imprenditori, cercando di sciogliere il nodo relativo al passaggio di categoria per alcune categorie professionali dei tessitori.

La Fulta, comunque, manifesta un certo ottimismo, anche perché le intese concluse per orario e flessibilità sono tutt'altro che irrilevanti. Per l'orario si prevede una riduzione effettiva di 36 ore annue per tutti i turnisti ed una riduzione effettiva di 40 ore per i normalisti del comparto tessile. In ambedue i casi, il costo della riduzione sarà alleggerito dall'assorbimento di due festività già trasformate in indennità monetarie corrispondenti a 12 ore e 20 minuti.

Per l'abbigliamento, la riduzione concordata sale invece da 40 a 48 ore, con l'assorbimento di una festività monetizzata, mentre per i turnisti «sei per sei» (sei ore per sei giorni) il taglio è di due giornate, ma con l'assorbimento di una festività monetizzata.

Quanto allo straordinario, i consigli di fabbrica terranno conto dei problemi delle imprese, fermo restando però il carattere volontario della prestazione. La flessibilità degli orari settimanali sarà definita a livello aziendale.

E' stato anche definitivamente firmato ieri il contratto per i lavoratori delle piccole e medie industrie chimiche e conciarie aderenti alla Confapi.

g. c. f.

Innovazione 180 miliardi di crediti agevolati

ROMA — Crediti agevolati per altri 180 miliardi di lire (tra cui 84 miliardi alla Olivetti) sono stati concessi a sostegno dei programmi di innovazione tecnologica di 18 società dal Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) con altrettante delibere pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale».

Con questa nuova serie di delibere sono già 43 le società ammesse ad usufruire di agevolazioni finanziarie.

Tra le società che hanno ricevuto le agevolazioni più consistenti vi sono la Fiat Auto (225 miliardi di crediti agevolati) e l'Alfa Romeo (81 miliardi).

Ecco in particolare, le agevolazioni concesse:

Olivetti: per i programmi di innovazione il Cipi ha concesso un credito agevolato di 83,8 miliardi (pari al 55,5 per cento del programma di investimenti che ammonta a oltre 323 miliardi).

Italtel (Iri - Stet): credito agevolato di 58,7 miliardi (21,4 miliardi al Nord e 28,3 miliardi al Sud) più un contributo del ministero dell'Industria.

Saib (gruppo De Benedetti): credito agevolato di 4,5 miliardi più contributo del ministero dell'Industria.

Dea: contributo del ministero dell'Industria e credito agevolato per 792 milioni.

Chiesti 500 miliardi per gli smantellamenti, prestiti agevolati e garanzie per il dopo-crisi

Acciaio, i privati disponibili ai «tagli» in cambio di aiuti da parte dello Stato

MILANO — «*Abbiamo ottenuto parecchio a Bruxelles, non si poteva fare di meglio*» Andrea Pittini, presidente dell'Isa, l'associazione che raggruppa la maggior parte delle industrie siderurgiche private, si dimostra abbastanza soddisfatto di come si è chiusa questa fase delle trattative tra l'Italia e la Comunità Europea. «*Quando si va a discutere laggiù, con gli eurocrati, bisogna sempre tener conto che le industrie siderurgiche della Ceca hanno già perso circa 300 mila addetti, con episodi che hanno sconvolto intere regioni. Da noi abbiamo effettuato tagli per circa 8000 addetti* — prosegue Pittini — *comunque, grazie a questi sei mesi di proroga ci sarà possibilità di confrontarci prima tra di noi, e poi con l'industria pubblica, per stabilire quali sono i rami da tagliare*».

Un primo sondaggio effettuato tra gli imprenditori associati all'Isa, rivelerebbe, stando alle dichiarazioni di Pittini, la loro disponibilità ad accettare quei tagli di 1,8 milioni di tonnellate (su un totale di 5 milioni chiesti complessivamente) per i prodotti lunghi che Bruxelles ritiene necessari per riportare le industrie nazionali in armonia con l'andamento dei consumi.

«*Preciso però che le industrie private non sono obbligate a smantellare* — puntualizza Pittini —, *se lo faranno lo decideranno autonomamente anche perché, a differenza delle imprese di Stato che quest'anno perderanno poco meno di tremila miliardi, le 30 aziende dell'Isa, pur utilizzando gli impianti al 65 per cento, chiuderanno l'esercizio in sostanziale pareggio*».

Dal Cipi 33 miliardi per otto siderurgiche

ROMA — Con una serie di otto delibere rese note mercoledì, il Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (Cipi) ha concesso altri 33 miliardi lire a otto aziende siderurgiche private per la riduzione o lo smantellamento totale della capacità produttiva di alcuni loro impianti.

Ecco, in particolare, i contributi assegnati:

1) Acciaierie Ferrero: 6,6 miliardi per la riduzione della capacità produttiva dello stabilimento di Torino;

2) Acciaierie di Sovere: contributo di 238 milioni;

3) Acciaieria e Ferriere Pugliesi: 3,7 miliardi per la riduzione della capacità produttiva dello stabilimento di Giovinazzo (Bari).

4) Predaiva: 900 milioni per la riduzione della capacità produttiva dello stabilimento di Pian Camuno;

5) Laminatoio Giovine: 2,2 miliardi per lo smantellamento di Pisogne (Brescia);

6) Ferriera di Barghe: 6,1 miliardi per la totale soppressione della capacità produttiva dello stabilimento;

7) Sidertrento: 3,8 miliardi per lo smantellamento dell'impianto di Centobuchi;

8) Acciaieria e ferriera di Cento: contributo di 9,2 miliardi per la totale soppressione della capacità produttiva dello stabilimento di Cento.

Nel 1982, le aziende dell'Isa hanno prodotto il 22,19 per cento di tutto l'acciaio colato in Italia, circa 5,3 milioni di tonnellate: nei primi cinque mesi del 1983, questa percentuale è leggermente salita, passando al 24,30 per cento. I punti di forza delle aziende dell'Isa sono il tondo per cemento armato, le travi e i ferri a U, la vergella e altri laminati. Ovviamente, il prezzo che le aziende private richiederanno per smantellare impianti che, pur non remunerativi, tuttavia non perdono come le industrie pubbliche, è considerevole. Pittini ha infatti elencato alcune richieste che egli ritiene indispensabili per avviare il settore al risanamento. «*Per alcune di queste* — ha precisato — *abbiamo già ricevuto risposte affermative*

Sostanzialmente, le richieste dei privati si traducono in circa 500 miliardi per lo smantellamento degli impianti esistenti, più una serie di provvidenze che dovrebbero entrare in funzione non appena, a partire dal 1985, cesserà l'attuale regime di sovvenzionamenti al settore siderurgico.

In particolare, si chiede una nuova riedizione della legge 46, che stabilisce quali premi concedere alle aziende che smantellano. Grazie a questa legge, sono già stati erogati 500 miliardi; per venire incontro alle richieste di Bruxelles, lo Stato italiano dovrebbe concederne altri 500. Per di più, l'Isa vuole avere propri rappresentanti nella commissione che stabilirà come «premiare» le aziende che smantellano.

La seconda richiesta è quella di ottenere prestiti per la riconversione a tassi agevolati. Sin qui i provvedimenti immediati. Più consistenti sono invece le domande dell'Isa per il dopo crisi, per quanto accadrà a partire dal 1985, a partire da quella scadenza le aziende si saranno ridotte di numero, avranno trovato il loro mercato e potranno competere meglio con i giapponesi e gli americani. «*A condizione però* — sottolinea Pittini — *che ci vengano concesse determinate garanzie*».

Tra queste garanzie vi sono compensi straordinari per l'energia elettrica: in Italia l'alto costo dell'energia penalizza i nostri produttori rispetto a quelli europei. A causa del ritardo del piano energetico, colare acciaio con forni elettrici richiede un costo maggiore. I siderurgici privati vogliono poter utilizzare le strutture portuali della Finsider per il carico e scarico delle materie prime e dei prodotti finiti, quindi un allineamento del costo del denaro ai tassi prevalenti nei Paesi della Cee: soltanto questa clausola comporterebbe per lo Stato un onere di 400-500 miliardi all'anno.

Vengono poi particolari garanzie per evitare l'export di rottame dalla Ceca, onde impedire ai prezzi di salire più del dovuto. Infine, la razionalizzazione dei rapporti tra aziende pubbliche e private. «*In questo momento, i privati e i pubblici non si stanno spartendo la torta, com'è stato scritto, bensì i sacrifici* — ha affermato Pittini —, *l'Isa chiede il riconoscimento del fatto che le minisiderurgie devono essere elettriche e che lo Stato esca da impianti che perdono*».

«*Come clausola aggiuntiva, chiediamo che cessino di avere vigore tutte le leggi agevolative, come la 95, che turbano la dinamica del mercato e introducono pericolosi correttivi*».

Gianfranco Modolo

L'Acna licenzia 1300 dipendenti a Cesano

MILANO — E' stata avviata la procedura per il licenziamento di 1300 dipendenti dello stabilimento Acna (gruppo Montedison) di Cesano Maderno. La decisione aziendale ha sollevato notevole fermento tra i lavoratori, gran parte dei quali già in cassa integrazione, e le forze politiche dell'area.

A marzo di quest'anno era stato firmato infatti un accordo che prevedeva il ricollocamento di almeno 600 persone in due nuovi gruppi operativi.

Società estremamente seria ed in grande espansione cerca per la prima volta anche in questa zona

un affare molto remunerativo per uomini d'affari

Società leader a livello internazionale cerca per la prima volta anche in questa zona un gruppo di uomini d'affari (preferibilmente ex-funzionari di banca) per la commercializzazione di un nuovo prodotto di grande interesse.

Offriamo: Grande affermazione e la massima serietà senza nessun rischio economico di partenza.

Richiediamo: Proprio ufficio, piena riservatezza.

Rivolgersi: International 84, Via Cavour 76, 10121 Torino, Lombardia - SVIZZERA

LA LEGGE DEGLI UOMINI PROVVEDE ALL'ELIMINAZIONE DEI RANDAGI

IL CUORE E LA RAGIONE LI DEVONO DIFENDERE

NON ABBANDONARE IL TUO CANE

ENPA ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 30
TORINO - TEL. 54.71.32 - 54.03.35

Le nuove aspettative di un rialzo dei tassi spingono la moneta americana

Dollaro ancora più forte (1555) Terzo Mondo verso la bancarotta

Il Fmi e le casse vuote non può risolvere il problema dell'indebitamento dei Paesi poveri - Il costo del denaro negli Usa è destinato a scendere nel medio periodo - Entro anno Volcker vuole il prime rate al 7%

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

YORK — Anche ieri, il dollaro è aumentato rispetto alle monete europee, raggiungendo tra l'altro il nuovo tetto di 1555 lire. Sono settimane ormai che, sia pure con qualche oscillazione, la divisa americana continua l'incredibile scalata. Fattori contingenti la facilitano sull'immediato, ad esempio la debolezza temporanea del marco. Ma alla base di tutto rimane l'aspettativa di una crescita degli interessi negli Stati Uniti: ieri sera, questa mattina in Italia, la Riserva federale avrebbe dovuto annunciare un aumento della liquidità maggiore del previsto. La settimana prossima, inoltre, il ministero del Tesoro emetterà 9 miliardi di obbligazioni. Gli operatori dei mercati monetari sospettano che ciò faccia salire il prime rate, il costo del credito per le grandi corporations.

L'ironia di questa ennesima tempesta scoppi Volcker ottiene la ratifica del Senato alla sua seconda nomina a governatore della Riserva Federale. Volcker è infatti riconfermato nell'incarico perché ritenuto da tutti, dal presidente Reagan come dal Congresso, l'unico grande commis dello Stato americano in grado di risanabilire l'ordine finanziario in casa e fuori.

Al centro del suo ma c'è il ribasso dei tassi d'interesse in base a due considerazioni: che l'apprezzamento del dollaro è ormai

Paul Volcker

artificiale, e danneggia gravemente gli scambi degli Stati Uniti (il disavanzo commerciale dovrebbe superare quest'anno i 60 miliardi di dollari); e che ogni punto percentuale in più rende insostenibile la situazione dei Paesi in via di sviluppo col massimo indebitamento estero.

Volcker ha ottenuto la ratifica per 94 voti a 16: otto repubblicani e otto democratici gli si sono pronunciati contro, acquisendolo di aver causato la recessione dell'ultimo biennio con le sue restrizioni del credito. Il significato dell'assenso è stato chiaro: il Senato vuole che egli continui a battersi contro l'inflazione, scesa dal tredici e mezzo al tre e mezzo per cento, e per il rilancio dell'economia, che sia attualmente aumentando a un ritmo di quasi il 9 per cento annuo in termini reali. Spera altresì che egli convinca il presidente Reagan e la Camera a ridurre drasticamente il deficit del bilancio dello Stato, e le nazioni terzomondiste ad adottare una politica di «austerity». Ringraziando l della fiducia, il governatore della Riserva Federale ha rinnovato l'impegno a fare da «pompiere» della finanza americana e internazionale.

Il guaio — ci dice Walter Heller, l'ex consigliere economico dei presidenti Kennedy e Johnson — è che Volcker non può salvare da solo la patria e il mondo. Heller osserva che né Reagan né il Congresso (incluso il Senato, nonostante le sue professioni di buona volontà) a intaccare il disavanzo pubblico. Critica in particolare la Camera che continua a rinviare il voto sull'aumento delle quote Usa nel Fondo monetario internazionale, 8 miliardi e mezzo di dollari. «Quella somma — sottolinea — è necessaria ad aiutare i Paesi in via di sviluppo: bloccarla è suicida, un crollo del Terzo Mondo travolgerebbe l'Occidente». Finché i poteri legislativo ed esecutivo resteranno paralizzati, conclude l'economista, l'efficacia dell'azione del governatore sarà limitata.

Qualche segno di voler entrare in azione in realtà il governo incomincia a darlo, forse perché allarmato dal monito di Volcker. Il ministro del Tesoro Regan ha dichiarato che con la ripresa dell'economia gli introiti del fisco nell'84 aumenteranno enormemente. Infatti il disavanzo di bilancio sarà non di 210 ma di 180 miliardi di dollari. Altri 30 miliardi, ha aggiunto, dovrebbero essere tagliati dalle spese d'intesa col Congresso. Regan ha sostenuto che il prime rate, oggi del dieci e mezzo per cento, calerà sotto il dieci per cento entro l'autunno. Dello parere si è detta la Manufacturers Hannover Trust, una delle più grandi banche americane. Ma Volcker vuole il prime rate sotto il 7 per cento nel giro di un anno: sarebbe la salvezza, spiega, delle nazioni terzomondiste indebitate.

I tempi della riforma minacciano di essere lunghi. Per la lira, il franco francese, per il Brasile e il Messico, ciascuno con un indebitamento di circa 90 miliardi di dollari, sarà un'estate molto calda. Neppure l'assemblea annuale Monetario, a Washington alla fine di settembre, porterà a soluzioni solleciti: essa fornirà importanti indicazioni, ma i provvedimenti si realizzeranno solo a partire dai mesi

Ennio Caretto

Il marco preme sulla lira

ROMA — Dollaro su tutte le principali piazze europee. La moneta Usa è stata quotata a 1555 lire al fixing dei mercati valutari italiani, quotazione di ieri rappresenta il nuovo massimo nei confronti della a seguo il «record» stabilito mercoledì a 1542 lire.

Oltre che in Italia, la divisa Usa si è rafforzata in Francia e in Germania: a Francoforte la quotazione è stata di 2,8383 marchi, nuovo massimo degli ultimi sette anni a marzo, con la Bundesbank ha venduto quasi 87 milioni di dollari.

Alla base dei nuovi rialzi, osservano gli esperti, sono l'annuncio del rifinanziamento del Tesoro Usa, le previsioni di ampia crescita della massa monetaria settimanale statunitense e la prospettiva di fermezza e addirittura di aumento dei tassi di interesse.

Molti operatori notano comunque come attualmente l'interesse sia più concentrato sulla debolezza del marco che sulla forza del dollaro.

In Italia, intanto, la situazione, dollaro a parte, non ha segnato grossi mutamenti: il marco ha guadagnato qualcosa, quotando 593,175 lire rispetto alle 591,87 lire di mercoledì, mentre il franco francese è rimasto fermo a 197,01 lire. In leggerissimo progresso la sterlina, la cui quotazione al fixing è risultata pari a 2376,875 lire rispetto alle precedenti 2373,025 lire. In leggero assestamento, infine, il franco svizzero, passato dalle 734,125 alle 733,825 lire.

Prorogato fino al gennaio il metodo che determina il costo del gasolio

Meno caro il gas per auto e in bombole Benzina, forse il prezzo «sorvegliato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il gas liquido per auto scende da 799 a 779 lire al litro, il gas in bombole costerà 32 lire in meno al chilo. Il petrolio, sia per quello che riscaldamento, resterà ancora in regime di «prezzo sorvegliato» fino al 31 gennaio 1984: resta a vita che le sue variazioni di prezzo, dettate da un metodo obiettivo, possono essere attuate dalle aziende petrolifere senza attendere che — come per la benzina — siano gli organi governativi a emanare una decisione.

Così ha stabilito, ieri mattina, la giunta del Cip (comitato interministeriale prezzi). La proroga «regime di sorveglianza» per i gasoli è un espediente per tempo; il nuovo dovrà scegliere o modificare o no tutto il meccanismo che regola i prezzi petroliferi. Chiedono sia l'industria privata — questa la novità — l'industria pubblica della raffinazione di petrolio. Lo hanno detto ieri pomeriggio al ministro dell'Industria uscente, Filippo Maria Pandolfi, il presidente dell'Eni Franco Reviglio e il presidente dell'Unione petrolifera (compagnie private, multinazionali e non) Achille Albonetti; e hanno di attuare almeno che il discorso si avvii.

Anche la benzina potrebbe passare al regime di sorveglianza: così a dire che il suo prezzo, stabilito sempre con criteri obiettivi, cambierebbe senza attendere l'atto ufficiale del Cip. E' l'Unione petrolifera a chiederlo, mentre l'Eni si spinge fin su questo terreno. Ma sono sfuggiti i motivi per cui le aziende sono insoddisfatte di come vanno oggi le cose: chi raffina e vende prodotti petroliferi in Italia lavora in perdita. Anche in altri europei i bilanci sono in negativo, ma per cifre rilevanti. Reviglio, nel suo «libro bianco» sui mali dell'Eni, non nasconde gli errori nella passata politica di approvvigionamento e riconosce che le perdite hanno diverse cause, a maggior ragione è potuto uscire allo scoperto riguardo al metodo dei prezzi, senza dover sapere il peso che ha sui conti aziendali.

L'Eni giudica «valido in termini principio» l'attuale metodo Cip per determinare i prezzi petroliferi, perché prevede un adeguamento tomatico alla media europea (e così impedisce gli aburi che portarono allo scandalo delle tangenti petrolifere). Ma perché la media europea sia rappresentativa, occorre tenere conto di alcuni costi in più che ci sono in Italia: il pagamento anticipato dell'imposta di fabbricazione, le scorte obbligatorie che per di più il 30 settembre dovrebbero passare dall'equivalente di 90 a quello di 100 giorni di consumo, le strutture della raffinazione e il sistema della distribuzione.

Quanto al metodo vero e proprio è l'Unione petrolifera a fare delle richieste precise, a cui l'Eni non si oppone:

1) ridurre la cifra di scostamento dalla media europea che rende possibile la modifica dei prezzi (oggi è di 20 lire per la benzina e 15 per i gasoli);

2) sulla base di questa riduzione, il regime di sorveglianza anche la benzina e renderlo definitivo per il gasolio.

Pandolfi non è contrario a «prezzo sorvegliato» della benzina, né alla riduzione del margine di scarto dalla media europea. L'anticipo del pagamento dell'imposta di fabbricazione che fu introdotto da un decreto Formica l'estate scorsa, ai tecnici del ministero dell'Industria è piaciuto fin dall'inizio: è il ministero delle Finanze a dover decidere.

Achille Albonetti

Società «Fiat» nella ricerca di idrocarburi

TORINO — La Superior Oil Italia (sussidiaria italiana della Superior Oil International) di Houston che agisce come operatore in virtù di un accordo con la Gulf Italia production Co. (e.p.a.) ha iniziato nel mese di luglio la perforazione del pozzo «Archimede 1» nel Canale di Sicilia.

La perforazione è stata fatta a seguito del permesso di ricerca di idrocarburi nella sud-orientale dove recentemente Montedison ha scoperto i campi di Mila e Vega produttivi ad olio. Le altre compagnie interessate all'operazione sono la Monard Italiana S.p.A. e la Fiat Rimi.

La Fiat Rimi è una società del gruppo Fiat che si occupa della ricerca e produzione di idrocarburi. Da concessioni detenute insieme con altre compagnie in provincia di Foggia, produce destinato ai consumi negli stabilimenti Fiat Auto di Termoli e Ha la per l'ottenimento, assieme ad Agip, di permessi di ricerca di idrocarburi nell'Adriatico

La Ford Usa raddoppia i guadagni

NEW YORK — Dopo General Motors e Chrysler, anche la Ford ha annunciato di avere riportato grossi guadagni nel secondo trimestre di quest'anno: 542 milioni di dollari, 4,50 dollari ad azione, pari a più del doppio di quanto guadagnato l'anno stesso stesso periodo.

Insieme i guadagni delle tre sorelle dell'automobilismo Usa hanno totalizzato nel secondo trimestre di quest'anno la cifra record di 1,89 miliardi di dollari.

L'indice Comit guadagna lo 0,2%

Sul nuovo governo la Borsa ottimista

MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi con scambi modesti. Il mercato ha prontamente recuperato l'assestamento della vigilia, confermando la buona disposizione di fondo nelle ultime due Una riprova viene dai nuovi segnali ieri da alcuni titoli tra cui Montedison (+2,6) e Mirafanza (+1,6). Insistentemente richieste sono risultate anche le Olivetti che hanno recuperato il 3,8%, riportandosi sui livelli di lunedì scorso. L'indice Comit è progredito dello 0,2% portandosi a quota 197,71.

Il ripresentarsi di alcune iniziative del denaro, che nel dopolistino si sono allargate alle Fiat, che hanno riguadagnato quota 3000, sembrano da mettere in relazione alle prime indicazioni del programma economico del presidente incaricato Craxi ed alle sue possibilità di formare il nuovo governo entro la prossima settimana.

Al listino, oltre ai titoli suddetti, sono migliorate le Abeille +3,3%, Bastogi e F Tosi +2,6, Olivetti priv. +2,4, Fiat priv. +1,9, Viscosa e Centrale +1,4, Sai +1,3, Fiat ord., Generali, Dalmine +1,2, Milano +1,1, seguite da , C. Erba ed Italcementi.

Nei soli calme sono terminate le Latina priv. —6,3, B.ca Cattolica Veneto —3,1, Rinascente ord. e Latina —2,5, —2,2, Cantoni, Credito Varesino —1,5, seguite da Italmobiliare, Saffa, Interbanca e Ras.

Cassa di Torino l'utile supera i 10,5 miliardi

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino ha chiuso il bilancio dell'esercizio '82 con un utile netto di 10 miliardi e 571 milioni di lire, un incremento del 16,73 per cento rispetto all'anno precedente.

La Cri ha registrato anche una crescita dei costi e dei ricavi nel loro complesso, ma in misura percentualmente inferiore all'utile (più 14,41 e più 14,43, rispettivamente), per un totale di 1387 miliardi di ricavi e 1276 miliardi di spese.

La provvista di denaro ha raggiunto i 7573 miliardi, con un aumento del 14,31 per cento sull'81. Gli impieghi economici sono stati di 2051 miliardi di lire, con un incremento del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente, e rappresentano circa il 25 per cento dell'intera provvista.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino		Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU ind. 6%	77 80	78 75
Rendita 5%	41 90		» » 7% III		80 75
C. Cr. Tes. 1/10/83	100		INR 6% XXIV	79	80 75
» » » 1/11/83	100 50	100 70	» 7% XXXIII		78 20
» » » 1/3/84	100	100 70	» 7% XXXVII	73	71 90
» » » 1/4/84	100 70	100 70	Torino Assi 5,50% '82		98 50
» » » 1/8/84	99 90		» » 5,50% '82	92 80	99 80
» » » 1/8/84 II	99 80	100	S. Paolo 5%	99	95
» » » 1/7/85	99 80	100	» » 6% conv.	90 80	92
» » » 1/1/86	100		» » 6%	94 70	95
» » » 1/3/86	99 95		» OO.PP. 6% ex 5%	81 70	46
» » » 1/5/86	100	99 95	» » 5%	53 40	51 90
» » » 1/6/86	100	99 95	» » 7%	97	95
» » » 1/7/86	100 15	100 15	» » 9%	73	
B.T.O. 12% 1983	99 10	99 30	» » 9% Ecu	99 40	99 30
» 12% 1984 I	99 30	99 35	F. Piem. Val. AO. 6%	80	92
» 12% 1984 II	99 40	99 45	Olivetti 82/87 Ln.	102 80	102 75
» 12% 1986 III	94 30	94 30	RIV 6,50%	75 75	75
» 12% 1987	94 80	94 80	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
OBBLIGAZIONI			Ausiliare 12% 78/84	—	227 90
Enel 5% '58 II	83 90	83 90	Falck 13% 81/85	—	87
» » '59 II	71 90		Generalfin 12% 81/88	—	—
» 7% '73	87 90	87 90	Generali 12% 81/88	304 90	305
Enel '81 indicizz.	99 90	99 75	IMI 12% 81/88	—	97 30
» '77 indicizz. II	140 30	30	Interbanca 8% 78/88	—	—
» 12% '78/88	91		Iri Alfa 7% 76/85	96	96 25
Enel '80/87 indicizz.	99 65	99 40	Iri Credito 12%	99 90	99 30
Enel '82 indicizz. III	103 70	103 90	La Centrale 12%	92	92
Enel '82 IV	103 90	103 40	Magona 12% 78/88	—	—
I.R.I. 6% '85	94 90	94 40	Med. Fidia 12% 81/91	111 70	
Autostrade 8% '88 I	77 20	77 60	Med. Metalli 12% 81/91	99 90	
» 6% '90	71 10		Med. Olivetti 12% 79/89		232
OO.PP. 6%	99 40		Med. S. Spirito 7% 73/88	339 40	338
» 7%	54	53 90	Med. Snia 12% 81/90	111	110 70
» Ist. Sc. 6% IV	74	74 40	Olivetti 12% 81/91	92 90	92 90
» Ist. Sc. 7% IV	87 90	88 30	Pirelli 12% 81/91	—	106 90
»	83 90	84 20	Pirelli 12% 81/91	118	116
» » 7% 72 I	82	84 20	S. Paolo Nalo. 12% 78/88	202	200 90
» Autostr. 7% II	83 90		S. Paolo Attiv. Imm. 14%	102 25	103
PF.SS. 6% '57	99 90	81 40	Tronno 12% 78/84	—	430
» 7% '72 II	83 90	83 80	UNI. 13% 81/87	223	223
A.P.S. 7% '70	79 80		Cart. Sturgo 13% 81/88	92 90	
P.S. Agr. 6% Sp.	73 60	74 40	Unicem 14% 81/87	152 90	150
P.S. Agr. 7% II	87	88 30			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Euroyenuta (Milano)		Interbancario (Milano - Roma)	
	27 - 7	28 - 7	27 - 7	28 - 7	27 - 7	28 - 7
Dollaro Usa	1549	1561	1553	1554,9	1563	1555
Dollaro Usa t. p.	1550	1556	—	—	—	—
Marco tedesco	590	597	591,90		591,87	592,17
Franco francese	195	199	197,84	197,66	197,01	197,01
Fiorino olandese	220	225	220,41	220,90	220,05	220,80
Franco belga	30,40	30	30,007	29,813	29,998	29,81
Sterlina	2356	2370	2373	2374,7	2373	2374,8
Lira Irlandese	1648	1670	1669,2	1672,5	1670,6	1672,1
Corona danese	183	188	184,66	184,68	184,87	184,68
E. C. U.	—	—	—	—	1349,5	1360
Dollaro canadese	1235	1245	1239,1	1239,9	1239,1	1239,8
Yen giapponese	6,15	6,19	6,481	6,482	6,45	6,483
Franco svizzero	731,50	736	734,25	733,98	734,13	733,98
Scellino austriaco	84	84,40	84,281	84,287	84,269	84,275
Corona norvegese	256,50	256,50	215,77	211,54	215,56	211,52
Corona svedese	196	197	200,06	201,66	200,06	201,36
Marco finlandese	279	279	278,98	278,73	278,89	278,72
Escudo portoghese	13,30	14,40	13,85	13,86	13,967	13,86
Peseta spagnola	16,30	16,40	16,435	16,436	16,435	16,437
Dinaro tedesco gr.	14,55	15,25	—	—	—	—
Dracma tedesco gr.	15	15,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1205	1230	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

	Mi-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4110		2500
Bonifiche Ferr.	33000	—	—
Cereomare	1330	— 8	2900
Eridania	3030	+ 21	5600
Ind. Buitoni P.	3030	+ 11	1500
I. Buit. P. r.	3000	—	—
Ind. Zuccheri	1430	— 145	9900
Milanagr. Vitt.		—	2500
Perugina		—	11000
Perugina risp.	1695	+ 8	2500
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34300	+	
Ausonia Ass.	1810	—	
C. Ass. Mi ord.	13199	+ 190	3000
C. Ass. Mi risp.	8000	+ 140	
C. Latino or.	645	— 10	
C. Latino priv.	448	— 30	6000
Fidis	1980	— 80	3000
Fidis risp.	680	—	—
Generali	133000	+	
Italia Ass.	14078	— 10	4300
L'Abeille Sal.	43000	+ 1400	400
La Fondiaria	58500	+ 250	1321
RAS	144000	+	
SAI	13300	+ 100	4000
SAI priv.	13196	+ 190	100
SAI 1/1/83	—	—	—
Toro Ass. ord.	11500	+ 80	6200
Toro Ass. pr.	9270	+ 75	6400
BANCARI			
B. Catt. Veneto	9000	— 100	
B. Comm. Ital.	30750	—	1190
Banco Roma		—	
Banco Lariano	1400	— 60	6000
Cred. Italiano	3320	— 71	27000
Cred. Varesino	4300	— 75	5400
Interbanca pr.	30115	— 100	3000
Mediobanca	85700	— 100	3050
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3715	+ 5	
Burgo priv.	2000	—	—
Burgo risp.	—	—	—
De Medici	1004	+ 20	3000
Mondadori	5500	—	1500
Mondadori pr.	2905	— 5	3000
CEMENTI - CERAMICHE - MAT.			
Cementir	2340	+ 10	1500
Pozzi-Ginori		+	—
Pozzi-Ginori r.	57 90	—	—
Ebernl	460	—	6000
Ebernl priv.	450	—	2000
Italcementi	40000	+ 300	4350
Italcementi r.	45250	— 200	100
Unicem	15300	— 10	
Unicem risp	13000	—	
CHIMICI - GOMMA			
Saiag	6801	+ 1	—
Caffaro	420	+ 3	5000
Caffaro risp.	434	—	—
Farmit. Erba	11300	+ 110	20000
Italgas	1000	—	50000
Lepetit		—	
Lepetit priv.		—	100
Mira Lanza	34450	+	3000
Montedison	1190	+ 4,75	12000000
Perlier	7500	— 30	500
Pierrel	1645	— 5	11000
Pierrel risp.	642	+ 10	10000
Rol	1400	+ 30	2000
Saffa	3460	—	5300
Saffa risp.	6350	+	1700
Snaidero	15250	+ 50	5500
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	340	— 2,75	
La Rinasc. p.	236,50	+ 2,50	40000
Sisa	1140	— 8	344000
Standa	6340	= 75	6000
Standa risp.	6060	+ 40	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	810,50	— 0,50	
Ausiliare	6500	— 10	300
Autostr. To-Mi	7835	— 65	9000
Italcable	13000	+ 70	3400
NAI	25,75	— 0,25	125000
Nord Milano	3110	—	500
SIP	1800	— 1	23500
SIP risp	1835	— 5	18500
Technomasio	488	+ 7	105000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2200	— 11	
Agricola	17450	—	300
Bastogi RISP	221	+ 6	618000
Bonif. Siele	30500	— 100	300
Borgosesia o.	8000	— 500	400
Borgosesia r.		—	100
Briocchi	1230	— 80	3000
Buton	2250	— 125	3500
La Centrale			45000
La Centrale r.	1200	—	14500
La Cent. r.1/1/83	1200	+ 100	1800
CIR	4240	— 40	31000
CIR risp.	4240	—	3500
Euromobiliare	4130	+	2200
Fidis	2830	+	20000
Fin. Breda	4811	— 18	3500
Finmare		— 1,50	20000
Finrex	1440	—	3000
Finsider	40,50	— 0,25	10000
Fiscambi	3700	— 10	1500
Gemina	424,50	+ 0,50	210000
Gemina risp.	612	— 4	19000
Generalfin	—	—	—
GIM	3000	—	1000
GIM risp.	1695	— 10	1000
IFI priv.	4901	+ 46	10500
IFIL	6300	+ 100	1400
IFIL risp.	4455	+ 43	1400
Invest	3000	+ 21	15000
Italmobiliare	79000	— 500	1700
Ifitalia	1885	+ 8	7000
Partec. Fin.	736	= 1	—
Pirelli & C.	3015	+ 9	22000
Pirelli Spa	1722	— 4	231000
Pirelli Spa r.	1710	+ 8	11800
Reina	13000	—	300
Reina risp.	20000	—	—
Riva Finanz.	8500	—	1700
Sarom	1420	—	—
Schlapparelli	825	+ 6	9000
SME	748	— 2	65000
SMI	1797	—	18000
SMI risp.	1410	— 90	4000
Terme Acqui	1780	— 30	21000
Terme Acqui	1180	+ 30	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Andeo	9295	+ 5	1000
B.I.I. ord.	760	+ 6	181000
B.I.I. risp.	713,50	— 1,50	7000
CODE	680	+ 10	10000
COGEFAR	1305	— 4,75	3000
Cond. Aosta	147,75	+ 2,75	6000
De Angeli Frua	1031	+ 21	
G. Imm. Sog.	884	+	
Iniziative Ed.	23500	—	300
ISVIM	14140	— 100	—
La Milano C.	8250	— 80	2100
La Milano C. r.	8775	—	—
Risanamento	9200	— 250	900
SIFA	2041	+ 30	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	2900	+ 37	
FIAT priv.	2191	+ 61	183500
Ollardini	4370	— 40	500
Franco Tosi	10000	+ 400	3000
Magneti M. ord.	635	+ 1	5000
Magneti M. r.	637	—	—
Olivetti ord.	3198	+ 120	
Olivetti priv.	3218	+ 75	
Olivetti risp.	2985	+ 15	
Ollv. c.1/7/83 sc.	1650	+ 10	
Westinghouse	21800	—	
Worthington	23575	+	40000
SIDERURGICI - METALLURGICI			
Breda Ind	485	+ 3	13000
Cant. Metal	4205	+ 3	—
Dalmine	438	+ 6,50	
Falck ord.	1488	—	
Falck risp.	1544	+ 4	1000
Ilva-Viola	251	+ 4	—
La Magona	4740	+ 40	500
Partecipata	850	—	—
Trafilerie	3062	+ 11	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	31 50	—	
Cantoni	2650	— 90	
Cucirini	1830	—	
Cucirini Sala	3730	—	
Eliolona	1300	+ 40	1500
FIBAC	8650	+ 5	—
FIBAC risp.	7900	+ 5	—
Linif. e Can. ord.	3775	+ 8	10000
Linif. e Can. r.	1945	— 10	1000
Marzotto ord.	1375	— 10	1500
Marzotto risp.	1900	— 5	500
Olcese Venez.	30 50	—	70000
Rotondi	11300	—	—
Snia Visc. o.	1887	+ 10	727000
Unione Man.	18100	—	—
Zucchi	3455	— 25	1000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1790	+ 20	500
Acq. De Ferr. r	1850	—	—
Acque Potabili	2200	—	—
Calcat. Varese	800	— 110	3000
CIGA Hotels	3600	— 5	10000
Jolly Hotel	1505	—	500
Pacchetti	74 50	— 0,50	30000
Trenno	13027	+ 37	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4100	—
Eridania	6000	—
Florio	193	—
Milanagr. Vittoria	7100	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13100	—
Comp. Ass. Milano risp.	8000	+ 30
Comp. Latino ord.	800	—
Comp. Latino priv.	670	—
Generali	133000	+ 1100
RAS	144000	— 500
SAI	13300	— 150
SAI priv.	13000	—
Toro Ass. ord.	11600	—
Toro Ass. priv.	9200	—
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	30000	—
Banco di Roma	30100	—
Credito Italiano	3325	— 75
Interbanca priv.	29100	— 100
Mediobanca	84000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3700	—
Burgo priv.	2700	—
Burgo risp.	n.r.	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT.		
Pozzi Ginori ord.	100	— 10
Pozzi Ginori risp.	30	—
Ebernl ord.	460	—
Ebernl priv.	400	—
Unicem	15000	+ 100
Unicem risp.	13000	—
CHIMICI - IDROCARBURI		
Italgas	1000	—
Mira Lanza	34000	+
Montedison	1180	+ 3,50
Paramatti	1915	+ 90
Pierrel	1400	—
Pierrel risp.	630	—
Saffa ord.	3700	—
Saffa risp.	3500	—
SAIAG	1100	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	340	— 2
Rinascente priv.	235	—
Sisa Genova	1150	+ 10
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	840	—
Autostrade To-Mi	7835	— 65
Italcable	13000	—
NAI	25	—
SIP	1800	— 10
SIP risp.	1840	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	630	—
M. Marelli r.	630	—
FINANZIARI		
Bastogi RISP	220	+ 3
Borgosesia ord.	6700	—
Borgosesia risp.	2500	—
Centrale	3000	—
Centrale risp.	1230	—
Fidis	2830	—
Finsider	36	—
GIM	3000	—
GIM risp.	1910	—
IFI priv.	4830	—
IFIL	6400	+ 150
IFIL risp.	4400	+ 95
Invest	3000	+ 10
Mittel		—
Fiscambi		—
Pirelli & C.		—
Pirelli S.p.A.		—
Pirelli S.p.A. risp.	1730	—
SAROM	1400	—
Schlapparelli	821	+ 8
SME	750	—
SMI	1790	—
	1400	—
SIFA	2230	—
STET	1710	— 48
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	760	+ 10
B.I.I. risp.	700	—
Costr. Acque	105	—
Fer-Ce	94	— 3
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgandi	1200	—
FIAT ord.	2962	+ 27
FIAT priv.	2186	+ 36
Ollardini	4000	—
Olivetti ord.	3240	+ 80
Olivetti priv.	3195	+ 45
Olivetti risp.	2990	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	1980	—
Westinghouse	21700	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	436	—
Fornara	185	—
Talco Grafite	18000	—
TESSILI		
Cantoni	3230	—
Flaco	8000	—
Flaco risp.	7500	—
Snia Viscosa ord.	1885	+ 8
DIVERSI		
Acque potabili	2230	—
CIGA	3005	— 8
CIR	4270	+ 70
CIR risp.	4040	+ 40
Pacchetti	74	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	344	—
M. Meteli 7% 73/88	70	—
M. Oliv. 12% 78/88	227	—
Pir Sist 7% 73/88	62	—
S.I.I. 12% 80/85	173	—
La Centrale 12% 81/86	93	—
Generali 12% 81/86	273	—
M. Metalli 12%	90	—
M. Snia 12% 80	110 85	—
Olivetti 12% 81/91	93	—
Pirelli 12% 81/91	113	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni		Tasso
29/10/83	90	96,896	13,06
	180	93,530	13,26
29/7/84	363		17,75

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-7		Rec.
Capital Italia	dott.	
	$	20,70
Interfund	$	11,80
Int. S. Fund	$	—
Multifund	$	—
Reflortuna	$	14,50
Rolunion	$	8,50
Medlol. Sel.	$	13,71
Rendimind	$	10,60
Rendund	Ore	11,533
Tre R	$	18,901
Uni	$	1168,0
	lit. or.	181,83

ORO: CHIUSUR

Termometro ancora intorno ai 35 gradi, disagio crescente

Sotto una cappa d'afa

L'umidità (80 per cento) rende il caldo insopportabile - Cresce il consumo d'acqua (8 mila litri al secondo), 10 mila persone ogni giorno in piscina - Non piove dal 12 luglio

L'offensiva del caldo non dà tregua, l'escursione termica fra il giorno e la notte è minima: 34° nel pomeriggio, 30° a mezzanotte

Migliaia di torinesi stanno lasciando la città. Fuggono verso le vacanze. Fuggono soprattutto da un caldo e un'afa con pochi precedenti nell'ultimo secolo. Chi resta, boccheggiante, sconfortato, ribellioni a canotti legali sui letti delle auto dei gitanti, solo minimamente confortato dal fatto che — ovunque vadano i fortunati — troveranno gran caldo anche là.

Fra i parenti c'è anche chi si è spaventato. «E' vero che in Sardegna brucia?», ha telefonato ieri mattina un lettore preoccupato della sorte ormai imminente traversata verso l'isola. Pur ora brucia Torino: anche ieri la colonnina ha raggiunto quasi dappertutto i 35 gradi ed in cielo inutilmente si è cercata una nuvola.

L'afa. E' la principale accusata. Se il caldo viene avvertito in modo più grave, se notte lenzuola e cuscini si trasformano in sudari, se scatto di dieci gradi sembra diventata fatica di Biaffo la colpa è proprio dell'afa. A renderla opprimente è l'umidità piuttosto elevata (fino all'80 per cento) che trova la sua principale nello scarso ricambio d'aria sull'intera Pianura Padana.

Rimedi, pochissimi, aria condizionata a parte. Il più efficace appare il ricorso a frequentissime docce: che la pratica di questo espediente sia diffusa emerge anche dal consumo d'acqua registrato in città con punte di 8 litri al secondo.

Non è record. Il caldo di questi giorni non rappresenta un primato assoluto. Nell'ultimo secolo ha fatto più caldo un paio di altre volte: il 16 luglio del 1928 la colonnina di mercurio salì a 37,7 gradi, misura avvicinata il 7 luglio del 1952 con 37,6. Mediamente, però, le punte si sono aggirate intorno ai 32-33 gradi: misura che quest'anno abbiamo superato nei volte. Si può dunque parlare di eccezionale, ma non ancora da record, anche se non siamo poi tanto lontani.

Piscine. I impianti municipali funzionano a pieno ritmo con orario di apertura feriale fra le 12 e le 18 (al mattino sono in acqua giovani di Estate ragazzi). La domenica sono previsti invece due turni: 9-12,30 e 14-18,30. Osservano un giorno di riposo settimanale il Comunale lunedì, la Sempione martedì, la Pellerina mercoledì, la Trecate giovedì, venerdì e la Cadorna domenica. Costante il «tutto esaurito»: ieri alla Comunale c'erano quasi Complessivamente almeno torinesi hanno fatto ieri un tuffo in piscina.

Non piove. La pioggia è assente da Torino dal 12 scorso, quando caddero la miseria di 3,8 millimetri d'acqua a Caselle (meno di città). Non è un dato che si differenzia molto dalle medie stagionali che indicano luglio come mese scarsamente bagnato (massimo cinque-sei giorni con pioggia).

Le Matildiche. Dicono che il periodo 15-30 luglio è molto spesso il più caldo dell'anno. Quasi la metà delle temperature massime annuali sono registrate in questo lasso di tempo.

Nei parchi — E' qui che, più o tarda sera parecchie persone cercano rimedio all'afa. La Pellerina è gran salotto all'aperto, piazza d'Armi è l'ora dove conversare in calmini corti. Parco Europa è la fiera chiacchiera guardando Torino avvolta nella calura. E parco Leopardi e Villa Genero sino al giardinetto polveroso casa con i bimbi in shaletta.

La previsioni. Mai tanto incerte come in questi giorni. I fronti freddi e le perturbazioni che avrebbero dovuto dispensare intensi temporali nessuno sa dove siano finiti, neppure all'ufficio meteorologico di Caselle. Comunque gli uomini del tempo consigliano di disperazione per via di qualche «infiltrazione di aria atlantica» che dovrebbe portare «instabilità e temporali isolati» almeno sulle Alpi.

Al fresco. Stanno in pochissimo a metri d'altezza il si fa sentire, almeno di giorno. Ieri al Bestriere anche il consueto vento che spira sul colle non mitè. Fuori, sul piazzale, temperatura massima di 22 gradi e minima notturna di 17. L'invidia è autorizzata.

L'acqua a singhiozzo in cintura

Continua la sete nei paesi della collina. Da molti giorni arrivano numerosi segnali di allarme dai centri della prima cintura torinese nell'area di Superga e del Chierese. Gli abitanti di Montaldo, per esempio, sono rimasti l'altro giorno privi di acqua per un giorno ed una notte. «Mi sembrava di impazzire — dice un agricoltore di Montaldo proprietario di una cinquantina di capi mucche, maiali e vitelli —. Gli animali sono abituati a bere spingendo col muso nella "tazza" per far uscire l'acqua ed anche se li abbeveravamo col secchio dalla fontana, non riuscivamo a soddisfarli: non bevevano. Muggiti da far accapponare la pelle».

Non si tratta di un guasto. Come spiega il vicepresidente del Consorzio per l'acquedotto collinare, è una che si ripete ogni anno, forse un guasto, interverremo e rimetteremo le cose a posto. Ma qui si tratta di tubature vecchie, troppo piccole. L'utenza della collina è aumentata da quando abbiamo fatto i collegamenti: bisognerebbe raddoppiare la portata degli attuali circuiti.

In conseguenza dell'aumentato consumo, si verificano interruzioni temporanee a delle cisterne da cui, attraverso un sistema di pompe, giunge l'acqua nei vari paesi: talvolta il rifornimento però è più rapido del riempimento della cisterna e quindi il paese, come nel caso di Montaldo, rimane temporaneamente privo con tutti gli inconvenienti del caso.

La città si spopola per le ferie, migliaia di alloggi restano incustoditi

Furti d'estate, colpita la collina Il questore: «Come sviare i ladri»

Nell'ultimo denunciati furti al giorno, venti nell'ultimo weekend - Agiscono bande specializzate e singoli - Come battere i «topi»: informare i vicini, far ritirare la posta

Furti negli alloggi, un problema di tutto l'anno che, con le ferie diventa una piaga inarrestabile nonostante gli sforzi e i controlli quotidiani (24 ore su 24) di polizia e carabinieri. Da anni, in luglio e agosto, sulla collina — da Valsalice a San Vito, da Valpiana al Fioccardo — operano, in regime di monopolio, gruppi di bande specializzate che agiscono su commissione.

La Crocetta, il centro storico, i quartieri popolari periferie nord (Barriera di Milano, Madonna di Campagna e Falchera) e sud (Mirafiori e Lingotto) sono invece preda di mira abbandoni e zingari. Nella moderna area residenziale ad ovest della città (corso Francia, corso Peschiera, quartieri Pozzo Strada, Parella e Santa Rita), il fenomeno dei furti è più recente e sta assumendo proporzioni record per l'azione quasi concentrica di bande e di «topi» isolati.

Nella prima metà di luglio alla sezione della squadra mobile, sono arrivati, dai dieci commissari cittadini, oltre cento fonogrammi. Eccezion fatta per un paio di negozi e magazzini, tutti gli altri riguardano furti in appartamenti: una media di tre al giorno. Ma occorre considerare denunce altrettante denunce sono prese dai carabinieri e molti altri sono i casi trattati direttamente dalle volanti su segnalazioni giunte al «113». Sono poi da ricordare (per un totale di circa 300 casi in questo mese) i furti sventati con il relativo arresto dei ladri.

Sono, i primi, dati allarmanti. Se le porte blindate e i sistemi d'allarme spaventano buona parte dei «topi» d'appartamento, non frenano gli specialisti del grimaldello. Ne sa qualcosa il calciatore della Juventus, Tardelli, derubato domenica notte da una banda che ha agito a colpo sicuro, confidando sulla doccia in casa da guardia e sulla mancanza di sorveglianza nella collina dalla quale erano partiti per le due giorni prima, anche gli inquilini dell'alloggio vicino.

Che cosa succederà ad agosto, quando oltre metà della popolazione lascerà abbandonate le case per un mese? Quale sarà la percentuale dei furti se, soltanto nell'ultimo weekend (23-24 luglio), i ladri hanno svaligiato una ventina di appartamenti?

Il questore, Ioli, Partella, assicura: «Ad agosto aumenteremo la sorveglianza utilizzando mezzi e uomini a disposizione. Ma — sottolinea — ci occorre la collaborazione del cittadino. Ecco perché invito ancora una volta la gente a non "dimenticare" completamente l'alloggio in città. Per stare un lontano, a volte, basta lasciare alcuni panni stesi sul balcone, far ritirare dalla portinaia o da qualche parente la posta dalla buca delle lettere, mandare qualcuno a spalare finestre e bagnare le piante sul pianerottolo, sul quale è meglio non tagliare le, stuoie davanti alla porta».

Piccoli accorgimenti per limitare i rischi, per vivere più serenamente le vacanze. A chi resta in città, infine, il compito di vigilare nel palazzo disabitato, dando una sguardo alla casa del vicino e avvertire subito il «113» in caso di rumori sospetti. I «topi» d'alloggio non amano essere disturbati!

f. bad.

Il modello 760

Gli uffici Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele II dalle 8,30 alle 14 ritireranno soltanto i modelli 760 (dichiarazioni di società enti soggetti all'imposta sul delle persone giuridiche) e 770 bis (dichiarazioni dei sostituti d'imposta relative agli interessi e ad altri redditi di capitale).

Un'auto verde terrorizza la Crocetta

E' l'auto scippatori, forse drogati - Da gennaio, 155 rapine

Palma Dello Piano, 57 anni, ieri alle 18,30, in via Pastrengo angolo via Massena, è stata rapinata di 95 mila lire e dei documenti. Dal 1° gennaio '83 è la vittima numero 155 degli scippatori che flagellano con i loro raids il quartiere della Crocetta. Una media di quasi uno scippo al giorno. Molti altri sono quelli non denunciati. La Piano è in piena giovane, come donne del rione, da un giovane che ha appena allungato il braccio dal finestrino di una 128 verde guidata da un Una macchina non rubata, comparsa in occasione di altri scippi avvenuti negli ultimi tempi

Chi viaggia su questa 128 verde? «Certamente due drogati — ritengono al commissariato San Secondo — che a sendemo fino hanno bisogno di comperare questo tipo di roba per rifornirsi di eroina. In questo quartiere gli scippatori sono attirati a grappoli. Gli appostamo ai bordi del mercato rionale, aspettano eleganti signore che non rinunciano a rinunciare al collier o all'orologio d'oro nonostante per la spesa del mattino. E resta da domandare non si contiene: quattro il 14 luglio, una il 15, 18 e 21, due il 19 e il 23. Rinforzare il servizio di volanti? Quando la pattuglia gira l'angolo, lo scippatore è libero di agire».

Il giallo di via Reiss Romoli

La bimba conosce chi l'ha legata?

Oggi sarà interrogata polizia - Le sue condizioni (è ferita capo) sono migliorate

Migliorano le condizioni di P.C., la bambina di 12 anni trovata in gravi condizioni all'interno di un casello abbandonato in via Reiss Romoli. Fare traumatizzare anche l'ipotesi secondo cui sarebbe stata vittima di una brutale aggressione.

Il dottor Pellegrino della questura ha effettuato un altro sopralluogo nel vecchio edificio e con la polizia scientifica ha rinvenuto una mattonella macchiata di sangue da entrambi i lati: si suppone, se questo e altri particolari, che la bambina possa essere soltanto caduta fratturandosi il capo.

Ieri le dichiarazioni piccola, ascoltata in ospedale, hanno sollevato alcuni dubbi sull'esatta dinamica della vicenda. P.C. non è stata sequestrata a forza, ma avrebbe seguito volontariamente la persona che l'ha condotta al casello. Quello fa supporre che la ragazzina chi l'ha avvicinata (magari un amico) e che nulla lui.

Le indagini ancora in corso ed i risultati della perizia medica alla quale è sottoposta la bambina dovrebbero chiarire cosa è accaduto all'interno dell'edificio. La ragazza potrebbe essere rimasta all'accompagnatore o potrebbe essere caduta accidentalmente battendo il capo. A questo punto ogni ipotesi va sottoposta ad attento esame: le molte contraddizioni almeno apparenti lasciano trasparire i contorni di una vicenda forse assai meno drammatica di quanto non sia sembrato all'inizio.

Insegue i ladri è speronato

I carabinieri di Ivrea e di Agliè stanno indagando su un di rapina impropria denunciata dall'artigiano edile Giuseppe Vecchio, anni, abitante a Villate.

Ieri pomeriggio un è riuscito ad impossessarsi del camioncino il aveva lasciato parcheggiato davanti all'abitazione. L'artigiano si è all'inseguimento sulla propria auto ma, giunto nei di Agliè, è stato a sua volta inseguito e speronato più volte da una «Fiat Uno» condotta, probabilmente, da un complice del malvivente che gli aveva rubato il camion.

Il auto si è toccato con violenza varie fino che Giuseppe Vecchio, temendo conseguenze più serie, ha preferito desistere.

Chiudono oggi le grandi fabbriche

Si mette in moto l'esercito vacanze

I consigli del medico viaggiare in auto

Pronti, via e buone vacanze: Parte oggi la grande ondata dei torinesi che, 17, chiuse le fabbriche, cominceranno ad affollare caselli, stazioni ed aeroporti. Si metteranno in moto almeno 300 mila persone. Il viaggio si annuncia quest'anno particolarmente faticoso: soprattutto chi viaggia in auto dovrà fare i conti con la canicola. Se poi avete una macchina verniciata di scuro preparatevi a soffrire un po' di più. Sotto il sole battente, l'abitacolo si trasformerà in una sauna, vicina ai 60 gradi.

Anche il fisico comincerà a soffrire rendendo meno teorici parecchi rischi. Quali siano e come sia possibile combatterli abbiamo chiesto alla dottoressa Emilia Cantoni della Guardia «Un lungo viaggio in automobile presuppone certa *freschezza per consentire una sufficiente rapidità di riflessi ed un buon livello di attenzione* — spiega —, sarebbe quindi *preferibile evitare le ore più calde e decidere di partire la sera o nelle primissime ore del mattino*».

Ma per si sotto il sole mezzogiorno in autostrada ecco precisi consigli: «*I nemici da affrontare sono due: la disidratazione e i colpi di calore. Alla prima bisogna ovviare assumendo liquidi, possibilmente non gelati ed a piccoli sorsi. Possono andare bene anche bevande tiepide come il tè. I colpi di calore sono invece molto più pericolosi: arrivano improvvisi provocando vertigini, senso di mancamento, lampi di luce, sino al collasso. Chiaro che ai primi sintomi occorre fermarsi, reclinare lo schienale, cercare di raffreddare le estremità. Una conseguenza grave può anche essere il colpo di sonno: occorre tenere presente che può verificarsi anche in pieno giorno in quanto il caldo ha un profondo effetto soporifero. Ma il suo arrivo è preannunciato dai sintomi comuni e si può opporre con più fermezza, magari fermandosi per schiacciarsi*».

Va poi presa in considerazione un'attenta strategia dietetica pasto abbondante prima della partenza, cibi sani e soprattutto molto digeribili (preferibilmente frutta e verdura), bevande non gassate (per evitare inutili dilatazioni gastriche). Sarà poi bene disciplinare anche le agli autogrill: ha torto sia chi fa Torino-Bari «tutt'un fiato», sia chi si ferma cinquanta chilometri. Freschezza ma intelligente concentrazione e pazienza sono i requisiti fondamentali per compiere un viaggio sereno. in vacanza vuol anche dire dimenticare aggressività, ansia e stress per qualche settimana. Cominciamo a farla sin dall'inizio.

Ballestrero Ricordiamoci di chi soffre

Che le vacanze siano solo ed esclusivamente una parentesi in cui mandare in ferie anche gli impegni umani, ma diventino per noi giusta ripresa un momento di riflessione chi alla fine ci ritrova in uno spirito di cordialità: è questo l'invito dell'arcivescovo alla vigilia del grande esodo. Dice il card. Ballestrero: «Proprio in nome della cordialità e della bontà dev'esserci, anche in tempo di vacanza, l'impegno a non dimenticare coloro che sono meno fortunati, coloro che per motivi tanto disparati sono costretti a tribolazioni e difficoltà».

temperatura ieri	
massima	+ 34,8
minima	+ 23,2
	+ 28,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisine a livello del mare 1015 mb. umidità 65 per cento Cielo sereno. Temperature (massima +33,4; minima +22, media +27,8. Previsioni: cielo poco nuvoloso, con possibili addensamenti sulle zone alpine Visibilità buona. Venti deboli o calmi Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 4,09, tramonta alle 21,01. Temperature delle acque nostre a Torino: max +28,8; min. +17,3.

I duri di Prima linea cercano di motivare le loro scelte e i loro delitti

«Sandalo è a spasso in montagna io sto qui e rischio l'ergastolo»

Susanna Ronconi critica la dissociazione del superpentito - Ancora una testimonianza sulla morte di Ghiglieno - Zambianchi senza remore: «L'avremmo ucciso in ogni caso»

I duri di Prima linea «spiegano» ai giudici i delitti della banda armata, raccontano alla Corte perché un certo giorno i «signori della guerra» decretarono la condanna a morte di un magistrato o di un dirigente d'azienda «colpevoli» solo di fare il loro dovere. Storie tragiche narrate con tono distaccato da giovani che hanno creduto di cambiare il mondo con la loro assurda «rivoluzione». giovani che ora, con la riapertura dell'ergastolo agli occhi, costretti ad ammettere di aver commesso «errori colossali».

Paolo Zambianchi, 31 anni, un duro di PL, racconta: «L'ing. Ghiglieno era il *responsabile della pianificazione alla Fiat, per questo è stato ucciso*». Il presidente Bonu gli «*L'avete scelto, come dice Sandalo, perché era un obiettivo facile, un abitudinario che usciva di casa sempre alla stessa ora e senza scorta*». Il piellino replica. «*Tutte fandonie, abitudinario o no, Ghiglieno sarebbe stato ucciso. Lo si sa bene lo che allora coordinavo l'azione*».

Nel commando che il 21 settembre '78 trucidò il dirigente d'azienda, secondo l'accusa, anche Zambianchi. Ma perché ammazzarlo? Quali vantaggi ha avuto la armata? Agghiacciante la risposta: «*Sapevamo bene che anche eliminando Ghiglieno non avremmo bloccato il piano di ristrutturazione dell'azienda a cui lui lavorava. Ci interessava però intimidire il ceto di governo all'interno dell'azienda per dar tempo agli operai di capire che il processo di pianificazione era pericoloso per loro*».

Nicsanna Ronconi nella gabbia con Sergio Segio

Conclusione? Ammette Zambianchi: «*E' vero, i risultati furono scarsi, ci mancò il consenso dei lavoratori*».

Tocca a cercare motivare del giudice milanese Guido Galli. Eleganti, sicura, la Ronconi spiega. «*Galli era uno che aveva capito le mosse da adottare contro la banda armata, era uno degli ispiratori della legislazione d'e. Ha dato un contributo fondamentale per capire l'eversione, si parlava del remo Galli*». Al dibattito in cui venne decisa la morte di Galli partecipò anche lei.

Il discorso è poi scivolato sulla legge a favore dei pentiti. Ronconi: «E' *aberrante, incentivato la delazione ed è un attacco alle garanzie del diritto*». E aggiunge: «*Io e Sandalo abbiamo commesso entrambi reati, ma lui se ne va in montagna mentre io vado forse incontro all'ergastolo. E poi credete veramente al pentimento di uno come Sandalo?*». E ancora: «*Se mettiamo a confronto me e Sandalo, posso dire le nostre personalità, lui sarebbe in cella e io fuori*». Il processo continua oggi.

Gommone sì, al mercato dell'usato

La crisi ha messo un freno nascente passione per la nautica - Chi non vuole rinunciare alla barca (2 milioni prezzo minimo) vecchi modelli - il boom del surf

Ai torinesi piace la nautica? Sì direbbe di sì, a giudicare dalle code sulla Torino-Savona di auto con carrelli-barca e gommoni sul tetto. A prestar fede lamentele dei commercianti prodotti di «nautica popolare» (gommoni, per l'appunto, barche a vela di piccola stazza e windsurf) che denunciano un sensibile calo rispetto agli anni passati, sembrerebbe invece il contrario. O, almeno, non più come in passato.

«*Luglio dovrebbe essere il nostro mese d'oro* — dice Tino Bottarelli, amministratore di una grossa azienda del settore —, *ma vuol per il rinvio delle ferie, vuoi per mancanza di soldi, quest'anno siamo sotto del 30 per cento*».

La degli acquirenti nautici altri anni in febbraio a Expovari e poi si dilungava fino all'estate con crescendo graduale. «*Quest'anno* — ricorda Bottarelli — *entrarono ali'ingrosso arrollamenti la sera dalle quattro, come potranno pensare ai rendiconto alla barca?*».

Il calo non riguarda solo Torino, che a detta degli operatori «*resta un'ottima nautica attenta e preparata, assai più di quella delle coleitipiù illustrate*». E' una crisi generale che ha investito tutto il settore, risparmiando solo imbarcazioni di grossa stazza «che, anzi, vanno particolarmente forte», soprattutto all'estero. «*In Italia* — dice Paolo Vitelli, titolare della secondagrande azienda italiana nel settore — *c'è troppa paura della Guardia di Finanza che si appresta ad identificare i proprietari delle imbarcazioni*».

Chi sono i torinesi amanti della nautica? «*Appartengono a tutte le categorie sociali* — dice Anna Trinca, titolare di una rivendita di «nautica-popolare» in via San Tommaso —. *Oggi con due milioni, tra motore e gommone tutti* sono tagliarti lo sfizio di «imitazzarsi bagnanti che trampano la spiaggia». L'acquisto del canotto o della «tre metri» in vetroresina è di solito caldeggiato da «lui» (o dalla figli), e avversato da «lei» (non le capisce bene se per motivi di economia familiare o minore vocazione femminile alla vita nautica).

La crisi che ha colpito gommoni e barche a vela (sempre forniti di motore perché l'italiano è fondamentalmente pigro), fa sì che ora si tende a valorizzare molto di più l'usato. Non più l'acquisto, anno per anno, di un modello sempre, come avveniva in passato per la lotta, ma massima valorizzazione del modello (un buon gommone dura anche dieci anni). Al mercato dell'usato a Torino capita che un pezzo acquistato tre o quattro anni fa possa essere tranquillamente rivenduto allo stesso prezzo di acquisto iniziale.

Anche le tavole da *surf*, quelle che con mezzo milione consentono a chiunque di sentirsi «scienziate sull'onda», vanno di meno. «*Meno costano e meno se ne vendono* — borbottadonna De Maio, titolare di una nota azienda —. *E questo malgrado ci pren parlare che si fa sul giorno*». Secondo lei che cosa spinge (o spingeva) tanti torinesi verso la nautica? «*La moda e lo status symbol e anche la passione*» dice De Per Bottarelli invece «*è il desiderio di isolarsi da una spiaggia troppo affollata. Bastano 500 metri dalla costa — dice — per dare quest'illusione. Ed è una tendenza destinata ad accentuarsi in futuro*».

Domenica il Meccanito è incontro per questa singolare manifestazione di gruppi folcloristici. Sfilata per le vie del paese, esibizione dei gruppi e sera ballo pubblico.

Specchio dei tempi

«Cinque anni per il divorzio? Bastano appena per cominciare» - Tra il fantasma dovrebbe diventare concreto - Bravo, così le tasse pieie pagliamo noi - Lo sciopero fa fumare di più - Chi risponde a Michela?

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero rivolgermi alla lettrice che si lamenta di dover aspettare ancora tre anni per ottenere il divorzio e rifarsi una famiglia. Cara lettrice, mi spiace sparpere ancora sale sulla sua ferita, ma per esperienza personale le posso dire che dovrà aspettare molto più dei 3 anni che lei dice per potersi rifare una famiglia. Infatti, allo scadere dei famosi 5 anni lei potrà solo fare la richiesta per ottenere il divorzio. Dopodiché la sua vita sarà nelle mani degli avvocati. Per quanto mi riguarda ho dovuto attendere 8 anni e 8 mesi*.

«*Mi non è tutto. Dopo sei mesi dalla sentenza (emessa il 2 novembre 1982) mi è stato detto che dovevo andare in Tribunale per una firma (ultima e definitiva, finalmente). Solo ora lo sono divorziata a tutti gli effetti ma, qui sta il bello mi è stato detto appunto in Tribunale, che se voglio risposarmi devo attendere ancora un anno. Le sua attesa, cara signora, potrà quindi prolungarsi altri 3-4 anni*. Cordiali saluti.

«*Il nostro Parlamento è già in ben altre faccende affaccendato ed io personalmente non chiedo nuove leggi perché non ho nessuna intenzione di risposarmi. Vorrei solo sapere (ci sarà qualcuno che me lo può spiegare?) il significato di atteso. Il sopraltutto perché il mio ex marito si può risposare subito ed io invece devo attendere ancora un anno? Forse si teme che a nove anni dalla separazione io possa ancora attendere un figlio dal mio ex marito?*».

Germana Prutiarolo

L'ampasse per l'ambiente del Comune ci scrive:

«*In riferimento all'articolo del 17 luglio "Una scuola materna fantasma", invio questa breve nota. Il vecchio edificio in via Principe Tommaso 25, che accoglieva l'asilo Bay, di proprietà della Società degli Asili Infantili di Torino, versava in pessime condizioni sia dal lato strutturale che da quello funzionale, tanto che si doveva procedere alla demolizione ripromettendosi di costruirne uno nuovo secondo un progetto, già bocciato, redatto dagli ingegneri Manfredi e Coppato.*

«*Difficoltà economiche impedivano alla di attuare il suo programma, tanto che, qualche anno fa, la stessa ritenne di donare al Comune la proprietà di Principe Tommaso 25, richiedendo al Comune stesso di mantenere però l'impegno di attuare il nuovo progettato costruzione. Il Consiglio comunale approvò nel 1980 l'iniziativa e l'esecuzione della nuova opera che venne quindi appaltata.*

«*Difficoltà insorte in merito al finanziamento dell'opera consentirono l'impresa appaltatrice di dei suoi impegni. la seconda parte aperta il 12 luglio 1982 con un nuovo affidamento. Con la ditta appaltatrice impegnata intensamente e la stessa finora non ha ancora iniziato i lavori. Il sindaco il luglio ha fissato all'impresa appaltatrice un termine perentorio di 15 giorni per procedere all'inizio dei lavori. Non ottemperando l'impresa all'ordine del sindaco sarà necessario procedere ad un nuovo appalto, incamerando la cauzione e procedendo a danno e spese della ditta inadempiente*».

O. Chiesa

Un di scrive da Genova:

«*Tra le tante stangate che si abbattute sui commercianti c'è quella del rapidi di che penalizzano gli esercenti ai è penalizzato il pubblico; perché noi commercianti abbiamo dovuto far mettere i prezzi. Spero che attraverso questa mia lettera si possa modificare questa legge ingiusta*».

Pietro Chiesa

Un lettore ci scrive:

«*Dopo diverse polemiche apparse su "Specchio dei tempi" per lo sciopero del giorno 11 luglio vorrei dire anche la mia.*

«*Sono un lavoratore di periferia e anch'io ho aderito allo sciopero; ho aderito, perché? Perché nei giorni normali il cliente vuole un pacchetto o due al massimo di sigarette, quando nell'intervallo ne vogliono 5-6 stacchi. Se il cliente fosse ossuto come gli altri giorni non ci sarebbe il caso di chiudere. Perché se uno si accorge il fondo di sigari e rifiuta accorgersi mi-*

lioni ed il cliente non va di là».

Nino Ciraqqio

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«*Sono una studentessa di 15 anni e vorrei corrispondere con ragazzi di tutto il mondo, italiano e in francese per scambio di cartoline illustrate. So che esistono associazioni che forniscono gli indirizzi, ma non so a chi rivolgermi, mi potete aiutare voi?*».

Michela Vercellino
corso Cavalieri 69
13100 Vercelli

Accordo Confapi

Oltre 200 imprenditori aderenti alla Animem Confapi hanno approvato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro per le piccole e medie industrie metalmeccaniche. Tredici gli astenuti e 2 i contrari: significa che la quasi totalità degli ha risposto positivamente alla illustrazione dell'ipotesi fatta da Carlo Perino, presidente Api di Torino, e da Alessandro Codrio e Giuseppe Agheppe rispettivamente presidente e segretario dell'Animem. Nel corso della discussione è stato rilevato che il nuovo contratto risponde ad alcune indiscutibili esigenze delle piccole e medie industrie in tema di flessibilità produttiva, abolizione della contrattazione articolata, straordinario

Una giornata di discussione per un accordo di maggioranza

Piccolo compromesso in Regione e passa il Piano della Mandria

Dc polemica contro - Per le villette sui 38 lotti si attende la sentenza Tar Approvato l'ampliamento della pista Fiat: «I lavori possono partire» dice Viglione

È voluta tutta la giornata di ieri perché la giunta e consiglio regionale rivedessero le loro posizioni sul Piano parco La II commissione l'aveva respinto e il documento era arrivato in aula accompagnato da un ordine del giorno che invitava la giunta a rifarlo. La ha cominciato il circolare, mercoledì sera, un secondo ordine del giorno, comunista, più possibilista e ieri mattina il capogruppo socialista Moretti, ha spiegato che il primo rappresentava «*disvido nella maggioranza*», ma una «*dialettica tra consiglio e giunta*».

Questa «dialettica» è proseguita praticamente per tutta la giornata e la conclusione è stata la seguente: il Piano è ne è stata stralciata la parte che riguarda le lottizzate dalla Saim.

I motivi del contrasto erano due: appunto la lottizzazione («*E contro i nostri divieti rispetto a tutta l'area* — ha fatto notare il presidente Viglione — *sono pendenti ricorsi al Tar che si dovrà pronunciare il 25 ottobre quindi tanto vale attendere quella data per decidere il nostro atteggiamento*») l'altro l'adeguamento pista Fiat già esistente.

All'adeguamento dettì decisamente contrari Montefalchesi (pdup) e Beburdo (indip. hanno suggerito «alternative» o sul poligono militare di Lombardore, o sull'ipotizzato dromo nella zona o sulla Torino-Savona «*allargando a sei corsie nel tratto Carmagnola-Marene e riservandone alla Fiat per il proc*».

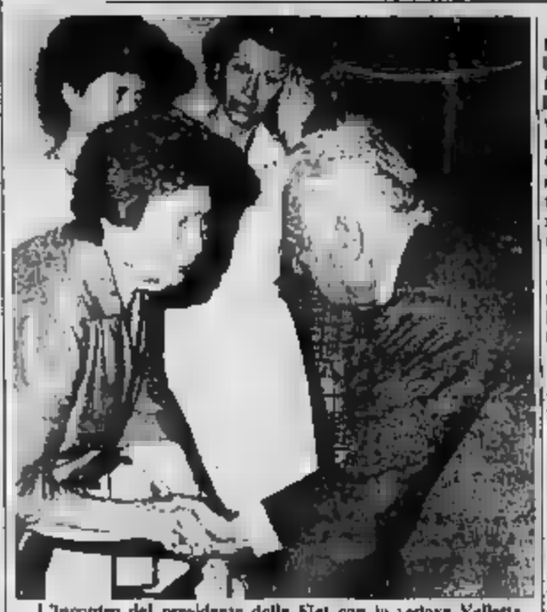
La dc, favorevole alla pista («C'è già — ha detto Chiabrando — *è inutile cercare altrove trovando opposizioni*») presentato una serie emendamenti soprattutto per la agricola del preparco: «*Combattiamo le costruzioni abusive con gli strumenti legge ai Comuni, ma col Hanno di costruire l'indispensabile per la loro attività*» ancora Chiabrando. l'assessore Rivalta, pur riconoscendo la validità di alcuni, non ha ritenute dalla giunta perché la discussione richiesto troppo tempo: «*Approviamo stralciando parte delle villette, poi discuteremo queste normative*». capogruppo pci, Bontempi, ha confermato questa disponibilità.

Quasi tutti gli emendamenti sono stati respinti con voto e ha fatto rilevare dalla repubblicana Vetrino «*la giunta contraddice respingendo alcune proposte che adeguano questo piano della legge votata*». Il ha fatto proprie le riserve democristiane, espresso, come la Vetrino, voto favorevole, mentre detto: «*Mi astengo, ma potrò contro la pista*».

Montefalchesi ha espresso voto negativo. Il msi-dn ha invece votato il piano con una dichiarazione di Majorino; contro ha votato la dc (dichiarazione di il pci, il psdi e il pri.

Un giorno la giunta a rivedere della «*Ma intanto possono partire i lavori per l'adeguamento della pista* detto Viglione termine della seduta. Rivalta, rispondendo obiezioni, rilevato che comunque c'è l'impegno di spostarla entro il 2008. «*Noi lavoriamo per il futuro* — ha detto — *e chiedi che quella pista con la barriera di che ha intorno, non possa diventare, proprio nel futuro, un luogo per gli appassionati della bicicletta*».

Nel ricordo di Vittorio Valletta



L'incontro del presidente della Fiat con la vedova Valletta

Nel centenario della nascita (28 luglio) è stata celebrata stamattina, in cimitero, una in suffragio Con la vedova e i nipoti, erano presenti il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, un folto gruppo di anziani ed ex allievi dell'azienda di corso Marconi.

Prima della Messa, l'avv. Agnelli si è soffermato in raccoglimento di Vittorio Valletta, l'uomo che, chiamato alla Fiat all'inizio degli Anni Venti, ne divenne presidente nel 1945, e fu l'artefice del boom dell'in

Sulla figura «professionale» (che morì il agosto '67), uscirà quest'anno una biografia scritta dal prof. Piero Bairati, docente di Scienze politiche. E' il secondo volume e tesi; dopo quello della Fondazione Agnelli, presentato nelle scorse settimane.

Le commissioni tirano le

Maturità, buoni i primi risultati

Alta la percentuale di promossi fra i ragionieri Fanno eccezione geometri e odontotecnici

La maturità è alla svolta finale, le commissioni sono al per decidere i giudizi sui candidati. Impiegano di norma tre giorni per in base agli elementi di no (giudizio del consiglio classe, esito e degli orali) se ragazzo maturo. Il compito più complesso quando ci i privatisti, persone che hanno un curriculum scolastico fatto di due-tre, perfino quattro anni recuperati in pochi mesi. Per costoro l'esame diventa lotteria, quasi un gioco Tuttavia, le commissioni stanno lavorando con serenità, di norma preferiscono sbagliare «maturando» un incerto, piuttosto che bocciare con troppa facilità.

I primi risultati abbastanza confortanti. Ragionieri e periti aziendali dell'Einaudi: 112 maturi, 9 non maturi; al Bella 61, zero; al Burgo 67, zero; Lussemburgo 27, zero. Dunque il per to ha superato la prova.

risultato dei periti: al Casale ci sono 58 maturi e 3 turi.

Più situazione professionale Fiana, ma occonto che qui si sono presentati molti privatisti: seconda commissione odontotecnici ha avuto 21 maturi contro maturi.

Al Linguistico da nè studenti, nè docenti sono soddisfatti. La promosso candidati, ne bocciato 1.

«*Purtroppo ci hanno dato voti molto bassi. Il migliore è un, molti di noi si aspettavano 60*». Troppo ottimismo degli alunni o severità della commissione?

E' andata male aspiranti geometri dell'Atheneum: 13 maturi e 16 no. Gli studenti protestano.

Anche le hanno ricevuto i primi tati. Sono le uniche a non aver ottenuto maturità riformata nel. Così, portano all'esame tutte le materie studio, hanno ancora la possibilità di essere rinviate settembre. Ecco i della scuola civica Monti: 136 mature, 41 rimandate, 12 mature.

stamane i risultati minceranno a arrivare a pioggia in tutte le scuole.

Le graduatorie per le maestre

Sono esposte da ieri, in provveditorato, via Coazze 18, le graduatorie relative ai vincitori magistrale che si è svolto a gi. Gli elenchi a disposizione pubblico fino al 8 agosto. quegli dieci giorni interessati potranno presentare ricorso; il provveditorato esaminerà motivazioni, il 13 agosto usciranno le graduatorie definitive.

Chi subentrerà a Lucio Pisani?

Il consiglio di amministrazione ministero dell'istruzione si riunisce, per esaminare, tra altre questioni, anche sostituzione temporanea provveditore di Torino, Lucio Pisani, è noto, ha chiesto l'aspettativa perché il 26 giugno scorso è stato eletto deputato come indipendente pci.

Pisani titolare, ma il posto Sovrintendente tistico regionale, ricoperto anch'esso da Pisani senza lucente funzione.

Chi siederà queste impegnative «poltrone»? nomi. Il candidato più probabile essere l'attuale provveditore di Vercelli, Angelo Scialpi.

INDIRIZZI UTILI

AMBULATORIO BAMBINI Baby Club Via Nizza 43, tel. 669.881, orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.
ACCONCIATURE Signora GIANNI TOMEA, Corso Orbassano 376, tel. 383.632
ANTONIO CONSIGLIO hairs coiffeur, C.so De Gasperi 28/d, tel. 542.867.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
D'AFFATO parrucchiere per uomo
D'AFFATO Squash parrucchiere per donna, C. Vitt. Emanuele 83, tel. 532.565.
HAUT COIFFEUR Cusano Luigi, via Taggia Rosa 3, tel. 340.872
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signore, V. Alfieri 18, tel. 530.644
PINO' parrucchiere per signora, estetista, V. Porchea 42 Moncalieri, tel. 606.12.08.
ACCONCIATURE Rita Minetti, Via Vigone 20, Tel 477.843.
COIFFEUR JOLIE FEMME, c. Vittorio 25, Tel. 530.933
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042
Ricevimento privati urgenti
MEDICO DENTISTA orario continuato, prezzi ridotti, rateazioni, tel. 744.840
AL CENTRARREDO a Candiolo 5000 mq di esposizione, il mese di agosto offre sconti una camera da letto e soggiorno componibile a L. 3.500.000, tel. 965.5004. Dal 8/8 al 21/8 chiuso per ferie.
DEAL-TO l'arredabagno a sparto per via alla Città Mercato di Venaria e a Torino in Via Pizzo 41
LAURA ASHLEY Carta da parati e tessuti coordinati Atelier Maria, Via Montenero 22, tel. 539.874;
DA CARLETTO al Colle della Maddalena dell'esperienza al ristorante L. 22 000 tutto compreso, tel. 841.03.30.
LA BECCACCIA riparazioni, tel. 881.0464.
TELEVISION riparazioni, tel. 210.799.
TV riparazioni, tel. 335.8156 - 798.013
ELETTRAUTO via Onorato 90 t. 857.520.
DOMENICA C. Palermo 81/24, tel. 260.877.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUB S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 33
tel. 655.665 - 655.644

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.661
736.66.18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi TV colore ovunque.

Barovero Mobili rinnova i locali
a vendita a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, tappezzerie, tendaggi, Via Balbo 45 angolo via Valperga Caluso. Chiuso per ferie dal 1° al 22 agosto.

Messaggi urgenti

COPPIA aurtica camerlera cuoca fattoressa referenziatissima con figlio quindicenne ottimi. Telefonare 018 669.529.
RAGAZZA 23enne impiegata ufficio esperienza quinquennale ottimi. Tel. 344.748.

Europeo

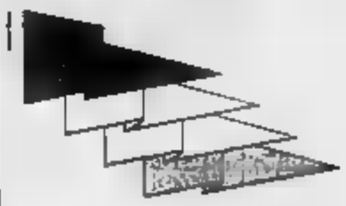
Se vuoi partire per safari fotografico, ti diciamo come equipaggiarti e non cercare.
A pagina 51

Se vuoi scoprire i tesori nascosti nei piccoli musei del Nord, ti insegniamo quali strade prendere.
A pagina 68

Ma forse tu vuoi sapere puoi farti di Bettino. Beh, questo possiamo solo sussurrartelo.
A pagina 6

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983

La fortuna viene... in gondola

Estrazione domenica 4 settembre

Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi.
Premi settimanali per complessivi 138 milioni.

ÌNGROS

INGROSSO SELF-SERVICE
(ALIMENTARI NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8.00-22,00

Picchiano e rapinano panettiere

Presi dopo mezz'ora

Leonardo Drago, anni, panettiere Alpignano, ieri 3, sfornava michette, non si aspettava rapinato. Due giovani, introdottisi all'improvviso nel lo hanno immobilizzato e strappandogli la catenina e costringendolo ad indicare dove circa un milione contanti.

Qualcuno ha i malviventi che si allontanavano di una e ha avvertito i carabinieri, i quali, dopo appena mezz'ora, intercettato l'auto. A hanno sorpreso Carlo Caposi, 26 anni, Roma 12, e Salvatore Priolo, 23 anni, via Pianezza 56, entrambi di Alpignano. Sono stati arrestati per rapina e lesioni.

★ Gian Vignola, 26 anni, via Verona 23, è in stato di fermo in quanto gravemente indiziato una rapina ai danni di Martino Principato, anni, infermiere, Chieri, via Mari 3/A. Al Principato avrebbe procurandogli, un pugno, lesione palpebra guaribile in una decina di giorni.

★ I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Salvatore Patti, 20 anni, Nichelino, via Toscanini 8 e Roberto Ferrari, anni, Moncalieri, Poco prima si erano impadroniti una autoradio, rubandola 131 in sosta nel centro dell'abitato.

Caselle, sciopero

★ Ventiquattrore di sciopero articolato saranno fatte primo agosto dai dipendenti dell'aeroporto di Caselle, se la «Sagat» di gestione dello accetterà di trattare su di lavoro e turnazione, con particolare riferimento alla festività «soppresse». Lo hanno comunicato i rappresentanti sindacali gioria aderenti a Cgil, Cisl e Uil ed il consiglio di fabbrica, con cui precisato che argomenti in discussione sono «previsti dal contratto collettivo nazionale».

Le indagini sulla lite fra automobilisti a Orbassano

Spara per un sorpasso Accusa tentato omicidio

Il carabiniere ha reagito un colpo di pistola agli insulti - Arrestato, viene interrogato oggi - Non ancora operata la donna ferita

interrogato, oggi, dal sostituto procuratore dottoLoreto, il carabiniere Giuseppe Carlea, che mercoledì pomeriggio, dopo una scia di sorpassi, sparato con la pistola d'ordinanza un'auto Caniglia, 26 anni, di Piossasco, via 3. La donna è al Mauriziano prognosi di giorni. I medici ieri hanno eseguito un primo per estrarre pallottola che, dopo averlo sfiorato l'omero, si è conficcata sotto la clavicola, a tre centimetri dal cuore. Oggi, probabilmente, sarà eseguito l'intervento per l'estrazione definitiva.

Giuseppe Carlea, 26 anni

Giuseppe Carlea, anni, salernitano, servizio alla compagnia dei carabinieri di Pinerolo, è stato dichiarato in per tentato omicidio accompagnato nelle celle della caserma di Moncalieri. E' sposato un paio di mesi con Carla Golia, 30 anni, operaia. a Piossasco, in via Orbassano 15, a pochi Mariana Caniglia. Sostiene: «Ho sparato solo per spaventare».

L'episodio che lo ha portato carcere accaduto Orbassano-Pinerolo. Carlea, a bordo della sua Ritmo Diesel, la moglie al fianco, avrebbe effettuato un sorpasso irregolare Fiat 128 guidata dal carrozziere di Rivoli, Felice Casella, 26 anni, via Pellice 68. A bordo della macchina c'era Mariana Caniglia, con due amiche — le sorelle Elena e Maria Cofelia, di 29 e 27 anni, anche loro di Piossasco — e una bambina di 4 anni, Roberta Bottallo.

manovra del carabiniere ha provocato la reazione degli occupanti della 128: anni volati insulti e gr Così, almeno, ha raccontato na Caniglia «*Eravamo allegri, avevamo voglia di litigare e pensavamo che la cosa finisse lì*».

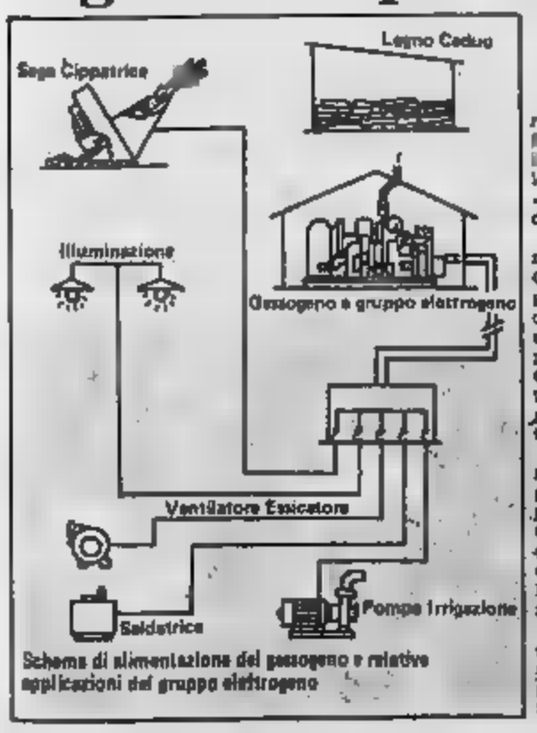
Di tutt'altra opinione deve essere stato il Carlea la pistola d'ordinanza, facendo fuoco la «*Ci siamo fermati terrorizzati. Quell'uomo* — ha raccontato Mariangela Caniglia —. *Quando ha visto la ferita si è sentito male e ha corretto di confortarmi. Io l'ho insultato mandandolo a quel : per non mi ammazzarla*».

stesso i carabinieri stazione consegnare primo rapporto magistrato e al potrà così conoscere la versione fatti che da il rabiniere. E' probabile, data gravità della riportata Caniglia, che il sostituto procuratore Loreto, ordini perizia medico legale: l'accusa di tentato omicidio che potrebbe essergli contestata porta dritto in corte d'assise.

paolo Pomatto, 21 anni, Carmagnola, via Matteotti 36 è stato arrestato dai carabinieri per diserzione.

★ Trentacinque grammi conservati in sono costati Biagio Frasolone, 23 anni, Alpignano, via Cavour 103. I carabinieri di Collegno, che lo hanno sorpreso in via abitualmente frequentata da tossicodipendenti, ritengono un piccolo spacciatore.

Legna e non petrolio per produrre elettricità



Schema di alimentazione del gassogeno e relative applicazioni del gruppo elettrogeno

La Fiat presentato un nuovo tipo di gassogeno - Illuminerà una piazza in Sicilia, lo Zaire già ordinati 11 - Le ricerche Sea e Tig nel campo energetico

Pochi ricordano quegli autocarri che durante la guerra, 40 anni fa, avevano accanto posto di guida una specie di stufa a cilindro nella quale conduttore legna per far camminare il veicolo. «autocarri a gassogeno» e facevano un po' ridere.

Ora, uno di quei cilindri collocato bene in mostra in un capannone della Fiat Tig di via Cuneo è specie di monumento all'ingegnosità. Qui vengono prodotti oggi nuovi tipi di gassogeno a legna e ieri la Fiat Sea (Sistemi energetici sud) ha presentato per partire per Sicilia dove l'Enea (ex Cnen, per le energie nucleare e alternativa) lo sperimenterà producendo gia elettrica per illuminare la piazza del tro di Dittaino presso Enna.

Il gassogeno proprio una specie di stufa nella quale legna ricavandone un gas ricco di idrogeno, anidride carbonica, azoto, metano, con un alto potere calorico. Questo gas fa girare un motore diesel modificato il quale aziona un generatore che produce energia elettrica. I moderni Fiat dà per una potenza di 10 kW, ma quella reale è del 50% superiore.

La novità è questa: la Fiat Tig fornisce anche l'officina completa per chi vuol costruirseli: con macchine utensili, saldatrici, ecc. Il gassogeno ha la potenza necessaria per farla funzionare tutta.

«*E non occorre legna pregiata* — dice Renato Musso che ha una piccola officina a Chieri dove collabora alla produzione — *io ne ho fatti funzionare con le pigne, con sporta, con rami secchi, con sfridi di falegnameria, anzi direi che quelli sono troppo nobili per questo uso*».

Con 1,3 chili di legna si produce 1 kWh di energia elettrica; un quintale di legna equivale a 250 litri di benzina.

Ieri mattina, alla presentazione fatta l'ing. Mario Eugenio direttore dell'ente energia Fiat e dagli ingegneri Ruoci e Custodero presidente e amministratore delegato della Fiat Sea era presente anche un rappresentante dello ha questi apparecchi. «*Ci sembrano nella piantagioni di caffè e di gomma* — dice — *ma non come produttori corrente, bensì forza motrice per le officine della piantagioni*». E pensano di poterli far funzionare anche con il guscio essiccato del chicco di caffè.

L'impianto di Enna è il primo del genere realizzato in Italia e ha particolare; nello Zaire l'uso è completamente diverso; la Fiat ne manderà in Malesia. «*E' la nuova dimensione dell'energia* — dice l'ing. Custodero — *posta allo sviluppo socio-economico di comunità sottosviluppate, al risparmio tico, allo sfruttamento di fonti nuove e rinnovabili*».

d. garb.

al Lavoro del Comune Torino - Scuola di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di

Tessitura artigianale con telai a licci

Il corso durata ore, inizierà il 26 settembre e terminerà il giugno 1984 con orario 8-13 dal lunedì al

Insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologia tessile
— Tintura naturale

Modalità di iscrizione:
— Posti: n.
— Età minima: anni 18
— Titolo di studio:

Il corso è rivolto all'apprendimento tecniche fondamentali della e mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso telai a licci.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. Periodo per l'iscrizione: dal 22 agosto al 18

PRIME VISIONI

ADRIANO (Corso V. Emanuele 52, tel. 347.007) Il guerriero del ring con Muhammad Ali, Mike Quarry, Perry Lang. Dr. 18.30, 16.30, 20.30, 22.30

ARLECCHINO (via Legnano 24, tel. 348.147) Ballerine, Janet Agren, Daniel Vlerbeck. Vist. 14 (Sterling). Dr. 18.40, 16.40, 20.40, 22.40.

CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 37, tel. 840.110) chiusura estiva

CRISTALLO (via Sicilia 5, tel. 852.71 00) chiuso per ferie

DORA (via Duchessa 9, tel. 347.437) Cattive F., noi i ragazzi della 56 st Bronx. Dr. 16, 18.05, 20.15, 22.30.

IDEAL (Corso Brescia 4, tel. 341.825) chiuso per ferie. Riapertura 18 agosto.

LILLIPUT (via 23 Settembre 18, bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante). Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Pelle calda di Valentina (Hard S.P.K.), colori Vist. 18, Ap. 14.30, dr. 22.30.

ORFEO (piazza Carina, tel. 839.87.01) Eddie Murphy Nella... Vist. 16 [illegible] 15, dr. 22.30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.66.51) La pattuglia sparatutto (Nuova Usa). Vietato 18. Ap. 19, dr. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.985) Irresistibile e golosa. Vietato 18. Ap. 10 dr. 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 518.145) per i «Punk Varia» replica del film proiettato ieri a Piazza Papa. Pellegrini di Tex Hopper. Dr. 16.30 e 18.30 L. 1500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353) «Non fatevi sparare» S.P.K. - oggi Stockhausen - L'ultima canzone di Jimmy. Col Vist. 18. Ap. 14.30 dr. 22.30. Tassano e rivoluzione spagnola tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montevecchio 8, tel. 816.061) Il guerriero può attendere, Warren Beatty, Julie Christie (Sentimentale). Dr. 20.30, 22.30

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256) Vita maggiore, donna cerca di vendere (Novità Usa). Vist. 18 Ap. 15 dr. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.180) Rufo arrapa, Liliane Lemauve. Vist. 18 Ap. 15, dr. 22.30. In grossa 2500

SUPERGA (corso Belgio 53, tel. 826.191) Proiezioni per bene

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.361?) Giovani porno di Marilyn Chambers la Novità Usa [illegible] 16 Ap. [illegible] dr. 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.847) [illegible] maggiori. Vist. 18 Ap. 15, dr. 22.30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293) Mariolo superpremio di Natale, Martine Rot. Vist. 16, Dr. [illegible] 15.45, 17.35, 19.05, 20.45, 22.30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 269.924) The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, Cab Calloway, Carrie Fisher, Matthew Laurence in un cult-movie dal contenuto demenziale e musicale. «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia del top Dynamic Sistem Ap. 20 Ult. 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE NOVE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 644.017) La magnifica preda, di Otto Preminger con Marilyn Monroe, Robert Mitchum. Ore 20.30 - 22.30

CHERUBINI (via Cavalletto 18, tel. 847.78.68) dalle 14.30 alle 24 continuato filmato. Novità assoluta ingresso riservato a soci

ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel. 748.26.07) chiuso per ferie.

NEI CINEMATOGRAFI

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674) Balso proibito. Vist. 18. Ap. 15, dr. 22.30.

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Quello stronzo di mio meglio. V 14.

CHIERI

ITALIA: Il vizio, l'orgasmo e il solletico. P. Bianca, A. Vian. C. Russo

MONTANARO

VITTORIA: Super porcellone Vist. V 15

PINEROLO

HOLLYWOOD: Voglio toccarla.

NUOVO: Assassinio al cimitero etrusco.

SAN SICARIO

S. SICARIO: Presto la legge del più forte.

SESTRIERE

FRATTEVE: Dolci serenate rotte.

VENARIA

DANTE: Emily la minacciano dall'alto della Torre.

TEATRI E CONCERTI

PERFETTATEATRO - Teatro Gobetti ore 10 la Cooperativa Arvio Balera presenta Bambo-Gol.

PERFETTATEATRO Teatro Gerbido ore 10 la Compagnia Marionette Lupi presenta Pinocchio.

PERFETTATEATRO - Centro Estivo Scuola Parco Cassino di Moncalieri, dalle ore 15 intervento di animazione della Compagnia Teatro dell'Angolo

NUOVO - «VIGORELLI DANZA 83» domani ore 21.15 la Compagnia Momenya Laboratorio in La bambola assassina spettacolo di mimo e pantomima ispirato al Cirque Tryphenne, idea scenica di Carla Perotti Inf. e pren. tel. (0142) 923.421 - (011) 660.868.

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. (011) 660.868.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Carrozzieri 2): 21. BELLE ARTI: ore 15.30-21 ballo liscio

CLUB 84 ore [illegible]

DU PARC: ore 21 Nuovo Recital

GARDEN: ore 21 venerdì ché è disco. Domani e tutti Sabato a domenica ore 15.30 e 21 spettacolo.

LA PERLA del VALENTINO: 21 danza

LE RÔI - Giaveno: 21 Bal Musette

LE CARÈNE - Ristorante - Stupinigi (tel. 600.2581): ore 21 orch. Gemperle.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA [illegible] Estate 83.

MUSEI DELLA MARIONETTA (via S. Tomaso 3, 630.238): ore 10-12; 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo [illegible]) ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del [illegible]): 9,30-12; 15-18, [illegible] 9,30-12, 15-18; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, festivi chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-18; domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e festivi chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 8,30-12,30, 15-18; chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuova sede nazionale.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per riposo settimanale

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiusura festivi e festività civili e religiose

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 8 alle 12,30. Chiuso i lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª Domenica e ai 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di [illegible], Porta di Susa, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): dalle ore 20 settembre: 10-23,30 (biglietteria ore 22,30) lunedì giorni (luglio chiuso) ridotto L. 3000, ridotti 1500

VICENDE DELLA REGIA ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, ore dell'ascensore)

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI DELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, [illegible] Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1948-1963 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): ore 9 17 luglio, 9-12; 15-19 Domenica chiuso.

ELF: IL PRESEPIO NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): ore e ingresso, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO (p. [illegible]): (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile.

I PUNTI VERDI

ORE 21,30

BALLETTO FOLKLORISTICO NAZIONALE DEL VIETNAM

L. 3000

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale

OUT OF THE [illegible]
di Dennis Hopper

REPLICA [illegible] AL CINEMA ROMANO ORE 16,30 E 18,30

L. 1500

...club 84

Ore 15,30 per gli amanti del bello [illegible] 21 stupenda... giovani... vedrete

GELATO A TUTTI GLI INTERVENUTI

Du Parc

UNA SERATA DIVERSA

[illegible] SHOW
orchestra NICOSIA

GARDEN

[illegible] SI DISTRIBUISCE

fiori, cocktail, spumante

Sabato e domenica 15,30-21 ingr.

OGGI all'AMBROSIO

OGGI al DORIA

Il «FILM VERITA'»
che ha sconvolto tutta l'Europa

Orario: 16 - 18,05 - 20,15 - 22,30 Vietato 14

Insieme, salviamo [illegible] vita.

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. [illegible] Torino si effettuano [illegible] 4 [illegible] TRASFUSIONALE [illegible] Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, [illegible] 6 [illegible] 12 (anche per visite di controllo).

GIARDINI [illegible] FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.15 (anche per [illegible] di controllo).

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Venerdì [illegible]	Mercato Via Val Lagarina ang. Via Germonio
Sabato 30	Mercato Piazza Crispi
Domenica 31	Gesù Adolescente V. Lucerna di Rorà 16 - Madonna di Campagna V. C. Massaua 98 - [illegible]
AGOSTO	
Lunedì 1	[illegible]
Martedì 2	Motorizzazione C. Belgio ang. C. Cadore - Salice d'Ulzio
Mercoledì 3	Upim P.za Sabotino - [illegible]
Giovedì 4	Mercato V. O. Vigliani ang. P.za Bengasi - Berdonecchia
Venerdì 5	Supermercato Brosio V. Tripoli 10 - Cogne
Sabato 6	Mercato C. Sebastopoli ang. V. Tripoli - Cervinia
Domenica 7	M. Ausiliatrice P.za S. [illegible] Ausiliatrice Courmayeur
Lunedì 8	Grassonney
Martedì 9	Conti V. [illegible] della Salute - Torgnon
Mercoledì 10	Mercato V. Chieti (P.za E. Toti) - Travas
Giovedì 11	Mercato Valette (fianco Uffici Comunali) - Pessinetto
Venerdì 12	Mercato V. Vibò - Centoira
Sabato 13	Mercato P.za Martiri ang. V. Principi d'Acaja - Chiaramberto
Domenica 14	B. V. delle Grazie (Crocetta) c. Einaudi ang. Via Cassini - [illegible]
Lunedì 15	Mazzonito
Martedì [illegible]	P. N. + Standa P.za Galimberti ang. via Tunisi - Pisipetto
Mercoledì 17	P. N. + Mercato E. Brunelleschi ang. via Bene - [illegible] Sturo
[illegible] [illegible]	P. N. + Mercato p.za Foroni ang. via Montecosa - [illegible]
Venerdì [illegible]	P. N. + [illegible] p.zza Nizza - Chiomonte
Sabato 20	P. N. + Mercato c. Svizzera ang. via N. Fabbri - Salice D'Ulzio
Domenica 21	S. Rita [illegible] S. Rita - [illegible]
Martedì [illegible]	P.N. + Mercato p.zza Mad. Cristina

[illegible] A [illegible] [illegible] LE [illegible]

Terence Hill protagonista, regista e produttore con Guareschi: «Solo per far ridere»

Torna Don Camillo, lo chiamavano Trinità

Il film è destinato soprattutto ai ragazzi - Peppone è l'attore scespiriano Colin Blakely, nel cast Mimsy Farmer e anche Andy Luotto

Una scena di «Don Camillo», con Terence Hill nel ruolo che fu di Fernandel e il nuovo Peppone, l'attore Colin Blakely

ROMA — Un pavimento di cotto, [illegible] pale [illegible] divanoni di velluto celestino, una credenza con sopra barattoli di marmellata e di conserva: se non [illegible] per una foto di papa Wojtyla attaccata a una parete niente farebbe datare questo interno ai nostri giorni.

Eppure [illegible] intenzioni del suo autore questo dovrebbe essere l'appartamento dell'ultima versione cinematografica del personaggio di Don Camillo, meticolosamente ricostruito nello studio quattordici di Cinecittà.

C'è perfino, dipinta [illegible] un fondale, una casa [illegible] campagna che rifà il verso alle [illegible] della Bassa, per l'esattezza a quelle del paese di Pomponesco dove sono [illegible] girati gli esterni del film.

«Don Camillo» è questo il titolo scelto per la nuova pellicola, [illegible] si ispira ai [illegible] nostri, tempi fortunatissimi da quelli di Guareschi, tempi di disaffezione politica, di agretolamento dei valori e dei divalori passati, di caduta delle ideologie. Come è avvenuto il passaggio cinematografico dagli Anni Cinquanta [illegible] Anni Ottanta?

Terence Hill, nella vita l'attore Mario Girotti, produttore, sceneggiatore, regista e interprete di questo «Don Camillo» tiene immediatamente a prendere le distanze [illegible] qualunque argomentazione culturale. «Dopo dieci anni che vivo [illegible] Boston, negli Stati Uniti, anche se avessi voluto, non avrei saputo dove cominciare per descrivere qual è oggi la situazione politica in Italia. La cosa comunque non mi interessa. [illegible] differenza dei film interpretati dalla coppia Fernandel-Cervi, questo mio film vuol puntare solo sul contrasto di caratteri tra due uomini, il sindaco Peppone e il parroco Don Camillo, un contrasto evidentemente eterno proprio perché fuori da ogni riferimento storico».

Nessun messaggio perciò, nessun significato recondito, [illegible] un intendimento intellettuale dietro questa ennesima riscoperta degli [illegible] se si esclude un generico invito alla tolleranza, al vogliamoci bene che secondo Terence Hill costituisce l'essenza del [illegible] film. *Don Camillo* ha un solo obiettivo: far ridere il pubblico e soprattutto far ridere quella parte [illegible] di pubblico [illegible] sono i ragazzini, unici autentici consumatori di cinema.

Ma allora perché [illegible] far ridere i ragazzini Terence Hill ha puntato su Guareschi? «Lo avevo letto molti anni fa; l'hanno riletto i miei figli adesso che sono cresciuti; all'estero dove la letteratura italiana è assai poco nota, continuano a ristampare questi elementi [illegible] hanno convinto che forse valeva la pena tentare di costruirci sopra un film».

E lo spirito di Guareschi dove è finito? «Ci sono tante storie dentro i libri di Guareschi, storie che nel cinema, fino ad oggi, [illegible] trascurate: ho deciso di parlare di quelle trasformando in questo modo il testo in un racconto corale, con dieci, quindici protagonisti importanti».

Interpretato esclusivamente da attori di lingua inglese per avere subito un [illegible] più grande, e sono l'irlandese e scespiriano Colin Blakely nei panni del sindaco Peppone, l'americana Mimsy Farmer [illegible] quelli di una giovane madre divorziata e Andy Luotto in quelli [illegible] Smilzo. «Don Camillo» è [illegible] girato in italiano: il contributo di una équipe straordinariamente brava: Franco Di Giacomo come operatore, la costumista [illegible] Marozzi, [illegible] scenografo Mario [illegible]: «Non potevo fare diversamente» spiega Terence [illegible] «sono alla [illegible] prima esperienza [illegible] regista, se non avessi potuto contare sulla preparazione tecnica degli altri forse non sarei neanche riuscito ad andare avanti».

In questo modo invece Terence Hill dice di essersi divertito senza troppe difficoltà tra lo stare davanti e lo stare dietro la macchina da presa rispettando perfino i tempi di lavorazione. «Ma qualche volta mi piacerebbe poter ripetere una scena, regolarmi [illegible] pausa, fermarmi. Tutto questo però, se è concesso a un attore, non è concesso a chi [illegible] me ne è attore, regista e produttore del film».

Per Terence Hill [illegible] Camillo [illegible] rappresenta [illegible] primo e definitivo passo verso la [illegible]. «Dal momento [illegible] cui ho [illegible] questo soggetto a febbraio al momento in cui probabilmente potrò presentare al pubblico il film sono passati quattro anni: troppi. A me che [illegible] perfino a girare due film all'anno, sembra assai più comodo continuare [illegible] fare l'attore».

Simonetta Robiony

Rock, la crisi c'è ma non si spiega

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un consulto al capezzale dei concerti rock malati, l'altra sera a Massenzio, fra un film dei Rolling Stones e uno dei Beatles. L'occasione era stata data dalla presentazione del libro «I Rolling Stones in Italia», edito dalla Mondadori e curato da Cesare Pierleoni: un diario del retroscena dell'arrivo del «mitico» gruppo in Italia, tre serate nelle quali si esprime il massimo delle polemiche sul rock e sui loro cantori, il massimo dell'organizzazione, il massimo di partecipazione di pubblico. Un apice che ha finito per segnare anche la decadenza lenta di un settore che ora pare non «tiri» più.*

Di chi è la colpa? Quale la malattia? Per la diagnosi, al Circo Massimo, sono arrivati David Zard, impresario del Rolling e recentemente di Crosby Stills & Nash, Luciano Casadei promoter torinese dei Rolling, Riccardo Curzio della [illegible] che aveva curato la promozionalizzazione degli Stones da parte della Piaggio e Cesare Pierleoni. Poi, gli amministratori locali: Colzi vicesindaco di Firenze che disse «no» al gruppo inglese; Alfieri l'assessore torinese che si batté [illegible] richiesta inoltrata. Assente ingiustificato, Nicolini. Che in Roma e i suoi spazi rock avrebbe avuto molto [illegible] dire.

Il dibattito, stimolato da sei giornalisti fra cui Gianni Minà, si è trascinato per tre ore in modo caotico e rissoso, con la vivacissima complicità del pubblico. Sulla croce è finito subito Colzi (poi) accusato di aver tentato la strumentalizzazione partitica del rock. «L'impianto» [illegible] negato, ribadendo l'indispensabilità di Firenze a concerti di massa per mancanza di strutture. E subito è stato il «crucifige» [illegible] per Zard accusato violentemente da alcuni giovani del pubblico di coltivare il culto dei quattrini, di portare soltanto merci «già morte» nella cultura rock, e di non temer di pramuovere nuovi talenti.

E' affiorata, preoccupante, una delle tante cause della crisi di questo mollo capricciato ed incostante: concerti davvero nuovi e interessanti, come quelli recenti di Elliott Murphy, sono stati seguiti da pochissima gente. Domina la moda del momento o il «nostro nuovo»: manca, insomma, una cultura del rock, e Minà s'è fatto a nome dei giornalisti tutti un «mea culpa» per non [illegible] contribuito a creare solide radici nell'animo dei cultori della musica d'oggi.

Forse è questa la malattia terminale dei concerti del 1983, ma una parola sarebbe stata giusto dirla e sentirla anche dai discografici, anch'essi assenti (ingiustificati ma forse non invitati) nella sera calda di Massenzio. La diagnosi, insomma, rimane famosa, per incapacità e forse non volontà collettiva di andare alle radici del fenomeno.

E, mentre il dibattito si chiudeva, si vedeva Zard aggirare le ultime trattative per poter rientrare di quattrini «persi» con i Rolling Stones, che spettano ancora 50 mila dollari dell'anno scorso. Poco lontano, un [illegible] di giovani chiedeva con ansia quando avrebbe potuto rientrare [illegible] possesso delle 15 mila lire spese per il concerto di Crosby Stills Nash saltato a Roma. Perché il rock, in fin dei conti, è anche [illegible] grande business.

STASERA ESTATE

L'Orchestra di Abbado a Messina

MESSINA — Debutta stasera nel Duomo di Messina l'Orchestra Giovanile della Comunità europea, nata sei anni fa per iniziativa di [illegible] Abbado. Diretta da James Judd, eseguirà musiche di Wagner, Mozart, Webern e Strauss.

E a Lucca l'Elisir

LUCCA — Nel Cortile degli Svizzeri, alle 21,30, per il Festival internazionale di Marlia, *L'elisir d'amore* di Donizetti, con la regia di Sandro Sequi.

«Liolà» ad Agrigento

AGRIGENTO — Per la «Settimana pirandelliana», stasera e domani è in programma *Liolà*, nell'allestimento di Nino Mangano, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Mastelloni ad A[illegible]

ANCONA — Per «Jesolate» stasera al Teatro Pergolesi Leopoldo Mastelloni in *Mastelloni* show.

Pietro [illegible] Vico fa Campanile

PESCARA — Per la rassegna «Il comico i comici», stasera alle 21,30 Pietro De Vico e Anna Campori in *L'inventore* del cervello di Achille Campanile. Regia di Antonio Calenda.

Ave Ninchi «Scugnizza»

PALERMO — Va in scena stasera al «Teatro di verdura» l'operetta *Scugnizza*, con la regia di Filippo Crivelli e Cesare Gallino direttore dell'orchestra dei [illegible] Massimo, da cui vengono anche l'orchestra e il corpo di ballo. Fra gli interpreti, Ave [illegible] Gabriella Novielli, [illegible] Basto. Repliche fino al 7 agosto.

Presentato il nuovo cartellone: tre opere, due balletti [illegible] trenta concerti

Firenze, il Comunale riapre [illegible] Prêtre Spesi sette miliardi per ristrutturarlo

FIRENZE — *La Mignon* di Ambroise Thomas, diretta da Georges Prêtre, aprirà il 15 novembre la stagione lirica del Comunale di Firenze. Per l'occasione il teatro verrà riaperto dopo alcuni mesi [illegible] chiusura e mostrerà un volto completamente nuovo. Sono in corso infatti importanti lavori di ristrutturazione e [illegible] restauro per i quali il comune di Firenze spenderà quasi 7 miliardi.

Il programma [illegible] stagione lirica e sinfonica e il piano dei restauri sono stati [illegible] ieri [illegible] sovrintendente del Comunale, Francesco Romano, [illegible] artistico, Luciano Alberti, e [illegible] Lavori pubblici, Nicola Cariglia.

Il cartellone, che comprende trenta concerti, due balletti e tre opere, è — almeno sulla carta — molto ricco: esso rappresenta sicuramente un [illegible] passo avanti rispetto al programma dell'anno scorso.

La stagione dei concerti si apre in settembre (per concludersi in aprile) e presenta nomi prestigiosi. Si esibiranno a Firenze tre delle più note orchestre sinfoniche del mondo, la Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta, la orchestra Kirov di Leningrado diretta da Yurj Temirkanov, e il Gewandhaus di Lipsia diretto da Kurt Masur.

In ottobre ci [illegible] [illegible] Sviatoslav Richter e Ivo Pogorelic. Un altro gradito ritorno sulle scene del Comunale sarà quello di Wolfgang Sawallisch, che il calibrà alla [illegible] direttore che come pianista. In tre diversi concerti il quartetto Amadeus, con Farulli e Baldovino, eseguirà il corpus quasi completo dei quartetti, quintetti e sestetti di Brahms.

La stagione lirica [illegible]

Apre «Mignon» con Prêtre

OPERE — *Mignon* di Thomas, direttore Georges Prêtre con Ilacia Valentini Terrani, Luciana Serra, Barry McCauley. Regia S. Sequi. Al Comunale dal 7 novembre.

La [illegible] di Puccini, direttore Joan Fischer con Katherine Malfitano, Neil Shicoff, Silvia Baleani. Regia Ugo Gregoretti. Dal 22 novembre.

Porgy and Bess di Gershwin, direttore W. C. Harwood. Produzione Radio City Hall di New York. Regia [illegible] Yuck O'Brien. Dal 20 gennaio.

BALLETTI — *Sylphide*, coreografia [illegible] Peter Schaufuss con la Terabust e Peter Schaufuss. Dal 14 dic.

CONCERTI — *Oleg Caetani dirige il concerto inaugurale. Violinista Viktoria Mullova. Salone dei Cinquecento, 13 sett. Grandi interpreti e complessi eseguiranno i successivi concerti. Tra essi: [illegible] Philharmonic [illegible] orchestra, diretta [illegible] Zubin Mehta; Piero Bellugi con Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani; l'Orchestra Kirov di Leningrado; [illegible] Richter; Ivo Pogorelic; Riccardo Muti; Quartetto Amadeus; [illegible]; James Galway; Ute Ughi; Wolfgang Sawallisch; l'Orchestra Gewandhaus di Lipsia, direttore Kurt Masur; Emil Tabakarov.*

La stagione lirica invernale comprende inoltre il balletto *La Sylphide* di August Bournonville, il concerto del basso Simon Estes (Negro-Spirituals) e un'attesa rappresentazione [illegible] teatrale: il *Macbeth* di [illegible] Shakespeare, tradotto, diretto e interpretato da Vittorio Gassman. Sarebbe dovuto andare in scena il 3 luglio scorso, ma Gassman si ruppe [illegible] e fu necessario rinviare [illegible] rappresentazione.

La prima parte della stagione sinfonica sarà «Senza fine d'amore», come hanno detto i dirigenti del Comunale. I concerti si terranno nel Salone dei Cinquecento [illegible] Palazzo Vecchio e in alcune basiliche fiorentine. [illegible] a causa dei lavori in [illegible] all'interno [illegible] teatro, che [illegible] completamente trasformato: [illegible] [illegible] quelle verrà sostituita con il parquet (per [illegible] acustici), platea, gallerie e palchi subiranno profonde trasformazioni, le poltrone verranno ritappezzate in velluto rosso.

I lavori più importanti riguardano la graticciata del palcoscenico, che [illegible] completamente trasformata, l'introduzione di sistemi di controllo elettronico per i tiri delle scene, e la ristrutturazione [illegible] ridotto (600 posti), che finalmente potrà essere aperto al pubblico.

f. m.

Per i prossimi tre [illegible]ni sarà il manager del campione mondiale Pryor

Sylvester [illegible]llone si dà [illegible] boxe sul serio

[illegible] ANGELES — Sylvester Stallone sta per [illegible] agli affari di pesce. L'attore con i suoi milioni di dollari e con la sua «Tiger Eye Company» ha firmato un accordo: nei prossimi 3 anni curerà Aaron Pryor, campione mondiale junior dei pesi welter.

Dice Stallone: «Alla boxe devo molto. Ora cerco di pagare un po' il mio debito. Questa è solo la punta dell'iceberg».

Ventisette anni, Pryor ha un [illegible] pe[illegible] di 33 vittorie, di cui 31 per knockout, e nessuna sconfitta. Stallone deve ancora dare un vero [illegible]o sul ring, appare è il «pugile» più famoso. Scoprì la sua passione per la boxe nel 1975 quando alla tv in circuito chiuso vide Muhammad Ali sbaragliare Chuck Wepner, soprannominato «Bayonne Bleeder», il «Massacratore di Bayonne».

Wepner, lo sconosciuto, riuscì a resistere per 15 round, e Stallone, affascinato dal suo coraggio, scrisse la vicenda del pugile giunto dal nulla a combattere per un titolo mondiale.

Sylvester Stallone è rimasto intrappolato dal suo personaggio. I film «Rocky», da lui scritti, diretti e interpretati, hanno tutti avuto più successo degli altri suoi film. Oggi [illegible] sulla star.

Stallone in «Rocky III»: adesso si occupa di boxe vera

L'ATTESO DEBUTTO A VERONA - NEL PIANO TERRENO DELLO STABILE ROMANO CARLO E LA COMPAGNIA DELL'ANGELO

Albertazzi: «Stasera divento Riccardo III»

Valentina Fortunato e Giorgio Albertazzi nel «Riccardo III»

VERONA — Giorgio Albertazzi porta stasera al Teatro Romano il «suo» sofferto *Riccardo III* con il quale si apre il Festival shakespeariano.

«*Ogni volta che salgo sul palcoscenico per provare — confida Albertazzi — mi sento quasi morire*».

Perché tutta questa tensione? Perché Albertazzi che il «coperto» *Macbeth* di Gassman, che avrebbe dovuto aprire la stagione. Ma, dopo lo slittamento a settembre *Macbeth*, *Riccardo III* sarà il solo spettacolo del Festival.

Sarà un *Riccardo* segnato da due momenti: la deformità del protagonista e la sua sete del potere. «*La deformità fisica — ricorda Albertazzi — fu in gran parte inventata da Shakespeare. Dopo molte esitazioni il regista Pampiglione ed io deciso a rispettare le indicazioni dell'autore e, condensando in tre spettacolo quattordici anni l'ultimo Plantageneto, abbiamo puntato a far emergere la sua deformità: quella dell'anima*».

Il testo, nella traduzione di Dalla Giacoma e nel libero adattamento dello stesso Albertazzi, arriva ad un piuttosto rivoluzionario. «*Il gioco potenti in questo mio Riccardo non c'entra — dice l'attore —. Riccardo fa tutto per l'eros. Non certamente per desiderio potere*».

La stanchezza delle prove protratte fino a notte fonda non invita Albertazzi alla pausa. L'ambiente in riva all'Adige incantario al punto da fargli annunciare un progetto: realizzare per l'anno prossimo al Teatro Romano uno Shakespeare con la propria regia, riservandosi una piccola parte d'attore.

In questo *Riccardo III* Albertazzi affiancato Valentina Fortunato, Marisa Pippo Pattavina ed Antonio Ballerio. Scene e costumi anno di Eugenio Guglielmelli.

Lo spettacolo sarà preceduto dalla consegna del «Premio Renato Simoni, una vita per il teatro». Quest'anno presidenza è Comune Milano con Franco Parenti. Il riconoscimento sarà a Ivo Chiesa, direttore Stabile di Genova.

e. p.

Scaparro, con l'aiuto di Fellini crea l'asse Europa-Italia-Roma

ROMA — *Il progetto Maurizio Scaparro per il Teatro di Roma, approvato l'altra sera dal consiglio d'amministrazione, articola tre momenti. Il tema centrale prossima stagione, che all'«Argentina» si inaugura a metà novembre Caligola di Camus, sarà il collegamento con le realtà culturali e teatrali europee; successivo come i grandi progressi connessi alla drammaturgia italiana (c'è già in programma l'adattamento teatrale di Kerle de Lo scialo di Vasco Pratolini con la regia Luigi Squarzina). triennio concluderà riflessione legata alla culturale di*

«*Europa*», «*Italia*» e «*Roma*» sono dunque gli appuntamenti fissati da Scaparro nell'intento di portare avanti quell'analisi linguaggio teatrale contemporaneo che iniziato a *Venezia* quando ricopriva l'incarico di *direttore della Biennale-teatro*.

«*Finalmente — ha sottolineato ieri Diego Gullo, presidente del Teatro di Roma* — le linee programmatiche proposte nuovo direttore artistico hanno per la prima volta raccolto il voto consiglio d'amministrazione dello romana». *L'affermazione dimostra come al Teatro sia iniziato un «nuovo corso» che be consentirgli compiere tempi un salto di qualità sul piano internazionale. Un primo passo è già stato fatto: Caligola, che verrà proposto la regia di Scaparro, girerà il patrocinio del Théâtre de l'Europe e al termine della repliche italiane proseguirà le rappresentazioni in Francia per concludere in luglio ad Angers, dove si terrà un seminario internazionale sulle opere di Albert Camus.*

Il primo incontro ufficiale il vertice del Teatro Roma (Diego Gullo, presidente; Maurizio Scaparro, direttore artistico e Fulvio Fo, amministratore delegato) è avvenuto sul palcoscenico dell'Argentina dove ieri mattina erano convenuti i rappresentanti di tutte le componenti, pubbliche e private, del settore spettacolo capitale: dall'Opera a Cinecittà, dagli autori ai rappresentanti dell'Agis, vicesindaco Pier Luigi Severi.

Tra gli impegni che Scaparro si è assunto ce ne sono altri due particolare importanza.

Il primo riguarda lo studio e la ricerca delle possibili connessioni linguaggio cinematografico e linguaggio teatrale che il Teatro di svilupperà con l'aiuto e la collaborazione culturali non soltanto «Per stimolare attività — ha detto Scaparro — ho invitato Federico Fellini intervenire con la esperienza i consigli, ha che parteciperà dibattito».

L'altra iniziativa ha come obiettivo la nascita, in una località vicino a Roma, della prima grande Scuola italiana della dell'Arte, legata all'apporto di qualificati studiosi. In collegamento con la «scuola», il Teatro di Roma allestirà, a partire settembre dell'84, a con scadenza annuale, un Festival internazionale della commedia dell'arte.

Oltre al Caligola, avrà come protagonista Pino Micol, nella prossima stagione Stabile della capitale produrrà tre altri spettacoli uno quali verrà rappresentato al coincidenza con le feste pasquali e con la chiusura dell'Anno Santo verrà presentata all'Argentina testo del «Vangelo apocrifo» che segnerà, tra l'altro, il ritorno, non le, al Teatro di Roma Valeria Moriconi. Nello stesso periodo, sugli altri palcoscenici della città verranno rappresentati in differenti lingue e con la partecipazione di grossi attori stranieri «Miracle plays» e «Drammi sacri». Per l'estate c'è già programma la valorizzazione del Teatro di Ostia Antica attraverso nuove forme di collaborazione legate ai teatri antichi di Siracusa, Segesta e Verona.

Fulvio Fo, che si è riaccostato al teatro pubblico — dopo lunga parentesi dedicata all'attività cooperativistica, non nasconde le difficoltà che comporta il ruolo di amministratore delegato del Teatro di Roma. «Noi — dice — vogliamo fare la nostra parte nel processo di e di ricupero di fiducia che si deve ricreare attorno al a gestione pubblica».

Nelle intenzioni dell'accoppiata Scaparro-Fo anche l'intenzione di creare una formazione di giovani attori che possa inizialmente servire supporto agli spettacoli del Teatro di Roma e, al termine del triennio, possa autonomamente all'Argentina.

Nonostante il clima d'entusiasmo che circondava ieri mattina i nuovi dirigenti, non le preoccupazioni Lunedì tecnici specializzati cominceranno all'Argentina la «caccia alle termiti» da tempo minacciano strutture del glorioso teatro. Se termiti rapidamente il Teatro di con allestire per il dicembre una manifestazione celebrativa abbinata Anna Magnani: una festa nel ricordo dell'indimenticabile attrice romana.

Ernesto

Anna Magnani: il Teatro di Roma dedicherà il settembre una festa ricordo all'attrice

Gazzelloni ha inciso «Azzurra»

ROMA — Mentre la barca «Azzurra» mieteva vittorie internazionali, Severino Gazzelloni si legava sul per il ultimo disco, che s'intitola proprio «Azzurra» e contiene sette brani arrangiati da K. Mansmarra e C. Gizzi tra i quali il motivo ufficialmente riconosciuto come «colonna sonora» della barca che rappresenta l'Italia alla Coppa America di vela.

Sono tra l'altro, le musiche che fa da cornice a le immagini relative alle imprese di «Azzurra»: il disco è già in vendita.

Cannes 3 miliardi per rifare palazzo del cinema

CANNES — Il Palazzo dei Festival di Cannes verrà parzialmente ristrutturato per evitare che i gravi problemi verificatisi durante il passato Festival possano ripetersi.

Il comitato direttivo del Festival di Cannes aveva ieri il Festival cinematografico se la municipalità della francese non provvedeva ai lavori.

Il le opere di ristrutturazione rà i milioni di franchi francesi, circa tre miliardi di lire.

Midler sviene in scena

CLARKSTON (Usa) — cantante Bette Midler abbandonato un per un ed è svenuta mentre stava raggiungendo il camerino. E' stata immediatamente ricoverata all'ospedale generale Pontiac, dove i sanitari si sono rifiutati di fornire informazioni sulle sue condizioni di salute.

La Midler, che ha anni, stava completando la terza ed ultima sera di concerto al teatro musicale «Pine Knob», nella città del Michigan.

Tam-tam e il maschio d'estate

ROMA — Stasera, alle 20,30 su tv1, ultimo «Tam Tam»: la rubrica di attualità del Tg1, va in vacanza, tornerà a ottobre.

Il programma quattro servizi: Pittsburg, la città americana dell'acciaio che si è convertita all'elettronica; un incontro a Ceylon con Clark, scrittore fantascienza nello spazio); un servizio sul maschio che si per l'estate, un altro sulle donne italiane che amano la pantaloncita e si mantengono in gran forma.

Mai come in questa estate è circolato tanto in televisione

Network all'assalto del film-museo

Dopo saccheggiato il cinema nuovo e recente, si passa a «Metropolis» e a Brigitte

Mai in questa estate è circolato tanto Siamo a luglio che solo l'anno scorso erano impensabili.

Guardiamo le reti Rai di oggi: quattro i film, due nel pomeriggio e due sera, e più un programma tutti cinematografico «Storia un italiano», selezione di pellicole di Alberto Sordi. A proposito del quale sarà bene precisare che si tratta del terzo più tra- sui «meravigliosi anni 'Ci- (e forse nella tanto meravigliosi c'è ra legittimi dubbi.

Circa la quantità di film che fluisce sulle private, networks e locali, non è il caso di insistere. Ma c'è da chiederci: quali le conseguenze immediate e future di questo intensivo sfruttamento?

La constatazione prima è ormai è entrati in una fase di riciclaggio: ormai vediamo, forte percentuale, film già comparsi in anche due o volte, che i paesaggi non siano stati di più. E questo perché il serbatoio del cinema, per quanto immenso, si sta asciugando: le previsioni dell'esaurimento totale — non compensato dalla nuova produzione cinematografica molto inferiore rispetto al passato — erano volta per , ma forse i tempi sono stati bruciati e anticipati forsennato. Cosa succederà momento che la programmazione sarà per il novanta per cento riciclaggio? Subentrerà via più un rifiuto da parte del pubblico che ritornerà alle sì per ricercare i film nuovi?

Comunque, per adesso, l'esigenza di trasmettere una pellicola cinema ha provocato — oltre alle repliche continue di film di valore, stili e stravisti, sono diventati stucchevoli — anche una robusta immissione di pellicole indegne, all'origine destinate ai circuiti minori, che stanno fra il ridicolo e il deplorevole.

Fra i guasti, qualche nota positiva. per mettere insieme un ciclo che i responsabili devono sperarsi il cervello e offrire cose che stimolino: la personale di Orson Welles sulla rete 3 ci ha dato questa settimana un'opera eccezionale «F come falso» (fra l'altro per il suo tono e la sua struttura particolarmente adatta al video) e un altro film fuori dalla norma «Rapporto confidenziale». Da tenere d'occhio anche il ciclo Jamar Stewart su Canale 5, con recuperi di commedie dove l'attore sfodera un estro comico di gran classe.

Ed è in di Gable: qui, in attesa del bilancio finale, lo cito perché ha fatto rivedere a milioni spettatori due vecchi e splendidi film, «Lo schiaffo» del '32 e «Sul della Cina» del . I vecchi film, sino a ieri dispezzati, oggi vengono appetiti.

Da qualche tempo ribolle il fenomeno delle pellicole da museo specie sulle private, non passa giorno che ce ne sia una o più di una: stasera, ad esempio, c'è «Ventesimo secolo» Hawks, e c'è addirittura «Metropolis» di Lang, del '26, uno dei film più famosi dell'epoca, debutto Brigitte Helm statuaria dell'espressionismo tedesco.

Inutile dire quanto sia prezioso in patrimonio del cinema storico: sarà malamente saccheggiato e sbriciolato in tv?

Ugo

Bizze, litigi e amori di quattro superdivi

Prosegue il ciclo di Clark Gable «Il re e le sue regine» con altro interessante recupero della prima metà degli Anni 30, «La donna è mobile» W. S. Van Dyke. «Regina» di turno, stavolta, è una famosa diva del passato, Joan Crawford, già comparsa nel primo film del ciclo, «L'isola del diavolo», in un ruolo fortemente drammatico.

Quello che vedremo è commedia del genere sui Hollywood era specialista, fatta intessuto di scherma amorose c'è intreccione e si contrastano in una sorta balletto malizioso fra i protagonisti e la seconda coppia, balletto che culmina per ben due volte in un «no davanti all'altare. Gable e la Crawford, impegnati in una gara di bravura, sono affiancati da altri due attori di nome, Robert Montgomery e Rosalind Russell.

Sulla rete 3, per la rassegna del cinema che si ispira alla prosa, «Un burlone» (1935) di Guitton, dalla commedia di Rovetta, ritratto assolutamente antistorico di Ferdinando II re di Napoli raffigurato in modo gioviale e indulgente da Armando Falconi. Lo stesso Falconi lo si ritrova nel primo pomeriggio sulla con «Joe il (1936) uno, in cui un gangster ricapitolato dall'America-

Tra i nuovi programmi anche quattro varietà prodotti in proprio

A Italia 1 nove ore con «Il padrino» e un Dynasty che viene dal Sudafrica

MILANO — Conferenza di «Italia 1/Rete ieri mattina, per la presentazione programma dell'autunno-inverno Il gruppo sta delineando nuova fisionomia, dopo Rusconi, alcuni mesi or sono, proprietà; organizzazione e programmi saranno in questa fase per alcuni mesi — da «Canale 5», l'emittente di Berlusconi.

Uno dei punti di forza del cartellone dovrebbe essere l'attualità. In autunno comincerà un appuntamento settimanale di interviste e commenti. Entro anno Rete 10 conta di poter mandare in onda i suoi programmi sul del territorio nazionale: la stessa capacità di «illuminazione» cioè di cui gode Canale 5. Un'equipe di 150 persone sta lavorando per mettere a punto le attrezzature tecniche.

Le produzioni — Saranno quattro. Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Carmen Russo — regista Giancarlo Nicotra — animeranno spettacolo varietà che in 13 puntate ogni martedì sarà a partire da ottobre. Barbara Bouchet, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia — regia Lazarov — saranno protagonisti di Beauty center show ogni domenica, in 13 puntate a cominciare dall'autunno.

La terza realizzazione del si intitola Eureka, andrà in onda prima di dicembre e comprenderà giochi e premi a quiz. Regista, Antonio Girotto. Stati di Ludovico Peregrini, per il presentatore sono in corso contatti.

Quarto e ultimo spettacolo prodotto «Italia 1/Rete» la nuova versione di Quiz Show (trasmesso nel pomeriggio), protagonista Sandra Mondaini.

Mini-serie saranno La «Il padrino» (8 ore divise in 8 puntate, prima versione integrale del lavoro di Francis Coppola); Exigate (novità assoluta i teleschermi, 26 puntate, racconta difficoltà e vicissitudini di una famiglia inserita nel mondo industriale sudafricano); Holocaust (5 puntate, fu il primo successo televisivo di Meryl Streep; Radici (prima e serie per rispettive 12 e 14 settimane); La fenice (altro lavoro finora non apparso nostro piccolo schermo, interpreti Judson Scott e E.G. Marshall, 12 puntate che rievocano un famoso guerriero peruviano il quale incarnava il Dio Sole e morì centinaia di anni or sono; un medico, partecipando a una spedizione archeologica, riesce a rianimarne le spoglie e a dotare il resuscitato dei mezzi chimici e fisici affinché sopravviva nella nostra civiltà, dove però si trova male); Commedie-telefilm pieteranno a partire settembre-ottobre le giornate di «Italia 1/Rete». Due le novità tra le commedie: Giorno per giorno e Love Sidney (con Tony Randall) e due nuovi telefilm: Kaz e Simon and Simon entrambi di genere poliziesco.

A tutto ciò si aggiungono i proseguimenti di trasmissioni già note nei diversi settori, *Ie Laurence*; I *Puffi*, «*La donna bionica*», *Kojak* e altre, nonché la proiezione di famosi film. Il palinsesto comprende notizie sportive, particolare automobilistiche, calcio e boxe.

a. r.

Al Pacino e Brando nel «Padrino» integrale a Italia 1

Alle televisioni

Alla radio

Telegiornale

Telegiornale: 13.30; 20; 22,45; 23,55

13 — Palazzo Chigi Sarsotini III Siena Veglia di musica. Mozart con la Camerata Strumentale Romana

13,45 Joe il rosso (1936), film di Raffaello Matarazzo con Armando Falconi, Luisa Garella

15,05 Mister Fantasy, musica da vedere

15,55 Happy Days: «Un salto negli Anni Venti»

16,20 Animali che simpatia (3ª puntata)

17-19,45 Fresco fresco, musica, spettacolo

17,10 Astroboy (15° episodio). sulla luna»

17,30 In con ospiti e musica

18 — Colorado, «Finché le acque scorreranno» (4° episodio)

18,30 appetito, e poi... Armando Bergamasco

18,45 Disco Break, con Gianni Riso

19 — D'Artagnan, romanzo di Alexandre Dumas: «I con Dominique Paturel, François Chaumette

19,30 Quarta e vinci gioco concorso

19,45 Rimandiche del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 Tam tam, attualità del Tg 1

21,25 Clark Gable: il re e le sue regine: La donna è mobile (1934), film di W.S. Van Dyke, con Clark Gable, Joan Crawford

22,55 Firenze: Baseball, XVIII campionato

RETEDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,30; 23,55

13,15 Vetrina di Azzurro '83. Presenta Ugo Frisoli

14 — a, se vi piace. ipotesi James Burke, 4° episodio: «L'inganno memoria»

14,30 Il 2000 è vicino. Regia di Jack Zoloy

15,15 La vita agra (1964), film di Lizzani con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Romana Martini, Giampiero Albertini

17-18,40 Tandem estate. del programma: A di gesti. Disegni animati - Ridiamo con... telefilm - L'Ape Maia, disegni animati - Fior di favola, dis. animati - L'uccello di fuoco

18,40 Tg2 - Sportsera

18,50 Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro

20,30 Alberto Il Storia di un italiano. Un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi

21,40 Tg2 dossier. Il documento della settimana. A cura di Ennio Mastrobattano

22,40 L'assedio. Sceneggiatura di Bruno di Geronimo e Cesare Giannotti. Regia di Maestranzi. Con Marisa Belli, Bionda, Pier Capponi, Pino Colizzi, Florenza Marchegiani

RETETRE

Telegiornale: 19, 21,10

18 — Canta: nautico. Campionato europeo juniores

17 — Eurovisione. Austria: Vienna, Campionato del mondo di scherma

18,45 d'Italia. «Milano lo d'acqua»

19,25 Un festival sotto i tetti

19,55 La cinepresa e Morosini documentario italiano 1947 a di Giovanna Ventura

20,05 : Un autore una città. Paolo Volponi

Dr Nervi: Storia e cronache del Festival internazionale del balletto

21,35 Teatro con la macchina da presa. «Ragazze» con Armando Falconi, Luigi Cimara, Luisa Ferida. Regia di Enrico Guazzoni

23,15 Concertone. Supertramp. Presenta Sergio Mancinelli

Florenza Marchegiani nell'ultima puntata di «Invidia» sulla Rete 3 alle 21,40

Italia 1

10 — La tela regno, film con Richard Widmark

12,30 Vita da strega

14 — Adolescenza inquieta, telenovela

14,30 E' un affari, film

16 — La grande vallata

19 — Wonder woman

20,30 I migliori anni della nostra vita, film di William Wyler, con Fredric March

23,40 La leggenda del sette vampiri d'oro, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,50

14,45 Da Helsinki (GB): ippica: campionati europei, Reale per squadre

17 — Da Chiasso: Campionati svizzeri di nuoto

18,15 Il fantasma di nessuno, telefilm

19 — Il rapito, telefilm della serie «Bronx»

19,50 Il ragionale

20,40 Benito Mussolini 1943

Canale 5

— Lou grant: Le spie

11,30 Rubriche

12,30 Help gioco

13 — Il è

13,30 Sentieri

14,30 General hospital

15,30 Questo mondo è meraviglioso, film James Stewart

19,30 Kung Fu

21,25 domicilio conosciuto, film Lino Ventura, Marlene Jobert, regia José Giovanni

23,25 Sport. Golf -

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,20

14 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena

17,30 Confine aperto

18 — Nuoto, campionato dei Balcani

19 — Temi d'attualità

19,45 leggenda, telefilm

20,45 luce nell'ombra, film Jean Negulesco con John Garfield

22,35 Zeli in - Il tempo in immagini

Rete quattro

10,30 Sinceramente tua, film con C. Colbert

12 — Operazione sette veste

13 — Prot medico

14 — Agua viva

14,30 Non lascerò mio figlio

18,30 Quella casa prateria

19,30 Quincy, (telefilm

20,30 Vento caldo, film

22,40 Repubblica allo sbando. Biagi intervista Cossiga e la Jotti

23,40 F.B.I., telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 22,30

18,25 Il striglione

19,05 Anna, giorno dopo giorno Telenovela

20 — Medici di notte, telefilm

20,30 Jerry Lewis show

21,30 Questa sera. Il teatro di Peppino De Filippo. «Spacca il centesimo», commedia in - «Pranziamo insieme», farsa in atto

Eurotv

13,50-14 Laura, telenovela

14,30 Giuramento d'amore, film Roberto Bianchi Montero Borelli, Emilio Cigoli

15 — Calvin, animali

20,30 Due tigri e una carogna, film, regia di Rami con Gazzara,

22,15 I giovani provocati, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 18; 19,40, 22,55

13,30 Furia, telefilm

15,30 Elementare tua, film con Loretta Young, David Niven

19 — Barbeby Jones

20,15 alle film Lamont Johns con George C. Scott e Devane

23 — La lunga linea, film di Clyde Ware, con Jack

Radio

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23.

7,15: 7,35; 8,30 La combinazione musicale: Il Radio anche noi; 11,34 Le certose di Parma (20ª); 12,48 Viva la radio; 14,28 DSE: I delle scene madri (7ª); 15 Radiouno Nord-Sud e ... novanta, 19 Il paglione estate, 17,25 Globetrotter; 18 Ipotesi; 18,10 Gr1 sport - Motori, 19,28 Radiouno jazz. «Cliff di Pompei»; 20 Il personaggio; 21 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag; 23,03 La telefonata - Stanotte 15-24.

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6; 6,06; 6,35; 7,05 I giorni; 8,45 Due uomini e una donna, 9,32 Subito quiz; 10,30 La luna sul treno, 12,01 Sound track, 15 Storia d'Italia a dirotta; 16,32 Perché non ripetiamo; 17,32 Due ore di musica con G. Agus; 19,50 Una finestra nella musica; 20,50 Un pianoforte nella notte - Stereodue 19-24.

Radiotre

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45.

8,45; 8,55; 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 17; 19 Spettatore, 22,10 La musica da camera di Schumann (4ª); 23,00 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stanotte 24-6.

FRAIZZOLI Al raduno dell'Inter il presidente ha indicato l'unico obiettivo della squadra

Caro Radice, voglio lo scudetto

«Se lottiamo per il secondo posto, è una stagione fallimentare» L'allenatore: «La Roma è favorita, ma noi possiamo soltanto giocare un campionato al vertice» - Mazzola: «Mai così forti»

MILANO — «Caro Gigi, l'obiettivo l'è ch'el lo» dice il presidente Fraizzoli uno dei tanti scudetti che fanno bella mostra nel salone dei trofei dell'Inter trasformata in sauna per dirigenti e giornalisti. «L'è ch'el lo — ripete visto che la frase gli è venuta bene e fa effetto nella sua semplicità —, i nostri tifosi sono abituati bene, anzi male, *se la squadra lotta per il secondo posto è una stagione fallimentare. Cerchiamo di accontentarti, perché l'Inter è competitiva, ha tutti gli attributi necessari.*

L'abbraccio dei tifosi alla Inter è stato festoso: una grande tradizione: un grande spettacolo davanti alla sede («Milano nerazzurra») cui oggi implacabilmente i cugini rossoneri contrapporranno qualche slogan milanista in via Turati. Una cinquantina di ragazzi e ragazze subito riconoscibili affascinati dallo «stile» Coeck, così come un anno prima erano rimasti conquistati dai modi di Hansi Mueller. E poi applausi per tutti, in particolare per Beccalossi e Bagni ma anche per Pasinato, Serena e Muraro felicissimi di essere rientrati all'ovile dopo un po' di esilio, quindi il secondo portiere Recchi, che si è presentato con un braccio ingessato per un infortunio in cucina... a casa.

Due splendide vichinghe fanno gli onori di casa con i rappresentanti degli Mediolanum e delle sponsor, la Misura. Insomma non manca nessuno. O meglio non c'è Marchesi ma si sapeva. In compenso ecco Gigi Radice con il suo vice Ossanga che torna a respirare l'atmosfera dei quartieri. Gigi sorride a tutti perché ovviamente ai calciatori: stavolta è davvero rimasto a poi ammette che le precedenti lezioni sono servite. Malintesi, semplici malintesi, non ci ricadrà più. Quali quali darebbe ai cronisti anche la formazione e la panchina, ma è meglio non affrettare i tempi. Lascia però intendere che Beccalossi potrebbe fargli il «Claudio Sala». Non è una brutta idea, in effetti la nuova Inter è abbastanza: Zenga, Baresi, Bagni, Collovati, Bini, Beccalossi, Mueller, Altobelli, Coeck, Serena con rincalzi di lusso Marini, Sabato, Ferri, Muraro e Pasinato.

Fraizzoli, circondato da uno staff insolito (Mazzola trainò, i vicepresidenti Pellegrini e Corridoni, l'ing. Romani, Danilo Sarugia) affronta la presentazione ammettendo e riconoscendo che Lega e Federazione più ancora che l'Inter, si sono trovate impreparate al problema stranieri. «Se il calcio concretizza troppo in formule parentali, si monetizza, ebbene allora si va verso il baratro. Anche Franchi dopo un consiglio federale mi ha preso sottobraccio dicendomi: il problema ci ha colti di sorpresa. Le strutture regolamentari modificate, non certe leggi il cui spirito che conta soprattutto nel nostro sport. La mia ferita per la perdita di Oriali e Bordon non si è ancora rimarginata ma ho avuto la soddisfazione di ricevere un telegramma da Oriali con un augurio a tutti gli ex compagni» bravo Italo Allodi).

Radice a sua volta scommette che «la Roma è favorita però dovrà stare attenta perché rivincere non è facile. La juventus è ottima anche se l'anno scorso non è stata all'altezza della situazione. Naturalmente mi auguro il concetto Fraizzoli, l'Inter può giocare soltanto un campionato d'avanguardia. Ora la squadra, capire certi problemi. Una fascia di giocatori tipo Bursi, Bergomi e grazie maggiore esperienza dovrà rendere più, Mueller e Beccalossi non rappresentano problema, soprattutto il secondo che dovrà riscattare una annata grigia, senza dimenticare il di altri come Serena e

«Non ho mai fatto nomi di uomini alla panchina — conclude Radice — in partenza non ci sono riserve. Io ho ritenuto situazione difficile e ora sto impegnandomi con un'intensità totale. Questa è una grossa occasione per rilanciarci assieme. Coeck dovremmo quell'equilibrio mancava alla squadra. Non dimentichiamo che sotto l'aspetto tattico i calciatori belgi sono più avanti degli altri».

Giorgio Gandolfi

Milano - Gigi e Serena: fanno al raduno dell'Inter (Tel.)

Il ricorso del Cagliari esaminato ieri a Roma

Oggi la sentenza della Caf che riassolve Genoa e Inter

— *La commissione d'appello della Federcalcio (Caf) si è riunita ieri a per esaminare il ricorso presentato dal Cagliari sul caso della partita Genoa-Inter. Come è noto, Genoa e Inter andarono in inchiesta per l'atteggiamento dopo l'incontro di Marassi vinto dall'Inter per 3-2. Si è il sospetto che due squadre fossero accordate per pareggiare e che un Bagni nel finale avesse rovinato la «festa». Una sentenza di insufficienza di prove chiuse il rispetto dal ricorso del Cagliari che avrebbe potuto retrocedere la serie B in caso di penalizzazione del Genoa.*

Dunque la Caf ha nominato il ricorso e stamane renderà nota la sentenza definitiva. E' molto probabile, a sentire gli umori del corridoio, che la sentenza originaria non venga modificata.

Il fatto saliente della giornata dovrebbe consistere nell'interrogatorio due giocatori del quotidiano «Il Giorno», Claudio e Paolo Ziliani, che si mossi a disposizione per testimoniare.

Caf di interrogare quelli che il vicepresidente dell'Inter ha definito «due tesi spumeggianti». *La commissione presieduta Vigorita, e composta da Giampietro, Chiarini, Martucci e Volpari) ascoltato soltanto gli avvocati, dopo di che è stata 3h' in camera di consiglio. Uscendo dalla Federcalcio il presidente Vigorita ha annunciato che la sentenza sarà nota oggi.*

della sentenza, ha: «Può che andare bene». Prisco, ha parlato per ultimo davanti ai giudici.

Zico oggi arriva a Milano

UDINE — Notizie «fresche» di Zico: il calciatore brasiliano arriverà oggi alle 12,30, con un volo Rio-Milano. Malpensa, dove avrà un breve incontro con i giornalisti. Poi, in una località «segretissima» per permettere un riposo concentrato e da Zico a Treviso, con

Stamane i calendari di A e B

ROMA — Stamane alle 10,30 l'interlocutore del Coni darà i calendari di serie A e B per i campionati che avranno inizio l'undici settembre. L'interlocutore è stato prescelto in modo tale che le squadre impegnate in Coppe (Roma, Juve, Inter, Verona, Fiorentina e Udinese) «limite di serie» e non si affronteranno nella tre giornate di apertura. I derby avranno luogo fra la e la «romana», mentre nella quale squadre si incontrano in casa Roma, Juventus Inter e Genoa.

Altobelli e Bagni firmano (il fascino dei milioni)

MILANO — Con un colpo di bacchetta magica e grazie all'immutabile fascino dei milioni, Fraizzoli e Mazzola hanno risolto già al momento della partenza le grane che rischiavano di trasformare in polveriera. e Bagni hanno il contratto offrendo la disponibilità: «Spillo» addirittura per tre anni e questo significa nella prossima stagione, per scalzando lo svincolo, andrà col mercato, sarà ancora nerazzurro.

Quanto a Bagni, il braccio di ferro fra giocatore e società destinato a protrarsi nel tempo, invece si sarebbe per due anni, milioni netti, dicono, il che significa un miliardo e milioni lordi. Anche Altobelli è stato ricoperto con la del «tanti, subito e anche dopo». Perché rischiare il fuoco quando l'Inter è disponibile ad offrire la massima garanzia?

Sono crollati così di colpo castelli in aria, illazioni su che avrebbero Altobelli e ad attaccamenti di contestazione finanziaria. Mazzola si è incontrato coi due spilungoni da Beltrami, li ha fatti firmare. Un miracolo coi tempi che corrono.

«Guadagnerò meno — ha detto Altobelli —, ma voglio restare nell'Inter. Sono contento anche se non capisco certe voci critiche che giravano sul mio conto. Conosco bene Serena, assieme dovremmo segnare almeno 25 gol». E Bagni: «Sarebbe stata una grossa Inter anche senza il sottoscritto, un'Inter da scudetto. Non conosco Radice ma non ho difficoltà ad ammettere che ero affezionato a

Dicono a Beccalossi: Radice ha parlato di anno di riscatto per l'Inter e per qualche giocatore... «Allenerà probabilmente anche al sottoscritto, ho avuto tanti problemi per cui non reso abbastanza. Non credo che l'esonero di Marchesi sia colpa mia. E' una scelta della società. Vi parlare con Mueller, non subito. Ora voglio prepararmi bene per dimostrare quanto valgo». E' pronto a giocare «alla Sala».

gand.

Più italiano di La Rocca...

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Il pugile italiano Vito Antuofermo, ora residente negli Stati Uniti, ha sempre rifiutato di farsi statunitense. tornare a combattere Nell'Inverno del a Milano: «Bisogna sapere a tempo, ho due medici che mi consigliano». Smise un anno dopo, pesatissimo da Hagler. Possibile che dietro l'intenzione di tornare sul ring ci sia una sfida a un americano che lo ha chiamato «nonno». Antuofermo è un tipo terribile, pestato da padre terribilissimo, una volta, in un celebre di Las Vegas, presente Vito, quasi arbitro giudicò all'indirizzo un telecronista statunitense che trattava il figlio da straniero «sporco» e che mettere in dubbio il suo coraggio «L'ho fatto io, con questo — gridava —, e l'ho fatto forte e feroce e giusto e italiano». C'erano intorno turisti lì per il gioco d'azzardo, pensarono che quei due piccoli uomini scuri fossero attori di qualche show.

Per il ricorso Antuofermo che rimane italiano e vuole tornare pugile, c'è la faccenda di Nino La Rocca, nato Mali, madre siciliana. Ha fatto di tutto per avere il nostro passaporto, ha scritto a Pertini, adesso gli basta andare a mettere una firmetta per diventare italiano, però arbitrio. Aspetta i ventiquattro anni, se firma adesso parte subito per il servizio militare, dopo i ventiquattro potrà usare più facilmente l'esonero. Domanda: c'è ancora qualche dubbio che uno che fa certi calcoli, si comporta così, un perfettissimo italiano?

Basta spinte

ha detto Torriani, patron del Giro d'Italia: «Uno dei miei più risparmi nelle spese d'organizzazione è stata l'abolizione dei cartelli da mettere, a tutte salite, con gli inviti a non spingere i corridori

Nino La Rocca visto Franco

dotti statistici che rappresentano gli aspetti più stravolti contenuti nella nota.

estive

in questi giorni: Dorina Vaccaroni e la sua lingua tagliente come la sua lama (la fioretto, arma di punta).

«Il» Zico, anzi «i» Zico, arrivando fra di noi porteranno il calcio spettacolo e alzeranno anche il tono intellettuale del nostro calcio.

Berlusconi, il cartista tornato al Billy, su un giornale: porrei tutto insieme l'anno prossimo la maglia numero 9. Su un altro: colo la maglia numero 8.

TUR, sprinter azzurra, ha ringraziato il professore che lo ha aiutato a passare regalandogli l'immagine del suo fotofinish ai vittoriosi «Europei» (sotto questa domanda: se Paolo Rossi regala le foto autografate ora poi ai Mondiali, prende la lezione?).

Astuzie francesi

Si parla sempre più d'atletica, ed è anche giusto, visto che questo è l'anno dei primi campionati del mondo. Viene fuori che Calvin Smith, al suo primo meeting europeo dopo il record dei 100, ha corso alla 1.100 che i 200 per ciascuna una classifica speciale e avere così sette giorni di capitalità a Milano: correre a pagamento per poi potere fermo gratis, nel posto giusto. Sempre nel mondo dell'atletica, la storia degli astuti francesi, che vincono le pare non importanti e solo quelle, sia pure valevole ai alcune mondiali: i regolì sarebbero quasi fissati con la colla, vibrano e vibrano e non cazzo mai già. Noi italiani d'oltronde abbiamo avuto un primato del 400 stabilito sui 396 metri, a 15 secondi pure il detentore, che infatti non si montava la testa.

Ora l'arbitro sarà deferito

De Biase archivia il caso Giaffreda

ROMA — L'Ufficio inchiesta della Federcalcio ha chiuso l'indagine sul Giaffreda, l'arbitro romano che aveva il designatore arbitrale D'Agostini di intercalcistica» due gare dirette dallo stesso Giaffreda.

Il capo dell'Ufficio inchiesta, dott. De Biase, non avendo trovato materia di illecito ha deciso «di archiviare gli atti per quanto di competenza», riguardo cioè a persone tesserate trasmettendo l'incartamento al commissario all'Aia, rag. Campanati, per i provvedimenti che potrà prendere il settore.

E' la soluzione prevista, perché sarebbe stato assurdo pretendere che D'Agostini ammettesse di aver consigliato Giaffreda a favorire una squadra (la Pistoiese) o pilotato un pareggio. Giaffreda non ha potuto provare le sue cose, perché gli sono le testimonianze. Secondo il comunicato della Figc, al contrario, ha una marcia indietro ora dovrà pagare le conseguenze.

Campanati infatti non potrà che incardinare la Commissione disciplinare degli arbitri di interessarsi delle accuse Giaffreda sarà punito una sospensione.

Nel comunicato ieri dell'ufficio inchiesta, si legge fra l'altro che «*il signor Giaffreda, interrogato come da una richiesta alla dal proprio legale, ridimensionato la portata delle sue affermazioni*». Per questa ragione il dott. De Biase è giunto in sostanza alle seguenti conclusioni: 1) nessun elemento che far dubitare della regolarità gare arbitrate da Giaffreda; 2) la mancata conferma nei ruoli di Giaffreda deve attribuirsi a motivi esclusivamente tecnici; 3) nulla autorizza a ritenere che D'Agostini in essere atti diretti a condizionare l'arbitro

La punta del Napoli il titolo cannoniere

De Rosa, primo goleador d'estate «Sfonderò con l'aiuto di Dirceu»

ABBADIA S. SALVATORE — *Sogna il titolo di cannoniere, promette venti gol in coppia con Pellegrini, lancia la sfida soprattutto a Penzo, è allergico alla marmellata e al miele. Gianni De Rosa, approdato alla di Juliano e Santin, è il primo goleador dell'estate. Tre gol ai dilettanti dell'Amiata ed è subito entrato nei dei tifosi napoletani.*

*Lui, introverso, scevro facili esibizionismi, appare meravigliato quando i cronisti lo circondano: «Cosa è accaduto? Non ho fatto niente di eccezionale». *spontaneamente continua:* «Diciamo che, grazie all'aiuto squadra, ho iniziato bene la stagione. Ragazzi, quest'anno mi gioco tutta una carriera. Ho 27 anni: o sfondo nel Napoli oppure addio sogni di gloria».

pochi hanno avuto per *pazienza quando Juliano lo ha acquistato.* «E' un hippy, uno sbandato», *queste le gratuite malignità. Lui prima ha provveduto a modificare l'aspetto interiore, poi anche quello estetico.* giorno radano *sfoggiano un taglio di capelli da angioletto.* «Devo ringraziare Manuela — dice Gianni —. Mi ha letteralmente trasformato. Dopo un matrimonio sfortunato, un errore dei vent'anni, ho incontrato questa che mi ha permesso di capire tante cose. Se Juliano ha avuto fiducia me, lo a Manuela».

Santin dice di lui: «Un ragazzo serio. L'ho avuto con me a Terni. Se si è dimostrato forte in B, segnando 29 gol in due anni, perché non dovrebbe sfondare anche in A? Vista Penzo?».

d'accordo — *sottolinea De Rosa* —. Oggi serie B e B si somigliano moltissimo. Poi ho già giocato in A. Una stagione sfortunata a Perugia. Raccolsi l'eredità di Rossi e non andò bene».

— *Il Napoli c'è il fantasma di Diaz*

«Nessun fantasma, prego. Diaz segnato solo tre gol Un record facilmente superabile. L'argentino è stato Se la squadra ci aiuterà, se Dirceu ripeterà la splendida stagione disputata nel Verona, il tandem Pellegrini-De Rosa è in grado di segnare venti gol».

— *De Rosa-Dirceu come Penzo-Dirceu?*

«Penzo deve molto a Dirceu. Io spero fare meglio. Con Joce è facile andare a rete. Dovesi in lotta per il titolo, poi, sono certo che Ferrario mi farebbe calciare i rigori. Ma farò un dramma se saranno altri a segnare. Io voglio solo verificare se De Rosa vale la A. E sono fiducioso superare la prova».

Michele Gibelli

Per spiccare Zoff

A Sanremo festival portieri

SANREMO — Eccezionale gala internazionale il 5 settembre al Casinò di Sanremo. Verranno da tutto il mondo i più grandi portieri di tutti i tempi per festeggiare Zoff che ha una carriera tra le più prestigiose e colme di soddisfazioni. Sono stati invitati Banks (Inghilterra), Maier (Germania), Beara (Jugoslavia) Tomaszewski (Polonia), Iribar (Spagna), (Argentina), Gilmar (Brasile), Mazpoli (Uruguay), Scrijvers (Olanda) (Urss) che riceveranno un riconoscimento Casinò

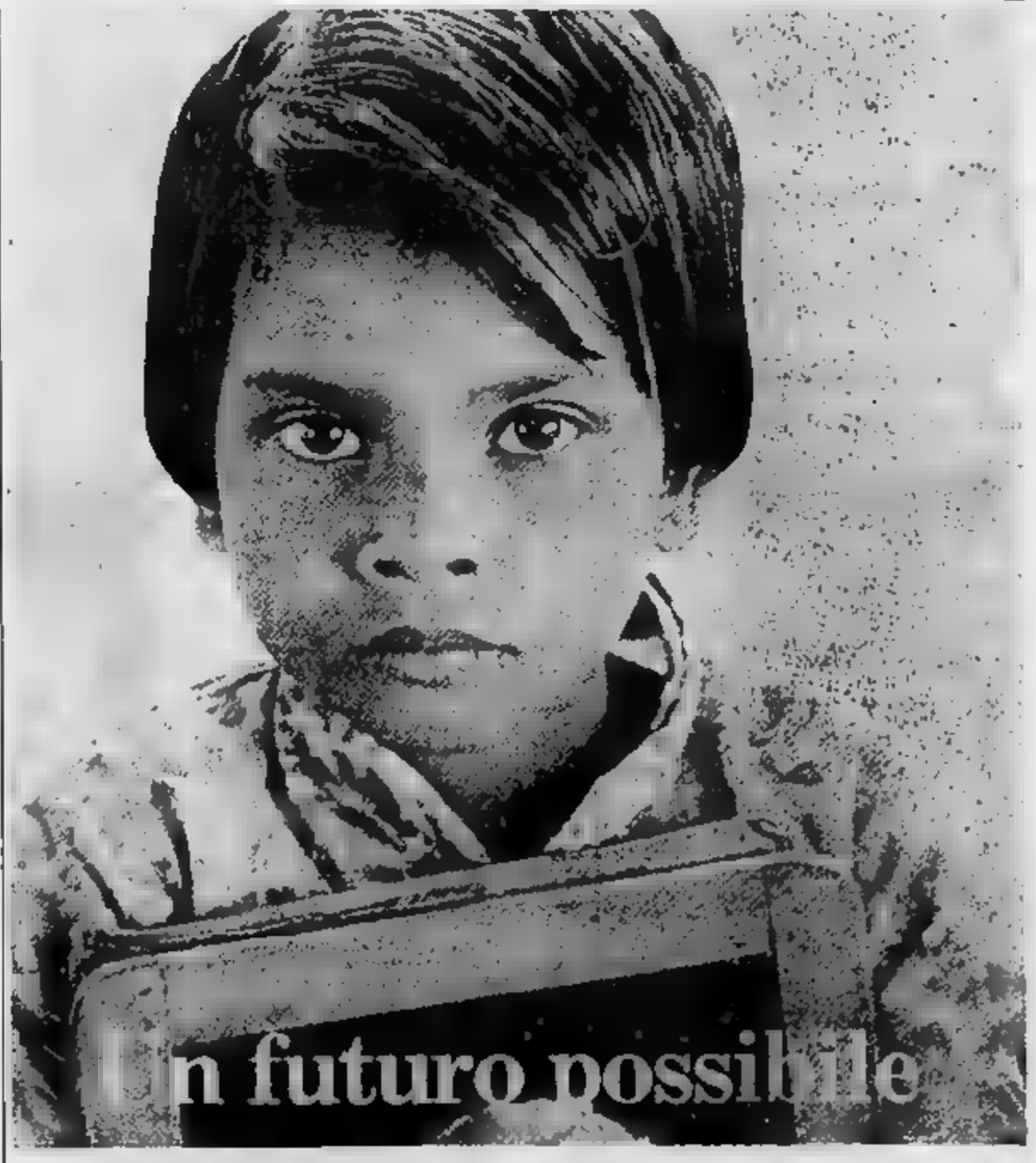
Soltanto Terraneo e Dossena non hanno ancora firmato

Torino, bene per i reingaggi

Dossena deve discutere il suo contratto

STROUBLES — Al Torino sta gradualmente grana dei reingaggi. Mancano ancora le firme dei due «big» Dossena e Terraneo, ma Pileggi, Galbiati, Ferri e tutti gli altri hanno già sottoscritto i fra dirigenti e giocatori si è conclusa l'altra notte poco prima delle due. Terraneo ha ufficialmente detto no, mentre è stato rinviato ad altra data il colloquio con Dossena.

«Non c'è fretta — affermano i dirigenti — l'accordo con tutti non abbiamo intenzione di cedere troppo. Esistono ragioni di bilancio. Dossena e Terraneo firmeranno alle nostre condizioni. Non ci sono pericoli. Comunque noi non cederemo i giocatori ad altre società. Giocheranno con noi. Prima o poi». Per il momento non è programmato un nuovo colloquio, né si intravede chi debba prendere l'iniziativa.



Comitato Italiano per l'UNICEF
Roma - Piazza Marconi 25 - 00144 Roma-Eur - tel. 06/5917975/6
Ufficio di Milano - Via Argelati 28 - 20143 Milano - tel. 02/8370600

CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
1° MIDOR MONDIALE
GENOVA Palasport Fiera
Prevendita e informazioni
010 560 984
Posto unico L. 8000 (5000)

Venerdì 29 luglio, ore 21
Sabato 30 luglio, ore 21

ATLETICA

Viareggio ha confermato la grossa potenzialità del quartetto azzurro

La staffetta è da podio mondiale

L'arrivo dei 200 a Viareggio con Pietro Mennea (20"37, al centro) che precede nettamente lo sconfitto Allan Wells (20"58, a destra) ed anche lo statunitense Mel Lattany (20"63, a destra)

«Occorre migliorare, dice Vittori, nella velocità dei singoli ancor più che nel cambio

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — [illegible] dallo sprint [illegible] ha soddisfacenti ragguagli sulle condizioni dei velocisti azzurri, il meeting disputatosi mercoledì sera allo stadio dei Pini ha fornito anche le ultime indicazioni e risolto i dubbi che ancora aussistevano intorno a qualche atleta [illegible] di guadagnarsi [illegible] extremis la trasferta ad Helsinki per i campionati del mondo.

Sicura di [illegible] presente in Finlandia, era molto attesa alla prova la staffetta veloce che, mai come quest'anno, ha potuto vantare elementi di sicuro affidamento. Il riscontro cronometrico, senza stimoli agonistici particolari (anche il correre di prima [illegible] ha reso meno partecipe un pubblico in seguito davvero entusiasta nel seguire le varie gare), non è stato malvagio tanto più se si considera che il quartetto azzurro veniva schierato a ranghi completi per la prima volta nella stagione.

Carlo Vittori, responsabile dei velocisti azzurri, è abbastanza soddisfatto per i 38"82 ottenuto, anche se del [illegible] soltanto quello tra Simionato e Pavoni (il secondo, cioè) ha pienamente [illegible]

«Non è tanto questo il problema — sottolinea il professore — quanto rendere più veloci le frazioni dei singoli. Diciamo che cambi come quelli di mercoledì sera, ripetuti in Finlandia, potrebbero già considerarsi accettabili».

In effetti qualcosa di meglio si può fare: riuscirvi, incrementando anche la velocità d'inizio, ad esempio, ha bisogno di ricaricarsi: gli esami di maturità, felicemente superati, [illegible] hanno prostrato abbastanza), significherebbe presentare una staffetta da [illegible] in grado di salire sul podio, senza preclusioni [illegible] traguardi in quanto [illegible] statunitensi stessi stanno staffaleggiando parecchio anziché [illegible] i cambi.

Restando alle staffette, l'altra sera si è vista anche quella femminile con l'inserimento della Rossi in seconda frazione: il risultato (44"42) è fantasma da quello che [illegible] sperava o, pur dando credito alla speranza del c.t. Giovannetti che le ragazze possano arrivare a 43"70 (il limite italiano è 43"99), per ora la trasferta finlandese appare soprattutto un premio.

Premio comunque legittimo visto che viene accordato anche ai quattrocentisti: al lieve miglioramento individuale di Ribaud (46"13) hanno fatto infatti da contraltare le scoraggianti prestazioni di Zuliani (sempre più inspiegabile la metamorfosi di questo ragazzo dopo il radioso 1981), Malinverni e Tozzi.

Mentre Di Giorgio ha mestamente detto addio (fallendo i 2,10) a quella che era l'ultima possibilità di guadagnarsi i [illegible]diali, con [illegible] merito Stefano Mei verrà aggregato alla squadra. La sua prova sul 1500 è stata caparbia, il suo tempo (3'37"18) [illegible] sufficiente. Peccato che in questa stessa gara Patrignani non abbia osato qualcosa di più, ossia non abbia tentato di tenere il passo del francese Dien. Il suo tempo (3'35"08) è [illegible] infatti di soli 15 centesimi superiore al primato italiano di Fontanella. [illegible] Il mile che appare [illegible] alla portata del marchigiano. E ancora di quel 1500, che hanno confermato le grosse qualità del marocchino Aouita, è simpatico ricordare come abbiano significato il limite personale per altri due italiani: Cova (3'40"97) e Scartezzini (3'41"63).

Giorgio Barberis

Tambay piace alla [illegible]

[illegible] — Il pilota Patrick Tambay della Ferrari interesserebbe alla McLaren. Lo ha comunicato un'agenzia di stampa che ha anche intervistato il francese.

«Il mio interesse prioritario — ha risposto Tambay — è rimanere a Maranello, dove fra l'altro sono in lotta per il titolo mondiale. Ho comunque dimostrato di essere un pilota affidabile e veloce e sono compiaciuto di avere offerte dalla McLaren, scuderia con la quale ho corso nel 1978-79».

Pista, strada e staffetta per il tricolore e squadre

Weekend in bici a Imola

FORLI' — Ci porrà la calcolatrice per sapere [illegible] gli scudetti «tricolori» ai ciclisti della squadra professionistica campione, dopo tre giornate [illegible] gara. Prima giornata a Forlì con prove su pista e meccanismo particolarmente [illegible] chiroso: ognuna delle quattro gare (velocità, inseguimento, eliminazione e individuale) con punteggi differenziati, da inserire in una classifica finale con i punteggi assegnati nella Coppa Placci di domani [illegible] nella cronostaffetta di domenica (contro il tempo, a squadre). Una formula complicata, anche un interessante soprattutto perché coinvolge la pista, specialità negletta, premiando l'eclettismo di ogni gruppo sportivo e nel contempo facendo opera promozionale.

I campioni uscenti sono Moser e alcuni altri compagni della Gis-Gelati, che vogliono però conquistare il «tricolore» nella Famucine, non più in attività: dunque, [illegible] formalmente il titolo è vacante. [illegible] dovessero riconfermarsi campioni [illegible]er e C., almeno otto corridori (Amadori, Montovani, Lang, Ghirbando, Versini, Maronati, Fraccaro e Mascanfini) che lasceranno a fine stagione il campione trentino, non potranno cuocere il prossimo anno lo scudetto.

Inoltre, Alzia, Bianchi-Piaggio, più la Del Tongo Colnago di Saronni (il quale però ha ancora rinviato il suo ritorno alle gare), sono le concorrenti più aggueritte della squadra di Moser.

c. v.

Saronni un altro stop Hinault ancora mistero

Due campioni di ciclismo sono soci, non solo metaforicamente, della bicicletta. Saronni, atteso al rientro domani a Imola, nella Coppa Placci, ha «annunciato» nuovi malanni, dopo i problemi del bacino: stavolta una intossicazione alimentare, con dissenteria, vomito e qualche linea di febbre, benché una botta al (recentissimo sinistro (un muscolo vicino al femore). conseguenza di una caduta. Tre giorni di riposo assoluto, ripresa graduale, rinuncia anche alla Coppa Sabatini il 4 agosto a Peccioli, ritorno alle gare il 6 agosto, due mesi esatti dalla fine del vittorioso Giro d'Italia, nella Ruota d'Oro.

Hinault, dopo il clamoroso annuncio della prossima operazione al tendine, si è affidato ad un comunicato della sua casa, la Renault: esami clinici a fine della settimana o a inizio della prossima, ancora misteriosa la data dell'operazione e la sede (ma si parla del Centro Ospedaliero Universitario di Nantes).

Oggi in TV

RETE 1

Baseball — Ore 23,55: da Firenze, 16° campionato europeo Juniores.

RETE 3

Sci nautico — Ore 18: da Cervia, campionato europeo Juniores.

Scherma — Ore 17: da Vienna: campionato del mondo.

Mondiali di scherma

Sciabolatori vicini a una medaglia

VIENNA — Gli azzurri hanno prenotato un'altra medaglia nel programma ridotto di ieri dei mondiali, qualificandosi per le [illegible] del torneo di sciabola a squadre.

Superato a passo di carica le [illegible] eliminatorie con due vittorie in scioltezza contro Canada e Germania Federale, c'è voluto un colpo geniale del napoletano Dino Meglio per venire a capo della tenace resistenza [illegible] romeni. Sulla situazione di 7-3, che sembrava aver chiuso il discorso, gli azzurri si sono concessi degli attimi di pausa.

Un po' di deconcentrazione, il pensiero già rivolto alla sosta medaglie ed ecco la rimonta paziente degli avversari. Persino il veterano Michele Maffei, fino a quel punto brillantissimo con nove vittorie su nove incontri, ha concesso un [illegible] alla «bestia nera» [illegible]p che, per non fare torto a nessuno, ha pensato bene di cacciare il successo a tutti e quattro gli azzurri.

Sul 7-6 gli italiani hanno cominciato a temere l'eliminazione. A quel punto però [illegible]nelli Dalla Barba è riuscito ad onorare la sua fresca medaglia d'argento ri- [illegible] 1-4 e vincendo con grande determinazione, quindi Meglio ha dato agli azzurri il punto decisivo.

Ros, più tardi, ha battuto Zappaterra

Boxe: sospesa la riunione per invasione [illegible]

PERRARA — Cose a dir poco sconcertanti sono accadute ieri sera a Copparo, dove era in programma l'incontro per il titolo italiano dei pesi supermedi tra il detentore Zappaterra e lo sfidante Ros. Quando stava per avere inizio la riunione pugilistica, uno sciame di zanzare e moderni atleti dei rifiatteri invadeva il ring obbligando a sospendere il primo confronto tra novizi. Anche il secondo match sempre tra dilettanti veniva interrotto e poi ripreso [illegible]ché mancava l'ambulanza [illegible] servizio. Non parliamo poi del gong che era costituito da un piatto di quelli che si usano per il charleston, sostituito poi da una pentola con [illegible]tro metallo.

Finalmente a tarda [illegible] si giungeva al confronto fra Zappaterra e Ros. Vinceva quest'ultimo per arresto del combattimento [illegible] settima ripresa, in quanto Zappaterra aveva riportato una ferita all'arcata sopracciliare sinistra già al terzo round. Dopo un primo intervento del medico, l'arbitro dopo i 53" della settima ripresa decretava la fine del match. E' stato un incontro assai povero dal punto di vista tecnico. Zappaterra non ha saputo imporre una maggiore agilità tattica ed una maggior determinazione. Ros, così, è tornato in possesso di quel titolo che aveva conquistato proprio contro Zappaterra il 25 marzo.

m. b.

NOTIZIE FLASH

● **Risultati positivi per i tennisti italiani nel torneo di** [illegible] Conway (Usa): nel secondo turno Baracciti ha battuto Moretton [illegible]) 6-1, 6-7, 6-3, Claudio Panatta ha superato l'americano Krick 6-3, 3-6, 8-1 mentre Cologgio è stato sconfitto al tie-break da Arias (Usa) 6-4, 6-7, 7-6.

● **Diego Maradona**, di passaggio ieri a Roma diretto a Madrid, ha detto di essere molto interessato a venire a giocare in Italia quando scadrà il suo contratto con il Barcellona nel 1987: a quell'epoca il giocatore argentino avrà 26 anni.

● **Il Loch Fannaro**, prossimo avversario della Juventus nella Coppa Coppe, trascorrerà un periodo di preparazione nel Biellese dal 14 al 19 agosto. Il 17 i polacchi giocheranno in amichevole al Lamarmora.

● **La Spezia** sostituirà il Banco Roma nel campionato di serie C2. Lo ha deciso il direttivo della Lega di serie C.

● **Nell'Admiral Cup** successo degli americani, primi nella classifica a squadre. Il migliore degli yacht azzurri è Brava (7°), gli italiani sono terzi nella classifica per nazioni.

Coppa America - Dopo l'importante successo su Challenge [illegible]

Azzurra è tornata al quarto posto

Felice scelta delle vele

NEWPORT — E due. Per la seconda volta abbiamo battuto gli australiani [illegible] Challenge 12, che ora [illegible] seivo- [illegible] al quinto posto in [illegible] lica generale. E' stata una regata più facile del previsto, anche se ha richiesto molta concentrazione e altrettanta grinta. [illegible] [illegible] partenza, dove Azzurra, dopo [illegible] contretto Challenge 12 a tagliare [illegible] linea in anticipo, è scattata due lunghezze avanti. In boa passavamo con un minuto e 5 secondi di vantaggio che nei laschi si è ridotto a soli 45 secondi. Nella seconda bolina, però, Azzurra si allungava e infliggeva 3 minuti e venti secondi agli australiani, nel lato di poppa dell'ultima bolina si manteneva in vantaggio fino a concludere con un margine di due minuti e 35 secondi.

Determinante ai fini di questa esaltante prestazione è stata la scelta delle vele: abbiamo issato [illegible] da venti leggeri sperando che il vento non salisse oltre i 15-17 nodi. Così è stato e fortunatamente solo nell'ultima bolina l'intensità ha raggiunto il limite massimo ma ormai il distacco era troppo elevato per permettere agli australiani di rimontare. Questa vittoria consolida il nostro quarto posto.

Tiziano Nava

NEWPORT — L'unica sorpresa della giornata, quella di mercoledì. Ha fornito ancora Azzurra, la barca italiana che continua a stupire nelle eliminatorie della Coppa America. E' [illegible] seconda volta che nel terzo robin gli italiani battono gli au[illegible]ni di Challenge 12, che nelle prime due [illegible] erano rimasti imbattuti nei nostri confronti. E' stata una vittoria molto importante, perché Challenge 12 occupava il quarto posto e precedeva di poche frazioni di punti il 12 metri dello Yachting Club Costa Smeralda, che ora l'ha scavalcato in [illegible]

Ora la formazione di [illegible] Ricci è di nuovo a ridosso degli inglesi di Victory [illegible] e di Canada 1. La classifica infatti è la seguente: Australia 2 p. 13,58; Canada 1 p. 8,72; Victory 83 p. 8,44; Azzurra p. 8,20; Challenge 12 p. 7,80, France 3 p. 7,12; Advance 0,80.

[illegible] lotta il [illegible] molto [illegible] serta, [illegible] qualificazione alle semifinali garantita solo [illegible] quarto posto non è per nulla sicura. Il vantaggio di Australia 3 pare incolmabile. Il timoniere John Bertrand si lamenta addirittura della mancanza di avversari, il che non favorisce i progressi della barca e dell'equipaggio. Altrettanto definita appare la situazione di France 3 e degli altri australiani di Advance, ormai tagliati fuori dalla lotta e destinati a tornare a casa dopo il 6 agosto quando si concluderà il terzo robin.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lodovico Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Marinoni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Pellisetto

Stabilimento tipografico: Ciriesi e La Rocca S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3/5

CERTIFICATO N. 300 DEL 23-12-1981

QUESTA OFFERTA E' RISERVATA A CHI VUOLE ACQUISTARE UNO DEI TANTI MODELLI CITROËN GSA o CX DISPONIBILI PRESSO TUTTA LA RETE DI VENDITA CITROËN.

MA VOI DI QUATTRORUOTE NON SBAGLIATE MAI!

NON E' VERO, ANCHE NOI ABBIAMO COMMESSO UN ERRORE: NON SAPEVAMO CHE DAL 6 AL 30 LUGLIO I CONCESSIONARI CITROËN PAGANO 1 MILIONE IN PIU' LA NOSTRA QUOTAZIONE MINIMA DELL'USATO.

CITROËN

CITROËN [illegible] TORINO

ECONOMICI

Gli annunci al prefisso preceduto: TORINO, via Roma 80 - via Maroncini 28; MILANO, via Gustavo Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; BOLZANO, via Perathoner 28; BERGAMO, via Borfuri 3; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 96; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MILANO, corso Libertà 20; [illegible] tel., via Duca d'Aosta 16/2; [illegible] Roma 168, NOVARA, corso Mazzini 11; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cavour Fenaroli 19; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaren 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Costo che rimandiamo inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente dal contante o vaglia. Esso rimane dal momento del numero di righe (minimo 3. la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 6500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3000, tecnici L. 5100, dirigenti L. 8100. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti (data fissa o natali) 8 doppio. Natali urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) a pagamento di altre sei corrispondenti ad un supplemento di L. 2300 (in annunci senza pubblicazione su «La Stampa» [o «Stampa Sera» dal lunedì]). Colloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare a servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio le frase: «Scrivere: Pubblikompass n. 18199 Torino» l'importo del solo canone è di L. 950 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inibirne la spedizione qualora giudichi sinistramente inerenti agli annunci, non rispondano ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per ben specifiche esigenze intervengono con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati anche tutte le Sedi e Dipendenze di loro queste Banche situate in Italia.

[illegible] ECONOMICO VIA PILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo [illegible] al seguente numero [illegible] (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In forma di offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e fa riferimento a impegnativi a rispettare [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque si occupa concretamente [illegible] ufficio.

Acquisti viaggi liquidità
SOGEFIM
TI FINANZIA
Prestiti istruzioni e su auto. Mutui su immobili. Comode rate di rimborso.
Sogefim SpA, corso Vinzaglio 29 - Torino 547.758 - 559.231, ore 9-12,30 / 14,30-16

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. presta ai commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 832.433 ore ufficio.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857 837.

[illegible] Finanziamento diretto cambiali e rateali accettiamo finanziamenti su [illegible] Rivoli. Tel. 951.983.

S.FIN.GE.
dieci minuti finanziamenti personali, protezioni, Rateali. Corso Re Umberto 15, tel. 533.754 - 538.447 (ore 8-12,30 / 14,30-18,30). Direttissima.

[illegible].575 - 504.953 telefonare per finanziamenti immediati Modalità varie[illegible].

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDA MARKET 011 830.21 75 comprendente vendita di vari generi e bazar.

ABBIGLIAMENTO calzature convenientissimo tab. IX-X-XI-XIV. Locali 280 mq, vendo Azienda Market 650 21 75.

AFFARONE cedesi centro Alimpa negozio quadri e cornici, 3a metodi Valsalice completamente di circa 15 milioni mensili. Tel. ore ufficio 01 57 58.052.

AFFARONE [illegible] [illegible] luna vendo avendo metà prezzo per sei mesi vi. Tel. 980.8178.

AZIENDAL MARKET 800.2175 vende noto campo Gattera. Apria pensionati cremerie bar avviamento Disanna.

BAR comune angolare ottima posizione locazione L. 500 mila al giorno chiusura lunedì [illegible] Tel. 383.299.

BAR corso Peschiera immediatamente nuovo chiusura serale [illegible] vende a L. 60 milioni. Telefonare [illegible]

BAR super affarone locazione L. 900 mila giornaliere con alloggio 3 camere cucina posto automatico L. 40 milioni, 15 kg caffè settimanali, prezzo relativo. Telefonare 537.213 - 517.293.

BAR super, incasso L. 1 milione 700 mila giornaliere, più in generale a persone pratiche commerciando. Telefonare 537.213 - 617.293

BAR torrefazione Borgo San Paolo cedesi avviamento L. 350 mila al giorno vendo con minima anticipo. Telefonare 383.298.

CERCHIAMO per super centralissimo incasso L. 7 milioni giornalieri di 4 anziani (primario o più) bar ristorante. Telefonare 543.330.

LA QUIETUDINE cedo bar ristorante in splendida posizione buon reddito legislazioni. Tel. 0141 572.88.

LA TIFERNA corso Francia punto di forte passaggio cedesi giro di affari vantaggiosi. Tel. 380.810

LOANO cedo pensione 22 camere bagni [illegible] vero affare occasionissima. Telefonare 0141 672.88.

SALONERIA corso Francia piazza Massaua posizione ottima incasso L. 300 mila giornaliero vendesi. Telefonare [illegible]

VENDESI officina elettrauto con licenza tabella XIV, 3 vetrine oppure licenza con locale vuoto. Tel. 801.1894.

4 Terreni

A 20 km da Torino appezzamenti ottimo terreno agricolo diverse dimensioni. Telefonare 0121 78.958.

VENDO terreno Villanova d'Asti Tel 730 0787 ore pasti

VENDO terreno agricolo Settimo-Cuneese da L. 8 milioni 300 mila cadauno posizione. Tel. 948.0348 - 800.8302

5 Locali e negozi offerte

[illegible] Rivoli di fabbrica affittasi o bar più alloggio comunicanti 3 camere cucina vendo L. 100 milioni. Telefonare 537.213 - 517.293

CAPANNONE nuovo in perimetro mq 1650 zona Fiat Rivalta vendo o affitto Tel 362 491 - 303.077.

MONTECARLO
[illegible] negozio 130 mq con libreria Hobby Casinò. Internazionale: telefonare [illegible]

TORINO vicinanze immediate Sud affittasi capannone di mq 1310 con uffici mq 200 uso deposito e lavorazione leggera. Telefonare 011/57.67

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, [illegible]

COPPIA solida cameriere cuoca cercano referenziata con lieta quotidianità gli Hotel. Telefonare 015 968.579.

[illegible] RISCOLATORETTA pronta a confezionare maglieria corredi bambini. Telefonare 0121 [illegible]

POZZANGLO cerca lavoro retribuzione interessante. Tel. 011 878.108.

SALDATORE carpentiere esperienza montaggio e manutenzione cabine. Tel. 571.080.

VENTITREENNE ragioniere preparato disponibilità a spostamenti ottima conoscenza inglese, conoscenza informatica, automunito, cerca lavoro amministrativo, non pretende troppo. Tel. ore pasti 705.814.

Impiegati

CERCHIAMO per grandi cantieri impiegato d'ufficio esperto anche prima esperienza altri settori. Scrivere: «Pubblikompass 3523» — 10100 Torino.

RAGAZZA 23enne impiegata nel ufficio esperienza quinquennale, bilingue, Telefonare 344.749

SARTINE diplomate quadriennale esperienza pratica e capacità guardia zona propriate Tel. 297.908.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA metalmeccanica con sede in Corso Casale cerca con urgenza un perito [illegible] addetto con esperienza in attività collaudo elettromeccanico. Offresi [illegible] adeguato con assicurazione in attività collaudo elettromeccanico. Per informazioni telefonare al n. 828.404 prefisso [illegible]

CARROZZERIA cerca preparatori e saldatori. Via S. Bernardino n. 26, telefono 360.467.

CERCASI operai elettricisti per impianti civili e macchine utensili impianti presso industriali cablatori per periodo lavoro (anche stagionale) Tel. 801.8206

CERCASI per periodo lavoro montatori meccanici tubisti preferibilmente qualificati carpentieri Tel 801.3256.

CERCASI tubisti di preparati industriali Telefonare 905.5115.

CERCASI parrucchiere per signora abile piega per stagione estiva in montagna. Telefonare 0122 878 911.

COLLABORATRICE domestica cercasi per zona collinare capacità pranzi e cucina. Tel 590.187 ufficio.

CUOCO massimo trentenne referenziato, esperto, cercasi urgenza per ristorante parcheggio Langhe (Barbaresco Valle). Buon salario secondo capacità. Buon carnevale. Conoscenza inglese indispensabile il trilingue. Tel. 0041-27-414 173.

SOCIETA' gestione mense aziendali cerca cuoco/a per stanza alla in Venaria. Tel 287 427 - 287 424 - 774.3000.

8 Rappresentanti

PIAZZETTI vendita tessuti tovaglie cerca. Telefonare ore 8-12 Val Po 52 852 963.

VENDITORE con preparazione di arredamento e abitazione stabile abitat prodotti largamente consumo assume, età [illegible] preferibile. Offre chiarezza in [illegible] assicurativo, [illegible] stipendio garantito, concorso spese, premi ed incentivi per un reddito immediato. Zona di lavoro provincia Sud Torino e Asti e provincia. Scrivere per colloquio a Publikompass 137 — 21100 Varese.

15 Autovetture

A.L.A. AUTOMOBILI, via Genova 261 - Torino, telefono 668.885. Fiat nuove Prenota Consegna. Usate selezionate 127, 131, 131 D, Ritmo D, Volvo, Golf, 2 Cv, [illegible], 650, Jetta GLI, Triumph TR7 e molte altre Vetrisco.

A.A.A. RUOTA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983 vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lingotto, corso Principe Oddone 55, telefono 472.047 (risponde anche il sabato tutto il giorno).

A.A. TORAUTO, corso Belgio 108, tel 890 771, vende o permuta 131 2500 D '81 perfetta condizioni lunghe relazioni

A.A. TORAUTO corso Belgio 108 tel 890 771 vende Opel D e Beta del 81 in garanzia. Lunghe relazioni permuta

A.A. TORAUTO vende 127 Mini 90 SL 131 diesel Opel diesel Beta 500 Centrale Honda Civic ed Accord ed altre con lunghissime proposte di pagamento e permute Westlake Torino c. Belgio 108.

ACQUISTA Autoglite piccole grosse cilindri semestre e vasto pagamento contanti, corso Umbria 33, tel 691 674

ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 738.2554 piazza Martiri 18 angolo corso Cairoli.

[illegible] auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti, Via S. Ottavio 52, tel. 677.348 (aperto il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brio, Fiesta, R4, R5, R14 Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso P. Oddone 98 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFETTA 2000 bianca '79 accessoriata interno velluto assunto rara occasione. Eurombar, corso Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

AMANTARO «l'usato più» pertutto Ferrari - Maserati - Bmw - Porsche - Audi coupé - Golf Gti - Lancia Fiat. Massima serietà garanzia, consulenza. Nuovo prolungamento garanzia. Eurombar, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

ANNUNCIATA 2000 anno 1981 come nuova Talbot Auto vendesi U. Bovio 95, tel. 652.526.

AUDI 100 CD '81 metallizzata unico proprietario accessoriata superbello occasione. Euromotor corso Principe Eugenio 11 Tel. 521.1417.

AUTOCITY vendiamo autoritiro Fiat Lancia Autobianchi altre visti assicurativo usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza banche fino 36 mesi valuta bene la tua auto. Via Plemonte 202, tel. 738.8055.

AUTOMOTOR CONCESSIONARIA FIAT AFFARISSIMI ESTATE 83

[illegible] nuova 2.0 i elettronica, nuova 64 iniettiera con accoppiata di L. 3 milioni 124 Spider Europa nuova da immatricolare a prezzo vantaggiosissimo, ulteriori sconti di pagamento. Rivolgersi al signor Chiorchi presso Automotor, via Cassini 48 (mercato Crocetta), telefono 505.868

AUTOMOTOR OCCASIONI ESTATE 83

Scegli le tue vetture tra il nostro vasto parco garantite per 3 anno iscritti di una Concessionaria Fiat prezzo vantaggioso pagamento a tuo piacere. Via Nizza 128, Panda, 127, Ritmo, 131, Golf, RS, Alfetta, 124 Spider, Argenta diesel ben motorizzata nuovo a listo altre autoccasioni. Vieni all'Automotor in via Cassini 48 zona Crocetta.

AUTO da noi costano di meno. Condizioni imbattibili. Lindbergh s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 98 a Lingotto. corso Orbassano 72 (prima di ponte lungo e giorno).

BETA COUPE' 2000

compr metallizzata mese aprile cerchi in lega cerchi nuovi prezzo interessante Torino Auto vende corso U. Bovio 95. Tel. 652.526.

CEDESI Ducato benzina 2000, 5 marce, condizioni, novembre '82, come nuova. Accetterebbe il cambio. Tel. 812.735.

FIAT 127 super '82 azzurra metallizzata 5 marce rare occasione prezzo interessante accessoria Eurombar, corso Principe Eugenio 11. Tel. 521.1417.

GOLF CL 1100 mila 5 km 3700 accessoriata 11 mila come nuova con garanzia privato vende L. 7 milioni 500 mila Tel. 715.250

GOLF GTI '81 bianco jolly aprile cerchi lega P8 verde Bertoni, corso Turati 80, telefono 806.108

LANCIA AUTO di corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali. Vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 angolo 1 subito

L'USATO MAGICO

per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Torino Auto vi offriamo automobili con relazioni lunghe e 36 mesi anche telefonando anche senza anticipo Torino Auto corso U. Bovio 186. Tel. 205 1977 - 205 2035.

MERCEDES Benz vende 300 TD T, 240 D, 300 D, 240 GD, 300 GD (numerosi) usati con garanzia Tel 0171 61.700.

MERCEDES 220 D perfetta L. 1.800.000 Telefonare 884 385.

PASSAT berlina diesel '79-'80 vende in garanzia concessionaria Volkswagen Brichese, corso Turati 63, tel. 508 108.

PEUGEOT berlina 504 TI 7 posti vende concessionaria Volkswagen Brichese, corso Turati 63, tel. 508 108.

PEUGEOT 504 D, diesel '79 unica proprietaria accessoriata (gancio traino. Telefonare 011 883.680.

PRIVATO vende Fiat 131 2500 diesel tre volte con garanzia. Telefonare 860 0884 ore negozio.

(continua)

ECONOMICI

15 Autovetture

R.C.R. - [redacted] 598.247
propone
BETA [redacted]
iniezione gas, aria condizionata, antifurto originale, blu metallizzato, L. 1 milione 500 mila chilometrati.
GAMMA COUPE' 2500 I.E.
bianca da immatricolare L. 24 milioni.
FIAT 131 1600 TC
blu scuro, tetto apribile, supercompletissima (garantita possibilità leasing), L. 7 milioni 900/00-5
BETA RST 2000
grigio metallizzato, unico proprietario, favolosa, L. 5 milioni 500 mila. Affare.
BETA 2000 HPE
grigio metallizzato come nuova. Affare.
FIAT 127 [redacted]
[redacted] anno '81 rateizzabile, leasing.
PORSCHE 924
marrone metallizzato, pochi chilometri, ugualmente bella L. 15 milioni.
[redacted] ROVER
vasta scelta da L. 9 milioni in su
126 PERSONAL
nera sportiva come nuova. Affarone.

RENAULT 5 ALPINE TURBO
[redacted] prossimità del 1982 vendesi blam di garanzia Torino Auto vendita. Corso Li Servigliano 85, telefono 037.525.

RENAULT 5 GTL bianca 1980 (ma sembra nuova) vendo pochi km prezzo interessante. Euromotor, corso Principe Eugenio 11. Telefono 521.1417.
RITMO Diesel '81 beige pochi km scrivetelaio garaggio non a mia prezzo interessante Euromotor, corso Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.
RITMO Targa Cag 1979 nera unico proprietario vera occasione accessoriata prezzo interessante. Euromotor corso Principe Eugenio 11 Tel. 521.1417.

SECONDA MANO
da L. 20 mila a L. 1 milione e offre la scelta dell'autovettura che può venire occasionalmente. Gencar, corso Siracusa 33 - via Nizza 185.

SECONDA MANO
da L. 1 milione a L. 3 milioni ci offre la scelta di un'autovettura in ordine per tutte le necessità. Gencar, corso Siracusa 33, via Nizza 185.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Sirio, corso Raffaello 3, tel. 856 001.
UAZ 4WD Diesel 1989 unico proprietario real fuoristrada vendesi vera occasione. Tel. 535 466 ore ufficio.
BMW Targa 2.7 nera '74 vende concessionario Gimoni, corso Turati 53, telefono 508.108

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista urgentemente in Torino 1-2 camere servizi. Pagamento immediato. Telefonare 592.143.
ACQUISTASI libero 3-4 vani cucina servizi in Torino semprie, recente. Sig. Fenu, telefono 519.042.
ACQUISTO libero in Torino camera cucina e bagno preferibilmente con terrazzo. Tel. 741.3126
ACQUISTO per contanti monolocale libero anche mansardato zona Centro, spesa mensile L. 10 milioni. Tel. 481.114.
CASAMERCATO 011 650.3805 cerca alloggi, ville, vie, casette. Corso Matteotti 27 Pecaserracentanni
CAUSA inderogabile acquisto urgentemente libero in Torino camera, cucina, bagno, pago per contanti. Tel. 473.0118.
FUNZIONARIO acquista ad libero prezzo 2 camere cucina bagno se piano alto con ascensore. Telefonare 539.187.
INSEGNANTE acquista alloggio in Torino libero anche non oltre le 2-3 vani servizi. Telefonare 795.704.
MONOLOCALE o mansarda libera cerco acquistare in Torino preferibilmente con servizi interni. Tel. 741.3125
PRIVATO acquisterebbe zona Crocetta preferibilmente attico mq 110-120 garage, no intermediari. Tel. 538.453 negozio.
URGENTEMENTE acquisto libero camera cucina bagno zona centro-semicentro lavata L. 35 milioni tel. 532.408.

19 Vendita alloggi

A sole L. 38 milioni in borgo S. Paolo vendo alloggio libero 2 camere cucina bagno. Telefonare 0121 77.494
A 50 mt da Piazza Castello via Garibaldi mansarda molto luminosa libera con ascensore Telefonare 0121 78.956.
ADIACENTE piazza Rivoli libero cameretta cucina bagno termo L. 36 milioni (affare) [redacted] milioni. Tel. 758.863
ADI[redacted]TE via O. Vigliani libero recente 3 camere cucina bagno altezni L. 61 milioni (occasione). Tel. 758.863.
AFFARE corso Vercelli libero [redacted] grandi, camera, cucina, bagno, ripostiglio, posto auto, condominiale, L. 16 milioni più accessori Selm 473.0367.
CASABIANCA libero comodo da mezzi subito 4 camere servizio piano alto luminoso, L. 38 milioni Tel 531.310
CASABIANCA libero ballatoio di Milano ottimo 3 camere cucina servizi perfetto L. 49 milioni ragazzo. Tel. 531.368.
CASABIANCA 531.370 libero zona Gran Madre alloggio di mq 105 vendo ristrutturato completamente con pavimenti parquet.

CASAMERCATO A 650.3805 vendo libero in stupenda palazzina signorile salone 3 camere cucina supervisori box giardino. Ellezzoni.
CASAMERCATO 650.3805 libero 4-5 camere ampie cucina servizi. Ag. Fenu, telefono 519.042.
CASAMERCATO C. 650.3805 libero via Ampere (Venaria) recente ampio camere luminoso cucina servizi piano alto.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Grone Parella ingresso 1 camere libero cucina bagno. L. 40 milioni.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Pastrengo ristrutturato 2 camere libero cucina bagno. Occasione.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Paldaccio Borgo Vittoria, 2 camere libero cucina bagno servizi L. 56 milioni.
CASCINE Vica Nizza recente 2 camere libero cucina servizi L. 65 milioni (occasione). Esam 512 017
CASTIGLIONE casa indipendente su 2 piani con ampio giardino vendesi ottimo libero 8 vani servizi a box Esam 512 012
CORSO Peschiera zona Vittoria appartamento libero ingresso mq (60 piano 8° prezzo ristrutturato. Tel. 384 491

EDILCASE A vendo elegante appartamento a 15 km da Torino in villa in lieve di totale ristrutturazione in parco condominiale e cedilo di parcheggio. Gli appartamenti godono anche di giardino privato. Per informazioni telefonare 548.154 personale in posta lasciare a domicilio.
EDILCASE Si vende adiacente corso Marconi splendido appartamento in casa signorile d'epoca: 2 saloni 5 camere cucina tripli servizi. Adatto anche uso ufficio. Tel 548 154
EDILCASE D vende zona Marghon camera libera cucinino bagno L. 31 milioni Tel. 548.154.
EDILCASE E vende via De Genina 28 alloggio libero 4 camere tripli cucinino bagno ripostiglio mq 93 L. 41 milioni. Tel. 548.154
EDILCASE F vende libero in San Paolo via Racconigi 3, camere cucina bagno L. 31.500.000. Tel. 548.154.
EDILCASE G vende libero via Nizza Pare 36 mini-appartamento di camera cucina bagno ripostiglio libero L. 36 milioni. Telefonare 548.154
EDILCASE H vende adiacente piazza Adriano alloggio di 4 vani doppi servizi in stabile decoroso L. 84 milioni 500 mila di cui 18 milioni 500 mila mutuo ventennale Tel. 548.154.
Corso zona Grosseto vendesi 2 [redacted] nello cucinino servizi terrazzo L. 58 milioni trattabili. Tel. 512 012
ESAM libero Crocetta, piano alto due camere, tinello, cucinino, servizi, 95 mq circa, L. 87 milioni 500 mila. Telefonare 512.012.
ESAM libero grossi prezzi Statuto vendesi camere: salone, due camere, tinello, cucinino, servizi, 95 mq circa, L. 87 milioni 500 mila. Telefonare 512.012.
ESAM libero S. Rita (via Tirreno): 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ben tenuto vendesi Tel 512 012.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 via Napione 1° piano alloggetto di camera cucina bagno. Solo L. 14 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona corso Valdocco ottima casa ingresso 3 camere cucina bagno L. 55 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Filadelfia corso Agnelli eccezionale vendesi ingresso autonomo 2 camere cucina bagno L. 135 milioni.
GABETTI 5787 vende libero grossi corso Agnelli via G. Cina ripetta splendido 3 camere cucina bagno L. 62 milioni
GABETTI 5787 vende libero splendido Chiesa della Salute via Cuneo spazioso 3 camere ampio cucina bagno
GABETTI 5787 vende San Paolo via Frejus 2 camere cucinetta bagno cantina L. 30 milioni 800 mila (occasione).
GABETTI 5787 vende libero panoramissimo via Bertolazzi ristrutturato salonone 2 camere cucinetta bagno.
GABETTI 5787 vende Crocetta corso De Gasperi luminosa camera cucina servizi L. 14 milioni 900 mila.
GABETTI 5787 vende libero Lucento via Cagliari camera cucina ripostiglio cantina L. 43 milioni
GABETTI 5787 vende Madonna di Campagna via Bregolo libero camera cucina ingresso bagno L. 36 milioni.
GABETTI 5787 vende Madonna di Campagna via Bardonecchia camera tinello cucina bagno L. 23 milioni 800 mila.
GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Giovanni Botticelli 3 camere cucina ingresso bagno box.
GABETTI 5787 vende via Duino angolo via Po (4° piano) 3 camere cucina ingresso bagno L. 34 milioni
GABETTI 5787 vende libero panoramissimo via Eive mansardato camere cucina servizi L. 12 milioni 800 mila.
GIAVENO (prossi) casetta indipendente parzialmente 3 vani servizi terrazzo orto adatta fine settimana. Esam 512.012.
V. KATTONE libero via Ormea recente 2 camere ampio servizi L. 83 milioni dilazionato permuta. Tel 532.780.
M. SATTONE libero Barriera Milano 1-2 camere cucina grossi cassa minimo contanti più mutuo. Tel. 531.927.
IMPRESA vende 4 km dal centro Torino alloggi in palazzina a Giaglanico signorile e ristorazioni ecc. Tel. 384 265
LIBERA casa indipendente ristrutturata con ingresso a magazzino ampio cortile chiuso per deposito carrozzeria o meccanico vendesi. Tel. 856 429.
LIBERO corso Belgio pressi 3 camere cucina servizi ingresso cantina balcone posto auto 7° piano 85 mq L. 73 milioni terzo ascensore. Grimaldi 667.0105.
LIBERO corso G. Cesare camere cucina servizi 80 mq balcone 4° piano ascensore L. 30 milioni. Grimaldi 667.0105.
LIBERO Crocetta vendesi alloggetto camera cucina servizio L. 30 milioni mq mutuo. Tel. 853-426.
LIBERO piano alto corso Regina Margherita ingresso camera tinello cucinino servizi cantina tetto ascensore L. 45 milioni. Prem, telefono 344 018.
LIBERO grossi prezzi Castello Moncalieri con servizi ottima minima dilazioni. Esam tel. 517 012.
LIBERO signorile recente grossi corso Rosselli salone 2 camere cucina libero subito permuta. Esam 512.012.
MANSARDA libera ampia con doccia zona corso San Maurizio ottimi L. 2 milioni più mutuo L. 12 milioni. Tel. 758.863.
MONCALIERI prezzo affare L. 41 milioni libero panoramico camera tinello [redacted] no cucina Strada Genova. Gabetti 5787.
SAN GIACOMO libero tono via [redacted] vendesi affare L. 6 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
PIAZZA Rivoli libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno autonomo soffitta cantina L. 57 milioni 500 mila (eventuale permuta). Tel. 473.0367.
S. PAOLO via Frejus appar. ingresso 2 camere tinello cucinetta bagno, L. 30 milioni più dilazioni Selm 467.741.
S. RITA Corso Belgio libero subito recente ingresso salonone 2 camere tinello bagno ottimo L. 78 milioni. Tel 442.349.
S. RITA 2 camere tinello cucinetta servizi piano nobile abitazione o ufficio. Libero. Tel. 384.491 - 300.527.
SAUZE d'Oulx 2 letto, 2 servizi, cucina ingresso ampio soggiorno terrazzo box posto complessivamente arredato vendo solo a privato. Telefonare 740.004, ore ufficio.
T.A.L.T. 508.881 libero in Centro (via P. Amedeo) mansarda con servizio a L. 7 milioni 900 mila. ottimo affare.
T.A.L.T. 508.881 libero adiacente corso Duca 2 camere cucina ingresso servizi a L. 74 milioni 400 mila.
T.A.L.T. 508.881 libero Italia 61 (angolo via Genova) camera cucina bagno e ripostiglio 3 vani L. 29 milioni 500 mila.
T.A.L.T. 508.881 libero Parella (zona Monte Grappa) salonone 2 camere cucina ingresso bagno L. 78 milioni 800 mila.
TERRACINA Collegno libero in palazzina mq 100 salone 2 camere cucinetta servizi box affare Tel. 384.491.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE! senza vostra spesa immobiliare Lenka cerca 2-3-4 vani o villetta in Torino o cintura. Tel. 660.805.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO [redacted] ITA
zona Torino e grossi sono centrale stesa cent.
RIVOLGERSI
mobiliario
ALBERTINAZZI
Cressa (Novara)

ALBERGO residence Torino 1 via Pianezza 62 ampia mono-bilocale [redacted] no ristorazione prima colazione che bene persona. Tel. 348.8333.
CASAMERCATO 650.3805 affitta alloggi zona Lucerna 3 camere cucina bagno uso transitorio L. 350 mila mensili.
MONCALIERI [redacted] alloggio [redacted] uso Telefonare 320.540

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di linea operatrici macchine speciali e varie mansioni. Telefonare 424.0980
DECORATORE eseguo untteggiature tecniche decorative, preventivi. Liandri zepedi. Tel 757 480 - 287 [redacted]

33 Matrimoniali

TRENTATREENNE bella distinta buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio distinto signore 45/50enne. Scrivere Pubblicitas 545 — 10100 Torino.

36 Nautica

A.A.A. COLOMBO Motonautica corso Umbria 47, tel. 484.213 vuole la vostra barca! Subito! Massima serietà e serene valenze (per noi dal 31/7 al 20/8 compresi): vi aiuteremo al meglio per ottenere le migliori valutazioni e le più tempestive permute.

AUTOMAR mese della nautica barche Gobbi Bassi gommoni motori fuoribordo acquisto al prezzo via Tunel 59 tel. 308.172.

[redacted] occasione nautica più tenuta barca [redacted] motore potenza 10 km [redacted] Albenga. Tel. 0182 540.047.

37 Campeggio e sport

BALDI fine stagione abbigliamento e tricot intimi. Magnoli Sport, corso Unione Sovietica 206, tel. 393.354.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI scrittu yorkshire bassotti cocker [redacted] pedigreed. [redacted] 011 543 665.
CUCCIOLI pastori maremmani cani da Pirenei, altri allevatori disponibili. Tel. 011 998 89.38.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. LIRE 13 milioni 850 mila Caselle famiglia 300 mq terreno servizio da acqua luce strada. Subito! Affare! Solo L. 1 milione prima rata.
A.A.A.A.A.A. LIRE 23 milioni 500 mila Caselle 650.3805 vende nel primo soleggiato casetta 4 vani con annesso rustico 3 vani. Portico cortile. Giardino.
A.A. SANTUARIO Vicoforte, piacevole cerca viaggiatrice, co modo campi nevosi, vendiamo graziosi villini e appartamenti singoli, minimo mq 65. Prezzi modestissimi. Telefonare 010 842.134.
A L. 13 milioni agricoltore vende casa di pianta casula basamento mq 3000 terreno, ottima posizione e struttura, vicino Revello. Telefonare 0175 976.804, dopo le 21
A L. 6.000.000
Il Punto Immobiliare spa vende rustico indipendente con terreno pianeggiante recinto servizi interessi. Tel. 657 735.
A Moncalieri impresa vende alloggi ultimati duplex con mansarda e lavanderia L. 90 milioni con ovalula visita in cantiere condominio Solemini Domenico. 333.822.
A pochi km da Pinerolo in ottima ragione casa/rustico già ristrutturato a L. 47 milioni. Telefonare 0121 500.568.
A Rio in Via Palace vendo bella casa con bella [redacted] acque irrigazione arborata a sole L. 1[redacted]. Telefonare 0121 794.84.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COSTIGLIOLE Saluzzo ultimo alloggio arredato 4 letti comodo soleggiato presso stazione [redacted] Tel. 0185 850.95.
RIVA [redacted] Ligure al limite spiaggia ammobiliati vicinissimi al mare per vacanze e settembre. Tel. 0182 979 001.
SARDEGNA [redacted] biglietti viaggio [redacted] nuova incantevole costa sul mare. Date ore 10 alle ore 12. Tel. 0789 754.388.

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA Hotel Derby ex. 0541 962.234 vicino mare camere servizi luglio 28.000, 21-31 agosto 22.000, settembre 19.500, menù a scelta bar parcheggio.
CATTOLICA Hotel Imperiale, con piscina, 0541 962 414, 70 metri mare, eccellente, menù scelta, parcheggio, camere servizi, balcone, 1-22/8 35.000 completissimo, interpellateci, sconti famiglie.
CATTOLICA Hotel Vendome, tel. 0541 963.410, 70 metri mare, eccellente, menù scelta, parcheggio, camere servizi, balcone, 1-22 agosto 34.000 completissimo, interpellateci, sconti famiglie.
PUNTA Marina (Ra) Hotel Elle via della Fontana 11 tel. 0544 437.009 camere servizi balcone parcheggio eccellente. Disponibilità agosto interpellateci.
RIMINI Pensione Azzurra piazza Tripoli, fronte mare, camere servizi, disponibilità dal 18-8 (settembre), settembre 14.000. Tel. 0541 23.708.

49 Informazioni

ALLA Stage impressioni controlli infedeltà indagini private commerciali riservatezza garantita. Via Biuzzi 8 angolo via Roma. Tel 534 516
INFORMITALIA informazioni commerciali private [redacted] Corso Vittorio [redacted] 107, tel. 011.034 - 536.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. CICOLLERIA compra ora argento monete gioielli pezzi misti. Corso Peschiera 161, tel. 534.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria gioielli orologi pezzi misti. Corso Vercelli 4, angolo via Valperga Masserano. Tel. 876.127 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione immediata. Via Principe 47, ang. Regaldi, 859.0981.

MAGA Ruta amore lavoro fortuna interessi soldi successo vendita al giorno. Tel. 535.301, via Mongrando 43
MAGA Cosa desiderate vogliamo realizzare foglio con negatività recano problemi e amore affari. Tel. 364.975

Pirelli Gòmme

Pulito, igienico, naturale, recuperabile, puro, riutilizzabile. Riassumete tutto in una parola.

La parola è: ...
Ma via, in questo caso i suggerimenti non servono proprio: solo il vetro è pulito, igienico naturale, recuperabile, puro, riutilizzabile.

E, cosa da non trascurare, trasparente. Perchè il vetro non ha niente da nascondere: sia che si presti a contenere un trancio di tonno o della marmellata, sia che contenga un omogeneizzato, un succo di frutta, o una bibita...

Il vetro, con la sua trasparenza, la sua purezza, la sua allegria, è sempre lì ad accompagnare la nostra vita.

A farla più bella, più piacevole. E più sicura: perchè il vetro non inquina [redacted] nostro ambiente e ci fa risparmiare energia.

Un contenitore di vetro, infatti, può continuare ad essere riutilizzato praticamente per sempre. Poi, quando non serve più, il suo vetro, recuperato, può dare forma a un contenitore che serve ancora. Insomma, è necessario non dimenticare mai l'importanza del vetro, continuare tutti insieme a difendere le sue qualità. Il vetro continuerà a difendere la qualità della nostra vita. Il vetro? Sì, grazie.

IL VETRO? SI', GRAZIE.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI INDUSTRIALI DEL VETRO

LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale
di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
LA STAMPA

CABETTA bella Francesco 4 camere servizi recentemente magazzino piano strada anche attività commerciale. L. 84 milioni. Tel. 0121 214.56

CABETTA
Villa indipendente in collina con piscina a lato vende L. 16 milioni dilazionabili. Telefonare 0121 31.331 - 21.833 ore ufficio.

CERALE vendesi in costruzione 2-3 vani da L. 56 milioni comodo mutuo a dilazioni. Tel. 0182 930 906 976 360.
CISTERNA d'Asti località Valle S. Matteo graziosa villetta su 2 piani 4 vani servizi ampio stalla trasformabile one piccolo giardino L. 27 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 956 76.
CONFINE francese vendo alloggi nella suggestiva zona «Varenne» parco piscine solarium soleggiato. Tel. 0184 302.35.

COURMAYEUR
Le Chalet du Mont appartamenti panoramici nel verde in villino recentemente costruito: soggiorno 1-2-3 camere. Gabetti Torino 011 5767.

CRESSOLO alloggio in palazzina con giardino cucina soggiorno camera servizi servizio impianti ecc. libero subito vendesi. Tel. 0121 718 21.
CUNEANA villa stadicata 3700 mq parco grande salone 3 camere servizi varie L. 195 milioni. Tel. 925.8206 925.9287.
ENTROTERRA Alassio vendo rustico 8 vani terreno taverna e servizi L. 18 milioni. Telefonare 482 919.
FINALE Ligure vendo interessante stupenda villa in corso di ristrutt. mq 550 articolata su tre piani, con mq 50 di garage e mq 1200 di terreno con agrumi. Telefonare 019 692.028.
FINALE Ligure vicina vendesi ampio magazzino adibile. Tel. 019 600-563.
IMMOBILIARE A[redacted] vende Valle d'Aosta Gran S. Bernardo mirasoli bar L. 64 milioni; Arvier S. André bilocali box L. 80 milioni; Courmayeur bilocale box L. 155 milioni; Tel. 0165 426.21.
IMPERIA due mesi di sicuro vendo favolosa vista mare ristrutturata gennino terrazzi due camere doppi servizi L. 30 milioni ombrelli, L. 35 milioni mutuo anche con [redacted] 12 per cento. Telefonare 0182[redacted].
IM Valle d'Aosta. [redacted] vicinanze Saint-Vincent vendiamo bilocali con posto auto coperto. L. 36 milioni più mutuo. Telefonare 011.382. Aosta 0165 43.741.
IM Valle d'Aosta. Morgex, Pré Saint-Didier, vista Monte Bianco, vendiamo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balconi, cantina e posto auto. L. 108 milioni. Tel. 011 382. Aosta 0165 43.741.
IM Valle d'Aosta Particular a 7 km da Pila vendiamo villa con terreno circostante completamente giardin. cantine. soggiorno con camino, cucinotto, 5 camere, doppi servizi, balconi. L. 180 milioni. Telefonare 011.382. Aosta 0165 43.741.
LA SIGNORA centro casetta subito abitabile 4 camere bagno mansarda termo telefono L. 29 milioni. Cabetti 011 57787.
LIDI Ferraresi vendonsi appartamenti e villette L. 2 milioni contanti mutuo e dilazioni. Tel 341 329 - 543 654.
LOANO privato vende 30 mt mare camera cucina servizi arredamento intero stato L. 70 milioni. Telefonare 019 872.739.
PRADELATO vendo alloggio libero subito nuova costruzione richiesta L. 35 milioni. Tel. 0121 718 21.
PRAGELATO vendo alloggi mono-bilocali vere occasioni con mutuo dilazioni 10 mesi senza interessi fra 2°. Visite sabato domenica. Tel. 012 181 078.
S. BARTOLOMEO vendo sul mare con piscina privata arredato stupendo bicamere 70 mq box personale. Tel. 0183 401 988.
S. STEFANO in elegante residence con parco e servizi centralizzati vendesi bilocale 70 m mare. Telefonare 011 836.378 - 0183 402 251 ore pasti.
S. STEFANO Mare condominio Stella Marina vendo alloggi nuovi 1-2 camere servizi posto auto. Tel. 011 442.268.
S. STEFANO (Sanremo) vendonsi appartamenti mono-bilocali in residenziale. Telefonare 0184 41 821.
SANREMO alloggio ex 2 piani nel centro storico 2 camere cucina bagno terrazza L. 47 milioni. Tel. 630.183.
SANREMO alloggio libero camera cucina angolo cottura bagno giardino privato L. 58 milioni. Telefonare 482.919.
SANREMO strada Solaro 134 in elegante residence con parco servizi centralizzati vendonsi bilocali. Tel. 0184 53.405
SANREMO vendo casa libera con terreno indipendente vista mare coppi servizi box. Tel. 0184 224.97 782.12.
SANREMO villa nuova costruzione zona corso Inglesi 2 camere cucina tinello taverna garage giardino, terrazzo 150 mq vista mare L. 290 milioni. Tel. 0184 583.050 ore pasti.
SARDEGNA vendesi splendida villa vista incantevole in costruzione. Telefonare 0789 754.350 dalle ore 10 alle 12.
SCANDELUZZA bella casa d'epoca su due piani. Piano terra, box doppio locale, cucina ingresso ampio salone cucina abitabile decorosi salone bagno servizi, 1° piano 3 camere salone ripostiglio verso terrazzo 500 mq di orto cortile indipendente proprietà cintata panoramica L. 91 milioni 900 mila vendo. Telefonare 0141 55 875.
ST-VINCENT alloggio signorile 132 mq più 40 mansarda L. 165 milioni più 10 milioni mutuo possibile permuta con Torino. Telefonare «Principato Transazioni Immobiliari» 0166 517.78 anche festivi.
ULZIO a 200 metri dalla stazione vendo miniappartamento signorile con box prezzo interessante. Tel. 011 364 491.
VALLE d'Aosta La Magdeleine Torgnon tipiche case vicinissime sciovie vendiamo miniappartamenti pronta consegna e in costruzione L. 80 milioni. Telefonare 0165 43.821 - 34.553.
VENDESI Podenzo d'Alba splendida posizione panoramica casa padronale composta da 5 camere doppi servizi cucina abitabile più cucina tipica di 3 camere cucina bagno, box per 6 posti auto, terreno mq 21 mila. Tel. 011 851.001.
VENDESI vicinanze Sarmento sul mare appartamento nuovo 3 vani. Tel. 0182 930 880 079.360.
VILLA Villanova di Mondovì 3 camere salone tinello servizi lavanderia box giardino. Tel 011 564.491.
VILLE unifamiliari e alloggi 2/3 [redacted] vicinanze Torino imprese vende direttamente. Tel. 011 800.3418.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

COSTIGLIOLE Saluzzo ultimo alloggio arredato 4 letti comodo soleggiato presso stazione [redacted] Tel. 0185 850.95.
RIVA [redacted] Ligure al limite spiaggia ammobiliati vicinissimi al mare per vacanze e settembre. Tel. 0182 979 001.
SARDEGNA [redacted] biglietti viaggio [redacted] nuova incantevole costa sul mare. Date ore 10 alle ore 12. Tel. 0789 754.388.

47 Alberghi, pensioni

CATTOLICA Hotel Derby ex. 0541 962.234 vicino mare camere servizi luglio 28.000, 21-31 agosto 22.000, settembre 19.500, menù a scelta bar parcheggio.
CATTOLICA Hotel Imperiale, con piscina, 0541 962 414, 70 metri mare, eccellente, menù scelta, parcheggio, camere servizi, balcone, 1-22/8 35.000 completissimo, interpellateci, sconti famiglie.
CATTOLICA Hotel Vendome, tel. 0541 963.410, 70 metri mare, eccellente, menù scelta, parcheggio, camere servizi, balcone, 1-22 agosto 34.000 completissimo, interpellateci, sconti famiglie.
PUNTA Marina (Ra) Hotel Elle via della Fontana 11 tel. 0544 437.009 camere servizi balcone parcheggio eccellente. Disponibilità agosto interpellateci.
RIMINI Pensione Azzurra piazza Tripoli, fronte mare, camere servizi, disponibilità dal 18-8 (settembre), settembre 14.000. Tel. 0541 23.708.

49 Informazioni

ALLA Stage impressioni controlli infedeltà indagini private commerciali riservatezza garantita. Via Biuzzi 8 angolo via Roma. Tel 534 516
INFORMITALIA informazioni commerciali private [redacted] Corso Vittorio [redacted] 107, tel. 011.034 - 536.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. CICOLLERIA compra ora argento monete gioielli pezzi misti. Corso Peschiera 161, tel. 534.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria gioielli orologi pezzi misti. Corso Vercelli 4, angolo via Valperga Masserano. Tel. 876.127 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per contanti valutazione immediata. Via Principe 47, ang. Regaldi, 859.0981.

MAGA Ruta amore lavoro fortuna interessi soldi successo vendita al giorno. Tel. 535.301, via Mongrando 43
MAGA Cosa desiderate vogliamo realizzare foglio con negatività recano problemi e amore affari. Tel. 364.975

Esperimento per alpeggi nelle valli Orco e Soana

Nei bagagli del margaro c'è anche l'elettricità

Una mini centrale con turbina ad acqua, trasportabile in una valigia, dovrebbe rompere il tradizionale isolamento delle baite

Il prossimo anno alcuni margari che scelgono gli alpeggi delle valli dell'Orco e del Soana per ricoverare il loro bestiame saliranno i pendii della montagna con un piccolo carico in più, una valigetta del peso non superiore ai 50 chili. Dentro, una piccola ma funzionante «centrale elettrica» che servirà a dotare le baite di qualche confort.

Si tratta di una novità quasi rivoluzionaria, destinata, quando troverà applicazione su larga scala, a rompere il tradizionale isolamento di chi abita gli alpeggi. La Comunità montana Valli dell'Orco e Soana ha, infatti, quasi definito gli accordi con l'Azienda Elettrica Municipale, che dovrebbe fornire il materiale e l'assistenza tecnica per installare i minicentrali: «Ora dovremo richiedere l'aiuto alla Regione — dice il presidente dell'ente, Albino Bellino — che comunque si è già dimostrata sensibile all'iniziativa. Accordi e progetti dovrebbero essere perfezionati entro l'autunno: per la prossima primavera, quindi, saremo pronti all'esperimento».

Naturalmente, solo alcuni margari potranno usufruire delle piccole centrali. Il funzionamento è molto semplice: basta un salto d'acqua di ridotte proporzioni che riesca ad alimentare la turbina in miniatura. Ma non sarà l'illuminazione delle baite ad aiutare i margari; in pratica, verrà resa funzionante la macchina per produrre il burro e, la mattina, il latte sarà già scaldato, grazie ad una resistenza inserita nelle enormi che servono allo scopo.

I margari nelle due valli sono 250, ma gli addetti del settore superano le unità. Curano complessivamente 15 mila capi di bestiame, bovini soprattutto, ma anche ovini e caprini.

«Il problema essenziale è quello di migliorare le condizioni di vita di chi abita la montagna — prosegue Bellino —. È tutta di mestieri difficili che spesso fanno sentire il peso della solitudine. Un altro grosso impegno della Comunità è quello di dotare tutti gli alpeggi di un sufficiente sistema di strade interpoderali, in grado comunque di ridurre la fatica e i tempi di spostamento».

Mancheranno ancora la televisione, il frigorifero, le cose che perfettamente attrezzate cui siamo tutti più o meno abituati. Ma sarà il momento di dire addio alle troppe fatiche di un'esistenza già difficile, che hanno non pochi vuoti tra la popolazione residente. Il tutto con la spesa non proibitiva di miliardi pro capite.

Giampiero Paviolo

Curioso incidente nel sottopassaggio di corso Regina

L'ammiraglia del metrò si è arenata per strada

Un marciapiede troppo alto (su un tratto di linea non ancora ristrutturato) ha bloccato la motrice - L'ostacolo eliminato col piccone

Curiosi e tecnici attorno alla vettura del metrò «incagliata» sul marciapiedi di Corso Regina

Collaudo movimentato per il mastodonte da 300 posti destinato al metrò e consegnato nei giorni scorsi al Tc dalla Fiat Ferroviaria. L'ammiraglia della flotta Atm si è incagliata sul marciapiedi di corso Regina Margherita alla prima uscita notturna.

Colpa della vecchia rete tranviaria, concepita per sopportare il transito di ben altre vetture, più strette e leggere. Il prototipo del tram del futuro s'è trovato in difficoltà mercoledì sera, non appena ha messo il muso fuori dal deposito di corso Tortona, al traino di un vecchio «rimorchiatore» dell'azienda.

Doveva raggiungere le Valli e il tratto di linea speciale inaugurato l'anno ma non riuscirà a superare curve e marciapiedi. Bloccato verso le 22 all'ingresso del sottopassaggio, è stato disincagliato dall'intervento di tecnici e che, con piccone e pneumatico, hanno sistematicamente sbrecciato gli ostacoli più difficili.

La scena, complice la serata afosa, ha richiamato un discreto pubblico, pronto a sottolineare con battute salaci e facile ironia i passaggi di tutta l'operazione di recupero. Gli sforzi personale impegnato hanno però ottenuto lo scopo nonostante il e gli incidenti di percorso. La direzione Tc ha precisato ieri che i collaudi si svolti regolarmente.

Guidatore grave per uno scontro

Carmagnola, ieri mattina alle 7, in via Chieri della frazione Salsadio, un furgone Fiat 0M che viaggiava in direzione di Torino con alla guida Antonio Ciarlia, 25 per ancora imprecisate si è scontrato con un'Alfetta guidata dal trentacinquenne Antonio Tomasis, residente a Savigliano, via Caduti Libertà.

Nel terribile urto il furgone è andato a schiantarsi contro una pianta a lato strada. Il Ciarlia, gravemente ferito, è stato trasportato al Cto di Torino con prognosi riservata.

Un giovane di Caschette. Guido Bracchiglione, 24 anni, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Ivrea in seguito alle ferite riportate in un incidente dale avvenuto in Strusiglia. Il giovane è caduto dal motorino battendo il capo.

Susa, per furto cinque arresti

Il nucleo operativo dei carabinieri di Susa ha arrestato cinque giovani per furto. Martino Ducoli, 18 anni e di Giovanni Gullo, 21 anni, residenti entrambi a Susa, rispettivamente in via Martiri della Libertà 18 e in via Fratelli Vallero 15, sono accusati di aver rubato nella mattinata di ieri un registratore di primo Vittorio di Susa, e alcuni giubbotti nell'abitazione di Carmelo Laquinta, in via Martiri della Libertà 14. Per Lorenzo Rossetto, 23 anni, di Venaus e Elio Olocco, 18 anni, di Giaglione, l'accusa è di furto di autoradio; per Ilde Barbero, 20 anni, di furto.

★ **Sono ancora gravissime le condizioni di Remy Biville, anni, il boyscout francese il originario di Aida, nella zona di Montpellier) precipitato l'altro giorno da una roccia**

Avigliana di nuovo crisi

Da ieri la giunta municipale d'Avigliana è nuovamente in crisi. Infatti due consiglieri socialisti, Amodeo e D'Arcangelo, e il socialdemocratico Fornello, dopo aver dato il loro appoggio a una monocolore che era impegnata a una verifica dopo elezioni politiche del 26 giugno, hanno ritirato il loro impegno, accusando il pci di non rispettare gli accordi presi.

Rapina lampo in ufficio poste

Fulminea rapina ieri poco dopo le 12 all'ufficio postale di Campiglione Fenile: due giovani armati, a viso scoperto, hanno costretto l'impiegata dell a consegnare denaro in contanti per circa due milioni.

Si quindi allontanati su una «124» blu. L'auto è stata nei Gemerello. Qui i malviventi sono saliti a bordo di una bianca targata Cuneo.

Sottoscrizione chiusa, lunedì il bimbo a Boston

I lettori per Alessandro

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate a «Specchio dei tempi» per aiutare Alessandro, 14 mesi, ad operarsi negli Stati Uniti.

Vittoria in onore di Papa Giovanni, due nonne N.N., famiglia Rolando 20.000; un bersagliere 20.000; una pensionata 20.000; per il piccolo Alessandro da una nonna 20.000; in memoria di Michele Ruella 20.000; L.M. 20.000; G.B. 20.000; in memoria di Graziella Teresa 20.000; da Mattia e Valentina 20.000; Monica e i nonni 20.000; Claudia; in onore del Beato Nunzio Sulprizio 20.000; ricordando Fabrizio e Caterina 20.000; M.B.

Angela 20.000; N.N.; Carla Santi Filippo e Maniscalco 20.000; Tina e Genia 20.000; Maurizio 20.000; N.N.: Norma Donno; Armando 20.000; Lanzafame 20.000; in memoria di Toni; N.N. 20.000; e Martina 20.000; famiglia Guerriero 20; I.R. 20.000; mamma e Bruna 20.000; Paola e Laura: la piccola Giulia e nonna Tina 20.000; ricordando e Sargian 20.000; Claudia; E.R. 30.000.

Peltrin e Dipietrantonio 20.000; 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; N.N. 20.000; L.M.A. 20.000; Nadia e famiglia, Diano Marina: Anna Bertoldi 20.000; Enrico e Pierangela 20.000; N.N. 20.000; G.A.S. 20.000; e papà a Novembre 20.000; C.M.O. 20.000; favore: N.N. 20.000; M.V. 20.000; N.N. 20.000; in memoria di Papa Giovanni perché protegga sempre i miei figli Mario e Aldo 20.000.

S. Castiglion, Aosta 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; Cristiano ed Alessia con la che tu possa vedere come noi, la mamma 30.000; N.N., Torino; che ti protegga 20.000; N.N. 20.000; in memoria di Candiani, Gallina N.N. N.N. V.S. in memoria di Papa Giovanni, N.N. 20.000; N.N. 20.000; Rosa 20.000; N.N. Carla e Gianluca 30.000; Fabrizio e Roberto Orivelli 20.000; Mariuccia D. 20.000; C.C. 20.000; N.N. Lucia 15.000; Barbara 15.000; Giuliana 15.000; in memoria di Elena 15.000; Umberto, Marco e Paolo 15.000, Lara, Giorgia e Claudia con tanti auguri e un «forza Alessandro»; Novembre da Cristina e Roberta e Francesca 50.000; B.G.R.

Alessandra; N.N. 50.000; N.N. 50.000; Teresa 50.000; F.C.T.; Luigi Brondino; Annamaria e Klora 50: Roberto 50.000; la mamma e il di Luca 50.000; Istituto Calroli 50.000; Travaglio, Asti 50.000; Mauro P., Santhià 50.000; Elodia Morelli 50.000; Marisa e 50.000; Rossella 50.000; Bianco Rosselli Barbero 50.000; M.T., Pianezza 50.000

F.O. 50.000; N.N. 50.000; N.N. da a Filippo Lucia 50.000; P.F.; I.M. Palmone 50.000; N.N. 50.000; due 50.000; e Rosalba N.N. Remo e Fabrizio 50.000; Goffredo 50.000; in memoria di Valentina Cavandoli 50.000; Emanuela e Isabella 50.000; N.N.; Valentina per Alessandro 50.000; nonna 50.000; Bonarate 50.000; Andrea, Fabrizio, Maurizio, Carola, Simonetta, da Stefano 50.000; N.N. in suffragio dei suoi morti 50.000; Velia per Alessandro 50.000; i dipendenti Bellucco Chimica 47.000; un gruppo di amici di via Giacosa 36, Torino 45.000; M.P.T. 45.000; Gread Ufficio Clienti 42.000; Ester 40.000; Claudio 40.000.

★ **Per la ricerca sul cancro** —

In memoria di Daniela Ghidini 80.000; condomini e inquilini di v. M. Cristina 89 in memoria di Visetti Fortunata vedova Varca Tordella 80.000; gli amici di V. Fiochetto in memoria di Ettore Peno; i condomini e inquilini di v. Lauro Rossi 36 in memoria di Biodi Lacerenza 80.000.; in memoria di Cafferina Cortese, condominio di c. Vitt. Emanuele 192/15 Torino e signora Bellotti; in di Pero Francesca in Oldano, famiglia Pasta e colleghe di lavoro di Angela 70.000; in memoria di Delfino Borgo, i commercianti di via Nizza 65.000; N.N. 80.000.

Per la signora Felicita Fiorillo, gli amici dello Ien Galileo Ferraris di Torino 60.000; cognati e nipoti in memoria di Maria Teresa Roggero 60.000; gli amici di Federico in memoria della mamma Alda Nasetto 55.000; ricordando mio papà nel suo 50° anniversario 50.000; in memoria di Delfino Borgo, i cugini Francesco e Mirella 50.000; il marito in memoria di Bellalo Romana Brayucha 50.000; D.D.D. 50.000; nell'8° anniversario scomparsa di Bruno Mingiatto, moglie e figlia lo ricordano 50.000; E.E. 50.000.

Margherita Almo in memoria di Papa Giovanni perché la protegga in memoria di Giovanni Napoli, Mariuccia e Beppe Vasco 50.000; Teresa 50.000, in memoria di Marisa Albanese 50.000; E.E. in memoria di Maria Manfrinati 50.000; ricordando Peppino 50.000.

Ernilio in ricordo di Papa Giovanni 10.000; N.N. 1

/continua.

Bardonecchia ha ospitato il Kung-fu

Tra i programmi calendario Bardonecchia-Estate ha particolare evidenza quest'anno la manifestazione nazionale Wu-shu Kung-fu: uno sport le cui radici risalgono a tremila anni avanti Cristo e che ha per culla la Cina. In questa arte marziale vengono messi in evidenza l'astuzia, l'intelligenza, le fisiche che regolano la vita na.

Congressi internazionali a Stoccolma, Shanghai e Taipei hanno evidenziato l'importanza questo sport può avere anche tra i popoli occidentali poiché, fatto con serietà, procura equilibrio esteriore e interiore.

Nell'intento di poter dare una chiara immagine di questo sport e del fini che si prefigge, la Polisportiva centro alpino, in collaborazione con l'Accademia nazionale, la Federazione nazionale Wu-shu Kung-fu di Bologna e la scuola sportiva di Bardonecchia, ha organizzato in questi giorni, nel salone del complesso Colonia Medail, un rendez-vous in cui una rappresentativa della squadra nazionale di questo sportivo, sotto la guida del maestro Sita di Bologna, ha offerto una carrellata di quest'arte con attacchi a nuda e armi bianche (spada, spada uncinata, bastone lungo).

La manifestazione ha riscosso successo. L'utile che ne è derivato sarà devoluto la ricerca sul cancro.

La strada per l'Eremo e Pino invasa dalle discariche

Una gita sulla panoramica ammirando l'immondizia

Nelle piazzole si trova materassi, letti, poltrone, perfino strumenti chirurgici - Scarsa sorveglianza e abitudini incivili

Cumulo di rifiuti in una piazzola della collina, sulla strada per l'Eremo e Pino Torinese

Sempre «panoramica», sempre più immondezzaio. La da Torino porta all'Eremo e poi a Pino Torinese, un tempo meta di piacevoli gite, sembra diventata una gigantesca discarica. Chi deve abbandonare materiali ingombranti, difficili nei contenitori urbani, abbia l'abitudine di trasportarli in collina e scaricarli a fianco della strada. Si trova di tutto: letti, materassi, poltrone, tavoli, cocci d'ogni specie, addirittura strumenti chirurgici.

Un di cittadini ha protestato presso le Amministrazioni Comuni interessati. Lo stato intervento del comune di Pino Torinese che, a fine maggio, ha ripulito le piazzole di sua competenza facendo poi affiggere cartelli, ignorati.

Sempre «panoramica», sempre più immondezzaio. La da Torino porta all'Eremo e poi a Pino Torinese, un tempo meta di piacevoli gite, sembra diventata una gigantesca discarica. Chi deve abbandonare materiali ingombranti, difficili nei contenitori urbani, abbia l'abitudine di trasportarli in collina e scaricarli a fianco della strada. Si trova di tutto: letti, materassi, poltrone, tavoli, cocci d'ogni specie, addirittura strumenti chirurgici.

Un di cittadini ha protestato presso le Amministrazioni Comuni interessati. Lo stato intervento del comune di Pino Torinese che, a fine maggio, ha ripulito le piazzole di sua competenza facendo poi affiggere cartelli, ignorati.

Esistono probabilmente responsabilità dei Comuni (costretti però a operare in territori piuttosto vasti ma è piuttosto una mentalità che va cambiata. Chi abbandona masserizie e suppellettili ai bordi delle strade compie un tentico atto di vandalismo contro un bene collina torinese, che diventa tanto più preziosa e godibile in questa calda estate.

In una tragica carambola di auto

Bivio di Candiolo un'altra vittima

All'incrocio con la statale del Sestriere è rimasta uccisa la moglie di un veterinario di Pralormo

Il pericoloso bivio di Candiolo, sulla 23 del Sestriere, è stato nuovamente teatro di un incidente mortale. Alle 8 di ieri mattina un'Alfasud condotta da un veterinario di, Arturo Moschetto, via Carlo Mobelli 9, proveniente da e diretta a Candiolo, si è scontrata con una Golf guidata da Daniele Nobile, 21 anni, abitante a None in via Silvio Pellico 3. Dopo l'urto l'Alfasud è andata a finire contro una Panda ferma all'incrocio condotta da Angelo Bernardi, residente a Candiolo in via Torino 25.

La vittima è la moglie del veterinario, Anna, 58, nata a Lione e residente il marito a Pralormo. La donna, trasportata al Cto, è deceduta poco dopo il ricovero.

★ Colta da crisi di sconforto, Paola Gaia, 28 anni, si è buttata dall'alto della sua abitazione, in via Circonvallazione 21 a Forno. La donna è stata immediatamente e trasportata all'ospedale di Ivrea. La prognosi è riservata.

★ In esecuzione di un dine di cattura gli agenti del commissariato di Ivrea hanno tratto in arresto Pancrazio Maravita, 24 anni, accusato di furto. Secondo gli inquirenti, il giovane era impossessato

Anna Moschetto, 58 anni

della borsetta che donna aveva lasciato momentaneamente appoggiata sul bancone di un'oreficeria di Ivrea.

Una pensionata Palazzo Canavese, Anna Maria, 88 anni, è rimasta vittima di una truffa messa a segno donna prestabilimento come ispettrice Poste.

L'anziana, che vive sola, senza sospettare, ha consegnato il libretto nel quale erano ancora ripiegate le mila lire incassate poco prima.

L'OCCASIONE DA NON PERDERE?

Shopping DEL MOBILE

Per nuova gestione vende con PREZZI SCONTATISSIMI tutti gli arredamenti in esposizione, fino a totale esaurimento. Minimo anticipo con rate fino a 36 mesi senza cambiali.

Shopping DEL MOBILE

Via Monginevro, 203 - TORINO
(angolo Corso Brunelleschi)
Tel. 70.55.66

Oggi su

STAMPA SERA

giorni

Supplemento del venerdì

TV

Tutti i programmi TV in 12 pagine

Spettacoli, inchieste, varietà

Giorno per giorno

Sposi da 60 anni

Vittorino Cortese, 86 anni, e Enrichetta Bussonetti, 84, hanno festeggiato nei giorni scorsi i 60 anni di matrimonio. Intorno a loro, nell'abitazione Giacinto Collegno 48, a San Donato, la figlia Jolanda, il nipote, i pronipoti.

Incontri d'arte

A Collegno, in occasione della 423ª festa di San Lorenzo otto artisti espongono da domani a lunedì nelle sale di villa Lidia, via Martiri XXX aprile. Si tratta Giuseppe Lupo (pittura), Luigi Marietta (incisioni su rame e argento), Renzo Migliu (fotografia), Beato e Laura Malandrino (dipinti su stoffa e cera), Andrea Bongiovanni (oggetti in legno), Giuliana Astolfi e Nunzia Bottiglieri (creazioni floreali).

Festa del Piemont

Venaria domenica si svolgerà la edizione della «Festa del Piemont». Il programma: 9,30 sfilata per le vie cittadine una mandria di bovini con i classici «rodon» (campanacci) dei vari artigiani. Alle 10,30, sulla piazza Annunziata, trebbiatura grano vecchi macchinari e un a vapore. Alle 11,30, nel parco dell'ex Ora Viscosa, presentazione di alcuni mestieri artigianali e di vecchie macchine agricole. A mezzogiorno messa al campo e alle 13 pranzo al sacco. Nel pomeriggio canti e balli popolari.

a podismo

Domenica ventesima edizione del gran premio Giovanni Brunero, corsa in salita per dilettanti juniores da Cirié al Pian della Mussa (m 1750). Martedì raduno dei migliori specialisti piemontesi la marcia Alpina (andata e ritorno) dal rifugio al rifugio Gastaldi.

Verrà riattivata la Rivarolo-Pont

Il cavalcavia ferroviario di Rivarolo ripristinato entro il 15 settembre. notizia da una fra i sindaci dell'Alto Canavese e i funzionari del Trasporti torinesi, convocata dal sindaco di Valperga, Giovanni Giolitto, preoccupato come molti suoi colleghi per una situazione che si trascina ormai da tempo.

E' novembre dell'81 infatti che il cavalcavia non è più funzione, dopo che una lo danneggiato gravemente. Le conseguenze sono state pesanti: soppressioni della linea Rivarolo-Pont, tagli occupazionali i caselanti, insufficiente manutenzione sulla linea.

Proprio i problemi di manutenzione, però, rischiano di prolungare ulteriormente i tempi della riapertura della linea, che amministratori si dimostrati scettici sulle possibilità che la data venga rispettata. In ogni caso i funzionari della Satti hanno garantito che il «ramo Rivarolo-Pont non verrà soppresso nei prossimi dieci anni, cioè al '93.

«Arel — ha ribadito Scamardella — nostra intenzione sarebbe quella di migliorare il servizio. Purtroppo le recenti norme in materia finanziaria ci impediscono nuovi investimenti. E d'altro canto un aumento dei treni è pressoché impossibile perché la stazione di Porta Susa non può ospitare altri convogli della Satti».

Al di là delle preoccupazioni per l'immediato futuro esistono però altri problemi strutturali: il numero di passaggi a livello è eccessivo (uno ogni 300 metri, forse è un record), alcuni centri risultano mal serviti, e anche le autolinee danno al momento risultati più favorevoli: le fermate sono troppe, e finché il traffico sulla statale 460 non verrà avvitato dalla circonvallazione di Caselle è improbabile una riduzione dei tempi di trasporto.

Canavesana, comunque, tornerà a correre... si fa per dire, sulle vecchie della Rivarolo-Pont. Ma di metropolitana leggera per il momento è meglio non parlare: un fa i cavalli da Settimo a Rivarolo impiegavano meno di due ore a compiere il tragitto. Oggi i treni superano ancora i 60 minuti.

Al Sestriere aquila ferita

Due fratelli, Riccardo e Sergio Griot, allievi sciatori delle Fiamme Gialle a Claviere, ieri mattina al Colle del Sestriere, durante una gita a Chisonetto, hanno notato, inanimata sul terreno, un'aquila: il rapace ferita all'ala non più in grado di volare.

Ritornati a Sestriere, Riccardo e Sergio Griot hanno avvertito le guardie comunali del Colle e le guardie zoofile. Sembra che l'animale si sia procurato la ferita in volo, contro un cavo d'acciaio, forse fuoriuscito una preda: dopo le viene ora sottoposta, l'aquila, un esemplare con apertura alare di due metri circa e del peso di sei chilogrammi, tornare a volare.

Ciriè, intesa tra dc, psi, psdi

Intesa raggiunta a Ciriè, un dopo le elezioni, per una giunta di centro-sinistra. Dc, psi e psdi hanno definito un accordo per la formazione di una giunta «idonea ad assicurare stabile alla città». Tale soluzione era attesa, vista la composizione del nuovo Consiglio comunale: dc 12, pci 9, psi 4, pli 2, pri 1, psdi 1.

Le elezioni comunali 26 giugno ebbero esito diverso dalle contemporanee politiche: in queste era passato in testa il pci con voti (31,14%), mentre la dc era scesa a 3324 (28,20%), ed in base a tali cifre avrebbe avuto solo 9 consiglieri. Ma nelle comunali aveva un recupero eccezionale, guadagnando ben 939 voti e salendo a 4273 (38,10%), mentre il pci perdeva 394, scendendo a

Era quindi chiaro fin l'inizio la leadership sarebbe toccata di nuovo alla. Inoltre psi e psdi raggiungevano un'intesa a due che che di fatto una giunta centrista.

FILM E ALTRI SPETTACOLI AI PUNTI VERDI

Il ribelle Hopper in un'anteprima

Dennis Hopper, regista del film «Out of the blue»

● **Out of the Blue** di Dennis Hopper, e il film a colori americano proiettato stasera in anteprima a [illegible] Reale, per i Punti Verdi, e replicato domani pomeriggio al Cinema Romano.

Diretto dall'attore e regista che con *Easy Rider - Libertà e paura* realizzò nel 1969 una [illegible] opere fondamentali del [illegible] cinema [illegible] (quello cosi gradito al pubblico giovane), **Out of the Blue** narra la storia di Ce Be Barnes, un'adolescente di [illegible] tere difficile, una giovane ribelle, che maschera dietro i suoi provocanti atteggiamenti esteriori l'incapacità di adattarsi al mondo degli adulti.

Prodotto nel 1980, in collaborazione tra Usa e Canada, **Out of the Blue** è un film ricco di singolari attrattive. Vi si ritrova come protagonista un'attrice di talento, Linda Manz, già vista ne *I nuovi guerrieri*, e si ha il piacere di rivedere anche [illegible] attore lo stesso regista Dennis Hopper, che interpreta il ruolo [illegible] padre [illegible] protagonista: un uomo tornato in libertà dopo anni di carcere.

Il film è duro e amaro, tipico di questa produzione indipendente d'Oltreoceano che affronta con realistico coraggio problemi anche difficili.

Stasera è Vietnam nel Parco Rignon

Questa sera «Assedio», che si concluderà domenica con il «Varietà in varie età» a Nichelino, [illegible] propone nulla. I «Punti Verdi», dal canto loro, si limitano a due spettacoli: il cinema a Palazzo Reale (e in programma l'anteprima di «Out [illegible] the blue» di Dennis Hopper, di cui riferiamo qui a fianco), e il Balletto folkloristico nazionale del Vietnam al Parco Rignon.

Balletto folkloristico «sui generis», quello vietnamita: in realtà si tratta di uno spettacolo di valore artistico assoluto, che può essere apprezzato da chiunque ami la danza. Contribuiscono a valorizzare la rappresentazione la qualità degli [illegible], la freschezza e l'in[illegible] repertorio, la bellezza e la sfarzosità dei costumi, la [illegible] delle melodie e la grazia dei gesti.

Ma la curiosità maggiore la suscitano gli strumenti musicali, quasi tutti sconosciuti agli occidentali. Si va dal «dan bau», uno strumento a corda i cui suoni scaturiscono dalla diversa [illegible] di un solo filo metallico, al «ty ba», una chitarra a quattro corde, dal «dan tranh», che di corde ne ha 16, al «dan nhi», che ne ha due, e viene [illegible] un archetto simile a quello del violino.

Come è tradizione nella danza orientale, i gesti e i movimenti dei ballerini sono tutti legati a precisi significati rituali, che sfuggono spesso ai non specialisti: resta comunque la profonda suggestione di una forma d'arte che vanta una tradizione millenaria, e che rapisce lo spettatore in un gioco raffinato di armonia ed eleganza.

Si comincia alle 21,30, l'ingresso costa 1000 lire. Lo spettacolo sarà replicato domani sera, sempre al Parco Rignon. Dai suoni dell'Oriente al «sound» arrabbiato della «musica metropolitana»: questa [illegible] alla videodiscoteca della Pellerina (ingresso da [illegible] Appio Claudio), è in programma un concerto dei Metal Fix, uno dei gruppi emergenti della [illegible] giovane torinese, con il loro rock duro e aggressivo. Lo [illegible]tacolo comincia alle 22.

Il programma della videodiscoteca, che ogni sera presenta filmati musicali provenienti da tutto il mondo, prevede altre esibizioni «live»: il 2 agosto saranno di scena i Oaw, altro gruppo rock della scena torinese, il 9 il gruppo jazz di Gigi Cavicchioli, l'11 gli Stray King. Per il 12 agosto è prevista [illegible] «notte afrocubana».

g. fer.

PICCOLA AREA OMBROSA AI PIEDI DELLA MOLE

Colosso in giardino

Nel piccolo giardino della Mole è stato collocato uno specchio-scultura dalle strane prospettive

Il «role» della fantasia tra carte geografiche e pergamene [illegible] *mostra* - Arte e scienza per il disegno del mondo alla Mole Antonelliana (orario 9-13 e [illegible] i festivi) ha una sua «sala d'aspetto» a sorpresa: il minuscolo giardino di cui quasi nessuno sospetta l'esistenza ai piedi dell'edificio.

Nella mappa del Servizio Alberi (e del municipio, si precisa che il cancelletto d'ingresso è al numero 30 [illegible] Montebello, ma nessuno ricorda *da quale* [illegible] *l'origine di questo scampolo verde che* (in *il quadrato di base di 37 metri per lato dell'edificio.*

La superficie del giardinetto è di soli 1147 metri quadrati, ed è divisa in due parti, una più elevata, l'altra più bassa.

Chi volesse sostare su una delle dodici panchine a osservare dal basso la [illegible] *chitettura dell'Antonelli, avrebbe a tenergli compagnia 25 alberi: 3 «cedrus atlantica», 7 carpini, 4 meli in fiore,* [illegible] *un «frazinus» dalle foglie simili all'agrifoglio, un salice, una betulla e un bellissimo «fagus sepienifolia» dalle foglie strette e molto seghettate.*

Fra le trenta specie di arbusti che completano la presenza verde, particolarmente suggestivi una sanguinella («Cornus sanguinea») dai rametti rossi e un «cotonaster» le bacche [illegible] marroni, che d'inverno spiccano nella neve come festose decorazioni natalizie.

v. sin.

Proposte per l'estate da...
MASH
LO SHOP DEL FOTOCINE
TORINO - Via S. Secondo 56 - Tel. 011/596.854
Le [illegible] non in [illegible] inbattibili

CANON AE1 program + 50/1,8 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2,8 + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
686.000

CANON AE program + 50/1,8 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4,5 + borsa universale Yasuhi
708.000

[illegible] + 50/1,8 + ob. 28 mm F 2,8 + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
498.000

OLYMPUS OM 10 + 50/1,8 + ob. 80-205 mm F4,5 + borsa universale Yasuhi
519.000

NIKON EM + 50/1,8 + ob. 28 mm F 2,8 + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
506.000

NIKON EM + 50/1,8 + ob. 80-205 mm F 4,5 [illegible]
527.000

CANON AV1 + 50/1,8 + ob. 28 mm F 2,8 + ob. [illegible] + borsa universale Yasuhi
516.000

PRAKTICA MTL 3 + 50/1,8 + borsa pronto + ob. [illegible] mm F 2,8 + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
344.000

[illegible] + 50/1,8 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4,5 + borsa universale Yasuhi
365.000

NIKON FG + 50/1,8 + ob. 80-205 mm F 4,5 + borsa universale [illegible]
693.000

CANON AV1 + 50/1,8 + ob. 80-205 mm F 4,5 + borsa universale Yasuhi
538.000

COSINA CR II + 50/2 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2,8 + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
388.000

COSINA CR + 50/2 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4,5 + borsa universale Yasuhi
409.000

MINOLTA XG1 + 50/2 + [illegible] + ob. 28 mm F 2,8 + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
476.000

MINOLTA XG1 + 50/2 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4,5 + borsa universale Yasuhi
497.000

ZENIT TTL + 50/2 + borsa pronto + ob. 28 mm F 2,8 + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
323.000

ZENIT TTL + 50/2 + borsa pronto + ob. 80-205 mm F 4,5 + borsa universale Yasuhi
344.000

ANTON FC1 + 50/1,8 + [illegible] + ob. 135 mm F 2,8 + borsa universale Yasuhi
672.000

Garanzia di regolare importazione su tutti gli apparecchi
sconto 20% su obiettivi foto-colori e b.n.

CUCINA AMERICANA FRA LE COLLINE

Ma Santa Brigida è californiana?

Un'americana in collina. Mary Anne. Marianna per i [illegible] italiani, è la gentile signora di Los Angeles che fa gli onori di casa a chi viene nella trattoria di Santa Brigida, sui bricchi sopra Moncalieri. Il marito, Renzo Smeraldo, se ne sta nascosto in cucina a sfornare piatti piemontesi ma pure di matrice Usa come il «Kentucky Fried Chicken» o i canapè alla californiana con avocados.

La «Santa Brigida» nasce e muore ogni anno come fosse una farfalla effimera. Il pergolato offre frescura da aprile a settembre con un intervallo [illegible] 15 alla fine [illegible] agosto. Chiusa d'autunno e in inverno. E si cena solo su prenotazione. Apertura eccezionale e rituale il 14 febbraio per la cena dedicata agli innamorati. Insomma, un posto che rincorre le notizie.

Inutile [illegible]de il menù poiché si è in simpatica [illegible]lia di Mary Anne e di tre ragazzotti in camicia uguale e jeans: sono loro a cadenzare le portate, dagli antipasti sino al dolce. Il prezzo è fisso: 27 mila, compreso un bianco gradevole e leggero, detto «in del brie».

Ma se piove o la temperatura si fa [illegible] Niente paura perché la trattoria ha pure ricettività interna in un ambiente che vuole rievocare architetture medioevali. Prima di entrare nella trattoria occorre sottostare a un atto tradizionale: lo spillaggio di un aperitivo da una bottiglietta. Lo chiamano «bevanda della sagrestia».

Ma c'è pure un'altra abitudine sul bricco, quella di non chiedere mai una pizza. Alla proprietaria non piace [illegible].

m. ball.

BRANDINA E PIANOFORTE PER DIPLOMARSI AL CONSERVATORIO

Il musicista in clausura

Con la fine di luglio, anche gli esami [illegible] in vacanza, ma per chi si diploma [illegible] composizione al Conservatorio di piazza Bodoni, le prove sono particolarmente impegnative. «Sono esami massacranti, prove di questo sforzo tecnicamente sono difficili e fisicamente sono dure», dice Giulio Castagnoli, uno [illegible] «coraggiosi» musicisti [illegible] stamane affrontano la [illegible] orale conclusiva.

Ma prima di giungere a questo traguardo, hanno dovuto superare diversi rounds, tra cui due esami che non mancano di incuriosire i non [illegible] ai lavori. Ognuna di queste prove dura, infatti, trentasei ore: cioè per un giorno, una notte e un altro giorno ancora, ogni candidato viene chiuso a chiave in un'aula del Conservatorio con una brandina, dei viveri e, naturalmente, un pianoforte. Unica compagna la musica.

«Prima ero un tecnico, ora *mi sento un musicista, perché s'impara veramente cos'è il musica solo facendo composizione* — continua Giulio —. *l'unico inconveniente è che con queste prove devi assolutamente dimostrare la tua creatività nel tempo che hai a disposizione e, magari, su testi che non t'ispirano molto*».

Ma se è vero che, come dice una canzone, «le note sono tante stelle», il cielo dei musicisti è infinitamente più grande del nostro: per [illegible] il compositore basta imparare a volare sempre più in alto.

m. ma.

Agliè, passioni truculente

Domani, ore 21,30, nel [illegible] **del Castello** [illegible] **di Agliè,** [illegible] **della Fontana, la Compagnia Teatro Daggide presenta «Il bacio di una morta», da Carolina Invernizio, regia** [illegible] **Beppe Randazzo. Rientra** [illegible] **degli spettacoli per il centenario della nascita di Guido Gozzano. Il lavoro tratta di cadaveri che resuscitano, amori incestuosi, ballerine licenziose, passioni truculente.**

Il prossimo appuntamento ad Agliè è per sabato 6 agosto, con lo spettacolo dal titolo: «6 agosto 1911: una serata al cinema». Come spiega la locandina, si tratta «di un omaggio prevalentemente dedicato a tre figure di primo piano dei circoli e dei salotti torinesi d'inizio secolo». Si parlerà di Guido Gozzano, di Nino Oxilia, autore con Sandro Camasio di «Addio giovinezza», e di Luigi Maggi.

SI PREPARANO I PROGRAMMI

Un po' [illegible] filosofia con i «domenicani»

Dedicato a chi — in pieno tempo di vacanze — pensa di gettarsi in un bell'impegno sullo per il lungo inverno torinese: un corso [illegible] filosofia. Lo stanno preparando i frati domenicani, da sempre dediti agli studi [illegible] «scientia delle scienze». I «frati predicatori» hanno a Chieri dal 1875 uno «Studium» che, inserito nella tradizione culturale del loro Ordine, offre tre anni di studi filosofici.

I programmi prevedono corsi istituzionali (di introduzione e approfondimento) delle diverse discipline filosofiche: logica classica e simbolica, antropologia filosofica, metafisica, epistemologia, etica...; corsi di scienze umane: psicologia, psicanalisi, sociologia, storia delle religioni; corsi di storia della filosofia.

Al conclusione del triennio, viene conferito un «baccalaureato in filosofia».

I corsi [illegible] dedicati a chi vuol studiare e è interessato da problemi di filosofia, a chi frequenta la facoltà e desidera completare [illegible] formazione culturale. E' possibile iscriversi ai corsi in qualità di studenti ordinari, straordinari o semplicemente come uditori. Rivolgersi, per informazioni, alla sede di Torino: «Sala di Rovasenda», [illegible] Vittorio Emanuele II, 33. Telefono 678.039.

Negli scorsi anni, i corsi [illegible] filosofia tenuti dai domenicani [illegible] un carattere più divulgativo. Dato il successo ottenuto, i docenti hanno deciso di organizzare questo nuovo corso, più approfondito e più ampio. Le lezioni — spiegano gli insegnanti (tutti laureati a Roma o Friburgo o Parigi) — sono prettamente filosofiche e non teologiche.

E. MAS.

CONCORSO ITINERANTE A OULX

Quando la poesia va in discoteca

Pure se in forma ridotta, anche l'estate '83 si presenta ricca di spunti culturali, anzi, alcuni appuntamenti sono già l'aperitivo di iniziative lanciate per il prossimo autunno. E' il caso del concorso di poesia itinerante organizzato dalla Jean-Pierre Renoir, in collaborazione con una tv privata e con l'assessorato per la Cultura, che avrà due serate promozionali il 6 e il 14 agosto sulla discoteca Pinocchio di Oulx.

Il concorso (si stanno già raccogliendo le iscrizioni) è intitolato al poeta scomparso Mario Castagneri e si rivolge ad autori in lingua italiana e piemontese che non si siano ancora messi in risalto. Le serate finali del Premio si svolgeranno in novembre in un teatro torinese di fronte agli autori premiati, uno per categoria.

Intanto, la due serate valsusine si offrono come un incontro «dominato» [illegible] figura di Saro, poeta e autore di favole per adulti, che vedono il mondo animale tradurre i momenti della vita quotidiana dell'uomo.

Suddiviso in [illegible] parti, [illegible] per ogni serata, il recital-monologo di Saro vede la partecipazione di Claudia Catalano, ideatrice dei costumi e scenografia.

Per informazioni, rivolgersi alla Jean-Pierre Renoir, via Condove 19, tel. 503.743, dove è anche a disposizione il bando di concorso.

UN'INSOLITA RUBRICA RADIOFONICA

Per gli amici dei cani

Le valigie sono pronte, le bollette pagate, il frigorifero staccato... tutto è pronto per l'operazione vacanze. L'unico a non essere soddisfatto è «l'insuperabile amico» cane (o gatto) che non sa ancora quale destino l'attenda: l'abbandono in autostrada o il vagabondaggio per le strade di quartiere?

Tutti i giorni, in una radio privata, Massimo Ciarcina propone alle 12.30 un programma-Sos rivolto a chi, prossimo a partire per le ferie, non sa dove collocare l'animale di casa. Nata dall'idea di combattere il triste fenomeno degli abbandoni estivi che ogni anno puntualmente si ripete, la trasmissione diffonde i messaggi di chi vuole temporaneamente affidare a mani esperte il proprio Fido o Bobi, eventualmente [illegible]cambiandi al suo ritorno il favore ed accogliere il piccolo amico di chi ha deciso di ritardare le ferie.

Si è creato così un «mercatino di scambi» che consente anche a piccoli animali domestici d'andare in vacanza in un'altra famiglia, magari con giardino a disposizione, dove poter trovare relax e soprattutto una garanzia di vita.

'Anche nei prossimi giorni di grande esodo la trasmissione proseguirà [illegible] questo servizio gratuito di «*A.A.A. Una cuccia per l'estate*», cercando d'accogliere tutte le richieste d'alloggiamento.

f. d. l.

Le televisioni private

Canale 5

8.35 Telefilm **Phyllis**
9 — Telefilm **Alice**
9.30 Telefilm **Mary Tyler Moore**
10 — Telefilm **Lou Grant**
11 — Telefilm **Giorno per giorno**
12 — Telefilm **Il mio amico Arnold**
12.30 **Help**, gioco musicale
13 — **Il pranzo è servito**, gioco a premi con Corrado
[illegible] Telenovela **Sentieri**
14.30 Telenovela **General Hospital**
15.30 Film **Questo mondo è meraviglioso**, con James Stewart, Claudette Colbert
17 — Telefilm **Search**
18 — Telefilm **La piccola grande Nell**
18.30 **Popcorn** spettacolo musi[illegible] con Claudio Cecchetto
19 — Telefilm **Tutti a casa**
19.30 Telefilm **Kung Fu**
20.25 Telefilm **Arabesque**
21.25 Film [illegible] **domicilio sconosciuto**, con Lino Ventura, Marlène Jobert
23.25 **Sport: Golf - Vela**
0.25 Film **La dalia azzurra**, con Veronica Lake Alan Ladd

Telecity

10.30 Telenovela **Laura**
11.30 **Incontri musicali**
11.45 Telefilm **Peyton Place**
13 — Telenovela **Laura**
13.25 Telefilm **Sesto senso**
14.25 Film **Triplo duo**, con Gianna Jackson
16 — Telefilm **L'ispettore Bluey**
17 — **Incontri musicali**
17.30 **Viva** (parliamone)
18.30 **Supercassettine show**
19.30 Telefilm **Capitani e Re**
20.25 Film **Due tigri a una corsa**
[illegible] Telefilm **Giovani avvocati**
23.15 Film **La conquistatrice**
[illegible] Telefilm **L'ispettore Bluey**

RTA Rete A

15.30 Film **Etemamente tua** di Tay Garnett, con [illegible] Young, David Niven
17 — Telefilm **Sulla [illegible] della California**
[illegible] Telefilm **Furia**
19.25 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
19 — Telefilm **Barnaby Jones**
19.45 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20.15 Film **Processo alla paura**, con George C. Scott
22 — Telefilm **Sulla strada della California**
23 — Film **La lunga lotta**, con Jack Palance e Steve Forrest

Telestudio Retequattro

10.30 Film **Sbarco a Anzio** (ita. con Claudette Colbert, Fred MacMurray, Robert Benchley
12 — Telefilm **Operazione salvataggio**
12.30 Telefilm **I bambini del dottor Jamison**
13 — Telefilm **Professione medico**
14 — **Novela Agua viva**
14.45 Film **Non lasciarmi mio figlio**, con Susan Anspach
16.30 **Ciao ciao** (per ragazzi)
18.30 Telefilm **Quella casa nella [illegible]**
19.30 Telefilm **Quincy**
20.30 Film [illegible] **salda**, con Troy Donahue, Claudette Colbert, Karl Malden
22.40 **Speciale Giornalisti Repubblica Alla seconda**, con Enzo Biagi, Fabia Jorli, Francesco Cossiga: tema «La riforma costituzionale»
23.40 Telefilm **F.B.I.**

Studio Nord

11 — Film **Odio di sangue**, con Robert Stark, Richard Dix
13.05 Telefilm **La squadra dei cerebrogi**
14.30 Film **L'impostore** di Julien Duvivier, con Jean Gabin Ellen Drew
16.10 **All music**
16.40 Film **Il figlio** [illegible] **Monte[illegible]sta**, con Joan Bennett
20.10 Telefilm **Il tesoro degli olandesi**
[illegible] **Metropolis**, di Fritz Lang, con Brigitte Helm, Gustav Fr[illegible], Alfred [illegible]
23 — Film **La signora non si deve uccidere**

Videogruppo

14.45 Film **Qu[illegible]sono io**
16 — **Il grande blu**
18.30 Telefilm **The Beverly Hillbillies**
19 — **Videoscacciti**
19.30 Telefilm **Addio, cicogna, addio!**
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20.30 Film **Stanotte sorgerà il sole**, di John Huston, con John Garfield
22.30 Telefilm **Gunsmoke**
24 — **Film della notte**

Dana Andrews protagonista del film «I migliori anni della nostra vita» (ore 20,30) su Antenna Nord

Italia 1 Antenna [illegible]

10— Film **La isla del regno**, con Richard Widmark, Lauren Bacall e Charles Boyer
13 — **Miss Dum Dam**
14 — Telenovela **Adolescenza inquieta**
14.30 Film **E' un piacere fare gli auguri**
16.25 **Film Dum Dam**
18 — Telefilm **La grande valata**
19 — Telefilm **Wonder Woman**
20 — Telefilm **Baldino Sentinella**
20.30 [illegible] **I migliori anni della nostra vita**, [illegible] Fredric [illegible], [illegible] Andrews, Myrna Loy, [illegible] Russell (il mattatore)
23.40 Film **La [illegible] vampiri d'oro**, con Peter Cushing, Julie Ege, David Chiang
1.10 Telefilm **Cannon**

Tele Malta

13 — Telefilm **Harry O**
14 — Film **Oltre** [illegible] **del pianeta Terra**
15.35 Telefilm **Agenzia speciale**
16.30 Telefilm **Harry O**
17.30 Film **A ciascuno il suo** [illegible] **oltre**
19.30 Telefilm [illegible] **speciale**
20.20 **Film**
22.30 Telefilm **Harry O**
23.30 Film **Giovani, ribelli**

Quarta rete

12 — Telefilm **The Jeffersons**
12.30 [illegible] **famiglia Indipendente**
13 — Telefilm **The Jeffersons**
13.30 Film **Uragano su Vail**
15 — Telefilm **Bellamy**
16.30 Telefilm **Avventure di frontiera**
17 — Telefilm **Una famiglia indipendente**
17.30 **Sfinge** (filmati musicali)
19 — **Automobilismo**
19.30 Telefilm **Avventure di frontiera**
20 — **Pesca sport**
20.35 Telefilm **Bellamy: La storia di Jodie**
21.30 **Speciali fantascienza: La conquista della stella (1° parte)**
22.30 Telefilm **L'ovo di Eva**
23 — **Tuttomotori**
0.15 **Wimbledon**
1.15 **Sceneggiato Romanzo**

Quinta rete

10.30 Telefilm **Perry Mason**
11 — Telefilm **La canzone di Bernarde**
11.30 Telefilm **Una famiglia in[illegible]dente**
14 — Telefilm **Perry Mason**
15 — Film **Veicolo inconsciabili in cerca di distruzione**
16.30 Documentario **7° continente**
17.30 Telefilm **Dik Van Dick**
18 — Telefilm **La canzone di Bernarde**
18.30 Telefilm **Una famiglia intraprendente**
19 — Telefilm **Woodlands**
20.30 Telefilm **Perry Mason**
21.30 Film **I prigionieri dell'isola inesplorata**
23.15 Film **Vizi proibiti delle giovani svedesi**
0.45 Film **Al di là dell'orrore**

Nuova Manila

12 — Film **I dominatori**
[illegible] **Sebastiano e la Calabria** (replica)
14.30 Telefilm **Le nuove [illegible]re di Lassie**
15 — Film **La spirale di fuoco**
17 — **La ragazza, 50 minuti di musica**
18 — **Vecchio Piemonte**, con Piero Molino
19 — **Film**
20.30 **Un po' qua e un po' là**
24 — **Film Amare 20 anni**

Antenna 3

12.— Film **Senza [illegible] d'uscita**, con Marisa [illegible], Philippe Leroy
13.45 Telenovela **Laura**
14.10 Telefilm **I rangers della foresta**
14.30 Film **Gran varietà**, con Alberto Sordi e Vittorio De Sica
16.50 Telefilm **The Gold Ones**
17.45 Telenovela **Laura**
18 — Telefilm **L'ispettore Regan**
20.30 **Commedia Dialla e Jaga cordami e spaga**, con Ric e Gian
23 — Film **Gli assassini sono nostri ospiti**, con Anthony Steffen e Margareth Lee
1 — Film **Operazione paura**
2.30 Film **Fatti bella e taci**
4 — Film **Il mio sangue brucia**
[illegible] Film **Testa io gli gambe in aria**

Telecupole

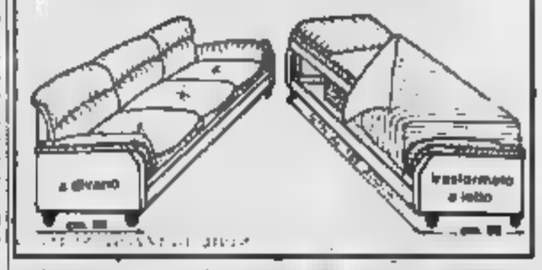
[illegible] — Film **Il bandito** di Alberto Lattuada, con Amedeo Nazzari, Anna Magnani, Carlo Campanini
14.30 Telefilm **Il mago di Hitchcock** Il lungo silenzio
15.30 Film **Tarzan e i segreti del[illegible] giungla**, con [illegible] Yesteren, Didi Sharman, César Burner
17 — **Pomeriggio in allegria**
18.30 Telefilm **Fulvine**
19.30 Telefilm **Paleoscenico**
20.30 Telefilm di Hitc[illegible] **La trappola**
21.30 Film **Magia Christian**, con Peter Sellers, Ringo Starr, Isabel Jeans, Laurence Harvey (commedia)
23.30 Film **IX secolo** di Howard Hawks, con Carole Lombard, John Barrymore, Walter Connolly
1 — **Notturno con la guerra**

Telesubalpina

17 — Film **Tre due bandiere**
18 — [illegible] **Vita disco[illegible]cana**
18.45 Telefilm **La famiglia Smith**
20.30 Film **Anche i gangster mangiano tortocchi**
22 — **Mosaico: L'Ebraismo** (parte seconda)
23.30 Telefilm **Un uomo e la città**

● (eventuali) errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] DEL [illegible] E [illegible]
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA [illegible]
Corso [illegible] Cesare 170
Tel. 202.252-3 - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
[illegible] TUTTA SCOMPARSA



OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO VENDO I NUOVI MOBILI A TE, TU VENDI I VECCHI MOBILI A ME...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 39 - Str. Fossano 34 - Torino

Sport Palmasso
Piazza Repubblica 1 bis (interno cortile 1° piano) - Tel. 54.69.62
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
ARTICOLI SPORTIVI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO - ATTREZZATURE ESTIVE [illegible] INVERNALI DELLE MIGLIORI MARCHE
[illegible] DAL 40% ALL'80%
Comunicazione effettuata il 29-6-83 ai [illegible] Legge [illegible]

LA STAMPA
Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili
Una [illegible] opportunità per gli inserzionisti
Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.
EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI
TARTANELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
GASCO - largo Montebello n. 40 - T[illegible]
MASCHERPA - via Nizza n. 218 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 59 - Torino
MONTANARO - corso Torjena n. 8 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano
MUSSO - corso Roma 73 - Moncalieri
Rivolgendosi all'Azienda gli altri edicolanti [illegible]
i vostri annunci possono venire originati anche a tutti gli sportelli La Stampa e Publikompass, oppure telefonando al (011) 668.21.88, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Inserisci LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Nella speranza che il ministero del Tesoro invii i fondi

La Provincia approva il bilancio Silenzio a Roma sui 5 miliardi

Un'azione di forza che però potrebbe essere condivisa dal Coreco - Il presidente Rossa: «C'è rigore negli investimenti, non si parli di austerità» - Le spese

ALESSANDRIA — Dopo le polemiche ancora sopite causate dal «taglio» di cinque miliardi da parte dello Stato (la cifra è egualmente inserita nelle entrate, nella convinzione che alla fine «renga fatta giustizia») e dopo due lunghe giornate di discussione, il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio preventivo '83, a favore i voti dei partiti di maggioranza (pci, psi e psdi), dc, pli e msi; il repubblicano Moccagatta, che aveva proposto una approvazione tecnica, all'unanimità, per protesta contro le ingerenze romane, poiché la sua proposta non è stata accolta dagli altri consiglieri, la minoranza ha preferito uscire dall'aula al momento della votazione.

Moltissimi gli interventi sull'importante documento (il Co.Re.Co., per la storia, i 5 miliardi, potrebbe approvarlo, allora la polemica diverrebbe certamente roventel) a favore, pure suggerimenti, dopo le relazioni del presidente e del vice Ravera, assessore alle Finanze, i comunisti Canova e Bacchi Maricetoti, il socialdemocratico Pelucco ed i Piana e Daglio, il missino Buffa, il liberale Cerini, i dc Rossi, Manenti e Ravizza; del repubblicano Moccagatta abbiamo già detto.

Le repliche poi interventi gli assessori Camera, Gallo, Zanlungo, Alpa, Andreoletti e Bertolone.

Il bilancio prevede il pareggio su circa 100 miliardi, interventi per 48 miliardi e investimenti per sette: questi i tre più importanti «Un bilancio che è di rigore ma non di austerità», ha detto il presidente. Aggiungendo, d'accordo col vicepresidente Ravera, che malgrado le difficoltà non «ci sarà chiusura negli investimenti e sostegno dell'apparato produttivo e dell'occupazione».

«C'è una riconferma — sottolinea Ravera — nelle scelte di spese qualificanti, quali il progetto per la diffusione tecnologica e delle piccole e medie imprese, interventi nel settore agricolo e dell'ecologia, difesa e miglioramento dei servizi sociali, interventi nel campo della cultura e progetto per l'avvio dell'Università di Alessandria».

Sono alcune delle che la Provincia vuole fare, altre devono contribuire al superamento della crisi che ha colpito, in particolare, alcune aree, quali la Valle e l'Acquese.

Ecco, allora, tra i progetti indicati prioritari, quelli per l'uso plurimo acque del Tortonese, per l'eventuale uso dell'acqua bollente di Acqui energetica, il teleriscaldamento, a Casale ed Arquata la metanizzazione (Valle Orba, Valle Bormida, zona Felizzano), impianto di un caseificio Val Borbera (latte caprino), progetto e impianto rialzata di Caldirola per lo sfruttamento turistico-invernale Borbera a Cuorne, acquedotto di Novi, impianti di depurazione (Felizzano, Masio, Quattordio e Solero).

Angelo Rossa

Poi, come ricorda l'assessore ai Lavori Gatti, i sono interventi per la rete viaria (tre miliardi e mezzo) e per l'edilizia scolastica (due miliardi). Quasi alcuni degli obiettivi, la minoranza ha risparmiato critiche, il capogruppo dc nella dichiarazione di ha parlato di scollamento dei maggioranza, «una linea politica che ha fallito il compito».

Rimbeccato comunista Boselli, che ha sottolineato la validità del bilancio.

Franco

Mirabello

Il sindaco Ferrando annuncia le dimissioni

MIRABELLO MONFERRATO — *Il sindaco comunista Elio Ferrando, rassegnerà probabilmente le dimissioni durante il Consiglio comunale convocato per questa sera alle 21,30. Ferrando non ha anticipare i motivi della sua decisione.*

«La mia dichiarazione in proposito — spiega — la rilascerò in Consiglio, quando verranno all tati i due punti all'ordine del giorno che riguardano le mie dimissioni».

Ferrando guida l'amministrazione comunale Mirabello 1975, 32 anni e di professione il disegnatore. La lista di cui è a capo è quella «Concentrazione democratica» (pci-psi-cattolici).

All'opposizione si è invece una minoranza di quattro indipendenti e democristiani Giancarlo Rota, Ugo Vanotto, Alfredo Baldi e Giancarlo Miglietta. «Anche a noi della minoranza — spiega *Giancarlo Rota* — non è stata data spiegazione sulle dimissioni. Nella lettera di convocazione si fa però cenno ad una nota del sindaco che annunciava già le proprie dimissioni per lo scorso 1° novembre».

L'opposizione dc rede nella decisione del sindaco un momento di difficoltà giunta «Ferrando ha manifestato il proposito di dimettersi quattro volte in 18 mesi — spiega *Alfredo Rota*, segretario — e questo ha causato maretta in giunta ed all'interno del pci.

Dell'attuale maggioranza fanno parte solo otto consiglieri: Luigi De Ambrosis, Antonello Quartaroli, Mauro Ricaldone, Lino Merati, Piero Oddone, Luigi Salvadeo e Mario Nano. (m. fa.)

Un'indagine dell'Usl di Valenza

Massimo il sospetto che troppi bambini abbiano disturbi renali

Gli esami clinici disposti in tutte le scuole

VALENZA — *Trecentoquattordici bambini valenzani, fra i 3 e i 14 anni, affetti da disturbi renali e ipertensivi sopra. Che qualcosa non andava, lo si è scoperto infatti solo grazie un'indagine a tappeto fra tutti gli alunni degli asili e delle scuole l'obbligo, condotto a partire scorso dall'Unità sanitaria locale.*

L'indagine (o «screening» come definita in termini tecnici) era stata lanciata con lo slogan «Cinque minuti per essere sicuri di star bene», su proposta dell'Aido, l'associazione organi. Si molto semplicemente raccogliere una provetta un po' di liquido urinario ogni ragazzo ed effettuare un primo con cartine reagenti. I casi sospetti venivano poi «ricontrollati» con esami più approfonditi.

Allo «screening» sono stati sottoposti giovani, il per cento della popolazione dell'Usl (che oltre a Valenza comprende anche i Comuni di San Salvatore, Pecetto e Bassignana) compresi appunto fra i 3 e i 14 anni. «I risultati finali devono oltre misura — afferma il presidente dell'Usl, Germano Tosetti — visto che rientrano nelle medie nazionali, il fatto che in ben 314 ragazzi siano state rilevate alterazioni e ipertensive ignorate e che, avrebbero potuto loro danni gravissimi, dimostra l'importanza di questa indagine».

«È un semplice esame, infatti, solo di ristretti i approfondimento, ma si sono fatti anche risparmiare soldi alla comunità.

«E' meno dispendioso prevenire curare — *Tosetti* — ed i risultati ci spronano a proseguire su questa strada, per migliorare in generale la salute dei cittadini, obiettivo fondamentale riforma sanitaria». p. b.

Inviati dal magistrato ai responsabili Montedison

Quattro avvisi giudiziari per la morte dell'operaio

Le «comunicazioni» al direttore dello stabilimento Aguggia, al dottor Rondoletto, al capo gruppo Buzzi ed a Roberto Rovinale

— Quattro comunicazioni a carico del direttore e di tre capi servizio dello stabilimento Spinetta Marengo per l'esplosione avvenuta il 12 luglio scorso al reparto perossidi dove Claudio Cresta, 37 anni, morì dilaniato e altri due operai feriti in modo lieve.

Le ha firmate il della Repubblica Bruno Rapetti, e riguardano l'ing. Aguggia, direttore dello stabilimento; il dottor Pietro Rondoletto, responsabile sicurezza, Silvano gruppo perossidi e Rovinale, reparto «Unità 100».

Per tutti si ipotizza l'accusa di concorso in omicidio colposo. Ciò non significa che quattro persone, l'indagine conclusa, saranno riamente incriminate. Il provvedimento del magistrato per poter fare eseguire la perizia tecnica. Cinque periti, l'ing. Giorgio Falcucci, Alessandria, il prof. Munari dell'Università di Genova, nominati d'ufficio, l'ing. Carlo Pollarolo Alessandria, il prof. Pasquin di Milano, convocati Montedison (che ha quale suo legale l'avvocato Piero Monti) e il prof. Zanelli di Olsa, perito del Consiglio di fabbrica stabilimento Spinetta, costituitosi parte civile con l'avv. Franco Chiti, dovranno riferire sulle cause della morte di Claudio Cresta e sui motivi dell'esplosione. Dovranno anche questa poteva evitare.

Il magistrato ha intanto gli interrogatori i dipendenti dell'Azienda e Cdf; probabilmente sentirà anche quattro persone che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria. L'istruttoria è in pieno svolgimento e in risultati perizia tecnica deciderà assolvere o incriminare o più persone.

Lo causò la morte di Claudio (sposato, padre di un abitava in via De Cesperi) e il lieve ferimento strumentisti, Danovi, 28 anni, via Verneri, e Claudio Barco di 32, Giuliano, avvenne a impianto fermo durante operazioni di modifica previste per il cambio della produzione.

Cresta era addetto alla linea «Mec F» («Unità 100») e coi due strumentisti spostando una «flangia farfata», che è uno di misurazione. Non Claudio Cresta che fa defluire il composto chimico (doveva essere avvolto una tubatura di cemento) una violenta esplosione lo investì, trasportato all'ospedale, morì senza avere ripreso conoscenza. Dapoi e Barco, «crivellati» schegge del tubo, se la cavarono con lesioni leggere.

La vittima non si è costituita parte civile.

e. c.

— Tre pescatori hanno rinvenuto le della ferrovia, sul una bomba di mortaio contenente mezzo chilo di esplosivo, residuo bellico. La fatto intervenire artificieri

Tornano a Fubine gli «zii d'America»

— *Singolare paese, maggior centro di emigrazione oltreoceano (fino a qualche decennio fa) provincia, Fubine per la festa tradizionale, che infila domenica d'ora cinque giorni, i «zii d'America», i quali alla spicciolata tornano ogni anno per partecipare manifestazioni.*

Appunto «Al barba d'America» (lo zio d'America) si intitola la commedia dialettale che, opera della Compagnia teatrale fubinese, andrà in scena lunedì prossimo e rappresenta il «piatto forte» di questa festa.

Gli appuntamenti intrisono già domeni una manifestazione aeromodellistico e serata danzante.

«Gli argenti di Almone», finale torneo di calcio rionale e serata danzante. Lunedì si apre la del bestiame e l'esposizione macchine agricole, quindi altre 24 una marcia podistica non competitiva.

Martedì «serata in discoteca» per i giovani ed infine, mercoledì, la tradizionale «merenda nella Valle delle Ghiande» e alla sera l'elezione di «Miss Fubine». Fra le manifestazioni collaterali, nel salone della Casa del Popolo restano aperte due mostre di cuscito e foto.

p. b.

In carcere ad Alessandria attendono l'imminente decisione del giudice istruttore

Mandato di cattura per i fratelli Torretta Sono gli autori del delitto della cisterna?

I due reclusi ammettono di accompagnato la giovane mondana proprio nel giorno dell'assassinio, ma respingono l'accusa di omicidio

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Alfonso Martipresto ore firmerà mandato cattura — accogliendo la richiesta del sostituto procuratore Repubblica Bruno Rapetti — a carico dei fratelli Stefano e Giuseppe Torretta, 20 e 25 anni, abitanti in provincia di Varese il primo e a Castelspina di Alessandria il secondo, indiziati per della prostituta Antonella Liotta, 20 anni.

L'inchiesta sull'assassinio della ragazza, trovata morta il 2 luglio scorso in una cisterna nella campagna di Cristoforo, è stata trasmessa per l'istruttoria al giudice che i fratelli l'accusa in omicidio, favoreggiamento prostituzione e, a Stefano Torretta, anche quella sfruttamento.

I due fratelli — e ammesso — accompagnavano la giovane vittima sui posti di lavoro; il ventenne, fidanzato

Giuseppe Torretta

Stefano Torretta

Antonella Liotta e padre bimbo — così almeno lui dice — che la ragazza attendeva da tre mesi, avrebbe anche tratto un vantaggio economico dall'attività dell'amica.

I fratelli, difesi avvocati Giuseppe e Giuseppe Lanzavecchia, negano invece l'omicidio: l'accusa nei confronti è solo sugli indizi raccolti dai binieri del investigativo che hanno lavorato in lun «caso» raccogliendo testimonianze elementi tali, a loro giudizio, da far ritenere Stefano Torretta responsabile del delitto che avrebbe compiuto valendosi, magari solo dopo la della complicità di Giuseppe.

Un «buco» almeno due del ventenne, molteplici contraddizioni in cui è caduto, la testimonianza di un omosessuale che lo vide la sera del 1° luglio in compagnia di Antonella Liotta, tenderebbero ad avvalorare la tesi degli inquirenti.

I difensori che non il possibile un indizi così labili. A giorni sarà depositata la perizia tricologica (un capello trovato nel bagagliaio dell'auto di Giuseppe Torretta): se risulterà effettivamente Antonella Liotta potrebbe aggravare la posizione dei fratelli.

Ma per i loro legali anche questa non può corroborata una prova in quanto la potrebbe deposito qualche indumento nel portabagaglio.

I fratelli Torretta in : a non star bene. di di epilessia, ha dai tentativi di suicidio. e. c.

Muore a 104 anni

SALE — E' morto il più anziano della provincia. Alessandro Balladore, classe 1879, nato a Guazzora ma da diversi anni abitante in paese, in via Bellisomi 26.

Vedovo da sette anni — la moglie morì ultranovantenne — Balladore viveva con la figlia ria, nubile, mentre l'altro figlio, Armando, sposato, è impresario edile.

Il risale dal 104 anni. Durante la lunga Alessandro Balladore sempre fatto il contadino. Negli ultimi anni, ormai a riposo, il «accontentava» di curare l'orto. (p. b.)

IL

VOGHERA — Due giovani donne sono venute a lite in via Emilia, accapigliandosi in presenza di diverse persone. Una di esse ha perduto una preziosa collana.

Protagoniste l'impiegata vogherese Laura Albertoni, 21 anni, e Daniela Moscardini di 25, da Pontecurone.

VOGHERA — Leonardo Mazzafra, 21 anni, abitante a San Nazzaro, ha messo in soqquadro un bar-pizze del suo dopo un diverbio con il proprietario Mario Piacane, 39 anni. Entrato nel bar-pizzeria ha avuto un'animata discussione con il titolare, poi ha sfasciato bicchieri, tazzine, vetri delle porte, tavolini e tutto quanto gli capitava a tiro. Si è ferito alle braccia, ed arrestato, è ricoverato in ospedale.

CINEMA

ALESSANDRIA

Il Tacchia (comico)

CRISTALLO: Il paradiso dei (sexy)

ACQUI TERME

ARISTON: Kramer contro Kramer (drammatico)

CASALE

POLITEAMA: (sexy)

VITTORIA: Stermtruppen II (comico)

LIGURE

IL FORTE: (avventuroso)

LUX: Fuga (avventuroso)

MODERNO: College Girl (sexy).

TORRIELLI: Per la pelle di un poliziotto (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Femmine ingorde (sexy)

VALENZA PO

SOCIALE: Fatti giochi delle penne prigioniero (sexy)

VOGHERA

: Oggetti (commedia)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna Odone, v. della Vittoria. **Acqui:** Cignoli, v. Garibaldi. **Casale:** Vicario, v. Roma. **Novi:** Valletta, v. Verdi. **Ovada:** Moderna, v. . **Tortona:** Sidone, v. Emilia. **Valenza:** Comunale, v.le Marconi. **Voghera:** Comunale 1, p. XXVII Marzo.

MUSEI

Museo di Marengo: 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 78.361, **Novi** 741.387, **Ovada:** 81.777; **Tortona** 813 ; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 45.599.

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno)

TAXI

Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51.632.

ALLE TV

TELECITY

ieri e una *guerriglieri rapiscono direttore multinazionale, per liberarlo il vice chiama ex mandante Vietnam*

G.R.P.

23 — *Gli assassini sono nostri capiti: dopo una sanguinosa rapina quattro banditi si rifugiano nella villa di un medico (1974)*

Trovato morto nel fienile

SASSIONANA — morto nel fienile all'habitué il salariato agricolo Garrone, 60 anni, che frazione Fiondi, cascina Bianca, da dove era scomparso lunedì scorso.

A fare il macabro rinvenimento i carabinieri di Sassigna, che avevano partecipato alle ricerche vendosi anche di chiadile.

Un'indagine dell'Usl di Valenza

Massimo il sospetto che troppi bambini abbiano disturbi renali

Gli esami clinici disposti in tutte le scuole

VALENZA — *Trecentoquattordici bambini valenzani, fra i 3 e i 14 anni, affetti da disturbi renali e ipertensivi sopra. Che qualcosa non andava, lo si è scoperto infatti solo grazie un'indagine a tappeto fra tutti gli alunni degli asili e delle scuole l'obbligo, condotto a partire scorso dall'Unità sanitaria locale.*

L'indagine (o «screening» come definita in termini tecnici) era stata lanciata con lo slogan «Cinque minuti per essere sicuri di star bene», su proposta dell'Aido, l'associazione organi. Si molto semplicemente raccogliere una provetta un po' di liquido urinario ogni ragazzo ed effettuare un primo con cartine reagenti. I casi sospetti venivano poi «ricontrollati» con esami più approfonditi.

Allo «screening» sono stati sottoposti giovani, il per cento della popolazione dell'Usl (che oltre a Valenza comprende anche i Comuni di San Salvatore, Pecetto e Bassignana) compresi appunto fra i 3 e i 14 anni. «I risultati finali devono oltre misura — afferma il presidente dell'Usl, Germano Tosetti — visto che rientrano nelle medie nazionali, il fatto che in ben 314 ragazzi siano state rilevate alterazioni e ipertensive ignorate e che, avrebbero potuto loro danni gravissimi, dimostra l'importanza di questa indagine».

«È un semplice esame, infatti, solo di ristretti i approfondimento, ma si sono fatti anche risparmiare soldi alla comunità.

«E' meno dispendioso prevenire curare — *Tosetti* — ed i risultati ci spronano a proseguire su questa strada, per migliorare in generale la salute dei cittadini, obiettivo fondamentale riforma sanitaria». p. b.

LA STAMPA
ogni giovedì
tutto dove

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
VITTORIO EMANUELE II, 187 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Il Derthona ha dato il via alla campagna abbonamenti per l'83-84

Quanto costa vedere i «leoncelli»

A pochi giorni dall'inizio degli allenamenti - Il calendario delle partite amichevoli

TORTONA — *Mancano pochi giorni all'inizio degli allenamenti del Derthona (la squadra andrà in ritiro lunedì 1 agosto), e la società ha stati i nuovi prezzi degli abbonamenti per la stagione calet- 1983-84. Dalla prossima stagione, gli appassionati che vorranno sedere sulle tribune laterali dovranno sborsare per il prezzo intero 150 mila lire (ridotti 130 mila).*

Per le gradinate il prezzo è stato fissato in 60 mila lire. Infine, la società ha deciabbonamento riservato ragazzi fino a 14 : mila lire. Consentirà giovanissimi tifosi seguire gli in da ogni ordine di posti dello stadio. Gli abbonamenti avranno valore per tutte le 17 partite del campionato.

Al tempo stesso, la società ha noto che è stato preparato un minicalendario delle partite amichevoli che il Derthona disputerà nel mese di agosto. L'esordio sarà per il 13 agosto, alle 21, al «Fausto Coppi» i leoncelli si misureranno con Fanfulla. Un secondo incontro sarà poi disputato mercoledì 17 agosto contro il Novara. due gare — ha precisato il segretario del Derthona, Vittorio Berago — che rientrano in un accordo le squadre e il Derthona, dopo campagna acquisti».

Infatti al Fanfulla è stato ceduto il centrocampista Quagliaroli, mentre al Novara è andato l'ex capitano Legnani.

Sempre sul piano dello scambio giocatori, il Derthona, che aveva ritirato dall'Asti il difensore Porta, in questi giorni lo girato al Ravenna (C2), il cui presidente è l'astigiano Bruno Cavallo.

«Per il resto — ha aggiunto *Berago* — la società è sempre impegnata assicurarsi ancora giocatori esperti della categoria: un centrocampista-regista ed punta che completeranno la ulcolari che dovrà affrontare il prossimo campionato agli ordini di Valentino Persenda».

g. f.

Il piatto monferrino presentato alle finali del Lecco

Tagliatelle del contadino cucinate dal «Cuoco d'oro»?

MADONNINA DI CREA — «tagliatelle del contadino» dei fratelli Piero e Roberto Amarotto, dell'omonimo ristorante Madonnina di Crea, rappresenteranno cucina monferrina alla finale nazionale del concorso «Cuoco d'oro», giunto, un'idea gastronomo Armando Bergamasco e moglie Lella, alla sua ventunesima edizione. La finale nazionale il terzo, a fine settembre, a Malgrate (Lecco), patrocinata dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Lecco.

Il «Cuoco d'oro», nato a Diano nel 1963 per valla nostra cucina regionale, nella convinzione gastronomia tipica e nuina è anche elemento promozionale per il turismo continuando a puntare buona tavola italiana intende ora pensare anche all'educazione alimentare, di qui la decisione di riservare l'edizione '83 al piatto unico.

«Il piatto unico — spiegano Armando e Lella Bergamasco — vuole sovvertire quella che è la tradizione tradizionale ristorazione, ma un'alternativa abitudine dell'italiano che sul mezzogiorno vuole un pasto che finisca con l'antipasto e finisce col dolce».

Piatto unico, allora, inteso come alimento genuino, ottima preparazione ma nello stesso tempo in grado di offrire calorie supefabbisogno, per una alimentazione appunto E in questo senso è certafatto il piatto unico dei fratelli Piero Amarotto di Madonnina di Crea.

Le «tagliatelle del contadino», infatti, sono un piatto base le stupende tagliatelle in casa (genuine quindi, e tipiche) e il coniglio, carne bianca ottima a sana. Il coniglio è al sugo l'intingolo serve, quindi, condimento alle tagliatelle.

Gli Amarotto, alla selezione del «Cuoco d'oro», avevano presentato anche il «riso mantovano del Monferrato» (con uova sode, funghini e melanzane) ma la giuria, pur apprezzandone le qualità, ha preferito grande giornata le tagliatelle che parteciperanno, quindi, alla finale di Malgrate.

«La giuria — spiega Bergamasco — ha apprezzato la qualità e la genuinità del piatto presentato dai fratelli Amarotto, il "tagliatelle contadino" dimostrato la validità del piatto unico».

Piero e Roberto Amarotto si erano fatti già apprezzare alla presentazione ufficiale '82 del «Cuoco d'oro internazionale», presentando una colossale torta dedicata alla trasmissione televisiva «Linea verde».

La torta era stata particolarmente apprezzata da giornalisti e gastronomi.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE -
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109

VENERDI'
29
LUGLIO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
PRIMINO
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Morte presunta

Con sentenza del Tribunale di Acqui Terme è stata dichiarata la morte presunta di Mario Bruno Luigi Villella, nato a Nizza Monferrato (Alessandria) il 9 giugno 1900 ed emigrato da Perletto (unico paese della sua intera residenza, che vide per l'Uruguay nel 1927. Chiunque abbia notizie dello scomparso dovrà farle pervenire al Tribunale di Acqui Terme entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Dott. Prof. Renato Desormeaux

AVIS
ALESSANDRIA - Via Trotti 8, Martiri
e Tempio - tel. Centralino C.M. - 5

VOLLEY - Stasera il Trofeo La Stampa

Finalissima a Felizzano

FELIZZANO — Finalissima questa sera alle 21,30 al Centro sociale piazza S. Pietro del quinto «La Stampa» di pallavolo.

Di fronte il Bar Jolly di Alessandria, rinforzato campione Tinocco Pilati e da due tartnesi (Bertoli e Rebaudengo), ed il C.S.C. Orti (alessandrino) e Bonola (Ricadonna Asti).

Incerto il pronostico per la presenza molti campioni, che se il Bar Jolly punta aggiudicarsi per la quinta volta l'ambito trofeo in palio.

Al termine grigliata pubblica innaffiata prelibato vino locale. L'intero incasso della manifestazione sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Il torneo, che si è protratto per tre settimane, ha riscosso un notevole successo di pubblico.

Anche le altre due formazioni in gara, Pizzeria Grotta Azzurra, capitanata da Martino, e Vignale Banco Roma hanno contribuito a rendere più interessante questa edizione.

Contemporaneamente al «Trofeo La Stampa», si è svolto il «1° Trofeo Ghiette» atleti dilettanti che si è concluso ieri sera. f. g.

Il potrebbe vinto
l'anno prossimo.
fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dalle ricerche.
Dipende te.

Adesso sì
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.88 int.273

CITTA' DI ALBENGA
6° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO
sino al 7 Agosto 1983
orario 16-23

Una giornata di discussione per un accordo di maggioranza

Piccolo compromesso in Regione e passa il Piano della Mandria

Dc polemica vota contro - Per le villette sui 38 lotti si attende la sentenza del Tar
Approvato l'ampliamento della pista Fiat: «I lavori possono partire» dice Viglione

C'è voluta tutta la giornata di ieri perché la giunta e consiglio regionale rivedessero le loro posizioni sul Piano del parco della Mandria. La II commissione l'aveva respinto e il documento era arrivato in aula accompagnato da un ordine del giorno che invitava la giunta a rifarlo. In aula ha cominciato a circolare, mercoledì sera, un secondo ordine del giorno, comunista, più possibilista e ieri mattina il capogruppo socialista, Moretti, ha spiegato che il primo non [illegible] presentava un «*disidio nella maggioranza*», ma una «*dialettica tra consiglio e giunta*».

Questa «dialettica» è proseguita praticamente per tutta la giornata e la conclusione è stata la seguente: il Piano è passato, ma ne è stata stralciata la parte che riguarda le 38 aree lottizzate dalla Saim.

I motivi del contrasto erano due: uno appunto la lottizzazione («*e contro i nostri divieti rispetto a* [illegible] *l'area* — ha fatto notare il presidente Viglione — *sono pendenti ricorsi al Tar che si dovrà pronunciare il 25 ottobre quindi tanto vale attendere quella data per decidere il nostro atteggiamento*») l'altro l'adeguamento della pista Fiat già esistente.

All'adeguamento si sono detti decisamente contrari Montefalchesi (pdup) e Reburdo (indip. pci) che hanno suggerito «alternative» o sul poligono militare di Lombardore, o sull'ipotizzato autodromo nella stessa zona o sulla Torino-Savona «*allargandola a sei corsie nel tratto Carmagnola-Marene e riservandone due alla Fiat per le prove dei veicoli*».

La dc, favorevole alla pista Fiat («C'è già — ha detto Chiabrando — *è inutile cercare altrove trovando opposizioni*») ha presentato una serie di emendamenti soprattutto per la parte agricola del progetto: «*Combattiamo le costruzioni abusive con gli strumenti che la legge dà ai Comuni, ma consentiamo ai coltivatori di costruire l'indispensabile per la loro attività*» ha detto ancora Chiabrando. Ma l'assessore Rivalta, pur riconoscendo la validità di alcune, non le ha ritenute accettabili dalla giunta perché la [illegible] avrebbe richiesto troppo tempo: «*Approviamo il Piano stralciando la parte delle villette, poi discuteremo queste normative*». Il [illegible] gruppo del pci, Bontempi, ha confermato questa disponibilità.

Quasi tutti gli emendamenti sono stati respinti con voto e ciò ha fatto rilevare dalla repubblicana Votrino che «*la giunta si contraddice respingendo alcune proposte dc che adeguano questo piano alla norme* [illegible] *legge 56* [illegible] *votata*». Il liberale Marchini ha fatto proprie le riserve democristiane, ma ha [illegible] come in Votrino, voto favorevole. [illegible] Reburdo ha detto: «*Mi astengo, ma nel cuore voto contro la pista Fiat*».

Montefalchesi ha espresso voto negativo. Il msi-dn ha invece votato sì al piano con una dichiarazione di Majorino; contro ha votato la dc (dichiarazione di Brizio). Sì il psi, il psdi e il pri.

Un ordine del giorno invita la giunta a rivedere subito il problema della lottizzazione. «*Ma intanto possono partire i lavori per l'adeguamento della pista Fiat*» ha detto Viglione al termine della laboriosa seduta. [illegible], rispondendo alle obiezioni, aveva rilevato che comunque c'è l'impegno di spostarla entro il 2006. «*Noi lavoriamo per il futuro* — ha detto — *e chissà che quella pista con la barriera di verde che ha intorno, non possa diventare, proprio nel futuro, un luogo per gli appassionati della bicicletta*».

Nel ricordo di Vittorio Valletta

L'incontro del presidente della Fiat con la vedova Valletta

Nel centenario della nascita (28 luglio 1883), è stata celebrata ieri mattina, in cimitero, una Messa in suffragio di Vittorio Valletta. Con la vedova e i nipoti, erano presenti il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, un folto gruppo di anziani ed ex allievi dell'azienda di corso Marconi.

[illegible] della Messa, l'avv. Agnelli [illegible] è soffermato in raccoglimento davanti alla tomba di Vittorio Valletta, l'uomo che, chiamato alla Fiat all'inizio degli Anni Venti, ne divenne presidente nel 1945, e fu l'artefice del boom dell'industria.

Sulla figura del «professore» (che morì il 10 agosto del '67), uscirà in autunno una biografia scritta dal prof. Piero Bairati, docente di Scienze politiche. E' il secondo volume dedicato a Valletta, dopo quello della Fondazione Agnelli, presentato nelle scorse settimane.

Le commissioni tirano le [illegible]

Maturità, buoni i primi risultati

Alta la percentuale di promossi fra i ragionieri
Fanno eccezione geometri e odontotecnici

La maturità è alla svolta finale, le commissioni sono al lavoro per decidere i giudizi sui candidati. Impiegano di norma tre giorni per stabilire in base agli elementi di cui sono in possesso (giudizio del consiglio di classe, esito degli scritti e degli orali) se un ragazzo è maturo. Il compito è più complesso quando ci sono i privatisti, cioè persone che hanno un curriculum scolastico fatto di due-tre, perfino quattro anni recuperati in pochi mesi. Per costoro l'esame diventa una lotteria, quasi un gioco d'azzardo. Tuttavia, le commissioni stanno lavorando con serenità, di norma preferiscono sbagliare «maturando» un incerto, piuttosto che bocciare con troppa facilità.

I primi risultati sono abbastanza confortanti. Ragionieri e periti aziendali dell'Einaudi: [illegible]2 maturi, 8 non maturi; al Sella 61, zero; al Burgo 37, zero; al Luxemburg 27, zero. Dunque il 96,02 per cento ha superato la prova.

Primo risultato dei periti industriali: al Casale ci [illegible] stati 58 maturi e 3 [illegible] maturi.

Più pesante la situazione al professionale Plana, ma occorre tenere [illegible] che qui si sono presentati molti privatisti: la seconda commissione odontotecnici ha avuto 27 maturi contro 25 non maturi.

Al Linguistico Erasmo da [illegible] né studenti, [illegible] docenti sono soddisfatti. La [illegible] ha promosso 53 candidati, ne ha bocciato 1. «*Purtroppo ci hanno dato voti molto bassi. Il migliore è un 48, molti di noi ti aspettavano 60*». Troppo ottimismo degli alunni o troppa severità della commissione?

E' andata male agli aspiranti geometri dell'Athenaeum: 13 maturi e 18 no. Gli studenti protestano.

Anche le maestre d'asilo hanno ricevuto i primi risultati. Sono le uniche a non [illegible] ottenuto la maturità riformata nel [illegible]. Così, come portano all[illegible] tutte le materie di studio, hanno ancora [illegible] possibilità di [illegible] rinviate a settembre. Ecco i risultati della scuola civica Monti: 125 mature, 41 rimandate, 12 non mature.

Da stamane i risultati cominceranno a arrivare a pioggia in tutte [illegible] scuole.

Le graduatorie per le maestre

Sono esposte da ieri, in provveditorato, via Cognata 18, le graduatorie relative ai vincitori [illegible] magistrale che [illegible] è svolto a gennaio. [illegible] elenchi resteranno a disposizione del pubblico fino al 7 agosto. In questi dieci giorni gli interessati potranno presentare ricorso; il provveditorato esaminerà le motivazioni, il 13 agosto usciranno le graduatorie definitive.

Chi subentrerà a Lucio Pisani?

Il consiglio di amministrazione del ministero dell'Istruzione si riunisce, oggi, per esaminare, tra le altre questioni, anche la sostituzione temporanea del provveditore di Torino, Lucio Pisani, come è noto, ha chiesto l'aspettativa perché il 26 giugno scorso è stato eletto deputato come indipendente pci.

Pisani resta titolare, ma il suo posto deve essere affidato, sia pure provvisoriamente, ad un sostituto. Tra l'altro deve essere assegnato anche il posto di Sovrintendente scolastico regionale, ricoperto anch'esso da Pisani come facente funzione.

Chi siederà su queste impegnative «poltrone»? [illegible] fanno [illegible] [illegible], [illegible] più probabile sembra [illegible] l'attuale provveditore di Vercelli, Angelo Scialpi.

Picchiano e rapinano panettiere

Presi dopo mezz'ora

Leonardo Drago, [illegible] anni, panettiere di Alpignano, ieri alle 3, mentre [illegible] macchette, non si aspettava certo di essere rapinato. Due giovani, introdottisi all'improvviso nel [illegible] lo hanno [illegible] *lizzato* e percosso, strappandogli [illegible] catenina e costringendolo ad indicare dove teneva circa un milione in contanti.

Qualcuno ha visto i malviventi che si allontanavano su di una Renault 5 e ha avvertito i carabinieri, i quali, dopo appena mezz'ora, hanno intercettato l'auto. A bordo hanno sorpreso Carlo Capezzi, 25 anni, via Roma 12, e Salvatore Priolo, 23 anni, via Pianezza 56, entrambi di Alpignano. Sono stati arrestati per rapina e lesioni.

[illegible] Gennarino Vignola, 28 anni, via Verona 33, è in stato di fermo in quanto gravemente indiziato per una rapina ai danni di Martino Principato, 34 anni, infermiere, [illegible], via Mari 3/A. Al Principato avrebbe [illegible] circa 300 mila lire procurandogli, con [illegible] pugni, una lesione alla palpebra [illegible] una decina di giorni.

★ I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Salvatore Patti, [illegible] anni, Nichelino, via Toscanini 4 e Roberto Ferrari, 19 anni, Moncalieri, via Saluzzo 28. Poco prima [illegible] erano impadroniti di una autovettura, rubandola da una 131 in sosta nel centro dell'abitato.

Le indagini sulla lite fra automobilisti a Orbassano

Spara per un sorpasso Accusa: tentato omicidio

Il carabiniere ha reagito con un colpo di pistola agli insulti - Arrestato, [illegible] interrogato oggi - Non [illegible] operata la donna ferita

[illegible] interrogato, [illegible] dal sostituto procuratore dottoressa Loreto, il carabiniere Giuseppe Carico, che mercoledì pomeriggio, dopo una serie di sorpassi, ha sparato con la pistola d'ordinanza contro [illegible] ferendo Marianna Caniglia, 26 anni, di Piossasco via Orbassano 3. La donna è ricoverata al Mauriziano [illegible] prognosi di quaranta giorni. I medici ieri hanno eseguito [illegible] primo intervento per estrarle la pallottola cal. 9 che, dopo averle spezzato l'omero, si è conficcata sotto la clavicola, a tre centimetri dal [illegible]. Oggi, probabilmente, [illegible] eseguito l'intervento [illegible] l'estrazione definitiva.

Giuseppe Carico, 25 [illegible], salernitano, in servizio alla compagnia dei carabinieri di Pinerolo, è stato dichiarato in arresto [illegible] tentato [illegible] e accompagnato nelle [illegible] di sicurezza della caserma di M[illegible]. E' sposato da un paio di mesi con Maddalena [illegible], 24 anni, operaia, e abita a Piossasco, in via Orbassano 15, a pochi isolati da [illegible] na Caniglia. Sostiene: [illegible] sparato solo per spaventare».

L'episodio che lo ha portato in carcere è accaduto sulla statale Orbassano-Pinerolo. Carico, a bordo della sua Ritmo Diesel, con la moglie al fianco, avrebbe effettuato un sorpasso irregolare [illegible] una

Giuseppe Carico, 26 anni

Fiat 128 guidata dal carrozziere [illegible] Rivoli, Felice Casella, 26 anni, via Pellice 66. A bordo della macchina c'era Marianna Caniglia, [illegible] anche — le sorelle Elena e Maria Co[illegible] di 25 e 27 anni, anche loro di Piossasco — e una bambina di 8 anni, Roberta Boiralio.

La manovra del carabiniere ha provocato la reazione degli occupanti della 128: [illegible] vo[illegible] insulti e gestacci. Così si[illegible] ha raccontato Marianna Caniglia ai medici: «Eravamo allegri, [illegible] stavamo voglia di litigare e pensavamo che la cosa finisse lì».

[illegible] tutt'altra opinione deve essere stato il Carico che ha estratto [illegible] pistola d'ordinanza facendo fuoco contro [illegible]. «*Ci siamo fermati terrorizzati. Quell'uomo è scesi* — [illegible] raccontato Mariangela Caniglia —. *Quando ha visto [illegible] ferita si è sentito male e ha cercato di confortarmi. Io l'ho insultato mandandolo a quel paese: per poco non [illegible] ammazzava*».

Oggi stesso i carabinieri [illegible] stazione di Orbassano dovrebbero consegnare un primo rapporto al magistrato e si potrà così conoscere la versione [illegible] fatti che [illegible] il carabiniere. E' probabile, data la gravità della ferita riportata da Marianna Caniglia, che il sostituto procuratore dottoressa Loreto, ordini una perizia medico legale: l'accusa [illegible] tentato omicidio che potrebbe essergli contestata porta dritto in corte d'assise.

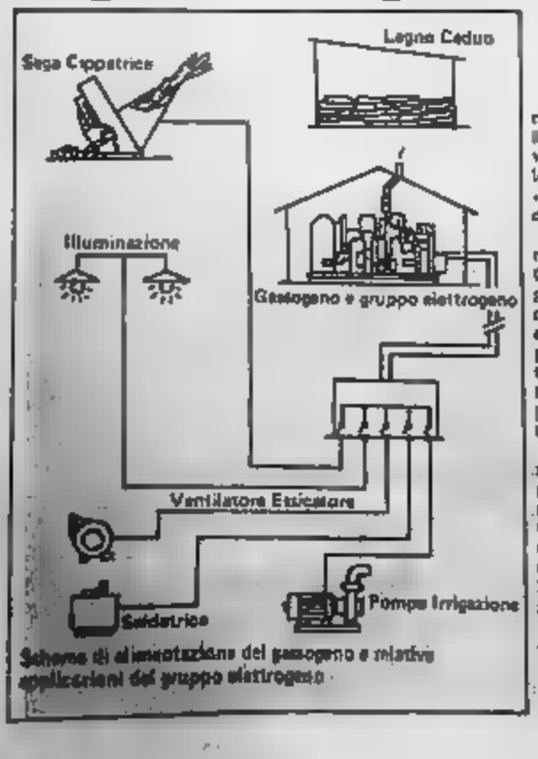
★ paolo Ponetto, 21 anni, Carmagnola, via Matteotti 36 è stato arrestato dai [illegible]binieri per diserzione.

★ Trentacinque grammi di hashish conservati in tasca sono costati l'arresto a Biagio Fresolone, [illegible] Alpignano, via Cavour 103. I carabinieri di Collegno, che lo hanno sorpreso in una via abitualmente frequentata da tossicodipendenti, ritengono sia un piccolo spacciatore.

Caselle, sciopero

★ Ventiquattr'ore [illegible] sciopero articolato s[illegible] fatte dal primo agosto [illegible] dipendenti dell'aeroporto di Caselle, se la «Sagat» (Società [illegible] gestione dello scalo) non accetterà di trattare su «orario di lavoro e turnazione, con particolare riferimento [illegible] festività [illegible] ferragosto». Lo hanno comunicato i rappresentanti dei sindacati di cate[illegible] [illegible]renti a Cgil, Cisl e Uil ed il consiglio di fabbrica, con una nota in cui è precisato che gli argomenti in discussione sono «previsti dal contratto collettivo nazionale».

Legna e non petrolio per produrre elettricità



Schema di alimentazione del gassogeno e relative applicazioni del gruppo elettrogeno

La Fiat ha presentato un nuovo tipo di gassogeno - Illuminerà una piazza [illegible] Sicilia, lo Zaire [illegible] ha già ordinati 11 - Le ricerche Sea [illegible] Tig nel campo energetico

Pochi ricordano quegli autocarri che durante la guerra, [illegible] anni fa, avevano accanto [illegible] posto di guida [illegible] specie di stufa a cilindro verticale nella quale il conduttore bruciava legna per far [illegible] il [illegible]. Erano «autocarri a gassogeno» e facevano [illegible] po' ridere.

Ora, [illegible] di quei cilindri collocato bene in mostra in un capannone della Fiat Tig di via Cuneo [illegible] [illegible] specie di monumento all'ingegnosità. Qui vengono prodotti oggi nuovi tipi di gassogeno a legna e ieri la Fiat Ses (Sistemi energetici sud) [illegible] ha presentato uno che [illegible] per partire per la Sicilia dove l'Enea (ex Cnen, ora ente per le energie nucleare e alternative) lo sperimenterà producendo [illegible] elettrica per illuminare la piazza del Centro direzionale di Dittaino presso Enna.

Il [illegible] è proprio [illegible] specie [illegible] stufa nella quale si brucia legna ricavandone un [illegible] ricco [illegible] idrogeno, anidride carbonica, azoto, metano, con un alto potere [illegible]. Questo gas fa girare un motore diesel modificato il quale aziona un generatore che produce energia elettrica. I moderni gassogeni la Fiat li dà per una potenza di 10 kW, ma quella reale è del [illegible] superiore.

La [illegible] è questa: la Fiat Tig fornisce [illegible] che l'officina completa per chi vuol costruirsi [illegible] con macchine utensili, saldatrici, [illegible] [illegible] ha la potenza necessaria per [illegible] funzionare tutta.

«*E non occorre legna pregiata* — dice Renato Musso che ha [illegible] piccola officina a Chieri [illegible] collabora alla produzione — *io ne ho fatti funzionare con [illegible] pigne, con scorza, con [illegible] mi secchi, con sfridi di falegnameria,* [illegible] *direi che questi sono troppo nobili per questo uso*».

Con 1,3 chili di legna si produce 1 kWh di energia elettrica; un quintale [illegible] legna equivale a 250 litri di [illegible].

Ieri mattina, alla presentazione fatta [illegible] l'ing. Carlo Eugenio [illegible] direttore dell'ente energia Fiat e dagli ingegneri Rucci e Custodero presidente e amministratore delegato della Fiat Ses [illegible] presente [illegible] [illegible] rappre[illegible] dello Zaire [illegible] [illegible] ordinato 11 di questi apparecchi. «*Ci [illegible] nelle piantagioni di caffè e di pomelo* — dice — *ma [illegible] come produttori [illegible] corrente, bensì di forza motrice per [illegible] officine delle piantagioni*». E [illegible]massano [illegible] [illegible] far funzionare anche con il guscio essiccato del chicco di caffè.

L'impianto di Enna [illegible] [illegible] primo del genere realizzato in Italia e ha un [illegible] particolare: nello Zaire l'uso è completamente diverso; la Fao [illegible] manderà in [illegible]. «E' la nuova dimensione dell'energia — [illegible] l'ing. Custodero — *volta allo sviluppo socio-economico di comunità sottosviluppate; al risparmio energetico, allo sfruttamento di fonti nuove e rinnovabili*».

d. garb.

Europeo

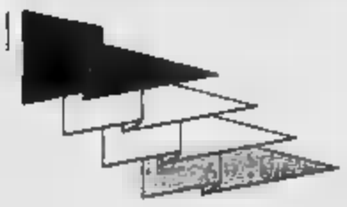
Se vuoi partire [illegible] un safari fotografico, ti diciamo [illegible] equipaggiarti e cosa cercare.
A pagina 51

Se vuoi scoprire i tesori nascosti [illegible] i piccoli musei del Nord, ti insegniamo quali [illegible] prendere.
A pagina 68

Ma [illegible] tu vuoi sapere se puoi [illegible] di Mallima. Beh, questo possiamo solo [illegible].
A pagina 6

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983

La fortuna viene... in gondola

Estrazione domenica 4 settembre

Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi.
[illegible]
[illegible] complessivi 135 milioni.

INGROS

INGROSSO A SELF-SERVICE
(ALIMENTARI [illegible] NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì [illegible] Venerdì 8,00-22,00

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO bambini Baby Club, Via Nizza 43, tel. 687.366, orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
ACCONCIATURE Signora Gildina TOMA, Corso Orbassano 228, tel. 380.632
ANTONIO CONSIGLIO hairs coiffeur, C.so De Gasperi 28/a tel. 532.863.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 15 tel. 519.053 - 511.032.
D'AFFATATO parrucch-ere per uomo
D'AFFATATO Signora parrucchiere per uomini C. VII, Emanuele 83, tel. 532.858.
HAUT COIFFEUR Cagaro Luigi, via Torino Rivoli 3, tel. 940.872.
SERGIO PETTENUZZO Parrucchiere per signora, V. Alberti 18, tel. 530.844
PUNTO parrucchiere per signora, palatura, V. Pancheri 42 Moncalieri, tel. 608.17.08.
ACCONCIATURE Rudy Maspoli, Via Vigone 29, Tel. 457.643
COIFFEUR JOLIE FEMME, c. Vittorio 35, Tel. 370.933
DENTISTA ARCHIL FESTINI, orario continuato, via Carlo Alberto 53, tel. 500.043. Riparazioni protesi urgenti
MEDICO DENTISTA orario continuato, protesi urgenti, riparazioni, tel. 744.849
AL CENTRAURIDO a Candiolo 5000 mq. di esposizione. Il mese di agosto offre speciale una camera da letto a soggiorno componibile a L. 3.500.000, tel. 960.5008
BAR [illegible] 8 alle 21.30 chiuso per ferie
IDEAL-TO l'erboristeria è aperta per voi alla Città Mercato di Venaria e a Torino in Via Nizza 41
LAURA ASHLEY Carte da parati e tessuti coordinati Ausser Maria, Via Mandanti 28, tel. 530.674
Bar CARLETTO al Colle della Maddalena dall'ombrello al cappello a L. 22.000 tutto [illegible], tel. 661 03 36
LA BECCACCIA ristorante, tel. 661 0485
TELEVISIONI riparazioni, tel. 210.788.
TV riparazioni, tel. 330.8153 - 795.013
ELETTRAUTO via Ormea 90 1 822.520.
DOMENICA C. Palermo 87/H tel. 780.977.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informatevi (orari, tariffe) tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 61
Via Massena 32
tel. 659.965 - 652.644

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.991
730 66 18. Tecnici qualificati riparano qualunque Tv colore in garanzia.

Barovero Mobili rinnova i locali
[illegible] vende a prezzi convenientissimi soprammobili, tele, salotti, tappeti, lampade, lampadari. Via Barbaroux 45 angolo via Verdenza Calvo. Chiuso per ferie dal 1° al 22 agosto.

Messaggi urgenti

COPPIA [illegible] cameriere cuoca tuttofare referenziati con figlio quindicenne offronsi. Telefonare 019 689.529.

[illegible] 23enne impiegata uff. ufficio esperienza quinquennale offresi. Tel. 344.749.

Cambia in meglio con *Star*
SMERIGLIATRICI PAG
al prezzo eccezionale di £.140.000 [illegible]
anziché £.200.000
uno [illegible]
articoli pronti a magazzino
FRESIA
VIA ADIGE 3 TEL. 011/852 282

[illegible] Lavoro del Comune di Torino - Scuola di Tessitura - organizza [illegible] l'anno formativo 1983/84 [illegible] corso di

Tessitura artigianale con [illegible] licci

Il [illegible] [illegible] durata di 900 ore, inizierà il 26 settembre [illegible] e terminerà il 30 giugno 1984 con orario 8-13 dal [illegible] al venerdì.

[illegible] *insegnamento:*
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologie tessile
— Tintura naturale

Modalità di iscrizione:
— Posti: n. 15
— Età minima: [illegible] 18
— Titolo di studio: licenza [illegible]

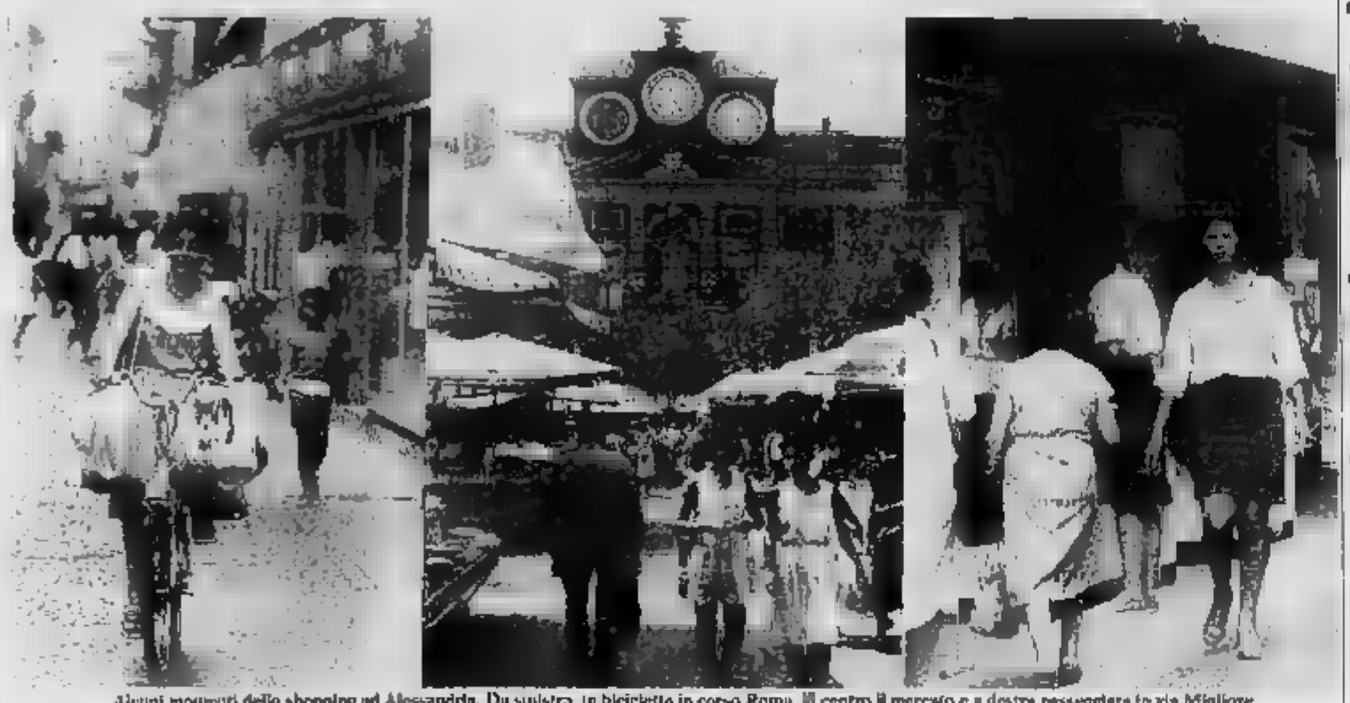
Il corso è rivolto all'approfondimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso dei telai a licci.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. 6966518. Periodo per l'iscrizione: dal 22 [illegible]o al 10 settembre 1983

ANDAR PER SHOPPING NON E' PIU' UNA «PASSIONE» RISERVATA SOLO ALLE DONNE

E dai negozi qualcosa ci tenta

Senza fretta per le vie del centro non solo per curiosità: sovente ci «scappa» anche l'acquisto indovinato Una richiesta unanime: perché non illuminare i locali anche di sera? - Gli orari più favorevoli per comprare



Alcuni momenti dello shopping ad Alessandria. Da sinistra, in bicicletta in corso Roma, il centro il mercato e a destra passeggiata in via Migliara

ALESSANDRIA — In città, d'estate, con i negozi più che mai disponibili ad occasioni allettanti, anche per la precoce apertura dei saldi, lo shopping, parola anglosassone per indicare un'abitudine anche alessandrina, è molto di moda. E' un passatempo semplice e piacevole, si tratta di girare per vie e negozi alla ricerca di acquisti più o meno convenienti o anche solo per dare un'occhiata alle vetrine, salvo poi farsi tentare da qualcosa di superfluo ma affascinante.

E' una tradizione in una città come Alessandria, da sempre in primo piano nel settore della moda che neppure la crisi è riuscita a cancellare. Si fa shopping soprattutto verso sera quando è facile vedere famiglie, o gruppetti di amiche, o anche singole persone aggirarsi senza fretta per le vie del centro. E' un'abitudine condivisa da gente di ogni età e, crisi economica permettendo, non conosce momenti particolari o stagioni, anche se naturalmente non manca chi la rifiuta in blocco considerandola frivola. Ma i più lasciateglielo un modo simpatico per rilassarsi.

«E' il mio hobby preferito — dice Nadia Boni — *verso sera, specialmente d'estate, mi piace girare per negozi. Per guardare le vetrine, principalmente, ma spesso ci "scappa" anche l'acquisto. E' anche un modo conveniente di comprare ciò che mi serve perché andando un negozio all'altro si possono confrontare prezzi e articoli. C'è però un appunto che vorrei fare: perché non illuminare le vetrine anche di sera come un tempo?».*

Anche Maria Arzentoni condivide la per gli acquisti fatti con calma, durante la passeggiata serale o nel tempo libero: *«Per me* — afferma — *è un divertimento, e che sia ancora diffuso lo dimostra il numero di in giro per il centro verso sera. dicevo a fare nei momenti di riposo. E' molto rilassante avere qualche ora libera per guardare le vetrine e decidere cosa comprare».*

Più cauta e altrettanto più sfumata è l'opinione dei commercianti. Dice Luisa Zavattoni, proprietaria di un negozio di abbigliamento, che l'abitudine allo shopping indubbiamente è rimasta, ma non come in passato. *«E' cambiato il ritmo di vita* — dice —, *c'è meno tempo libero, più tendenza alla praticità, insomma si ha meno voglia di "andar per vetrine"».*

Certo d'inverno, al sabato, c'è sempre il tradizionale passeggio che è anche un'occasione per gli acquisti e d'estate, ad esempio, si vende di più al mattino perché con le vacanze maggiore è il tempo libero

«Esiste poi — continua Luisa Zavattoni — *il problema relativo agli stessi commercianti. L'unico giorno di chiusura è, per tutti, il lunedì. Quando vanno per negozi i negozianti?».*

Decisamente più ottimistico il parere di una di profumeria del centro: *«Secondo me lo shopping è ancora d'attualità* — afferma — *soprattutto d'estate quando le giornate sono lunghe e la gente uscendo dal lavoro ha voglia di fare un salto in centro a vedere un po' di negozi e a incontrare gli amici».* o. re.

I negozianti dovranno indicare in un modulo il periodo di ferie

La «mappa d'agosto» per chi resta

E' stato un lavoraccio — dicono in Comune ad Alessandria — ma dovrebbe avere effetti positivi

— Anche quest'anno gli alessandrini avranno la loro bravà «mappa» per risolvere il problema della sopravvivenza nel mese di agosto. Per la verità in città non è mai successo, come nelle grandi metropoli, di trovarsi in difficoltà per acquistare un chilo di pane o un litro di latte, ma negli scorsi qualche disagio c'era specie per chi abita in centro.

Così il Comune, per la precisione l'assessorato all'Annona, fin dallo scorso anno ha adottato un semplice espediente: a tutti i negozi che vendono generi di prima necessità è stato inviato un modulo da compilare con le date di inizio e fine della chiusura per ferie.

«Dal punto di vista organizzativo è un lavoraccio — dicono i funzionari —, *molti non si dimenticano di restituire il modulo o lo fanno all'ultimo momento. Comunque alla fine si riesce ad avere un quadro preciso di chi sarà chiuso e chi aperto nel mese di agosto».*

La «mappa» è pronta: vi figurano oltre 350 esercizi commerciali e nei prossimi giorni sarà resa pubblica.

chiusure, e per brevi periodi, comunque, quest'anno; la crisi, annunciata da tempo (Alessandria segue di solito con un po' di ritardo l'andamento delle grandi città), è arrivata ormai anche in provincia e fa sentire tutti i suoi effetti negativi. C'è chi è poco e, a spezzettare il turno di ferie in due tronconi, il primo all'inizio e il secondo alla fine di agosto; altri l'hanno ridotto al minimo, una settimana, dieci giorni al più.

Diverso il discorso per i negozi che impiegano personale, il cui diritto alle ferie, sancito dal contratto, deve comunque essere rispettato. Ma per i supermarket l'ostacolo viene aggirato con i turni, per cui questo genere di grandi esercizi commerciali non chiuderà neppure un giorno. E' un'ulteriore garanzia, per resta in città, di trovare comunque in vendita le cose cui si può avere urgente

«Nessun timore — spiega il presidente dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore — *anche quest'estate, come già lo scorso, i negozi chiuderanno nella giusta misura e non saranno disfunzioni. è giunti ad una specie di autoregolamentazione spontanea che esclude casi di "zona deserta" dal punto di vista commerciale».*

Cesarino Fissore

Quest'anno però esiste un'incognita aggiuntiva: entro l'11 agosto tutti i negozianti della città dovranno comunicare al Comune i nuovi orari, compresi in una fascia che va grosso modo dalle 8 alle 20, tranne alcuni generi. Quindi c'è la possibilità che qualcuno adotti addirittura l'orario sconvolgendo provate abitudini degli acquirenti.

«Secondo me non cambierà niente — afferma Fissore —; (innovazione *era stata chiesta soprattutto da alcuni grossi esercenti delle metropoli, specie quelle interessate allo sviluppo turistico. Ma a Roma, ad esempio, per quanto ne so, stanno già facendo marcia indietro, ed Alessandria proprio le richieste per questo tipo. Insomma la tendenza generale è quella di mantenere le vecchie abitudini».*

Dunque un'estate calda, ma senza drammi per i «rifornimenti»: proprio non sarà aperto il bottegaio sotto casa basterà fare cento metri in più.

p. b.

Stazione decorosa

ALESSANDRIA — Un contributo straordinario è stato stanziato dalla Provincia a favore della stazione ferroviaria di Alessandria in occasione del concorso annuale «Decoro e abbellimento».

«L'Amministrazione provinciale — dice il presidente **Angelo Rossa** — **partecipa all'iniziativa anche in considerazione del fatto che i trasporti, quelli stradali ma in particolare quelli ferroviari, dovranno offrire sempre più ai viaggiatori non solo efficienza, ma anche confort e accoglienza».** (p. b.)

Iniziative e offerte speciali per chi vuol far da sé

Bricolage costruire per hobby

MONTEBELLO DELLA — «Costruitevi il hobby, adesso avete tempo»; *lanciare lo slogan* di *diverse, dedicate al «bricolage», è un'idea che è venuta all'Iper, il supermercato dove è stato recentemente aperto un reparto appunto per cultori dell'hobbystico.*

«A chi crea a tutto spiano Montebello risparmiando dà una mano»: è in questo spirito che l'Iper ha sviluppato iniziative e offerte speciali per inventori casalinghi, riparatori domestici, «bricoleur». Insomma, garantendo qualità, assortimento, servizio e soprattutto risparmio.

Allora, passerete le vacanze a far pratica su come si aggiusta un rubinetto? Con quel che costano gli idraulici può convenire. L'Iper può offrire qualche soluzione ai problemi più difficili (per i profani); tutto sta a decidere di non passare le ferie «con le mani in mano». (p. b.)

IPERSCONTO ABBIGLIAMENTO.

(All'IPERMONTEBELLO, fino al 50% di sconto per tutta la famiglia)

IPER MONTEBELLO

Ipermercato di Montebello Battaglia-S.S. 10, tra Voghera e Casteggio

B

BONALDO

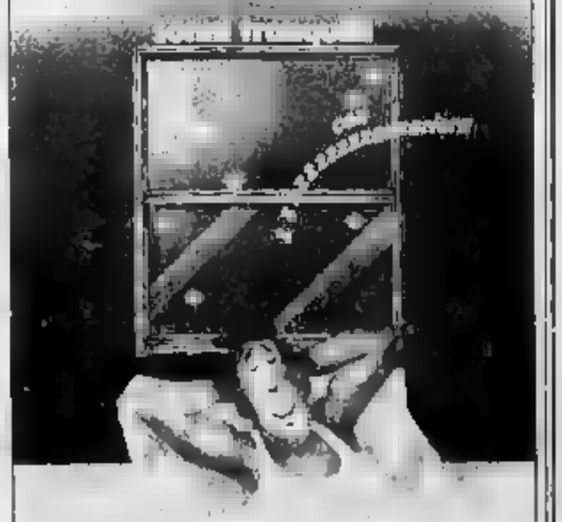
mobiliere in Sarezzano

ti invita ad una gita in collina...

... e vinci la cameretta. Buona fortuna!

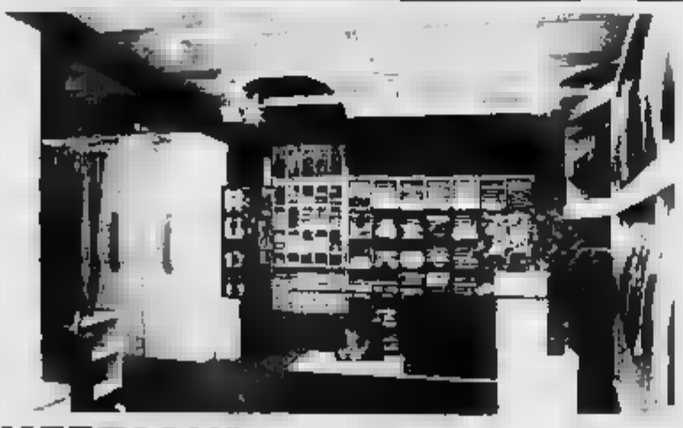
Strada Panoramica Tortona-Sarezzano APERTO LA DOMENICA

Controfinestra ISOLANDIA:



Alfa Lum

ALFA LUM è vicino a casa tua:
DAVIO GEOM. MASSIMO
Esposizione: Via Buozzi, 13 - Alessandria
Tel. (0131) 55.000 - 445.675



CONFEZIONI
RAVERA
«LO STILE E LA QUALITA'»
VIA CAIROLI, 117
OVADA
PIAZZA ASSUNTA, 11

I costi eccessivi e le lungaggini burocratiche frenano l'attività dei privati

Quell'edilizia che va al rallentatore

Non si costruisce perché «dare in affitto gli alloggi non è remunerativo» - Gli interventi pubblici bastano da soli a soddisfare tutta la domanda di abitazioni, che è in continuo aumento - Fra le prime possibili conseguenze una forte riduzione di personale nel settore - Situazione paradossale per l'Istituto Case Popolari: «Abbiamo i finanziamenti per costruire le aree, per il blocco degli espropri»

Alessandria. Nel quartiere Cristo si costruisce con criteri moderni importati dall'America (Foto La Stampa, Sergio Solavaggione)

ALESSANDRIA — Se ancora ce ne fosse bisogno, la conferma di una sempre più accentuata crisi edilizia viene proprio da questa torrida estate, da sempre il periodo migliore per dare impulso alle costruzioni prima della forzata pausa invernale. Ebbene, in questi giorni, ad Alessandria, ma il fenomeno negativo coinvolge l'intera provincia, è difficile trovare un cantiere in attività: ce n'è qualcuno di modeste proporzioni, ad esempio al quartiere Cristo, ma mancano quelli importanti, quelli intenti ad edificare palazzi.

Crisi edilizia, dunque, con tutte le conseguenze del caso: difficoltà di mantenere i livelli occupazionali, ripercussioni negative sul settore dell'indotto (serramenti, vetro, laterizi, marmo) e, ultimo anello della catena, una carenza di alloggi che ha ormai raggiunto dimensioni drammatiche. Sembra un assurdo, ma la legge della domanda e dell'offerta pare non riguardare il settore edile: c'è grande richiesta di case eppure non si costruisce e quando va bene ci si limita a qualche ristrutturazione. L'intervento pubblico, pur di proporzioni, qualche lo ha raggiunto in provincia, più i grandi assenti proprio gli imprenditori privati che preferiscono «aspettare finestra» in tempi migliori.

«Non si può fare diversamente — spiega Franco Borsalino responsabile del Collegio geometri — perché l'eccessiva burocratizzazione ha prodotto ritardi inaccettabili anche per modeste realizzazioni, per cui si aspettano mesi e mesi per le necessarie autorizzazioni, la conseguente lievitazione dei costi previsti. C'è poi tutta una situazione che disincentiva il privato, poiché fanno oltre troppo elevate per la concessione e le opere di urbanizzazione che secondo dovrebbero invece ricadere sull'intera collettività; ad esse vanno aggiunti l'elevato costo del denaro e gli aumenti delle materie prime e della mano d'opera».

Con questi presupposti capisce perché manchino costruzioni importanti. «In città e provincia — aggiunge Borsalino — ci solo più cantieri privati modestissimi perché non c'è più nessuna che voglia impegnare milioni e spesso miliardi per costruire alloggi da dare in affitto e che poi remunerativi per tutta una serie di macroelementi che fanno sperare gli entusiasmi anche se c'è fame di case».

Per il Collegio geometri una via d'uscita sarebbe: specie di alleanza fra pubblico e privato, «mentre oggi parte da posizioni antitetiche poiché il pubblico ha una visione della casa diversa dall'esigenza di mercato».

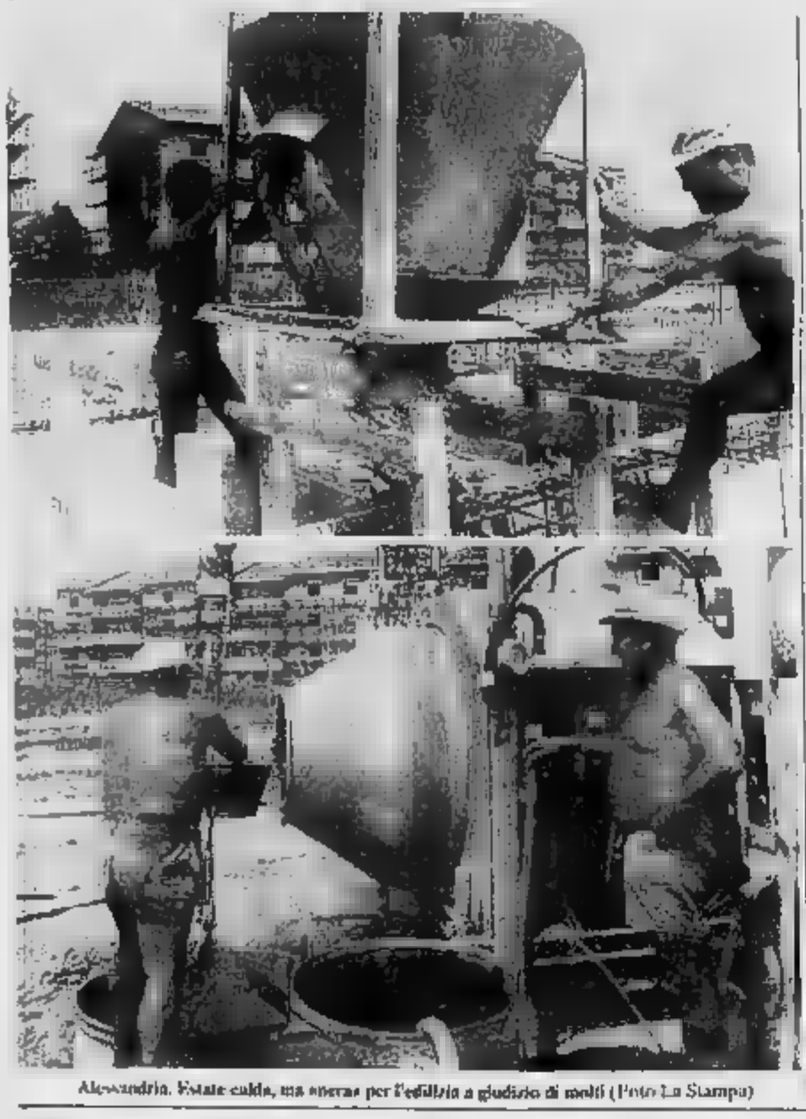
Difficile ottenere dichiarazioni dal Collegio costruttori: è in atto il passaggio delle consegne a livello di consiglio di amministrazione e nessuno vuole sbilanciarsi ufficialmente. Si riesce comunque a che la crisi è tale da comportare una probabile diminuzione dei livelli occupazionali «se la gente non si deciderà, ci vorranno i supporti per farlo, ad investire nuovamente nell'edilizia».

Cantieri rarefatti, abbiamo detto, e grandi incognite sul futuro degli addetti ai lavori. «L'attività è scarsa ed il settore è in fase di stanca — dice Roberto Boresol del sindacato edili — mancano i finanziamenti e saltano le opere importanti, quelle che danno lavoro per molti mesi, per cui non prevediamo nulla di buono. Ormai siamo in piena estate e bene o male si arriverà all'autunno e alla pausa invernale, ma lamentiamo molto la ripresa primaverile che potrebbe portare a tagli di manodopera».

«C'è poi — aggiunge il sindacalista — il fenomeno di un accentuarsi del cottimismo ed è grave che accada anche nei cantieri dell'Istituto autonomo case popolari, con scarso rispetto delle norme antinfortunistiche».

La spirale negativa si ripercuote sul problema casa. «Per l'affitto non esiste più un mercato — confermano al Sunia — e pure chi acquista lo fa per andarci ad abitare, anche se rimane il grande handicap del capitale e dell'alto costo del denaro: è auspicabile un intervento pubblico di grandi dimensioni». Chiamato direttamente in causa, l'Istituto autonomo case popolari si difende contrattaccando. «In un momento tragico — sostiene il suo presidente, Raffaele Montecucco — è l'assurdo è che possiamo in questo momento disporre di finanziamenti mentre non riusciamo, con dichiarazione incostituzionalità della legge a riguardo, trovare aree da espropriare, per cui anche l'edilizia sovvenzionata è completamente bloccata. Per il momento abbiamo appalti per ristrutturazioni ma bastano di certo per fare muovere il settore edilizio, mentre i cantieri già avviati stanno per ultimare la loro attività; è quindi necessaria una oculata azione governativa per il rilancio del comparto edilizio».

E. M.



Alessandria. Estate calda, ma aperta per l'edilizia a giudizio di molti (Foto La Stampa)

Comune e i «piani recupero»

Gli otto cantieri del centro storico

Quali edifici potranno essere ristrutturati

ALESSANDRIA — *Modernissima nei suoi quartieri cittadini è l'attività edilizia nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di ristrutturazioni di edifici o intelaiature di facciate per cui è impiegata una manodopera piuttosto limitata, ma a livello urbanistico stanno registrando alcuni positivi segni di movimento. Il piano per il recupero del centro storico è passato alla fase progettuale e si avvia a quella realizzativa.*

«Sono otto — dice il vicesindaco (ancora per poco essendo stato eletto deputato) Alfio Brina — i di recupero approvati e approvazione. Inoltre è stata sottoscritta la convenzione che assegna all'Istituto autonomo popolari ristrutturazione dell'ex Distretto, il fatiscente agglomerato in pieno dove tante famiglie vivono ancora in condizioni di estremo disagio e del tutto antigieniche, e un'altra convenzione con il Collegio costruttori per ricostruire Palazzo Trotti-Bentivoglio di via Vescovado». *E' questa un'antica casa patrizia da anni ridotta quasi ad un ammasso di macerie che dovrebbe, finalmente, essere del tutto abbattuta per erigere al suo posto la sede della Casa Edile.*

Gli otto piani di recupero, già approvati dal Consiglio comunale e dalla giunta e per i quali è in atto il relativo iter burocratico, riguardano l'ex Cappel Verde in via Ghilini che avrà una destinazione residenziale e commerciale, come pure un vasto agglomerato nelle vie Guasco, Bologna e Ferrufini; l'edificio che ospita il Credito Italiano in piazzetta della Lega; l'Inail di piazza Garibaldi; la società Milan di via Cherasca; la Co.Gi.Mo.Te. piazza Garibaldi e la di vicolo Quartieretto, piazza Mousereto, via Milanese. Infine il recupero di un palazzo, il Traconi Guala, di via Trotti.

e. c.

scuola edile alessandria

GESTITA PARITETICAMENTE DA COSTRUTTORI EDILI E SINDACATI

CORSI ALLIEVI MURATORI e I - DAI 15 AI 18
Pasto gratuito nella mensa Scuola - L'ammissione subordinata ad un colloquio informativo
Per iscriversi rivolgersi presso la
Scuola Edile - Alessandria Via della Mannusana - Zona DJ - Tel. (0131) 346821

DAVILLA BALOGNO & C. snc
Impresa edile

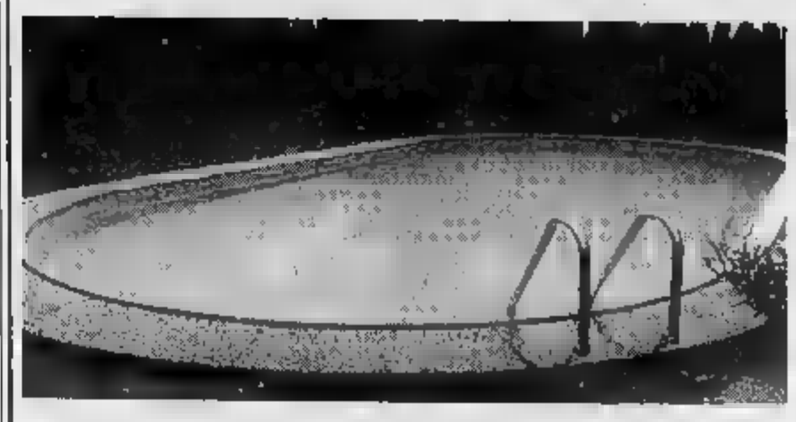
COSTRUZIONE di ville e case a più piani e cooperative
COSTRUZIONE di piscine, stalle, edicole funerarie
RISTRUTTURAZIONE totale e parziale di stabili, appartamenti e negozi
RESTAURO facciate

VIA GUASCO, 7
Tel. 43.164

I lavori vengono eseguiti da personale specializzato
Preventivi gratuiti senza impegno

PREFABBRICATI
SACCAI
Produzione in C.A. vibrato precompresso per edilizia e agricoltura
42100 REGGIO EMILIA
Via Martiri della Bettola, 47
Tel. (0522) 20242 (2 linee)
Incaricato alle Vendite:
P.A. CASSETTI QUALTIERO
TORINO
Via Principessa Clotilde, - Tel. (011) 7493222
Recapito di Pontestura Tel. (0142) 66167

PISCINE PERSONAL POOL
BOSSO GIOVANNI
Uff. viale Europa 2 - Tel. (011) 9980004
Abit.: viale 33 - Tel. (011) - LEINI' (TORINO)



Da L. 225.000 a L. 12.359.000 accessoriata e montaggio

fv f.lli vaccarini & c. s.n.c.
COSTRUZIONI METALLICHE
EDILIZIA INDUSTRIALE
PREFABBRICATA
CAPANNONI
Serbatoi - Serramenti
Carpenteria
15100 ALESSANDRIA Tel. (0131) 53.158 - 53.522
VIA PAVIA, 12 Telex 211029 APIAL RIF. 1

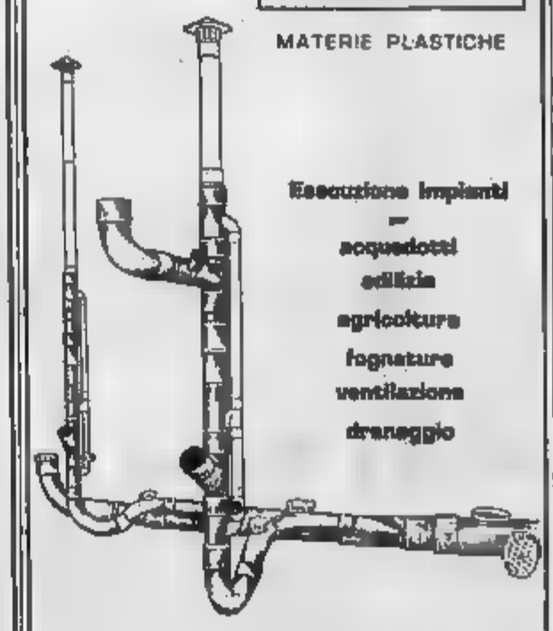
EUROCAP Spa
prefabbricati in c.a. per industria agricoltura e particolarmente adatti e brevettati per costruzione stalle moderne e funzionali
CARENTINO (Al) str. per Alessandria 23, tel. 0131/777298

EUROEDIL
materiali edili
Pavimenti e rivestimenti in ceramica
Sanitari
Prefabbricati e rivestimenti per il camino

MIRABELLO MONF. (AL)
0142/63.124 - V. Talice 53

EDILTUTTO s.a.s.
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
TUBI IN P.V.C. E GRES
ISOLANTI TERMOACUSTICI
ARTICOLI BAGNO
Alessandria
Corso Cento Cannoni
Tel. 0131/53365

INDINO F.lli
MATERIE PLASTICHE



Esecuzione impianti per acquedotti edilizia agricoltura fognature ventilazione drenaggio
INDINO F.lli

BOX PER AUTO IN CEMENTO
Edilcity
di gargina & c.
COSTRUZIONE BOX PER AUTO IN CEMENTO PREFABBRICATI
15030 Valmadonna (AL)
Sabbione, 10/c
Tel. (0131) 50.73.62
Tra Valenza - Alessandria

I vantaggi nel recupero dei rottami di vetro

Quel tesoro di bottiglia

All'Avir di Asti, la più grande vetreria del Piemonte, hanno pronto un piano per la raccolta dei cocci - Lo stabilimento produce [illegible] «pezzi» al giorno - Forte risparmio energetico

Asti, il prototipo dei contenitori per la raccolta del vetro che saranno sistemati nella città loro già in autunno (Foto Giemme)

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Negli Stati Uniti il rottame di vetro macinato è stato impiegato come test per l'asfaltatura di strade a diversa intensità di traffico. I risultati finora sono eccellenti. In Germania invece il vetro finemente macinato è [illegible] nell'impasto del mangime per i polli: favorisce la loro digestione. «Noi [illegible] acconsentiamo [illegible] riciclare il vetro per fare nuove bottiglie — commenta Alfredo Serra, direttore della vetreria Avir di Asti, il più grande stabilimento del [illegible] piemonte e [illegible] i più [illegible] d'Italia — abbiamo [illegible] produzione di circa [illegible] milioni di "pezzi" l'anno». [illegible] significa che [illegible] forni a ciclo [illegible] della vetreria astigiana [illegible] no ogni giorno circa [illegible] mila bottiglie. Una produzione [illegible] stimata in massima parte [illegible] grandi aziende vinicole.

Lo stabilimento Avir [illegible] del gruppo possiede in Italia altre aziende a Dorsico, Aprilia, Sesto Calende, Gaeta e Milano) è infatti dal 1896 strategicamente collocato al centro della grande zona di produzione vinicola. «Nostri clienti affezionati sono tra gli altri Gancia, Martini, Cinzano, Riccadonna, Contratto — aggiunge soddisfatto Serra —. Per loro abbiamo in produzione bottiglie speciali adatte allo spumante, in grado [illegible] sopportare la pressione interna [illegible] del gas fino a sei atmosfere».

Per [illegible] un'idea di quanto materie prime servano per mantenere [illegible] ritmi produttivi, basti pensare che lo stabilimento [illegible] Asti (vi lavorano 420 addetti) consuma [illegible] centomila metri cubi di gas metano al giorno [illegible] oltre [illegible] mila kilowattora di energia elettrica. Quotidianamente arrivano quindici autotreni carichi di sabbia selezionata, che costituisce, con la soda, la maggiore materia prima del vetro. «Il risparmio energetico che si ottiene utilizzando anche i rottami di [illegible] è notevole — spiega il direttore dello [illegible]mento artigianale — per fondere la silice si deve arrivare a circa 1500 gradi, ma se [illegible] pluriamo [illegible] vetro, fonderanno prima, già a 900-1000 gradi, creando [illegible] una massa fondente che favorisce l'intero processo e [illegible] un minor consumo di combustibile».

Finora la vetreria astigiana impiega non più del 30 per [illegible] rottame misto ma [illegible] stabilimenti in Svizzera che arrivano a lavorare fino al 90 per cento della produzione ricavata da vetro riciclato.

Per aumentare la quota di [illegible] recuperato l'Avir ha stipulato contratti [illegible] raccolta con alcuni comuni: Parma, Fiorenzuola, Cremona e in parte anche Torino. «Abbiamo allo studio anche la raccolta [illegible] Asti e in altri [illegible] tri del Piemonte — annuncia Serra — ci [illegible] già i prototipi dei contenitori. Da settembre potremmo [illegible] il Comune [illegible] per sistemarli in [illegible] zone della città».

[illegible] problema ancora [illegible] ma[illegible] resta la qualità del vetro [illegible]. Bottiglie e coni devono essere il più possibile ripuliti, cioè senza collarini metallici e carta stagnola che [illegible] finiscono nel forno [illegible] penserebbero la composizione chimica dell'impasto di fusione. «Aspettiamo l'arrivo [illegible] una macchina speciale in grado [illegible] liberare il vetro riciclato da ogni impurità — annuncia Serra — poi saremo pronti a raccogliere tutte le bottiglie usate [illegible] città». I prezzi del mercato sono attorno alle [illegible] lire al chilo, il che, secondo uno studio della [illegible] per l'ambiente, significa per una città [illegible] Asti un ricavato di [illegible] al mese. Nelle bottiglie usate c'è davvero un piccolo tesoro.

Sergio Miravalle

Dieci ore di studio al giorno per i futuri concertisti

«Vacanze chitarristiche» da tutt'Europa a Trivero

Compie dieci anni questa iniziativa «unica» - Quaranta giovani «spe[illegible] musicali provenienti da sei [illegible]i - Insegnante è Gilardino

TRIVERO — [illegible] tre settimane, i migliori talenti della chitarra classica europea sono radunati alla Cauziera per l'undicesima edizione delle «Vacanze chitarristiche», patrocinate dalla Provincia ed organizzate dall'Accademia di Arte e Cultura «Renato Colorniho» di Serravalle Scrivia.

[illegible] cosa spinge quaranta giovani ad arrampicarsi, ogni estate, sui tornanti della Panoramica Zegna, in mezzo a [illegible] incomparabili per raggiungere l'ex Ipai, [illegible] studia otto-dieci ore al giorno, dopo un intero anno di studio? Perché [illegible] i prossimi alla carriera concertistica [illegible] crificano a questa esperienza settimane di spensieratezza o di svago più che meritate?

«Perché — spiega Paolo Lambiase, di Napoli — in tutt'Italia non [illegible] un c[illegible] questo». E non solo in Italia. Ma neppure in Germania, ricorda Claudia Koenig, diplomata all'Accademia di Stato di Stoccarda. E lo stesso discorso vale per l'Inghilterra — come fa notare Jan Georgel — che è pure patria di una delle più forti scuole chitarristiche moderne.

«Un corso unico — insiste Paolo — per lo scambio d'esperienze, per la possibilità concessa agli iscritti di fare concerti, mentre, altrove, suonano solo gli insegnanti. Un corso unico, soprattutto per il maestro che lo tiene, Angelo Gilardino».

Il «maestro», un vercellese cui tutti danno del tu, era un concertista trentenne in piena ascesa, quando, nel 1973, [illegible] l'idea delle «Vacanze chitarristiche» che furono ospitate per i primi due anni a Rocco Sant'Eusebio. Oggi Gilardino è un quarantenne della fama consolidata: le apparizioni in pubblico [illegible] diradate, ma le [illegible] composizioni girano [illegible] mondo e — soprattutto — la [illegible] concertistica «secretata» dell'insegnamen[illegible] ha fatto scuola [illegible] cinque continenti. Un risultato inoppugnabile, sancito dalle affermazioni degli allievi: Marco De Santi, il miglior chitarrista italiano, [illegible] formato al liceo «Viotti» di Vercelli.

[illegible]o perché, dall'inizio [illegible] luglio alla metà di agosto, i fu[illegible] «carrioni» del chitarristico mondiale lasciano accademie e conservatori e salgono alla Cauziera, a trascorrere sei settimane in un «raduno» che [illegible] la carica per tutto l'anno.

E di tanto [illegible] tanto, quando [illegible] sono visite illustri — come quella della Commissione cultura dell'amministrazione provinciale, guidata dall'assessore Antonino Filiberti — i giovani chitarristi (quest'anno sono [illegible] sei nazioni) ricambiano con concerti a livello facilmente intuibile: quegli stessi recitali che tengono durante le «vacanze» [illegible] tutta la provincia [illegible] adeditorali dell'ospitalità. Questi concerti sono richiesti e graditi nel Vercellese, nel Biellese e nella Valsesia. Osserva Gilardino: «In undici anni, il pubblico è cambiato e maturato. Prima [illegible] andava a sentire la chitarra più che altro per curiosità, [illegible] sentirla [illegible] in modo diverso rispetto alle strimpellate nelle osterie. Adesso si applaude al momento giusto, si colgono pure le finezze».

[illegible] merito, si capisce, è anche dei giovani che si esibiscono, perché buona parte di essi pur «perfezionandosi» [illegible] Gilardino, sono già concertisti completi, in grado di affrontare qualunque programma, anche il più impervio.

Da Lorenzo Natalini, una Claudia Koenig, un duo come quello formato [illegible] vercellese Alberto Bocchino e da Antonello Ghisoni, sono più che una garanzia di buona musica. E poi ci [illegible] le leve emergenti come Laura [illegible], Roberto Milani, Mauro Scaglioti, Wolfgang Condin.

La chitarra, insomma, spicca il volo e, fra gli aeroporti più rinomati per il decollo, quello della Cauziera è aperto a tutti: dai brumisticri in su.

Enrico [illegible]

La chitarrista Claudia Koenig in un concerto-saggio alla Cauziera

servitevi dell'autobus

Programma rinnovamento trasporti in Provincia di Cuneo

La A.T.I. TRASPORTI INTERURBANI S.p.A. è [illegible] nuova Società che gestisce i collegamenti a mezzo autopullmans [illegible] provincia di Cuneo in sostituzione della S.A.T.I.P.
Un sistema efficiente [illegible] in provincia di Cuneo per dare [illegible] risposta adeguata all'utenza.

10 nuovi autopullmans in funzione [illegible] 1° agosto 1983

Impresa Edile [illegible] geom. Luigi [illegible].c.
Corso Divisioni Alpine 3 - CORTEMILIA - Tel. [illegible] 81.187

[illegible]e altre [illegible] anni costruisce in CORTEMILIA

QUI IL PRESTIGIO E' [illegible] CASA

Appartamenti da 2-3-4 locali, con doppi servizi ed autorimessa in eleganti palazzine a tre piani

TECNOLOGIE [illegible] E [illegible]
DI PRESTIGIO
[illegible] RISCALDAMENTO SOLARE [illegible]
GASOLIO

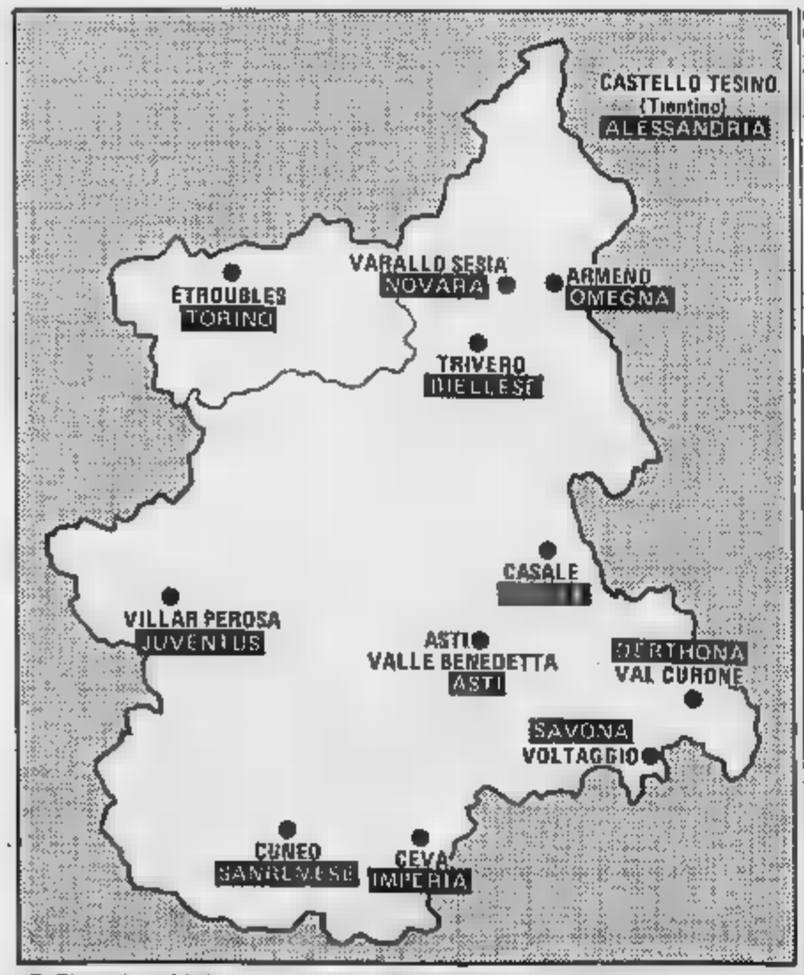
● Isolamento a cappotto ● Vetri Termopan ● Impianto acqua calda centralizzato a scaldabagno elettrico individuale ● Prese tv e telefono in tutte le stanze ● Portoncini blindati ● Videocitofono ● Cucine e bagno con rivestimenti lavabili (Valentino, Roberta di Camerino, Gas Ardenti, Pierre Cardin, Iris) ● Aree condominiali con giardino pensile e spazio per gioco [illegible]ni ● Impianto comune per ricezione condomoniali

[illegible] nuovo complesso residenziale [illegible] Cortemilia [illegible] Divisioni Alpine

Favorevole rapporto qualità-prezzi - Mutui fondiari, dilazioni, permute

E' TEMPO DI [illegible] I RITIRI [illegible] LE [illegible] DI CALCIO

Cercano fra le colline del Piemonte la strada che porta alla promozione



Il Piemonte calcistico sta tornando al lavoro. Le ferie sono già finite sia per i grossi club di serie A, sia per le formazioni che militano in [illegible] tutte le squadre trascorreranno un periodo in montagna per l'ossigenazione e gli esercizi fisici, poi ricomparirà il pallone per la verifica degli schemi e le prime amichevoli.

Il calcio ufficiale riprenderà il 21 agosto, con le prime partite di Coppa [illegible] Mentre i giocatori riprendono [illegible] fatiche della preparazione, dirigenti e presidenti delle società si riposano. Il calciomercato, soprattutto fra i professionisti della [illegible] e C2 è stato molto intenso, con scambi interessanti e acquisti clamorosi.

Novara e Alessandria sono state le incontrastate regine dell'estate, ma Omegna, Biellese e Asti hanno messo a segno ottimi colpi.

Ma vediamo che cosa si sta facendo nei paesi dei ritiri, incominciando dal granata del Torino. I ragazzi di Borsellini, dopo aver trascorso una settimana ad Etroubles (in Valle d'Aosta) ricca di lunghe passeggiate e di duri esercizi ginnici, scendono stasera a Saint-Christophe per la preparazione tecnica. Schachner, Dossena, Hernandez, e [illegible] pagni (con l'ultima [illegible] Francini) vogliono essere pronti per il four de force delle amichevoli.

Se il Torino sta forzando i tempi, [illegible] Juventus invece salirà a Villar Perosa soltanto lunedì.

[illegible] serie A, [illegible] squadre che fanno sognare migliaia [illegible] tifosi, alla serie [illegible] Sono ormai lontani i tempi in [illegible] Alessandria e Novara lottavano nella serie cadetta; quasi dimenticato il campionato 1921-22, quando i bianconeri della Novese conquistarono lo scudetto (assieme gli alessandrini sono «spretendati» in Promozione).

[illegible] rappresentare il professionismo calcistico (oltre [illegible] due club di serie [illegible] ri[illegible]

HOTEL S. ROCCO

Ideale per trascorrere una domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 [illegible] per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino sul lago. E' gradita la prenotazione.

Condizioni particolari per cerimonie, meetings, seminari di studio

ORTA S.GIULIO (NO)
TEL. (0322) [illegible]-90277-90278

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO [illegible]
TEL. 0323 - 61313

PELLA località VENTRACCIA [illegible]
MONTE località PRATO [illegible]
ARMENO località CURONONTE [illegible]
PETTENASCO località PRATOLUNGO [illegible]
LAGO MAGGIORE [illegible]
VERBANIA centro storico [illegible]

LA GIOBA dà sempre di più grandi orchestre, luce rossa
AL VENERDI'
LUCE ROSSA
VENERDI' - [illegible]
LISCIO - DISCOTECA
D.J. [illegible] DAVIDE
E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo
Albergo Ristorante Dancing
Nizza Tanaro (Cn)

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

VENDESI ALBERGO
[illegible]
10 camere, [illegible] vista, posteggio, [illegible] Lago Maggiore. Vero affare
Tel. [illegible] / 501.973

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
[illegible] SERA E [illegible]
appuntamento con
DENIS
(la negretta Super show)
L'ALTRO [illegible] ESTATE!!
...E LA FESTA CONTINUA!!

Negozio profumeria in Acqui cerca
[illegible]
REFERENZIATA
[illegible] esperienza del settore.
Tel. 0322/45630
ore 20,30-21,30

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

ASTA
CASTELLO REALE [illegible] VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private [illegible] compresi:
- Importante collezione di dipinti [illegible] XVI al XIX secolo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalieri, Roda, Pesini, ecc.
— Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
— Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
— Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
— Tappeti orientali e persiani [illegible] vecchia [illegible] antica lavo[illegible] finemente annodati.

Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 alle 20,00 continuate.

Aste
sabato 30 luglio, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 31 luglio, ore 10,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale [illegible] Valcasotto (Cn), tel. 0176/324.131

Itinerario
[illegible] Torino: autostrada To/Savona Nizza - Pamparato - Valcasotto
da Genova: Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto

catalogo in loco

Sala Mostre del Comune di Orta San Giulio
MOSTRA PERSONALE
del pittore
BRUNO A. BONASSOLI
dal 30 luglio al 7 agosto
(inaugurazione sabato 30 luglio ore 17)

VERBANIA [illegible]
vendesi
NEGOZIO LIBERO
zona centrale
mq 110 - tutto [illegible]
Tel. 0323/503.046
dopo [illegible] 20

IL MAGO DEL SOLE
[illegible]

All'Expo un fine settimana sportivo, domani saranno in visita i granata del Torino scesi da Etroubles

Nuovi modi per evitare il caro-riscaldamento

Alla Fiera esposte le stufe inglesi Baxi - Il gpl e il metano

Migliaia di persone hanno già visitato la Fiera commerciale della Valle d'Aosta (De Michelis)

SAINT-CHRISTOPHE — Una mostra-mercato come l'Expo '83 deve anche e soprattutto essere la fiera dell'utilità. Un esempio con il giusto anticipo, c'è l'occasione di pensare all'inverno.

Le ditte di impianti sanitari che a Saint-Christophe declina: la Ampes di Brusson (Cuneo), il Esspi di Quart, che sfrutta la prevalenza l'energia alternativa, la Riella di Pier Giorgio Facelli, l'Omsea di Torino, quella dell'«inventore» valdostano Romano Pallex di Saint-Pierre (costruisce centraline idroelettriche, e ha brevettato un regolatore elettronico di tensione e frequenza), la Sovag, la Thermoelectric di Cossato, l'Assitermica valdostana, i fratelli Floria, Jerusel di Aymavilles.

A si aggiungono le imprese specialiste materiali isolanti e impermeabilizzanti. Un vero e proprio arsenale di «armi» contro il freddo. Nello stand della Riello, oltre al pannello solare e ai gruppi termici si può prendere visione degli impianti di riscaldamento a metano, il gas che arriverà in molte case valdostane in un arco di tempo compreso tra l'uno e i tre anni.

«Parecchi clienti — dice il responsabile Pier Giorgio Facelli — *domandano informazioni sulle caratteristiche del metano e preventivi sull'installazione di impianti*». La Riello espone anche bruciatore pressurizzato a pesante (la nafta), di quelli già in moderne strutture della Nuova Sias di Aosta.

La grande novità è comunque il metano, rientra nei piani di risparmio energetico. Abbattere i costi del riscaldamento è ormai una parola d'ordine. Per abitazioni di montagna (sia di residenza, sia di villeggiatura) la Sovag di Aosta propone una soluzione che «secondo i dati presentati dalla società) consentirebbe un risparmio del per cento tradizionale riscaldamento a gasolio.

Si tratta di stufe «Baxi» di provenienza inglese che sfruttano il gas propano con una semplice sostituzione di ugelli. Il metano. Una tubazione che giunge dalla rete o dalla vasca esterna di combustibile, attraversando il muro perimetrale della casa, si inserisce ermeticamente nella stufa. Il vantaggio avere anche un condotto scarico per i residui di gas bruciato che non restano così in casa. L'ambiente viene riscaldato da una piastra a radiazione applicata alla stufa.

«*Altra particolarità di questo impianto* — spiega Silvio Mosca, dei titolari della società Sovag — *è la possibilità di riscaldare, in meno di un quarto d'ora, soltanto i locali che si vogliono utilizzare, alle all'indipendenza di ogni stufa*».

Un impianto di questo tipo dovrebbe trovare ampia applicazione in montagna offrendo la possibilità di sistemare una stufa in ogni camera e riscaldando soltanto quelle che si vogliono abitare. Le stufe sono di due tipi: per ambienti di 60 metri cubi e di 90 metri cubi. «Un impianto per un alloggio di 4 vani — dice ancora Mosca — può costare dai 2 ai due milioni e mezzo di lire e consentire nel tempo buoni risparmi».

Dario Crestodina

L'Aosta-Ottoz in visita allo stand de La Stampa

Sarà il primo contatto della squadra rinnovata con il pubblico

Claudio Milani — Eugenio Picotto

SAINT-CHRISTOPHE — Fine settimana sportivo all'Expo '83. Questa sera lo «La Stampa» ospita dirigenti e giocatori della rinnovata Aosta-Ottoz: domani alla granata del Torino, che domenica prossima lasceranno il ritiro di Etroubles per raggiungere proprio Saint-Christophe, seconda tappa della preparazione in Valle d'Aosta.

Si ripete insomma il doppio appuntamento dell'anno scorso, quando i protagonisti del calcio polarizzarono per una serata l'attenzione dei visitatori e degli stand-isti. Anche questa volta rossoneri e granata saranno accolti con entusiasmo.

L'Aosta-Ottoz arriva questa sera verso le 21, dopo l'allenamento quotidiano di Gressan e per circa un'ora dalle 22.30 devono essere tutti a letto) risponderà alle domande del pubblico. In testa ai suoi Nello Santin, ex difensore Torino di Radice e ora, fresco del supercorso di Coverciano, nuovo mister della squadra rossonera.

L'altro giorno a Gressan (dove si allena anche Gorin, ex di Torino e Genoa, acquistato in prestito al Palermo), mentre i giocatori sudavano al sole cocente, Santin ha detto di essere «*molto contento di come rispondono alle sollecitazioni tecnico-atletiche*» e ha individuato in Zottola un «*elemento di straordinaria potenza che deve acquistare velocità e scatto breve*».

Questa sera, nello stand «La Stampa» faranno la loro prima apparizione ufficiale i nuovi arrivati: i terzini Argentesi e Dell'Agio, lo stopper Tarulli, i centrocampisti Conte, Ghirone, Picotto, Priori e l'attaccante Claudio Milani, che ha da poco giunto i compagni, dopo l'accordo stipulato dalla società rossonera con la Pro Vercelli. Dovrebbe esserci anche il mediano Cairese) rientrato dalle vacanze in Sardegna.

L'Aosta-Ottoz ha accettato volentieri l'invito nostro giornale perché rappresenta l'occasione di il suo nuovo volto (e la ritrovata voglia di far bene) al pubblico valdostano.

La squadra è in cerca infatti di quel consenso e di quella simpatie che sono andati scemando negli ultimi anni e che sono oggi indispensabili a una squadra che ha ambizioni classifica e grandi progetti per il futuro. Ora attende una prima risposta alle iniziative nelle settimane e alla acquisti-vendite. Dirigenti e allenatore sono ottimisti.

d. cr.

Tra gli scultori e gli incisori del

Nelle vie di St-Vincent

Dieci coppie di artisti impegnate - I passanti osservano i lavori

SAINT-VINCENT — Continua il lavoro degli artisti-artigiani impegnati primo concorso di scultura e intaglio nel legno organizzato quest'anno dall'Azienda autonoma, sotto l'egida dell'Evart (Ente valdostano per l'artigianato tipico) e con il patrocinio della Regione, Comune e Silav, società che gestisce il Casinò.

Le coppie di scultori e le tre intagliatori sono state dislocate in varie vie cittadine, e si sono messe all'opera chi sul blocco di noce, chi sulla cassapanca sempre in noce.

In piazza Vittorio Veneto stanno lavorando Luigi Meynet e Gino Daguin da lato, e Siro Vierin con Ornetaz dall'altro.

Il loro soggetto sono le figure tradizionali valdostane con «L'alpeggio». Livio e Fulvio Charbonnier, Ladislao e Gilberto Mastella sono nella centrale via Chanoux, chiusa al traffico delle auto, e mostrano al pubblico come stanno operando.

Altri artisti sono di in viale Piemonte, piazza Zerbion e sul piazzale dello stabilimento termale «Fons Salutis». Lavoreranno fino a fine settimana davanti a tanta gente.

r. c. d.

Saint-Vincent. Gilberto al lavoro in centro città

Porossan, il troppo ossigeno nell'acqua buca i tubi e lascia tutti all'asciutto

POROSSAN — «*Per consumare tutta l'acqua che viene pompata da Saint-Christophe e dal Ponte di Pietra ogni cittadino di Porossan fa 10 bagni al giorno e la differenza non sapresti proprio dove mi a finire*», dice ironicamente Ernesto Breuvé, consigliere comunale unionista e abitante di Porossan.

La frazione collinare di Aosta continua ad avere problemi per l'erogazione dell'acqua potabile. Ai rubinetti dei villaggi Cache, Neyve, Truchod e Serod (abitano circa 60 famiglie) non giunge più un d'acqua e per gli altri abitanti la situazione è difficile: poche ore d'acqua al giorno. «Vengono pompati 7 litri al secondo nell'acquedotto, si è anche raggiunto una punta di 13 litri quando per Porossan ne basterebbero 2 e mezzo — dice ancora Breuvé —, *Mi pare evidente che l'acqua si perde durante il percorso, ma il Comune continua a negare che ci siano falle nell'acquedotto. Finora i tecnici sono intervenuti soltanto quando le perdite erano visibili e cioè affioranti*».

L'acquedotto Porossan è stato costruito alla fine degli Anni 50 ed ha subito avuto problemi. La frazione (circa mille abitanti) ha sempre «consumato» misteriosamente una quantità eccezionale d'acqua potabile rispetto abitanti anche se case alimentate da sorgenti private. Ed è da circa 10 anni che gli abitanti protestano con l'amministrazione comunale: lettere, petizioni.

Ora l'acquedotto nuovo. Vi due tronchi: il primo rifatto è stato quello che collega La Chapelle (capoluogo) al villaggio dove ha sede la scuola alberghiera, porte Aosta, e il secondo unisce la frazione alla città. «Mancano però i *tratti* — spiega Breuvé — *tra La Chapelle e la pesca di carico e tutte le diramazioni*». Malgrado le nuove tubazioni l'acqua continua a scarseggiare.

«*E sarà sempre così* — dice —, *almeno fino a quando il Comune non capirà che le tubazioni in metallo vanno bene perché sono continuamente bucate dall'acqua che è corrosiva. Si spenderà, a acquedotto compiuto, miliardo e saremo da capo. Neppure l'acqua di Arpiaton* (consorzio Valpelline-Roisan n.d.r.) *servirà con queste tubazioni*».

Per Breuvé e per gli abitanti di Porossan, dunque, la colpa dell'assenza dell'acqua è dei tubi. «*Non è vero che irrigchiamo i campi con l'acqua potabile* — dice Pierrot Lacroix, presidente del Consorzio irriguo Porossan —. *Non abbiamo mai avuto problemi con l'irrigazione. Quasi ogni giorno il canale ha più del necessario e viene mandata a Saint-Christophe*».

Perché allora sono stati piazzati tubi in metallo se l'acqua è corrosiva? E' un mistero: è dal 1975 che si sa dell'aggressività dell'acqua di Porossan. Allora il reparto chimico laboratorio regionale igiene e profilassi scriveva a conclusione un campione: «*Giudizio: acqua con caratteristiche di aggressività*».

Pur non acida l'acqua Porossan (è quasi oligominerale, dunque è tra le migliori della Valle) ha un indice di Langelier negativo: ciò significa che il rapporto ossigeno disciolto-sali contenuti è a favore del primo che aggredisce e corrode tubature metalliche.

Enrico Martinet

Dibattito in Consiglio comunale

Riaprirà a Cogne la cava di lose?

COGNE — Il Consiglio comunale di Cogne si riunisce alle 21. Fra i all'ordine giorno è prevista l'approvazione di varianti alla normativa di applicazione del regolatore generale del paese.

Altro punto notevole interesse sarà la discussione domanda presentata da Luciano Chiecherdaz, di Cogne, per ottenere l'autorizzazione dello sfruttamento della cava di lose e pietre in località Lauson nella frazione di Valnontey.

La cava, poco al di sopra del giardino botanico Paradisia sul sentiero che porta al rifugio Vittorio Sella, si trova in pieno Parco Nazionale del Gran Paradiso, sembra dunque che per motivi naturalistici ed ambientali possano sorgere forse difficoltà nella concessione del permesso di sfruttamento.

Per motivi di costi e resa l'estrazione non verrebbe fatta manualmente, con sistemi meccanici e innovativi per escludere l'uso dell'esplosivo. Sono ormai decenni che la cava viene più sfruttata e per la ristrutturazione di vecchie case di Cogne le lose vengono acquistate nel Bergamasco, dove però le pietre no più sono.

Vengono anche acquistate lose molto simili a quelle Cogne nella provincia di Cuneo, a Barge.

La richiesta di sfruttare la cava viene fatta anche tenendo conto delle norme regionali, per che riguarda le ristrutturazioni degli edifici di interesse storico, sul mantenimento di tipologie e caratteristiche architettoniche del paese, che non possono venire rispettate se non si usare i materiali locali tipo le pietre del Lauson.

r. g.

Joseph Frijns, di Herve, ha impiegato 26 giorni

Turista belga giunge a Bionaz dopo 900 chilometri di marcia

BIONAZ — In 26 giorni, Joseph Frijns, insegnante di 39 anni di Herve (Belgio), ha raggiunto Valle d'Aosta a piedi. L'altra sera, stanco e sfinito, è arrivato a Bionaz dalla guida alpina Ettore Bionaz, cui si era tenuto in contatto telefonico durante tutto il viaggio.

«*Da parecchi l'intenzione di realizzare questa impresa*» — ha detto Frijns — *ma non c'ero mai riuscito. Quest'anno ci sono finalmente riuscito. Gran merito va al mio amico Christian Demoulin che, seppur handicappato e costretto in carrozzella, voleva partecipare con me a questa marcia e, allo stesso, aveva fatto tutta la preparazione preliminare. Purtroppo all'ultimo momento, la sua famiglia si è opposta*».

Joseph è partito il 30 luglio da Herve, paese a 15 chilometri da Liegi, insieme ad un altro amico, Jean-Marc Si- che ha accompagnato per 18 giorni. A Delemont, in Francia ha di interrompere la camminata e raggiungere in Valle d'Aosta con i mezzi pubblici.

Joseph ha continuato da solo «perché era veramente una sfida con me stesso e volevo raggiungere la meta prima della fine del mese. Parecchie volte, soprattutto a causa del caldo opprimente, mi è venuta in tentazione di fermarmi. Riuscivo a bere fino a 6 litri d'acqua al giorno».

E' arrivato a Bionaz dopo quasi 900 chilometri e quattro settimane di «*Durante il tragitto, ho contato* — spiega Frijns — *i passi sarà a coprire la distanza di un chilometro, circa 1350*».

Ciò significa che Joseph Frijns ha fatto 977.500 passi tra il Belgio e la Valle, coprendo mediamente 30-35 chilometri al giorno. «*All'inizio, rispettavamo i 30 chilometri per giorno* — ha detto Frijns — *poi si cercava un hotel per riposare, e al mattino presto, ripartivamo solo, faceva anche qualche chilometro in più, tant'è vero che ho accusato dolori alle gambe*». Non vi è mai venuta in tentazione di fare dell'autostop? «*No. Perché lo scopo era quello di arrivare a coprire l'intero percorso a piedi, e così è stato*».

Domenica, il rientro in Belgio, questa volta in macchina, e il prossimo anno Frijns tenterà forse l'attraversata dei Pirenei in senso longitudinale: dall'Atlantico al Mediterraneo.

Nel taccuino di marcia del belga per il viaggio Herve-Bionaz vi è una nota negativa: la spesa. La marcia è costata circa 1000 franchi belgi al giorno, per un totale di a c. cioè 725 mila lire.

e. bl.

Infortunio alla Cogne

AOSTA — Ieri mattina, un operaio dello stabilimento Nuova Sias di Aosta si è ferito a un polso ed è stato medicato all'infermeria dell'azienda e poi trasportato in ospedale. Si chiama Antonio Brullard, ha 44 anni e abita con la famiglia in frazione Mzod di Nus.

Con Walter Chiari e Ivana Monti

La «haute couture» sfila a Courmayeur

COURMAYEUR — Tra le manifestazioni organizzate a Courmayeur c'è anche «Moda Tour 1983», uno spettacolo itinerante che si presenta nelle più rinomate località turistiche d'Italia. Domani una presso la patinoire nel splendide ragazze e tre ragazzi sfileranno con abiti da sposa costumi bagno, vestiti, completi sportivi, pellicce: tutti capi d'abbigliamento firmati da noti prestigiosi della haute couture italiana.

A intrattenere il pubblico sarà Ivana Monti, bella, simpatica e preparata attrice di teatro. Ivana canterà, ballerà e reciterà, coinvolgendo gli spettatori giochi a premi e sorteggi. Spetterà poi alla consueta e inesauribile verve di Walter Chiari affiancare la Monti: l'attore racconterà le sue «storie» divertenti e astratte, riproponendo alcuni dei suoi indimenticabili sketches e inventandone di nuovi, preparandoli o improvvisandoli, com'è nel suo stile di attore versatile.

Sinora «Moda Tour» è stata ospite dei locali più famosi e nel suo itinerario vi sono ancora il «Paradiso» di Rimini, il «Covo di Nord-Est» di Santa Margherita Ligure, il «Teatro Verdi» di Montecatini, e altri.

Il coordinamento moda è di Milena Mazzotti, la direzione musicale di Fredy Mancini, la coreografia e la regia di Luisella Arcari.

I capi che verranno presentati appartengono alla linee (biancheria), a Fendi by Marson (costumi da), Mister Reid by Marson (costumi bagno-uomo), Ungaro by (abbigliamento donna), Smalto by Baronett (abbigliamento uomo), Panatta (abbigliamento tennis), Redwall by Borbonese (borse, valigie e tailleurs), Missoni (abbigliamento uomo), Almea (abiti da sposa), Annabella (pellicce), Fratelli Rossetti (calzature). E poi ancora Salice (occhiali), (calzature sportive), Berchio (cappelli), A & O. by Renatex (camicie), Wella (prodotti per capelli), Nauticaset (necessaire per pronto soccorso in alto mare, fornitore ufficiale di «Azzurra»).

r. a.

Il sindacato sul contratto degli edili

AOSTA — La Fic (Federazione costruzioni) ha organizzato a partire dal 1° agosto assemblee informative sul contratto di lavoro il edili nel

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
Per costituenda cooperativa edilizia prima abitazione, nella collina di Aosta in panoramica, accettiamo nuovi soci.
Tel. (0165) - 34.553

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Bouche il mondo, di Massimo Troisi, con M. Troisi, L. Arena (Italia 1983) — *Giovane napoletano disoccupato complesso del fratello sfruttato prese problemi amorosi: un'occasione per recitare Troisi*

GIACOSA: chiuso per ferie

ITALIA: chiuso per ferie Film Viet. 18.

SPLENDOR: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Bingo Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con M. Celentano, C. Bouquet (Italia 1982) — *Un uomo allevato dalle scimmie è riportato alla vita civile: una lezione ecologica «Celentano»*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Bonnie Clyde all'italiana, regia di Steno, con P. Villaggio, O. Muti (Italia 1982) — *Mogli separate e innamorate commesso viaggiatore vengono scambiati per terribili rapinatori.*

COGNE

GRAN PARADISO: Il casta Tacchia, regia di Bruno Corbucci, con E. V. Gassman, P. Panelli (Italia — *Figlio di un falegname tenta un'ascesa improbabile scalata sociale nella Roma papalina*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue de la Tour, tel. (0165) 45.845-6.

Museum of Publicité: 10, rue Xavier de Maistre (0165) 45.961 - 21.69

MERCATI

Lunedì: Châtillon. Venerdì: Aosta Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

Domenica: Gressoney-La-Trinité Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. tel. (0125) 300 358

Châtillon: via Chanoux 180, (0166) 61 907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.001.

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 22, tel. (0125) 83.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24 88.

Valtournenche: frat. Evette, tel. (0166) 92.348.

FARMACIE

Aosta: Detragiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22, esclusi chiamate urgenti).

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la liberté
— Pomeriggio in Valle
14.30 Voix de la Vallée

TV3

Tg3 Regionale

R. VALLE D'AOSTA

7.30 Spigolando qua e là
9 — Liscia in libertà
10.30 Il programmone: oggi parliamo di...
11.45 La canzone francese
13 — Pomeriggio Cantounico
15 — Chiacchiamo
16 — Appuntamento con Marina
16.15 Musica italiana
19.20 Il notiziario
20 — Il nostro pelele
21 — Notti d'estate

ANTENNA TRE - TVA

19.05 Collegamento con Tva
19.20 Telegiornale
19.45 Musica
20.30 Film di Antenna Tre

RETE A

18.45 Aosta i rischi piangono (telenovela)
19 — Sport
19.40 Informazione
20.15 Proposte alla pesca (film)
23 — La lunga fatica (film)

ANTENNE 2

14.45 Aujourd'hui la vie
15.55 Sports été
18 — Récré A2
18.40 Flash actualités interviews Jeux des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20.35 Verdi
23.05 Cinéma d'été - d'auteur: Ils (film)

TV SUISSE ROMANDE

13.05 L'imagination au galop
14 de mer
14.45 Hippisme
18 — Télé-club
18.05 A l'heure d'été
19.30 Téléjournal
20 — Place du Marché
20.50 Les soeurs de la rose
21.50 Téléjournal
22 — Jules bon heures

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoil», via Chambery; «Agip», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte

La Salle: «Ip», Statale 26.

Morgex: «Total», località Marais.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un viadotto in luogo alla sponda destra della Dora Baltea tra la località Chavonne e il capoluogo di Villeneuve.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 900.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità dall'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. IV di cui al D.M. per un importo minimo di L. 750.000.000.

Le imprese che intendono concorrere dovranno far pervenire regolare in bollo entro le ore 17,30 del giorno 8 agosto 1983 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'Assessore ai LL.PP. **Giuseppe Berbey**

VOLVO
S.Vouto
concessionaria
AUTOMARCHE
LANCIA
FIAT
assistenza - ricambi
in Aosta
Via Chambery, 60

studio: RG VENDE RG studio:

ST-VINCENT

in condominio da L. 49 milioni

Rustici con progetto approvato da L. 15-27 milioni.

e villa con terreno.

Terreni edificabili con progetto approvato per villette.

studio: RG

Rivolgersi
Via Chanoux, 81
Tel. 0166 24.74
11027 Saint-Vincent (Ao)

studio: RG

I diciotto giorni nello chalet-colonia della Sip ■ Gressoney

Imparano ad amare la natura con giochi, gite e dibattiti

Bambine e bambini si svegliano ■ suono d'una musichetta - Allegria e sorveglianza

Un angolo, formato da due ali, dello chalet-colonia della Sip a Gressoney-Saint-Jean

GRESSONEY-ST-JEAN — La sveglia è alle 7,45 quando ■ il direttore Adriano Biancotto inserisce un ■■■ una canzonetta e la musica si spande soffice e gradita nelle piccole camerate attraverso i diffusori nascosti nei muri. «*Per un po' di tempo ho fatto* ■■■ *"Il ballo del qua qua*" — spiega sorridendo Biancotto — *poi i bambini mi hanno detto che ■ ripetevo troppo, aveva poca fantasia: sempre il qua qua, sempre il* ■■■ *qua, e allora ho cambiato. Ogni mattina una canzoncina diversa e allegra dà il buondì*».

A quella musichetta si alzano 150 bambini e bambine dai sei agli undici anni e incominciano la giornata alla colonia della Sip a Gressoney-St-Jean, uno ■■■ più moderne che vi siano ■■ in Europa. Inserito alla perfe■■■ nell'ambiente alpino, costruito con stile svizzero a struttura bassa con ampie vetrate per la luce a piano ■■■ e tante finestre nella ■■■ notte al primo piano, lo chalet è diviso in cinque nuclei, più un'entrata-ricevitoria.

Ogni nucleo ■■■ ■ bambini, che dispongono di un'ampia sala giochi, d'un reparto per il pranzo (al piano superiore) di una camerata ■■■ i lettini disposti a fiore perché ■■■■■ si senta solo, lontano dai compagni che ha conosciuto in quei giorni.

«*I bambini sono tutti figli di dipendenti Sip* — spiega Biancotto — *e vengono da Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, le regioni che appartengono* ■■■ *terna telefonica. Naturalmente le richieste sono molte, moltissime, per cui chi è venuto una volta non può ritornare*».

Divisi in dieci squadre, sorvegliati da ventidue signorine assistenti i bambini stanno ritornando dalla «*visita alle marmotte*» ■■■■ accompagnati anche da due guardie forestali. Ordinati, in fila entrano nella sala del cinema: vogliono porre alcune domande a quei due uomini vestiti di ■■■■ che con pazienza e capacità hanno fatto vedere loro ■■ meraviglie della natura. ■ parla di marmotte, ma ■■■ che ■ aquile e ■ tante altre ■■■ stupefacenti. «*I piccoli che giungono dalle grandi città* ■■ — spiega ancora Biancotto — *restano ammirati di fronte alla natura, agli animali. Qui si divertono, ma imparano anche. Si sentono felici, inebriati da questa libertà*».

Ventidue assistenti, un direttore (39 anni di insegnamento ■■■ spalle) che ha ■■ ne collaboratrici due capogruppo, quindi altre ventisei addette ai servizi, un animatore che intrattiene i bambini organizzando o dirigendo i giochi. A disposizione vi ■■■ poi un campo ■■ il football, un prato ■ 5 ■■■ metri quadrati e tante passeggiate nei boschi di pini o lungo i sentie■ di montagna. ■■■ ■■■ sorvegliante ogni otto ■■■bini.

L'appetito è ■■■go in simili circostanze: ■ pensa un capocuoco, professore alla scuola alberghiera di Torino, con due aiuti e ■■■ donna di cucina. Il personale deve preparare ■, caffélatte, latte, pa■■, un croissant per la colazione del mattino (cioccolata calda la domenica); pastasciutta o riso, carne e contorno, frutta per il pranzo; minestra, ■■■ e carne e verdura, frutta e budino per cena.

■■ sera, per i ■■■ ancora giochi nel prato ■■■ chalet (quasi ■■ cortile aperto verso la montagna), poi ■■■ 21 riunione nella sala del cinema per ■ire il punto su ■■■■■ è stato fatto durante la giornata. Il direttore parla, discute, raccoglie ■ proposte. Alle 21,15 un tempo d'un film di ■■■■ Disney. Alle ■■■ tutti a letto e ■■■ ■ prendono servi■■ le vegliatrici notturne: ■■■ ■■■■■ che sino alle ■ girano nelle ■■■■■■■■ ■■■ che tutto ■■ in regola. ■■■■■ no si scopra o si ■■■ bene. Una ■■■■■■■■ ■■■■■■■■ a dilemmosa, nella luce azzurra che concilia il sonno.

Se qualche bambino al mattino ■■■■■ visita». Il dottor Marchionni ■ in sede per visitarlo, assistito dalle tre infermiere professionali sempre in servizio. Per ogni evenienza, infatti, vi sono due camerette con cinque letti adibite a infermeria. Ma l'aria è buona e la salute c'è sempre.

I bambini ■■■■ seguiti, aiutati (soprattutto quando nei primi giorni del diciotto ■■■■ vacanza sfugge qualche lacrimuccia di malinconia ai più piccini), vestiti e calzati da tre guardarobiere: scarpe, calze, maglioni, grembiulini, berrettini e altro vestiario è ■■■■■ gnato loro quando prendono ■■■■■ posto in ■■■■■.

Terminato ■ soggiorno, vengono loro ■■■■■ ■■■ ricordo le pedule e il berrettino ■■■ ■ ■■■■s. Così i bambini, sorretti ■■■■ nel momento educativo ■■ personale (nella maggior parte del posto), si alternano ■■ ■■ giugno ■ ■ settembre in vacanze ■■ 18 giorni. Se ne vanno con ■ rammarico di non poter più tornare in colonia.

■■■ ritroveranno la strada per la Valle quando saranno diventati ■■■ grandi, per quella ■■■■ che hanno imparato ad amare in diciotto giorni felici, tra tanti amici.

Piero Cerati

La vittoria a Dufour-Ducly

Cogne, gran folla per la staffetta

La ■■■■ ■ notturna - 90 squadre - I risultati

Donato Ducly

COGNE — La prima edizione della staffetta podistica notturna a Cogne, a cura della locale ■■■■■rtiva, ha ottenuto ■■■ un ■■■■ successo di partecipazione e di pubblico. La circolazione nella località ■■■■■ valdostana è stata paralizzata per la durata della gara. «*Un successo superiore alle nostre previsioni* — hanno detto gli organizzatori — ■■■ *un riscontro tecnico di assoluto valore per la qualità degli atleti che hanno dato vita alla competizione, e per la validità della formula* ■■■ *si è rivelata molto spettacolare*».

«*Il pubblico ha dimostrato di gradire questa nostra iniziativa, che rientra anche nel quadro* ■■■ *delle turistiche operate ormai da parecchio tempo a Cogne, ed è nostra intenzione* — sottolineano i responsabili dell'Azienda di soggiorno — *continuare in questa direzione, ripetendo la staffetta notturna nel calendario delle manifestazioni estive*».

Nella categoria «seniores» (quattro giri del percorso per ogni frazionista) si è imposta la coppia formata ■■ Piero Dufour e Donato Ducly, nel tempo di 39'15"; alle loro spalle ■ ■ sono ■■■■■■■■ Gianpietro Berbenni e Davide ■■■ ■■■■■"; quindi Sergio Benetti ed Antonio Battaglio in 39'35"; Leo Vidi e Giovanni Venturini in ■■■■; Roberto ■■■ e Walter Jordaney in 39'21".

Come si può notare dai distacchi finali che hanno separato ■■■ ■ termine ■ prime coppie classificate, la gara è stata sempre molto aperta e si è risolta soltanto nell'ultima frazione con una serie di sprint spettacolari tra due ali di pubblico che ha seguito gli atleti lungo l'intero percorso.

Nella categoria «amatori» ■■■■ giri ■■■ ■■■■■■ per ■■■ frazionista) si sono imposti Natalino ■■■■■■ni e Vincenzo Perret in 22'23"; secondi Guido Borettaz e Giancarlo Furloni 24'34"; ■■■■ Athos Venturi e Ulisse Bo■■■■ 25'04"; quarti Ezio Perret e Giancarlo Arizio 25'15".

Nella «seniores femminile» (due ■■■ ■■ ■■■■■■■■ vittoria di Maura Montrosset e Genzianella Faccioli in 24'21"; se■■■■■ Bruna Cavagnet e Lea Cavagnet in 26'25"; ■■■■ Milena Grappein ed Ivana ■■■vagnet in 26'43".

Categoria «giovani maschile»: primi Daniele Thiebat e ■■■■■ Thiebat in 12'29" (percorso ridotto), secondi Daniele ■ Quaz ed Emanuele Savin in 13'34"; terzi Stefano Jeantet e Tiziano Comiotto 13'37".

«Giovani femminili»: prime Miryam Brocard e Marija Benetti in 11'07"; seconde Dina Cammarata ed Elisabetta Allera in 15'08"; terze Lucrezia Savin e Sabina Guichardaz in 15'32".

Complessivamente, le squadre partecipanti sono state quasi novanta con un successo impreviso. Il più giovane concorrente ■ stato ■■■■■ Togliatti, di 6 anni, mentre il più anziano era Mario Bertorelli, 68 anni.

c. f.

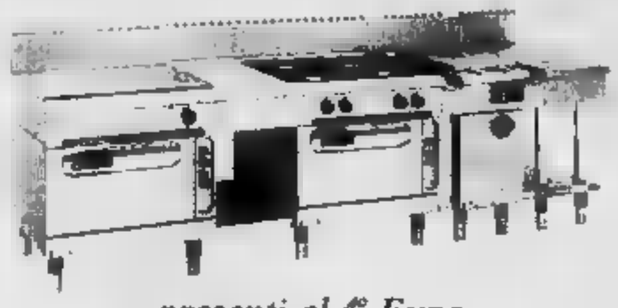
Quattro 60 al Liceo scientifico

AOSTA — Al Liceo scientifico di Aosta ■■■■ 56 i ■■■■■ dati riconosciuti maturi. Un solo respinto.

In quattro hanno ottenuto 60/60: Stefano Podio, Marco Sansoè-Cognetto, ■■■■■■ Pica e Matilde Solmi.

In Valle d'Aosta, su oltre 200 candidati, per ora sono stati respinti solo quattro studenti, ■■■■■■ ancora i risultati delle maturità, dei geometri e dei ragionieri.

Lucchetti
Agenzia
Zanussi Grandi Impianti spa
I «tecnici» della ristorazione alberghiera



presenti al 4° Expo Valle d'Aosta

Lucchetti
Via E. Chanoux 176, Châtillon
Telefono (0166) 61.490

Lucchetti
Via Parigi 164, Aosta
Telefono (0165) 55.24.78

fatti, non parole

Immobiliare AOSTA s.a.c. ■■■ LUCAT 2/A
VIA ROMA VENDIAMO
appartamento soleggiatissimo salone, tinello, cucina abit., 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina, ■■■■
Tel. (0165) 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA s.a.c. ■■■ LUCAT 2/A
ST. PIERRE ■■■■■■■■
appartamenti nuovi
pronta consegna
varie dimensioni
Tel. (0165) ■■■■ / ■■■■

Immobiliare AOSTA s.a.c.
VIA LUCAT, 2/A
AOSTA
vendesi avviatissimo negozio ■ alimentari ottima rendita incassi elevati
■■■. (0165) 43.621 - 34.553

Agenzia d'affari
A. GEMMA
VENDE:
IN AOSTA
1) Avviato bar - buon incasso - L. 75.000.000
2) Avviata azienda articoli didattici e giochi vari
3) Avviata azienda articoli casalinghi, elettrodomestici, radio, TV, bombole
■ Negozio abbigliamento articoli tessili - mercerie - tabelle IX-X
4, ■■■ Croix de ■■■
Tel. 0165/2131 - AOSTA

■■■■■■ EDILE DI AOSTA
assumerebbe ■■■ ■■■■ retribuzione
IMPIEGATO/A
con esperienza: contabile, fiscale, amministrativa.
■■■■ ■■■■■■■■■■ curriculum.
Scrivere Fermo ■■■■ Carta Identità n. 60079746 di Aosta

Studio professionale
CERCA
collaboratore/trice esperienza contabile bilanci e adempimenti fiscali
Scrivere Fermo Posta Palanfè ■■ 26738

CHIVAS REGAL
(12 YO)
BLEND SCOTCH WHISKY
Distribuito ■■■
LAURENT OTTOZ S.r.l.

Controfinestra ISOLANDIA:

controporte - controfinestre
■■■■■■■■■■

Le prime quotazioni di mercato

Peperoni di Motta a 1200 lire il kg

Una denominazione d'origine per il «quadrato»

COSTIGLIOLE — Il peperone tipico di Motta caratterizzato da quattro lobi che conferiscono appunto il nome «quadrato» è un prodotto di nicchia ricercato dal consumatore per le sue molteplici proprietà organolettiche, nutritive e dietetiche. Ricco di vitamine e sali minerali è caratterizzato dall'avere un modesto contenuto calorico e buone proprietà terapeutiche. In questi giorni nella località più famosa per il peperone, Motta di Costigliole, si celebra la sagra giunta ormai alla trentottesima edizione.

La manifestazione, che ha lo scopo di far conoscere questo pregiato ortaggio anche al di fuori dell'ambito locale, ospita un mercato che è diventato ormai da cinque anni un appuntamento importante per gli operatori del settore.

Il geometra Alfredo Capello che è stato tra i promotori dell'iniziativa dice: «L'idea di istituire il mercato locale è stata dettata *molti pratici volti soprattutto a favorire gli ortolani e i commercianti che riescono ad avere un punto d'incontro e di contrattazione sul luogo stesso di produzione. L'attuale sede di piazza Boretti risolve egregiamente il suo scopo sia per dimensioni che per comodità*».

Martedì è stato il primo giorno di apertura e previsione può già essere tratta: «*Il bilancio della prima giornata di apertura è senz'altro positivo* — prosegue il geometra Capello — *sono stati infatti trattati settecento quintali di peperoni quotazioni intorno alle 1200 lire il chilogrammo. Senz'altro il flusso di operatori aumenterà man mano che la stagione entrerà nel vivo e siamo sicuri di migliorare notevolmente i risultati degli anni passati*».

L'anno prossimo il peperone di Motta potrà fregiarsi della denominazione d'origine controllata che tutelerà di più il consumatore a potrà portare a miglioramento della sua buona immagine sui mercati nazionali

c. b.

L'incendio dei capannoni: oltre mezzo miliardo di danni

Il Consorzio Frutticoltori punta ora alla ricostruzione

Le fiamme provocate da un corto circuito o da una saldatrice

SAN MARZANO OLIVETO — Oggi dovrebbero concludersi gli accertamenti, da parte dei vigili del fuoco e dei carabinieri, per stabilire le cause dell'incendio che ha semidistrutto i locali del Consorzio Frutticoltori causando un danno di circa un miliardo e trecento milioni.

Tra le varie ipotesi non è esclusa quella di un corto circuito oppure di qualche scintilla sprigionatasi durante la fase di saldatura che poche ore prima alcuni operai avevano effettuato a pochi metri dal deposito delle cassette di legno usate per la raccolta delle mele.

L'immenso rogo è stato appunto causato da migliaia e migliaia di cassette vuote custodite nel magazzino. L'opera dei vigili del fuoco iniziata martedì verso le 20 è conclusa del tutto solamente mercoledì verso le 15 con l'abbattimento di alcuni muri pericolanti. I vigili sono riusciti con l'ausilio di migliaia e migliaia di litri d'acqua ad isolare le fiamme prima che raggiungessero la parte destra del Consorzio dove sono le grandi celle frigorifere.

Il consiglio di amministrazione del Consorzio ha deciso l'immediata ricostruzione dei capannoni danneggiati. I lavori dovrebbero iniziare già nei prossimi giorni e terminare entro metà settembre allo scopo di permettere l'immagazzinamento di migliaia di quintali di mele che saranno consegnate dai 115 soci al Consorzio.

Si tratta soprattutto di «Golden» che vengono poste in commercio dal Consorzio.

v. ma.

Si cercano i 4 banditi della rapina notturna nella villa di Valfenera

VALFENERA — Proseguono le indagini dei carabinieri per identificare i quattro banditi responsabili della rapina compiuta martedì notte nella casa dei coniugi Giuseppe Nizza, 54 anni, e Silvana Sirca, 48 anni. I due insieme al figlioletto Davide di 12 anni sono stati sequestrati e immobilizzati nei loro letti per più di mezz'ora dai rapinatori, che avevano fatto irruzione nella villetta di via Trieste in piena notte.

I banditi avevano il volto coperto da passamontagna ed erano tutti armati di pistole.

Ieri i carabinieri hanno nuovamente ascoltato a lungo le vittime della rapina. Il commerciante Giuseppe Nizza e la moglie superato lo choc della brutta avventura, hanno ricostruito i particolari della vicenda, in cui sono stati svegliati improvvisamente dai rapinatori verso le tre di notte. Sono subito, il tipo delle armi adoperate. I coniugi cercano di fornire agli inquirenti particolari che possano essere utili all'identificazione dei responsabili.

Gli autori del colpo sarebbero individui piuttosto giovani, che hanno agito con fredda determinazione. E' terminato anche l'inventario degli oggetti rubati. La villetta è stata prelevata refurtiva per un valore che supera i 30 milioni di lire, non coperti da assicurazione. Le indagini non hanno portato fino ad oggi a nessun risultato apprezzabile. La rapina, pur se messa a segno in via Trieste, una zona del paese densa di insediamenti, pare non abbia avuto nessun testimone

l. b.

Nuovo episodio della battaglia che si «combatte» a Valenzani

Quei maiali della discordia

Centoventi capifamiglia hanno firmato un esposto-denuncia contro un allevamento di duemila suini - «Ci appestano l'aria e inquinano il rio» - La risposta del proprietari

ASTI — Ancora un caso di mobilitazione popolare per un problema ecologico. Contro un allevamento di maiali accusato di inquinare un rio e di rendere irrespirabile l'aria gli odori sgradevoli, questa volta è sceso in campo in pratica tutto un paese. Siamo succedendo a Valenzani, piccola frazione alla periferia della città, dove sulla strada che porta a Castagnole Lanze, alcuni anni sorge un grande allevamento di suini.

Già nel '72 quando costruito si registrarono aspre polemiche. Ma la «guerra» è proprio ai è scatenata lo scorso anno quando venne presentato al pretore di Asti un esposto-denuncia in cui si chiedeva di verificare il rispetto della normativa in particolare quella sanitaria che regola questo tipo di allevamento.

«E' passato un anno — dicono gli abitanti — e non è successo nulla. I controlli non sono stati effettuati. L'allevamento è sempre in attività. A causa del cattivo odore in questo periodo dell'anno siamo costretti a vivere in finestre chiuse».

Un esposto-denuncia firmato questa da ben capi famiglia è stato presentato al magistrato.

«L'insediamento industriale, pittoresco al centro abitato — è nell'esposto — provoca odori nauseabondi che rendono l'aria irrespirabile

chiedono che venga disposta subito una serie di controlli per verificare se vengono rispettate le norme sanitarie che disciplinano l'attività degli allevamenti e in particolare l'adeguatezza dei silenzi di depurazione delle acque. In questo periodo dell'anno la popolazione della piccola frazione aumenta per la presenza di molti torinesi che vengono a passare le vacanze in questa zona ospiti di parenti o nelle seconde case.

«*Un allevamento di questo tipo a pochi metri da case e villette è un assurdo* — affermano — *in campagna respiriamo aria più inquinata*».

Alle proteste replica uno dei proprietari dell'azienda Domenico Uberto: «*Il nostro è un allevamento di piccole dimensioni con non più di duemila capi* — afferma — *è una delle poche aziende in Italia che dispone di un depuratore che rende le acque di scolo conformi alle tabelle fissate dalla normativa regionale. Anzi il rio è inquinato certamente di più dai rifiuti urbani dal momento che il paese non ha depuratore*».

Secondo i proprietari il problema dei cattivi odori si pone solo per pochi giorni l'anno quando esistono particolari condizioni climatiche una temperatura elevata. «*D'altra parte* — conclude — *considerato irregolare il nostro* — l'obbligo — *dovrebbero essere chiusi gli impianti allevamenti di maiali in tutto il mondo*».

I titolari annunciano intanto che è in progetto la costruzione di un modernissimo impianto per lo sfruttamento energetico dei rifiuti che dovrebbe annullare finalmente ogni problema.

Domenico Quirico

Incendio (doloso?) a Revignano

ASTI — Due squadre di vigili del fuoco sono accorse ieri mattina alle cinque per domare un incendio scoppiato in una villetta in costruzione di proprietà di Cesare Bicenario, in località Revignano 60, alle porte di Asti.

Le fiamme hanno danneggiato alcune porte ed altre strutture. Sembrerebbe che si tratti di un incendio doloso

I tabelloni al liceo «Vercelli»

Ecco i «maturi» allo Scientifico

ASTI — sono comparsi i tabelloni dei maturi» del Liceo scientifico «Vercelli». Su solo respinto. Ecco i nomi degli studenti promossi.

Alessandro Agostinucci, Silvana Amisano, Massimo Barisone, Roberta Battaglini, Bilfi, Liliana Bologna, Roberto Bona, Claudio Carriero, Giacinto Cial, Lamberto Coppa (60/sessantesimi), Lorenzo De Cristoforo, Pierluigi De Maria, Luca Delfino Plane (60), Marco Falcone, Maria Grazia Fusco, Marino Malabaila, Gianni Nuti, Federica Polloi, Pierdomenico Re (60), Dario Schiara, Anna Tortoroglio, Teresa Valiana, Angela Ventura, Mauro

Monica Avidano, Valerio Barbino, Camera, Fabio Giravegna, Maria Cristina Devecchi, Danilo Doglietti, Guido Fochi, Anna Genta, Luca Genta, Roberto Giuzzo, Michele Luzzatto, Luigi Machiante, Gabriella Nervo, Antonio Pasini, Sabina Pellissetti, Nicoletta Petronio, Paola Rivetti (60), Francaria Risso, Fabrizio Rizzolo, Ronco, Serra, Viviana Signori, Stabbione, Corrado Boffiantino, Alessandro Stecca, Barbara Timon, Amalia Torchio.

Claudio Varaldi, Giuseppe Venturini Walther, Giancarlo Berto, Rita Bertone (60), Binello, Borgo, Corrado Bruno, Paolo Bruzzone, Gilberto Ceresa (60), Ignazio De Simone, Antonella Favaro, Rosanna Ferraris, Paola Ferro, Carlo Garrone (60), Mario Gregorio, Piero Illengo (60), Ornella Maccotta, Giuseppe Martinasso, Silvana Moscone, Monica Parola, Fiammetta Pensa (60), Silvio Penno, Paolo Rosso, Enrico Scotto, Federico Taschini, Roberta Trombetta, Stefano Maina Trotti, Graziella Valro, Rosanna Volpe.

Paolo Accornero, Paola Amerio, Giuseppe Amico, Oreste Arnaudi, Pierpaolo Berardi, Ombretta Biamino, Roberto Bianchini, Simona Aida Bobello, Brando, Silvia Broccardo, Roberto Bruno, Paolo Camagna, Roberto Caranzano, Carlo Caviglia, Paolo Chiusano, Paola Cristina Ciria, Ilaria Costa, Gianni Damiano, Concetta Falcone, Marco Fantino, Giovanbattista Ferrero, Fabrizio Franceschi (60), Anna Maria Gado, Paola Galli, Roberto Garri, Stefano Gotta, Alberto Graziano, Roberta Martinengo, Maschio, Massimiliano Messeri, Paolo Miglietta, Elisabetta Moraglio, Anna Olivero, Francesco Penna, Paola Pianta, Giancarlo Pozzolo (60), Alfredo Raineri.

r. s.

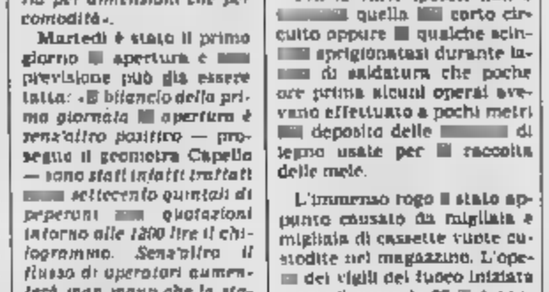
I «galletti» hanno iniziato la preparazione precampionato

L'Asti sotto il torchio del neo allenatore Volpi

ASTI — Ieri prima giornata completa di allenamento per l'Asti, nel ritiro di Vallebenedetta, dove si sta svolgendo la preparazione precampionato «galletti» sino al agosto. La giornata, arrivati anche i giocatori del che non si presentati al raduno di mercoledì, e cioè Spigoni, Venturini e Pillon, nei prossimi giorni il atteso l'arrivo di un nuovo terzino, un elemento esperto, niente dalla CI di cui però non si fa il nome.

squadra iniziato la preparazione rispettando i programmi dell'allenatore Volpi che per questa prima parte precampionato ha preparato un ruolino di marcia tutt'altro che morbido. L'allenatore ha iniziare subito e di gran carriera

primi quattro giorni, il ha predisposto allenamenti giornalieri; sveglia alle 7, niente colazione. Lunghe passeggiate per assaporarsi. colazione e, quindi, verso le 10,30 una seconda seduta. Al pomeriggio sul tardi (verso le 17,30), visto che l'afa concede tregua, il terzo allenamento impostato sulla tecnica. Dopo il quarto giorno, i giocatori passeranno a due sedute giornaliere. «E' un programma di lavoro molto duro — ha detto Volpi — che



L'allenatore Volpi con i neo acquisti Grassi e Cassano

quale faccio molto affidamento. Una buona preparazione in ritiro è importante per mettere in piedi un'efficace in vista del campionato».

«Ho voluto anche iniziare piuttosto presto — ha aggiunto l'allenatore — perché la squadra è in buona parte nuova e deve pertanto amalgamarsi. Il ritiro ci servirà per conoscerci bene e per studiarci». *Molta importanza viene data alle amichevoli «Molte partite — spiega Volpi* —, perché sono utili a conoscere i progressi della squadra e eventuali lacune. Abbiamo in programma il Fanfulla e poi la Vercelli, squadre di levatura che ci aiuteranno a sviluppare il nostro tipo di gioco meglio di una formazione di A, che limiterà per imporre il suo».

Il tecnico è dichiarato soddisfatto della campagna acquisti.

f. c.

Film musicale alle Ferriere

ASTI — Continua nel parco delle Ferriere Ercole la rassegna film all'aperto organizzata dal Comune. Questa sera (venerdì, 22, la serie dedicata die musicale americana. In proiettato «La grande del rock and roll». Il prezzo del biglietto è di 2000 lire (ridotto 1500).

Spettacoli e locandine per Astigiani

LUX: No salida.
POLITEAMA: chiuso
SPLENDOR: Taxi Driver di M. con R. De Niro, J. Foster (1974, drammatico)
VITTORIA: per ferie
EXCELSIOR: La grande rock and roll (ore 22).

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie
RADINO D'ORO: chiuso per ferie
per
CINE
AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: Il più bel casino del Texas con B. Reynolds (1982, media)
VERDI: chiuso per ferie

SAN DAMIANO
LUX: chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Comunale, via Pia Cori 1; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8.
Bacco, piazza Amedeo d'Aosta 8
Tarditi, piazza Garibaldi 21
Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Carmagnola Asti 353.358, Nizza 721 071, Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048, Rocca 608.150; Calliano 928 , 408.158, San Damiano , Costigliole 966.719; 933 , Cocconato Montemagno 63.763; Castelnuovo 987 6458, Villanova 68 555

Si conclude oggi a Cisterna il centro estivo organizzato dalla Provincia

Com'è divertente la scuola d'estate

Trentaquattro ragazzi hanno seguito corsi di fotografia, incisioni, stampa e «puzzle»

CISTERNA — *Ultima giorno di attività per i bambini ospiti del centro estivo. Oggi terminerà infatti l'esperienza «scuola d'estate» organizzata in paese dall'Amministrazione provinciale: «Il stato — afferma il coordinatore responsabile, Roberto D'Angelo* — di un mese di attività siamo riusciti ad impostare nuove esperienze, didattiche e di amicizia, con i bambini ospiti».

Trentaquattro ragazzini, dai sei ai dodici anni d'età, che frequentano le elementari e la media, hanno vissuto (letteralmente, per circa mese, questa nuova esperienza, fatta oltre che di didattica, di attività nuove

Nel centro estivo infatti i bambini hanno imparato i rudimenti della tecnica fotografica, cimentandosi, oltre che con obiettivi e diaframmi, anche con acidi di sviluppo e ingranditori

Un altro gruppo invece lavorato il linoleum, impratichendosi della procedura di incisione e stampa. Una insegnante specializzata li ha avviati al canto, accompagnandoli con la fisarmonica.

Giorni del tutto particolari infine sono stati quelli trascorsi con Marcello Peola, disegnatore, illustratore, creatore di giochi in legno e studi didattici per bambini. Sotto la sua guida gli ospiti del centro hanno realizzato complicatissimi «puzzle» colorati, decine di burattini e personaggi fantastici. «Tutto questo materiale — spiega Roberto D'Angelo — sarà messo in vendita Asti, in occasione dei festeggiamenti Sagra di settembre. Il ricavato andrà alla scuola del Terzo mondo».

L b.

Cisterna. Un momento delle attività didattiche svolte dai ragazzi del centro estivo (Ciemme)

Oggi Consiglio con 43 pratiche

ASTI — Il Consiglio comunale è convocato per oggi con inizio della seduta alle 16. Sono all'ordine del giorno quarantatré argomenti oltre ad una serie di interrogazioni e interpellanze. Tre sono le mozioni: due del partito socialista sul progetto del palazzetto dello sport e sulla gestione del nido e quella comunista sul problemi della discarica consortile.

Le altre pratiche riguardano il regolamento dei mercati ambulanti, la nomina dei revisori conto consuntivo per il 1982 sia del Comune che dell'Azienda Servizi Pubblici oltre una nutrita serie di pratiche di edilizia privata e pubblica.

Nella notte tra sabato e domenica

Tutto pronto per il via del rally «Valli Vesimesi»

VESIME — Il «Rally delle Valli Vesimesi» vivrà domani mattina (sabato) il prologo (tradizionale di tutte le corse rallistiche; verso le ore 8,30 si svolgeranno infatti le verifiche tecniche, primo atto ufficiale della manifestazione.

Nel pomeriggio la rete organizzativa si metterà in moto contemporaneamente a molti sportivi che vorranno raggiungere per tempo una buona postazione lungo i punti più suggestivi e spettacolari delle prove speciali.

Nonostante la data del rally col primo grande verso le località di vacanze, gli organizzatori fiduciosi.

Il «Valli Vesimesi» è l'ultima manifestazione rallistica della stagione e come era già anno gli appassionati motori non mancheranno all'appuntamento.

A questo proposito gli organizzatori invitano il pubblico le norme di sicurezza evitando di sostare in punti proibiti agli spettatori.

La corsa prenderà il via da Vesime alle ore 21,31 di sabato per concludersi alle ore 7,30 di domenica mattina. Centosessanta i piloti iscritti.

f. c.

pubblicheremo pagina speciale «Rally delle Vesimesi» con la cartina del percorso e la presentazione della gara.

Podisti astigiani in evidenza

ASTI — Ancora in primo piano le imprese dei podisti astigiani: il portacolori della Ellaeroppe-Peroglio Bruno Bruera messo a segno doppietta vincendo la podistica svoltasi a Pinasca alla periferia di Pinerolo e aggiudicandosi indisturbato davanti a Luigi Chiampo e Pignone della «Old Rivera» la classica salita Sant'Antonio-Sogra di San Michele una delle più suggestive in salita previste dal calendario delle gare piemontesi.

Avatanco ha preso parte invece alla tri notturna di Canale: si è svolta su di circuito cittadino per una lunghezza di sette chilometri. Avatanco ha preceduto la traguardo compagno di squadra no Daniele. Per si avvicina ora un appuntamento di grande rilievo, la «classicissima» in notturna di Saint-Vincent a cui prenderanno parte i migliori ita-

Lo stesso l'astigiano accorciando ogni pronostico, riuscì all'imporsi sul favorito della vigilia, il lombardo che si era aggiudicato dominatore le precedenti manifestazione.

(f. c.)

Torneo di tamburello a

Tambass verso le finali con il Castell'Alfero

ASTI — Sono stati compiuti i sorteggi per le partite della poule finale dell'ottava edizione del «Torneo di tamburello a muro del Monferrato» prendono parte quattro formazioni: Portacomaro, Grana, Calliano e Grazzano.

30 luglio si inizieranno le semifinali secondo questo calendario: alle 17 scenderanno in campo Grana-Calliano e Portacomaro-Grazzano. Ventiquattro dopo alla stessa ora le quattro formazioni) pronte a battersi, ma a sferisteri invertiti (Calliano-Grana e Grazzano-Portacomaro). In caso una vittoria a testa si agli spareggi che verranno giocati il giovedì successivo in campo neutro: Grana e Calliano si potrebbero così affrontare a Montemagno, mentre Portacomaro e Grazzano a Vignale.

La poule finale proseguirà poi il sabato 6 e la domenica 7 agosto con le finali; sabato sarà in scena finale per il posto, mentre domenica la finalissima in programma sullo sferisterio di Calliano.

Durante serata dedicata ai sorteggi è stata d'attualità anche la vicenda del torneo tamburellistico che si dovrà disputare a settembre a Castell'Alfero.

Alessandro Viano Tamburellistica Castell'Alfero (la società cioè che prende parte al torneo di tambass) ha chiesto ai rappresentanti delle altre società presenti alla riunione un morale, affinché non partecipino al torneo se questo verrà organizzato dall'altra società del paese.

Alla richiesta rappresentante della Tamburellistica di Castell'Alfero hanno risposto affermativamente Moncalvo, Montemagno, Montechiaro Portacomaro, Calliano, Grana, e

(f. c.)

Asti — Paolo Musso, 50 anni, via Pietro Chiesa 41, ha denunciato il furto di quattro ruote della propria autovettura «127» parcheggiata all'interno del suo garage.

Orsogril.
Le Recinzioni in grigliato.
Bellezza durata e colore pronte

officine
di cirio pierino
via g. parese 7 tel. 0141 271216

RICORDATE
"Scopri il tuo borgo"?
Anche quest'anno da venerdì agosto grande iniziativa

Il particolare della chiesa Madonna di che era via al foto del dedo anno
LA STAMPA
Cronache di Asti

CRAZY MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 953.853
SABATO SERA e DOMENICA SERA
BALLO LISCIO con
I «BRAVO»
di
AUGUSTO RIGHETTI

Dixie
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
VENERDI'
BALLO LISCIO
FRED CALIFORNIA
SERA e DOMENICA SERA
nel giardino DIXIE
BALLO LISCIO
RUDY BRASS
BALLO
DISCOTECA

I risultati all'istituto magistrale di Alba

Maturità, ultime ore con il fiato sospeso

Stamattina compariranno i tabelloni del «Bonelli» di Cuneo

CUNEO — I primi risultati compaiono questa mattina, nell'atrio dell'istituto tecnico Bonelli e riguardano la maturità commerciale di un'ottantina di studenti. Poi, nei prossimi giorni, gli altri risultati: dal classico allo scientifico (dove ieri sono passati gli ultimi tre candidati), dall'istituto tecnico industriale alle magistrali (dove i tabelloni dovrebbero essere esposti soltanto lunedì pomeriggio).

E' l'ultimo atto, certamente il più importante, dell'edizione '83 degli esami di maturità che nell'intera provincia hanno coinvolto quasi duemilatrecento studenti, esaminati da 34 commissioni, per un totale di circa 200 insegnanti). La prova si è svolta quasi senza polemiche: dopo la pacata soddisfazione per i temi di italiano assegnati dal ministero, qualche protesta si è levata, per la [illegible] scritta, soltanto dagli studenti dello scientifico.

Al «Peano» di Cuneo hanno giudicato lo scritto di matematica troppo difficile, con esercizi molto impegnativi. [illegible] rituale [illegible], che hanno occupato [illegible] parte del mese, una formula già collaudata e criticata dagli studenti, negli scorsi anni: [illegible] quattro materie indicate dal ministero, il candidato ne doveva scegliere una. L'altra era assegnata dalla commissione o comunicata all'alunno il giorno precedente la prova.

(l. s.)

ALBA — Primi risultati degli esami di maturità. All'istituto magistrale statale su 61 candidati 53 maturi.

Ecco le loro maestre (un sogno per ogni maestro). *Sezione A*: Margherita Battaglia (58/60, massimo risultato), Stefania Calosso, Iose Camera, Laura Camia, [illegible] Castellengo, Daniela Costa, Daniela Ghilardi, Silvia Marengo, Elena Milanaccio, Ines Negro, Sandra Negro, Luisa Pasquero, Franca Santagnello, Luciana Vianello. *Sezione B*: Anna [illegible] Audenino, Filippa Azzolina, Maurizia Bozzano, Margherita Bertero, [illegible] Caratto, Renzo Chiola, Lucia Costa, Maria Grazia Crema, Ilaria Crivello, Stefania Crosiani, Viviana Lurasghi, Rosanna Marcello, Daniela Marello, Alessandra Moraglio, Bruna Perno, Vilma Rivello, Franca Ruata, Matilde Zimaglia. *Sezione C*: Luigina Bellora, Marinella Boffa, Mariella Bottallo, Carla Bovo, Ivana Cappanera, Giacomina Caselin, [illegible] Costa, [illegible] Teresa Dell'Orto, Mariella De Stefanis, Fiorella Falanco, Antonella Negro, Tiziana Orioco, Anna Maria Picollo, Maria Pio, Marcella Quadrio, Elena Ravina, Giovanna Reitano, Lidia Roggero, Patrizia Stirano, Laura Viberti, Maria Grazia Tomasi.

(p. f.)

Mancano notizie del 2 piloti

SALUZZO — [illegible] preoccupazione in città per la sorte di Franco Brancaccio, antiquario di 39 anni, e di Bruno Sergiotti, commerciante di 43 anni, partiti l'undici luglio scorso per un lungo raid automobilistico a bordo di [illegible] Lancia [illegible] con destinazione Città del Capo, in Sudafrica. Dal momento del loro sbarco in Tunisia, 17 giorni fa, non si hanno infatti più notizie, tanto che un gruppo di amici ha deciso di rivolgersi alle autorità consolari.

(a. ge.)

Consumatori s'oppongono [illegible] dello spaccio

CUNEO — Per la federazione consumatori (che raccoglie le adesioni del sindacato unitario e della Lega delle cooperative di Cuneo) la chiusura dello spaccio Arci «costituisce un attacco a una conquista sociale che ha come unico scopo la difesa dei consumatori e contribuisce a calmierare i prezzi».

Ed ancora: «La denuncia presentata dall'associazione commercianti è un attacco alle condizioni di migliaia di cittadini (tra cui molti pensionati) che si servivano e si servono dello spaccio Arci».

Pertanto la federazione consumatori chiede alla giunta «che siano [illegible] al più presto le eventuali autorizzazioni ancora necessarie da parte del sindaco di Cuneo, per mantenere in [illegible]ione il centro di distribuzione».

In attesa che sia [illegible] all'Arci Ferdinanda di chiusura dello spaccio, continua la battaglia delle parole. [illegible] presa [illegible] posizione della Federazione consumatori ha un fondamento anche sindacale: all'Arci, è scritto nel documento, lavorano venti [illegible] sone e [illegible]tuale, definitiva chiusura dello spaccio potrebbe provocare ripercussioni anche nella difesa all'occupazione.

L. a.

La famiglia ha portato al cimitero l'industriale ucciso 50 giorni fa

Funerali Bongioanni, un attimo di tregua

Fossano, l'ultimo saluto a Giampiero Bongioanni (Foto Bedino)

FOSSANO — La salma dell'industriale Giampiero Bongioanni, vicepresidente della Fomb, è [illegible] tumulata ieri pomeriggio nella tomba di famiglia che si trova nel cimitero di Fossano, davanti ad almeno un migliaio [illegible] persone. Si trattava, per la maggior parte, di dipendenti dell'azienda cittadina (che era chiusa dal mattino).

«*In fabbrica* — affermano alcuni di [illegible] — *c'è un'atmosfera di cordoglio generale in quanto Giampiero conosceva praticamente tutti i dipendenti. Per questo la nostra presenza è dimostrazione del dolore che proviamo di fronte al fatto che ha colpito la famiglia*».

Il furgone funebre, partito dall'ospedale S. Croce di Cuneo alle 15, è giunto davanti alla chiesa parrocchiale di S. Bernardo poco prima delle 16. Lo attendevano moltissime persone che non [illegible] riuscirono a trovar posto tutte nella piccola chiesa. Dietro la salma si erano il padre di Giampiero, la sorella Anna, il fratello Ernesto e i familiari più intimi. Mancava la madre, Giuseppina Gavateria, che era rimasta nella villa che sorge a poche decine di metri dalla parrocchia.

Sul sagrato decine di corone [illegible] aziende collegate alla Fomb, di amici e conoscenti, nonché delle numerose associazioni di cui fanno parte i componenti della famiglia Bongioanni.

Il rito funebre è stato celebrato da don Antonio Grasso, priore di S. Bernardo. Dopo aver detto di offrire «*queste parole a* [illegible] *perché doni pace al fratello Giampiero*», don Grasso [illegible] proseguito affermando che pregava «*perché i parenti riescano a superare al più presto questo* [illegible] *che pare assurdo*».

Al termine della funzione religiosa la salma di Giampiero Bongioanni è stata portata nel cimitero di via Marene e tumulata [illegible] tomba di famiglia.

Andrea Cornaglia

«Non volevo uccidere»

Severino Migliore interrogato ieri per tre ore

CUNEO — Oltre tre [illegible] di interrogatorio ieri mattina per Severino Migliore. Il giovane accusato di aver [illegible] l'industriale fossanese Giampiero Bongioanni. Migliore per ora si trova in stato di fermo, convalidato dalla magistratura, per estorsione. Unico reato certo in questa drammatica e complessa vicenda. Il procuratore della Repubblica, dottor Sebastiano Campisi, ha tempo fino al 1° settembre — 40 giorni dopo l'arresto — per procedere nell'istruttoria sommaria e formulare alle conclusioni il reato di cui dovrà rispondere il giovane alla corte d'assise.

Ieri mattina Severino Migliore ha parlato diffusamente sulla sua amicizia [illegible] con Giampiero Bongioanni. «*L'ho conosciuto un anno fa* — ha detto il recluso — *in corso Kennedy. Si è sempre dimostrato gentile e generoso nei miei confronti*».

Quando Severino Migliore [illegible] saputo che nel pomeriggio si svolgevano i funerali della vittima è scoppiato a piangere. «*Povero Gianni* — ha esclamato — *non volevo uccciderti*». Il gi[illegible] malato. A questo riguardo [illegible] ordinati probabilmente accertamenti sanitari, che potrebbero anche imprimere una svolta alla vicenda.

Tutto il lungo interrogatorio si è [illegible]trato sui rapporti fra omicida e vittima. La deposizione dell'accusato riprenderà domani mattina. Forse si affronterà lo scottante argomento dei possibili complici che Severino Migliore avrebbe avuto nel riuscito tentativo di estorsione.

Il ragazzo avrebbe confidato a qualche altro amico l'accaduto e morebbe [illegible] di sfruttare [illegible] per estorcere denaro alla ricca famiglia fossanese. Gli inquirenti non credono che Severino Migliore abbia architettato tutto da solo.

g. d. m.

Cuneese perde la vita in Liguria [illegible]' morto un agricoltore di [illegible]

Nell'incidente sulla statale del Col di Nava ferita anche una monregalese

ALBENGA — In un [illegible]atico incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale Albenga-Colle di Nava, nei pressi di Villanova, ha perso la vita [illegible] con l'auto contro un camion Cesario Verasio, 40 anni, residente a Cuneo, via XX Settembre 15.

Al suo fianco c'era la ventunenne Mirella Golé, residente a Villanova [illegible] Mondovì, via Salvo d'Acquisto 11, che è gravissima. Ha [illegible] trasferita dall'ospedale [illegible] Albenga al reparto di rianimazione del San Martino a Genova in stato di coma di quinto grado. [illegible] anche riportato la frattura del femore sinistro e la distorsione [illegible] colonna vertebrale.

Cesario Verasio e Mirella Golé erano soci nella gestione del [illegible] «Vecchia Osteria da Patrizia» a Garlenda, rilevata due anni fa. Verasio, che è separato dalla [illegible], [illegible] figlio, Ivano, di 14 anni, che sarà affidato ai nonni.

L'autocarro coinvolto nell'incidente è un Fiat «100» condotto da Edo Ferraro, 53 anni, residente a Mongrande [illegible] provincia di Vercelli, via Lamarmora 14, rimasto illeso.

Cesario Verasio

L'incidente è avvenuto ver[illegible] le 8.30 in località Ghasco, nei pressi del bivio per Arnasco. La vittima, alla guida, e la giovane donna erano a bordo di [illegible] «R3» e [illegible] dirigendosi da Garlenda [illegible] Albenga, mentre l'autocarro procedeva in senso inverso.

La polstrada del distaccamento di Albenga sta [illegible]cura ricostruendo la dinamica dello scontro. L'urto è comunque avvenuto in una doppia curva molto pericolosa per la scarsa visibilità: [illegible] i due automezzi viaggiavano [illegible] verso il centro strada. Lo scontro è stato quasi frontale e la vettura ha avuto la peggio.

Cesario Verasio e Mirella Golé sono rimasti imprigionati nei rottami dell'auto, ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarli. I militi della Croce Bianca di Albenga, [illegible] due ambulanze, hanno prestato i primi soccorsi e li hanno poi portati all'ospedale di Albenga.

[illegible] — E' [illegible] ieri mattina all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dov'era [illegible] ricoverato per le ferite riportate in un incidente accaduto il 26 luglio, sulla provinciale Dronero-Busca, l'agricoltore Giuseppe Margaria, 68 anni, [illegible] tante in frazione [illegible] Giovanni 40.

L'uomo, alla guida di un trattore, stava svoltando per immettersi su una [illegible] di campagna, quando si è scontr[illegible] frontalmente con la «Rimo» [illegible] di Graziano Luciano, 22 anni, operaio, abitante in frazione [illegible]ro del Comune di Dronero, via Castelletto [illegible].

(p. fe.)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
FIAMMA: riposo.
ITALIA: CHIUSURA
NAZIONALE: chiuso per ferie.

TV

TELECITY
20,25 Due Oggi e una domenica: guerriglieri rapiscono direttore di multinazionale, per liberarlo il vice sfrutta se stesso [illegible] nel Vietnam
23.15 La smagliatura nella Grecia dei colonnelli un uomo è arrestato con motivazioni poco chiare e trasferito alla capitale

VIDEOUNO
21,35 La spaccona: cacciatori canadesi deve vedersela con bande di malviventi che vogliono derubarlo
23.25 L'ultimo [illegible]a Spagna divisa dalla guerra civile, capitano torna al paese per sposarsi e riparte per il fronte (1960)

G.R.P.
23 — Gli assassini sono nostri ospiti: dopo una sanguinosa rapina quattro banditi si rifugiano nella villa di [illegible] medico (1974)

ALBA
CORSO: 1997 fuga da New York.

BRA
VITTORIA: Biancaneve e C.

BOVES
NUOVO: riposo.

MONDOVI'
CORSO: riposo.

ORMEA
ARISTON: Ricche e famose.

SALUZZO
CIVICO: Porky's today.
SPLENDOR: L'ultima sfida.

SAVIGLIANO
AURORA: r[illegible]

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via M. Coppino
Alba: Moretta, corso Langhe
Bra: Sacro Cuore, via Vitt. Ema[illegible]
Ceva: Sosri, via Marenco.
Fossano: Ristorto, via Roma.
Mondovì: Belbo, via S. Agostino.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

Ceva — Questa sera, «E...state insieme». Il Gruppo Dagride porterà in scena «Il bacio di una morta», di Carozzi. Invernizio. L'appuntamento alle 21.15 in piazza del Municipio.

Due appuntamenti per gli appassionati di musica

Jazz in Langa con Lino Patruno A Borgo S. Dalmazzo c'è Endrigo

MURAZZANO — *Un po' di jazz sulle colline dell'Alta Langa. Domani sera nella piazza del santuario di Murazzano, al fondo di una stretta e ripida stradina, il circolo culturale «Beppe Fenoglio» presenta un concerto con Lino Patruno, Oscar Klein, Philadelfia Jerry Ricks e Giulio Ca[illegible]*.

«E' un appuntamento ormai tradizionale, quello con il jazz — *spiegano al circolo* —: pochi anni fa proporre questo genere musicale in questa zona poteva sembrare una provocazione, una scommessa persa in partenza. Invece siamo riusciti a conquistare un pubblico molto affezionato e partecipe, riuscendo contemporaneamente a coltivare un [illegible]. Il jazz, in provincia, non ha molti "estimatori", è considerato un genere musicale un po' troppo difficile. Ecco che mancano i concerti, le occasioni di incontro per gli appassionati. Murazzano [illegible] un punto [illegible] riferimento».

Il concerto che si inizia alle 21 all'aperto, con i musicisti sotto la tettoia della piazza del santuario, [illegible] *come protagonista assoluta la chitarra.*

Con il jazz la musica classica: domani sera, [illegible] *splendida chiesa del santuario concerto per organo di Luciano Fornero, musicista torinese, che lavora alla Soprintendenza dei beni artistici.*

(l. a.)

BORGO SAN DALMAZZO — *Rinviato di quindici giorni per motivi organizzativi, si tiene questa sera in piazza IV Novembre l'attesi recital di Sergio Endrigo. Lo spettacolo, organizzato dall'assessorato per la cultura* [illegible] *Comune nell'ambito della rassegna estiva «In piazza», s'inizia alle 21,30.*

Endrigo è uno dei migliori cantautori italiani, da una ventina di anni sulle scene musicali. Ha vinto un festival [illegible] *Sanremo, ha collezionato successi in moltissime manifestazioni canore. Ha lasciato motivi indimenticabili e da «Io che amo solo te», a «Teresa», da «Via Broletto» a «Maddalena». Contenutissimo il biglietto d'ingresso: mille* [illegible] *per due ore di ottima musica.*

(l. s.)

Gare domani e domenica

La serie B di pallone

Incontro al vertice nella quarta giornata di ritorno del campionato di serie B di pallone elastico tra Calcaterrese Forro di Dogliani e Tuggese.

Questo il calendario degli incontri in programma domani e domenica: domani alle 21,15 scenderanno in campo Benese-Maglianese e Atpe-Caragliese. Domenica si disputeranno gli incontri Canalese (Musso)-Corlemilla; Astor Ceva-Bardino; Calliese-Doglianese e Forro-Tuggese.

Niella: com'era il volto del Cristo

NIELLA TANARO — «Il volto di Cristo nell'arte e quello della Sindone»: questo il [illegible] che illustrerà domani sera ai nielesi il dottor Geronimo Rainerl, studioso monregalese.

L'incontro si terrà alle 21 nel teatro parrocchiale. Con l'aiuto di diapositive, si ripercorreranno i tratti caratteristici che hanno segnato le raffigurazioni del Cristo dal 1200 in poi. In comparazione con il «volto» della Sindone. L'appuntamento è inserito nel programma della Pro loco

Comune di Peveragno
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazione privata
Il Sindaco rende noto:
con deliberazione della G.M. del 29/9/1982, n. 183, esecutiva a sensi di legge, è stato stabilito di procedere a licitazione privata, con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della Legge 2/2/1973, n. 14, con ammissione soltanto di offerte in ribasso sull'importo a base per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori relativi all'opera [illegible] galleria
— Sistemazione con nastrino della pavimentazione bituminosa di strade comunali - Importo a b.a. L. 190.008.474
L'[illegible] ingresso dei requisiti di cui alla Legge 10/12/1981, n. 741, che intendono essere invitate alla gara, dovranno fare pervenire domanda di invito al Comune, entro il termine di 10 giorni, dalla data di pubblicazione dell'Avviso presente.
L'Amministrazione Comunale non sarà vincolata dalla domanda di invito.
Il Sindaco
(Massa gr. uff. Luigi)

Comune di Peveragno
Provincia di Cuneo
Avviso di licitazioni private
Il Sindaco rende noto:
con deliberazioni della G.M. del 5/5/1983, n. 125 e n. 126, esecutive a sensi di [illegible], è stato stabilito di procedere a licitazioni private, con il sistema di cui all'art. 1, lett. a) della Legge 2/2/1973, n. 14, per le aggiudicazioni degli appalti dei lavori relativi alle opere seguenti:
— Completamento della Strada Comunale «S. Bernardo» 3° lotto. Importo a b.a. L. 18.320.000
Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla Legge 10/12/1981, n. 741 che intendono essere invitate alle gare, dovranno fare pervenire domande di invito per ciascuna di esse, in carta legale, al Comune, entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'invito presente.
L'Amministrazione Comunale non sarà vincolata dalle domande di invito.
Il Sindaco
(Massa gr. uff. Luigi)

ESTATE E VACANZE. Tutte le sere, escluso Lunedì
Fortino

VALVARAITA
4 buone stagioni per abitare in montagna
Borgata Bigiardi: nel comune di Melle sorge un nuovo insediamento nel rispetto dell'architettura spontanea del luogo.
Pista di fondo sotto casa, impianti di sci a pochi minuti.
Un ottimo investimento, lire 800.000 al mq. per alloggi nuovi da 50 a 100 mq. con la possibilità di un interessante finanziamento
Visite in cantiere il sabato e festivi, ore 10/12 - 14/18
DIMORA OTTANTA s.r.l.
via Asti 9 - TORINO - Tel. 011 797.085 - 728.382

CITTA' DI ALBENGA
CENTRO STORICO
6° MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO
sino al [illegible] 1983
orario 16-23

leasing 18 mesi
senza interessi!!!

ESEMPIO
Costo autovettura L. [illegible] (Iva compresa)
Pagamento
6 canoni anticipati con [illegible] L. 3.000.000 (Iva compresa)
12 canoni mensili da L. 500.000 L. 6.000.000 (Iva compresa)
TOTALE COSTO L. 9.000.000 (Iva compresa)

AUTOSALONE
PEUGEOT TALBOT
S.A.S. di
VIBERTI - DEFILIPPI - REBUFFI & C.
Concessionaria
Pratica su tutte le vetture Peugeot-Talbot **il leasing 18 mesi senza interessi!!**
Informazioni:
ALBA: Corso Europa 17 - Telefono (0173) 363.286 - [illegible]
BRA: Via F.lli Carando 64 - Telefono (0172) 43.652
CANALE: Corso Alba 14 - Telefono (0173) 95.197

Una giornata di discussione per un accordo di maggioranza

Parole compromesso in Regione e passa il Piano della Mandria

Dc polemica vota contro - Per le villette sui 38 lotti si attende la sentenza del Tar
Approvato l'ampliamento della pista Fiat: «I lavori possono partire» dice Viglione

C'è voluta tutta la giornata di ieri perché la giunta e consiglio regionale rivedessero le loro posizioni sul Piano del parco della Mandria. La II commissione l'aveva respinto e il documento era arrivato in aula accompagnato da un ordine del giorno che invitava la giunta a ritirarlo. In aula ha cominciato a circolare, mercoledì sera, un secondo ordine del giorno, comunista, più possibilista e ieri mattina il capogruppo socialista, Moretti, ha spiegato che il primo non rappresentava un «*dissidio nella maggioranza*», ma «*dialettica tra consiglio e giunta*».

Questa «dialettica» è proseguita praticamente per tutta la giornata e la conclusione è stata la seguente: il Piano è passato, ma ne è stata stralciata la parte che riguarda le 38 aree lottizzate dalla [illegible].

I motivi del [illegible] erano due: uno appunto la lottizzazione (*«e contro i nostri diritti rispetto a tutta l'area* — ha fatto notare il presidente Viglione — *sono pendenti ricorsi al Tar che si dovrà pronunciare il 25 ottobre quindi tanto [illegible] quella data per decidere il nostro atteggiamento»*) l'altro l'adeguamento della pista Fiat già esistente.

All'adeguamento si sono detti decisamente contrari Montefalchesi (pdup) e Reburdo (indip. pci) che hanno suggerito «alternative» o sul poligono militare di Lombardore, o sull'ipotizzato autodromo nella stessa zona o sulla Torino-Savona «*allargandola a sei corsie nel tratto Carmagnola-Marene e rientrandone due [illegible] Fiat per le prove dei veicoli*».

La dc, favorevole alla pista Fiat («C'è già — ha detto Chiabrando — *è inutile cercare altrove trovando opposizioni*») ha presentato una serie di emendamenti soprattutto per la parte agricola del preparco: «*Combattiamo le costruzioni abusive con gli strumenti che la legge dà ai Comuni, [illegible] consentiamo ai coltivatori di costruire l'indispensabile per la loro attività*» ha detto ancora Chiabrando. Ma l'assessore Rivalta, pur riconoscendo la validità di alcune, non le ha ritenute accettabili dalla giunta perché la discussione avrebbe richiesto troppo tempo: «*Approviamo il Piano stralciando la parte delle villette, poi discuteremo queste normative*». Il capogruppo del pci, Bontempi, ha confermato questa disponibilità.

[illegible] tutti gli emendamenti sono stati respinti con voto e ciò ha fatto rilevare dalla repubblicana Vetrino che «*la giunta si contraddice respingendo alcune proposte che adeguano questo piano alle norme della legge 56 da noi votata*». Il [illegible] ha fatto proprie le riserve democristiane, ma ha espresso, come la Vetrino, voto favorevole, mentre Reburdo ha detto: «*Mi astengo, ma sei c[illegible] voto contro la pista Fiat*».

Montefalchesi ha espresso voto negativo. Il msi-dn ha invece votato sì al piano con una dichiarazione di Majorino: contro ha votato la dc (dichiarazione di Brizio). Sì il pci. Il psdi e il psi.

Un ordine del giorno invita la giunta a rivedere subito il problema della lottizzazione. «*Ma intanto possono partire i lavori per l'adeguamento della pista Fiat*» ha detto Viglione al termine della laborinsa seduta. Rivalta, rispondendo alle obiezioni, aveva rilevato che comunque c'è l'impegno di spostarla entro il 2006. «*Noi lavoriamo per il futuro* — ha detto — *e chissà che quella pista con la barriera di verde che ha intorno, non possa diventare, proprio nel futuro, un luogo per gli appassionati della bicicletta*».

Nel ricordo di Vittorio Valletta

L'incontro del presidente della Fiat con la vedova Valletta

Nel centenario della nascita (28 luglio 1883), è stata celebrata ieri mattina, in cimitero, una Messa in suffragio di Vittorio Valletta. Con la vedova e i nipoti, erano presenti il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, un [illegible] gruppo di anziani ed ex allievi dell'azienda [illegible] corso Marconi.

Prima della [illegible], l'avv. Agnelli si è soffermato in raccoglimento davanti alla tomba di Vittorio Valletta, l'uomo che, chiamato alla Fiat all'inizio [illegible] Anni Venti, ne divenne presidente nel 1945, e fu l'artefice del boom dell'industria.

Sulla figura del «professore» (che [illegible] il 15 agosto del '67), uscirà in autunno una biografia scritta dal prof. Piero Bairat, docente di Scienze politiche. E' il secondo volume dedicato a Valletta, dopo quello della Fondazione Agnelli, presentato nelle scorse settimane.

Le commissioni tirano le [illegible]

Maturità, buoni i primi risultati

Alta la percentuale [illegible] promossi fra i ragionieri
Fanno eccezione geometri e odontotecnici

La maturità [illegible] svolta finale, le commissioni sono [illegible] lavoro per decidere i giudizi sui candidati. Impiegano di norma tre giorni per stabilire in [illegible] agli elementi di cui sono in possesso (giudizio del consiglio di classe, esito degli scritti e degli orali) se un ragazzo è maturo. Il compito è più complesso quando ci [illegible] i privatisti. [illegible] persone che hanno un curriculum scolastico [illegible] due-tre, perfino quattro anni recuperati in pochi mesi. Per costoro [illegible] diventa una lotteria, quasi un gioco d'azzardo. Tuttavia, le commissioni stanno lavorando con serenità. [illegible] sbagliare «maturando» un inverno, piuttosto che [illegible] troppa facilità.

I primi risultati [illegible] abbastanza confortanti. Ragionieri [illegible] e periti aziendali dell'Einaudi: 112 maturi, 9 non maturi; [illegible] Bello 81, [illegible]: al Burgo 67, zero; al Luxemburg 37, zero. Dunque il 96,83 [illegible] to ha superato la prova.

Primo risultato dei periti industriali: [illegible] Casale ci sono stati 68 maturi e 8 non maturi.

Più pesante la situazione [illegible] professionale Plana, [illegible] occorre tenere [illegible] che qui si sono presentati molti privatisti: la seconda commissione odontotecnici ha avuto 27 maturi contro 25 non maturi.

Al Linguistico [illegible] Rotterdam, [illegible] studenti, ne docenti [illegible] soddisfatti. La commissione ha promosso [illegible] candidati, ne ha bocciato 1.

«*Purtroppo [illegible] hanno dato voti molto bassi. Il migliore è un 48, molti [illegible] noi [illegible] aspettavamo 60*». Troppo ottimismo degli alunni o troppa severità della commissione?

E' [illegible] [illegible] agli aspiranti geometri dell'Alfieri-Nauum: 13 maturi e 18 no. [illegible] studenti protestano.

Anche le «maestre d'asilo [illegible] ricevuto i primi risultati. Sono le u[illegible] a [illegible] ottenuto la maturità ri[illegible] [illegible]. Così, [illegible] portano all'esame [illegible] le materie [illegible] studio, hanno ancora la possibilità di [illegible] rinviate a settembre. Ecco i risultati della scuola civica Monti: 126 mature, 41 rimandate, 12 [illegible] mature.

Da stamane i risultati cominceranno a arrivare a pioggia in tutte le scuole.

Le graduatorie per le maestre

Sono esposte da ieri, [illegible] provveditorato, via Cognè 18, [illegible] graduatorie relative ai vincitori del concorso magistrale che si è svolto a gennaio. Gli elenchi resteranno a disposizione del pubblico fino al 7 agosto. In questi [illegible] giorni gli interessati potranno presentare ricorso; il provveditore [illegible] esaminerà le motivazioni, il 13 agosto usciranno le graduatorie definitive.

[illegible] subentrerà a Lucio Pisani?

Il consiglio di amministrazione del ministero dell'Istruzione si riunisce, oggi, [illegible] esaminare, tra le altre questioni, anche [illegible] sostituzione temporanea del provveditore di Torino, Lucio Pisani, come è noto, ha chiesto l'aspettativa perché il 26 giugno scorso è stato eletto deputato come indipendente pci.

Pisani resta titolare, ma il suo posto deve essere affidato, sia pure provvisoriamente, [illegible] un sostituto. Tra l'altro deve [illegible] assegnato anche il posto [illegible] Sovrintendente scolastico [illegible] regionale, ricoperto anch'esso da Pisani come fa[illegible] funzione.

[illegible] sfiderà [illegible] queste impegnative «poltrone»? Si fanno tanti nomi. Il candidato più probabile [illegible] essere l'attuale provveditore [illegible] Vercelli, Angelo Scialpi.

Picchiano e rapinano panettiere

Presi dopo mezz'ora

Leonardo Drago, 42 [illegible] panettiere di Alpignano, ieri alle 3, mentre sfornava [illegible] chette, non si aspettava certo di essere rapinato. Due giovani, introdottisi all'improvviso nel forno, lo hanno immobilizzato e percosso, strappandogli la catenina e costringendolo ad indicare [illegible] teneva circa un milione in contanti.

Qualcuno ha visto i malviventi che si allontanavano su di una Renault 5 e ha avvertito i carabinieri, i quali, dopo appena mezz'ora, hanno intercettato l'auto. [illegible] hanno sorpreso Carlo Capezzali, 26 anni, via Roma 12, e Salvatore Priolo, 23 anni, via Piacenza 56, [illegible] di Alpignano. Sono stati arrestati per rapina e lesioni.

★ Gennarino Vignola, 28 anni, via Verona 33, è in stato di fermo in quanto gravemente indiziato [illegible] un[illegible] ai danni di Martino Principato, [illegible] anni, infermiere, Chieri, via Mari 3/A. Al Principato avrebbe sottratto circa 300 mil[illegible] lire procurandogli, con un pugno, una lesione alla palpebra guaribile in una decina di giorni.

★ I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Salvatore Patti, 30 [illegible], Nichelino, via Toscanini 8 e Roberto Ferrari, 19 [illegible], Moncalieri, via Saluzzo [illegible]. Poco prima si erano impadroniti [illegible] una autoradio, rubandola [illegible] [illegible] 131 in sosta nel centro dell'abitato.

Caselle, sciopero

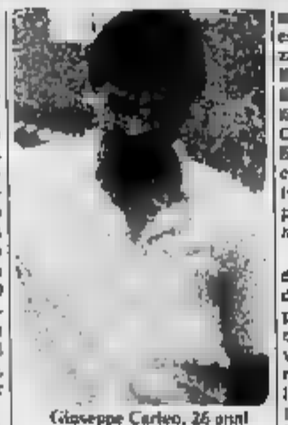
[illegible] Ventiquattr'ore [illegible] sciopero articolato saranno fatte dal primo agosto dai di[illegible]denti dell'aeroporto di Caselle, se la «Sagat» (Società di gestione dello scalo) [illegible] accetterà di trattare su «orario di lavoro e turnazione, con particolare riferimento alla festività [illegible] ferragosto». Lo hanno comunicato i rappresentanti [illegible] sindacati di categoria aderenti a Cgil, [illegible] e Uil ed il consiglio [illegible] fabbrica, con una [illegible] in cui è precisato che gli argomenti in [illegible]sione sono «previsti dal contratto collettivo nazionale».

Le indagini sulla lite fra automobilisti a Orbassano

Spara per un sorpasso Arrusa: [illegible] omicidio

Il carabiniere ha reagito con un colpo di pistola agli insulti - Arrestato, viene interrogato oggi - Non [illegible] operata [illegible] donna ferita

Sarà interrogato, oggi, dal sostituto procuratore dottoressa Loreto, il carabiniere Giuseppe Carleo, che [illegible] lunedì pomeriggio, dopo una se[illegible] [illegible] sorpassi, ha [illegible] [illegible] pistola d'ordinanza contro [illegible] ferendo Marianna Caniglia, 26 [illegible], di Piossasco, via Orbassano 3. La donna [illegible] ricoverata al Mauriziano [illegible] prognosi [illegible] quaranta giorni. I [illegible] ieri hanno eseguito un primo intervento per estrarle la pallottola cal. 9 che, dopo averle spezzato l'omero, si è conficcata [illegible] la clavicola, a tre centimetri dal [illegible]. Oggi, probabilmente, sarà eseguito l'intervento per l'estrazione definitiva.



Giuseppe Carleo, 26 anni

Giuseppe Carleo, [illegible] anni, salernitano, in servizio alla compagnia dei carabinieri di Pinerolo, è stato dichiarato in arresto per tentato omicidio e accompagnato nelle celle di sicurezza della [illegible] di Moncalieri. E' sposato da [illegible] paio di mesi con Maddalena Colla, 20 anni, operaia, e abita a Piossasco, in [illegible] Orbassano 15, a pochi isolati da Marianna [illegible]glia. Sostiene: «Ho sparato solo per spaventare».

L'episodio che lo ha portato in carcere [illegible] accaduto sulla statale Orbassano-Pinerolo. Carleo, a bordo della sua Ritmo Diesel, con la moglie al fianco, avrebbe effettuato un [illegible] irregolare di una [illegible] [illegible] il Carleo che ha estratto [illegible] pistola d'ordinanza facendo fuoco contro la [illegible]. «*Ci siamo fermati terro[illegible]. Quell'uomo è scesi* — [illegible] raccontato Mariangela Caniglia — *Quando [illegible] visto [illegible] ferita si è sentito male e ha cercato di confortarmi. Io l'ho insultato mandandolo a quel paese: per poco non mi [illegible] massacra*».

Oggi [illegible] i carabinieri della stazione [illegible] Orbassano dovrebbero consegnare [illegible] primo rapporto al magistrato e si potrà così conoscere la versione dei fatti che dà il carabiniere. E' probabile, data la [illegible] della ferita riportata [illegible] Marianna Caniglia, che il sostituto procuratore dottoressa Loreto, ordini una perizia medico legale: l'accusa [illegible] tentato omicidio che potrebbe eventualmente contestata porta dritto in corte d'assise.

★ paolo Pometto, 21 anni, Carmagnola, via Matteotti 36 è stato arrestato dai carabinieri per disertore.

★ Trentacinque grammi [illegible] hashish conservati in tasca sono costati l'arresto a Biagio Fresolone, 22 [illegible], Alpignano, via Cavour 103. I carabinieri [illegible] Collegno, che lo hanno [illegible] sorpreso in una via abitualmente frequentata da tossicodipendenti, ritengono sia un piccolo spacciatore.

INDIRIZZI UTILI

AB[illegible] RAMONI Baby Club, Via Borgo 43, tel. 882.886, orario continuato dalle 9.30 alle 18.30.
ACCONCIATURE - Signora [illegible] TORRA [illegible] Orbassano 222, tel. 903 dbr
[illegible] hair coiffeur, C.so De Gasperi 20/g, tel. 583.662.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.002.
D'AFFATATO parrucchiere per uomo
D'AFFATATO Squeak parrucchiere per donna, C. Vitt. Emanuele 83, tel. 532.555
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Tadd. Rasai 3, tel. 540.872.
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, V. Alfieri 19, tel. 530.844.
ENZO parrucchiere per signora solarium, V. Porrachesi 40 Moncalieri, tel. 606.12 06.
ACCONCIATURE Rita Mosati, Via Vigone 20 Tel 487.643
COIFFEUR JOLIE FEMME, C. Vittorio 35 Tel 539.813
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via[illegible] Alberto 39, tel. 530.642. Radiografie protesi urgenze
MEDICO DENTISTA orario continuato, piccole urgenze, riparazioni, tel. 744.840
AL CENTRAUTO a Candiolo 5000 mq. di esposizione: il mese di agosto offerta speciale! vita camera da letto e soggiorno componibile a L. 3.500.000, tel. 965.5004. Dal 6/8 al 21/8 chiuso per ferie
DEAL-TO Tappezziere e sparto per via alla Cima Mercato di Venaria e a Torino in Via Nizza 41
LAURA ASHLEY Carta da parati e tessuti coordinati. Alberi Maria Via Mercanti 22, tel. 520 874
GA CARLETTO al Cafè della stazione del sabato al dopopranzo L. 22 000 tutto compreso, tel 881 03 30.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 881.0486.
TELEVISORI riparazioni, tel. 210 168
TV riparazioni, tel. 335 8135 - 795 013
ELETTRAUTO via Cimosa 93, 1 662 320
GOMMISTA C. Palermo 97/H, tel. 780 677.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori: trasmiss questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Offerta San Federico 47
Via Alfieri 32
tel. 658.885 - 658.944

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv
Ass[illegible] Tv it 732.051
735.88.11. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore pianconero

[illegible] Mobili rinnova i [illegible]
[illegible] a prezzi [illegible] sopraggiorni, letti, salotti, [illegible] lavoro. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso Chivasso per ferie dal 1° al 22 agosto

Messaggi urgenti

COPPIA cuoca cameriera cuoca tuttofare referenziati cerca famiglia quindicinale ottimi. Telefonare 019 669.529.
RAGAZZA 23enne impiegata ufficio esperienza quinquennale offresi. Tel. 344 740.

Cambia in meglio con Star: SMERIGLIATRICI PAG al [illegible] eccezionale di £. 140.000 IVA esclusa
[illegible] C.
uno [illegible] garantomila articoli pronti a magazzino
FRESIA VIA AOSTA 3 TO

L'Assessorato al Lavoro del Comune [illegible] Torino - [illegible]cola di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di

Tessitura artigianale [illegible] telai a [illegible]

Il corso [illegible] durata di [illegible], inizierà il 26 settembre 1983 e terminerà il 30 giugno 1984 [illegible] orario 8-13 [illegible] nedì al venerdì.

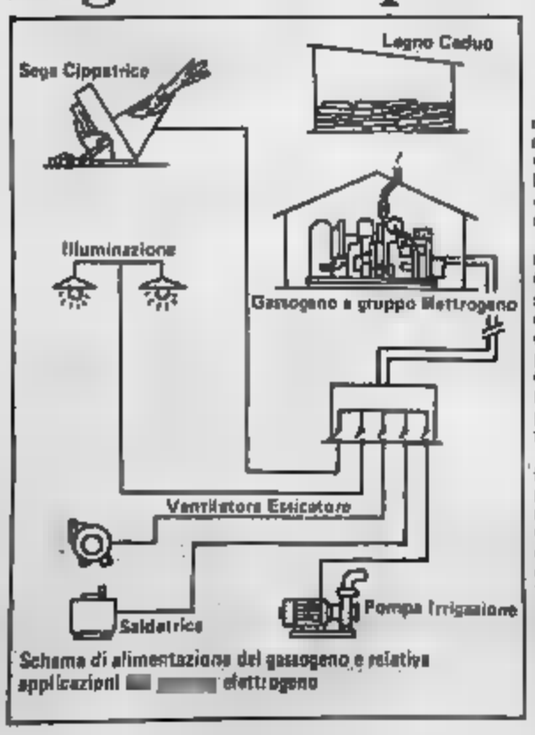
Materie di insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologia tessile
— Tintura naturale

[illegible] di iscrizione:
— Posti: n. 15
— Età minima: [illegible] 18
— Titolo di studio: licenza [illegible]

Il corso è rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello [illegible] qualificazione sull'uso dei telai a licci.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segr[illegible]ria della [illegible] di Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. [illegible] Periodo [illegible] l'iscrizione: [illegible] [illegible] agosto al 16 settembre 1983

Legna e non petrolio per produrre elettricità



Schema di alimentazione del gassogeno e relative applicazioni [illegible] [illegible] elettrogeno

La Fiat ha presentato un nuovo tipo [illegible] gassogeno - Illuminerà [illegible] piazza in Sicilia, lo Zaire ne ha già ordinati 11 - Le ricerche Ses e Ttg nel campo energetico

Pochi ricordano quegli autocarri [illegible] durante la guerra, 40 anni fa, avevano accanto al posto di guida una specie di stufa a cilindro verticale nella quale il conduttore bruciava legna per far camminare il veicolo. Erano «autocarri a gassogeno» e facevano un po' ridere.

Ora, uno di quei cilindri collocato bene in mostra in un capannone della Fiat Ttg di via Cuneo è [illegible] specie di monumento all'ingenuità. Qui vengono prodotti oggi nuovi tipi di gassogeno a legna e ieri la Fiat Ses (Sistemi energetici sud) [illegible] ha presentato [illegible] che sta per partire per [illegible] [illegible] dove l'Enea (ex Cnen, [illegible] per [illegible] energia nucleare e alternative) lo sperimenterà producendo energia elettrica per illuminare la piazza del Centro direzionale di Diltalmo presso Enna.

Il gassogeno è proprio una specie di stufa [illegible] quale [illegible] brucia legna ricavandone un gas ricco di idrogeno, anidride carbonica, azoto, metano, con un alto potere calorico. Questo gas fa girare un motore diesel modificato il quale aziona un generatore che produce energia elettrica. I moderni gassogeni la Fiat li fa per una potenza di 10 kW, ma quella reale è del 50% superiore.

La novità è questa: [illegible] Fiat Ttg fornisce [illegible] che l'officina completa per chi vuol costruirseli: con macchine utensili, saldatrici, ecc. Il gassogeno ha la potenza [illegible] per farlo funzionare tutto.

«*E [illegible] occorre legna pregiata* — dice Renato Musso che ha una piccola officina a Chieri dove collabora alla produzione — *io ne ho fatti [illegible] funzionare con le pigne, con scorza, con rami secchi, con sfridi [illegible] falegnameria, anzi direi che questi [illegible] troppo nobili per questo uso*».

Con 1,3 chili di legna si produce 1 kWh [illegible] energia elettrica: un quintale di legna equivale a 250 litri di benzina.

Ieri mattina, alla presentazione fatta dall'ing. Carlo Eugenio Rossi direttore dell'ente energia Fiat e dagli ingegneri Rucci e Custodero presidente e amministratore delegato [illegible] Fiat Ses era presente [illegible] un rappresentante dello [illegible] ha ordinato 11 di questi apparecchi. «*Ci servono nelle piantagioni di caffè e [illegible] gomma* — dice — [illegible] *come produttori di corrente, bensì [illegible] forza motrice [illegible] le officine delle piantagioni*». E pensano [illegible] poterli far funzionare anche [illegible] il guscio essiccato del chicco di caffè.

L'impianto di Enna [illegible] il primo del [illegible] realizzato in Italia e ha un uso particolare: nello Zaire l'uso è completamente diverso: [illegible] Fso [illegible] manderà in Malesia. «E' [illegible] [illegible] dimensione dell'energia — dice l'ing. Custodero — *volta [illegible] sviluppo socio-economico di comunità sottosviluppate, al risparmio energetico, allo sfruttamento di fonti nuove e rinnovabili*».

d. garb.

Europeo

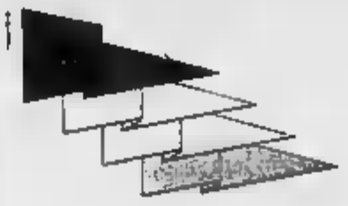
Se vuoi partire per un safari fotografico, ti diciamo come equipaggiarti e [illegible] carriera. A pagina [illegible]

Se vuoi scoprire i tesori [illegible] nei piccoli musei del Nord, ti insegniamo quali strade prendere. A pagina 68

[illegible] forse tu vuoi sapere se puoi ricordi di Bettino. Beh, questo possiamo [illegible]. A pagina 6

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983

La fortuna viene... in gondola

Estrazione domenica 4 settembre

Primo premio 500 milioni

Centinaia di [illegible] in [illegible] premi.
Premi settimanali per complessivi 138 milioni.

INGROS
INGROSSO [illegible] SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì [illegible] Venerdì 8,00-22,00

Presentate nuove varietà durante il convegno tecnico del Piemonte Asprofrut

A Canale si sperimenterà la coltura delle pesche precoci di metà giugno

Si cerca così di diversificare [illegible] produzione - I prezzi al mercato - Questa sera l'originale «stima del crin» - Prosegue il cartellone della fiera: domani arriva Carmen Russo

Canale d'Alba. Un momento del giornaliero mercato delle pesche: prezzi fino a 700 lire al chilo

CANALE — Ogni giorno, da giugno a settembre sotto la grande ala coperta del mercato di piazza Trento-Trieste affluiscono quintali di pesche. Oltre 100 mila quintali in tutta la stagione. La produzione complessiva di pesche nel Canalese e nel Roero oscilla sui 130-160 mila quintali all'anno.

Si calcola che attorno a questo frutto, nella sinistra [illegible] albese [illegible] un giro d'affari che sfiora i 16 miliardi.

Giovanni Negro, responsabile del piano agricolo di zona che raggruppa diciotto Comuni, osserva: «*Vi è in corso un certo rinnovamento di colture particolarmente utile là dove si notano segni di stanchezza nel terreno.*

Proprio per presentare le nuove varietà ortofrutticole, risultati di studi e sperimentazioni, nell'ambito della fiera martedì mattina si è tenuto in municipio un importante convegno con mostra documentaria organizzata dal Piemonte Asprofrut e dal Vivaio cooperativo regionale piemontese. «*Per le pesche* — ha detto Giuseppe Bordone, direttore del Vivaio cooperativo regionale — *la novità più importante è una qualità precocissima, la "Early Crest" che matura già a metà giugno. Vi sono poi nuove selezioni di incroci più sperimentali dalle università di Firenze, Bologna, dall'istituto di frutticoltura di Roma che ora stiamo sperimentando anche nella zona per moltiplicarle [illegible] nel vivaio e metterle a disposizione dei frutticoltori*». Sono qualità maggiormente produttive e con ottime caratteristiche.

Fra i nuovi tipi di pesche presentate la *Maria Luisa*, la *Flower Crest* a pasta gialla e la *Maria Bianca* a pasta bianca, come indica il nome.

E' stato inoltre presentato un nuovo portainnesti che, secondo i tecnici, dovrebbe rivoluzionare la peschicoltura collinare. Un portainnesti pesco-mandorlo in sostituzione di quello sul susino che presenta ormai dei problemi.

Anche per susine, [illegible] ciose, fragole, le altre colture in espansione nel Roero, vi sono nuove varietà [illegible] disposizione degli agricoltori. Un fatto positivo si sta registrando in questi giorni di fiera sul mercato canalese. I prezzi sono lievemente aumentati per la maggior presenza di compratori.

Le quotazioni hanno raggiunto le 700 lire al kg con punte minime [illegible] 200-300 lire. Le varietà presenti in questi giorni sul mercato sono le *Nettarine (Maggiorani)*, le pesche nude o *percoche*, senza la caratteristica peluria, *Diamond* e *Fertilia*.

Vi sono tuttavia preoccupazioni tra gli agricoltori. [illegible] le me che passata la fiera i prezzi non tengano. Si en[illegible] infatti nelle settimane in cui la produzione si fa più abbondante e le città [illegible] per le ferie. Il periodo più [illegible] lico della stagione.

La mostra mercato [illegible] so delle pesche è l'appuntamento giornaliero (ore 18) della «41ª fiera del pesco», ma numerose [illegible] no in programma ogni giorno.

Questa sera (venerdì) grande festa in piazza Italia con una grigliata di specialità gastronomiche alla brace allestita dai cuochi di Agliano. Si balla e si canta in piazza.

Una nota di curioso folclore, la gara concorso «stima del crin». Vincerà un bel maiale chi riuscirà a indovinarne il peso.

I festeggiamenti proseguono sabato con una corsa ciclistica per amatori (ore 15) valida per il trofeo «Città di Canale». Alle 21,30 nel parco del castello, festa del gemellaggio di Canale con i Comuni di Roquebrun (Francia) e Sersheim (Germania). Interverranno il complesso «Magic Folk» e la soubrette Carmen Russo.

Nel programma della giornata conclusiva di domenica molta importanza al folclore: bande musicali, gruppi, auto d'epoca. Saranno premiati i vincitori dei concorsi «Miglior pesche» e «Miglior Nebbiolo e Arneis».

In piazza della Vittoria un mercatino dell'hobby. La fiera non dimentica le persone che giornalmente e gratuitamente si dedicano per il bene della collettività. Domenica si terrà una festa in onore dei donatori di sangue e cornea del Gruppo volontario ambulanze del Roero.

In programma ancora un'esibizione di un gruppo rock acrobatico durante la serata danzante nel parco del Castello. Il sipario sulla «41ª fiera del pesco» calerà con un grandioso spettacolo pirotecnico.

g. f.

Domani e domenica piloti in gara

Da Vesime un rally L'ultima suspense prima delle ferie

Il percorso tocca anche il Canalese - I favoriti

NOSTRO SERVIZIO

VESIME — *E' il rally de[illegible] tre province, l'ultima prova di campionato pi[illegible] mollare tutto e partire per le ferie. Si corre in questa fine settimana sulle strade della Langa astigiana con sconfinamenti nelle province di Cuneo e Alessandria.*

Oltre 320 chilometri da percorrere, [illegible] cui [illegible] di prove speciali, [illegible] in tutto da ripetere due volte. Il Rally [illegible] Valli di Vesime è la corsa-verità del campionato italiano (coefficiente 3). Scorrendo l'elenco dei piloti iscritti si può subito vedere quali sono gli equipaggi che hanno ancora ambizioni, quelli cioè che vogliono conquistarsi un posto per le prove finali.

Dando per scontato che Renzo Calesia e il navigatore Ettore Viarisio sono ormai qualificati (hanno [illegible] la Coppa d'Oro e il Rally [illegible] Vini, due gare di coefficiente cinque) e con la loro Lancia Rally 037 sono di diritto in finale, Jody Barbero, l'altro dominatore del campionato, sarà al via con Panero e la 037. A Barbero [illegible] ancora punti, [illegible] tanti, ma almeno una manciata, per poter affrontare le restanti gare senza troppo affanno. Barbero ha già vinto quest'anno il Team 971 di Chieri e [illegible] Carmagnola e ora è piazzato al 3° posto [illegible] Grappolo.

Il rivale di maggiore spicco sulla strada del pilota torinese è senza dubbio Franco Cerutti, cebano, gran finalista [illegible] scorso anno in campionato e dominatore del Grappolo di quest'anno. Co[illegible] [illegible] presenta al via con la Opel Ascona 400, un'auto che nelle mani esperte del pilota cuneese può dare molto filo [illegible] torcere [illegible] Porsche.

E di Porsche al via ce ne saranno davvero tante. Il capofila di questo schieramento sarà quel Franco Uzzeni che, dopo essere letteralmente scomparso di scena subito dopo il Team di quest'anno, è rientrato alla grande al Rally delle Valli Ossolane conquistando la prima piazza. Franco Uzzeni, portacolore della Novara Corse, spiega il perché: «Aspettavo il Porsche turbo. Adesso l'auto è arrivata e gira a meraviglia. Credo che mi farò sentire nelle restanti gare [illegible] campionato». Uzzeni, in coppia con l'insostituibile Fausto Bondesan, può tranquillamente gareggiare per il primo posto in questo difficile rally astigiano.

C'è anche un altro [illegible] desiderano [illegible] riscattare una stagione affatto positiva: è Massimo Cerutti, la «furia di Premeno» che finalmente ha risolto i problemi della vettura (corre anche lui con la Porsche turbo) e vuole a tutti i costi un posto per le finali. Cerutti, anche se ha una guida [illegible] tantino disordinata, può entrare in lotta per l'assoluta.

Non bisogna dimenticare Alex Cravero che, dopo due piazze d'onore alla Coppa d'Oro di Alessandria e al Rally dei Vini, [illegible] cambiato vet[illegible] (la Ascona 400) e [illegible] presenterà al via con la Talbot Lotus[illegible]. Cravero è un pilota da tenere d'occhio perché sicuramente disputerà una gara d'attacco.

Fra gli equipaggi in lotta per l'assoluto non va dimenticato quello composto da Airoldi e Mutlini [illegible] la Porsche RS, secondi alle Valli Ossolane.

[illegible] I tanti litiganti il monregalese Alessandro Botto è il classico bastone fra le ruote. Il pilota, vincitore della passata edizione (quella dell'82 per intenderci, visto che [illegible] [illegible] programma a fine giugno è «saltato») della Ruota d'Oro di Cuneo, scende in gara con la «veterana» Fiat 131 Abarth, una vettura non più omologata per il campionato, ma sicuramente ancora potente e grintosa. Botto può «bruciare» in speciale molti piloti in lotta per il titolo tricolore.

E per concludere, altre due Porsche e altri due appuntiti equipaggi: Enzo Malatesta (corre con il fratello), vincitore del Rally del Brichet e i biellesi Boggio-Mello.

f. pan.

Nel Cuneese il rally tramutarà subito dopo la partenza da Vesime a Castino e Cortemilia e durante l'ultima prova speciale a Santo Stefano Belbo e Cossano.

Visita dei giovani [illegible] nelle Langhe, gli albesi [illegible] ricambieranno

Arrivederci ai «gemelli» di Medford

Alba. La classica foto ricordo scattata in occasione della festa [illegible] onore degli studenti di [illegible] ospitati dalle famiglie albesi

ALBA — Un gruppo di studenti americani provenienti da Medford (Oregon - Stati Uniti) guidato dall'insegnante di italiano Patricia Ghute è stato in questi giorni ad Alba ospite delle famiglie albesi. La visita rientra nell'ambito degli scambi culturali tra Alba e [illegible], le due cittadine unite in gemellaggio dal 16 maggio 1960.

«*Soggiornare nelle Langhe è stata un'esperienza bellissima. Siamo stati accolti con molta cordialità, abbiamo incontrato molti* [illegible] hanno commentato i giovani americani prima di lasciare Alba.

In questi giorni sono stati accompagnati in visita alla cit[illegible] alle Langhe e ai «luoghi fenogliani». L'ultima sera la festa [illegible] addio. Nei prossimi giorni saranno i ragazzi albesi a ricambiare la visita.

[illegible] curiosità: Alba e Medford furono scelte per il primo collegamento telefonico via satellite del [illegible] luglio che passò alla storia. Fu infatti la prima telefonata i[illegible]ntin[illegible] tramite satellite «Telestar» che mise in contatto le due località lontane migliaia di chilometri.

tg. f.j

CANALE

41ª FIERA DEL PESCO

[illegible] LUGLIO [illegible]

SABATO 23 LUGLIO
ore 21: serata danzante con la PIEMONTESINA FOLK

DOMENICA 24 LUGLIO
ore 10: Inaugurazione festeggiamenti e Fiera commerciale
Gara motociclistica di Enduro
Sfilata gruppi folkloristici
ore 14: distribuzione Pesche Cesta alla Squadra Barbero
ore 21: CABARET con Tino Zerbini e Beppe 'd Monsù

LUNEDI' 25 LUGLIO
ore 21: concerto della FANFARA TAURINENSE

MARTEDI' 26[illegible]
ore 21: semifinale pa[illegible]stico TROFEO cav. BODINI

MERCOLEDI' 27 LUGLIO
ore 21: CONCERTO con GIANNI MORANDI

GIOVEDI' 28 LUGLIO
ore 21: serata danzante con I LANGAROLI

VENERDI' 29 LUGLIO
ore 21,30: GRIGLIATA

SABATO 30 LUGLIO
ore 12,30: serata con I MAGIC FOLK e la partecipazione di CARMEN RUSSO ed il suo complesso

DOMENICA 31 LUGLIO
[illegible] 0: Si[illegible] gruppi fol[illegible]ci
ore 10,30: Cerimonia di chiusura
ore 16,30: Sfilata carri allegorici e gruppi folkloristici
ore 21,30: serata danzante con I RITMICOL - Elezione delle MISS ed esibizione Gruppo rock acrobatico
ore 22: Spettacolo pirotecnico

CRISTALVETRO

VETRATE ISOLANTI THERMO VETRO
Accessori bagno - Cristalli temperati

BOX DOCCIA (consegna [illegible] posa in opera)

Applicazione e sostituzione dei vetri normali con VETROCAMERA

CANALE, corso Alba, telef. 0173 93.35

PIONEER

PRODUTTORI DI CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO DELLA MIGLIORE QUALITA' IN TUTTO IL MONDO

Nuova apertura impianto

calcestruzzo preconfezionamento
(ex Segis)

ALBA - Str. Alba-Asti n. [illegible] - Tel. 0173/33.186

casa vinicola cav. LUIGI CAUDA

[illegible] D'ALBA
LOCALITA' MONTEBELLO
Tel. 0173/65.663

[illegible]TA' D'ALBA
via G. Marconi 44
Tel. 0173/97.143

La [illegible] dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% [illegible] produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che [illegible] soltanto la nuova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il Nebbiolo del Roero 1979 - 1980 e 1981

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli di
Galleria San Federico 61 e Via Maruenco 32
[illegible]
PK publikompass spa

Acconciature
MINO e PIERA
Canale - Via Roma n. 49
Tel. 0173/9394

BREZZO APICOLTURA

L'Apicoltura [illegible] BREZZO vi ricorda i suoi prodotti dell'alveare ottenuti con UNA SELEZIONATISSIMA APICOLTURA NOMADE

- MIELE
- PAPPA REALE
- POLLINE e CERA

Frazione TRE RII - Telef. (0173) 90.109
MONTEU ROERO (CUNEO)

ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA
SOCIETA' PER AZIONI DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
FONDATA NEL 1920 MILANO

L'ASSICURAZIONE AL SERVIZIO [illegible]

Agenzia generale
ALBA via Cerreto n. 8 tel. 0173/2133

CANALE
Via Roma n. 9 tel. 0173/94.590
Sub. Baldissero
Voghera Angelo Via Roma tel. 0172/40.252

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
di VEZZA D'ALBA

Società Cooperativa a responsabilità illimitata. Fondata nel [illegible]

Opera nei Comuni di:
Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cerasole, Corneliano, Guarene, Magliano A., Monta, Montaldo Roero, Monteu Roero, Piobesi, S. Stefano Roero, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Depositi amministrati: L. [illegible]
Numero soci: [illegible]

[illegible] operazioni bancarie alle condizioni migliori

[illegible] BORGORE - Via Torino - Tel. (0173) 65.894/5/6/7/8
Sportello: VEZZA, VILLA - Pi[illegible] San Martino - Tel. (0173) 65.027
Sportello: CASTAGNITO (Baraccone) - [illegible] Alba, 2 - Tel. (0173) 813.295/6/7

RENAULT CARROZZERIA AUTORIZZATA
AUTOCARROZZERIA
CANALESE
[illegible] BATTAGLINO - [illegible] [illegible] CAVALLO s.d.f.
C.so Alba - Tel. 0173 94.011 - [illegible]

TRATTORIA DEL MERCATO
[illegible] Gallino Maria
Cucina casalinga
CANALE
Piazza S. Bernardino n. 12
Tel. (0173) 9280

Condominio «Stefania»
Corso Torino - CANALE

Le [illegible] RAINERI S.a.s. e EDILMARCO S.r.l. vendono alloggi di varie metrature, ultimati ed in corso [illegible] costruzione, garages, negozi. Le suddette IMPRESE sono a disposizione, gratuitamente [illegible] impegno, per le pratiche di assegnazione [illegible] CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE (BUONO CASA) Legge 25-3-1982 n. 94 - Art. [illegible] Comma 10.

MAX 17.600.000 a fondo perduto

N.B. Il termine ultimo per la presentazione delle [illegible] domande scadrà il 31 luglio [illegible]

IMPRESA RAINERI S.a.s. - IMPRESA EDILMARCO S.r.l.
Corso Piave, 146 - ALBA - Telefono 0173/49.316

SI CONCLUDE DOMENICA LA 19ª EDIZIONE DELLA SAGRA DEL GRANO

Savigliano a ritmo di samba con le ballerine brasiliane

Si esibiranno in piazza del Popolo - Bilancio delle prime giornate

NOSTRO SERVIZIO

SAVIGLIANO — Si era detto che la Sagra era ormai in [illegible] di morte. Il Comitato diviso fra nuove idee e possibili concessioni. Adesso, che i festeggiamenti hanno ormai imboccato il rettilineo d'arrivo, tutti [illegible] soddisfatti. «*La Sagra è una manifestazione che non ha rivali* — si dice al Comitato —. *E' una festa che coinvolge tutti i saviglianesi e che permette alla nostra gente di divertirsi in compagnia*».

Successo di espositori, successo di pubblico, grande seguito e interesse per le altre manifestazioni che si svolgono al di fuori dell'area dove sono stati sistemati gli stand e il palco per gli artisti. Oggi, domani e domenica, ancora tre giorni di festa e allegria per chiudere in bellezza una edizione che ha avuto un successo che è andato al di là delle più rosee aspettative.

Vediamo che cosa riserva in «Sagra del grano» per questi tre giorni conclusivi. Stasera i patiti del ballo liscio potranno sfogarsi. Nell'arena di piazza del Popolo è di scena l'orchestra spettacolo di Lauro Gianferrari, un romagnolo che non ha certo bisogno di presentazioni. Il big del liscio presenterà un repertorio molto completo, con i nuovi e i vecchi brani. Tanghi, valzer, polke e mazurche per una serata sotto le stelle.

Si riprenderà domani pomeriggio con una manifestazione [illegible] trial in piazza Schiapparelli. I bolidi [illegible] due ruote, quelli che gli appassionati seguono ogni domenica sugli impianti permanenti del cross, si esibiranno in una estenuante gara di regolarità. Alle 21 si ballerà nuovamente nell'arena di piazza del Popolo. La serata è dedicata ai saviglianesi. «*Durante la festa* — dicono al Comitato della Sagra — *verranno premiati i cittadini benemeriti che si sono distinti nelle attività economiche della zona: agricoltori, commercianti e artigiani*».

La [illegible] edizione della Sagra del grano si chiuderà domenica e [illegible] giornata clou [illegible] festeggiamenti il Comitato ha ideato due appuntamenti di sicuro interesse. Nel pomeriggio (alle 16) si svolgerà per le vie di Savigliano la «Ginkana stravagante», una corsa ad ostacoli dove, oltre alla potenza fisica, conta anche il tipo di abbigliamento che si ha indosso. Gran finale alle 21 nell'arena di piazza del Popolo. Di scena «Viver Brasil», lo spettacolo che proprio a Savigliano avrà il battesimo italiano.

Il gruppo è composto da dieci bellissime ballerine, cinque cantanti, tre ballerini, tre fantasisti solisti, dieci orchestrali e [illegible] persone che si occupano di luci, suoni e scenografie.

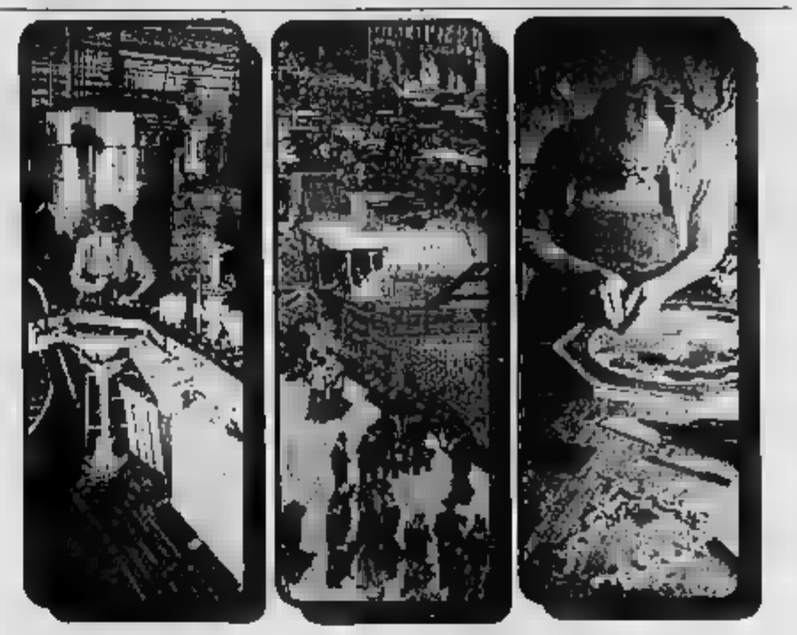
«*Lo spettacolo* — si dice al Comitato — *sarà caratterizzato da una sfilata interminabile di costumi brasiliani che varieranno in ognuno dei quindici balletti previsti nei due tempi del programma, che dura quasi due ore*».

«*Le ballerine sono bellissime, affascinanti e coperte di coloratissime piume di struzzo. I ballerini, invece, compiranno acrobazie eccezionali, mentre i cantanti, unici allo spettacolo di danza, presenteranno brani di tradizione popolare brasiliana che tutti conoscono. Crediamo* — dicono ancora i componenti del Comitato — *che sia un appuntamento unico a cui è severamente vietato non partecipare*».

Continua intanto a funzionare a pieno ritmo la caratteristica «piola» allestita sotto l'ala di piazza del Popolo. Tutte le sere trecento persone gustano i tipici piatti piemontesi: salami campagnoli, agnolotti, peperoni in bagna cauda, bolliti e arrosti. E' un simpatico modo per passare alcune ore in tranquillità [illegible] amici e i parenti. La Sagra, in fondo, è proprio questo.

Vincenzo Pancro

Savigliano. Un'immagine del caratteristico mercato in piazza Santarosa, al centro della città



CRS

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO
la tua banca
SAVIGLIANO - PIAZZA [illegible] POPOLO, 1[illegible] - TELEFONO 0172/22.301 (6 linee)

I «maghi» preparano molte sorprese

E i tifosi sognano la squadra-campione

SAVIGLIANO — Presidente, ma chi ha acquistato? E' vero che in squadra [illegible] addirittura i professionisti? E l'allenatore? Lo farà lei? Quest'anno è pressoché impossibile far parlare [illegible] Bordone. Dalla società non trapelano neanche le indiscrezioni. E pensare che Gianni Longanizzi, vicepresidente del sodalizio, è sempre stato un validissimo informatore.

Maghi in disarmo? Maghi rassegnati? Si lotterà per non retrocedere? Gino Bordone alla fine sbotta: «*Non ho nulla da comunicare, non ho acquistato nessuno. Se lo farò lo verrete a sapere*».

Se a Savigliano non [illegible] parla, le voci piemontesi non stanno certo zitte. Così si dice che a Savigliano arriverà Rolando, [illegible] tra i migliori liberi del Piemonte (e dell'Eccellenza), proveniente dall'Acqui, poi si parla di una mezz'ala dell'Asti e di [illegible] cursore del Pinerolo. Per quanto riguarda il portiere circola il nome di Chiavassa del Busca, mentre si dice che arriveranno a Savigliano anche due giocatori liguri (Albenga o Imperia?) «padroni» del centrocampo.

Gino Bordone sbuffa: «*Io [illegible] ho neanche un cartellino in mano, neanche un contratto firmato, figurianoci se si possono confermare voci del [illegible]*».

E il mister? Lo farà [illegible] l'allenatore? «*Sono presidente della società ed è un impegno già gravoso. [illegible] allenatore del Savigliano si chiama Roberto Riva, ex portiere ed ex mister del Cafasse. E' un ragazzo molto serio e di grande valore tecnico. Ho anche ingaggiato il massaggiatore: si chiama Nino Rimbici, ex massaggiatore della Sommariva [illegible]. L'ingaggio del tecnico e dell'uomo capace a rimettere in sesto i giocatori doloranti erano due obiettivi a cui tenevo in modo particolare. Credo che anche se giocassimo con la formazione dello scorso anno non avremmo grossi problemi*».

Allora presidente lei dà [illegible] libera [illegible] Albese e Novese. Campionato tranquillo e nessuna ambizione? «*Lunedì o martedì dirò qualcosa, ma non aspettatevi miracoli*». **f. p.**

«Mondino Gila»

Successo della mostra allestita nell'ex chiesa di S. Giovanni

«Come ti restauro piazza Vecchia»

La rassegna è stata curata da Natura Nostra e da [illegible] gruppo di architetti e studiosi

SAVIGLIANO — *Migliaia di visitatori (al calcolo oltre diecimila) per la mostra «piazza Vecchia - allestita da Natura Nostra e dalla Sagra dell'ex chiesa di San Giovanni, in via Torino. Un successo che dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, come la gente di Savigliano sia affezionata alla sua piazza e sia desiderosa di conoscerne il futuro.*

Il lavoro, svolto da [illegible] gruppo di architetti e studiosi, coadiuvati da un fotografo, è preciso in ogni settore. La mostra [illegible] apre [illegible] una serie [illegible] planimetrie e disegni in scala di vecchi piani regolatori comunali scovati (anche se un po' troppo malandati) nelle cantine del municipio e opportunamente ripuliti. Così per avere un'idea subito precisa sulla piazza e sapere quali erano stati gli interventi e le modifiche.

Il montaggio fotografico dei palazzi attuali dimostra che le opere di restauro finora realizzate sono state portate avanti senza un logico coordinamento. La mostra, che serve anche per scoprire un bellissimo edificio religioso da troppo tempo abbandonato, è particolarmente ricca [illegible] documentazione storica. Progetti [illegible] vento, centocinquanta anni fa, proposte di modifiche, disegni di balconate e di archi, richieste di interventi. Tutto catalogato con cura certosina.

[illegible] divano così momenti magici scoprendo che il palazzo che si trova sopra una pasticceria aveva i merli o che la costruzione che si [illegible] sopra la [illegible] dia mea [illegible] forse di difesa.

In seicento anni piazza Vecchia è cambiata, sicuramente in peggio. Troppi gli abusi, troppi gli interventi senza logica, troppe le distruzioni di autentici capolavori medioevali. Molti archi dei portici sono [illegible] irrecuperabili, come del resto gli splendidi finestroni che guardavano sulla piazza. All'inizio di questo secolo si sono costruiti orribili balconi eliminando bifore e affreschi. Un patrimonio che [illegible] potrà mai più essere recuperato.

Gli architetti e gli studiosi fanno però delle proposte concrete [illegible] [illegible] dedicata una grande sezione della mostra). I tecnici hanno stabilito che intervenendo energicamente si potranno salvare molti palazzi. I progetti sono pronti, i rilievi eseguiti. Basta la volontà e la voglia di salvare una delle più belle piazze del Piemonte.

Molto interessante è anche la sezione che tratta dell'arredo urbano, la insegne e [illegible] trine. Molti negozi hanno mantenuto inalterata la struttura esterna; altri commercianti hanno preferito rinnovare i loro scorci coprendo con danni pressoché irreparabili.

La mostra nella [illegible] chiesa dovrà far riflettere parecchio sugli errori commessi. Dispiace [illegible] coscienza di molti saviglianesi che negli anni passati [illegible] «buttati» sulla piazza sperando di ricavare dalla vendita degli [illegible] prestigio e denaro.

Ma la mostra dovrà servire soprattutto per i pubblici amministratori [illegible] che i molti errori commessi negli anni passati non debbano più ripetersi in futuro. **f. pan.**

Savigliano. Un prezioso affresco che si può ammirare in piazza Santarosa (Telefoto)

RISTORANTE LA PRATERIA di FRANCESCO RINALDI e FIGLI
Ampi saloni pranzi nuziali
e comitive
Ampio parcheggio
(chiuso il martedì)
Giovedì 4 agosto ore 21
nei giardini della Prateria
eccezionale Concerto
FANFARA ALPINA della BRIGATA ALPINA TAURINENSE
Via S. Giacomo [illegible] (TO-CN)
Tel. (0172) 35.597 SAVIGLIANO

Bottega della borsa e scarpa
VIA DELLA VITTORIA 24 (fianco concessionaria FIAT) - SAVIGLIANO
In occasione della Sagra [illegible] SAVIGLIANO
Propone una vendita promozionale di tutte le sue scarpe
CON UNO SCONTO FAVOLOSO DEL 20%
Comunicazione al Comune di Savigliano ai sensi della legge [illegible] del 16-3-50.

ALFA 33 TI ASPETTA
Per [illegible] giro [illegible] prova e dimostrazione [illegible]
CONCESSIONARIA ARTAUTO s.n.c.
Via Togliatti 18 - Tel. (0172) 2040 SAVIGLIANO
Servizio assistenza - Magazzino ricambi - Esposizione vendita - Mercato dell'usato sicuro

PETITTI
ABBIGLIAMENTO-PELLICCERIA
SAVIGLIANO
Piazza Santarosa 51 - Tel. (0172) 2492
COMUNICATO
FIETTA
in occasione
della SAGRA del GRANO
Siamo presenti negli stand con
la nuova [illegible]
Pellicceria Inverno 84
A PREZZI
ECCEZIONALMENTE [illegible]

Corniceria
SENESI
cornici, dipinti, stampe antiche
e moderne, miniature
Vendita di cornici confezionate
con
PREZZI DA
INGROSSO
per pittori e rivenditori,
merce pronta nei nostri magazzini
Via Cernaia 19 - SAVIGLIANO
TEL. (0172) 2922

TRUCCO
del [illegible]
Un negozio [illegible] si rinnova
[illegible] Santarosa [illegible] - Savigliano

BIRRA PERONI
BIRRA
Corso Vittorio Veneto 74
SAVIGLIANO - TEL. (0172) 22.377
PERONI
BIRRA PERONI

L'ATTESA [illegible] PRESIDENTE [illegible] PER LA NUOVA GIUNTA

Una commissione per il programma

Formata da dc, psi, psdi, pri e pli - La sua formazione è stata decisa ieri dopo l'incontro

GENOVA — «*I laico-socialisti hanno presentato la loro bozza di programma suddivisa per argomenti, altrettanto abbiamo fatto noi e alla fine della discussione abbiamo constatato che ci sono numerosi punti di convergenza*».

Questo è stato il commento di Edmondo Ferrero, capogruppo regionale della democrazia cristiana al termine del primo incontro tra le delegazioni dei partiti «laico-socialisti» (psi, psdi, pri e pli) e la democrazia cristiana.

Si tratta dei cinque partiti che, se le trattative in corso andranno ad una conclusione favorevole, daranno vita ad un «pentapartito» per dotare la Regione di «un governo nella pienezza delle funzioni».

Al termine della riunione i [illegible] e le dc hanno deciso di dare vita ad una «*commissione ristretta*» (un membro per ogni partito) che si riunirà lunedì pomeriggio per discutere sulla bozza di programma. Intanto sempre ieri sera a proposito delle trattative per la formazione della giunta regionale c'è da registrare un intervento del partito liberale, questa volta nella persona del segretario Casalinetti.

Il segretario del pli in un comunicato ha ribadito «*la priorità esigenza di dar vita ad una giunta stabile e organica con il concorso leale e solidale di tutte le forme del pentapartito in una rapporto di pari dignità e di reale equilibrio*».

«*In tal senso e a tal fine* — prosegue il comunicato — *i liberali fin dall'inizio delle trattative fra i partiti dell'area laico-socialista si erano dichiarati disponibili ad un nuovo assetto delle strutture sgombro da ipotiche pregiudiziali*».

«*Le sopravvenute ondate di comunicati e dichiarazioni conseguenti commenti e indiscrezioni che da una settimana hanno trasferito il problema sul terreno pregiudiziale delle riserve* — prosegue il) documento della segreteria pli —, *delle preclusioni e delle discriminazioni di ordine personale stravolgerà quale pretesto ostacolo alla formazione della giunta, è dai liberali considerato inammissibile*».

u. r.

Alberto Teardo torna davanti al magistrato

[illegible] interrogato stamane dal dottor [illegible] Gaudio - L'arrivo nella casa di [illegible] Ricci previsto intorno alle 10 - Altre prese di posizione

SAVONA — Questa mattina alle 10 l'ex presidente della giunta regionale [illegible] Teardo giungerà a Savona dal carcere di Vercelli, dove è rinchiuso dopo il «blitz» del 9 giugno, per il secondo confronto con i giudici inquirenti. Sarà [illegible]to dall'avvocato Romanelli del foro genovese e dall'avvocato Chiusano di Torino. Il dott. Michele Del Gaudio (l'altro magistrato, Francantonio Granero, ufficialmente è assente per un breve periodo di riposo) gli contesterà nuovamente i contatti che l'uomo politico avrebbe avuto con imprenditori e impresari del Savonese.

C'è molta attesa per il «ritorno» di Alberto Teardo. Quasi tutti i partiti continuano a prendere le distanze dall'ex presidente. L'ex candidato [illegible] Camera per il pdup, Franco Astengo, [illegible] formulato [illegible] proposte. «*Innanzitutto* — dice — *chiedo l'apertura di un grande dibattito pubblico [illegible] coinvolga la cittadinanza per analizzare questo è accaduto recentemente attraverso un confronto fra tutte le basi della sinistra e laiche*».

Il rappresentante [illegible] pdup ritiene opportuno che il pci «*faglia netto con le pesanti responsabilità del passato, fornendo anche segnali concreti, in questo senso sul piano istituzionale*».

Dello stesso avviso l'ex consigliere provinciale Giovanni Burzio, dirigente regionale della Ial (istituto avviamento al lavoro) che, dopo un'attenta analisi della situazione, propone la ricostituzione di una maggioranza nuova nel Comune di Savona e in provincia e la verifica in tutti gli altri [illegible] che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella vicenda.

Alberto Teardo

Per il partito repubblicano invece è «*necessario che debbano essere promossi radicali chiarimenti e rimescolamenti sostanziali [illegible] metodi, contenuti ed assetto delle amministrazioni, così da assicurare il pieno adempimento dei compiti istituzionali*».

Dopo l'interrogatorio di Teardo, si prevede una breve pausa di riflessione (almeno per il weekend) dei giudici istruttori. Lunedì infatti, sempre secondo indiscrezioni, l'inchiesta potrebbe arrivare a nuovi clamorosi sviluppi.

A Savona e in provincia rotano probabili arresti e [illegible] valiano i magistrati inquirenti [illegible] date precise. Per il momento il loro compito è quello, oltre all'interrogatorio degli arrestati, di esaminare il voluminoso dossier di documenti sequestrati nelle abitazioni e negli [illegible] dei protagonisti della vicenda, nella sede provinciale dello Iacp, l'Istituto autonomo case popolari.

s. p. c.

Grave a Leivi un g[illegible]

LAVAGNA — [illegible] milanese [illegible] anni, [illegible] Capuano, abitante nel capoluogo lombardo in via Benaglia 10, è rimasto ferito [illegible] modo [illegible] l'altra sera poco dopo le 18. La Citroën sulla quale viaggiava [illegible] uscita di [illegible] nei pressi delle scuole elementari precipitando in una scarpata.

[illegible] a fatica dalle lamiere dell'auto da automobilisti [illegible] passaggio, Capuano è stato trasportato dalla Croce Verde all'ospedale di Lavagna (ser. r.)

Due [illegible] ambulanze alla Cri [illegible] Riva

RIVA [illegible]30 — Sono state inaugurate ieri alla Croce Rossa [illegible] Trigno le due nuove ambulanze Fiat Ducato.

All'inaugurazione dei due mezzi, donati dall'Istituto San Paolo di Torino e da una sottoscrizione fra infiti e cittadini, erano presenti il presidente della Cri rivana comm. Edoardo De Ferrari, il sindaco Bruno Orsini, personalità civili e religiose.

m. r.

La perizia [illegible] stata depositata in tribunale [illegible] Chiavari

Giudicato seminfermo di mente l'uomo che uccise i due baristi

F. Giuseppe «Franchino» Novarco, [illegible] anni, guardia giurata - La [illegible] fra il 15 e il 16 marzo scorso sparò ai due proprietari del bar «La Plancia» di Rapallo - Catturato in [illegible] night

CHIAVARI — E' stata depositata in tribunale la perizia psichiatrica su Giuseppe «*Franchino*» Navarco, 36 anni, la guardia giurata rapallese che la notte fra il 15 e il 16 [illegible] scorso uccise i due gestori dell'American bar «*La Plancia*» di Rapallo, Albina Maj di 40 anni e Giuseppe Badente, [illegible].

La perizia, [illegible] complesso lavoro di ricostruzione della personalità di Navarco e dell'episodio che l'ha visto due volte omicida, è stata effettuata dal prof. Tullio Bandini dell'Università di Genova.

Il giudizio espresso [illegible] perito (semi)infermità [illegible] mente [illegible] momento [illegible] duplice omicidio non pregiudicherà pertanto il regolare svolgimento dell'istruttoria e del processo, che avrà comunque luogo.

La tragica sparatoria del bar «*La Plancia*» potrebbe essere addebitata, oltre che [illegible] un'innegabile alterazione psichica nel comportamento di Giuseppe Navarco, anche a uno stato di ubriachezza che in molti hanno ricordato di aver notato nella guardia giurata, e [illegible] potrebbe [illegible] influito [illegible] sue azioni. Da stabilire ora se l'ubriachezza vada considerata come attenuante o aggravante nel grave delitto.

Albina Maj

Giuseppe Navarco

La dinamica [illegible] duplice omicidio, ricostruita subito dopo il fatto, è agghiacciante nella sua semplicità. Rientrato nell'American bar, gestito dalla Maj e da Badente, verso le 22,30 del 15 marzo (circa due ore prima c'era stata una breve discussione con due avventori, risoltasi senza incidenti e al termine della quale il Navarco era uscito), «*Franchino*» [illegible] questa volta con [illegible] la pistola Colt 38 che usa per [illegible] visto.

Offre da bere a due avventori entrati casualmente insieme con lui, si mette quindi a discutere con i titolari del locale che, vedendolo brillo e nervoso, lo invitano a finire di bere e ad uscire.

[illegible] un attimo Navarco [illegible] la Colt e fa fuoco quattro volte. Una contro Giuseppe Badente, che [illegible] subito colpito a morte, e tre contro Albina Maj, che sparava pochi minuti più tardi.

Subito dopo il delitto, il mostro [illegible] allontana, rifugiandosi nella sede della propria compagnia, ubicata [illegible] dopo, a causa di una colluttazione [illegible] un collega che tenta di disarmarlo. «*Franchino*» viene catturato, senza opporre resistenza, verso le 2,40, in [illegible] night di via Diaz. [illegible] Kaiserò.

Nelle settimane successive le testimonianze di amici e conoscenti [illegible] personalità di Navarco si accavallano, contraddittorie: c'è chi [illegible] dipinge come [illegible] tranquillo, posato, preoccupato solo del benessere della moglie e dell'imminente sfratto dall'appartamento dove abita; c'è chi lo ricorda invece come dedito all'alcool e al gioco d'azzardo.

Infine il 7 luglio scorso, viene rievocato a Chiavari in tribunale un suo episodio che lo vide protagonista; una ballerina egiziana l'aveva accusato anni fa di averla aggredita, [illegible] [illegible] scoprì che la donna aveva meritato [illegible] vendetta, dopo un litigio con Navarco: la ballerina, denunciata e processata, è stata comunque assolta per insufficienza [illegible] prove.

Marco Raffa

La futura giunta regionale secondo [illegible] esponenti dei partiti

Psi e psdi guardano al pentapartito

Josi: «Vedremmo per il Consiglio un presidente del pci» - «Bisogna adattarsi al [illegible] equilibrio»

GENOVA — «*Tutti chiedono, almeno a parole, una giunta regionale da formare il più presto possibile [illegible] giunta operante al meglio per affrontare gli enormi problemi che il "settembre nero" [illegible] Regione ci propone. Ebbene, perchè ciò avvenga, noi abbiamo due motivi in più: il sforzo di Craxi per formare il primo governo socialista [illegible] Repubblica che cerca di [illegible] anche la "periferia", e l'impegno [illegible] pci [illegible] recuperare un'immagine deformata. [illegible] quanto è accaduto a Savona*».

Da questa piattaforma di impegno, moltiplicato [illegible] situazioni contingenti, [illegible] il discorso con Giuseppe Josi, consigliere regionale del [illegible], per ora, anche consigliere comunale), 46 anni.

— Allora, Josi, le trattative per la nuova giunta [illegible] no, in salita.

«*Mi consenta di ricorrere al Voltaire [illegible] "Trattato sulla tolleranza" come baluardo [illegible] cultura [illegible] e quindi della democrazia. Questo, come promesse all'inizio di respingere le fiale, [illegible] presente [illegible] mondo [illegible] alimentati [illegible] solidarietà e ideale comune. Nessuno può permettersi giochi e giochini personali*».

— Questo governo regionale è stato eletto nel 1980. Da allora, ci sono stati [illegible] ti, indicazioni nuove dell'elettorato. Sono cambiati i rapporti di forza. Poi c'è stato lo scioglimento Teardo. Bisognerà pur dare una nuova smossa alle carte.

«*Certo. La geografia politica al suolo è la stessa. Ma nel cielo si intravedono nubi minacciose e squarci di sole. Bisogna avere una visione dinamica, adattarsi [illegible] equilibri. Non si può dimenticare che la dc ha avuto un forte calo, che il psi è in netta ascesa. Il dovere tenerne conto*».

— E il psi?

«*L'ho detto all'inizio: per noi, è un momento di riflessione e di recupero di immagine. La "stagione" di Savona e Torino ci hanno penalizzato [illegible] quelle aree, ma per il resto una nostra affermazione c'è stata. Quanto è accaduto, ci carica di nuovi stimoli. Questo dire che ci [illegible] adesso una maggiore sapienza*».

— E che vi consiglia, questa saggezza?

«*La sollecita formazione di una giunta che, mossa da partenza la fiala, offra la più forte presenza possibile. Per questo, spero che le incertezze del pri vengano superate; che prevalga quella repubblicana che vuole il pentapartito. La dichiarazione della crisi è tale da richiedere il maggiore coinvolgimento possibile*».

— Parla anche per il psi?

«*Vedremmo [illegible] interessante un presidente comunista del consiglio regionale. In molti saremmo più forti*».

Interviste a cura di **Guido Coggiola**

Matteazzi: «La situazione è grave, tutti devono essere presenti» - «Non accettiamo penalizzazioni»

GENOVA — Priorità al pentapartito [illegible] consolidare il più presto possibile (e [illegible] caso prima delle ferie), chiarezza e accordo sulle scelte programmatiche, rispetto [illegible] dignità di ogni partito e di ogni [illegible] nell'ambito [illegible] suo ruolo. «*E' su questi punti che articoliamo [illegible] nostro impegno perchè in Liguria [illegible] una leadership che governi*, dice [illegible] Matteazzi, segretario regionale del psdi, 41 anni, dirigente in un'industria petrolchimica di Genova. E' venuto da [illegible] ri, dove abita, non solo per gli «affari correnti», ma per condurre le trattative del suo partito per arrivare alla formazione della nuova giunta.

Trattative ancora difficili, nelle quali si incrociano difesa di posizioni, rivalsa. «*E anche capricci*», aggiunge Matteazzi, che sta giocando su due [illegible] piani: uno è ovviamente la Regione, l'altro il Comune di Chiavari, la [illegible] maggioranza [illegible] difficoltà, per certe situazioni personali che [illegible] sulla [illegible] funzionalità della maggioranza.

— Dottor Matteazzi, certe rigidità dei pri in giunta toccano anche il psdi. Dicono i repubblicani che [illegible] due consiglieri che sono assessori: Giuseppe Merlo all'Ambiente e Giorgio Laura all'Edilizia sociale e residenziale. Troppi, secondo il pri, il quale, stando [illegible] indiscrezioni, vorrebbe far fuori Laura.

«*Questa specie di diktat repubblicano a me non risulta. Ma se fosse davvero nelle intenzioni, [illegible] la nostra risposta. Intanto, non potremo mai [illegible] penalizzazione politica. Secondo: i nostri due assessori hanno operato bene, col consenso di tutti, [illegible] vedo perchè debbano essere puniti*».

— Lei ritiene [illegible] gli schieramenti abbiano questa gran premura di arrivare ad una soluzione?

«*Non direi proprio. Non mi faccia far nomi, [illegible] contenti di questa risposta: chi [illegible] superficie predica rapidità, sotto sotto ha interesse a [illegible]. Noi non possiamo essere sospettati: già quindici giorni fa [illegible] un documento che non fu molto pubblicizzato, fissammo tre punti determinanti: pentapartito prioritario, [illegible] rapida [illegible] crisi, impostazione [illegible] programma*».

— Risulta che il psdi stia valutando anche altre ipotesi.

«*Il [illegible] quadro politico, programmatico e operativo che ci convince, e a certe condizioni, potremmo anche arrivare ad un appoggio [illegible] del psdi. Inoltre, riteniamo che il pci debba essere coinvolto a livello di programmazione e per la riforma delle istituzioni*».

«*I problemi della Liguria sono ormai di una tale drammaticità [illegible] da richiedere la presenza di tutte le forze politiche*».

m. r.

Dall'inizio della settimana è stata fatta scattare l'assistenza indiretta

Protestano i farmacisti di Rapallo vogliono i rimborsi delle medicine

L'agitazione è stata proclamata dopo i ritardi delle Usl - Un duro documento del pci

RAPALLO — Dall'inizio della settimana i farmacisti delle XVII Unità sanitaria locale sono passati all'assistenza indiretta. I mutuati pagano le medicine che dovrebbero essere successivamente rimborsate dalla Saub.

Le motivazioni della protesta, [illegible] verificatasi altre volte in passato, sono [illegible] semplici: secondo gli accordi tra l'amministrazione sanitaria e i farmacisti, questi ultimi il 25 di ogni mese dovrebbero ricevere dalla Usl il saldo del mese precedente e un acconto [illegible] quello in corso.

Visto il [illegible] che [illegible] sta verificando in queste settimane (al pari [illegible] oltre due mesi di «buco») e che sta [illegible] prendo [illegible] difficoltà [illegible] farmacisti [illegible] e chiedendo continue proroghe alle [illegible] farmaceutiche fornitrici (c'è chi vanta crediti verso la Usl pari a 20-25 milioni) si [illegible] nuovamente deciso il passaggio all'assistenza indiretta.

Il momento è quanto [illegible] critico, anche perchè la direzione operativa della XVII Usl, il [illegible]mitato di gestione presieduto da Raoul Cuneo, si è dimessa formalmente nel maggio scorso in seguito a problemi di ordine politico.

Domenica prossima 31 luglio [illegible] riunirà l'assemblea generale della XVII, presieduta dal sindaco di Camogli Fortunata Ester Crovari, [illegible] quale dovrebbe finalmente scaturire il nuovo comitato.

Secondo gli accordi, in via [illegible] definitiva, la presidenza dovrebbe andare [illegible] socialdemocratico Mario Raguzzi; partito socialdemocratico e democrazia cristiana in Val Graveglia dovrebbero un seggio ciascuno ai liberali, finora non rappresentati.

Sulla vicenda è intervenuto ieri [illegible] un suo documento il comitato comprensoriale Tigullio-Golfo Paradiso del [illegible] ito comunista.

«*Esprimiamo* — scrivono i comunisti — *forte preoccupazione per la presa di posizione dei farmacisti: siamo consapevoli delle difficoltà in cui versa la categoria per la mancata corresponsione dei crediti, una grave situazione di cui sono responsabili il governo nazionale [illegible] stessa XVII Usl diretta assai negativamente dalla democrazia cristiana*».

«*Facciamo appello* — prosegue il documento comunista — *al senso di responsabilità dei farmacisti affinchè ritirino la decisione di far pagare le medicine ai cittadini, in cui già gravano ticket e disfunzioni del servizio sanitario, decisione assunta proprio in un momento inopportuno dato che il comitato di gestione è dimissionario e manca pertanto un organismo di direzione in grado di assumere iniziative sul grave problema posto*».

«*Riteniamo corretto* — concludono i comunisti — *che i farmacisti ritirino la decisione assunta, in modo da poter porre i loro legittimi diritti al comitato di gestione che è necessario sia rapidamente eletto, rinnovato negli uomini e che si muova con metodi e indirizzi radicalmente diversi dal passato*».

m. r.

Ieri [illegible] della sorella di Ranieri

Il matrimonio di Antoinette alla presenza delle 2 figlie

PRINCIPATO DI MONACO — *La principessa Antoinette vorella di Ranieri, già madre di tre figli, sulla soglia dei sessantino, è convolata per la terza volta a nozze scegliendo anche questa volta, come nei due precedenti matrimoni compiuti non appartenenti all'aristocrazia. Nel '51 aveva sposato il tennista greco Alexis Noghes che poi fu tutto barone di Mackay, dieci anni dopo l'armeno Jean-Pierre Rey, marchese. Questa volta è toccato a un ex ballerino, John Gilpin, inglese.*

La cerimonia è avvenuta alle 12 nel Salone degli Specchi di Palazzo Grimaldi.

A celebrarla, con rito civile, è stato il sindaco di Monaco Louis Roman Exana presenti Ranieri con i figli Albert, Caroline e Stephanie, le due figlie principesse Elisabet Ann, con il figlioletto Jean-Leonard Taubert, e Christine, ora pure presente il figlio nato dal precedente matrimonio di John Gilpin. La sposa indossava un normale completo da giorno. Antoinette un semplice ma elegante abito bianco con ricami blu a due pezzi, camicetta e ponna lunga.

Subito dopo la cerimonia gli sposi e gli invitati sono passati nell'attiguo salone da pranzo ove si è svolto il banchetto offerto dal principe Ranieri. Dalle indiscrezioni trapelate si sa per certo che i coniugi Gilpin non lasciano il regno di rose e ruteranno, almeno per un certo periodo di tempo, nella villa della principessa Antoinette a Cap d'Ail.

L. m.

Il corteo da Rapallo [illegible] Portofino

E contro la crisi marcia del lavoro

SESTRI LEVANTE — Più di quindici gonfaloni comunali saranno presenti oggi alla «Marcia del lavoro» Rapallo-Portofino promossa dai sindacati in favore del rilancio produttivo e occupazionale del comprensorio del Tigullio.

La manifestazione, che prenderà il via dalla stazione di Rapallo [illegible] (un treno speciale partirà da Sestri alle 8,30 facendo sosta in tutti i centri [illegible] costa), è [illegible] concordata e messa a punto in questi giorni con una serie di incontri con i Comuni toccati dalla marcia, Rapallo, S. Margherita, Portofino e una successiva seduta pubblica con tutti i centri del comprensorio.

«*Lo scopo della marcia* — ha spiegato Franco Petralia della Fim in una conferenza stampa — *va al di là della presa di posizione in favore della Fit di Sestri Levante, che pure è il nodo occupazionale e produttivo più grave del comprensorio, la situazione è critica anche in altri settori e in altre zone, non ultimi il Tigullio occidentale dove, specie nel Rapallese, non mancano i focolai di tensione sindacale. Nel complesso duemila posti di lavoro in meno negli ultimi quattro anni: 2500 cassintegrati nella sola metalmeccanica (quasi la metà del potenziale lavorativo in quei settori), [illegible] ulteriore strumentale della cassa integrazione assai spesso*».

«*In questi anni* — prosegue il sindacalista — *abbiamo registrato un progressivo degrado non solo del polo industriale ma anche di quello turistico, binomio ormai [illegible] bile per l'economia tigullina. L'artigianato è in pericolo e cresce del lavoro nero e precario originato dalla crisi dell'industria. I giovani non hanno prospettive: tutto questo si deve alla mancanza di una seria politica di programmazione territoriale e di una politica industriale del governo*».

m. r.

Riunione alla Tubifarsetti di Cesarea

SESTRI LEVANTE — I dipendenti [illegible] lavoratori della «Tubifarsetti» di Cesarea Ligure si sono riuniti ieri in assemblea per discutere la situazione che va delineandosi verso la cassa integrazione negli stessi stabilimenti del gruppo «Luni» con sede a Piacenza.

I responsabili sindacali hanno svolto una relazione della nuova [illegible] [illegible] hanno di un incontro del coordinamento sindacale del gruppo con la direzione.

In questo incontro è stato annunciato un ulteriore ammanco della cassa

Mentre [illegible] [illegible] sul bilancio

Imposta di soggiorno l'aumento a Lavagna

LAVAGNA — Continuano le [illegible] Consiglio comunale dedicate all'esame del bilancio preventivo 1983 (13 miliardi di pareggio): per ieri sera era prevista l'ultima [illegible] sione, con gli interventi dell'opposizione, la replica [illegible] maggioranza e la votazione finale.

Nel contempo l'attività [illegible] ministrativa [illegible] Consiglio [illegible] munale [illegible] anche se [illegible] qualche difficoltà (praticamente [illegible] e ratifiche vengono esaminate ogni volta [illegible] ore piccole, [illegible] i prossimi della discussione sul bilancio): l'altra sera sono state votate all'unanimità le tariffe dell'imposta di soggiorno relative all'anno [illegible] aumentate [illegible] per cento rispetto all'82) nonchè tutta una serie di disposizioni e regolamenti sulla di[illegible] del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Da tempo la metà della urbana lavagnese ha intrapreso la strada della modernizzazione riuscendo persino, per certi aspetti, a battere sul tempo e sulla qualità centri limitrofi dotati di maggiori capacità finanziarie.

La nuova regolamentazione, che si rende obbligatoria in caso di aumento delle tariffe relative all'84, era comunque allo studio da tempo e si adegua agli standard europei: la novità più grossa è rappresentata dalla tassazione extra agli spazi scoperti degli insediamenti produttivi e alla modifica della tassazione dei campeggi, finora basata [illegible] sullo spazio effettivamente occupato da roulottes e tende e ora ampliato a tutta la superficie del camping, esclusi naturalmente i servizi e spazi [illegible] utilizzabili.

Modifiche anche al sistem di tassazione [illegible] utenti che producono «rifiuti speciali», [illegible] le fabbriche, i cantieri navali, alcuni artigiani.

A settembre, quando il nuovo regolamento sarà divenuto esecutivo, i privati produttori di rifiuti speciali saranno invitati a segnalare al Comune la propria situazione, [illegible] dando le modalità e i costi del servizio richiesto.

m. r.

Commissione [illegible] a Lavagna

LAVAGNA — [illegible] stata nominata la nuova commissione edilizia comunale, presieduta dal [illegible] Gabriella Mondello, membri di diritto e vice-[illegible] Bacigalupo, il capo ripartizione tecnico del Comune, ing. Podestà, e l'ufficiale sanitario Rolandelli.

Gli altri membri sono l'avv. Mottola, i geometri Frugone e Rossi, gli architetti Traverso, Galiardi, Castagnino e Durante, ingegneri Dominici, Vassallo; membro della minoranza (pci) Bruno Lari.

LA STAMPA
Cronache [illegible] Liguria

Comune Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali Borgio Verezzi

I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE
di Carlo Goldoni
con Alvise Battain e Donatella Ceccarello
2ª rassegna nazionale
IL TEATRO CLASSICO PER I NOSTRI GIORNI
VEREZZI, piazza S. Agostino, 28-29 luglio ore 21,30

con la collaborazione di:
RANCOS oro-orafi - Orificeria FERRARESSA, Savona
Associazione Nazionale Commercianti Esportatori Pietre Preziose

ASTA
CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono comprese:
Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX secolo, fra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Pollini, Lupo, Cavalieri, Roda, Pasini, ecc.
Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
Porcellane e suprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavorazione, finemente annodati.

Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 alle 20,00 continuato

Aste
sabato 30 luglio, ore 18,30 ed ore 15,30
domenica 31 luglio, ore 10,30 ed ore 15,30
Direttore delle vendite: Giovanni Mattia
Segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/224,131

Itinerario
da Torino: autostrada Torino-Savona Nicola - Pamparato - Valcasotto
da Genova Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto
catalogo in loco

Una giornata di discussione per un accordo di maggioranza

Piccolo compromesso in Regione e passa il Piano della Mandria

Dc polemica vota contro - Per le villette sui lotti si attende la sentenza Tar
Approvato l'ampliamento della pista Fiat: «I lavori possono partire» dice Viglione

C'è voluta tutta la giornata di ieri perché la giunta e consiglio regionale rivedessero le loro posizioni sul Piano del parco della Mandria. La commissione l'aveva respinto e il documento era arrivato in aula accompagnato da un ordine del giorno che invitava la giunta a ritirarlo. In aula ha cominciato a circolare, mercoledì sera, un secondo ordine del giorno, comunista, più possibilista e ieri mattina il capogruppo socialista, , ha spiegato che il primo non rappresentava un *nella maggioranza*», ma una «*dialettica tra consiglio e giunta*».

Questa «dialettica» è proseguita praticamente per tutta la giornata e la conclusione è stata la seguente: il Piano è passato, ma ne è stata stralciata la parte che riguarda le 38 aree lottizzate dalla Saim.

I motivi del contrasto erano due: uno appunto la lottizzazione («*è contro i nostri divieti rispetto a tutta l'area* — ha fatto notare il presidente Viglione — *sono pendenti ricorsi al Tar che si dovrà pronunciare il 25 ottobre quindi tanto vale attendere quella data per decidere il nostro atteggiamento*») l'altro l'adeguamento della pista Fiat esistente.

All'adeguamento si sono detti decisamente contrari Montefalchesi (pdup) e Reburdo (indip pci) che hanno suggerito «alternative» sul poligono militare di Lombardore, o sull'ipotizzato aeroporto nella stessa zona o sulla Torino-Savona «*allargandola e nel corrio nel tratto Carmagnola-Marene e riservandone due alla Fiat per le prove dei veicoli*».

La dc, favorevole alla pista Fiat («*C'è già* — ha detto Chiabrando — *è inutile cercare altrove trovando opportuni*») ha presentato una serie di emendamenti sopratutto per la parte agricola del preparco: «*Combattiamo le costruzioni abusive gli strumenti che la legge dà ai Comuni, consentiamo ai coltivatori di costruire l'indispensabile per la loro attività*» ha detto ancora Chiabrando. L'assessore Rivalta, pur riconoscendo la validità di alcuni non le ha ritenute accettabili dalla giunta perché la discussione avrebbe richiesto troppo tempo: «*Approviamo il Piano stralciando la parte delle villette, poi discuteremo queste normative*». Il capogruppo del pci, Bontempi, ha confermato questa disponibilità.

Quasi tutti gli emendamenti sono stati respinti con voto e ciò ha fatto rilevare dalla repubblicana Vetrino che «*la giunta si contraddice respingendo alcune proposte dc che adeguano questo piano alle norme leggo da noi votate*». Il liberale Marchini ha fatto proprie le riserve democristiane, ha come la Vetrino, favorevole, mentre Curlo ha detto: «*Mi spiego, ma nel cuore voto contro la pista Fiat*».

Montefalchesi ha espresso voto negativo. Il missino ha invece votato sì al piano con una dichiarazione di Majorino; contro ha votato la dc (dichiarazione di Brizio), il psi, il psdi e il pli.

Un ordine giorno invita la giunta a rivedere il problema della lottizzazione. «*Ma intanto possono partire i lavori per l'adeguamento della pista Fiat*» ha detto Viglione al termine della laboriosa seduta. Rivalta, rispondendo a obiezioni, rilevato che comunque c'è l'impegno a spostarla entro il 2000. «Noi *lavoriamo per il futuro* — ha detto — *e chissà che quella pista con la barriera di cerdo ha informo, possa diventare, proprio nel futuro, un luogo per gli appassionati della bicicletta*».

Nel ricordo di Vittorio Valletta

L'incontro del presidente della Fiat con la vedova Valletta

Nel centenario della nascita luglio 1883), a cerimonia ieri mattina, una Messa in suffragio di Vittorio Valletta. Con la vedova e i nipoti, presenti il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, un folto gruppo di anziani ed ex allievi dell'azienda di corso Marconi.

Prima l'avv. Agnelli si è soffermato in raccoglimento davanti alla di Vittorio Valletta, l'uomo che, chiamato alla Fiat all'inizio Anni Venti, ne divenne presidente nel 1945, e l'artefice del boom dell'industria.

Sulla figura del «professore» morì agosto del '67), uscirà in autunno una biografia scritta dal prof. Piero Bairati, docente di politiche. E' il secondo volume dedicato a Valletta, dopo quello Fondazione Agnelli, presentato nelle scorse settimane.

Le commissioni tirano le

Maturità, buoni i primi risultati

Alta la percentuale di promossi fra i ragionieri
Fanno eccezione geometri e odontotecnici

La maturità è alla svolta finale, le commissioni al lavoro per decidere i giudizi sui candidati. Impiegano di norma giorni per stabilire in base agli elementi di cui no in possesso (giudizio consiglio classe, esito degli scritti e degli orali) se un ragazzo è maturo. Il compito è più complesso quando ci sono i privatisti, cioè persone che hanno curriculum scolastico fatto di due-tre, perfino quattro anni recuperati in pochi mesi. Per costoro l'esame diventa lotteria, quasi un gioco d'azzardo. Tuttavia, le commissioni stanno lavorando con serenità, di norma preferiscono sbagliare «maturando» un incerto, piuttosto che bocciare con troppa facilità.

I primi risultati sono abbastanza confortanti. Ragionieri e periti aziendali dell'Einaudi: 112 maturi, 9 non maturi; al Sella 61, zero; al Burgo 57, zero; al Luxemburg 27, zero. Dunque il 90,62 per cento ha superato la prova.

Primo risultato dei periti industriali: Casale ci sono stati 58 maturi e non maturi.

Più pesante la situazione professionale Plana, ma bisogna tenere conto che qui si sono presentati molti privatisti: la seconda odontotecnici ha avuto 27 maturi contro 25 non maturi.

Al Linguistico da Rotterdam, studenti, docenti sono soddisfatti. ha promosso 52 candidati, ne ha bocciato 1.

«*Purtroppo ci hanno il migliore è un 60, molti si aspettavano*». Troppo ottimismo degli alunni o troppa severità della

E' agli aspiranti geometri dell'Athenaeum: 13 maturi e 18 no. Gli studenti protestano.

maestre d'asilo hanno ricevuto i primi risultati. Sono le uniche a non avere ottenuto la maturità riformata nel 1968. Così, come portano all'esame tutte le materie di studio, hanno ancora la possibilità di essere rinviate a settembre. I risultati della onti: 135 mature, 41 rimandate, 12 non mature.

Da stamane i risultati cominceranno a arrivare a pioggia in tutte le scuole.

Le graduatorie per le maestre

Sono esposte da ieri, in provveditorato, via Cosazze 16, graduatorie relative ai vincitori del concorso magistrale che si è svolto a gennaio. Gli elenchi resteranno a disposizione del pubblico fino al 5 agosto. In questi dieci giorni gli interessati potranno presentare ricorso; il provveditorato esaminerà motivazioni. Il 13 agosto usciranno graduatorie definitive.

Chi subentrerà a Lucio Pisani?

Il consiglio di amministra- ministero dell'Istruzione si riunisce, oggi, per esaminare, tra le altre questioni, anche sostituzione temporanea del provveditore di Torino, Lucio Pisani, come è noto, ha chiesto l'aspettativa perché il 26 giugno scorso è stato eletto deputato come indipendente pci.

Pisani resta titolare, ma il suo posto deve essere affidato, provvisoriamente, ad un sostituto. Tra l'altro deve essere assegnato anche il posto Sovrintendente regionale, ricoperto anch'esso come facente funzione.

Chi siederà su queste impegnative «poltrone»? Si fanno nomi. Il candidato più probabile sembra essere l'attuale provveditore Angelo Scialpi.

Picchiano e rapinano panettiere

Presi dopo mezz'ora

Leonardo Drago, 43 anni, panettiere di Alpignano, ieri alle mentre sfornava michette, non si aspettava certo di essere rapinato. giovani, introdottisi all'improvviso nel forno, lo hanno immobilizzato e percosso, strappandogli la catenina e costringendolo ad dove teneva circa milione in

Qualcuno ha visto i malviventi che si allontanavano su di Renault e ha avvertito i carabinieri, i quali, dopo appena mezz'ora, hanno intercettato l'auto. A bordo hanno sorpreso Carlo Capezzali, 25 anni, via Roma 12, e Silvano Priolo, anni, via Pinerolo 58, entrambi di Alpignano. Sono stati arrestati per rapina e lesioni.

★ Gennarino Vignola, anni, via Verona 33, è stato di fermo in quanto gravemente indiziato per rapina ai danni di Martino Principato, 34 anni, infermiere Chieri, via Mari 3/A. Al Principato avrebbe sottratto circa 300 mila lire procurandogli pugno, una lesione alla palpebra guaribile in una decina di giorni.

★ I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Salvatore Patti, anni, Nichelino, via Toscanini 4 e Roberto Ferrari, 18 anni, Moncalieri, via Saluzzo. Poco prima si erano impadroniti di una autoradio, rubandola da una 131 in sosta nel centro dell'abitato.

Caselle, sciopero

Ventiquattr'ore di sciopero articolato saranno fatte dal primo agosto dipendenti dell'aeroporto di Caselle, se la «Sagat» (Società gestione scali) non accetterà trattare su «orario di lavoro e turnazione, particolare riferimento alla festività di ferragosto». Lo hanno comunicato i rappresentanti dei sindacati di categoria aderenti a Cgil, e Uil ed il consiglio di fabbrica, con una nota in cui è precisato che gli argomenti in discussione sono «previsti dal contratto collettivo nazionale».

Le indagini sulla lite fra automobilisti a Orbassano

Spara per un sorpasso Accusato tentato omicidio

Il carabiniere ha reagito con colpo di pistola agli insulti - Arrestato, viene interrogato oggi - Non ancora operata la donna ferita

Sarà interrogato, oggi, dal sostituto procuratore dottoressa Loreto, il carabiniere Giuseppe Carleo, che mercoledì pomeriggio, dopo una serie di sorpassi, ha sparato con la pistola d'ordinanza contro un'auto ferendo Marianna Caniglia, 26 anni, di Piossasco via Orbassano 2. La donna è ricoverata al Mauriziano con prognosi di quaranta giorni. I medici ieri hanno eseguito un primo intervento per estrarle la pallottola cal. 9 che, dopo averle spezzato l'omero, si è conficcata sotto la clavicola, a tre centimetri dal Oggi, probabilmente, sarà eseguito l'intervento per l'estrazione definitiva.

Giuseppe Carleo, 26 anni

Giuseppe Carleo, 26 anni, salernitano, in alla compagnia dei carabinieri Pinerolo, è stato dichiarato arrestato per tentato omicidio e accompagnato nelle celle sicurezza della . E' un palo di mesi con Colla, 30 anni, operaia, e abita a Piossasco, in via Orbassano 16, a pochi isolati da Marianna Caniglia. Sostiene: «Ho sparato solo per spaventare».

L'episodio che lo ha portato accaduto sulla statale Orbassano-Pinerolo. Carleo, a bordo della sua Ritmo Diesel, e moglie al fianco, avrebbe effettuato un sorpasso irregolare Fiat 128 guidata dal ziere di Rivoli, Felice Casella, 26 anni, via Pellice 68. A bordo macchina c'era Marianna Caniglia, con due amiche — le sorelle Elena e Cosella, e anni, anche loro di Piossasco — e bambina di 5 anni, Roberta Bottalio.

La manovra del carabiniere provocato la reazione degli occupanti della 128: lati insulti e gestacci. almeno, ha Marianna Caniglia. I medici: «*Ecco allegri, non vorremmo voglia di litigare e pensiamo lo cosa finisse lì*».

In tutt'altra opinione deve essere stato il Carleo ha estratto la pistola d'ordinanza lo fuoco la 128. «*Ci fermati terroristi. Quell'uomo* — ha raccontato Mariangela Caniglia — *Quando ha lo ferita si è sentito male e cercato di confortarmi. Io l'ho insultato mandandolo a quel per poco non mi ammazzava*».

stazione Orbassano dovrebbero consegnare un primo rapporto magistrato e si potrà così conoscere la versione dei fatti che il carabiniere. E' probabile, data la gravità della ferita riportata Caniglia, il sostituto procuratore dottoressa Loreto, ordini una perizia medico legale: l'accusa di tentato omicidio che potrebbe essergli contestata porta dritto in corte d'assise.

paolo Pometto, 21 anni, Carmagnola, via Matteotti 35 è stato arrestato carabinieri per diserzione.

Trentacinque grammi di hashish conservati in tasca sono costati l'arresto a Biagio Fresolone, 22 anni, Alpignano, via Cavour. I carabinieri di Collegno, che lo hanno sorpreso in una via abitualmente frequentata da tossicodipendenti, ritengono sia un piccolo spacciatore.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINO Baby Club, via Nizza 43, tel. 682.998, orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.
ACCONCIATURE Signora Gianni Yonna, Corso Orbassano 228, tel. 393.632.
ANTONIO CONSIGLIO Haut coiffeur, C.so Re Umberto 70 tel. 532.882.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via B. Tanaro 10, tel. 519.053 - 511.037.
D'AFFATATO parrucchiere per uomo.
D'AFFATATO Bagnoli parrucchiere per bimbi, C. Vitt. Emanuele 83 tel. 532.555.
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi, via Torino Rossi 3, tel. 540.872.
NINI FETTERUZZO Parrucchiere per signore, V. Alfieri 16, tel. 530.844.
PINO' parrucchiere per signora, soloriem, V. Ponchielli 43 Moncalieri, tel. 606 12 09.
ACCONCIATURE Italo Minasi, Via Vigevano 20, Tel 457 643.
COIFFEUR JOLIE FEMME, c. Vinzaglio 32, Tel 530 913.
DENTISTA AMICHE FESTIVI, esame consultazione via Carlo Alberto 58, tel. 530.642. Rateizzazioni senza anticipo.
MEDICO DENTISTA (piano) consultorio, protesi, ortodonzia, implantologia, tel. 764.840.
AL CENTRAUREO a Candiolo 5000 mq. di esposizione. A mezzo di legno offerta speciale una camera da letto e soggiorno componibile a L. 3.500.000, tel. 965 5004. Dal 8/8 al 21/8 chiuso per ferie.
DEAL-TO l'arredo vero a prezzo per voi alla Cola Mercato di Venaria e a Torino in Via Nizza 41.
LAURA ASHLEY Carta da parati e tessuti coordinati. Alassi Maria Via Mercanti 22, tel. 539 874.
DA CARLETTO al Colle della Maddalena dall'aperitivo al digestivo L. 22.000 tutto compreso, tel. 861 03 30.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 861.0485.
TELEVISORI noleggiamo, tel. 210 758.
TV riparazioni, tel. 328 8156 - 798 013.
ELETTRAUTO via Ormea 90, tel. 652.930.
GOMMISTA C. Palermo 97/H, tel. 260.577.

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di lavoro
Informate i tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 23
tel. 650.555 - 650.644

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Resistenza Tv t. 732.961
739 66 16 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore elettronicamente.

Barovero Mobili rinnova i locali
a vendere a prezzi convenientissimi soggiorni, letti, salotti, tavolette, tavolini. Via Bathieri 45 angolo via Valperga Caluso. Chiuso per ferie dal 1° al 28 agosto.

Messaggi urgenti

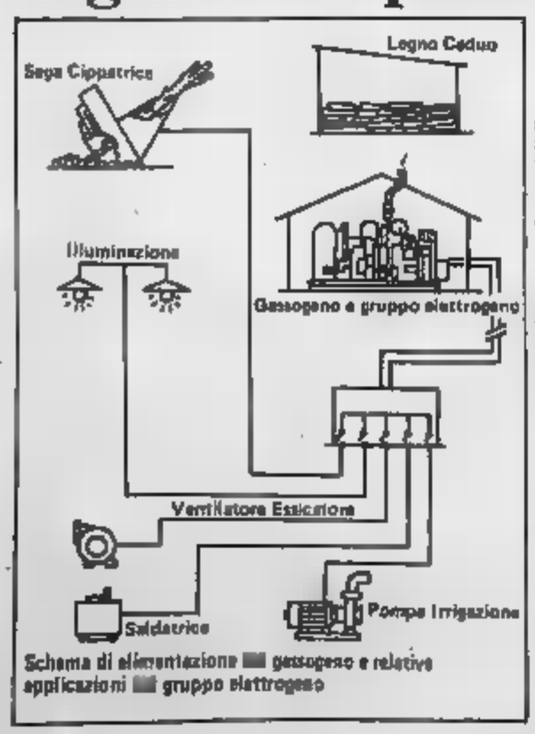
COPPIA autista cameriera cuoca tuttofare referenziati con figlio quindicenne ottimi. Telefonare 019 669.529.

RAGAZZA 23enne impiegata uff. esperienza quinquennale offresi. Tel 344 749.

Cambia in meglio con Star!
SMERIGLIATRICI PAG
al prezzo eccezionale
di £
anzi
uno dei quadrotamila
FRESIA
VIA

L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino - Scuola di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di
Tessitura artigianale con telai a licci
il corso della durata di 900 ore, inizierà il 26 settembre 1983 e terminerà il 30 giugno 1984 con 8-13 dal lunedì al venerdì.
Materie di insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tecnologia
— Tintura naturale
Modalità di iscrizione:
— Posti: n. 15
— Età minima: anni
— Titolo di studio: licenza
Il corso è rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso dei telai a licci.
Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. 6966516. Periodo per l'iscrizione: 22 agosto al 16

Legna e non petrolio per produrre elettricità



Schema di alimentazione gassogeno e relative applicazioni gruppo elettrogeno

La Fiat ha presentato un nuovo tipo di gassogeno - Illuminerà una piazza in Sicilia, lo Zaire ne ha già ordinati 11 - Le ricerche Ses e Ttg nel campo energetico

Pochi ricordano quegli autocarri che durante la guerra, anni fa, avevano accanto al posto di guida specie stufa a cilindro verticale nella quale il conduttore bruciava legna per il veicolo. Erano «autocarri a gassogeno» e facevano un po' ridere.

Ora, di quei cilindri collocato bene mostra in un capannone Fiat Ttg di via una specie di monumento all'ingegnosità. Qui prodotti oggi nuovi tipi di gassogeno a legna e ieri Fiat (Sistemi energetici sud) ha presentato che per partire per Sicilia dove l'Enea (ex Cnen, ora ente per le energie nucleare e alternative) lo sperimenterà producendo energia elettrica per illuminare la piazza del Centro direzionale di Dittaino presso Enna.

Il gassogeno è proprio specie di stufa nella quale brucia legna ricavandone un gas ricco di idrogeno, carbonico, azoto, metano, con un potere calorico. Questo gas fa girare un motore diesel modificato il quale un generatore che produce energia elettrica. I moderni gassogeni la Fiat li dà per una potenza di 10 kW, ma quella reale 50% superiore.

La è questa: Ttg anche l'officina completa per chi vuol costruirseli: con macchine utensili, ecc. gassogeno ha la potenza necessaria per far funzionare tutta.

«*E non occorre legna pregiata* — dice Renato Musso che ha una piccola officina a Chieri dove collabora alla produzione — *io ne fatti funzionare le pigne, con con rami secchi, sfridi di falegnameria, mai direi che questi troppo nobili per questo uso*».

Con 1,3 chili di legna si produce 1 kWh energia elettrica; un quintale legna equivale a 250 litri benzina.

Ieri mattina, presentazione fatta dall'ing. Carlo Eugenio Rossi direttore dell'ente energia Fiat e dagli ingegneri Rucci e Custodero presidente e amministratore delegato Fiat Ses era presente anche un rappresentante Zaire che ha ordinato di questi apparecchi. «*Ci servono nelle piantagioni di caffè e di gomma* — dice — *come produttori corrente, di matrice per le officine delle piantagioni*». E pensano di poterli far funzionare anche con il guscio essiccato del chicco di

L'impianto di Enna è il primo del genere realizzato in Italia e ha particolare; Zaire l'uso è completamente diverso; la ne manderà in «*E' la nuova dimensione dell'energia* — dice l'ing. Custodero — *volta allo sviluppo socio-economico sottosviluppato, al risparmio energetico, sfruttamento di fonti nuove e rinnovabili*».

d. garb.

Europeo

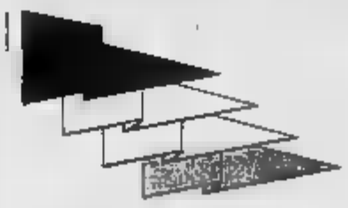
Se vuoi partire per un safari fotografico, diciamo come equipaggiarti e cosa portare.
A pagina 51

Se vuoi scoprire i tesori nascosti nei piccoli musei del Nord, insegniamo quali strade prendere.
A pagina

forse tu vuoi sapere puoi fidarti di Beh, questo possiamo solo
A pagina

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983
La fortuna viene... in gondola
Estrazione domenica 4 settembre

Primo premio 500 milioni
Centinaia in altri premi.
Premi settimanali per complessivi .

INGROS
INGROSSO A SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)
È aperto tutto Agosto
TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

Il patron Ravera in mente un ambizioso progetto

Il Festival quest'anno potrebbe parlare cinese

La carovana della 34ª edizione forse andrà in tournée nella Repubblica popolare - Già pronti studi da 150 mila spettatori - Collegamento in Usa

SANREMO — Il 34° della canzone parlerà cinese. Il «patron» Gianni Ravera sta prendendo lezioni. Non si tratta di una boutade pubblicitaria, ma di un ambizioso progetto che, se andrà in porto, rilancerà in tutto il mondo la più prestigiosa e chiacchierata canora europea.

«*Dopo quasi tre anni* di contatti *ad ogni livello* — ha detto l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano — *la Cina si è dichiarata disposta ad aprire le porte del suo immenso* a *Sanremo. Per noi ci tratta di una grandissima soddisfazione. La* dei *festival, se verranno siglati gli opportuni accordi, sarà ospitata addirittura dal ministero della Cultura cinese*».

e grande in via Muggia, a Roma, negli uffici dell'organizzazione di Gianni Ravera. Il «patron» del festival è stato l'artefice dell'iniziativa. Il suo indiscutibile fiuto nel 1980 aveva preso i primi contatti con Pechino.

«*Non è stato facile* — ha Ravera raggiunto telefonicamente — *c'è voluta molta pazienza, ma alla fine è stato possibile intavolare colloqui interessantissimi. Oggi siamo ad un passo dalla conclusione. Il ottobre in un sopralluogo negli stadi e teatri dove il Festival dovrebbe esibirsi e definire gli ultimi dettagli di questa grande e stimolante trasferta cinese*».

Secondo indiscrezioni pare che il ministero della Cultura della Cina abbia chiesto a Ravera e alla città di Sanremo la possibilità di realizzare ben 6 spettacoli. Due a Pechino, a Shanghai, due a Canton. I concerti, con il vincitore del Festival 1984 e tutti i finalisti, si terranno, sempre secondo un programma inviato dalle cinesi, in coperti di mila scoperti capaci di ospitare 150 mila spettatori.

Ravera e l'assessore Giuliano, un che ha ridato ossigeno alla manifestazione canora, stanno mettendo i vari tasselli della trasferta. «*In Cina* — ha detto l'assessore — *si dovrebbe dare a fine febbraio o ai primi di marzo. La Rai ha già mandato una troupe per filmare l'avvenimento che annuncia, per la novità e l'interesse, storico. Pino oggi Cina non è mai entrato un gruppo musicale straniero numeroso c'è riuscito soltanto l'America. La Rai, con l'operazione porta come noi auguriamo, è disposta a realizzare un vero e proprio kolossal che trasmetterà poi in sulla prima rete*». Si prevedono anche collegamenti, satellite, con l'A-

Tra gli «inconvenienti» superare due di natura tecnico-musicale. Il ministero della Cultura cinese vuole, per esempio, l'uso di tamburi nel corso concerti. Il genere di musica deve poi essere assolutamente melodico, con esclusivamente Un tuffo nel passato quando «amore» faceva sempre rima con . Niente canzoni, quindi, alla Vasco Rossi parla di droga, di ribellione e apatia giovanile, di sesso. In Cina (e su questo punto non sono gradite canzoni denuncia. Nel Paese della grande Muraglia la musica leggera è ancora sinonimo di relax.

Roberto Basso

Tiziana Rivale

Blitz della Guardia di finanza su ordine della magistratura

Sequestrato il piano regolatore agevolati impresari di Taggia?

Le Fiamme gialle hanno ritirato copie del documento - L'operazione dopo un esposto presentato dall'ex patrimonio Giuseppe Miraglia - Problemi per la giunta?

TAGGIA — Il piano regolatore di Taggia è sotto sequestro. La Guardia di Finanza, su ordine del giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Giacomo Miraglia, ha ritirato le copie ufficiali dello strumento urbanistico, negli uffici comunali e in quelli della Regione, dove il piano era fermo in attesa della definitiva approvazione da parte della Giunta e del Consiglio (la precedenza era già avuto l'«ok» dal Comitato Genova).

L'intervento della magistratura, che non sembra collegato, come era pensato in un primo tempo, al «caso Teardo», è giunto come un fulmine a ciel sereno in Valle Argentina, in un momento delicato per le difficoltà nelle consultazioni per la formazione della nuova giunta.

Il provvedimento del giudice sarebbe da mettere in relazione un esposto presentato qualche mese fa dall'ex assessore al patrimonio Giuseppe Miraglia, del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo». Miraglia, che a suo tempo aveva votato a favore del Prg, ha poi marcia indietro, denunciando alcune «sorprese» contenute nel piano, in particolare per la zona di Arma. In cui sono state individuate ampie aree di ristrutturazioni legate a noti imprenditori locali, che metterebbero in moto un «giro» di miliardi.

Il procuratore della Repubblica Testa, dopo aver sentito più volte l'ex assessore ha poi deciso di formalizzare l'inchiesta, trasmettendo il fascicolo al giudice istruttore. «*Ben venga l'intervento della magistratura* — commenta il sindaco uscente Claudio Cerri, dc — *se servirà a fare finalmente luce, una volta per tutte, su questa vicenda. Noi abbiamo la coscienza a posto, dispiace solo che l'inchiesta ritarderà l'entrata in vigore del piano*».

Infine i segretari delle tre organizzazioni provinciali, Cgil Cisl e Alonzo, Pontacolone e Cerdini, hanno annunciato tarda serata di ieri che valuteranno attraverso i loro avvocati l'opportunità, le forme ed i una eventuale azione legale, qualora la magistratura rinviii a giudizio le persone interminate in questa vicenda.

Il Prg di Taggia ha avuto una vita quanto mai tormentata. Approvato Consiglio Comunale nell'aprile del 1981 (voto favorevole della giunta dc-psdi-Ramoscello d'Ulivo, contrari i comunisti, astensione dei socialisti poi entrati in maggioranza), è stato poi modificato dal Ctu regionale. Quindi, dopo le controdeduzioni del ha ottenuto il definitivo benestare.

L'«ok» di Giunta e Consiglio regionali dovevano essere soltanto formalità, ma ora il provvedimento della magistratura ha bloccato tutto.

Questa mentre le trattative per la formazione di un dopo il voto del 26 giugno, proseguono.

c. d.

Il la Regione subito precisa «Il c'entra»

GENOVA — L'inchiesta della magistratura di Savona sul «caso Teardo» non ha alcun collegamento con il sequestro, negli uffici della Regione, degli atti relativi al piano regolatore generale di Taggia.

Lo rende noto l'Ufficio stampa della Giunta regionale, in cui si afferma che «in relazione alle notizie riguardanti il piano regolatore generale di Taggia, si precisa che l'ordinanza del giudice istruttore del tribunale di dottor Giacomo Miraglia, con la quale è stata disposta l'acquisizione atti di Taggia, è relativa a un procedimento penale al numero 125/83 in corso, a carico di ignoti.

«Appare quindi evidente — dice ancora la Regione — l'inesistenza di collegamento dell'iniziativa assunta dall'autorità giudiziaria di Sanremo con l'inchiesta condotta magistratura di Savona».

Discussione in Consiglio a Ventimiglia

Presto Latte avrà fognature e strade

Approvato un piano di intervento per la frazione - Illuminazione e acquedotto

VENTIMIGLIA — Mercoledì sera s'è riunito il Consiglio Comunale di Ventimiglia. Gli argomenti principali da discutere, oltre a 38 delibere di da ratificare, il piano per i servizi di Latte, approvazione regolamento di urbana e rilacimento della f del palazzo municipio.

Quasi tutti i punti sono stati approvati meno un paio di

argomenti il rifacimento della facciata del a causa dell'ora un po' tera circa l'1,30), ma soprattutto per la mancanza del numero legale, dopo che alcuni socialdemocratici e democristiani avevano abbandonato l'aula alla chetichella.

Il piano servizi per la popolosa frazione di Latte il «anche se stato uno vivace discussione» come ha detto il sindaco Lorenzi. «*Questo piano prevede* — ha continuato il sindaco — *tutte le opere di urbanizzazione, fognature, strade, illuminazione, acquedotto*, servizi in previsione degli insediamenti *che possono essere di vario genere: dall'abitazione vera e propria, a realizzazioni turistiche* anche agricole in modo da poter costruire, un criterio scientifico, base di un catalogo già fatto».

Naturalmente l'opera è alquanto ambiziosa e parecchi miliardi. «Però — conclude l'avvocato Lorenzi — *ci permetterà di dare equilibri a discutere calma i piani pluriennali dell'edilizia*».

Italo Merlo

Cortesia nei negozi a Diano

DIANO MARINA — Anche quest'anno l'Associazione commercianti, in collaborazione con l'azienda autonoma, ha organizzato il concorso «Cortesia e professionalità», riservato ospiti cittadina turistica. I turisti stati invitati a dare un giudizio sull'esercizio commerciale che maggiormente li ha impressionati e al quale desiderano essere grati per il trattamento cordiale ricevuto.

E' previsto un ricco monte premi per gli ospiti e per i gestori e i dei negozi più votati

(m. f.)

Il processo dell'eroina riprenderà a ottobre

SANREMO — Riprenderà il 25 ottobre il processo contro le dodici persone (tra cui tre donne) accusate di organizzato un traffico di eroina a Ventimiglia.

Ieri mattina si è conclusa la prima fase, con l'interrogatorio degli ultimi testimoni.

Il nutrito collegio di difesa ha la richiesta di libertà provvisoria per tutti gli imputati. Alla richiesta dei legali si è opposto il pubblico ministero Mariano Gagliano.

Il tribunale si è riservato di prendere una decisione nei prossimi giorni: appare comunque probabile che l'istanza venga respinta.

In autunno il dibattimento al Tribunale di Sanremo ricomincerà con la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe della difesa.

(c. d.)

L'incidente la notte in via Littardi

Si scontrano due moto tre feriti, uno è grave

IMPERIA — Tre feriti, di uno gravissime condizioni, sono il bilancio uno scontro fra accaduto la notte in via Littardi, la che conduce svincolo autostradale Imperia Ovest.

Giacomo Basso, 20 anni, abitante a Torrazza, ha riportato trauma cranico, frattura al ciuolo cupelluto, all'arcata sopraciliare destra e contusioni

Rosso, anni, lungomare Cristoforo Colombo 104, e Paola Borrelli, 20 anni di Imperia.

Entrambi stati ricoverati all'ospedale capoluogo. Rosso ha riportato trauma cranico, frattura al ciuolo cupelluto, all'arcata sopraciliare destra e contusioni

in venti giorni). La donna ha prognosi di 10

Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti del Nucleo radiomobile carabinieri.

In via Littardi, la strada di collegamento con Via Prino, verificati mercoi incidenti.

m. f.

Incendio villa Coriana

CERIANA — Un incendio gravemente danneggiato ieri mattina una villetta situata in regione Negri, a Ceriana. Le fiamme si sono sprigionate probabilmente corto circuito, intorno 6, e hanno distrutto la cucina, bruciato gran parte del soppellettili dell'abitazione e annerito le pareti.

E' stato lo stesso proprietario, Giacomo Bamaldo, a dare l'allarme.

(c. d.)

donna che si diede fuoco Cervo

CERVO — Dopo un'agonia durata un paio di settimane, è morta all'ospedale Sanpierdarena, Pasqualina Rettore, residente nel storico di Cervo, la pensionata che si era data fuoco dopo essersi versata addosso una tanica di petrolio.

Il drammatico episodio era accaduto nell'abitazione della donna, da tempo sofferente di disturbi nervosi.

(m. f.)

Un minorenne e torinese 20 anni sono stati denunciati a piede libero

Tentano uno scippo a Diano Marina ma la vittima era un commissario

DIANO MARINA — «*Una dannata sfortuna, ma purtroppo siamo assicurati incidenti del genere, peggio di così ci poteva andare*». delusi e rassegnati, chiusi negli uffici questura, due giovani malviventi, bloccati l'altra sera dalla polizia, per tentato scippo, non riuscivano a darsi pace.

L'avevano combinata grossa: intorno alle 20,30, sul lungomare di Diano Marina, i due complici si erano avvicinati al vicedirigente della squadra mobile di Imperia, dott. Giuseppe Priore, cercando di strappargli il braccialetto d'oro. Il funzionario questura svolgeva servizio in uno dei punti della cittadina, dove negli ultimi giorni si sono ripetuti episodi di malagiovane coppia di aggredita e rapinata, un norvegese di 15 anni «pestato» a sangue da una banda di teppisti.

Al dott. Priore è bastata un'occhiata per intuire le intenzioni dei malviventi. In quel il vicecapo mobile da solo, ma è riuscito a neutralizzare l'aggressione. Pochi minuti più tardi, perderli di vista, è entrato in un bar del

Nuove recinzioni per i giardini di Sanremo

SANREMO — Le recinzioni dei giardini di piazza Eroi Sanremesi e di bella verranno rifatte. I lavori sono stati alla ditta E' prevista, tra l'altro, la costruzione di un cordone in cemento interno alla Torre Saracena e l'illuminazione di

Oggi i giardini, e in particolare le recinzioni in ferro, sono in uno stato di grave degrado, pericolo per i passanti.

(c. d.)

lungomare e ha telefonato al 113 il centralinista della questura, dopo un attimo di incredulità, ha dato l'allarme.

Quando i due complici hanno visto la vittima del loro piano che dava ordini agli agenti, capire di aver commesso un errore imperdonabile. Le parti si erano invertite, da inseguitori a fuggitivi. Gli sfortunati scippatori sono M.M., un diciassettenne residente a Diano Marina e Maurizio De Giovanni, un pregiudicato torinese di 20 anni.

Entrambi sono stati ciati a piede libero. De vanni è stato anche foglio obbligo e diffida a rientrare a Diano.

In compagnia c'era anche un militare di Torino, in servizio caserma Camandone di Diano Castello, che è risultato estraneo ai fatti.

Nel quadro dei servizi di prevenzione, la polizia ha fermato ieri un altro S.G., 17 anni, di Torino, che l'estate scorsa era stato dai carabinieri per danneggiamenti alle cabine telefoniche. Il giovane, alloggiato a Cervo, è stato sfiorato con l'foglio di via obbligatorio.

m. f.

alla Croce Rossa di

SANREMO — Il Comune di Sanremo erogherà alla Croce un contributo di 1 lioni per far fronte spese di gestione sempre crescenti.

L'integrazione del bilancio da parte delle casse comunali si è resa necessaria nonostante il concreto apporto del volontariato.

Il Comune ha deciso di "ritoccare" il contributo in mento, tenuto conto dell'opera altamente umanitaria svolta dall'ente.

(c. d.)

Annunciato il programma del Festival

Poesie e commedie nell'antica Pigna

PIGNA — E' stato annunciato il programma della sedicesima edizione del festival della poesia e della commedia intemelia di Pigna che si svolgerà di consueto nell'incomparabile cornice della piazza Cappello (Pigna Lacia) del Borgo medioevale e monumentale dell'Alta Val Nervia.

Lo quest'anno si presenta alcune novità che nelle intenzioni degli organizzatori (l'Istituto di studi liguri, il Comune e Pro Loco di Pigna) dovrebbero consentire alla manifestazione di aggiornarsi e di mantenersi viva e vitale.

Saranno come sempre i padroni di a dare al festival. La filodrammatica San Michele di Pigna presenterà giovedì 4 agosto con inizio alle 21 due commedie dell'autore pignasco Antonio Rebaudo «*U l'è meglio esse amighi*» in tre atti e «*U candidatu*» in un atto.

Venerdì 5 agosto toccherà alla compagnia dialettale burdigotta con la commedia in tre atti di F. Roberto dotta e adattata da A. Pignatta «*A giravia* e l'è marottia?».

Sabato 6 dopo l'atto unico «*A palina de monnà u mere*» Gruppo teatrale di volta del nutrito spettacolo folcloristico «*Negli anni precedenti si è svolta pomeriggio della domenica*» con la partecipazione del Gruppo folcloristico di Apricale e la Compagnia Cantavite di Ventimiglia, del complesso vocale e strumentale Sanremo del coro di Pigna e dei poeti intemeli.

Mentre i gruppi corali e folcloristici si esibiranno in un completo repertorio di ni e cori dialettali e delle Nervia e Roya e dei territori limitrofi, tra un gruppo e l'altro saliranno alla ribalta i poeti intemeli.

recitate poesie di Antonio Mimì Orrigo, Flavio Cotta, Giannino Orengo, Massimo Bartolicchi, don Guido Pastor, Giovanni Quaglia, Ferraironi, Antonio Pignatta, Mario Armando, Edgardo e le più meritevoli saranno pubblicate sulla «*Barma Grande*».

Domenica nel meriggio nell'ex cappella Santa Croce (nel centro di Pigna) si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «*Letrico intemelio da salvare; il mondo pastori*».

l. m.

Il corteo storico sarà come al solito il clou dell'Agosto medioevale

Sbarco degli Angioini Ventimiglia (i «sestieri» lo ricorderanno così)

VENTIMIGLIA — L'appuntamento per domenica 7 agosto. Ventimiglia, per un giorno, ritorna indietro nei secoli, ai tempi in cui la storia una danza di dominazioni improvvise, colpi di scena e quale di quell'esercito proprio su una di queste dominazioni, ottenuta e mantenuta la forza, che quest'anno ci impernia la rievocazione storica dell'Agosto medioevale, appuntamento clou dell'estate con il patrocinio de «*La Stampa*».

Il tema della sfilata una storia, cui partecipano i sestieri «Ciassa», «Borgu», «Auriveu», «Marina», «Campu» e «Cuventu» (*si chiamano così gli antichi borghi della città*). Il titolo «Ventimiglia capoluogo di Vicaria». (*Gli Angioini a Ventimiglia*, maggio 1335).

che verrà rievocata, riguarda il tentativo di Umberto, di convalidare con un voto popolare il potere della città. *Il sovrano imposta, fa preparare il solenne manifestazione e, quando la popolazione griderà, contretta, «fiat, fiat, fiat», il vessillo con lo stemma degli Angioini verrà innalzato su Ventimiglia.*

Toccherà ai sestieri riuscire *per la situazione storica e trasmetterla emotivamente alle migliaia di persone che, come ogni anno, seguiranno la manifestazione.*

I particolari dell'evento studiati minuziosamente, i costumi che indosseranno le comparse controllati da esperti (l'anno scorso e consulenza di una Università di Siena). Tutto per dare l'idea di essere realmente precipitati nella tormentata storia ventimigliese del Medio Evo.

Nella edizione il vincitore, a pieni voti, era stato il sestiere «Marina», che già nel 1978 e nel 79 con i temi «Beatrice di Tenda» e «Lamberto Grimaldi», aveva conquistato il posto d'onore. Nell'ordine seguiti i sestieri «Borgu» (primo vinto '80), «Campu», «Auriveu» (primo nel 77), «Ciassa» (vincitore nel 75 e 76) e «Cuventu», giudicato il migliore due anni fa.

Accanto al corteo storico, organizzato dalla «Compagnia dei Ventimigliani», *dall'Azienda di soggiorno* (per l'occasione verrà inaugurata sede), *con i contributi di numerosi* fra cui il *Comune, altre due manifestazioni: la «staffetta», vinta l'anno scorso dal sestiere «Cuventu» e la regata con i tipici gozzi liguri. Nell'81 prima era stato il sestiere «Marina».*

L'Agosto medioevale, il l'appuntamento più importante di Ventimiglia «Il lavoro più grosso è per il corteo storico — dice Alberto Cassini, assessore provinciale, che si occupa dell'organizzazione della manifestazione — Per preparare la sceneggiata, i componenti dei sestieri debbono studiare un anno intero. Prima viene il periodo storico, poi si consultano i testi più antichi per dare un'immagine esatta dell'epoca. Ma di fatica, di prove, ripetizioni, si concentrano nelle due Un piccolo una cattiva interpretazione e tutto va a monte».

Giulio Gelsardi

La Carnacina canta Sanremo si prepara all'esperienza teatrale

La nuova Stella si sente un'attrice

Al Roof Garden del Casinò presenta un «pot-pourri» vecchi motivi e racconta barzellette

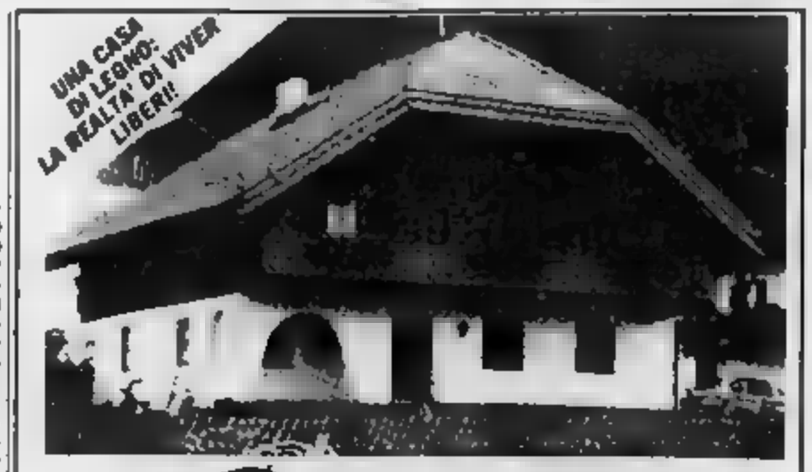
Sanremo. Stella Carnacina durante il suo show (Foto Gaia)

SANREMO — Stella Carnacina si abbronza al sole Sanremo e di sera suda sotto i riflettori del Casinò pensando però a Torino. «*A settembre* — ha dichiarato la giovane artista — *debutterò al Teatro Alfieri con un lavoro firmato da Amendola e Corbucci. Le musiche sono di De Angelis, la commedia si intitola "La gatta il coniglio", molto bella, spensierata, ricca di buonumore. la prima parte ho veramente l'opportunità di interpretare me stessa. Ve lo prometto, sarà una bomba*».

La commedia resterà in cartellone all'Alfieri un mese. Partner di Stella Carnacina un attore molto noto e caro ai piemontesi: Franco Barbero. Una coppia inedita su cui punta molto l'impresario Nando Milazzo. «*Barbero* — ha continuato Stella — *è un attore veramente completo. E' cresciuto alla scuola di quel mago che era Macario. Sul palcoscenico siamo molto affiatati*». In attesa del magico «settembre teatrale» Pierpie molte serate di questa calda estate con una serie di show. Il suo taccuino è ricco di centri turistici. Dopo «tre giorni» toccherà Paliuro, Bari, Pescara, Genova, Ustica, Gargnano, la Costa Smeralda.

Al Casinò Stella Carnacina si è esibita per circa 45 minuti in una fantasia di canzoni frammiste a barzellette. Uno spettacolino senza infamia né lode. Ha riproposto una carrellata successi italiani degli Anni 60-70 interrompendo una mezza dozzina di volte il revival musicale per cimentarsi in battute più o meno argute. Il pubblico, anche per il suo sorriso accattivante, non è stato avaro di applausi.

R.B.



RUBNER Tanti l'hanno scelta come seconda casa
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti dal lunedì sabato)
RUBNER
BLOCHAUS S.A.S.
Strada Statale - 12011 (CN)
Tel. 0171/760.077 - 61.394
Disponibilità terreni

Agenzia Immobiliare
GIOTTO
Via Raffaele 11 - VENTIMIGLIA
VALLECROSIA VENDESI
eleganti appartamenti (soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzo, cantina). Zona residenziale. L. 60.000.000. Pagamento dilazionato mano mutuo

SABATO 30 LUGLIO Ore 21,30
MENTON
LES NUITS DU PIAN
OMAGGIO A BRAHMS - 150° ANNIVERSARIO
ORCHESTRA FILARMONICA DI CARLO
direttore: Lawrence Foster
2° concerto per piano solista: Krystian Zimerman
per violino Eva
Prenotazioni: 0033393/575700

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
VENERDI', SABATO, DOMENICA ore 22 TONY
e la sua orchestra
Laser - Light show - Videodischi
apertura del

Annunciate altre iniziative a Savona

Flm: posizione dura sul nuovo contratto

Il sindacato chiede l'accettazione della proposta Scotti - Il quadro economico della Provincia

SAVONA — Sono riprese nelle aziende metalmeccaniche della provincia di Savona le iniziative di lotta per indurre la Federmeccanica a firmare il nuovo contratto di lavoro della categoria. In questi mesi, sono già state effettuate 160 ore di fermata.

In molte fabbriche si sono svolte e si svolgeranno assemblee con presidi ai cancelli e, come ha già fatto la Federazione lavoratori metalmeccanici nei confronti dell'Unione Industriali, tutti i consigli di fabbrica hanno comunicato alle rispettive direzioni aziendali che, fino a quando la Federmeccanica e le singole società non avranno accettato la proposta formulata dal ministro Scotti, viene interrotta ogni sorta di rapporto e non saranno neppure discusse eventuali richieste di straordinario o di flessibilità del lavoro.

Questa iniziativa è stata decisa l'altro giorno nel corso dell'attivo provinciale della Flm, che ha visto riuniti tutti i consigli di fabbrica degli stabilimenti metalmeccanici del Savonese.

Intanto, l'Unione Industriali di Savona ha fatto sapere nei giorni scorsi che per nove aziende della provincia si profila il ricorso alla cassa integrazione.

Un fatto allarmante, anche se dopo il negativo andamento fatto registrare dalle industrie savonesi nel primo trimestre del 1983, nel periodo aprile-giugno è stato segnalato un lieve miglioramento della situazione.

«*Tale recupero* — dicono all'Unione Industriali — *è tuttavia destinato a breve durata. E quanto le previsioni per il periodo luglio-settembre sono più improntate ad un clima diffuso pessimistico*».

Il miglioramento c'è stato, sia per l'autunno che peraltro dovrebbe diminuire. Pessimismo anche sul fronte occupazionale. E' aumentato infatti il numero delle aziende che hanno lavoro assicurato per meno di un mese.

La carenza di lavoro, particolarmente sentita dalle aziende metalmeccaniche, è aggravata dalle crescenti difficoltà ad incassare i crediti e dall'aumento dei costi.

Gian Paolo Carlini

Prime reazioni dopo l'inchiesta del pretore di Finale sullo stato del mare

La colpa è sempre del vicino?

Il sindaco di Pietra, Giacomo Negro: «Abbiamo fatto il possibile per sistemare le nostre fogne e gli impianti di depurazione. Le fonti d'inquinamento arrivano da località vicine» - A Borgio Verezzi è entrato in funzione uno dei depuratori più moderni della Liguria - Il Comune di Finale sta riparando il collettore

FINALE LIGURE — *Prime reazioni nel Finalese dopo l'inchiesta aperta dal pretore dottor Vittorio Franchetti sullo stato d'inquinamento delle acque nel tratto di costa tra Pietra e Finale Ligure. Alla base delle indagini, affidate dal magistrato ai carabinieri, soprattutto le lamentele e gli esposti inviati da bagnanti inferociti, stufi di dover lottare ogni giorno con barriere insormontabili di rifiuti «corpi indesiderati»*.

Una storia che si ripete puntualmente ad ogni stagione estiva, ma che quest'anno ha raggiunto punte veramente eccezionali. Collettori e scarichi a mare rotti, depuratori a mezzo servizio, insufficienti rispetto alle sovrabbondanti colpisce estive sono i principali imputati sotto accusa.

Nei giorni scorsi un gruppo di bagnanti torinesi aveva anche inviato una lettera al nostro giornale per sottolineare lo stato delle cose, minacciando di bloccare l'Autofiori alla barriera di Feglino.

Il primo passo del magistrato è stato quello di chiedere ai Comuni le analisi batteriologiche effettuate nei rispettivi uffici sanitari in questi ultimi tempi. Analisi che stranamente, secondo alcuni, avrebbero dovuto presentare tinte-margini forse poco attendibili dello specchio di mare interessato, visto che risulterebbero più pure d'estate che in inverno.

«Per quanto ci riguarda ci sentiamo a posto. — spiega il dottor Girolamo Negro, sindaco di Pietra Ligure — dato che durante l'inverno abbiamo fatto tutto il possibile per sistemare le nostre fogne, lo scarico a mare ed i sistemi di depurazione. Le fonti non presentano percentuali significative di batteri, ma non possiamo essere sicuri che le fonti d'inquinamento non vengano da altre località della costa a noi vicine».

Il riferimento a Comuni come Loano e Borgio Verezzi è piuttosto evidente. Ma da Borgio Verezzi riporta immediata, visto che forse l'unico Comune del Savonese ad avere un impianto di depurazione all'avanguardia, un vero gioiello antinquinamento che richiede però non poche spese di gestione e di manutenzione.

«E' stato dimostrato dalle prove fatte — *dichiara il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Remondo* — che il nostro scarico esce depurato al 95 per cento e sotto questo punto di vista, quindi, non abbiamo nessun problema. Purtroppo bisogna dire che la legge regionale non è così severa e restrittiva in materia d'impianti di depurazione per i Comuni e comunque lo scarico a mare dei rifiuti e delle fogne».

Ad aggravare la situazione sono poi le reti a strascico dei pescherecci. Il principio dello scarico a profondità, infatti, parte dal concetto che a certe pressioni la fognatura ed i rifiuti indesiderati restano schiacciati sul fondo e vengono poi gradualmente dispersi. Spesso, però, i collettori, per l'usura o per i pescherecci, si rompono a distanze inferiori rispetto i tratti che vengono poi trasportati dalle correnti marine.

E' questo forse il caso di Finale Ligure dove proprio alcuni giorni fa è stata segnalata la rottura in due punti di uno scarico a mare. Il Comune ha già provveduto a dare il via alle opere di riattamento.

Alberto Dressino

Topi d'auto in azione a Celle Ligure

CELLE L. — Una serie di furti su auto si sono verificati nei giorni scorsi a Celle Ligure. I soliti ignoti hanno colpito a ripetizione nelle zone della via Aurelia, specie in prossimità del casello autostradale, e ai Piani di Celle.

Particolare curioso: quasi tutti i furti denunciati sono avvenuti in pieno giorno, ultimamente fra le 9 e le 13. Molto più rari invece i furti nelle ore notturne.

(m. ro.)

Si suicida un'anziana a Varazze

VARAZZE — Una pensionata di 82 anni, Dina Cecchi Cogoleto, via San Lorenzo, si è suicidata ieri pomeriggio gettandosi dalla finestra della pensione nella quale era ospite da alcuni giorni.

La donna che trascorreva un breve periodo di ferie nella pensione «Fatebenefratelli» di Varazze, colta da un improvviso raptus, si barricava nella sua camera e dopo aver raggiunto il davanzale della finestra si è lasciata cadere.

In carcere 4 astigiani presi a Noli

NOLI — Quattro astigiani sono stati arrestati dai carabinieri di Noli sotto l'accusa di furto aggravato e associazione per delinquere. Il diciassettenne S. C., il ventinovenne Salvatore Mancuso, il ventiduenne Giovanni Colione, e Gaetano Modica, di 22, sono stati sorpresi l'altra notte in piazza della Stazione a rubare dalle auto in sosta autoradio e altri oggetti di valore. I quattro sono già stati trasferiti alle carceri.

Oggi la discussione in Consiglio

Arriva a Finale il bilancio '83

Si prevede un'accesa discussione dopo le recenti critiche della dc - Interpellanza di Mamberto

LOANO — Si preannuncia «caldo» il Consiglio comunale di questo pomeriggio, convocato all'insolita ora delle 19, soprattutto per approvare il bilancio di previsione per il 1983. E' prevedibile l'assalto della minoranza, dc e psdi, oltre ai msi. Già nei giorni scorsi una sortita democristiana aveva duramente sottolineato una presunta situazione di immobilismo e di lotte intestine all'interno della giunta Bottino.

Un malessere — sempre secondo la dc — manifestato dalla pochezza dei contenuti tecnici e politici di questo bilancio di previsione.

Nel documento, che sarà presentato dall'assessore alle Finanze, il comunista Gian Marco De Sciora, si prevede un movimento globale di pareggio, di 17 miliardi e 650 milioni.

Tra le voci amministrative si prevedono 600 milioni per l'istruzione e la cultura, quasi 2 miliardi e mezzo per interventi nel campo sociale ed un miliardo per trasporti e comunicazioni. Tra gli interventi in conto capitale, invece, sono stati stanziati 200 milioni per l'ampliamento dell'Ipsia, 600 milioni per la ristrutturazione di alcuni locali destinati al museo, 800 milioni per interventi di edilizia economico-popolare nell'ambito della 167, 800 milioni per la realizzazione di strutture sportive anche di uso scolastico. Un miliardo e 200 milioni saranno destinati alla sistemazione delle aree di risulta della ferrovia.

Dovrà anche essere decisa l'aumento del cinquanta per cento dell'imposta di soggiorno, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'addizionale sull'energia.

In chiusura di seduta sarà esaminata l'interpellanza del democristiano Giacomo Mamberto sul ritardo con cui è stato preparato il programma delle manifestazioni turistiche. Ieri il consigliere ha inviato molti Torcelli, a nome del gruppo consiliare dc, una richiesta di incontro con l'amministrazione dell'Azienda di soggiorno. Si vogliono approfondire alcuni contenuti tra i quali la legge-quadro sul turismo (ipotesi di costituzione della «marca finalese»), l'esame dell'evoluzione turistica in atto e soprattutto una preliminare sulle manifestazioni per il 1984 e le scelte turistiche (per eliminare Finale). **a. d.**

La piscina olimpionica in Consiglio

SAVONA — Oggi pomeriggio il Consiglio comunale, convocato per le 18,30 trattera, tra gli altri problemi, la questione della piscina olimpionica in costruzione nel piazzale dell'ex Serveliss.

Ieri mattina i dirigenti della Nuri Nantes-Dal Monte si sono incontrati con il sindaco Umberto Scardaoni per fare il punto sulla situazione.

La vittima è Cesario Verasio, grave la donna che viaggiava con lui

Albenga: scontro fra auto e camion muore sul colpo barista di Garlenda

L'incidente ieri mattina nei pressi di Villanova, in doppia curva

Cesario Verasio

Mirella Gole

ALBENGA — In un drammatico incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale Albenga-Colle di Nava, nei pressi di Villanova, ha perso la vita cozzando con l'auto contro un camion Cesario Verasio, 40 anni, residente a Cuneo, via XX Settembre. Al suo fianco c'era la ventunenne Mirella Gole, residente a Villanova di Mondovì, via Salvo d'Acquisto 11, che è gravissima. Ha dovuto essere trasferita dall'ospedale di Albenga al reparto di rianimazione del Martino a Genova lo stato di coma di quinto grado. Ha anche riportato la frattura del femore sinistro e la distorsione della colonna vertebrale.

Cesario Verasio e Mirella Gole erano soci nella gestione del bar «Vecchia Osteria da Patrizia» a Garlenda, rilevata due anni fa. Verasio, che è separato dalla moglie, lascia un figlio, Ivano, di 10 anni, che sarà affidato ai nonni.

L'autocarro coinvolto nell'incidente è un Fiat «190» condotto da Edo Ferrero, 53 anni, residente a Mongrande in provincia di Vercelli, via Lamarmora 14, rimasto illeso.

L'incidente è avvenuto verso le 8,30 in località Cossco, nei pressi del bivio per Arnasco. La vittima, alla guida, e la giovane donna erano a bordo di una «R5» e stavano dirigendo da Garlenda verso Albenga, mentre l'autocarro proveniva in senso inverso.

La polstrada del distaccamento di Albenga sta ancora ricostruendo la dinamica dello scontro. L'urto è comunque avvenuto in una doppia curva a visibilità perdolosa per la scarsa visibilità. Forse i due automezzi viaggiavano spostati verso il centro strada. Lo scontro è stato quasi frontale e la vettura ha avuto la peggio.

Cesario Verasio e Mirella Gole sono rimasti imprigionati nei rottami dell'auto, ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarli. I medici della Croce Bianca di Albenga, con due ambulanze, hanno prestato i primi soccorsi e li hanno poi portati all'ospedale di Albenga.

I sanitari di guardia hanno subito constatato la gravità delle condizioni di Mirella Gole, decidendo di trasferirla a Genova dopo le prime cure.

Per Cesario Verasio, invece, non c'era più nulla da fare. Era spirato durante il trasporto all'ospedale. **g. m.**

Villanova d'Albenga. I resti della «R5» di Cesario Verasio distrutta nell'urto contro il camion

Albenga: grave dopo scontro auto-moto

ANDORA — Per evitare lavori di asfaltatura in corso, percorsi dalla propria ditta, Leo Dozo, 36 anni, Albenga, regione Abbadia di San Martino in sella a una Honda 500 s'è scontrato con una «125» che si stava immettendo, sulla sua destra, in via Piangrande. E' poi ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Albenga.

L'auto era condotta da un turista piemontese, Domenico Vittorio Corio, 60 anni, residente a Torino in via De Pisis 62.

Svolta nelle indagini per la rapina avvenuta martedì scorso nell'oreficeria Porello

Arrestati i tre giovani fermati a Finale ora si stanno cercando altri due complici

In carcere sono finiti Maurizio Folliero di Novara e i savonesi Bruno Botto e Natale Fois - Prosegue l'inchiesta

FINALE LIGURE — Sono stati trasferiti in carcere i tre fermi operati dai carabinieri di Finale Ligure nello stesso pomeriggio della rapina ai danni dell'oreficeria Porello in via Pertica a Finale Ligure. Una rapina che era stata attuata (pare aver sequestrato nella sua stessa abitazione la titolare, Maria Luigia Porello di anni e la figlia Danila Bertora di 25, ma che aveva fruttato poco più di 70 milioni tra orologi e preziosi.

Gli arrestati sono Maurizio Folliero, 20 anni, residente a Novara in corso Torino, e i savonesi Bruno Botto, 30 anni, corso Mazzini, e Natale Fois, 28 anni, via Aliphieri, da tempo nel mirino delle forze dell'ordine per rapine e reati vari. Le imputazioni sono: violazione aggravata di domicilio, rapina e furto.

I mandati di cattura sono stati confermati dal procuratore della Repubblica di Savona Camillo Boccia.

I particolari della rapina sono naturalmente ancora da definire e tuttora non si è al corrente dell'esatto numero dei partecipanti, pare cinque. Si è comunque stabilito che la notizia diffusa il giorno dopo la rapina riguardante la perquisizione e il fermo di un amico di Maurizio Folliero, avvenuto nella pensione «Primula» di via Brunenghi 63 a Finale Ligure, era del tutto priva di fondamento.

L'amico del novarese infatti non era stato fermato nella pensione «Primula» bensì in un altro albergo e, inoltre, rilasciato poche ore dopo perché ritenuto estraneo ai fatti.

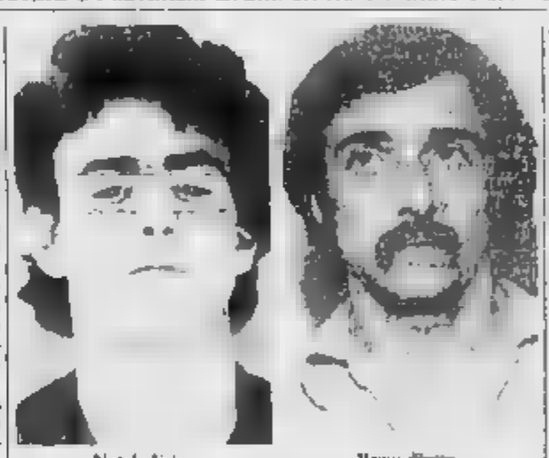
Un episodio quest'ultimo la cui dinamica, del tutto nuova sulla Riviera, ricorda tecniche più volte utilizzate da professionisti del crimine nelle città industriali del Nord quali Torino e Milano.

Degli arrestati operati dunque, se le prove saranno poi confermate, risulterebbe un collegamento della malavita locale con bande di professionisti piemontesi e lombardi. Un legame che per fortuna in questo caso non ha portato a grossi risultati visto l'esiguo ammontare del bottino.

Lo stesso Folliero pare sia stato tradito da un particolare piuttosto banale, una maglietta molto vistosa del tipo giocatore di basket con un numero decisamente visibile sulla schiena.

Bruno Botto e Natale Fois sono invece stati fermati ad un posto di blocco di Ligure e, dati i loro precedenti, tradotti immediatamente nella caserma di Finale Ligure.

All'appello mancherebbero ora due complici, non si sa se quelli penetrati nell'oreficeria con le chiavi fornite dalla stessa proprietaria o quelli che, con il volto coperto, tenevano sotto controllo, nell'abitazione di via Torino, le due donne durante la rapina.



Natale Fois

Bruno Botto

Quel che è certo è che il pronto intervento delle forze di polizia, appena scattato l'allarme nei negozio, ha colto di sorpresa i rapinatori che non hanno nemmeno avuto il tempo di aprire la cassaforte dove erano contenuti preziosi per centinaia di milioni.

L'episodio non ha mancato comunque di sottolineare un certo malessere da parte della categoria degli orefici duramente colpiti in questi ultimi tempi: «*Pur con tutta la buona volontà dimostrata dalle forze di polizia* — dichiara infatti il vicepresidente provinciale degli orefici Eugenio Piscopo di Finale Ligure —, *mancano però mezzi efficaci di prevenzione. Da sempre ci battiamo inutili contro difficoltà burocratiche per avere linee speciali di collegamento antirapina con carabinieri e polizia senza però risultati positivi ed inoltre, da sempre, lamentiamo anche una carenza di operazioni repressive*».

a. d.

La «materna» nell'84 non sarà privata

A Pietra arriverà la scuola statale

PIETRA LIGURE — Tende a sgonfiarsi a Pietra Ligure il caso scoppiato nei giorni scorsi sul futuro dell'asilo infantile «Zenobbio Martini». Dopo la decisione delle suore, che da sempre lo gestivano, di chiudere, il consiglio di gestione dell'ente aveva proposto di continuare sempre come istituto privato.

Una decisione ampiamente criticata da oltre settanta genitori che nel sottoscrivere una lettera-esposto avevano chiesto invece la sua trasformazione in scuola pubblica.

Ora nella vicenda si inserisce la voce dell'amministrazione comunale, chiamata tra l'altro in causa nella lettera, che da sempre ora disponibile ad accogliere le richieste dei genitori: «*Già in data 20 giugno, infatti* — spiega il sindaco Giacomo Negro — *abbiamo inviato una lettera al provveditore agli studi di Savona per segnalare le difficoltà in cui si dibatteva l'istituto privato e nello stesso tempo la necessità per un Comune di oltre diecimila abitanti di avere una sua scuola materna statale*».

Cinque giorni dopo la risposta da parte del provveditore agli studi dottor Antonino Franzoni: «*I termini per l'anno in corso sono ormai scaduti ma vi farò il possibile per cercare già da quest'anno, in via provvisoria, il funzionamento a gestione statale*».

In ogni caso, quindi, pare certo che, almeno dall'anno scolastico '84-'85, Pietra Ligure avrà la sua scuola materna statale: «*Per questo motivo* — aggiunge il sindaco — *la lettera inviata nei giorni scorsi dai genitori riveste particolare importanza. Come lì può vedere, difatti, ci siamo messi subito in movimento appena venuti a conoscenza della cosa e la trasformazione sarà possibile ovviamente se il direttore didattico di Pietra Ligure darà il suo assenso*».

a. d.

Presentato un libro sulla città

Laigueglia: storia raccontata da bimbi

LAIGUEGLIA — Presenti il sindaco Magliano ed il presidente dell'Azienda di soggiorno Trizzi, è stato presentato ufficialmente, presso il Ristorantino dell'Ancora dell'Hotel Laigueglia Residence, il libro di Anna Celani Marino, intitolato «*Laigueglia - Vicende storiche, tradizioni, opere di interesse artistico, leggende e curiosità*».

Il volume, di 128 pagine, curato con la consueta perizia dalla tipolitografia Stalla di Albenga, copre un vuoto di storia locale: due piccoli libri precedenti su Laigueglia risalgono al 1914 e al 1875.

Anna Celani Marino, moglie del segretario comunale di Alassio, insegnante elementare, ha tratto lo spunto per raccogliere le informazioni che danno corpo al libro da tre lavori di ricerca condotti dal 1979 al 1982 con gli alunni della sua classe elementare.

In ogni piccolo capitolo, infatti, ricorrono citazioni tratte dalla vivida fantasia dei ragazzi.

Gli stessi alunni che avevano vinto il concorso indetto da «*La Stampa*» per «*La guida dei ragazzi della Liguria di Ponente*» e che erano stati segnalati per la monografia «*Il Carrubo*» inviata al concorso del Fondo mondiale della natura.

«*Non ho fatto altro che sviluppare* — afferma Anna Marino — *soprattutto in parte storica, le ricerche condotte insieme ai miei bravi ragazzi*».

Il libro è una antologia che dà una spigolatura dei fatti di storia laiguegliese, ricca di interessanti annotazioni recuperate dalla viva voce di coloro che, oggi anziani, vissero e sentirono raccontare dei tempi andati.

Pochi sanno, ad esempio, che Laigueglia aveva nel 1800 tremila abitanti (cinquecento in più degli attuali) ed era florida di commerci e di attività industriose. **r. m.**

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove
tutto libri
dà di più

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia
Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria
ALBENGA
AUTOSTRADA
STUDIO DI

FAVOLOSA OFFERTA
per uomo - donna - bambino
GIANETTA
confezioni - SAVONA
a ROTTAMAZZO
LE OCCASIONI DA PRENDERE AL VOLO

E' FINITO IL TORNEO IN NOTTURNA DI CAPERANA, PROSEGUE CON SUCCESSO QUELLO DI SESTRI LEVANTE

Per il Blue Seagull trionfo a Chiavari

Tanti gol (5-2) e un'Ugolini degna avversaria [illegible] chiavaresi - Il Bar Roby vince la «finalina» per il terzo posto

CHIAVARI — E' stato il Bar Blue Seagull ad aggiudicarsi la 24ª edizione del «Trofeo Città [illegible] Chiavari»: la formazione che a Varese ha battuto nella [illegible] (5-2) la Carrozzeria Ugolini, ed ha iscritto per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro [illegible] tradizionale trofeo estivo del Tigullio.

E' stata una serata bellissima sotto ogni punto di vista: tanta gente (circa 1000 persone) [illegible] stipato [illegible] tribune [illegible] Comunale di Caperana, moltissime le automobili e le moto posteggiate lungo la strad[illegible] che conduce al campo, chiassoso e pittoresco il tifo delle opposte fazioni, che si è scatenato [illegible] già durante la [illegible] consolazione tra il Bar Roby e Elmar.

Il Bar Roby (Gallo, Nozaglia, Robbiano, Folli, Risalti, Giorgio e [illegible] Sannino, Balsamo) ha battuto nettamente (7-2) il team lavagnese (Canepa, Monterosso, Biggio, Tonini, Borri, Manfredi, Bacigalupo) e si è assicurato così il terzo posto. Bravo come al solito il bomber Balsamo, autore di una tripletta e resi di Nozaglia, Robbiano, Folli e Risalti. Per l'Elmar, gol di Borri e Manfredi.

Quando le due squadre hanno ceduto il palcoscenico alle principali protagoniste, il pubblico è andato in visibilio. Alla «Torcida» organizzata dal Bar Blue Seagull con tanto di bandiere, tamburi e una gran fiaccolata, i sostenitori della Carrozzeria Ugolini hanno risposto con cori assordanti.

Dopo pochi minuti dal fischio d'inizio il Bar Blue Seagull (Valle, Rossi, Barbieri, Palvo, La Vite, Raili, Rabbi) è passato a condurre (1-0) con una rete di Rabbi. L'équipe di Carrasco (Filangeri, Mangiacotti, Iaffaldano, Raggio, Gandolfo, Ugolini, Lisci) tuttavia ha riequilibrato subito le sorti della partita (1-1) con un gol del portiere Filangieri, andando a segno direttamente su rinvio dal fondo.

L[illegible] [illegible] ha [illegible]tato [illegible] in [illegible]gio i chiavaresi che [illegible] dati al riposo sul 2-1. In apertura di ripresa è arrivato il terzo gol (3-1) del [illegible] Blue Seagull: a realizzarlo è stato Palvo con un tocco preciso e beffardo.

La Carrozzeria Ugolini [illegible] trova[illegible]sce la forza per accorciare le distanze, portando [illegible] 3-2 con uno stupendo colpo [illegible] testa di «Cirillo» Ugolini, senza [illegible] il migliore dei suoi.

Alla lunga però la superiorità tecnica dei chiavaresi si è fatta sentire e per i «bianchi» è stata notte fonda.

L'ormai inconten[illegible]bile Rabbi [illegible] concluso con un bolide (4-2) imprendibile una magnifi[illegible]azione «di prima» condotta da Balli e La Vite, mentre Babieri ha fissato definitivamente il pu[illegible]o sul 5-2

Questa sera (ore 21), sempre sul campo di Caperana, ci sarà la festa finale con la tradizionale [illegible] dell'Assalto».

Aldo Costa

La formazione del Bar Blue Seagull di Chiavari che ha vinto il torneo «Città di Chiavari»

Il Bar Sport e il Bistrò con l'attacco-mitraglia

Il Club Amici Sestri travolto 5-1 - Brustia trascinatore Sette gol alla «Lanterna», col bomber Oneto in evidenza

SESTRI LEVANTE — Il «Trofeo Città di Sestri Levante - Auto Groppo» è entrato nella sua fase decisiva, richiamando al «Bivori» un [illegible] numero [illegible] spettatori. Il pubblico ha seguito con molto interesse la manifestazione, sin dalle eliminatorie, ma con la disputa dei primi incontri dei quarti di finale popolarità e passione sono quasi raddoppiate.

Tanti gol hanno caratterizzato le prime partite della seconda fase ed assicurato così il divertimento. Il Bar Sport-Gelati Sanson (Paterlini, Tartarolo, Pannozzo, Macelloni, Frugone, Brustia, Piazza, Cotta, Gostelli) ha superato [illegible] nettamente (5-1) il Club Amici U.S. Sestri Levante (Bixio, [illegible]chini, Vatteroni, De Mattei, Della Pina, U[illegible] e Cinzio Milanta, Lunardini, Cereghino) ed ha staccato in pratica il biglietto [illegible] l'ingresso alle semifinali. Sarà difficilissimo, infatti, che Bixio e compagni [illegible] siano rifarsi nel retour-match. Trascinatore del Bar Sport-Gelati Sanson è stato il centravanti Brustia, che ha segnato una magnifica quaterna di reti.

Con questo [illegible] po[illegible]ker, Brustia si è portato a quota [illegible] nella classifica dei marcatori e vincerà con ogni [illegible] il titolo di miglior cannoniere.

Il punteggio è stato [illegible] fondato da [illegible] [illegible] di Pun[illegible] mentre Della Pina ha siglato la rete della bandi[illegible], seconda [illegible] alla serata. Il Bar Bistrò-[illegible] Daria (Bo, Costantini, Pozzo, Tonsini, De Raco, Pepi, [illegible]to, Petracchi, Santi) ha giocato al tiro al bersaglio (7-0) con la Pizzeria «La Lanterna» (Moresco, Novatti, Converal, Mencacci, Piccinini, Bosi, Zappettini, Franceschini) e, a meno di clamorose sorprese, dovrebbe entrare nella finale.

[illegible] e compagni hanno faticato meno del previsto per aver ragione dei «pizzaioli», e propongono autorevolmente la propria candidatura al successo finale. Mattatore della partita è stato l'attaccante Oneto, che ha firmato personalmente una tripletta. Costantini, Pozzo, De Raco e Pepi completano la goleada.

Questa sera, sono in programma le due gare di ritorno: alle ore 21 scenderanno in campo Pizzeria «La Lanterna» e Bar Bistrò-Hôtel Daria, alle 22,15 sarà la [illegible] Club Amici U.S. Sestri Levante e Bar Sport-Gelati Sanson.

s. c.

Volley: tengono banco il torneo [illegible] S. Margherita e il mercato estivo

Cin-Cin a suon di vittorie nel «S. Siro» l'Elce punta al varo di una squadrone

Prosegue a pieno ritmo l'attività della pallavolo levantina. I tornei estivi sono anche luogo di ritrovo per gli operatori di mercato e le trattative si svolgono più o meno segretamente [illegible] sul parquet. Gli osservati speciali si esibiscono nei «numeri» a loro congeniali.

Grande volley — Il primo «Trofeo S. Siro» di S. Margherita sta riscuotendo un grande successo. Tutte le sere sui campi parrocchiali di via S. Siro si esibisce il meglio del volley del Tigullio e lo spettacolo è assicurato. Appassionati locali e turisti curiosi seguono con attenzione le partite, che sono sempre interessanti e divertenti.

Il [illegible] marchio è dominato dal Bar Cin-Cin S. Margherita che, dopo tre giornate, guida la classifica a punteggio pieno. Dopo la vittoria (2-1) nel [illegible] inaugurale con il Tennis Club S. Margherita i «baristi» si sono imposti sull'Immobiliare Bellati Rapallo (3-1) e sul Lido delle Sirene-Curi di Lavagna (3-0) dimostrandosi il complesso maggiormente candidato all'affermazione finale.

Mister Bertelloni può disporre di una rosa ampia e assai valida e le soluzioni tecniche sono molteplici. Peccio, Moiadori, Luzardo, Verina, Galli, Appari, Marina, Fico, Poro, Macchiavello, Piazza e Naberini fino a questo momento hanno sbarrapiato il campo, struppando applausi a scena aperta.

Immobiliare Bellati Rapallo e Lido delle Sirene-Curi di Lavagna si sono rifatte rispettivamente contro Tennis Club S. Margherita (2-1) e Bar Mazzini Rapallo (2-1) ma non sembrano in grado di recuperare terreno nei confronti del bar Cin-Cin.

Questa sera sono in programma gli incontri della quinta giornata. Alle 20,30 Bar Mazzini Rapallo-Tennis Club S. Margherita, alle 21,30 Immobiliare Bellati Rapallo-Lido delle Sirene-Curi di Lavagna.

[illegible] Recco ingaggia Tedeschi

RECCO — Nuovo «colpo» del Pro Recco Calcio sul mercato dilettantistico. La formazione biancazzurra si è assicurata il centravanti Tedeschi dalla Corniglianese.

Tedeschi, già dell'Entella, è reduce da un infortunio ad un tendine, ma i dirigenti recchelini sono sicuri del suo completo recupero. (s. c.)

Si muove l'Elce — *I tecnici Russo e Gramaglia hanno stabilito vasti contatti per varare un'Elce femminile in grado di puntare decisamente alla promozione nella serie cadetta. Sta per andare in porto la trattativa con il Ricreatolo Volley per il trasferimento a Chiavari del fortissimo «opposto» Gianbartolomei.*

s. c.

Domani golf a Rapallo

RAPALLO — Domani, sui campi del Golf Club, si disputerà il Trofeo «Johnnye Walker». La prova è aperta a tutti i golfisti di età superiore ai 18 anni, in possesso di handicap ufficiale. Il limite di handicap è 18 per gli uomini e 24 per le donne. La formula di gara è la 18 buche stroke-play. (s. c.)

Stasera e domani un pizzico di brivido al Palasport

Specialisti mondiali del trial sfidati a Genova da una donna

GENOVA — Grande appuntamento per gli appassionati di trial al Palasport della Foce di Genova. Stasera e domani, sempre con inizio alle 21, si disputeranno le prove del 1° «Trofeo internazionale di trial indoor», cui parteciperanno tutti i migliori specialisti del mondo. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

L'organizzazione è stata curata dalla M.C. Tuttomoto, dalla Essedue e dalla Duepi, tutti club motoristici genovesi. Le gare si svolgeranno su un percorso ricavato sul piazzale antistante l'impianto sportivo, con otto tratti speciali da percorrere due volte.

Si potranno ammirare le evoluzioni del belga Eddy Lejeune (su Honda), campione del mondo in carica; dell'americano Bernie Schreiber (su SWM), vice campione in carica; del francese Jean - Pierre Goy [illegible] Fantic), campione del mondo indoor; dello spagnolo Andreas Codina (su Montesa), tra i migliori trialisti europei; di Danilo Galeassi (su SWM), pluricampione italiano; di Renato Chiaberta (su Fantic), attuale vice campione italiano; di Sergio Canobbio (su Aprilia), noto nell'ambiente [illegible] [illegible] zino estro.

La vera sorpresa, comunque, è costituita dalla presenza in gara di una donna: si tratta dell'inglese Lisa Jones (su Fantic), che tenterà di eguagliare i colleghi uomini in una disciplina che non sembra proprio adatta al gentil sesso.

La partecipazione della Jones suscita molte curiosità negli addetti ai lavori e fra poche ore, comunque, ci si potrà rendere conto direttamente dei «numeri» di cui dispone l'atleta d'oltre Manica.

E' prevista un'affluenza record di pubblico

s. c.

L'Aloyndro espugna Vercelli

GENOVA — Giornata agrodolce per le rappresentanti del baseball genovese e levantino. Il Marconi Libertas di Genova è stato sconfitto dalla Gravese per 5-4 e ha perduto così il primo posto in classifica. Al comando è passato la stessa Gravese (1000 punti), mentre il Marconi la tallona al secondo posto (800 punti).

L'Aloyndro Baseball Rapallo ha invece espugnato il Diamante della Libertas Vercelli (13-11) e si è assestato in un tranquillo centroclassifica.

In settembre il "Bonilauri" per giovani

GENOVA — Il Centro sportivo italiano [illegible] allestendo la 12ª edizione del torneo giovanile «Lino Bonilauri», che ricorda il famoso terzino del Genoa degli Anni Cinquanta.

Vi possono partecipare giocatori nati negli anni '71 e '72. Il trofeo si svolgerà dal 24 settembre al 1° ottobre, sul campo «Pegliese» di Genova.

E' iniziata la preparazione nel ritiro di Voltaggio mentre s'attende l'arrivo dell'ex bolognese

Ecco il Savona «ventenne» (aspettando Turone)

Partire con maggiore modestia rispetto agli scorsi [illegible] sarà per molti la chiave del successo - Radunati 17 giocatori - [illegible] Buono: «Ci manca ancora [illegible] marcatore, lo compreremo» - Confermata l'amichevole del [illegible] agosto [illegible] [illegible] Torino al «Bacigalupo» - Scannerini e Marini messi fuori «rosa»

DAL NOSTRO INVIATO

VOLTAGGIO — Mercoledì è arrivato Canali, il nuovo mister. Antonio Cavallo e Sandro Pellegrini, i due del Toro, gli ultimi che mancavano all'appello, sono attesi nelle prossime ore. Avevano dovuto fermarsi a Torino a sistemare problemi di studio. I giocatori in ritiro, così, sono 17. Strette di mano, presentazioni ufficiali e promesse di rito.

Ramon Turone ha risolto sulla parola le sue pendenze col Bologna, adesso aspetta solo un documento scritto. Poi ci sarà da parte [illegible] Savona l'annuncio ufficiale dell'ingaggio. L'ex [illegible] di Genoa, Milan, Roma e Bologna sarà a Voltaggio agli inizi [illegible] la prossima settimana.

Nel clan biancoblù, dove [illegible] cominciato a parlare di ingaggi, l'atmosfera è buona, [illegible] parte qualche battuta di chi non conosce ancora la sua destinazione. E' il caso di Melillo, Galasso, Vianello e forse Parente. Il Savona vuole [illegible] cora vendere, al sa. m[illegible] anche Canali dovrà dire la sua. La società ha un interlocutore in più da [illegible], e

Voltaggio. Canali e Del Buono nel ritiro con il giovane portiere Conti (Tel. G. Chiaramonti)

anche importante. Di tutti è possibile che sia Galasso a indossare ancora la maglia biancoblù, però saranno soprattutto le leggi del [illegible] a dettare condizioni.

Italo Ghizzardi, nei primi giorni [illegible] preparazione, ha fatto un [illegible] lavoro. Al mattino, una lunga passeggiata nei boschi, quindi corsa continua sul campo per smaltire la fatica: al tom[illegible] alle 9,30 e si termina poco prima di mezzogiorno. Al pomeriggio, tutto avviene al campo: prima esercizi, poi compare il pallone. Melillo e Parente, che hanno già lavorato con Canali, rassicurano la truppa: «*Con lui il pallone è sempre in mezzo*». Ci si annoia [illegible] meno.

Marino Del Buono ha [illegible] guito di persona i primi giorni [illegible] ritiro e ha accolto Canali. Dice: «*Dal punto [illegible] vista economico, siamo sul filo del rasoio, una o due cessioni ci permetterebbero [illegible] affrontare il campionato senza paure. Ma cercheremo di* [illegible] *Canali*».

Punto sulla squadra. In ritiro ci sono tre portieri (Pizzetti, [illegible] e Durando), tre difensori (Parente, Dainese e Cavallo), dieci centrocampisti con attitudini varie (De Marco, Madocci, Manieri, Ivano Guerra, Galasso, Castellazzi, Vianello, Meneghetti, Pellegrini e Rolando), tre attaccanti (Melillo, Alessandro Guerra e Luccini). [illegible] a questi, [illegible] contato Turone, e sorge subito il problema [illegible] Parente. Qualcuno ha proposto di far giocare quest'ultimo mediano, rimandando il tutto al tecnico. Sarà Canali a decidere.

C'è chi chiede l'umore della tifoseria dopo [illegible] vicenda dei manifesti [illegible]. A Voltaggio rimbalzano voci di vario [illegible]. [illegible] gli sportivi, molti [illegible] preoccupati e gli ultra si [illegible] fatti portavoce di costoro: altri [illegible] vedono male l'operazione-giovani e ricorrono alla cabala: «*Di solito il Savona partiva lanciando proclami e si* [illegible] *dopo poche settimane. Andrà meglio questa volta*». [illegible] poi [illegible] aspetta di vedere [illegible] giudicare e chi infine ha [illegible] di interessarsi attivamente [illegible]la questione. Il «Bacigalupo» con [illegible] po' di gente è un miraggio? [illegible] Savona preferiscono non rispondere.

Riprendiamo il discorso squadra. [illegible] Buono ammette: «*Sicuramente ci manca ancora un marcatore, e lo compreremo*». Prima dell'arrivo di [illegible] giravano voci, le più disparate. Si andava da Zani del Varese a Capone [illegible] Nocerina, in Ci, che [illegible] lo scorso anno era in predicato di venire a Savona.

[illegible] Scannerini e Marini [illegible] sono stati ammessi al ritiro. Il primo ha chiesto un ingaggio da favola, che ha fatto inorridire tutti, il secondo [illegible] è più ritenuto utile. Lo Zagaria del Toro è finito alla Cavese in [illegible] questo ha tranquillizzato i dirigenti biancoblù. Il Torino, [illegible] canto [illegible] ha confermato l'amichevole del 6 agosto al «Bacigalupo», a prezzi abbastanza accessibili. Eccoli: tribuna numerata 18 mila, tribuna 14 mila (ridotti 11 mila), distinti 8 mila (6500), gradinata 6 mila (4500), curve [illegible]00 (3000).

Non verrà fatta una campagna a[illegible]bonamenti vera e propria. [illegible] fissati i prezzi, ma senza tanto chiasso. «*Chi potrà abbonarsi, verrà in sede. Gli diremo grazie, tutto qui: non abbiamo molte speranze*». Si abboneranno insomma solo gli «amici veri e propri» del Savona.

Non c'è ancora un programma di amichevoli. [illegible] [illegible] confermate probabilmente quelle tradizionali. [illegible] me Vado e [illegible] anche per non calpestare troppo l'erbetta ruda del «Bacigalupo». Ecco però un'indiscrezione ghiotta: Turone sta facendo [illegible] tentativi, che sembrano positivi, per portare a Savona i campioni d'Italia della Roma. Sarebbe un colpo grosso.

A Voltaggio l'albergo è a cinque chilometri [illegible] campo. I giocatori fanno la spola [illegible] pulmino del settore giovanile («*Così finalmente si accorgono che esiste*», ha scherzato qualcuno), ma soffrono un po' l'isolamento. C'è chi rimpiange Calizzano e liquida [illegible] que[illegible] con [illegible] [illegible]: «*Voltaggio l'ha scelto [illegible]. Per forza, ton[illegible] lui sapeva di andarsene*».

Sandro Chiaramonti

Canali fiducioso nei giovani «Con loro non ho [illegible] fallito»

[illegible]OLTAGGIO — Ecco la prima intervista [illegible] Giorgio Canali, appena arrivato nel ritiro biancoblù.

— Perché ha accettato l'offerta del [illegible]

«*A Sanremo hanno voluto ridimensionare tutto. E' [illegible], Canali forse [illegible]sta un po' di [illegible] degli altri allenatori, ma credo di ripagare con i risultati e con i giovani. Ne ho lanciati molti...*».

— Come giudica questa squadra?

«*Conosco solo pochi giocatori, mi sono fidato. Lavorare con i giovani non mi ha mai spaventato*».

— Allora [illegible] «al buio» l'offerta dei dirigenti [illegible]67

«*Sono disposto a firmare con il Savona [illegible] contratto di cinque anni. Qui mi trovo bene*».

— Non tutti gli allenatori possono disporre di un elemento come Turone...

«*Turone non [illegible] discute, almeno [illegible] è in con[illegible] fisiche accettabili. Credo che in C2 possa [illegible] dare un contributo determinante*».

— Il Savona lo ha posto un traguardo per il [illegible] [illegible] pionato?

«*Ci [illegible] parlati solo per telefono, e non [illegible] queste [illegible]. Non chiedetemi nulla della rosa e dei giocatori. Prima voglio vederli all'opera ad uno ad uno, poi potrò dare un giudizio*».

s. ch.

Canali è ottimista

Sono gli uomini del rilancio biancoblù

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Alimar. a Ja. tel 543.241): Presenti al giovani sempli V 18 Or 18.20 17.10 18, 20.50: 22.40, L. 4500

ARISTON (via San Marco 16r tel [illegible]) Blue velvet. V 18 Or 15.30, 17.20, 19.50, 20.50: 22.40, L. 4500.

ASTOR (via XX Settembre 82/r, tel 544.420) chiuso per lavori

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 565.910): chiuso per lavori.

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel 580.360) Sonsi feguali V 18 ult. [illegible] 15, ult. 22.30, L. 4000

DIONISO (via Colombo 21 tel [illegible]) The secret dreams of Miss V, 18 Ore 15, 16,50: 18.20, 18.45, 21.10, 22.40, L. 4500.

GIOIELLO (via [illegible] 10r tel 395.601) La guerre galogini V 18 Or 14, 16.55, 19.50, 20.40, 22.40, L. 4500

IMPERIAL (via XII Ottobre 18 tel. 580.512) Tootsie con D. Hoffman e J. Lange, I. S. Pollack Or 15.30, 18, 20.30, 22.40, L. 5000

MARGHERITA (via C. Rolando 18 tel. 580.117) Blue moment Mus. V [illegible] 11, 16.10, 17.30, 18.40, 20, 22.30, L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 3-0r tel 542.713) I giovani guerrieri Or 15, 17.45, 19.25, 20.55, 22.40, L. 3000

VERDI (via XX Settembre 36 tel 561.137) chiuso per lavori

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel 732.957) Carne selvaggia V 18

MANIN (corso Armando 4, tel. 291.002) 1941 Allarme a Hollywood

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Antoniotto IV, 1 [illegible] 411) Portiere di notte V 18

GIAMPIERI (piazza A.D.C. Orge piazza - Gray tested. V 18

ASTORIA Fuga di mezzanotte V 18

ELDORADO Mariti al verde V 18

MODERNA chiuso

SPLENDOR Rapporto Sio V 18

CERIOLA

COLOMBO Visioni sexy [illegible] V 18

SESTRI PONENTE

[illegible] chiuso per lavori

ROMA chiuso per lavori

VERDI Sisto

PECCO

[illegible] sexy Visioni

ARENZANO

ITALIA (Arenzo cattivo) Thron.

COGOLETO

VERDI Kramer contro Kramer

SANTA MARGHERITA

CENTRALE nuovo polizi

MIGNONE Il ragazzino

LUX riposo

TORRIGLIA

ITALIA: Rocky III.

CHIAVARI

ASTOR: Policy in.

CANTERO: Il Boss, l'orfano e il poliziotto.

NUOVO: Fort Bravo

ODEON: I predatori dell'Arca perduta.

[illegible]

[illegible]: Bomber

CRISTINE Tootsie

ITALIA: Chi ben disse

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Il Conte Tacchia.

CENTRALE: Spaghetti House.

CONCHIGLIA: Victor Victoria.

TEATRI

TEATRO DEI PARCHI (piazza [illegible]) Cabaret Teatro ore 21.30 Stefano Rotolo L. 30.000-20.000-15.000 Vendita biglietti in Piazzetta Margherita via XX Settembre 20

PUNTI VERDI

ALBARO (Piazza Vitt. Emanuele) Il ballo del mat. ten.

EX TIRO A VOLO [illegible]: Animazione «Cinema e giochi» - Atlantic City U.S.A., ven

SESTRI (Villa Rossi) ore 21.30 concerto corale Tradizionale per Genova

STURLA (piazzale Cavour) ore 21 Banda Civ. Musicale

CASTELLETTO (piazza Giusti) ore 21.30 Il figlio di Monsieur no

PEGLI (piazza Vittorio Emanuele) ore 21.30 Dispetti e tira, spensierato teatro

VILLETTA DI NEGRO (piazza Andrea) Saint Tropez dove Tosca ore 21.30 e 23.30

CORONATA (via E. Raffaella) ore 21.30 Due settimane in liquidi, Visioni e Pitchers Centenario

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22.188) chiuso per lavori

ELDORADO (via G. Tavera, tel 30.262) Cinepolitic

MIS (via Valgario, tel [illegible]) chiuso per lavori.

MOLLY (via P. Boselli 5, tel 21.179) Operazione Hollywood. V 18

PRIMA E le mutande

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 30.63.22) Americano giovane

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: Sapore di mare.

COLOMBO: Oltre la porta.

ECCELSIOR: Il Conte Tacchia.

MOULIN ROUGE: Rambo

RITZ: Bernadette Lafont.

SALESIANI riposo programmato

ALBENGA

ASTOR: Predator

AMBRA: Sapore di mare

CAPITOLO: Platoon colpisce ancora

GIARDINO: Un pomeriggio d'estate

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Gandhi

MARCONI (estiva): Fantasia.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo.

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Io so che tu sai che io so.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Bomber

SPLENDOR: Pretende rispetto.

CAIRO MONTENOTTE

ARIEL: riposo

CRISTALLO: riposo

CERIALE

PLORA: Vado a vivere da solo.

ODEON: Biagio Bongo.

FINALE LIGURE

REALE: 007 una cascata di diamanti.

LUX: Portiere di notte.

CINEMA: La storia di Piera.

CINEMA ARENA: Spaghetti House.

VITTORIA: Rambo

LAIGUEGLIA

CORALLO: Sempre più bello

LOANO

L'ARISTE: Un pesce tutto un giorno.

PERLA: La casetta di Bagdad

STELLA: Porci vizzi

PIETRA LIGURE

CORALLO: Bomber

SPOTORNO

ARISTON: Sapore di mare

ASTRO: Stormbringer.

VALLECROSA

SAN AURORA: riposo

VARAZZE

LE PALME: Capitani Natali E vacanze.

TEATRO: Fuga per la vittoria

TEATRO (estiva): Vacanze romane alla [illegible]

VERDI: Rambo

CAIRO

PRIME VISIONI

CENTRALE (Piazza Mazzini) ore C. Colombo di tel. 44.671) E.T. l'extraterrestre

MARENA (Cinema - piazza Diaz 7, tel 22.745) riposo

ROMERI: riposo

ODEON ESTIVO: Benvenuta a pantalla

DALMO MARINA

GIANNI SS. Il fantastico domenica

PERGOLA Tu mi turbi

[illegible]

CAPITOL: La cintura.

CERIA: Rambo Stallone

GIARDINO: Bambi e Cenerentola

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ghiaia Romana.

ZENI: Anna, Regola di Dio

riposo

[illegible]: Porco vacca

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

IMPERIA: Pumpkin

SANREMO

PRIME VISIONI

CENTRALE (Piazza Matuzia) ore C. Colombo di tel. 44.671) E.T. l'extraterrestre

ARIENA (Cinema - piazza Diaz 7, tel 22.745) riposo

ROMERI: riposo

ODEON ESTIVO: Benvenuta a pantalla

DALMO MARINA

GIANNI SS. Il fantastico domenica

PERGOLA Tu mi turbi

[illegible]

CAPITOL: La cintura.

CERIA: Rambo Stallone

GIARDINO: Bambi e Cenerentola

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ghiaia Romana.

ZENI: Anna, Regola di Dio

riposo

[illegible]: Porco vacca

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

IMPERIA: Pumpkin

Dopo la danza Nervi discute

GENOVA — A conclusione del Festival Internazionale del balletto, è stato organizzato, presso l'Hotel Astor di Nervi, un convegno dedicato alla «Danza in Italia negli Anni 80». La manifestazione si protrarrà per tutta la giornata.

«La formazione professionale» sarà dibattuta in apertura, da Alberto Testa, docente all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e da Pippo Carbone, coreografo e direttore del ballo dell'Arena di Verona. Ampio ed interessante il secondo tema dell'incontro «Produzione e distribuzione. Iniziativa pubblica e privata».

Sono in programma quattro relazioni per [illegible] enti lirici parlerà Angelo Dossena direttore del [illegible] di ballo [illegible] Boris per le compagnie private, Roberto Giovanardi dell'Associazione Teatri, per i privati Gian Mesturino, presidente dell'Aied e per le cooperative Mimmo Del Prete.

Con «Problemi istituzionali e nuove leggi per la danza» arriveranno, i rappresentanti politici: il [illegible] Aloglio (dc), Bruno Grieco (pci) e Aldo Papa (psi). Chiuderà il convegno il tema «Italia-Europa: confronto di esperienze» con gli interventi di Irene Frida Pitt, di Mario Pasi e di Luigi Rossi

Terence Hill protagonista, regista e produttore con Guareschi: «Solo per far ridere»

Torna don Camillo, lo chiamavano Trinità

Il film è destinato soprattutto ai ragazzi - Peppone è l'attore scespiriano Blakely, [illegible] la [illegible] e Lecotto

ROMA — Un pavimento di velluto, un palo di divanoni di velluto celestino, una credenza con sopra barattoli di marmellata e di conserva: se non fosse per una foto di papa Wojtyla attaccata a una parete niente farebbe datare questo interno ai nostri giorni.

Eppure nelle intenzioni del suo autore questo dovrebbe essere l'appartamento dell'ultima versione cinematografica del personaggio di Don Camillo, ricostruito nello studio quattordici di Cinecittà.

Un perfino, diviso su un fondale, una casa di campagna che rifà il verso alla casa della Bassa per l'esattezza a quella del paese di Pomponesco dove erano stati girati gli esterni del film.

Don Camillo è questo il titolo scelto per la nuova pellicola, si parla ai tempi nostri tempi lontanissimi da quelli di Guareschi, tempi di disaffezione politica, di sgretolamento dei valori e dei disvalori passati, di caduta delle ideologie. Come è avvenuto il passaggio cinematografico dagli Anni Cinquanta agli Anni Ottanta?

Terence Hill, nella vita l'attore Mario Girotti, produttore, sceneggiatore, regista e interprete di questo *Don Camillo* tiene immediatamente a prendere le distanze da qualsiasi argomentazione culturale. «Dopo dieci anni che vivo a Boston, negli Stati Uniti, anche se ancora polacco, non

Una scena di Don Camillo, con Terence Hill e il nuovo Peppone, l'attore Colin Blakely

avrei saputo dove cominciare per descrivere quale oggi la situazione politica in Italia. Lo [illegible] comunque non mi interessa. A differenza dei film interpretati dalla coppia Fernandel-Cervi, questo mio film vuol puntare solo sul contrasto di caratteri tra due uomini, il sindaco Peppone e il parroco Don Camillo, un contrasto evidentemente eterno proprio perché fuori da ogni riferimento storico».

Nessun messaggio perciò, nessun significato recondito, nessun intendimento intellettuale dietro questa ennesima riscoperta degli Anni 50 ma si esclude [illegible] generico invito alla tolleranza. «Il voglia noi» che secondo Terence Hill costituisce l'essenza [illegible] suo film. *Don Camillo* ha [illegible] obiettivo: far ridere il pubblico e soprattutto far ridere quella parte di pubblico che sono i ragazzini, unici attuali consumatori di cinema.

Ma allora perché per far ridere i ragazzini Terence Hill ha puntato su Guareschi? «Lo avevo letto molti anni fa, l'hanno riletto i miei figli adesso che sono cresciuti, all'estero dove la letteratura italiana è assai poco nota, continuano a riscoprirlo: questi elementi mi hanno convinto che forse valeva la pena tentare di costruirci sopra un film».

E lo spirito di Guareschi dove è finito? «Ci sono tante storie dentro i libri di Guareschi, storie che il cinema, fino ad oggi, [illegible] state trascurate ho deciso di parlare di quelle trasformando in questo modo il testo in un [illegible] corale, con dieci, quindici protagonisti importanti».

Interpretato esclusivamente da attori di lingua inglese per avere subito un mercato più grande, e sono l'irlandese e scespiriano Colin Blakely nei panni [illegible] sindaco Peppone, l'americana Mimsy Farmer in quelli di una giovane madre divorziata e Andy Luotto in quelli dello Smilzo, *Don Camillo* è stato girato in Italia con il contributo di una équipe straordinariamente brava: Franco Di Giacomo come [illegible] la costumista Vera Marzot, lo scenografo Mario Garbuglia: «Non potevo fare diversamente» spiega Terence Hill «sono alla mia prima esperienza da regista, se non [illegible] potuto contare sulla preparazione tecnica degli altri forse non sarei [illegible] che riuscito ad andare avanti».

In questo modo invece Terence Hill dice di essersi divisо senza troppe difficoltà tra lo stare davanti e lo stare dietro la macchina da presa ripetendo perfino i tempi di lavorazione «Ma qualche volta mi piacerebbe poter ripetere una scena, regolarmi una pausa, fermarmi. Tutto questo però, se è concesso a un attore, non è concesso a chi come me è attore, regista e produttore del film».

Per Terence Hill comunque *Don Camillo* non rappresenta un primo e definitivo passo [illegible] la regia. «Dal momento [illegible] ho scelto questo soggetto a febbraio al [illegible] su cui probabilmente potrò presentare al pubblico il film sono passati quattro anni: troppi. A me che riesco perfino a girare due film all'anno, sembra assai più comodo continuare a fare l'attore».

Simonetta Robiony

Le televisioni private in Liguria

A 1 G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 60 — Ore 8.30 Buongiorno Italia, 8.35 Telefilm Phyllis e Telefilm Alice 9.30 Telefilm Mary Tyler Moore 10 Telefilm Lou Grant, 11 Telefilm Gloria per giorno: 11.30 Rotariolar, 12 Telefilm Il mio amico Arnold: 12.30 Help gioco musicale condotto da S. Santospago e F. Carmenati 13 Il pranzo è servito gioco a quiz condotto da Corrado, 13.30 Telegiornale General Hospital; 15.30 Film Cristiani per un delitto giallo; 17 Telefilm Search; 18 Telefilm La piccola grande Nell; 18.30 Pop Corn Weekend: 19 Telefilm Tutti a casa 19.30 Telefilm Kung Fu 20.25 Telefilm Antologia 21.25 Film Sole amaro giallo 23.25 Gall-show 0.25 Film Gangster, amore e una Ferrari commedia

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 8.30 I superamici cartoni 10,15 Film E' arrivata la sposa 1951, commedia. 12 Operazione cellovetro telefilm 12.30 I bambini del dottor Jamison telefilm 13 Professione medico telefilm 14 Aqua viva novela 14.45 Film Innamorarsi alla mia età 1979, sentimentale 16.30 Perry Mason telefilm 17.30 Mitreoupermen cartoni 18 Star Blazers cartoni 18.30 Quella casa nella prateria telefilm 19.30 Quincy telefilm 20.30 Falcon Crest telefilm 21.30 Film I nomadi 1960 avventuroso 23.45 Domani col Secolo XIX 23.45 F.B.I. telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 60 — Ore 7 Telefilm The Rookies, 8 Cartoni 9 Film del mattino 10.30 Telefilm Care Boy in Africa 11.30 Telenovela Laura 17.50 Gimnastica maschile 12 Telefilm Peyton Place 13 Telenovela Laura, 13.25 Telefilm L'ispettore Shay, 14.20 Film I nostri mariti 16 Telefilm 17 Ginnastica musicale 17.35 Vivi sbarco le dee ripresa di cartoni e telefilm 18.30 Supercassidy show 19.30 Telefilm The Rookies, 20.25 Dancing City programma musicale - Segue oroscopo; 23,15 Film Assalto al cuore nucleare, 0,50 Telefilm L'ispettore Shay - Segue non stop.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm La strana coppia, 12,30 Telefilm La famiglia Addams; 13 Film Attenti alla vedova, 14,30 Telefilm Peyton Place, 15,30 Pomeriggio per i ragazzi programma di cartoni 18 Film Il mio amore per Samantha, 19,30 Telefilm La strana coppia; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20,20 Dancing City programma musicale - Seguono programmi Telecity.

TELENORD TMI

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, [illegible], 60 — Ore 8 The Jetsons telefilm, 8,30 I visitatori telefilm, 10,30 Yanata, il grande samurai film avventura, 12 L'ispettore Regan telefilm; 13 Affari al buio telefilm; 14 Laura telefilm; 14,40 Jeanne la figlia del Corsaro Nero, film avventura, 16,30 Happy il ranger cartoni 17 I ranger della foresta telefilm 17,30 Tribe 87 cartoni, 18 Calvin cartoni, 19,30 The Jeffersons telefilm, 19 L'ora di Eva telefilm, 19,30 Il mio amico fantasma telefilm 20,30 Charades la taverna film commedia, 22,15 Giovani avvocati telefilm 23,30 Dedicato a una stella film dramma-sentimentale

TELECITTA'

UHF [illegible], [illegible] 56 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme, 13 Film Il grande amante; 14,30 Cartoni animati Le bande di Yogi! 15 Documentario L'arte della tavola. 16 Telefilm Zora la rossa; [illegible] Telefilm La bella di Rivar 17 Documentario L'arte della tavola 17,30 Cartoni animati Le bande di Yogi!, 18,15 Telefilm La storia di Yesenio Fortier 18,45 Dal mondo del lavoro a cura della Camera del lavoro di Genova, 19 I... Liguria notizie, 19,30 Leggiamoli insieme 20 Telefilm Guerre e pace; 21 Film Morte in vacanza 22,30 Appuntamento con la Galleria «Protearte».

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 56, 59, 62, 66 — Ore 9 Buongiorno Liguria, 12,30 Il mondo di Pupa, 13 Cartoni animati 13,30 Pagina tre, 14 Sceneggiato I neutrali; 14,30 Telefilm Bellamy; 15,30 Speciale fantascienza; 16,30 Telefilm L'oro di Eva; 17,30 Telefilm [illegible] 18,30 In diretta da studio; 20 Per mare e terra; 20,30 Film Gung Ho! 1943 guerra; 22,15 Echelmpondo; 22,30 Auto Rally Show, 23,15 Pagina tre; 23,30 Musicale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 La casa dell'avvocato O'Brien telefilm 13 Cartoni animati, 13,30 Harry 'O telefilm 14,30 Il super film del pomeriggio La belva film Usa 1954; 16,30 I Supermen telefilm 17 Sporty and Tiger Polo cartoni animati, 17,30 Gli gnomi della montagna cartoni animati 18 Starsinger cartoni animati, 18,35 Cartoni animati, 18,50 Anche i ricchi piangono telenovela; 19,45 Telefilm contenitore di informazione sport, spettacolo e... 19,55 [illegible] [illegible] Man cartoni [illegible] 20,25 Angeli vestiti telefilm 21,25 Il grande film di Telegenova cred. «Sapore d'anni '60- Donne... belle e bravissime» musicale Italia 1968; 23 Anche i ricchi piangono telenovela 23,30 Giovanotte con la mente fina per la tv, 1,10 Telefilm contenitore di informazione sport, spettacolo e... 1,15 Starsinger cartoni animati Gli poliziotti Usa 1955; 2,40 I grandi telefilm della notte

TELEIMPERIA

UHF 74, 38, 58, 61 — Ore 13 Telefilm serie «Gli intoccabili»; 13,30 Telenovela, 17,30 Film bellico, 19 Film rosa; 20,30 TVI notizie, 21 Il cuore d'oro spettacolo in diretta - Non stop.

TELESUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 [illegible] Leonardo e le sue avventure cartoni animati 9.50 La principessa Zaffira cartoni animati 9.30 Adolescenza inquieta telenovela; 10 Cartoni una trulla film commedia G. Bretagna 1960, 12 Gli Emuri telefilm, 12,30 Vita da strega telefilm; 13 Film Bum Bum Boxer, Rocky Joe cartoni animati - Carlotta il principe del mostri 14 Adolescenza inquieta telenovela 14,30 Film per la tv Assassinio al lago maledetto Usa 1977; 16,25 Film Bum Bum Bum Re Leonardo e le sue avventure cartoni animati - La principessa Zaffira telefilm - Sally la fata telefilm - Hotel [illegible] tone animati, 18 La grande vallata telefilm 19 Wonder Woman telefilm 20 Sentite Benjamin telefilm, 20,30 L'estate degli Oscar La donne del tre volti film drammatico Usa 1957 (Oscar 1958 a Joanne Woodward), 22,10 Agente Rockford telefilm; 23 Weekend di paura Il villaggio dei dannati fantascienza [illegible] Bretagna 1960 - Ottosogno, 0,40 Cannon telefilm

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Lassie telefilm; 13,30 Vorrei d'arte e pratica!; 16,30 I due [illegible] del generale film avventuroso; 19 [illegible] strana coppia telefilm, 19,30 Ute dapeton guerriero speciale, 19 Il giornalone cronaca sport e spettacolo 19,45 Videoshop propone di acquisto; 20 La strana coppia telefilm, 20 [illegible] Mayerling film, 22 Cash & Tandarra telefilm avventuroso; 23 La pallottola ha cantato film commedia

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Lucy Ball telefilm, 10,25 La storia di Jeanne Fortier telefilm; 10,50 Il tenente film drammatico; 12,20 Squadra emergenza telefilm, 13,10 I pensieri della foresta nicolina; 13,30 Il qualsiasi prezzo film avventura, 15 Lucy Ball telefilm, 15,30 Ugo Lupo cartoni; 16 Squadra emergenza telefilm; [illegible]50 Wild West telefilm; [illegible] La storia di Jeanne Fortier telefilm, 18,10 Il giustiziere dei mari film avventura; 19,40 Lucy Ball telefilm; 20,10 Wild West telefilm 21 Le disinvolti film drammatico, 22,30 Varietà al jazz italiano [illegible] musicale 23 [illegible] mattina telefilm, 23,50 Informazione di mezzanotte, 23,55 Operazione tre gatti giallo film poliziesco, 1,30 Antony [illegible] film giallo rosa, 3,10 Dutch in fuga.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 L'uomo e la sua storia telefilm 12,50 Dallargo cartoni 13,20 Zoom Tg Peninsula notiziario, 13,30 Le avventure di Lassie telefilm, 14 Sacco matto telefilm, 14,50 I due Orsi di sempre documentario 1968, 15 Bye Bye Baby - Il piccolo guerriero [illegible] 16,30 L'uomo e la città telefilm, 16,55 Zoom Tg Peninsula notiziario, 17,30 Le avventure di Lassie telefilm, 20,30 Film Quattro supermatti in viaggio commedia 1974; 22 Sacco matto telefilm, 23 Meteoliguria - Oroscopo di domani 23,05 Tennis Week programma di tennis, 23,30 Film Qualcosa selvaggio nel buio giallo, orrore 1975

TELEBANREMO

UHF 30 — Ore 12 Pipeliman cartoni animati 12,20 SPQR cartoni animati 12,40 Korg telefilm 13,10 Beverly telefilm 13,40 Bert 13,50 Anche i ricchi piangono 14,20 Film Il cavallo di terra, 15,50 Film Sunshine mano velenosa; 17,20 Phantaman cartoni animati, 17,45 SPQR cartoni animati 18,10 Korg telefilm; 18,35 Telemeteo; 19,25 Diario flash 19,30 Selvaggio West telefilm 20,15 Tempo, 20,20 TBRF notizie, 20,35 Oroscopo; 20,40 Film Tragici matti commedia, 21,50 Diario notte 22 Bert 22,10 Mastiour, 22,15 5 pionieri del cielo telefilm [illegible] erlano 23,05 Film Quando volano le cicogne

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Doppia identità 11,30 Telefilm, 12,30 Cartoni, 13 Tg Trio 13,30 Telefilm 14 Supercassidy show; 15 Film Chi chiama nella notte? 1972 drammatico; 16,30 Documentario 17 Vivere al cento per cento [illegible] Tg Trio; 18,30 Telefilm, 19 Il giallo nella nebbia; 20 Tg Trio 20,15 Tutto cinema 20,30 Musicale 21 [illegible] hotel trio; 24 Spogliarelli 0,30 Spettacolo notturno

Canale 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Cartone animato della serie La gang dei segugi, 18,30 Documentario della serie Lapidari viventi, 19 Telefilm della serie Project Ute; 20 Tg 31; 20,15 Film Piccola Tonga; 21,45 Spettacolo musicale; 22 Telefilm della serie Psicosomatico. [illegible] Tg 31, 23,15 Film KIM.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 54 — Ore 12 Cartoni animati Gli gnomi della montagna 12,30 Cartoni animati Phantaman 13 Telefilm, 13,30 Il figlio di Montecristo 15 Telefilm Care Boy in Africa, 16 Film Il tesoro della foresta pietrificata; 17,30 Cartoni animati Gli gnomi della montagna 18 Cartoni animati Phantaman 18,30 Telefilm Care Boy in Africa 19,30 STV notizie 19,40 Intermezzo 20 Telefilm, 20,30 Film I cavalieri del Pecos degli spazi, 22 STV notizie repliche, 22,15 Film La parola dell'impossibile.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 L'amante di terra; 12,30 Sempre 3 sempre infallibili 13,20 Honey West; 13,45 Cartoni; 14,10 Wanted; 14,35 La famiglia Addams; 15,30 Orsline, [illegible] Honey West, 17,25 Cartoni, 17,50 Wanted; 18,15 Musicale 18,30 Polvere di stelle 19,15 Sempre 3 sempre infallibili 20 La famiglia Addams 20,30 Fuga nel polo 21,30 Polvere di stelle; 22,30 3 matti in un collegio femminile, 24 Follie, 0,20 Sempre 3 sempre infallibili; 1 Film nella; 2 Film nella.

TV FRANCESI

F 1

12 Vision plus; 12,30 La rue de l'été, 13 Journal; 13,45 Série action: l'homme invisible 15,30 Cinque vacances; 16 Le rendez-vous; 19,10 Revoir à la demande le [illegible] secret des trésors; 19,05 Météorologie; 19,15 Emission régionale; 19,40 Jeux Bingothèque; 19,45 Jeu: Mariage-toi; 20 Journal; 20,35 Au théâtre ce soir: le Pique-assiette, 22,35 La jeune dévoue française de sept mètrage Les solidarité des ans de Marie-Louise, 22,55 Journal et dieu jours en France, 23,10 Un soir, une étoile.

A 2

10,30 [illegible]; [illegible] Journal; 12,10 Platine 45 Tino Mitler Band, Jean-Jacques Goldman, Blondie ...; 12,30 Chats d'encore du mort 13,30 Série La Virginien, 14,45 Aujourd'hui la vie, 15,45 Dessins animés. [illegible] Sports été Equitation; natation, 18 Récré A 2 18,40 Flash info 18,50 Des chiffres et des lettres, 19,15 Emission régionale, 19,40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,35 Série. Verdi, 21,50 Apostrophes Magazine littéraire, 23,00 Journal, 23,15 Cinéma d'été, cinéma d'auteur: Ile.

FR 3

19,10 Journal, 19,15 Emission régionale, 19,35 Pour les jeunes, 19,50 Dessin animé Ulysse 31, 20 Les Jeux, 20,35 Vendredi: Les Merveilleux Magiciens d'Information, 21,35 Journal, 21,55 L'aventure: Rencontre-les chevaux, 22,45 Festival International du jazz à Juan-les-Pins, 23,15 Prélude à la nuit.

A Roma processo pubblico alle strutture e all'organizzazione della musica giovane

Rock, la crisi c'è ma nessuno la spiega

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un convitto di capocasse le dei concerti rock malati, l'altra sera a Mussolini, fra un film dei Rolling Stones e uno dei Beatles. L'occasione era data dalla presentazione del libro «I Rolling Stones (e Italia)» edito dalla Mondadori e curato da Cesare Perlconi: un diario del «trionfo» dell'arrivo dei «mitici» gruppi in Italia, tre serate nelle quali si espresse il massimo delle polemiche sul rock e sui loro cantori. Il massimo dell'organizzazione. Il massimo di partecipazione di pubblico. Un ajace che ha finito per sognare anche la decadente lente di un «filtro» che ora pare non «tirare».

Perché è la colpa? Quale la malattia [illegible] Per la diagnosi, al Circo Massimo erano arrivati David Zard, impresario dei Rolling e recentissimo ente di Crosby Stills & Nash, Luciano Casadei promoter torinese dei Rolling, Riccardo Corsi della Network che aveva curato la sponsorizzazione degli Stones [illegible] parte della Piaggio e Cesare Perlconi. Poi, gli amministratori locali: Ci[illegible] ricordando di Firenze che disse «no» al gruppo inglese; Alfieri l'assessore torinese che si batté nella vicissitudine impresa Ascrite ingiustificato. Nicolini

Il dibattito, stimolato da sei giornalisti fra cui Gianni Minà, si è trasformato per ore in modo confuso e rissoso, con la sfacciatissima complicità del pubblico. Sulla croce è finito subito Celsi (psi) accusato di aver tentato la strumentalizzazione politica del rock «L'imputato» ha negato, ribadendo l'indisponibilità di Firenze a concerti di massa per mancanza di strutture. È subito è stato il «crucifige» anche per Zard accusato (indentemente da alcuni giovani del pubblico di coltivare il culto dei quattrini, di portare soltanto soldi «più marci» nella cultura rock, e di non cercar di promuovere nuovi talenti.

E' affiorato, preoccupante, uno delle tante cause della crisi di questo mondo capricciosi ed incostante: concerti davvero nuovi e interessanti, come quelli recenti di Elliott Murphy, [illegible] [illegible] legati [illegible] potrebbero [illegible] gente [illegible] la moda del momento o il «mostro sacro» morto. Insomma, una cultura del rock e Mina s'è fatta a nome dei giornalisti tutti un «mea culpa» per non aver contribuito a creare solide radici nell'animo dei cultori della musica d'oggi.

Forse è questa [illegible] malattia vera dei concerti del 1983, ma una parola sarebbe stato giusto dirla e sentirla anche [illegible] discografici, anch'essi [illegible] ingiustificati ma forse non invitati nella sera calda di Mussolini. La diagnosi, insomma, rimane [illegible] per inesperità e forse non volontà colletiva di andare alle radici del fenomeno.

E, mentre il dibattito [illegible] chiudeva, si vedeva Zard andare [illegible] ultimi trattative per poter riportare di quattrini «persi» con i Rolling Stones, che aspettano ancora 50 mila dollari dall'anno scorso. Mentre, poco lontano, un gruppo di giovani chiedeva con ansia quando sarebbe potuto rientrare in possesso delle 13 mila lire spese per il concerto di Crosby Stills Nash svoltosi a Roma. Perché il rock, in fin dei conti, è anche un grande business

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Il fascino segreto di Carmen Russo

GENOVA — Stasera arriva all'Acquasola la supermaggiorata Carmen Russo. «Donna Carmen» è il titolo dello show con la Russo presenterà al pubblico delle sere di Genova.

La sua esibizione è ormai un appuntamento fisso dell'Acquasola, visto il successo arrivato puntuale ad ogni spettacolo di Genova e in Liguria. In occasione del suo show allo «Sbarco di Genova», due anni fa, i giardini dell'Acquasola furono invasi da migliaia di persone e la «star» delle famose circonferenze subì un vero e proprio assalto, difesa da due file di poliziotti per riuscire i pochi metri che la dividevano dall'uscita ai camerini.

Anche per questa sera, quindi, è prevista una [illegible] record.

«Satiri», chiude la mostra

GENOVA — Si concludono stasera a Villetta di Negro, in piazzale Mazzini 1, le repliche dei «Satiri», mostra spettacolo su testi di Umberto Albini e Mario Bagnara, coordinamento di Tullio Corte ed Emanuele Luzzati

L'orchestra [illegible] Comunale

GENOVA — Il concerto divertissement dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera diretta da Massimo Biscardi e del coro del maestro Dante Oberti si trasferisce stasera al parco di Villa Rosa, a [illegible]

Il programma dei Punti Verdi

GENOVA — Il programma dei Punti Verdi comprende stasera il film «Il figlio di Monsieur» di Stevenson a Villa Gruber, il film «Il lupo dei mari» di Curtiz a Villa Bombrini, il concerto jazz dei Mississippi Minstrels a Vernazzola. Il recital del chitarrista Vittorio e Michela Centanaro all'istituto San Raffaele di Cornigliano, lo spettacolo del Teatro Laboratorio «Diretti a Tara» a Villa Doria

Anche Roger Moore domenica al «Covo» di S. Margherita

Aspettando Sammy Davis jr. tra follie, divi e capricci

S. MARGHERITA — *Una notte di mezza estate così, a Santa Margherita, non se [illegible] sarebbero mai aspettata. Il concerto [illegible] Sammy Davis Jr — in cartellone domenica sera al «Covo di Nord-Est» — non promette solo canzoni e passi di danza del famoso showman americano.*

Col passare delle ore lo spettacolo si arricchisce di un «contorno» di rilievo eccezionale. Tra [illegible] ospiti della serata ci sarebbero Frank Sinatra (grande amico di Sammy Davis per di più [illegible] vacanze sulla vicina Costa Azzurra) e Dean Martin. A [illegible] Margherita il attenderebbe Roger Moore. L'agente 007 ha infatti ripreso dopo le fatiche di Octopussy ciondolando nel Tigullio col suo megapanfilo. Quando Moore ha visto il volto sorridente di Sammy Davis mi morì della cittadina [illegible] immediatamente mandato uno dei suoi amici a prenotare. Unica preoccupazione: poter entrare da un ingresso secondario accompagnato da una sua guardia del corpo.

Non mancheranno i personaggi del mondo dello spettacolo di [illegible] nostra, a cominciare da Walter Chiari che presenterà [illegible] serata. La seconda rete televisiva della Rai-tv riprenderà lo spettacolo Giovanni Minoli, responsabile di «Mixer», il venuto personalmente al «Covo» per studiare la «scaletta» della [illegible] emissione. Oltre allo spettacolo vero e proprio, la telecamere saranno puntate all'ingresso e sulla spiaggia dove sono previste fiaccolate ed esibizioni sportive sull'acqua.

Con l'attesa, cresce naturalmente anche il nervosismo. Ieri, la prenotazione delle «suite» per Sammy Davis e delle altre 50 camere per il suo seguito ha letteralmente [illegible] dato in [illegible] gli organizzatori. Una perentoria richiesta del cantante (Voglio l'albergo Imperiale Palace») candidabile solo parzialmente.

Sembra che, una volta risolto il problema delle camere, sia scoppiata un'altra grana sull'anticipo da versare all'albergo prescelto. Di certo è che dal locale è partito di corsa un cameriere in motocicletta con un assegno fra i denti verso gli uffici dell'ente turistico santamargheritese che non si è lasciato sfuggire l'occasione di godere di una buona dose [illegible] pubblicità gratuita.

m. b.

Sammy Davis annullata la tournée in Italia

SANTA MARGHERITA LIGURE — Annullata la tournée italiana di Sammy Davis jr. Il noto show-man americano non verrà in Italia come previsto. Lo ha comunicato ieri a tarda sera la direzione del Covo di Nord-Est che assieme a Bimbo Domani aveva ingaggiato Sammy Davis attraverso un'agenzia veneziana diretta dal manager Francesco Saverio.

Non si conoscono le ragioni del forfait di Sammy Davis che doveva cantare domani sera al Lido di Camaiore e domenica a S. Margherita.

Il locale genovese si trasforma: ospiterà pure i cantanti

Da settembre musica nuova all'Anyway Diventerà il tempio del «disco show»

GENOVA — L'inversione di tendenza che si avverte fin d'ora tra i personaggi del mondo della musica leggera, molti dei quali disertaranno i grandi spazi a favore di tournée teatrali con cachet meno astronomici rispetto al passato, hanno spinto tre persone ad aprire a Genova un disco-show.

Giorgio Pastorino e Benito Varese (due trentenni con esperienze presso discoteche [illegible] note) e un ristretto giro di soci) con la consulenza di Sergio Donato (organizzatore [illegible] concerti e spettacoli) gestiranno l'anno prossimo l'«Anyway» di via D'Annunzio, completamente trasformato e ribattezzato «Lips by Anyway».

Mille posti, un palcoscenico, uno schermo gigante e altri due scherm

Una giornata di discussione per un accordo di maggioranza

Piccolo compromesso in Regione e passa il Piano della Mandria

Dc polemica vota contro - Per le villette sui 38 lotti si attende la sentenza del Tar
Approvato l'ampliamento della pista Fiat: «I lavori possono partire» dice Viglione

C'è voluta tutta la giornata di ieri perché la giunta e il consiglio regionale rivedessero le loro posizioni sul Piano del parco della Mandria. La commissione l'aveva respinto e il documento era arrivato in aula accompagnato da un ordine del giorno che invitava la giunta a rifarlo. In aula ha cominciato a circolare, mercoledì sera, un secondo ordine del giorno, comunista, più dettagliato e ieri mattina il capogruppo socialista, Moretti, ha detto che il primo non rappresentava «*disidio nella maggioranza*», ma «*dialettica tra consiglio e giunta*».

Questa «dialettica» è proseguita praticamente per tutta la giornata e la conclusione è stata la seguente: il Piano è passato, ma è stata stralciata la parte che riguarda le 38 aree lottizzate dalla Salm.

I motivi del contrasto erano due: uno appunto la lottizzazione («*è contro i nostri divieti rispetto a tutta l'area* — ha detto il missino Rebaudo — il presidente Viglione — *sono pendenti ricorsi al Tar che si dovrà pronunciare il 25 ottobre quindi fanno male attendere quella data per decidere il nostro atteggiamento*») l'altro l'adeguamento della pista Fiat già esistente.

All'adeguamento sono stati decisamente contrari Montefalchesi (pdup) e Rebaudo (indip. che hanno suggerito «alternative» o sul poligono militare di Lombardore, o sull'ipotizzato autodromo nella stessa zona o sulla Torino-Savona, «*allargando il corsia nel tratto Carmagnola-Moretta e risarcendone due alla Fiat per le prime dei veicoli*».

La dc, favorevole alla pista Fiat («*C'è già* — ha detto Chiabrando — *è inutile cercare altre troiande opposizioni*») ha presentato una serie di emendamenti sopratutto per la parte agricola del preparco: «*Combattiamo le costruzioni abusive con gli strumenti che la legge ci dà. Chiunque, ma consentiamo ai coltivatori di costruire «fondi» indispensabile per la loro attività*». Ha detto ancora Chiabrando. L'assessore Rivalta, pur riconoscendo la validità di alcune, non le ha ritenute accettabili dalla giunta perché la discussione avrebbe richiesto troppo tempo: «*Approviamo il Piano stralciando la parte delle villette, poi discuteremo queste normative*». Il capogruppo psi, Bontempi, ha confermato questa disponibilità.

Quasi tutti gli emendamenti sono stati respinti con voto e ciò ha fatto rilevare dalla repubblicana Vetrino che «*la giunta si contraddice respingendo alcune proposte da che adeguano questo piano alle norme della legge e noi votanta*». Il liberale Marchini ha fatto proprie le riserve democristiane, ma ha espresso, con la Vetrino, voto favorevole, mentre Reburdo ha detto: «*Mi astengo, ma nel cuore voto contro la pista Fiat*».

Montefalchesi ha espresso voto negativo. Il mal-din ha invece votato sì al piano con dichiarazione Majorino; contro è votato la dc (dichiarazione di Brizio). Sì il pci, il psdi e il psi.

Un ordine del giorno invita la giunta a rivedere subito il problema della lottizzazione, «*intanto possono partire i lavori per l'adeguamento della pista Fiat*» ha detto Viglione al termine della laboriosa Rivalta, rispondendo alle obiezioni, aveva rilevato comunque c'è l'impegno di spostarla entro il 2005. «*Noi lavoriamo per il futuro* — ha detto — *e chissà che quella pista con la barriera di verde che ha intorno, non possa diventare, mario nel futuro, un luogo gli appassionati bicicletta*».

Nel ricordo di Vittorio Valletta

L'incontro del presidente della Fiat con la vedova Valletta

Nel centenario della nascita (6 luglio 1883), è stata celebrata ieri mattina, in cimitero, una Messa in suffragio di Vittorio Valletta. Con la vedova e i nipoti, erano presenti il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, l'amministratore delegato Cesare Romiti, un folto gruppo di anziani ed ex alfieri dell'azienda di corso Marconi.

Prima della Messa, l'avv. Agnelli si è soffermato in raccoglimento davanti alla tomba di Vittorio Valletta, l'uomo che, chiamato alla Fiat all'inizio degli Anni Venti, ne divenne presidente nel 1945, e fu l'artefice del boom dell'industria.

Sulla figura del «professore» (che morì il 20 agosto del '67), uscirà in autunno una biografia scritta dal prof. Piero Bairati, docente di Scienze politiche. E' il secondo volume dedicato a Valletta, dopo quello della fondazione Agnelli, presentato nelle scorse settimane.

Le commissioni tirano le somme

Maturità, buoni i primi risultati

Alta la percentuale di promossi fra i ragionieri
Fanno eccezione geometri e odontotecnici

La maturità è alla svolta finale. le commissioni al lavoro per decidere i giudizi sui candidati. Impiegano di norma tre giorni per stabilire in base agli elementi di cui sono in possesso (giudizio del consiglio di classe, esito degli scritti e degli orali) se un ragazzo è maturo. Il compito è più complesso quando si sono i privatisti, cioè persone che hanno un curriculum scolastico fatto di due-tre, perfino quattro anni recuperati in pochi mesi. Per costoro l'esame diventa una lotteria, quasi un gioco d'azzardo. Tuttavia, le commissioni stanno lavorando con serenità, di norma preferiscono sbagliare «maturando» un incerto, piuttosto che con troppa facilità.

I primi risultati sono abbastanza confortanti. Ragionieri e periti aziendali dell'Einaudi: 112 maturi, 9 non maturi; al Sella 61, zero; al Burgo 57, zero; al Luxemburg 27, zero. Dunque il 96,82 per cento ha superato la prova.

Primo risultato dei periti industriali: il Casale ci sono stati 3 maturi e 3 non maturi.

Più pesante la situazione al professionale Plana, ma occorre tener conto che qui si sono presentati molti privatisti: la seconda commissione odontotecnici ha avuto 27 maturi contro 25 non maturi.

Al Linguistico Erasmo da Rotterdam, né studenti, né docenti sono soddisfatti. La commissione ha promosso 18 candidati, ne ha bocciato 1, «*Purtroppo ci hanno dato voti molto bassi. Il migliore è stato 48, molti di noi si aspettavano 60*». Troppo ottimismo degli alunni o troppa severità dei commissari?

È andata male agli aspiranti geometri dell'Athenaeum: 13 maturi e 16 no. Gli studenti protestano.

Anche le maestre d'asilo hanno ricevuto i primi risultati. Sono le uniche a non avere ottenuto la maturità riformata nel 1968. Così, come portano all'esame tutte le materie di studio, hanno ancora la possibilità di essere rinviate a settembre. Ecco i risultati della commissione Monti: 135 mature, 41 rimandate, 12 non mature.

Da stamane i risultati cominceranno a arrivare a pioggia in tutte le scuole.

Le graduatorie per le maestre

sono esposte da ieri, in provveditorato, via Cossa 18, le graduatorie relative ai vincitori del concorso magistrale che si è svolto a gennaio. Gli elenchi resteranno a disposizione del pubblico fino al 7 agosto. In questi giorni gli interessati potranno presentare ricorso. Il provveditorato esaminerà le domande, il 13 agosto usciranno le graduatorie definitive.

Chi subentrerà a Lucio Pisani?

Il consiglio di amministrazione del ministero dell'Istruzione si riunisce, oggi, per esaminare, tra le altre nomine, anche quella temporanea del provveditore di Torino. Lucio Pisani, come è noto, ha chiesto l'aspettativa perché il 26 giugno scorso è stato eletto deputato come indipendente pci.

Pisani resta titolare, ma il suo posto deve essere affidato, sia pure provvisoriamente, ad un sostituto. Tra l'altro deve essere assegnato anche il posto di Sovrintendente scolastico regionale, ricoperto anch'esso da Pisani come incarico funzione.

Chi siederà in queste impegnative «poltrone»? Si fanno nomi. Il candidato più probabile sembra essere l'attuale provveditore di Vercelli, Angelo Scialpi.

Europeo

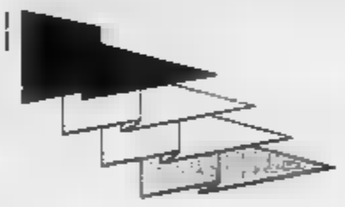
Se vuoi partire per un safari fotografico, ti diciamo come equipaggiarti e dove cercare.
A pagina 51

Se vuoi scoprire i tesori nascosti nei piccoli musei del Nord, ti insegniamo quali strade prendere.
A pagina 68

Se vuoi sapere se puoi fidarti di Bettino. Beh, questo possiamo solo sussurrartelo.
A pagina 6

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983

La fortuna viene... in gondola

Estrazione domenica 4 settembre

Primo premio 500 milioni

Centinaia di milioni in altri premi per complessivi 138 milioni.

Picchiano e rapinano panettiere

Presi dopo mezz'ora

Leonardo Drago, 43 anni, panettiere di Alpignano, ieri alle 3, mentre sfornava miche, non si aspettava certo di essere rapinato. Due giovani, introdottisi all'improvviso nel forno, lo hanno immobilizzato e percosso, strappandogli la catenina e costringendolo ad indicare dove teneva circa un milione in contanti.

Qualcuno ha visto i malviventi che si allontanavano su di una Renault 5 e ha avvertito i carabinieri, i quali, dopo appena pochi minuti hanno intercettato l'auto. A bordo hanno sorpreso Carlo Capezzi, 18 anni, via Roma 12, e Salvatore Priolo, 23 anni, via Pianezza 56, entrambi di Alpignano. Sono stati arrestati per rapina e lesioni.

Gennarino Vignola, 28 anni, via Verona 33, è in stato di fermo in quanto gravemente indiziato per una rapina ai danni di Martino Principato, 60 anni, infermiere, Chieri, via Mari 3/A. Al Principato avrebbe sottratto circa 300 mila lire procurandogli una prognosi alla palpebra guaribile in una decina di giorni.

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Salvatore Patti, 20 anni, Nichelino, e Toscanini 4 e Roberto Ferrari, 19 anni, Moncalieri, via Poco prima erano impadroniti di una autoradio, rubandola da una 131 in sosta nel centro dell'abitato.

Caselle, sciopero

Ventiquattr'ore di sciopero articolato saranno fatte il primo agosto dai dipendenti dell'aeroporto di Caselle, se la «Sagat» (Società di gestione dello scalo) non accetterà di trattare su orario di lavoro e turnazione, con particolare riferimento alla festività del ferragosto». Lo hanno comunicato i rappresentanti dei sindacati di categoria aderenti a Cgil, Cisl e Uil ed il consiglio di fabbrica, con una nota in cui è precisato che gli argomenti in discussione sono «previsti dal contratto collettivo nazionale».

Le indagini sulla lite fra automobilisti a Orbassano

Spara per un sorpasso Accusa: tentato omicidio

Il carabiniere ha reagito con un colpo di pistola agli insulti - Arrestato, viene interrogato oggi - Non ancora operata la donna ferita

Sarà interrogato, oggi, dal sostituto procuratore dottoressa Loreto, il carabiniere Giuseppe Carleo, 25 anni, in servizio alla caserma di Orbassano, che mercoledì pomeriggio, dopo una serie di sorpassi, ha sparato con la pistola d'ordinanza contro un'auto ferendo Marianna Caniglia, 26 anni, di Piossasco, via Orbassano 3. La donna è ricoverata al Mauriziano in prognosi di quaranta giorni. I medici hanno eseguito un primo intervento per estrarle la pallottola cal. 9 corto, dopo averle spezzato l'omero, si è conficcata nella clavicola, a tre centimetri dal cuore. Oggi, probabilmente, sarà eseguito l'intervento per l'estrazione definitiva.

Giuseppe Carleo, 25 anni

Giuseppe Carleo, 25 anni, salernitano, in servizio alla compagnia dei carabinieri di Pinerolo, è stato dichiarato in arresto per tentato omicidio e accompagnato nelle celle di sicurezza della caserma di Moncalieri. Si è sposato da un paio di mesi con Maddalena Colia, 30 anni, operaia, e abita a Orbassano, in via Orbassano 18, a pochi isolati da Marianna Caniglia. Sostiene: «Ho sparato solo per spaventare».

L'episodio che lo ha portato alla sbarra è accaduto sulla statale Orbassano-Pinerolo. Carleo, a bordo della sua Ritmo Diesel, con la moglie al fianco, avrebbe effettuato un sorpasso irregolare di una Fiat 128 guidata da un carrozziere di Rivoli, Felice Casella, 26 anni, via Fellice 66. A bordo della 128 c'era Marianna Caniglia, con due amiche — le sorelle Elena e Maria Cotella, di 29 e 27 anni, anche loro di Piossasco — e una bambina di 8 anni, Roberta Botella.

La manovra dei carabinieri ha provocato la reazione degli occupanti della 128: sono volati insulti e gestacci. Così, almeno, ha riferito Marianna Caniglia ai medici: «*Eravamo allegri, non avevamo voglia di litigare e pensavamo che fosse finisse lì*».

Di tutt'altra opinione è il Carleo che ha estratto la pistola d'ordinanza facendo fuoco contro la 128. «*Ci siamo fermati terrorizzati. Quell'uomo è sceso — ha raccontato Mariangela Caniglia — Quando ha visto la ferita si è sentito male e ha cercato di confortarmi. Io l'ho insultato mandandolo a quel paese: per mi ami*».

Oggi i carabinieri della stazione di Orbassano dovrebbero consegnare il primo rapporto al magistrato e si potrà la versione del carabiniere. E' probabile, data la gravità della ferita riportata da Marianna Caniglia, che il sostituto procuratore dottoressa Loreto, ordini una perizia medico legale: l'accusa di tentato omicidio che potrebbe essergli contestata porta dritto in corte d'assise.

★ paolo Pometto, 21 anni, Carmagnola, via Matteotti è stato arrestato dai per diserzione.

★ Trentacinque grammi di hashish conservati in tasca sono costati l'arresto a Biagio Presolone, 28 anni, Alpignano, via Cavour. I carabinieri di Collegno, che lo hanno sorpreso una via tranquillamente frequentata da tossicodipendenti, ritengono sia un piccolo spacciatore.

INFORMAZIONI UTILI

ALLESTIMENTO MANNEQUINS Baby Club, Via Torino 43, tel. 519.898, orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

ACCONCIATURE Signora GIANNA TOMA, Corso Orbassano 226, tel. 781.600

ANTONIO hair contour, Corso Re Umberto 26 bis, tel. [illegible], via S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032

D'AFFATATO parrucchiere per uomo

D'AFFATATO Agenzia parrucchieri [illegible], C. Vitt. Emanuele 63, tel. [illegible]

MAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Torino Rivoli tel. 540.572.

NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signore V. Alfieri 16 tel. 539.844

PINO parrucchiere per signore, corso V. Ferrucci 42 Moncalieri tel. 606.13.06

ACCONCIATURE Rita Milanesi, Via Vigone 20 Tel 487.140

COIFFEUR FEMME, c. Vinzaglio 35 Tel. 539.033

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042 Rateazioni protesi urgenti

MEDICO DENTISTA orario continuato, ordine urgenti liberazioni, tel. 744.946

AL CENTRALINO a Candelo 5000 mq di abbigliamento. A metà di agosto offerta speciale una camera da letto e soggiorno componibili a L. 3.500.000, tel. 985.5004 Dal 6 al 21 il chiosco per ferie

IDEAL-TO l'arredamento è aperto per voi alla Città Mercato di Venaria e a Torino in Via Nizza 21

LAURA ASHLEY Carta da parati e tessuti coordinati Ashley Maria Via Mercanti 27, tel. 519.874

DA CARLETTO al Colle della Maddalena nell'agenzia di Sciolzeo c. 22.000 tutto compreso tel. 861.03.30

LA BECCACCIA ristorante tel. 351.0485

TELEVIDEO riparazioni, tel. 210.788

TV riparazioni tel. 735.8148 - 796.913

ELETTRAUTO via Ormea 90 tel. 542.520

GOMMISTA C. Peschiera 97 tel. 260.677

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informatela i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS S.p.A.** Galleria San Federico 41 Via Maranco 32 tel. 85

echi

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. [illegible] 726.66.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore pianocamino.

Barovero Mobili rinnova i locali

Il vende a prezzi convenientissimi doppi divani, letti singoli, lampade, tavoli. Via Barbaroux 42 angolo via Valperga Caluso Chiusi per ferie dal 1° al 22 agosto

Cambia in meglio con Star SMERIGLIATRICI PAG al prezzo eccezionale

uno dei quarantamila pronti a magazzino

FRESIA VIA AOSTA 3 TO TEL. 011 [illegible]

Messaggi urgenti

COPPIA artista cameriere cuoca tuttofare referenziati con figlio quindicenne offronsi. Telefonare 019 689.629

RAGAZZA impiegata ufficio esperienza quinquennale offresi Tel 344.748.

INGROS

INGROSSO SELF-SERVICE
(ALIMENTARI E NON ALIMENTARI)

È aperto tutto Agosto

TORINO-MONCALIERI - C.so Savona, 97
Orario: dal Lunedì al Venerdì 8,00-22,00

L'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino - Scuole di Tessitura - organizza per l'anno formativo 1983/84 un corso di

Tessitura artigianale con telai a licci

Il corso della durata di 900 ore, inizierà il 26 settembre 1983 e terminerà il 30 giugno 1984 con orario 8-13 dal lunedì al venerdì.

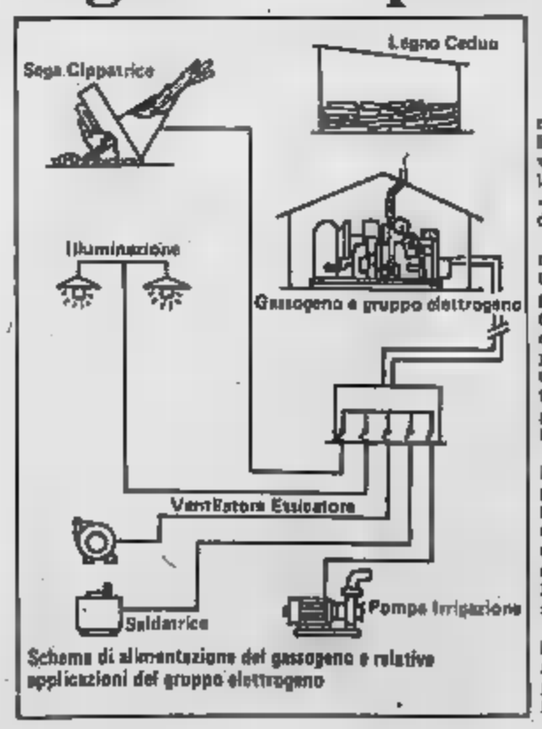
Materie di insegnamento:
— Tessitura con telai a licci
— Tintura naturale

Modalità di iscrizione:
— Posti: n. 15
— Età minima: anni 18
— Titolo di studio: licenza media

Il corso è rivolto all'apprendimento delle tecniche fondamentali della tessitura a mano e prevede il conseguimento di un buon livello di qualificazione sull'uso dei telai a licci.

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della Scuola di Tessitura, Via Giordano Bruno n. 144, Torino - Tel. 6988516. Periodo per l'iscrizione: dal 22 agosto al 16 settembre 1983

Legna e non petrolio per produrre elettricità



Schema di alimentazione del gassogeno e relative applicazioni del gruppo elettrogeno

La Fiat ha presentato un nuovo tipo di gassogeno - Illuminerà una piazza in Sicilia, lo Zaire ne ha già ordinati 11 - Le ricerche Ses e Ttg nel campo energetico

Pochi ricordano quegli autocarri che durante la guerra, 40 anni fa, avevano accanto il posto di guida una specie di stufa a cilindro verticale nella quale il conduttore bruciava legna per far camminare il veicolo. Erano «autocarri a gassogeno» e facevano un po' ridere.

Ora, uno di quei cilindri collocato in mostra in un capannone della Fiat Ttg di Cuneo è una specie di monumento all'ingenuità. Qui vengono prodotti oggi nuovi tipi di gassogeno a legna e ieri la Fiat Ses (Sistemi energetici) ne ha fatto partire per la Sicilia dove l'Enea (ex Cnen, ente per le energie nucleare e alternative) lo sperimenterà producendo energia elettrica per illuminare la piazza del Centro direzionale di Dittaino presso Enna.

Il proprio una specie di stufa nella quale si brucia legna ricavandone un gas idrogeno, anidride carbonica, metano, con un alto potere calorico. Questo gas fa girare un motore diesel modificato il quale aziona un generatore che produce energia elettrica. I moderni gassogeni la Fiat li fa per una potenza di 10 kW, ma quella reale è del 50% superiore.

La novità è questa: la Fiat anche l'officina completa per chi vuol costruirseli: con macchine utensili, ecc. Il gassogeno ha la potenza necessaria per farla funzionare tutta.

«*E non occorre legna pregiata* — dice Renato Musso che ha una piccola officina a Chieri dove collabora alla produzione — *io ne ho fatti funzionare con pigne, con scorza, con rami secchi, anche sfridi di falegnameria, anzi direi che questi sono troppo nobili per questo uso*».

Con 1,3 chili di legna si produce 1 kWh di energia elettrica; un quintale di legna equivale a 250 litri di benzina.

Ieri mattina, alla presentazione fatta dalla Ving. Carlo Eugenio Rossi direttore dell'ente energia Fiat e dagli ingegneri Rucci e Custodero presidente e amministratore delegato della Fiat era presente anche un rappresentante dello Zaire che ha ordinato 11 di questi apparecchi. «*Ci serviranno nelle piantagioni di caffè e di gomma — ha detto — produttori di corrente, forza motrice per le officine delle piantagioni*». E magari poterli far funzionare anche con il guscio essiccato del chicco di caffè.

L'impianto di Enna è il primo del genere realizzato in Italia e ha un uso particolare: nello Zaire l'uso è completamente diverso: la Fiat ne manderà in Malesia. «*E' la nuova dimensione dell'energia* — dice l'ing. Custodero — *volta allo sviluppo socio-economico di comunità sottosviluppate, al risparmio energetico, allo sfruttamento di fonti nuove e rinnovabili*».

d. garb.

L'[illegible] DELL'EX [illegible] SULLE TRATTATIVE [illegible] LA [illegible]

Una commissione per il programma

Formata da dc, psi, psdi, pri e pli - La sua formazione è stata decisa ieri dopo l'incon[illegible]

GENOVA — *«I laico-socialisti hanno presentato la loro bozza di programma suddivisa per argomenti, altrettanto abbiamo fatto noi e alla fine della discussione abbiamo constatato che ci sono numerosi punti di convergenza»*.

Questo è stato il commento di Edmondo Ferrero, capogruppo in Consiglio regionale della democrazia cristiana al termine del primo incontro tra le delegazioni dei partiti «laico-socialisti» (psi, psdi, pri e pli) e la democrazia cristiana.

Si tratta dei cinque partiti che, se le trattative in corso andranno ad una conclusione favorevole, daranno vita ad un «pentapartito» per dotare la Regione di «un governo nella pienezza delle funzioni».

Al termine della riunione i laico-socialisti e la dc hanno deciso di dare vita ad una «*commissione ristretta*» (un membro per ogni partito) che si riunirà lunedì pomeriggio per discutere sulla bozza di programma. Intanto sempre ieri sera a proposito delle trattative per la formazione della giunta regionale c'è da registrare un nuovo intervento del partito liberale, questa volta nella persona del segretario Cassinelli.

Il segretario del pli in un comunicato ha ribadito «*la prioritaria esigenza di dar vita ad una giunta stabile e organica con il ricorso leale e solidale di tutte le forze del pentapartito in uno rapporto di pari dignità e di reale equilibrio*».

«*In tal senso e a tal fine* — prosegue il comunicato — *i liberali fin dall'inizio delle trattative tra i partiti dell'area laico-socialista si erano dichiarati disponibili ad un nuovo mano delle strutture scombro da ipotecke pregiudiziali*».

«*Lo sopraricordata vedetta* [illegible] *comunicati e dichiarazioni con conseguenti commenti e indiscrezioni che da una settimana hanno trasferito il problema sul terreno pregiudiziale delle forze* — prosegue il documento della segreteria pli —, *delle preclusioni e delle discriminazioni di ordine personale avanzate quale pretesto ostacolo alla formazione della giunta, è dai liberali con[illegible]rata inammissibile*».

m. r.

Alberto Teardo torna davanti al magistrato

Sarà interrogato stamane dal dottor Del Gaudio - L'arrivo nella caserma di corso Ricci previsto intorno alle 10 - Altre prese di posizione

SAVONA — Questa mattina alle 10 l'ex presidente della giunta regionale Alberto Teardo giungerà a Savona, dal carcere di Vercelli, dove è rinchiuso dopo il «blitz» del 14 giugno, per il secondo confronto con i giudici inquirenti. Sarà assistito dall'avvocato Romanelli del foro genovese e dall'avvocato Chiusano [illegible] Torino. Il dott. Michele Del Gaudio (l'altro magistrato, Francantonio Granero, ufficialmente è assente per un breve periodo di riposo) gli contesterà nuovamente i contatti che l'ex politico avrebbe avuto con imprenditori e impresari del Savonese.

C'è molta attesa per il «ritorno» di Alberto Teardo. Quasi tutti i partiti continuano a prendere le distanze dall'ex presidente. L'ex candidato alla Camera per il psdup, Franco Astengo, ha formulato alcune proposte. «*Innanzitutto* — dice — *chiedo l'apertura di un grande dibattito pubblico che coinvolga la cittadinanza per analizzare quanto è accaduto recentemente attraverso un confronto tra tutte le basi della sinistra e laiche*».

Inoltre il rappresentante del psdup ritiene opportuno che il psi «*tagli netto con le passate responsabilità del passato, facendo anche pesanti cambi, in questo senso, sul piano istituzionale*».

Dello stesso avviso l'ex consigliere provinciale Giovanni Barale, dirigente regionale dello Iai (Istituto avviamento al lavoro) che, dopo un'attenta analisi della situazione, propone [illegible] ricostituzione di una maggioranza nuova nel Comune di Savona e in provincia e [illegible] verifica in tutti gli altri enti che direttamente o indirettamente sono stati coinvolti nella vicenda.

Per il partito repubblicano invece è «*necessario che debbano essere promossi radicali chiarimenti e rinnovamenti sostanziali di metodi, contenuti ed assetti delle amministrazioni, così da assicurare il pieno adempimento dei compiti istituzionali*».

Dopo l'interrogatorio di Teardo, si prevede una breve pausa di riflessione (almeno per il weekend) dei giudici istruttori. Lunedì infatti, sempre secondo indiscrezioni, l'inchiesta potrebbe arrivare a nuovi clamorosi sviluppi.

A Savona e in provincia vi è su probabili arresti si accavallano. I magistrati inquirenti smentiscono categoricamente. Per il momento il loro compito è molto, oltre all'interrogatorio degli arrestati, di esaminare il voluminoso dossier di documenti sequestrati nelle abitazioni e negli uffici dei protagonisti della vicenda, nella sede provinciale [illegible] Iacp, l'Istituto autonomo case popolari.

g. p. c.

Alberto Teardo

Caro-taxi [illegible] Savona

SAVONA — Dal 15 settembre prossimo a Savona scatterà il caro-taxi. Lo ha stabilito l'amministrazione comunale con una delibera dei giorni scorsi.

La tariffa minima passerà da tremila a 1500 lire, il primo scatto sarà di 1600 lire, la tariffa al chilometro sarà di 500 lire.

Per l'entrata nel porto gli utenti pagheranno mille lire in pi[illegible] è previsto il 50 per cento sulla tariffa per quanto riguarda il ricarico dei tassisti.

(g. p. c.)

A Finale Ligure domani si apre la quarta rassegna nazionale

Con i premi e i concerti via alla stagione lirica

Saranno [illegible] famose romanze da cinque dei migliori allievi [illegible] Mario [illegible] Monaco - Al pianoforte cinque vincitori del concorso internazionale «Palma d'oro» - Il programma

FINALE LIGURE — Nell'«Arena del Borgo» di Finale Ligure, inizia domani sera la quarta stagione lirica «Premio targa d'oro».

Nel programma inaugurale famose romanze cantate da cinque dei migliori allievi di Mario Del Monaco per onorare la memoria del grande tenore scomparso. Si tratta di un soprano austriaco, Susanne Lang, di un mezzo soprano americano, Rachel Josefsun, [illegible] un baritono e di un contralto giapponesi, Yoshiharu Mizunakawa e Tamayo Hayanami, e di un basso coreano, Kan. [illegible] accompagnati al piano dal maestro Rolando Nicolini.

La manifestazione proseguirà quindi con la consegna del premio «Targa d'[illegible]» a personalità del campo artistico. In questa occasione i riconoscimenti sono andati alla memoria di Mario Del Monaco (ritirerà la targa Fedora Del Monaco), alla ballerina Carla Fracci e ai giornalisti Gianni Ravele capo dei servizi culturali del «Tg1» e Carlo Picone, conduttore della edizione «Ore 13» del Tg2.

La serata prevede successivamente la presenza al pianoforte di alcuni dei vincitori dei concorsi pianistici «Palma d'oro città di Finale Ligure». I partecipanti sono cinque italiani e un inglese: Ruggero Rinocco, Elisa Jannone, [illegible]cia Philips Pass, Raffaella D'Espolito, Marzio Fillon e Fabio Alessi.

L'intero incasso della serata [illegible] andrà a favore dell'associazione [illegible] per lo studio, la prevenzione e la terapia delle malattie renali e dell'ipertensione.

Lunedì si proseguirà con un'altra serata d'eccezione: si esibiranno i solisti del corpo di ballo del Bolshoi di Mosca e del Kirov di Leningrado. La stagione lirica vera e propria partirà solo il 6 agosto con la *Carmen* di Bizet (replica il 10). Seguiranno poi *La cavalleria rusticana* di Mascagni e *I pagliacci* di Leoncavallo rappresentati il 7 e il 14, mentre il *Barbiere di Siviglia* di Rossini andrà in scena l'11 e il 13 agosto.

a. d.

Finale Ligure. Ottavio Garaventa, in primo piano, sarà il principale interprete de «I pagliacci» di Leoncavallo (foto)

La futura giunta regionale secondo gli esponenti dei partiti

Psi e psdi guardano al pentapartito

Josi: «Vedremmo per [illegible] Consiglio [illegible] presidente del pci» - «Bisogna adattarsi ai nuovi equilibri»

GENOVA — *«Tutti chiedono, almeno a parole, una giunta regionale da formare il più presto possibile. Una giunta operante al meglio per affrontare gli enormi problemi che il 'settembre nero' della Regione ci propone. Ebbene, perché ciò avvenga, noi abbiamo due mollet in pi': la storia di Craxi per formare il primo governo socialista della Repubblica che carica di responsabilità anche [illegible] "periferia", e l'esigenza del psi di recuperare un'immagine deformata da quanto è [illegible]to a Savona»*.

Da questa piattaforma di impegno, mobilitante da situazioni contingenti, parte il discorso con Giuseppe Josi, consigliere regionale del [illegible]e, pes ora, anche consigliere comunale, 48 anni.

— Allora, Josi, le trattative per la nuova giunta arrancano, in salita.

«*Mi consenta di ricorrere al Voltaire del "Trattato sulla tolleranza" [illegible] baluardo della cultura laica e quindi della democrazia. Questo, come premessa all'esigenza di respingere le faide, lenendo presente che la crisi sia assumendo connotazioni allarmanti che richiedono solidarietà e stacco comune. Nessuno può permettersi giochi e giochini personali*».

— Questo governo regionale è [illegible] eletto nel 1980. Da allora, ci sono stati mutamenti, indicazioni nuove dell'elettorato. Sono cambiati i rapporti di forza. Poi c'è stato lo scossone Teardo. Bisognerà pur dare una nuova sistemata alle carte.

«*Certo. La geografia politica al suolo è la stessa. Ma nel cielo si intravedono nubi minacciose e squarci di sole. Bisogna avere una visione dinamica, adattarsi ai nuovi equilibri. Non si può dimenticare che la dc ha avuto un forte calo, che il pri è in netta ascesa. Si dovrà tenerne conto*».

— E il psi?

«*L'ho detto all'inizio: per noi, è un momento di rifondazione e di recupero di immagine. Le "sciagure" [illegible] Savona e Torino ci hanno penalizzato in quelle aree, ma per il resto una nostra affermazione c'è stata. Quanto è accaduto, ci carica di nuovi stimoli. Oserei dire che ci sentiamo addosso una maggiore saggezza*».

— E che vi consiglia, questa saggezza?

«*La sollecita formazione di una giunta che, mosse da parte le faide, offra la più forte presenza possibile. Per questo, spero che le incertezze dei pri vengano superate; che prevalga quella repubblicana che vuole il pentapartito. La dimensione della crisi è tale da richiedere il maggiore coinvolgimento possibile*».

— Parla anche per il psi?

«*Vedremmo con interesse un presidente comunista del consiglio regionale in molti, saremo più forti*».

Interviste a cura di **Guido Coppini**

Matteazzi: «La situazione è grave, tutti devono essere presenti» - «Non accettiamo penalizzazioni»

GENOVA — Priorità al pentapartito da consolidare il più presto possibile (e in ogni caso prima delle ferie), chiarezza e accordo sulle scelte programmatiche, rispetto alla dignità di ogni partito e di ogni persona nell'ambito del suo ruolo. «*E su questi punti che articoleremo il nostro impegno perché la Liguria abbia una leadership che governi*, dice Bruno Matteazzi, segretario regionale del psdi, 41 anni, dirigente in un'industria petrolchimica di Genova. È venuto da Chiavari, dove abita, non solo per gli «affari correnti», ma per condurre le trattative del suo partito per arrivare alla formazione della nuova giunta.

Trattative ancora difficili, nelle quali si incrociano diversi posizioni rivalità. «*E anche capricci*», aggiunge Matteazzi, che sta giocando su due campi: uno è ovviamente la Regione, l'altro il Comune di Chiavari, la cui maggioranza è in difficoltà, per certe situazioni personali che si riflettono sulla funzionalità della maggioranza.

— Dottor Matteazzi, certe rigidità del pri in giunta toccano anche il psdi. Dicono i repubblicani che voi avete due consiglieri che sono assessori: Giuseppe Merlo all'Ambiente e Giorgio Laura all'Edilizia sociale e residenziale. Troppi, secondo il pri, il quale, stando ad indiscrezioni, vorrebbe far fuori Laura.

«*Questa specie di diktat repubblicano a me non risulta. Ma se fosse davvero nelle intenzioni, ecco la nostra risposta. Intanto, non potremo mai accettare una penalizzazione politica. Secondo. I nostri due assessori hanno operato bene, col consenso di tutti, e non vedo perché debbano essere puniti*».

— Lei ritiene che tutti gli schieramenti abbiano questa gran premura di arrivare ad una soluzione?

«*Non direi proprio. Non mi faccia fare nomi, ai contenuti di questa risposta: chi in superficie predica rapidità, sotto sotto ha interesse a ritardare. Ma non possiamo anche soprassedere. già quindici giorni fa in un documento che non fu molto pubblicizzato, fissammo tre punti determinanti: pentapartito prioritario, soluzione rapida della crisi, impostazione del programma*».

— Risulta che il psdi stia valutando anche altre ipotesi.

«*Sì. In un quadro politico, programmatico e operativo che ci convenga, e a certe condizioni, potremmo anche arrivare ad un appoggio esterno del psdi. Inoltre, riteniamo che il psi debba essere coinvolto a livello di programmazione e per la riforma delle istituzioni*».

«*I problemi della Liguria sono ormai di una tale drammaticità da richiedere la presenza di tutte le forze politiche*».

«Mare pulito» col Wwf [illegible] Sanremo

SANREMO — La sezione sanremese del Wwf, il Fondo mondiale per la natura, sta organizzando la manifestazione «Mare pulito». Il 6 agosto, cinque battelli a motore e a vela partiranno da Ruvana per raccogliere i rifiuti galleggianti nel tratto fino al Forte vecchio. Sempre nella stessa giornata, verranno ripulite le spiagge ed in particolare il tratto di litorale di San Martino.

Tra gli appuntamenti sulla Riviera concerti di musica classica e sagre

I maestri artigiani sul Priamar De Crescenzo ospite del Casinò

A Verezzi replica de «I pettegolezzi» - «Pan e pumata» per Coldirodi, Ceriana offre le «crustelle»

A Cannes questa sera al Palace de Ela, alle 21 Guy Bonnet e Sea Chocolates.

A Mentone, per il 36° Festival di musica da camera, orchestra filarmonica di Montecarlo diretta da Laurence Foster.

La Società operaia di mutuo soccorso di Grimaldi, organizza il «Concorso estemporaneo di pittura» sul tema «Dalla Belenda al mare».

Al Roof Garden [illegible] Casinò di Sanremo, terza serata con Stella Carnacina. Ci sarà anche lo scrittore Luciano [illegible] Crescenzo, che sarà premiato [illegible] una fiche da un milione per la sua fortunata opera «*Storia della Filosofia Greca*», nell'ambito dell'iniziativa «Otto autori per le vacanze». Allieterà la serata l'orchestra di Sergio Nanni.

A Coldirodi proseguono i festeggiamenti patronali, [illegible] la consueta «Sagra [illegible] Pan e Pumata», [illegible] tra i «carugi» collantini per la preparazione del locale piatto gastronomico. Un'altra gustosa sagra, quella delle crostelle, e in programma alle 21 a Ceriana. Sarà preceduta da un piccolo concerto della banda musicale locale, mentre il complesso «I Ballum» condurrà la serata danzante.

Ad Ospedaletti, concerto della Banda musicale di Vallecrosia.

A Dolceacqua, alle 21, a Castel Doria, concerto di musica classica con il quartetto di chitarre «Alghetta Quartet».

Stasera a Imperia, in piazza San Giovanni, concerto della Jazz Ambassador Big Band «Emilio Lepre».

A Sarzeto proseguono le manifestazioni organizzate dal circolo San Giacomo. Questa sera musiche, danze e stands gastronomici.

A Varigotti questa [illegible] si terrà uno spettacolo presentato dal Club del Ragazzi. Inizio alle ore 21,30.

A Finale Ligure presso il piazzale Dela s'inizia la consueta Festa della Fraternità.

«*I pettegolezzi delle donne*», di Carlo Goldoni, ultima commedia del gruppo di sedici, scritte per scommessa tra un Carnevale e l'altro, viene replicata questa sera in piazza S. Agostino a Verezzi, nell'ambito della seconda rassegna «Il teatro classico per i nostri giorni».

Al dancing all'aperto «Ai Pozzi» di Loano serata con l'orchestra di Raoul Casadei.

Concerto d'organo, presso la chiesa di S. Matteo di Borghetto S. Spirito, del maestro Carlo Cataldi. L'iniziativa è della Pro Borghetto. L'[illegible]ssa è gratuita.

Seconda serata a Savona, sul Priamar, per la quarta rassegna d'arte e mestieri «I maestri artigiani di Liguria». Oltre ai numerosi stands allestiti sull'antica fortezza, stasera alle 21,30 si avolgerà sul piazzale d'armi un *defilé* [illegible] pellicceria.

Alle 21 all'Altopiano Capo rassegna teatrale organizzata dalla Sms Paolo Boselli, nell'ambito delle serate «Estate 83».

[illegible] Vado Ligure, [illegible] campo Lazzaretti, alle 21, concerto rock con il complesso «Fronte Orientale», nell'ambito dell'«Estate vadese 83». A Spotorno alle 21, in piazza Santa Caterina, serata di poesia ligure con Ernesto Pisani. Presenta Tiziano Franzi. La lettura dei testi in italiano [illegible] Giorgio Mira.

A Millesimo, per il «Luglio Millesimese», alle 21, in piazza Don Paladino, il Gruppo del Bagatto presenta lo spettacolo «Caino e Abele».

Ieri le nozze della sorella di Ranieri

Il matrimonio di Antoinette alla presenza delle 2 figlie

PRINCIPATO DI MONACO — *La principessa Antoinette, sorella di Ranieri, già madre [illegible] tre figli, sulla soglia della quarantina, è convolata per la terza volta a nozze scegliendo anche questa volta, come nei due precedenti matrimoni, compagni non appartenenti all'aristocrazia. Nel '51 aveva sposato il tennista greco Alexis Noghes che poi fu fatto barone di Rosay; dieci anni dopo l'avvocato Jean-Pierre Rey, monegasco. Questa volta è toccato a un ex ballerino, John Gilpin, inglese*.

La cerimonia è avvenuta alle 12 nel Salone degli Specchi di Palazzo Grimaldi.

A celebrarlo, con rito civile, è stato il sindaco di Monaco Louis Roman. Erano presenti Ranieri con i figli Alberto, Caroline e Stephanie, le due figlie principesse Elisabet Ann, con il figlioletto Jean-Leonard Touberi, e Christine; era pure presente il figlio nato dal precedente matrimonio di John Gilpin. Lo sposo indossava un normale completo da giorno. Antoinette un semplice ma elegante abito bianco con eleganti blu e due preziosi cappelletti e gonna lunga.

Subito dopo la cerimonia gli sposi e gli invitati sono passati nell'attiguo salone [illegible] pranzo ove si è svolto il banchetto offerto dal principe Ranieri. Dalle indiscrezioni trapelate si dà per certo che i coniugi Gilpin non faranno il viaggio di nozze e risiederanno, almeno per un certo periodo di tempo, nella villa della principessa Antoinette a Cap d'Ail.

l. m.

Una valanga di musica per l'«estate dei cantautori» in Riviera

Nella «Pensione» di Enzo Jannacci

Stasera il medico milanese è all'Ariston

Enzo Jannacci all'Ariston

SANREMO — Stasera apre la «Pensione Italia» Cosi Enzo Jannacci [illegible] medico chirurgo, sdoppiandosi (come s'è autodefinito) in uno spettacolo di qualche anno fa) e cantautore (in bilancia il suo ultimo lavoro così si chiama lo show «Il programma» questa sera alle 21,30 al Teatro Ariston per l'organizzazione di Teatro Di Cuore e Radio Montecarlo.

Per molti Jannacci è ancora quello di «*Vengo anch'io? No, tu no*», quel motivetto accattivante e quel testo «demenziale» con quattro anni d'anticipo, stravolsero il tranquillo panorama della canzonetta italiana degli Anni 60.

Ora allora, però, Jannacci aveva alle spalle un lungo apprendistato, tanto cabaret e la collaborazione con Dario Fo, autore dei testi delle [illegible] prime canzoni. Lo Jannacci di allora era ancora quello macchiettistico, che raccontava le piccole storie di vita e malavita milanese.

Poi, con i nuovi fermenti musicali, la scoperta delle sonorità sudamericane, del rock, del reggae, è nato il nuovo Jannacci. Una svolta che ha anche una data, 1970, con quel «*Mexico e nuvole*» che l'Italia impara a memoria come commento musicale dei gol di Italia-Germania.

Anche i testi sono cambiati. Sono rimasti il surrealismo folle, l'ironia disperata, lo sghignazzo: ma, in più, c'è la voglia di divertirsi e divertire. Il distacco sorridente dai divismo perché, dice lui, «*italiani di consolle*», e nulla più. Canzonette per ridere, d'accordo, ma ridere amaro. Storie di balordi e di gente che si crede normale senza esserlo, perché la follia, [illegible] Jannacci, è in tutti noi. Un animale da spettacolo che non prende sul serio quasi nulla, neanche se stesso, [illegible] che il pubblico, soprattutto i giovani, da quasi vent'anni continua a seguire con entusiasmo. Il motivo del suo, come di qualsiasi, successo Jannacci lo ha spiegato con una canzone: «Ci vuole orecchio», e lui ne ha, da vendere.

g. fer.

Una sera da Ivan [illegible] vino e amori

Graziani si confessa: «Racconto la mia vita»

PIETRA LIGURE — *Si definisce un «vecchio adolescente». La [illegible] età non [illegible] dimostra mai. Ivan Graziani, 37 anni, prima che con la sua chitarra, soffocata [illegible] cure che solo i musicisti sanno riservare ai loro strumenti, [illegible] scrupoli con i suoi mille modi di essere. Lo si sente parlandogli, davanti a un bicchiere di Vermentino (*«Una delle cose che preferisco della Liguria») *e lo si intravede, senza particolari difficoltà, osservandolo e analizzando quando è sul palcoscenico.*

Il Pietra Ligure, l'altro sera, non si è smentito. Ancora una volta Ivan, in Riviera, ha fatto centro. Sgranando note, piuttosto da un bassista e un batterista di tutto rispetto («La mia nuova band ha tre elementi, per l'Italia è anche una nuova formula»*). Il cantautore ha conquistato, davvero Sopo accordo, il pubblico accorso allo stadio comunale. Circa duemila giovani, all'inizio cooperativamente composti e silenziosi, nel finale talmente entusiasti da richiedere quattro bis canceulini, hanno salutato l'esibizione di Graziani.*

Poche parole di presentazione, un paio di battute per creare l'atmosfera, poi «Lugano addio». Il suo primo vero grande successo. Un inizio che ha colto di sorpresa i suoi fans. Poi, neanche il tempo di applaudire, è [illegible] serie di canzoni tratte dal suo [illegible]ho long-playing «Navi»: «Nino Dale and his band», «Il chitarrista», «Gran Band», «Torna a casa Lassie», «Navi» e «La signora bionda dei tigli».

Da quest'ultimo motivo lo spunto per dare il via alla serie di splendide canzoni che il cantautore, nella sua lunga carriera, ha dedicato alle donne: Paolina, Cico, Maria, Susy, Twiste, ed altre ancora «Cambiano i nomi, ma [illegible] realtà si tratta di un'unica persona, vista e rivista, di volta in volta, nelle [illegible] mille sfaccettature», ironia Graziani. Un tema che egli ripropone anche per le esperienze della vita: «Canto episodi realmente accaduti, problemi affrontati [illegible] me o da un altro, è la [illegible] cosa. Non corro il rischio [illegible] ingannare chi mi ascolta, perché i miei testi narrano esperienze e problemi comuni a tutti».

Le parole dei suoi motivi sono la base del suo successo, ma anche la ritmica fa la sua parte. Curati e arrangiati in ogni dettaglio, i suoi brani trascinano e coinvolgono. Il suo repertorio assomiglia un po' al vino Vermentino che tanto gli piace: più invecchia, più lo si gusta con piacere.

Pulvio Damele

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Comune Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali Borgio Verezzi

I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE

di Carlo Goldoni

con Alvise Battain e Donatella Ceccarello

2ª rassegna nazionale

IL TEATRO CLASSICO PER I NOSTRI GIORNI

VEREZZI, piazza S. Agostino, 28-29 luglio ore 21,30

con la collaborazione di:
RANCOS oro-sculture - Orificeria FERRARASSA, Savona
Associazione Nazionale Commercianti Esportatori Vari Sanremo

ASTA

CASTELLO REALE [illegible] VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezionistico privato sono compresi:

Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX secolo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalieri, Roda, Pasini, ecc.

Mobilia d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, cornici, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.

Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte

Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.

Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavorazione, finemente annodati

Esposizione:
tutti i giorni dalle 10,00 alle 20,00 continuato

Aste

sabato 30 luglio, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 31 luglio, ore 10,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanna Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131

Itinerario
da Torino: autostrada Torino-Milano-Piacenza - Valenza - Alessandria - Asti - Alba - Bra - Cherasco - Valcasotto

catalogo in loco

Il patron Ravera ha in mente un ambizioso progetto

Il Festival quest'anno potrebbe parlare cinese

La carovana della 34ª edizione forse andrà in tournée nella Repubblica popolare - Già pronti 150 mila spettatori - Collegamento in Usa

SANREMO — Il 34° festival della canzone parlerà cinese. Il «patron» Gianni Ravera sta già prendendo lezioni. Non si tratta di una boutade pubblicitaria, ma di un ambizioso progetto che, se andrà in porto, rilancerà in tutto il mondo la più prestigiosa e chiacchierata manifestazione canora europea.

«*Dopo quasi tre anni di contatti ad ogni livello* — ha detto l'assessore Turismo, Gianni Giuliano — *la Cina si è dichiarata disposta ad aprire le porte del immenso Paese a Sanremo. Per noi si tratta di grandissima soddisfazione. La carovana canora festival, se verranno rispettati gli opportuni accordi, sarà ospitata addirittura dal ministero della Cultura cinese*».

e grande ottimismo via Muggia, a Roma, negli uffici dell'organizzazione di Gianni Ravera. Il «patron» del festival è stato l'artefice dell'iniziativa. Con il suo indiscutibile fiuto già nel 1980 aveva preso i primi contatti con Pechino.

«*Non è facile* — ha detto Ravera raggiunto telefonicamente — *voluta parecchia, ma alla fine è stato possibile intavolare colloqui (interessantissimi) siamo veramente ad un passo dalla conclusione. A ottobre andrò in Cina per un sopralluogo degli stadi e dei teatri dove il Festival dovrebbe esibirsi e definire gli ultimi dettagli di questa grande e stimolante manifestazione cinese*».

Secondo pare che il ministero della Cultura della Cina abbia chiesto a Ravera e alla città di Sanremo la possibilità di realizzare ben 6 spettacoli. Due a Pechino, due a Shangai, due a Canton. I concerti, con il vincitore del Festival 1984 e tutti i finalisti, si terranno, sempre secondo un programma inviato dalle autorità cinesi, in stadi coperti di 4 mila persone e scoperti capaci di ospitare 150 mila spettatori.

Gianni Ravera e l'assessore Giuliano, un tandem che ha ridato ossigeno alla manifestazione canora, stanno analizzando i vari aspetti della trasferta. «*In Cina* — ha detto l'assessore — *si dovrebbe andare a fine febbraio o ai primi di marzo. La Rai ha già assicurato una troupe per filmare l'avvenimento che si annuncia, per la e l'estremo interesse, storico. Pino ad in Cina non è mai entrato un gruppo musicale straniero così numeroso. Non c'è riuscita neppure l'America. La Rai, se l'operazione andrà in porto come noi tutti ci auguriamo, è disposta a realizzare un vero e proprio kolossal che trasmetterà poi in Tv sulla prima rete*». Si prevedono anche collegamenti, via satellite, con l'America.

Tra «inconvenienti» da superare due di natura tecnico-musicale. Il ministero della Cultura cinese non vuole, per esempio, l'uso di fumogeni nel corso dei concerti. Il genere di musica deve poi essere assolutamente melodico, con testi esclusivamente d'amore. Un tuffo nel passato quando «amore» faceva sempre rima con «cuore». Niente canzoni, quindi, alla Vasco Rossi dove si parla di droga, di ribellione giovanile, di sesso. Gli (e su questo punto sarebbero scrupolosissimi) non sono graditi le canzoni di denuncia. Nel Paese della grande Muraglia la musica leggera è ancora sinonimo di relax.

Roberto Basso

Toriana Rivale

Sequestrato il piano regolatore agevolati impresari di Taggia?

Le gialle hanno ritirato le copie documento - L'operazione dopo esposto presentato dall'ex al patrimonio Giuseppe Miraglia - Problemi per la giunta?

TAGGIA — Il piano regolatore di Taggia è sotto sequestro. La Guardia di Finanza, su ordine del giudice istruttore del tribunale di Sanremo, Giacomo Miraglia, ha ritirato le copie ufficiali dello strumento urbanistico, recandosi negli uffici e quelli della Regione, dove il piano era fermo in attesa della definitiva approvazione da parte della Giunta e del Consiglio (in precedenza aveva già avuto l'«ok» dal Comitato tecnico urbanistico di Genova).

L'intervento della magistratura, che non sembra collegato, come si era pensato in un primo tempo, al «caso Teardo», è giunto come un fulmine a ciel sereno nel Comune della Valle Argentina, in un momento estremamente delicato per le difficoltà nelle consultazioni per la formazione della nuova giunta.

Il provvedimento del giudice sarebbe da mettere in relazione ad un esposto presentato qualche mese fa dall'ex patrimonio Giuseppe Miraglia, del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo» Miraglia, che a suo tempo aveva votato a favore del Prg, ha poi fatto marcia indietro, denunciando alcune scelte «sospette» contenute del piano, in particolare per la zona di Arma, in cui sono state individuate ampie aree di ristrutturazioni legate a noti imprenditori locali, che metterebbero in moto un «giro» miliardi.

Il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa, dopo aver sentito più volte l'ex assessore, ha poi deciso di formalizzare l'inchiesta, trasmettendo il fascicolo al giudice istruttore «*Ben venga l'intervento della magistratura* — commenta il sindaco uscente Claudio Cerri, dc — *se servirà a fare finalmente luce, una volta per tutte, su questa vicenda. abbiamo la coscienza a posto. Mi dispiace solo che l'inchiesta riterderà l'entrata in vigore del piano*».

Infine i segretari delle tre organizzazioni provinciali, Cgil Cisl e Uil, Alonso, Pontacolone e Cerdini, hanno annunciato nella tarda serata di ieri che valuteranno attraverso i loro l'opportunità le forme i modi di eventuale azione legale, qualora la magistratura rinvii a giudizio le persone incriminate in questa vicenda.

Il Prg di Taggia ha avuto una vita quanto mai tormentata. Approvato dal Consiglio Comunale nell'aprile del 1981 (voto favorevole della giunta dc-psdi-Ramoscello d'Ulivo, contrari i comunisti, astensione dei socialisti poi entrati in maggioranza), è stato poi mio- dal Crc regionale. Quindi, dopo le controdeduzioni del Comune, ha ottenuto il definitivo benestare.

L'«ok» di Giunta e Consiglio regionali dovevano essere soltanto una formalità, ma ora il provvedimento della magistratura ha bloccato tutto.

Questo mentre le trattative per la formazione di un governo, dopo il voto del 26 giugno, proseguono.

e. d.

E la Regione subito precisa «Il Teardo non c'entra»

GENOVA — L'inchiesta della magistratura di Savona Teardo» non ha alcun collegamento con il questore, negli uffici Regione, degli atti relativi piano regolatore generale di Taggia.

Lo rende noto l'Ufficio stampa della Giunta regionale, in cui si afferma che «in relazione alle notizie riguardanti il piano regolatore generale di Taggia, si precisa che l'ordinanza del giudice istruttore tribunale di Sanremo dottor Giacomo Miraglia, con la quale è stata disposta l'acquisizione degli atti del P.R.G. di Taggia, è relativa a un procedimento penale rubricato al numero 188/83 in corso, a carico di ignoti.

«Appare quindi evidente — dice ancora la Regione — l'inesistenza di collegamento dell'iniziativa assunta dall'autorità giudiziaria di Sanremo con l'inchiesta condotta dalla magistratura di Savona».

Discussione in Consiglio a Ventimiglia

Presto Latte avrà fognature e strade

Approvato piano di intervento per la frazione - Illuminazione e acquedotto

VENTIMIGLIA — Mercoledì sera s'è riunito il Consiglio Comunale di Ventimiglia. Gli argomenti principali da discutere, oltre a 50 delibere di giunta da ratificare, erano il per i servizi di Latte, approvazione regolamento di nettezza urbana e rifacimento facciata del palazzo municipio.

Quasi tutti i punti sono stati approvati meno un paio di come il rifacimento della facciata Comune a causa dell'ora un po' tarda (era circa l'1,30), ma soprattutto per la mancanza del numero legale, dopo che alcuni socialdemocratici e democristiani avevano abbandonato l'aula alla chetichella.

Il piano dei servizi per la popolosa frazione di Latte è passato «anche se c'è stata una vivace discussione» come ha detto il sindaco Lorenzi. «*Questo piano prevede* — ha continuato il sindaco — *tutte le opere di urbanizzazione, fognature, strade, illuminazione, acquedotto, servizi sociali in previsione degli insediamenti abitativi che possono essere di dell'abitazione vera e propria, a realizzazioni turistiche o anche agricole in modo da poter costruire, con un criterio scientifico, sulla base di un'indagine socio-economica già fatta*».

Naturalmente l'opera è alquanto ambiziosa e costerà parecchi miliardi. «Però — conclude l'avvocato Lorenzi — *ci permetterà di non squilibrari e di discutere con calma i piani pluriennali dell'edilizia*».

Italo Merlo

Cortesia nei negozi Diano

DIANO MARINA — Anche quest'anno l'Associazione commercianti, in collaborazione con l'azienda autonoma, ha organizzato il concorso «Cortesia e professionalità», riservato agli ospiti della cittadina turistica. I turisti sono stati invitati a dare un giudizio sull'esercizio commerciale che maggiormente li ha impressionati e al quale desiderano essere grati per il trattamento cordiale ricevuto.

E' previsto un ricco premi per gli ospiti e per i gestori e i commessi dei negozi più votati

(m. l.)

Il processo dell'eroina riprenderà a ottobre

SANREMO — Riprenderà il 25 ottobre il processo contro le dodici persone (tra cui tre donne) accusate di aver organizzato un traffico di eroina a Ventimiglia.

Ieri mattina si è conclusa la prima fase, con l'interrogatorio ultimi testimoni.

Il nutrito collegio di difesa ha presentato la richiesta di libertà provvisoria per tutti gli imputati. Alla richiesta dei legali si è opposto il pubblico ministero Mariano Gagliano.

Il tribunale si è riservato di prendere una decisione nei prossimi giorni: appare comunque probabile che l'istanza venga respinta.

In autunno il dibattimento al Tribunale di Sanremo ricomincerà con la requisitoria del pubblico ministero e le arringhe della difesa.

(c. d.)

L'incidente la scorsa notte in via Littardi

Si scontrano due moto tre feriti, uno è grave

IMPERIA — Tre feriti, di cui uno in condizioni, sono il bilancio di uno scontro fra moto, accaduto la notte in via Littardi, la strada che conduce allo svincolo autostradale di Imperia Ovest.

Giacomo Basso, 39 anni, abitante a Torrazza, ha riportato trauma cranico con otorragia. L'uomo, che stava rientrando a casa in sella alla sua Vespa 125, è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa.

I militari dell'ospedale di Imperia, dopo le prime cure, ne hanno disposto l'immediato trasferimento al San Martino di Genova, dove si trova ricoverato con prognosi riservata. Basso è stato portato all'ospedale del capoluogo ligure da una speciale autolettiga della Croce Bianca.

L'incidente è accaduto intorno alle 23. In sella all'altra moto viaggiavano due persone, il conducente Giuseppe Rosso, 31 anni, lungomare Cristoforo Colombo 104, e Paola Borrelli, 26 anni di Imperia.

Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale del capoluogo. Rosso ha riportato trauma cranico; ferita al cuoio capelluto, all'arcata sopraccigliare destra e contusioni (guarirà in venti giorni). La donna ha una prognosi di 10 giorni.

Per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente sono in corso accertamenti del Nucleo radiomobile carabinieri.

In via Littardi, la strada di collegamento con la Val Prino, si sono già verificati numerosi incidenti.

m. f.

Morte la donna che si diede fuoco a Cervo

CERVO — Dopo un'agonia durata un paio di settimane, è morta all'ospedale di Sanpierdarena, Pasqualina Reitore, settantatre anni, residente in centro storico di Cervo, in pensionata che si era dato fuoco dopo essersi versata addosso una tanica di petrolio.

Il drammatico episodio era accaduto nell'abitazione della donna, da tempo sofferente di disturbi nervosi

(m. f.)

villa a Cervasio

— Un incendio ha gravemente danneggiato stamattina una villetta situata in regione Negri, a Cervasio. I vigili del fuoco di si sono spiegazione probabilmente per un corto circuito, intorno alle 6, e hanno distrutto la cucina, bruciato gran parte delle suppellettili dell'abitazione e annerito le pareti.

E' stato lo stesso proprietario, Giacomo Bonaldo, a dare l'allarme.

(c. d.)

Un minorenne e torinese di anni sono stati denunciati a piede libero

Tentano uno scippo a Diano Marina ma la vittima era un commissario

MARINA — «*Una dannata sfortuna, ma purtroppo siamo esposti contro incidenti del genere, peggio di così non ci poteva andare*»: delusi e rassegnati, chiusi negli uffici della questura, due giovani malviventi, bloccati l'altra sera dalla polizia, per scippo, non sembravano darsi pace.

L'avevano combinata grossa: intorno alle 20,30, sul lungomare di Diano Marina, i due complici si erano avvicinati al «medirigente squadra mobile di Imperia, dott. Giuseppe Priore, cercando di strappargli il braccialetto d'oro. Il funzionario della questura stava svolgendo servizio in uno punti «caldi» cittadina, dove negli ultimi giorni si sono ripetuti diversi episodi di malavita: una giovane coppia di tedeschi aggredita e rapinata, un norvegese di 18 anni «pestato» a da una banda di teppisti.

Al dott. Priore il un'occhiata per intuire le intenzioni dei due malviventi. In quel momento il vicecapo della era da solo, ma è riuscito a neutralizzare l'aggressione. Pochi minuti più tardi, senza mai perderli di vista, è in un bar del lungomare e ha telefonato al 113. Il della questura, dopo un attimo di incredulità, ha dato l'allarme.

Quando i due complici hanno visto la del loco piano che dava ordini agli agenti, hanno capito di aver un errore imperdonabile. Le parti si erano invertite, da inseguitori a fuggitivi. Gli sfortunati scippatori sono M.M., un diciassettenne residente a Diano Marina e Maurizio De Giovanni, un pregiudicato torinese di anni.

Entrambi sono stati denunciati a piede libero. vanni è stato anche allontanato con foglio di via obbligatorio a a rientrare a

In loro compagnia c'era anche un militare di Torino, in servizio alla caserma Camandone di Diano Castello, che è risultato estraneo ai fatti.

Nel quadro dei servizi di prevenzione, la polizia ha fermato ieri un altro minorenne, S.G., 17 anni, di Torino, che l'estate era stato dai carabinieri per danneggiamenti alle cabine telefoniche. Il giovane, alloggiato a Cervo, è stato allontanato con foglio di via obbligatorio

m. f.

Nuove recinzioni per i giardini di Sanremo

SANREMO — Le recinzioni dei giardini di piazza Eroi Sanremesi e di corso Mombello verranno rifatte. I lavori sono stati affidati alla ditta Marino. E' prevista, tra l'altro, la costruzione di un cordone in cemento intorno alla Torre Saracena e l'illuminazione di quest'ultima.

Oggi i giardini, e in particolare le recinzioni in ferro, sono in uno stato di grave degrado, una pericolo per i passanti.

(c. d.)

Otto milioni alla Croce Bianca

SANREMO — Il Comune di Sanremo erogherà alla Croce Bianca un contributo di 8 milioni per far fronte alle spese di gestione sempre crescenti.

L'integrazione del bilancio da parte delle casse comunali si è resa necessaria nonostante il conserv del volontariato.

Il Comune ha deciso di "ritoccare" il contributo in aumento, tenuto conto dell'opera altamente umanitaria svolta dall'ente.

(c. d.)

Annunciato il programma del Festival

Poesie e commedie nell'antica Pigna

PIGNA — E' stato annunciato il programma della sedicesima edizione del festival della poesia e della commedia internelia di Pigna che si svolgerà come di consueto nell'incomparabile cornice piazza Cappello (Pigna Lacoia) del Borgo medioevale e monumentale dell'Alta Val Nervia.

La rassegna di quest'anno si presenta assai ricca e con alcune novità che nelle intenzioni degli organizzatori (l'Istituto di studi liguri, il Comune e l'Associazione Pro Loco di Pigna) dovrebbero consentire alla manifestazione di aggiornarsi e di mantenersi viva e vitale.

Saranno sempre i padroni di casa a dare avvio al festival: La filodrammatica San Michele di Pigna presenterà giovedì 4 agosto con inizio alle 21 due commedie dell'autore pignasco Antonio Rebaudo «*U l'è meglio esse antighi*» in tre atti e «*U candidato*» in un atto.

Venerdì 5 agosto toccherà alla compagnia burdigotta con la commedia in tre atti di F. Roberto tradotta e adattata da A. Pignatel «*A giraula e l'è ino maroua*».

Sabato 6 agosto dopo l'atto unico «*A palma de monsù u mego*» del Gruppo teatrale mentonasco sarà la volta del nutrito spettacolo folcloristico «*Negli anni precedenti si è nel pomeriggio domenica*» con la partecipazione del Gruppo folcloristico di Apricale e la Cumpagnia Cantavile di Ventimiglia, del complesso vocale e strumentale Sanremo del coro di Pigna e dei poeti internelli.

Saranno recitate poesie Bordero, Mimì Orrigo, Flavio Cotta, Giannino Orengo, Bartolicchi, don Guido Pastor, Giovanni Quaglia, Ferraironi, Antonio Pignatta, Mario Armando, Edgardo Passatelli e le più marinevoli saranno pubblicate sulla «*Barma*».

Domenica 7 nel pomeriggio nell'ex cappella di Santa Croce (nel di Pigna) si svolgerà una tavola rotonda sul: «*Lessico intimello da salvare: il mondo dei pastori*».

L. m.

Il corteo storico sarà al solito il clou dell'Agosto medioevale

Sbarco degli Angioini a Ventimiglia (i «sestieri» lo ricorderanno così)

VENTIMIGLIA — *L'appuntamento è per domenica 7 agosto. Ventimiglia, per un giorno, ritorna indietro nei secoli, ai tempi in cui la storia era densa di dominazioni improvvise, colpi di scena e conquiste di questo o di quell'esercito. E proprio su una di queste dominazioni, e mantenuta con la forza, che quest'anno si impernia la rievocazione storica dell'Agosto medioevale, appuntamento dell'estate con il patrocinio de «La Stampa»*.

Il tema della sfilata in costume, cui partecipano i sei sestieri «Clavsa», «Borgu», «Auriveu», «Marina», «Campu» e «Cuventu» chiamano così gli antichi borghi della città), è «Ventimiglia capoluogo di Vicaria. (Gli Angioini a Ventimiglia, 25 maggio 1235).

La vicenda che rievocata, riguarda il tentativo di Umberto, di convalidare con un voto popolare presa della città. Il sovrano imposto, fa preparare la solenne manifestazione e, quando la popolazione griderà, contrattu, «fiat, fiat, fiat», il vessillo con degli Angioini verrà innalzato su Ventimiglia.

Toccherà ai sestieri ricreare e far rivivere situazione storica e trasmetterla emotivamente alle migliaia persone che, come ogni anno, seguiranno la manifestazione.

I particolari dell'evento vengono studiati minuziosamente, i costumi che indosseranno le comparse controllati da esperti storici (l'anno scorso c'era stata la consulenza di una docente universitaria Siena). Tutto per dare l'idea esatta realmente precipitati nella tormentata storia ventimigliese del Medio Evo.

Nella scorsa edizione il vincitore, a pieni voti, era stato il sestiere «Marina», che già nel 1978 e nel 79 i temi «Beatrice Tenda» e «Lamberto Grimaldi», aveva conquistato il posto d'onore. Nell'ordine seguiti i sestieri «Borgu» faceva capo l'edizione , «Campu», «Auriveu» (primo nel 77), «Clavsa» rincitore nel '75 e '78) e «Cuventu», giudicato il migliore due anni fa.

Accanto al corteo storico, to dalla «Compagnia dei Ventimiliani», dall'Azienda di soggiorno (per l'occasione verrà inaugurata la nuova sede), con i contributi di numerosi enti fra cui il Comune, altre due manifestazioni: la «staffetta», ripresa l'anno scorso dal sestiere «Cuventu» e la regata con i tipici posti liguri. Nell'81 prima era stato il sestiere «Marina».

L'Agosto medievale, è l'appuntamento più importante di Ventimiglia. «Il lavoro più grosso è per il corteo storico — dice Alberto Casirsi, assessore provinciale, che da sempre si occupa dell'organizzazione della manifestazione — Per preparare la sceneggiata, i componenti dei sestieri debbono studiare un anno intero. Prima viene scelto il periodo storico, poi si consultano i testi più antichi per dare un'immagine esatta dell'epoca. Mesi di fatica, di prove, di ripetizioni si concentrano due ore di sfilata. Un piccolo errore, una cattiva interpretazione e tutto va a monte».

Giulio Gelsarsi

La Carnacina canta a Sanremo e prepara all'esperienza teatrale

La nuova Stella si canta un'attrice

Al Roof Garden del Casinò presenta un «pot-pourri» vecchi motivi e racconta barzellette

Sanremo. Stella Carnacina durante il suo show (Foto Ugili)

SANREMO — Stella Carnacina si abbronza sole sanremo di sera suda sotto i riflettori Roof Garden del Casinò pensando però a Torino. «*A settembre* — ha dichiarato giovane artista. — *debutterò al Alfieri con un lavoro firmato da Amendola e Corbucci. Le musiche sono di De Angelis. La commedia si "La gatta ed il coniglio", è bella, spensierata, ricca di buonumore. Per la prima volta ho veramente l'opportunità di interpretare me stessa. Vedo promette, sarà una bomba*».

La commedia resterà in cartellone all'Alfieri mesi. Partner di Stella Carnacina un attore molto noto e caro ai piemontesi: Franco Barbero. Una coppia inedita su cui punta molto l'impresario teatrale Nando Milazzo. «*Barbero* — ha continuato Stella — *è un attore veramente completo: è cresciuto alla scuola di quel mago che era Macario. Sul palcoscenico siamo davvero molto affiatati*». In attesa del magico «settembre teatrale» riempie molte serate di questa calda estate con una serie di show. Il suo taccuino è ricco di centri turistici. Dopo la «tre giorni» sanremese toccherà Palinuro, Bari, Pescara, Genova, Ustica, Rodi Garganico, la Smeralda.

Al Casinò Stella Carnacina si è esibita per minuti in (fantasia canzoni) frammiste a barzellette. Uno spettacolino senza infamia né lode. Ha riproposto una carrellata di successi italiani degli Anni 60-70 interrompendo una mezza dozzina di volte il revival musicale per cimentarsi in battute più o meno argute. Il pubblico, anche per il sorriso accattivante, non è stato avaro di applausi.

r. b.

RUBNER Tanti l'hanno come abitazione o come seconda
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti dal lunedì sabato)
RUBNER
BLOCHAUS S.A.S.
A. SAVA
Strada Statale n. 20 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/760.077 - 81.394
Disponibilità terreni edificabili

Agenzia
GIOTTO
Via Aurelia 11 - VENTIMIGLIA
Tel. 0184 33.295
VALLECROSIA
VENDESI
alloggio soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzo, cantina. Zona residenziale L. 50.000.000. Pagamento dilazionato mutuo

SABATO 30 LUGLIO Ore 21,30
MENTON
NUITS DU PIAN
OMAGGIO A BRAHMS - 150° ANNIVERSARIO
ORCHESTRA FILARMONICA DI MONTE CARLO
direttore: Lawrence Foster
2° concerto per piano solista: Krystian Zimerman
concerto per solista: Eva Gruebin
Prenotazioni: tel. 003393/575700

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
VENERDI', SABATO, DOMENICA ore 23
e la sua orchestra
CLUB 06
Laser - Light show - Videoclip!
apertura del

Annunciate altre iniziative a Savona

Flm: posizione dura sul nuovo contratto

Il sindacato chiede l'accettazione della proposta Scotti - Il quadro economico della Provincia

SAVONA — Sono riprese nelle aziende metalmeccaniche della provincia di Savona le iniziative di lotta per indurre la Federmeccanica a firmare il nuovo contratto di lavoro della categoria. In questi mesi, sono state effettuate 160 ore di fermata.

In molte fabbriche si svolte e si svolgeranno assemblee con presidi ai cancelli e, come ha già fatto la Federazione lavoratori metalmeccanici nei confronti dell'Unione Industriali, tutti i consigli di fabbrica hanno comunicato alle rispettive direzioni aziendali che, fino a quando la Federmeccanica o le singole società non avranno accettato la proposta formulata dal ministro Scotti, viene interrotta ogni sorta di rapporto e non saranno neppure discusse eventuali richieste di straordinario o di flessibilità del lavoro.

Questa iniziativa è stata decisa l'altro giorno nel corso dell'attivo provinciale della Flm, che ha visto riuniti tutti i consigli di fabbrica stabilimenti metalmeccanici del Savonese.

Intanto, l'Unione Industriali di Savona ha fatto sapere nei giorni scorsi che per nove aziende della provincia si profila il ricorso alla cassa integrazione.

Un fatto comunque, anche se dopo il negativo andamento fatto registrare dalle industrie savonesi nel primo trimestre 1983, nel periodo aprile-giugno è stato segnalato un lieve miglioramento della situazione.

«Tale recupero — dicono all'Unione Industriali — è tuttavia destinato a breve durata, in quanto le previsioni per il periodo luglio-settembre sono più improntate ad un nuovo diffuso pessimismo».

Il miglioramento c'è stato, ma per l'autunno si profilano dunque nuove difficoltà. Sia la produzione totale che quella per l'estero dovrebbe diminuire, l'pessimismo anche sul fronte occupazionale. E' aumentato infatti il numero delle aziende che hanno lavoro assicurato per meno di un mese.

La carenza di , particolarmente sentita dalle aziende metalmeccaniche, è aggravata dalle crescenti difficoltà ad incassare i crediti e dall'aumento dei costi.

Gian Paolo Carfini

Prime reazioni dopo l'inchiesta del pretore di Finale sullo stato del

La colpa è sempre del vicino?

Il sindaco di Pietra, Giacomo Negro: «Abbiamo fatto il possibile per sistemare le nostre fogne gli impianti di depurazione. Le fonti d'inquinamento arrivano da località vicine» - A Borgio Verezzi entrato in funzione uno dei depuratori più moderni della Liguria - Il Comune di Finale sta riparando il collettore

FINALE LIGURE — *Prime reazioni nel Finalese dopo l'inchiesta aperta dal pretore dottor Vittorio Fraschereitl sullo stato d'inquinamento delle acque nel tratto di costa tra Pietra e Finale Ligure. Alla base delle indagini, affidate dal magistrato ai carabinieri, sono soprattutto i lamentele e gli esposti inviati da bagnanti inferociti, stufi di dover lottare ogni giorno con barriere insormontabili di rifiuti e «corpi indesiderati».*

Una storia che si ripete puntualmente ad ogni stagione estiva, che quest'anno ha raggiunto punte veramente eccezionali. Collettori e scarichi a mare rotti, depuratori a ciclo stagionale ed insufficienti rispetto alle sovrabbondanti estenze estive sono i principali imputati sotto accusa.

Nei giorni scorsi un gruppo di bagnanti torinesi aveva anche inviato una lettera al nostro giornale per sottolineare lo stato delle cose, minacciando di bloccare l'Autofiori allo barriera di Feglino.

Il primo passo del magistrato è stato quello di chiedere ai Comuni le analisi batteriologiche effettuate dai rispettivi uffici sanitari di questi ultimi tempi. Analisi che stranamente, secondo alcuni, sembrerebbero presentare immagini forse poco attendibili dello specchio di mare interessato, visto che risulterebbero più pure d'estate che in inverno.

«Per quanto ci riguarda ci sentiamo a posto, — spiega il dottor Giacomo Negro, sindaco di Pietra Ligure — dato che durante l'inverno abbiamo fatto tutto il possibile per sistemare le nostre fogne, lo scarico a mare ed i sistemi di depurazione. Le analisi non presentano percentuali significative di coliibatteri, ma non possiamo essere sicuri che i fonti d'inquinamento non vengano da altre località della costa a noi vicine».

Il riferimento a Comuni come Loano e Borgio Verezzi è piuttosto evidente. Ma Borgio Verezzi in risposta è immediata, che è forse l'unico Comune del Savonese ad avere un impianto di depurazione all'avanguardia, un vero gioiello antinquinamento che richiede però non poche spese di gestione e di manutenzione.

«E' stato dimostrato dalle prove fatte — dichiara il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado — che la nostra acqua esce depurata al 90 per cento e sotto questo punto di vista, quindi, non abbiamo nessun problema. Purtroppo bisogna dire che la legge regionale non è così severa e restrittiva in materia d'impianti di depurazione per i Comuni e consente lo scarico a mare dei rifiuti e delle fogne».

Né appaiono la situazione sono poi le reti a strascico dei pescherecci. Il principio dello scarico in profondità, infatti, parte dal cancello che a certe pressioni la fognatura ed i rifiuti indesiderati restano adagiati sul fondo e vengono poi gradatamente dispersi. Spezia, però, i collettori, per l'azione o per i pescherecci, si compone a distanze inferiori rivierasche i liquami che vengono poi trasportati dalle correnti marine.

E' questo forse il caso di Finale Ligure dove proprio alcuni giorni fa è stata segnalata la rottura in due punti di uno scarico a mare. Il Comune ha già provveduto a dare il via alle opere di sistemazione.

Alberto Dressino

Topi d'auto in azione a Celle Ligure

CELLE L. — Una serie di furti su auto si sono verificati nei giorni scorsi a Celle Ligure. I soliti (ignoti) hanno colpito a ripetizione nelle zone della via Aurelia, specie in prossimità del casello autostradale, e ai Piani di Celle.

Particolare curioso: quasi tutti i furti denunciati sono avvenuti in pieno giorno, solitamente fra le 13 e le 15. Molto più rari invece i furti nelle ore notturne.

(m. ma.)

Si suicida a Varazze

VARAZZE — Una pensionata di 62 anni, Coroleto, Lorenzo, si è suicidata ieri pomeriggio gettandosi dalla finestra della pensione nella quale era ospite da alcuni giorni.

La donna che trascorreva un breve periodo di ferie nella pensione «Fatebenefratelli» di Varazze, colta da un improvviso raptus, si barricava nella sua camera e dopo aver spalancato il davanzale della finestra si lasciata cadere nel vuoto.

In carcere 4 astigiani presi a Noli

NOLI — Quattro astigiani sono stati arrestati dai carabinieri di Noli sotto l'accusa di furto aggravato e associazione per delinquere. Il diciassettenne S. C., il ventunenne Salvatore Mancuso, il ventiottenne Giovanni Cottone, e Gaetano Modica, di 22, sono stati sorpresi l'altra notte in piazza della Stazione a rubare dalle auto in sosta autoradio e altri oggetti di valore. I quattro sono già stati trasferiti alle carceri

Oggi la discussione in Consiglio

Arriva a Finale il bilancio '83

Si prevede un'accesa discussione dopo le recenti critiche della dc - Interpellanza di Mamberto

FINALE LIGURE — preannuncia «caldo» il Consiglio comunale di oggi pomeriggio, convocato all'insolita ora delle 19, soprattutto per approvare il bilancio previsione per il 1983. E' prevedibile l'assalto minoranza, dc e psdi, oltre al msi. Già nei giorni scorsi una democristiana aveva duramente sottolineato una presunta situazione di immobilismo di lotte intestine all'interno della giunta Bottino.

Un malessere — sempre secondo la dc — manifestato dalla pochezza dei tecnici e politici di questo bilancio previsione.

Nel documento, che sarà presentato dall'assessore Finanze, il comunista Gian De Sciora, si prevede movimento globale, a pareggio, di 17 miliardi e 630 milioni.

Tra le voci amministrativo si prevedono per l'istruzione e la cultura, quasi 2 miliardi e mezzo interventi nel campo sociale ed un miliardo per trasporti e comunicazioni. Tra gli interventi in conto capitale, invece, sono stati stanziati 200 milioni per l'ampliamento dell'Ipsia, 120 milioni per la ristrutturazione di alcuni locali destinati al museo, 300 milioni per interventi in edilizia economico-popolare nell'ambito della 167, 800 milioni per realizzazione di strutture sportive anche ad uso scolastico. Un miliardo e 300 milioni destinati alla sistemazione delle aree di risulta della ferrovia.

Dovrà anche essere deciso l'aumento del cinquanta cento dell'imposta di soggiorno, la nuova tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e l'addizionale sull'energia.

In seduta sarà esaminata l'interpellanza del democristiano Giacomo Mamberto sul ritardo con cui è stato preparato il programma delle manifestazioni turistiche. Ieri il consigliere ha inviato al dott. Torcello, a nome del gruppo consiliare dc, una richiesta di con l'amministrazione dell'Azienda soggiorno. Si vogliono approfondire alcuni problemi tra i quali la legge-quadro sul turismo (ipotesi di costituzione della «marca finalese»), l'esame dell'evoluzione turistica in atto e soprattutto uno preliminare sulle manifestazioni per il 1984 e le scelte turistiche per rilanciare Finale. m. fi.

La piscina olimpionica in Consiglio

SAVONA — Oggi pomeriggio il Consiglio comunale, convocato per le 14,30 tratterà, tra gli altri problemi, la questione della piscina olimpionica la costruzione nel piazzale dell'ex Servettaz.

Ieri mattina i dirigenti della Rari Nantes-Dat Monte si sono incontrati con il Umberto Scardaoni per fare il punto sulla situazione.

La vittima è Cesario Verasio, grave la donna che viaggiava con lui

Albenga: scontro fra auto e camion muore sul colpo barista di Garlenda

L'incidente ieri mattina nei pressi di Villanova, in una doppia curva

Cesario Verasio — Mirella Golé

Villanova d'Albenga. I resti della «R5» di Cesario Verasio distrutta nell'urto contro il camion

ALBENGA — In un drammatico incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale Albenga-Colle di Nava, nei pressi di Villanova, ha perso la vita cozzando con l'auto contro un camion Cesario Verasio, anni, residente a Cuneo via XX Settembre.

Al suo fianco c'era la ventunenne Mirella Golé, residente a Villanova di Mondovì, via Salva d'Acquisto 11, che è gravissima. Ha dovuto essere trasferita dall'ospedale di Albenga reparto di rianimazione del San Martino a Genova in stato di coma di quinto grado. Ha anche riportato la frattura del femore sinistro e la distorsione della colonna vertebrale.

Cesario Verasio e Mirella Golé erano soci nella gestione del bar «Vecchia Osteria da Patrizia» a Garlenda, rilevata due anni fa. Verasio, che è separato dalla moglie, lascia un figlio, Ivano, di 14 anni, che sarà sui ponti.

L'autocarro coinvolto nell'incidente è un Fiat «190» condotto da Edo Ferraro, 53 anni, residente a Monumadre in provincia di Vercelli, via Lamarmora 14, rimasto illeso.

L'incidente è avvenuto verso le 8,30 in località Coasco, nei pressi del bivio per Arnasco. La vittima, alla guida, e la giovane donna erano a bordo di una «R5» e stavano dirigendosi da Garlenda verso Albenga, mentre l'autocarro procedeva in senso inverso.

La polstrada del distaccamento di Albenga sta ancora ricostruendo la dinamica della sciagura. L'urto è comunque avvenuto in doppia curva molto pericolosa per la scarsa visibilità: forse i due automezzi viaggiavano spostati verso il centro strada. Lo scontro è stato quasi frontale e la vettura ha avuto la peggio.

Cesario Verasio e Mirella Golé sono rimasti imprigionati nei rottami dell'auto, ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarli. I militi della Croce Bianca di Albenga, con due ambulanze, hanno prestato i primi soccorsi e li hanno poi portati all'ospedale di Albenga.

I sanitari di guardia hanno subito constatato la gravità delle condizioni di Mirella Golé, decidendo di trasferirla a Genova dopo le prime cure.

Per Cesario Verasio, invece, non c'era più nulla da fare. Era spirato durante il trasporto all'ospedale. g. m.

Albenga: grave dopo scontro auto-moto

ANDORA — Per evitare lavori di potatura in eseguiti dalla propria ditta, Leo Doze, anni, Albenga, regione di San Martino, in sella a una moto Honda 500 s'è scontrato con una «126» che si stava immettendo, sulla sua destra, in via Piangrande. E' ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Albenga.

L'auto era condotta da un turista piemontese, Domenico Vitton Corio, 65 anni, residente a Torino in via De Paula 92

Svolta nelle indagini per la rapina avvenuta martedì scorso nell'oreficeria Porello

Arrestati i tre giovani fermati a Finale ora si stanno cercando altri due complici

In carcere sono finiti Maurizio Folliero Novara e i savonesi Bruno Botto e Natale Fois - Prosegue l'inchiesta

FINALE LIGURE — Sono stati tramutati in arresto i tre fermi operati dai carabinieri Finale Ligure nello stesso pomeriggio della rapina ai danni dell'oreficeria Porello in via Pertica a Finale Ligure. Una rapina che era stata attuata dopo aver sequestrato nella sua stessa abitazione la titolare, Maria Luigia Porello di 53 anni e la figlia Daniela Bertora di 25, ma che aveva fruttato poco più di 70 milioni tra orologi e preziosi.

Gli arrestati sono Maurizio Folliero, 20 anni, residente a Novara in corso Torino, e i savonesi Bruno Botto, 30 anni, corso Mazzini, e Natale 26 anni, via Alighieri, da tempi addietro alle forze dell'ordine per rapine e reati vari. Le imputazioni sono: violazione aggravata di domicilio, rapina e furto.

I mandati di cattura sono stati confermati dal procuratore della Repubblica di Savona Camillo Boccia.

I contorni della rapina sono naturalmente ancora da delinire e tuttora non si è al corrente dell'esatto numero dei partecipanti, pare cinque. Si è comunque stabilito che la notizia diffusa il giorno dopo rapina riguardante la perquisizione e il fermo di un amico Maurizio Folliero, avvenuto nella pensione «Primula» via Brunenghi 62 a Finale Ligure, era del tutto priva di fondamento.

L'amico del novarese infatti non era stato fermato nella pensione «Primula» bensì in un altro albergo e, inoltre, rilasciato ore dopo perché ritenuto estraneo ai fatti.

Un episodio quest'ultimo la cui dinamica, del tutto nuova sulla Riviera, tecniche più volte professionali del crimine nelle città industriali del Nord quali Torino e Milano.

Dagli arresti operati dunque, se le prove saranno poi confermate, risulterebbe un collegamento della malavita locale con bande di professionisti piemontesi e lombardi. Un legame che per fortuna in questo caso non ha portato a grossi risultati visto l'esiguo ammontare del bottino.

Lo stesso Folliero pare sia stato tradito un particolare piuttosto banale, una maglietta molto vistosa del tipo giocatore di baseball con un numero decisamente visibile sulla schiena.

Bruno Botto e Natale Fois sono invece stati fermati ad un posto di blocco di Vado Ligure e, dai loro precedenti, tradotti immediatamente nella caserma di Finale Ligure.

All'appello mancherebbero ora due complici, non si sa se quelli penetrati nell'oreficeria con le chiavi fornite dalla stessa proprietaria o quelli che, con il volto coperto, tenevano sotto controllo, nell'abitazione di via Torino, le due donne durante la rapina.

Natale Fois — Bruno Botto

Quel che è certo è che il pronto intervento delle forze di polizia, appena scattato l'allarme nel negozio colto di sorpresa i rapinatori che hanno nemmeno avuto il tempo di aprire la cassaforte dove erano contenuti preziosi per centinaia di milioni.

L'episodio non ha mancato comunque di sottolineare un certo malessere da parte della categoria degli orefici duramente colpiti in questi ultimi tempi: «Pur con tutta la buona volontà dimostrata dalle forze di polizia — dichiara infatti il vicepresidente provinciale degli orefici Eugenio Picciopo di Finale Ligure —, mancano però mezzi efficaci di protezione. Da sempre ci battiamo infatti contro difficoltà burocratiche linee speciali collegamento antirapina con carabinieri e polizia senza però risultati positivi ed inoltre, da sempre, lamentiamo anche una carenza di operazioni repressive

n. d.

La «materna» nell'84 non sarà privata

A Pietra arriverà la scuola statale

PIETRA LIGURE — Tende a sgonfiarsi a Pietra Ligure il caso scoppiato nei giorni scorsi sul futuro dell'asilo infantile «Zenobbio Martini». Dopo la decisione delle suore, che sempre lo gestivano, di l'attività, il consiglio di gestione dell'ente aveva proposto di continuare sempre come istituto privato.

Una decisione ampiamente criticata da oltre settanta genitori che nel sottoscrivere una lettera-esposto avevano invece la sua iscrizione in scuola pubblica.

Ora nella vicenda si inserisce la voce dell'amministrazione comunale, chiamata tra l'altro in causa nella lettera, che da sempre era disponibile ad accogliere le richieste dei genitori: «Già in data 29 giugno, infatti — spiega il sindaco Giacomo Negro — abbiamo inviato una lettera al provveditore agli studi di Savona per segnalare le difficoltà in cui si dibatterà privato e nello stesso tempo la necessità per Comune di oltre diecimila abitanti di avere una sua scuola materna statale».

Cinque giorni dopo la risposta da del provveditore agli studi dottor Antonino Franzoni: «I termini per l'anno in corso sono ormai scaduti ma si farà il possibile per certi già da quest'anno, in via provvisorio, il funzionamento a gestione statale».

In ogni , quindi, pare certo che, almeno dall'anno scolastico '84-'85, Pietra Ligure avrà la sua scuola materna statale: «Per questo motivo — aggiunge il sindaco — la lettera inviata nei giorni scorsi dai genitori suona piuttosto stonata. Come si può vedere, infatti, ci siamo mossi subito in movimento appena venuti a conoscenza della cosa e la trasformazione sarà possibile ovviamente se il direttore didattico di Ligura darà il suo assenso».

a. d.

Presentato un libro sulla città

Laigueglia: storia raccontata da bimbi

LAIGUEGLIA — Presenti il sindaco Magliano ed il presidente dell'Azienda di soggiorno Truzzi, è stato presentato ufficialmente, presso il Ristorantino dell'Ancora dell'Hotel Laigueglia Residence, il libro di Anna Celani Marino, intitolato «Laigueglia - Vicende storiche, tradizioni, opere di interesse artistico, leggende e curiosità».

Il volume, di 120 pagine, curato con la consueta perizia dalla tipolitografia di Albenga, copre un vuoto di storia locale: due piccoli libri precedenti su Laigueglia risalgono al 1911 e al 1975.

Anna Celani Marino, moglie del segretario comunale di Alassio, insegnante elementare, ha tratto lo spunto per raccogliere le informazioni che danno corpo al libro da tre lavori di ricerca condotti dal 1979 al 1982 con gli alunni della sua classe elementare.

In ogni piccolo capitolo, infatti, ricorrono citazioni tratte dalla vivida fantasia dei ragazzi.

Gli stessi alunni che avevano vinto il concorso indetto da «Stampa sera» per «La guida dei ragazzi della Liguria di Ponente» e che erano stati segnalati per la monografia «Il Carrubo» inviata al concorso del Fondo mondiale della natura.

«Ho fatto altro che sviluppare — afferma Anna Marino — soprattutto la parte storica, le ricerche condotte assieme ai miei bravi ragazzi».

Il libro è una antologia che dà una spigolatura dei fatti di storia laiguegliese, ricca di interessanti annotazioni recuperate viva voce di coloro che, oggi anziani, vissero o sentirono raccontare dei tempi andati.

Pochi anzi, ad esempio, che Laigueglia aveva nel 1600 trentila abitanti (cinquecento in più degli attuali) ed era ricca di commerci e di attività industriose

r. sr.

CITTA' DI ALBENGA
CENTRO STORICO
6ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI ANTIQUARIATO
dal 21 agosto 1983
orario 16-23
STUDIO DI CIVICA

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
incantevole terrazza
in una cornice suggestiva
si danza tutte le sere
NOLI (Vare) - Tel. 748.713

LA STAMPA
tutto scienza
tutto dove libri
dà di più

ligurdiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona Imperia
Siamo il più grande
ed attrezzato centro di vendita
ed assistenza veicoli industriali
nuovi e ... naturalmente usati
della Liguria
STUDIO DI CIVICA
ALBENGA
AUTOSTRADA DEI FIORI
TEL. 0182/20628

UNA FAVOLOSA OFFERTA
per uomo - donna - bambino
GIANETTI
confezioni - SAVONA
ROTTIPRIZZI
UN'OCCASIONE DA VOLO

Singolari premi al Trofeo Bianchi Piaggio

E' battaglia tra vollisti per andare in bicicletta

Oltre 20 squadre, maschili e femminili, rinforzate da atleti di valore nazionale, in gara a Savona e Varazze dal 1° agosto

SAVONA — Ultimi giorni di attesa per il 1° Trofeo Bianchi Piaggio di pallavolo maschile e femminile, che scatterà lunedì prossimo sul campo di via delle Trincee a Savona e sul terreno della Polisportiva San Nazario a Varazze.

La Pallavolo Savonese e il Varazze Volley, che hanno organizzato la manifestazione col patrocinio de La Stampa Cronache della Liguria, potranno offrire al pubblico un autentico spettacolo tecnico: saranno infatti in scena i migliori vollisti della Liguria e del Basso Piemonte, ed è certa inoltre la presenza di numerosi atleti di primo piano nazionale, in questo periodo in vacanza in Riviera.

Al torneo risultano per ora iscritte 12 squadre in campo maschile e 9 in quello femminile. Gli organizzatori stanno decidendo la formula del torneo, che conterà sicuramente, comunque, su gironi di qualificazione, semifinali e finali. In palio, come noto, per le squadre prime classificate, sia in campo maschile che femminile, biciclette «Bianchi-Piaggio».

Ma il montepremi non si ferma certo qui. Tute, borse sportive, portachiavi d'argento, targhe e coppe rappresentano un «trust» di rinnovamenti che rende il Trofeo Bianchi Piaggio la manifestazione big del volley estivo in Liguria, e forse in tutto il Nord Italia. Le iscrizioni si chiudono stasera, ed è possibile che arrivino all'ultimo momento ancora delle adesioni.

Si parla comunque già fin d'ora di nomi notissimi della pallavolo non solo locale, ma nazionale. Sembra certa, ad esempio la presenza di Dametto e Balmonne, due delle colonne del Kappa Torino, che quest'anno ha perso lo scudetto nella finalissima con la Santal. Si poi il «Gargano revival»: Zancan e soci, ormai sparsi per altre società (Binel, Villetta Biasci, Stoppani), tornerebbero assieme proprio in questa occasione.

Le gare si svolgeranno in notturna, dal 1° al 14 agosto, in via Trincee e alla S. Nazario. Maschi e femmine si avvicenderanno (una sera i ragazzi a Savona e le ragazze a Varazze, la sera dopo viceversa).

Il «Polacco» agli imperiesi

ALASSIO — Netta affermazione della «Schiavetti Arredamenti» di Imperia, che si è aggiudicata la seconda edizione del torneo di pallavolo notturno «Mario Polacco». Gli imperiesi hanno prevalso nella finalissima sui Bagni Marcello di Alassio per 12-15, 15-13, 15-6, 15-6.

Campioni da tutto il mondo alla gara di Genova

Il trial nel Palasport

GENOVA — Questa sera e domani (sempre con inizio alle ore 21) al Palasport di Genova si svolgerà il «Primo Trofeo Indoor Internazionale di Trial».

La manifestazione è organizzata dalla Ecosline. Gli appassionati di questa disciplina sportiva avranno di che divertirsi: infatti al Palasport genovese saranno presenti nomi illustri quali il belga Eddy Legeune su Honda, campione del mondo, lo statunitense Bernie Schreiber su Swm, vicecampione del mondo, il francese Jean-Pierre Goy su Fantic, campione del mondo indoor.

Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

Dopo il «caso Bencardino» caute trattative

La Sanremese non vuole un'altra corsa al rialzo

Il dirigente Ferrari: «Arriveranno altri tre giocatori ma d'ora in poi fiuteremo i bidoni» - Domani la partenza per Cuneo

SANREMO — *Ultime ore di febbrili trattative, in casa biancazzurra, per portare alla Sanremese altri due-tre giocatori in grado di dare peso a una formazione che, oggi come oggi, si presenta ancora piena di incognite.*

Ezio Caboni, l'allenatore in seconda Comini e il direttore sportivo Luigi Cichero (che sta portando inerili con estrema serietà il suo nuovo compito, pur sottolineando di considerarsi ancora a tutti gli effetti giocatore) hanno moltiplicato i contatti con società disponibili a piazzare elementi di discreta levatura.

E' ovvio che a questo punto muoversi sul mercato è estremamente difficile, e si rischia di prendere qualche «bidone».

«Ci sono concrete possibilità che le trattative vadano a buon fine — *sottolinea il dirigente Stefano Ferrari* — ma non è il caso di fare nomi: non vorremmo che si scatenasse una corsa al rialzo delle quotazioni, come è accaduto per il terzino Bencardino, o in concorrenza di altre squadre. Contiamo di portare a Sanremo i due-tre giocatori che ci mancano».

Si tratterebbe di giovani di società di C1 che hanno però prevalentemente militato in C2. Tra le squadre contattate, si fanno i nomi di Trento e Padova. A ventiquattro ore dalla partenza per il ritiro di Cuneo, si fa già qualche bilancio, guardando a quella che potrà essere la squadra del campionato 1983/84.

Pinoro, gli acquisti condotti in porto sono quattro: il portiere Massimo Meani, 23 anni, sei partite lo scorso anno nel Monza; il tornante Giuliano Perico, 23 anni, anch'egli proveniente dalla squadra brianzola, due partite nel torneo 1982/83; il libero Fabio Sala, 20 anni, del Trento (32 presenze); il terzino Lino Giusto, 21 anni, 34 presenze lo scorso campionato nelle file della Pugnanese (girone B di serie C1). Rimane in forse, ma con buone prospettive, l'arrivo del centravanti Mirko Fabbri, 26 anni (27 presenze e tre gol nel Rimini), se sarà chiarita la situazione dirigenziale del Teramo.

Niente da fare, invece, oltre che per il terzino Alfredo Bencardino, anche per Stanislao Bozzi, l'attaccante del Padova che ha chiesto 50 milioni di ingaggio (troppi secondo la società matuziana) e per il centrocampista del Piacenza Vittore Erba, oggetto misterioso nei giorni scorsi indicato come possibile acquisto.

I neobiancazzurri hanno già superato le visite mediche e sono pronti ad aggregarsi alla comitiva per Cuneo (partenza nel primo pomeriggio di domani), di cui farà parte anche Umberto Formoso (sempre in attesa di conoscere la sua destinazione) e, ovviamente, Di Prete, ormai confermato.

Entro domani dovrebbero quindi arrivare anche i due-tre giocatori di cui si parla in queste ultime ore. Prenderanno parte al ritiro «in prova». Allenamenti e amichevoli diranno se sono in grado di disputare il campionato di C1.

«Ho tempo fino al 21 agosto, data d'inizio della Coppa Italia — ribadisce Caboni — per verificare chi merita il posto».

c. d.

A Varazze trofeo di bocce con due iridati

VARAZZE — Si conclude oggi sui campi della Boccioflla San Nazario il trofeo «Città di Varazze» di bocce, a cui prendono parte due campioni del mondo, il genovese Lino Bruzzone e il torinese Sulni.

Alla Fontanassa buon secondo posto del Tsn Savona

Un poker di vittorie liguri con i big del tiro a segno

SAVONA — *Il Tsn Milano ha vinto il trofeo «Città di Savona» di tiro a segno, la cui quinta edizione è terminato nei giorni scorsi al poligono della Fontanassa. I lombardi hanno preceduto con uno scarto minimo (8857 a 8810) il Tsn Savona, autore di una prova di grande rilievo, e che ha consentito a Montagna e C. di mettere in fila società di grande nome.*

Alla manifestazione, che ha raccolto tiratori di ben 35 società di tutta Italia, ha partecipato tra gli altri l'olimpionico torinese Roberto Ferraris, reduce dai mondiali di Caracas.

Nella pistola ad aria compressa «maestri» da 10 metri ha vinto proprio Rabacchin (584 punti), nel 1° categoria Ferrari di Stradella e nel 2° Cha di Brescia. Nella pistola standard, tra i maestri si è imposto l'alessandrino Giuseppe Orsi, mentre tra i 1° categoria ha vinto Contessa di Torino e tra i 2° ancora Cha. Nella pistola grosso calibro, vittoria del bolzanese Silvio Ubertino, del milanese Tirelli e di Biondini.

Altri successi per Andreotti tra i maestri della pistola automatica, il savonese Giuliani tra i 1° e l'altro savonese Freccero tra i 2° categoria, poi Rabacchin nella pistola libera maestri, con Nicolò e Lucchelli primi nelle due categorie inferiori.

Nella carabina ad aria compressa da 10 metri, vittoria di Fabio Castellani di Sanremo (maestri), Annamaria Bragion di Milano (1° cat.) e Mauro Polliotto di Pinerolo (2° cat.). La carabina libera a terra ha laureato Vigiani di Pirenze (maestri), Tiziano Cecchini di Milano (1° cat.) e Gianni Santoro di Spezia, 2° cat.). Infine, la carabina libera 3 posizioni 60 colpi: primo tra i maestri il savonese Alberto Montagna, mentre nelle altre due categorie hanno vinto Walter Rossi di Firenze e Gianluca Cerutti di Milano.

r. bg.

Oltre cento ragazzi alle gare di Albisola

Stasera gran finale del Giocatletica 83

ALBISOLA S. — Seconda e ultima serata, oggi alle 20, in località «Masna», per il Giocatletica '83, la manifestazione organizzata dall'Alba Docilia Albisola che ha visto la partecipazione di quasi cento ragazzi e ragazze.

Hanno partecipato alla manifestazione, e torneranno di nuova stasera, le squadre dei Bagni S. Cristoforo di Savona, i gruppi di Albisola Nicol's Jeans, Renato Sport, Studio D2, Onda, Bagni Pino, Bagni Conchiglia, Bagni Sorriso, e i Bagni Augustus di Celle Ligure.

Accanto ad atleti di valore nazionale, come la Barglioni, Perra, Bianco e Rinaudo, sono scesi in lizza ragazzi che per la prima volta mettevano piede su una pista di atletica.

Questi i primi risultati.

Nel salto in lungo la vinto Perra (Bagni Sorriso) con m 6,35, nel lungo femminile successo per la Caviglia (Renato Sport) con m 4,20. Da segnalare, in campo maschile, le prestazioni di Ferrati, secondo con m 5,90, e la presenza di ben sei saltatori oltre i 5 e 40. Tra le ragazze, brave la Orchini (seconda) e la Iezzi (terza). Stasera sono in programma le finali degli 80 piani maschili e femminili, dei 600 maschili e femminili e della staffetta 4x1 giro mista.

r. bg.

Tennis: i genovesi dominatori a Carcare

Soltanto Damilano profeta in patria

CARCARE — Circa 150 tennisti, provenienti da tutto il Nord Italia (specie Piemonte e Lombardia, oltre alla Liguria), hanno dato vita la scorsa settimana al torneo nazionale di categoria «C» disputato sui campi del T. C. Torteroio e Re di Carcare. La manifestazione ha offerto progevoli spunti tecnici, grazie alla presenza di ben sei primi gruppi nel singolare maschile.

Il singolo maschile «C» è andato ad Andrea Tagliarini, di Genova, che in finale ha piegato il sorprendente Nicola Vivanet (anche lui genovese) per 6-4, 7-5. Tra le ragazze di «C», successo per Raffaella Carpo, del Lavadiere Celle (6-3, 6-1) sulla loanese Gaia Brinano.

Il singolare maschile «NC» è finito al carcarese Gaetano Damilano, che in finale ha avuto la meglio su Martino Moscino, del T. C. Calabria Savona, per 6-3, 6-4. Il doppio, infine, ha fatto registrare la vittoria dei genovesi Iovino-Vivanet su Tagliarini-Ciavarino (una grossa sorpresa) per 7-5, 4-6, 6-4.

Ora i dirigenti carcaresi stanno allestendo il torneo giovanile nazionale under 12 e under 14 del circuito Fitet, che partirà lunedì, con la partecipazione dei migliori giovani tennisti del Centro-Nord.

r. bg.

E' iniziata la preparazione nel ritiro di Voltaggio mentre s'attende l'arrivo dell'ex bolognese

Ecco il Savona «ventenne» (aspettando Turone)

Partire con maggiore modestia rispetto agli scorsi anni sarà per molti la chiave del successo - Radunati 17 giocatori - Del Buono: «Ci manca ancora un marcatore, lo compreremo» - Confermata l'amichevole del 6 agosto con il Torino al «Bacigalupo» - Scannerini e Marini messi fuori «rosa»

DAL NOSTRO INVIATO

VOLTAGGIO — Mercoledì è arrivato Canali, il nuovo mister: Antonio Cavallo e Sandro Pellegrini, i due del Toro, gli ultimi che mancavano all'appello, sono attesi nelle prossime ore. Avevano dovuto fermarsi a Torino a sistemare problemi di studio. I giocatori in ritiro, così, sono 17. Giretta di mare, presentazioni ufficiali e promesse di rito.

Ramon Turone ha riscritto sulla parola le sue pendenze col Bologna, adesso aspetta solo un documento scritto. Poi ci sarà da parte del Savona l'annuncio ufficiale dell'ingaggio. L'ex libero di Genoa, Milan, Roma e Bologna sarà a Voltaggio agli inizi della prossima settimana.

Nel clan biancoblù, dove si è cominciato a parlare di ingaggi, l'atmosfera è buona, a parte qualche battuta di chi non conosce ancora la sua destinazione. E' il caso di Melillo, Galasso, Vianello e forse Parente. Il Savona vuole ancora vendere, si sa, ma adesso anche Canali dovrà dire la sua. La società ha un interlocutore in più da ascoltare, e anche importante. Di tutti è possibile che sia Galasso a indossare ancora la maglia biancoblù, però saranno soprattutto le leggi del mercato a dettare condizioni.

Voltaggio. Canali e Del Buono nel ritiro con il giovane portiere Conti (Tel. G. Chiaramonti)

Italo Ghizzardi, nei primi giorni di preparazione, ha fatto un buon lavoro. Al mattino, una lunga passeggiata nei boschi, quindi corsa continua sul campo per smaltire la pappa: si comincia alle 9,30 e si termina poco prima di mezzogiorno. Al pomeriggio, tutto avviene al campo: prima esercizi, poi compare il pallone, Melillo e Parente, che hanno più lavorato con Canali, rassicurano la truppa: «Con lui il pallone è sempre in mezzo». Ci si annoia di meno.

Marino Del Buono ha seguito di persona i primi giorni del ritiro e ha accolto Canali. Dice: «*Dal punto di vista economico, siamo sul filo del rasoio, una o due cessioni ci permetterebbero di affrontare il campionato senza paure. Ma cercheremo di accontentare Canali*».

Punto sulla squadra. In ritiro ci sono tre portieri (Pizzetti, Conti e Durando), tre difensori (Parente, Dainese e Cavallo), dieci centrocampisti con attitudini varie (De Marco, Madocci, Manieri, Ivano Guerra, Galasso, Castellazzi, Vianello, Meneghetti, Pellegrini e Rolando), tre attaccanti (Melillo, Alessandro Guerra e Luccini). Oltre a questi, va contato Turone, e sorge subito il problema di Parente. Qualcuno ha proposto di far giocare quest'ultimo mediano, rimandando il tutto al tecnico. Sarà Canali a decidere.

C'è chi chiede l'umore della tifoseria dopo la vicenda dei manifesti mortuari. A Voltaggio rimbalzano voci di vario genere. Fra gli sportivi, molti sono preoccupati e gli ultra si sono fatti portavoce di costoro: altri non vedono male l'operazione-giovani e ricorrono alla cabala: «*Di solito il Savona partiva lanciando proclami e si arenava dopo poche settimane. Andrà meglio questa volta*». C'è poi chi aspetta di vedere per giudicare e chi infine ha smesso di interessarsi attivamente della questione. Il «Bacigalupo» con un po' di gente è un miraggio? Al Savona preferiscono non rispondere.

Riprendiamo il discorso squadra. Del Buono ammette: «*Sicuramente ci manca almeno un marcatore, e lo compreremo*». Prima dell'arrivo di Canali giravano voci, le più disparate. Si andava da Zani del Varazze a Capone della Nocerina. Di Gì, che già lo scorso anno era in predicato di venire a Savona.

Solo Scannerini e Marini non sono stati ammessi al ritiro. Il primo ha chiesto un ingaggio da favola, che ha fatto inorridire tutti, il secondo non è più ritenuto utile. Lo Zagaria del Toro è finito alla Cavese in B e questo ha tranquillizzato i dirigenti biancoblù. Il Torino, dal canto suo, ha confermato l'amichevole del 6 agosto al «Bacigalupo», a prezzi abbastanza accessibili. Eccoli: tribuna numerata 18 mila, tribuna 14 mila (ridotti 11 mila), distinti 8 mila (6500), gradinata 6 mila (4500), curve 4500 (3000).

Non verrà fatta una campagna abbonamenti vera e propria. Saranno fissati i prezzi, ma senza tanto chiasso. «*Chi vorrà abbonarsi, verrà in sede. Gli diremo grazie, tutto qui: non abbiamo molte speranze*». Si abbonieranno insomma solo gli «amici veri e propri» del Savona.

Non c'è ancora un programma di amichevoli. Saranno confermate probabilmente quelle tradizionali, come Vado e Calizzano, anche per non calpestare troppo l'erbetta rada del «Bacigalupo». Ecco però un'indiscrezione ghiotta: Turone sta facendo tentativi, che sembrano positivi, per portare a Savona i campioni d'Italia della Roma. Sarebbe un colpo grosso.

A Voltaggio l'albergo è a cinque chilometri dal campo. I giocatori fanno la spola col pulmino del settore giovanile («Così finalmente si accorgono che esiste», ha scherzato qualcuno), ma soffrono un po' l'isolamento. C'è chi rimpiange Calizzano o liquida la questione con una battuta: «Voltaggio l'ha scelto Caboni. Per forza, tanto lui sapeva di andarsene».

Sandro Chiaramonti

Canali fiducioso nei giovani «Con loro non ho mai fallito»

VOLTAGGIO — Ecco la prima intervista di Giorgio Canali, appena arrivato nel ritiro biancoblù.

— Perchè ha accettato l'offerta del Savona?

«*A Sanremo hanno voluto ridimensionare tutto. E' vero, Canali forse costa un po' di più degli altri allenatori, ma credo di ripagare con i risultati e con i giovani. Ne ho lanciati molti...*».

— Come giudica questa squadra?

«*Conosco solo pochi giocatori, mi sono fidato. Lavorare con i giovani non mi ha mai spaventato*».

— Allora ha accettato «al buio» l'offerta dei dirigenti biancoblù?

«*Sono disposto a firmare con il Savona un contratto di cinque anni. Qui mi trovo bene*».

— Non tutti gli allenatori possono disporre di un elemento come Turone...

«*Turone non si discute, giocherà se è in condizioni fisiche accettabili. Credo che in C2 possa ancora dare un contributo determinante*».

— Il Savona le ha posto un traguardo per il prossimo campionato?

«*Ci siamo parlati solo per telefono, e non di queste cose. Non chiedetemi nulla della rosa e dei giocatori. Prima voglio vederli all'opera ad uno ad uno, poi potrò dare un giudizio*».

s. ch.

Canali è ottimista

Sono gli uomini del rilancio biancoblù

Nel capoluogo entusiasmo per la proposta di legge al vaglio del Parlamento

Provincia nuova: così è se vi piace

E' stata giudicata un passo importante per il Novarese - Il problema del Cusio diviso a metà

NOVARA — La «Provincia Azzurra», sogno trentennale della gente dell'Alto Novarese, diventa realtà? E' di ieri l'approvazione da parte del Consiglio regionale della proposta di legge che ha rimandato il voluminoso carteggio al Parlamento per la decisione finale.

Il Verbano-Cusio-Ossola si appresta quindi ad avere una sua autonomia amministrativa, forte di 90 Comuni sui 155 dell'attuale provincia.

Cosa ne pensano a Novara su questo distacco? Abbiamo girato la domanda a un politico, il senatore socialdemocratico Maurizio Pagani, bloccato l'altra sera in Consiglio comunale.

«Per il mio partito e per me personalmente — ha detto — *l'approvazione del progetto di legge per l'istituzione della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola è un motivo di soddisfazione e di speranza. In realtà vi sono tutte le premesse, storiche, sociali, economiche e culturali che giustificano questa autonomia, che però va completata con la rivalutazione di un ente intermedio dotato di poteri più incisivi».*

Anche il comunista Mario Bosio, segretario della federazione novarese, è pienamente d'accordo con la proposta. *«Da tempo portiamo avanti questo problema* — afferma — *che permetterà agli abitanti del Nord provincia di avere un'autonoma gestione dei loro interessi, spesso disattesi dalla burocrazia novarese».*

Importante in questo contesto anche il parere del presidente dell'amministrazione provinciale di Novara, Franco Fornara. *«La decisione del Consiglio regionale è un altro passo importante* — ha detto — *seppure non definitivo, per dare corpo all'unanime e tenace volontà di decenni espressa ad ogni livello per ottenere l'autonomia amministrativa del V. C. O. La spinta regionale servirà certamente come pressione sul Parlamento quando dovrà decidere la nuova "mappa" delle autonomie locali, dopo l'entrata in vigore della riforma che trasformerà la Provincia in unico "ente intermedio" tra Comune e Regione».*

«In questo caso — conclude Fornara — *il pericolo di spezzare in due un'entità come il Cusio è incombente ed associandola da evitare, affrontando subito il problema con il coinvolgimento diretto di quelle popolazioni».*

l. l.

Sono novanta i Comuni azzurri

Ecco come sarà divisa il Novarese con la nuova provincia

Questi i Comuni che faranno parte della nuova provincia:

CUSIO

Ameno, Arola, Armeno, Casale Corte Cerro, Cermagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miazino, Nonio, Omegna, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Stresa.

VERBANO

Arizzano, Aurano, Baveno, Bee, Belgirate, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobio, Caprezzo, Cavaglio Spoccia, Cossogno, Cursolo Orasso, Falmenta, Ghiffa, Gignese, Gurro, Intragna, Lesa, Massino Visconti, Meina, Mergozzo, Miazzina, Nebbiuno, Oggebbio, Pisano, Premeno, San Bernardino Verbano, Stresa, Trarego, Viggiona, Verbania, Vignone.

OSSOLA

Antrona, Schieranco, Ansola d'Ossola, Baceno, Bannio Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Craveggia, Crevoladossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Macugnaga, Malesco, Masera, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello, Chiovenda, Re, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone, San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna.

Una manifestazione

La Taban riapre il quindici settembre

VERBANIA — Nuova manifestazione ieri mattina dei lavoratori della Montefibre e della Taban che hanno raggiunto lo scalo di Intra e hanno preso posto con moto, biciclette, ciclomotori, sulla motonave-traghetto Sempione diretta a Laveno.

Dopo un volantinaggio per le vie della cittadina hanno proseguito (preceduti e scortati da pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri), via Cittiglio e Gavirate raggiungendo gli stabilimenti Ignis di Biandronno dove si sono incontrati con i lavoratori di quella azienda metalmeccanica.

Nei volantini è sollecitata la soluzione dei problemi maggiori e cioè la firma del decreto governativo che dovrà consentire alla Gepi di intervenire nelle aree di crisi del Nord Italia, la convocazione al ministero dell'Industria e dei produttori italiani di fibre; una data sicura per la ripresa della produzione nello stabilimento Società italiana nylon.

Intanto mentre per l'azienda Sin le trattative incontrano intoppi sia per i lamentati ritardi nel passaggio degli impianti alla Gepi sia per il rifiuto aziendale ad accogliere le richieste economiche (un anticipo di 600 mila lire per tutti, che l'azienda vuole ridotto alla metà), per la Taban si sono avuti nuovi progressi.

In queste ore si è saputo che il 15 settembre si riprenderà a lavorare con 191 dipendenti.

Le sorti del reparto polimeri speciali (150 addetti) sono invece legate a quelle dello stabilimento Sin Montefibre.

a. c.

ROMAGNANO SESIA — La Zaccheti S.p.A., una ditta di legnami, ha preannunciato il licenziamento di 44 dipendenti. Il provvedimento è previsto per il 23 agosto.

La fabbrica, che occupa 155 persone, è una tra le più importanti del paese e della zona.

«E' per questo che ieri abbiamo riunito le amministrazioni comunali dei centri vicini — affermano i delegati della Federazione lavoratori costruzioni Valsesia — *con il loro appoggio vogliamo scongiurare i licenziamenti ed evitare ai dipendenti condizioni che si rivelerebbero sfavorevoli in futuro».*

Oggi la trattativa è prevista sul tavolo dell'Associazione industriali di Novara. Intanto lo stabilimento rimane improduttivo per lo sciopero a oltranza indetto dagli operai.

e. p. v.

Presentato il programma della nuova amministrazione

Novara, pci vota contro la giunta «Riviera-bis»

Mario Agnesina (dc) sostituirà Franca Allegra compagna di partito

NOVARA — Il socialista Armando Riviera è stato rieletto mercoledì notte sindaco del capoluogo con al fianco una giunta composta da esponenti del suo stesso partito, della democrazia cristiana e dei partiti repubblicano e liberale.

Il lungo dibattito svoltosi dalle 20,30 all'1,30 ha ufficializzato le ultime notizie che avevano impedito la formazione di una giunta pentapartitica, cioè con la collaborazione diretta del gruppo socialdemocratico.

Anche la divisione degli incarichi è stata rispettata con una sola variante nella compagine democristiana. Al posto della professoressa Franca Allegra (unica donna in giunta che si sarebbe occupata dell'assessorato all'istruzione) è stato eletto l'avvocato Mario Agnesina, sempre della dc, che in passato aveva già ricoperto incarichi amministrativi in Comune.

La lunga seduta era incominciata con la lettura del voluminoso «documento programmatico» redatto dal gruppo di maggioranza, sedici pagine dattiloscritte rese pubbliche da Armando Riviera.

Un vasto programma che spazia in tutti i settori della vita cittadina con speciale riferimento ai capitoli dell'economia, occupazione e assetto del territorio, punti che hanno permesso un'altra «qualificazione» della nuova giunta.

Mario Agnesina

Voto negativo è stato espresso dal comunista Alberto Pacelli (*«Senza giustificazione* — ha detto — *la nascita del "Riviera bis" dopo la sonora sconfitta della democrazia cristiana»*), al quale hanno fatto eco quelli degli esponenti del movimento sociale Casagrande e Mazzarocchio e dell'unico rappresentante del pdup, Giovanni Grasso.

Anche il senatore Maurizio Pagani, a nome della componente socialdemocratica, ha ufficializzato il voto negativo alla giunta dopo un lungo discorso sul fallimento delle trattative per la formula di un governo a cinque.

Anche se poi la linea seguita è stata più «morbida» in quanto i socialdemocratici si sono astenuti sulle votazioni di sindaco e giunta.

Ora la nuova amministrazione provvederà alla distribuzione degli incarichi. Quasi tutti gli ex assessori sono stati riconfermati e quindi si tratterà di continuare il lavoro svolto nell'ultimo biennio e gettare le basi per rendere operante il nuovo documento programmatico, impegnativo fiore all'occhiello per il sindaco Armando Riviera e i suoi collaboratori.

l. l.

1908 1983
Nel decimo anniversario della scomparsa del
cav. Paolo Bassi
la moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Verbania, 29 luglio 1983.

Quando furono unite Intra, Pallanza e alcune frazioni

Il primo passo di un progetto nato per Verbania nel 1938

VERBANIA — *«L'approvazione da parte della Regione della proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola è un passo importante, ma è solo il primo verso l'accoglimento delle aspirazioni dell'Alto Novarese. Dovranno essere i partiti politici che ci hanno assicurato il loro appoggio a dimostrarsi coerenti concretizzando in Parlamento le azioni a nostro favore».*

Lo dice Franca Olmi, presidente del Comprensorio Nord convinta sostenitrice del nuovo Ente.

«Superando finalmente gli intoppi burocratici e le distanze reali tra l'estremo Nord della provincia e il suo attuale capoluogo si dovrebbe portare un sostanziale contributo alla soluzione di alcuni dei problemi che da anni ci travagliano».

Il progetto di legge, è noto, passerà ora per l'approvazione in Parlamento, insieme a quello per la costituzione della provincia di Biella. Tutti e due avrebbero dovuto essere discussi e approvati in Regione fin dalla primavera scorsa ma la crisi del Consiglio regionale proprio alla vigilia della discussione in aula ha fatto ritardare di alcuni mesi che dovranno essere recuperati se si vorrà arrivare all'istituzione delle due province nel giro di un anno; a prima delle elezioni per il rinnovo dei Consigli.

Almeno stando alle dichiarazioni più volte ribadite in sede comprensoriale, tutti i partiti sono concordi nell'appoggiare la costituzione della nuova provincia. L'unica voce di dissenso viene dall'Uopa, l'organismo degli autonomisti ossolani, che non accontentandosi del nuovo ente.

Franca Olmi

Del Verbano-Cusio-Ossola si era invece cominciato più realisticamente a parlare fin dal 1938 quando fu creata, unificando in un unico comune Intra, Pallanza, Trobaso ed alcune frazioni, la città di Verbania. Avrebbe dovuto essere il capoluogo di un'auspicata «provincia azzurra» ma poi la guerra stravolse il mondo e ci fu ben altro a cui pensare.

A sostegno del progetto i sostenitori del nuovo Ente enumerano le eccessive distanze che separano il capoluogo attuale dal suo estremo nord: 170 chilometri l'andata e ritorno da Verbania a Novara; quasi cento in più dalle più lontane frazioni dell'Ossola; la particolare situazione orografica ed economica di queste zone; le loro tradizioni, i dialetti, le vocazioni che ne fanno una parte totalmente diversa da Novara.

Del capoluogo almeno per ora non se ne parla. Aspirano al titolo Verbania, Gravellona Toce e Domodossola ma per il momento si preferisce non innescare polemiche.

a. c.

La cittadina al centro della zona

E' Gravellona Toce il capoluogo ideale?

OMEGNA — La notizia dell'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della proposta di legge per l'istituzione della provincia dell'Alto Novarese, è stata accolta nel Cusio con soddisfazione.

Non per far torto a Novara, ma nel Comprensorio aspettano questa provincia da mezzo secolo. L'Alto Novarese è una zona decentrata, con tutti i disagi che ne derivano.

«Dalla Confederazione Cgil, Cisl, Uil dell'Alto Novarese — dice Roberto Alberganti della Fim — *la costituzione della nuova realtà amministrativa è considerata un fattore importante per il riassetto economico della zona. L'Alto ed il Basso Novarese sono da considerarsi indipendenti non solo dal punto di vista della tradizione storica e culturale, ma anche da quello della cultura industriale, dei servizi, del funzionamento in generale».*

«L'Alto Novarese — continua — *deve avere in zona tutti i servizi che evitino il disagio di dover andare nel capoluogo. In quanto alla loro dislocazione deve essere realizzata in modo efficiente e funzionale, tenuto conto degli utenti a cui sono destinati: bisogna evitare che siano concentrati in una sola località».*

Ernesto Guida

«Gravellona — conclude Alberganti — *è il punto più centrale e se si considera la scelta già fatta dall'Inps per il decentramento dei suoi uffici, non si vede perché non possa ospitare anche altri servizi».*

Di Gravellona possibile capoluogo parla il vicesindaco Savio: *«La zona risponderebbe alle esigenze logistiche della maggior parte delle località perché può essere raggiunta più facilmente da Verbania, dal Cusio, dalla Valle strona e dall'Ossola, vi potrebbero essere collocati quegli uffici finanziario-operativi che hanno maggior rapporto con la gente. Verbania potrebbe essere più adatta per uffici di rappresentanza. Comunque Gravellona non vuole scegliere, ma è pronta a soddisfare eventuali esigenze».*

Il sindaco Ernesto Guida, dal canto suo, dice: *«Noi stiamo già predisponendo strutture adeguate per l'insediamento della sede decentrata dell'Inps che potrebbero servire anche per altri insediamenti. La città è un nodo stradale di primaria importanza, qui convergono infatti la Statale 229 del Lago d'Orta, la 33 e del Sempione, la 34 del Lago Maggiore; di qui partirà la superstrada che raggiungerà il confine con la Svizzera e che sarà praticamente la continuazione della Voltri-Sempione, non si può negare quindi che Gravellona possa essere considerata una delle località più idonee come sede naturale di molti servizi».*

a. m.

Reazioni positive dopo l'iniziativa regionale per la nuova provincia

Ossola: «Servirà a farci sentire meglio»

Saranno evitati disagi dovuti alla lontananza da Novara - Nessuna pregiudiziale per il capoluogo

DOMODOSSOLA — Reazioni positive negli ambienti politici e amministrativi dell'Ossola all'iniziativa regionale per la nuova provincia dell'Alto Novarese. E' considerato favorevolmente il fatto che sia la stessa Regione a presentare al Parlamento la proposta di legge.

L'articolo 133 della costituzione prevede infatti che «il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove province sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la Regione ogni parlamentare può presentare una proposta di legge in questo senso ma il fatto che sia stato il consiglio regionale a farlo per primo assume indubbiamente in modo più completo il dettato costituzionale».

«Ritengo che sia stato compiuto un passo molto importante — ha dichiarato il sindaco di Domodossola Giovanni Fornaroli — *anche se il cammino verso l'istituzione definitiva della nuova provincia è ancora lungo. Il decentramento amministrativo per l'Alto Novarese è ormai un'esigenza fondamentale, avvertita prima di tutto dalla popolazione che scontа con disagi sempre crescenti la lontananza da Novara».*

«La situazione occupazionale del Verbano-Cusio-Ossola è drammatica. Il nuovo ente riuscirebbe certamente meglio a far sentire la voce di una zona finora inascoltata. Ma la nuova provincia dovrebbe avere soprattutto un ruolo di coordinamento, rappresentare un punto di appoggio più vicino per tutte le istanze locali. Finora si è andati avanti a forza di mozioni tra gli enti locali proprio perché non si poteva fare capo a una città lontana come Novara. Sotto questo profilo, la "provincia azzurra" non sarebbe un carrozzone inutile: consentirebbe invece di eliminare una miriade di piccoli enti assumendo direttamente un ruolo di capofila».

«C'è la spinosa questione del capoluogo che la proposta di legge lascia impregiudicata — aggiunge il sindaco di Domodossola — *noi non intendiamo assolutamente ingaggiare battaglie campanilistiche ma non vogliamo essere esclusi aprioristicamente. Credo che la soluzione migliore per la scelta del capoluogo sia quella di un referendum fra le popolazioni o i Comuni interessati. Comunque vadano le cose, i servizi dovranno essere decentrati nei tre poli principali dell'Alto Novarese: Domodossola, Omegna e Verbania. Questo per evitare che si creino nuove zone di emarginazione, ripetendo vecchi errori».*

Scarsamente entusiasti invece gli autonomisti della Valdossola. La posizione ufficiale dell'Uopa era stata ribadita ancora di recente: *«L'Ossola ha bisogno soprattutto di autonomia amministrativa. Se la nuova provincia avrà poteri straordinari e la facoltà di autodeterminazione su questioni fondamentali avremo raggiunto questo obiettivo, altrimenti sarà una nuova burocratica del tutto inutile».*

s. v.

Il ragazzo scomparso da Davignano

Inventa sequestro giovane denunciato

Silvano Mete

ARONA — Si era allontanato da casa per otto giorni senza più dare notizie; quando lo hanno ritrovato ha detto di essere stato rapito ma poi ha confessato di aver inventato tutto: sarà denunciato per simulazione di reato.

E' la storia di Silvano Mete, 21 anni, residente con la famiglia a Divignano in via Buosi. Un ottimo ragazzo, gran lavoratore è occupato presso la pelletteria Casati di Bogogno, che però pensa di non essere molto considerato dagli amici: un timido che sente il bisogno di dimostrare la sua presenza.

E così la sera di lunedì 18 non è tornato a casa. La famiglia, preoccupata, ha avvertito i carabinieri di Borgoticino, ma passano otto giorni e di Silvano Mete non vi è traccia. Fino alla sera di martedì scorso, quando il ragazzo, che ha passato tutto il tempo in mezzo ai boschi cibandosi di frutta, va a Lesa e incrocia una pattuglia di carabinieri.

Silvano Mete la ferma e poi racconta di essere stato rapito e tenuto per otto giorni, legato, in piedi, dentro a un furgone.

Questa versione, ripetuta in caserma ad Arona, regge per qualche ora; poi però il contraddice e finisce per confessare. Il ragazzo era andato a Sangiano nel Varesotto, suo paese di origine, dove aveva vissuto alla macchia.

m. b.

CINEMA

NOVARA

ELDORADO: Nosferatu: Il principe della notte.
BROLETTO (all'aperto): La corsa più pazza d'America.

BORGOMANERO

NUOVO: Un tranquillo week-end di paura.
MODERNO: Suspiria.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Il pianeta del terrore.

VERBANIA

APOLLO: I ragazzi del coro.
SOCIALE (intra): Sabato, domenica e... venerdì.

Selezioni di Lady Italia ad Arona

ARONA — Questa sera al dancing «Mirage» ci sarà la selezione per la provincia di Novara del concorso «Lady Italia - Lady Europa».

Dodici candidate sfileranno davanti a una giuria composta da esperti e giornalisti. La vincitrice insieme a tre damigelle d'onore parteciperà alla finale interregionale Piemonte - Lombardia - Valle d'Aosta che ci sarà a Varallo Sesia domenica 7 agosto.

I requisiti richiesti sono raffinatezza ed eleganza.

(f. l.)

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

NOVARA cedesi bar centralissimo, attività lavoro dimostrabile. Telefonare 0321 38.322 ore ufficio.

5 Locali e negozi

AFFITTASI in viale Papa Giovanni n° 90, garage libero subito. Agenzia Helo, corso Mazzini 6/A - Novara, telefono 26.274.

19 Vendita alloggi

VILLETTA mq 140 vendesi in Cellerina libera subito con giardino. Telefonare 0321 62.140.

49 Informazioni

EUROPOL, Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.400 - 22.333: indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianze, rintraccio persone, tutte le zone.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.106
ORFENGO CAMERIANO
GIARDINO ESTIVO
VENERDI' 29 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
ELY NERI
SABATO 30 E DOMENICA 31
BALLO LISCIO CON
BRUNO ARMANNI
VENERDI', SABATO E DOMENICA SERA
MAXI DISCOTECA
CON IL
D.J. GIORGIO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 29
BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
SABATO 30 e DOMENICA 31
DINO GRAZIANO
All'interno Discoteca con aria condizionata

FORMIDABILE
L. 5.990.000

AUSTIN METRO 1000.
• Interno in tessuto • Sedili reclinabili • Cinture di sicurezza • Moquette • Bloccasterzo • Sedile posteriore reclinabile • Spoiler anteriore • Fari posteriori antinebbia • Paraspruzzi posteriori. Tutto compreso nel prezzo.
LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.
E' UN'OFFERTA DELLA:
Nuova Concessionaria LEYLAND
AUTONOVA
Novara
S.S. Sempione 32
(Novara/Arona) tel. 472.277

VIENI SUBITO A PROVARE

Soddisfazione per il «sì» della Regione, in attesa che si pronunci il Parlamento

Questo il profilo di Biella provincia

Già stanziati 700 milioni per la futura sede dell'Amministrazione provinciale biellese - Il sindaco Luigi Squillario: «Ora spetta ai parlamentari sveltire le procedure burocratiche»

Per i vercellesi «disco verde» alla proposta con qualche condizione - «L'attuale capoluogo — dicono gli industriali — non deve perdere il suo peso» - Il parere degli amministratori locali

BIELLA — *«E' stato felicemente completato il primo ciclo della iniziative che ha per traguardo l'istituzione della provincia di Biella. La soddisfazione è accresciuta dal fatto che alla base dell'innegabile successo c'è stata e c'è ancora l'unitarietà dell'azione delle forze che si sono impegnate: Comprensorio, Consorzio dei Comuni biellesi, partiti politici, sindacati e Unione industriale».* Il commento all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della proposta di legge per dare finalmente al Biellese l'autonomia politico-amministrativa indispensabile per assicurare l'armonico sviluppo economico e sociale dell'intera zona, è di Edoardo Berrone, socialista, presidente del Comprensorio.

Berrone ha poi sottolineato che Aldo Viglione, pure esponente del psi, ha mantenuto l'impegno assunto al momento della elezione a presidente del Consiglio regionale.

«In quella occasione — ha aggiunto Berrone — *il neo-presidente della Regione mi comunicò inoltre che era imminente lo stanziamento di 300 milioni per il secondo lotto di lavori di adattamento dell'edificio dell'ex Ospizio di carità, futura sede degli uffici della Provincia.*

Anche per Luigi Squillario, democristiano, presidente del Consorzio dei Comuni bielesi (strumento politico, sorto prima del Comprensorio, al quale aderiscono tutte le 83 amministrazioni comunali della zona) e sindaco di Biella, l'approvazione della proposta di legge *«è un passo fondamentale sul cammino che porta alla istituzione della nuova provincia».*

Ed ha aggiunto: *«L'iniziativa regionale, oltre a riconoscere la fondatezza della nostra richiesta, basata appunto sulla necessità, da parte dei Biellese, di poter agire in piena autonomia, elimina un "passaggio" sulla purtroppo ancor lunga procedura burocratica.*

Wilmer Ronzani, neo-deputato comunista (è l'unico biellese a Montecitorio), ha fatto rilevare l'importanza del passo compiuto dalla Regione. Dopo aver sottolineato che l'approvazione della proposta di legge era stata concordata *«a livello politico»*, ha precisato: *«Adesso il discorso diventa esclusivamente parlamentare e va portato avanti nell'ambito della riforma delle autonomie locali. Il Parlamento può, purché lo voglia, mettersi al lavoro per definire la questione.*

«Per quanto riguarda i parlamentari comunisti — ha aggiunto — *verranno intensificati gli sforzi per raggiungere l'obiettivo. Personalmente, assicuro il massimo impegno».*

Piero Minoli

Da Ailoche a Zumaglia, sono 83

Ailoche, Andorno Micca, Benna, Biella, Bioglio, Borriana, Brusnengo, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Candelo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cavaglià, Cerreto Castello, Cerrione, Coggiola, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Gaglianico, Graglia, Guardabosone, Lessona, Magnano, Massazza, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Mongrando, Mosso S. Maria, Mottalciata, Muzzano, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Piedicavallo, Pistolesa, Pollone, Ponderano, Portula, Postua, Pralungo, Pray, Quaregna, Quittengo, Ronco Biellese, Roppolo, Rosazza, Sagliano Micca, Sala Biellese, Salussola, Sandigliano, S. Paolo Cervo, Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Tollegno, Torrazzo, Trivero, Valdengo, Vallanzengo, Vallemosso, Valle S. Nicolao, Veglio, Verrone, Vigliano Biellese, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

VERCELLI — *La notizia dell'approvazione da parte della Regione delle proposte per l'istituzione di due nuove province (Verbano - Cusio - Ossola e Biella) ha momentaneamente spazzato la pigra atmosfera vacanziera che già caratterizza la vita in città: nei vari ambienti sono rimbalzati commenti, si sono intrecciate valutazioni ed avanzate proposte per quello che potrebbe essere il futuro assetto della zona. Il «sì» a Biella provincia è praticamente unanime, seppur condizionato.*

Le preoccupazioni dei vercellesi sono riassunte nella posizione dell'Associazione industriale. «Disco verde alla provincia di Biella — precisano gli *imprenditori* — se verrà posta in essere ogni cosa affinché il peso di Vercelli rimanga intatto». Gli *imprenditori* vanno oltre. «L'operazione di riassetto che si sta gradualmente realizzando potrebbe non esaurirsi nella semplice enucleazione del nuovo ente, ma potrebbe pure rilevare la esigenza di una ricomposizione dell'attuale provincia, con l'accorpamento di territori che di fatto sono già aggregati da un insieme di rapporti economici, sociali e culturali».

In sintesi, l'Associazione industriale pone l'accento sul fatto che i territori della Bassa Lomellina, ad esempio, o quelli a margine della provincia di Alessandria, possano entrare formalmente nella sfera di attrazione vercellese.

Ecco, invece, il parere del neodeputato democristiano Gianfranco Astori: «L'istituzione della provincia di Biella risponde ad un'aspirazione fortemente radicata delle popolazioni biellesi, che hanno sempre conservato caratteristiche di organizzazione autonoma. Di Biella provincia si parla da 30 anni, il problema è quello di concretizzare al più presto un progetto di legge, che per ora non fa che prolungare una situazione di stallo dannosa per il Vercellese, la Valsesia ed il Biellese stesso. L'attesa indebolisce infatti la capacità del nostro territorio di giocare un ruolo significativo a livello regionale. Dunque se questa provincia s'ha da fare, si faccia subito».

La necessità di non perdere tempo prezioso trova concorde pure il capogruppo comunista in provincia, Marco Cicchetti. «A questo proposito — dice — è possibile lavorare già fin d'ora, sempre che il Parlamento approvi l'iniziativa della nuova provincia, per definirne il futuro assetto. La Regione, promuovendo la *"riforma-stralcio"* delle autonomie locali, ci offre lo strumento per giungere preparati all'ipotizzato traguardo.

Daniele Cabras

Ieri pomeriggio le esequie dei coniugi D'Ambrosio

Folla commossa ai funerali delle vittime del petardo

La cerimonia nel cimitero di Riabella - Il figlio minore, Stefano (9 anni) è ora ricoverato all'ospedale «Regina Margherita» di Torino

S. Paolo Cervo. I feretri di Giuseppe e Anna Maria D'Ambrosio portati a braccio

SAN PAOLO CERVO — Le salme di Giuseppe D'Ambrosio e della moglie Anna Maria Nativi, di 40 e 44 anni, morti per le lesioni provocate dallo scoppio di un petardo tra la gente che partecipava alla festa patronale di San Giacomo, a Sagliano Micca, sono state sepolte ieri pomeriggio nel cimitero di Riabella, a 650 metri di altezza. Le vittime abitavano ad Andorno Micca, ma i familiari hanno deciso di seppellirli nel piccolo camposanto montano perché vi è già tumulata una figlia degli sventurati coniugi, Morgana D'Ambrosio, una bellissima bambina morta tredici anni fa, anch'essa tragicamente: mentre giocava a «mosca cieca», cadde da un muricciolo.

I feretri, coperti di rose, giunti alle 16 dall'ospedale di Biella, sono stati portati a spalle dai parenti delle vittime fino alla sommità della caratteristica scalinata. La chiesa di Sant'Eusebio era gremita di gente in lacrime. Il figlio maggiore, Massimiliano D'Ambrosio, 17 anni, seguiva le bare con forza d'animo, aiutato dagli zii paterni Mario e Alberto e da altri congiunti. Il fratello minore, Stefano, 9 anni, è stato anch'egli ferito dall'ordigno ed è attualmente ricoverato all'ospedale infantile «Regina Margherita» di Torino dopo alcuni giorni di permanenza a Biella: fortunatamente, le sue condizioni appaiono in miglioramento.

Il parroco don Egidio Mazzarra ha concelebrato la messa funebre con don Pierino Romano e don Renato Bertolla, rispettivamente vicario della vallata e vice parroco di Sagliano Micca. Erano presenti numerosi sindaci e consiglieri comunali della valle del Cervo. Don Mazzarra, nell'omelia, dopo aver rievocato la figura dei coniugi, affettuosi genitori e lavoratori instancabili, si è rivolto a Massimiliano, che dovrà anche fare da padre al piccolo Stefano. *«Sei divenuto uomo* — ha detto, tra l'altro — *nel modo più tragico, ma sono certo che saprai superare la terribile prova. Sappi che non sei solo, tutti ti siamo più che mai vicini, pronti ad aiutarti in qualsiasi circostanza».*

Maurizio Alfisi

Ragazzo aggredito da ambulante

CANDELO — Un ragazzo di 17 anni ha denunciato ai carabinieri l'aggressione da parte di un venditore ambulante marocchino, identificato per Mohammed Boullane, 38 anni, di Casablanca.

Il presunto aggressore si è dileguato, ma avrebbe collaborato con i carabinieri, per la identificazione, la donna con cui conviveva. Secondo il racconto del ragazzo, il marocchino lo avrebbe aggredito dopo avergli offerto un passaggio in auto. *(p. m.)*

Solo oggi verranno svelati i nomi degli acquisti dell'ultima ora

La Pro Vercelli è ancora un mistero

In arrivo forse Noferi e (a sorpresa) Zottola? - Per ora la «rosa» è di 16 giocatori su 19

VERCELLI — Entro stamane, la Pro scioglierà tutti i suoi misteri. Fino a ieri, la «rosa» ufficiale della stagione '83-84 era ristretta a sedici dei diciannove giocatori che partiranno il 1° agosto per il ritiro di Pettinengo. All'appello mancano i tre nuovi acquisti che la Pro dovrebbe aver concluso nella tarda mattinata di ieri e che stamane sarà (o dovrebbe) annunciati.

Per ora, i sedici che si allenarono dall'1 al 19 agosto alla Villa Bella di Pettinengo sono i portieri Battistoni e Corona; i difensori Olivieri, Re, Pait, Tumellero, Cristiano; i centrocampisti Valera, Chicconi, Coppo, Fontanelli, Riberto e Vercelli; le punte Russo, Fontana e Petrone.

Rispetto all'anno precedente, mancano diversi atleti della formazione-base che fu allenata da Vallongo e da Cuccia: Cassaghi, Fabris, Granaglia, Pels, Marongiu e Bircher. Nelle prossime ore dovrebbero andare in porto anche le trattative che riguardano la cessione di questi giocatori. *«Per ora* — dice il presidente Giuseppe Celoria — *abbiamo risolto a favore dell'ex presidentissimo dell'Inter, la signora Givone, la comproprietà di Stretto. Se devo essere sincero, mi spiace che questo giocatore, bravo, serio ed onesto, non faccia più parte della Pro.*

Sul fatto che la Pro sia fra le più quotate pretendenti alla C2 non dovrebbero esserci dubbi, anche se, prima di azzardare un pronostico, sarà meglio attendere le ultimissime da via Massaua. Per gli ultimi arrivi il fanno i nomi di Noferi, interno dell'Imperia, mentre, a sorpresa, il libero-mediano dell'Aosta, Zottola, ritorna clamorosamente alla ribalta, forse al posto di Oddone. L'Imperia, infatti, non è più disposta a cedere Noferi che Oddone e l'eventuale arrivo di Zottola potrebbe far cadere la scelta sull'interno anziché sul mediano.

Si è saputo che l'Alessandria aveva offerto anche Butti; ma la cifra richiesta era talmente alta che Celoria e soci hanno fatto subito — e un po' a malincuore — dietrofront. Per quanto riguarda, infine, la punta, sembra sfumato l'accordo per Pietropaolo: stamane, comunque, tutte queste riserve verranno sciolte e si potrà conoscere finalmente la Pro '83-'84 in edizione completa.

e. d. m.

Dopo un anno di Cassa integrazione straordinaria

Licenziamento per 44 operai alla «Zacchetti» di Gattinara

La fabbrica occupa 155 persone - Oggi la trattativa con i sindacati

GATTINARA — *La Zacchetti S.p.A., una ditta di legnami, ha preannunciato il licenziamento di 44 dipendenti. Il provvedimento, motivato dall'azienda con riferimento alla fase di ristrutturazione dello stabilimento, è previsto per il 23 agosto.*

«Se non riusciamo a trovare un accordo con la proprietà, vorrebbe dire all'occupazione locale un altro duro colpo — *afferma Giuseppe Bessani, rappresentante del sindacato valsesiano* —. Da parte nostra, chiediamo il rinnovo della cassa integrazione straordinaria, condizione in cui il gruppo si trova da un anno».

La fabbrica, che occupa 155 persone, è una tra le più importanti del paese.

«E' per questo motivo che noi abbiamo riunito le amministrazioni comunali dei centri interessati — *affermano i delegati della Federazione lavoratori costruzioni Valsesia* —: con il loro appoggio vogliamo scongiurare i licenziamenti ed evitare ai dipendenti condizioni che li rivelerebbero sfavorevoli in futuro».

Oggi la trattativa è prevista sul tavolo dell'Associazione industriali. Intanto lo stabilimento rimane improduttivo per lo sciopero ad oltranza indetto dagli operai.

«Continueremo a scioperare finché non avremo l'assicurazione che i posti rimangano garantiti — dicono i sindacalisti —. I dirigenti dell'azienda ci hanno chiesto di sottoscrivere un documento in cui ci dovremmo impegnare a rinunciare alle spettanze della Cassa integrazione nel caso il Cipi non accordasse un altro anno di straordinaria. Su questo punto in linea generale non siamo d'accordo, saremmo comunque le trattative a dire l'ultima parola».

Dalla parte della proprietà, le cose pare stiano molto meno elastiche. Secondo i programmi presentati, non ci sarebbero possibilità di ripresa della fabbrica senza lo «smaltimento» del personale.

g. p. v.

Trino decide se «cacciare» Ronco (psdi)

TRINO — Attesa per la riunione di domani sera del Consiglio comunale: all'ordine del giorno la proposta di decadenza del consigliere socialdemocratico Alberto Ronco che, come noto, è in contrasto con il Comune a causa di presunti debiti che quest'ultimo ha nei confronti di un'impresa edile di cui Ronco è socio.

Fiamme alte venti metri ieri notte

Incendio doloso in una discarica

Il fuoco ha lambito una linea ad alta tensione

BIELLA — Fiamme altissime si sono levate l'altra notte, poco prima delle 3,30, da un enorme mucchio di sottoprodotti tessili, nella discarica comunale di via Cerrione. Le lingue di fuoco, visibili a notevole distanza, si innalzavano per venti o venticinque metri, fino a lambire una conduttura dell'Enel ad alta tensione. Il pericolo è stato eliminato da due squadre dei vigili del fuoco, la cui azione, ostacolata dalla carenza d'acqua, si è protratta per quasi cinque ore.

Alcuni elementi fanno supporre che qualcuno, non si sa per quale motivo, abbia deliberatamente incendiato il cumulo di materiale, composto da inservibili cascami di fibre acriliche e di cotone, la cui infiammabilità è generalmente accresciuta dalla presenza di pulviscolo impalpabile dello stesso materiale, che si comporta quasi come se fosse «polvere pirica».

Le autobotti dei vigili del fuoco hanno dovuto fare la spola tra la discarica e i luoghi di approvvigionamento di acqua, situati in città, dove passano le «condotte forzate», che consentono di riempire celermente i grandi serbatoi mobili (ognuno ha una capienza di 6500 litri). **p. m.**

Il 17 agosto arriva il Lech-Poznam

I polacchi «anti-Juventus» collauderanno la Biellese

Da domenica i bianconeri in ritiro a Trivero

BIELLA — *Brevi vacanze per i giocatori della Biellese che domenica torneranno al lavoro. I bianconeri si ritroveranno alle 18 allo stadio La Marmora, e dopo le formalità di rito, saliranno a Trivero per il ritiro di preparazione al campionato di Serie C2. Silvino Bercellino, confermato dai preparatori atletici Franciosetti e Caligaris, torcherà a dovere gli atleti lenti, in vista dei primi appuntamenti stagionali.*

La prima partitella è in programma il 10 agosto con il Taranto, squadra di Serie C, che è attesa in ritiro a Pollone.

Il colpo grosso, però, lo ha concluso il presidente della Biellese, Ugo Massaua Gai, che ha organizzato per il 17 agosto una gara amichevole con il Lech-Poznam, la formazione polacca, prima avversaria della Juventus nella Coppa delle Coppe. La squadra di cui si dice un accanito tifoso il fondatore di Solidarnosc, Walesa, arriverà in Italia agli inizi di agosto e sarà ospite prima a La Spezia e poi a Imperia. Nel Biellese si fermerà dal 14 al 19 di agosto e alloggerà all'albergo Miramonti nei dintorni di Oropa.

m. al.

Al «via» la manifestazione ciclistica amatoriale

Il 5° giro del Biellese comincia oggi quattro tappe ed un prologo notturno

In gara anche la squadra della Montecarlo-Givonetti - Lunedì la chiusura

BIELLA — Prende il via oggi, con un prologo in notturna, il Giro ciclistico amatoriale del Biellese. E' la quinta edizione della manifestazione organizzata dalle società ciclistiche amatoriali locali, del Canavese e della Valle d'Aosta con la collaborazione della Cassa di Risparmio e dei Comuni di Biella e Gaglianico.

La novità più importante del Giro '83 è la presenza in gara della squadrone della Montecarlo-Givonetti. Anche se priva del pluricampione Adorno, la formazione di Givonetti è in grado di movimentare la corsa. I protagonisti delle passate edizioni, Pella, Labricciosa, Gnoatto, Ghiotta, Perino, Pavanati, dovranno quindi impegnarsi a fondo.

Il Giro si articola su quattro tappe: si inizierà questa sera alle 19,15 con una prova a cronometro individuale su un percorso cittadino con partenza e arrivo il viale Macallè, di fronte alla piscina «Massimo Rivetti». La seconda tappa, scattata domani da Gaglianico alle 14,30 e si concluderà dopo un circuito di 66 chilometri a Sandigliano.

La terza e la quarta frazione saranno caratterizzate dal fatto che il percorso è stato suddiviso, in entrambi i casi, in «turistico» e «agonistico». Logicamente i partecipanti dovranno impegnarsi in maggior misura nella seconda parte. Per quanto riguarda la tappa di domenica, con partenza ed arrivo a Veglio, il percorso sarà «turistico» fino a Cossato e diverrà poi «agonistico» nella zona di pianura, fino a Buronzo, nella Valsesera e nella Valle Strona. Lunedì, arrivo e partenza a Biella: «turistico» nel territorio comunale e «agonistico» nel tratto successivo, con puntate a Buronzo, Lessona e Cossato.

(m. al.)

NELLE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
è iniziata la vendita su prenotazione con 200.000 di acconto delle sue favolose pellicce nei modelli 83/84 in tutte le taglie normali e conformate, già pronte, sia di giacche e di cappotti senza ricorrere alla confezione su misura che è un'incognita.

GIACCHE prêt-à-porter	da L. 490.000
GIACCHE Castori, castorini, persiani	da L. 790.000
GIACCHE Opossum Tasmania, Australia, America	da L. 890.000
GIACCHE Marmotta, visone, volpe, lupo	da L. 980.000
PALETO' Persiano, castoro, castorino	da L. 890.000
PALETO' Rat musquet, visoni, opossum, volpi	da L. 1.290.000

LOTTO FAVOLOSO DI VOLPI GROENLANDIA * SHADOW - LINCIATE - PEKEN da L. 695.000. CERTIFICATI DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI ACQUISTATI, IN OMAGGIO custodia, iniziali dorate e corredo pellicce. Rimessa a modello, riparazioni, lavaggio pellicce in questo periodo

- TUTTI I NEGOZI MAUCCI, SONO APERTI DURANTE IL MESE DI AGOSTO -

PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO SU DUE PIANI DI VENDITA AL N. 21 DI VIA MAZZINI - TEL. 015/93.824 e a BIELLA nella centralissima VIA ITALIA AL N. 13 - TEL. 23.143

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Grease.

GATTINARA

ITALIA: Gli scatenati del sesso (viet. min. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 3, via Lagrande 12.
SANTHIA': Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 96.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.554.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Grease.

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: I Robinet.

BORGOSESIA

LUX: 1997, fuga da New York.

COGGIOLA

ENNIO: Disco story.

COSSATO

MICHELETTI: Inferno di un omicidio. Viet. 18.
PRIMAVERA: La poliziotta. Viet. 18.

SERRAVALLE

CORSO: Violenza in un carcere femminile.

VARALLO

CIVICO: Mare, mare, mare voglia di...

FARMACIE

Uni 47 - Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.480; **Mongrando;** Perigiuno.

ALLE TV

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 36 - 50 UHF)

Ore 13,45 Telenotizie flash; 22,45 Telenotte.

VIDEOVERCELLI
(Canali 65, 50, 45, 38 UHF)

18,30 Music Circus (spettacolo musicale)
19,15 Rubrica: Tuttobasket
19,45 Videoversalli notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Film Arma da taglio, con Lee Marvin e Gene Hackman (drammatico)
22 — Film Il vento il giorno della vendetta, con Gregory Peck e Anthony Quinn (drammatico)
23,30 Rubrica Telemotorismo
24 — Edicomando
0,05 Quando la moglie è al mare
0,10 Videoversalli notizie (replica)

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 29
BALLO LISCIO con
FRANCO BAGUTTI
SABATO 30 e DOMENICA 31
DINO GRAZIANO
All'interno Discoteca con aria condizionata

Ditta Radiatori Autoveicoli cerca
RADIATORISTA
veramente capace vicinanze Biella
Telefonare ore ufficio allo 015/922548

Mobile
dal tuo quartiere
dalla tua città
dalla tua regione
con
STAMPA SERA

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.507): **Il guerriero del ring** con Muhammad Ali, Mike Gazzo, Perry Lang. Ch.: 16,30; 18,20; 20,20; 22,20

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147): **Gelsterfen**, Janet Agren, David Warbeck. Vist. 14 (thrilling). Ch. 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via G. Alberia 37, tel. 540.110): chiusura estiva

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71 00): chiuso per lavori.

DORIA (via Cremona 8, tel. 542.422): **Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**. Ch.: 16, 18,05; 20,15; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.533): chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Ch.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Polle oxido di Valentino** (hard S.P.K.), color. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): **Exotic Erotica**, Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.68.51): **Le specialiste supervisate** (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.885): **Insaziabile e golosa**. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film presentato con il Paratro Rossi: **Poltergeist** di Tod Hopper. Ch.: 18,30 e 19,30. L. 1500.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): «Hard Festival S.P.K.» oggi **Bestiolina**: L'ultima goccia di piacere. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Tessera a richiesta valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.081): **Il paradiso può attendere**, Warren Beatty, Julie Christie (divertente). Ore 20,30; 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 630.256): **Mio maglie, penso corpo da vendere** (Novità Usa). Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROSA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.785): **Furia erotica**, Liliana Lin muove. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 83, tel. 674.171): chiuso per ferie

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617): **Momenti porno di Marilyn** (insaziabile). Novità Usa. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Minorenni sognano**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Marietta mammona di lusso**, Marlene Pohl. Vist. 18. Ch.: 14,30; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

NUOVO (corso Trapani 9, tel. 749.23.62): **The Blues Brothers**, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche riprodotte in Laser system dal complesso della «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia dell'Ing Dynamic System. Ap. 20. Ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): **La magnifica preda**, di Otto Preminger con Marilyn Monroe, Robert Mitchum. Ore 20,30 - 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.378.88): dalle 14,30 alle 24 continuato **Blonde**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 66, tel. 749.29.07): chiuso per ferie

NEI CINEMATOGRAFI

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): **Delitto perfetto**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Quella vicinora di mia moglie. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Il tiaso, l'artista e il calciatore, P. Franco, A. Vitali, C. Russo

RIVOLI
VITTORIA: Super penetration blue. V. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Voglio bagnata.
NUOVO: Assassinio al cimitero etrusco.

SAN SICARIO
S. SICARIO: Piccola la legge del più debole.

SESTRIERE
FRATTEVE: Solo quando ride.

VENARIA
DANTE: Emily la reinvenzione dell'Hostess Club.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - Teatro Gobetti: ore 10 la Cooperativa Anna Botena presenta **Sesto-Ott.**

FESTATEATRO - Teatro Gianduia: ore 10 la Compagnia Marionette Lupi presenta **Pinocchio**.

FESTATEATRO - Centri Estivi: Scuola Strada Castello di Mirafiori, 45: ore 10 intervento di animazione della Compagnia Teatro nell'Angolo.

NUOVO - «**VIGNALE DANZA 83**»: domani ore 21,15 la Compagnia Mimaya Laboratorio in **Le bambole nascoste** sostenuto di ritmo e pantomima hip-hop a Crescenzia Tryphaena, idea scenica di Emanuele Luzzati, coreografia di Carla Perotti. (Al. e ticr. tel. (0143) 883.431 - (011) 880.666.

NUOVO - «**CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA**» ogni domenica ore 18. Inf. tel. (011) 880.666.

RITROVI

AL DIAVOLETTO (Str. Cavoretto 7): 21.
BELLE ARTI: ore 18,30-21 bello tipico.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.
GARDEN: ore 21 venerdì che si distingue. Omaggi a tutti. Sabato e domenica ore 15,30 e 21 trattenimenti.
LA PERLA del VALENTINO: 21 danze.
LE ROI - Gianduia: 21 Bel Museto.
LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2561): ore 21 orch. Gasperino.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ENTE MODENA
ACCADEMIA: Mostra Esterofili.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Tommaso 5, 530.236): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore no 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-16,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE MONTANO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19; chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nordino della raccolta.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12; 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Gucciardini 7): 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è valido per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e ai 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo e Villa, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre. 10-23,30 (biglietteria ore alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, atrio dell'ascensore)
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1945-1983 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): sino al 17 luglio, 9-12; 15-19. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-19,15
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 28 aprile.

I PUNTI VERDI Rigoni
ORE 21,30
BALLETTO FOLKLORISTICO NAZIONALE DEL VIETNAM
L. 3000

I PUNTI VERDI Palazzo Reale
ORE 22
OUT OF THE BLUE
di Dennis Hopper
REPLICA DOMANI AL CINEMA ROMANO ORE 18,30 E 18,30
L. 1500

...club 84
Ore 15,30 per gli amanti del ballo
Ore 21 eleganza... glamour... sorpresa
DEDICATA A TUTTI GLI INTERVENUTI

Du Parc Un giardino nel cuore di Torino
UNA SERATA DIVERSA
MINISHOW orchestra NICOSIA

GARDEN str. Valsalice 7 tel. 656/54 - num 64
VENERDI' CHE SI DISTINGUI
fiori, cocktail, spumante
Sabato e domenica 15,30-21 tratt.

Terence Hill protagonista, regista e produttore con Guareschi: «Solo per far ridere»

Torna Don Camillo, lo chiamavano Trinità

Il film è destinato soprattutto ai ragazzi - Peppone è l'attore scespiriano Colin Blakely, nel cast Mimsy Farmer e anche Andy Luotto

ROMA — Un pavimento di cotto, un paio di divanoni di velluto celestino, una credenza con sopra barattoli di marmellata e di conserva: se non fosse per una foto di papa Wojtyla attaccata a una parete niente lascerebbe datare questo interno ai nostri giorni.

Eppure nelle intenzioni del suo autore questo dovrebbe essere l'appariamento dell'ultima versione cinematografica del personaggio di Don Camillo, meticolosamente ricostruito nello studio quattordici di Cinecittà.

C'è perfino, dipinta su un fondale, una casa di campagna che rifà il verso alle case della Bassa, per l'esattezza a quelle del paese di Pomponesco dove sono stati girati gli esterni del film.

Don Camillo, è questo il titolo scelto per la nuova pellicola, si avvale ai tempi nostri, tempi lontanissimi da quelli di Guareschi, tempi di disaffezione politica, di agretolamento dei valori e dei diavalori passati, di caduta delle ideologie. Come è avvenuto il passaggio cinematografico dagli Anni Cinquanta agli Anni Ottanta?

Terence Hill, nella vita l'attore Mario Girotti, produttore, sceneggiatore, regista e interprete di questo *Don Camillo* tiene immediatamente a prendere la distanza da qualunque argomentazione culturale. «*Dopo dieci anni che vivo a Boston, negli Stati Uniti, anche se avrei voluto, non avrei saputo dove cominciare per descrivere qual è oggi la situazione politica in Italia. La cosa comunque non mi interessa. A differenza dei film interpretati dalla coppia Fernandel-Cervi, questo mio film vuol puntare solo sul contrasto di caratteri tra due uomini, il sindaco Peppone e il parroco Don Camillo, un contrasto evidentemente eterno proprio perché fuori da ogni riferimento storico*».

Nessun messaggio perciò, nessun significato recondito, nessun intendimento intellettuale dietro questa curiosa riscoperta degli Anni 50 se si esclude un generico invito alla tolleranza. «I vogliamoci bene che secondo Terence Hill costituisce l'essenza del suo film. *Don Camillo* ha un solo obiettivo: far ridere il pubblico e soprattutto far ridere quella parte di pubblico che sono i ragazzini, unici attuali consumatori di cinema.

Una scena di Don Camillo, con Terence Hill nel ruolo che fu di Fernandel e il nuovo Peppone, l'attore Colin Blakely

Ma allora perché per far ridere i ragazzini Terence Hill ha puntato su Guareschi? «*Lo avevo letto molti anni fa; l'hanno riletto i miei figli adesso che sono cresciuti; all'estero dove la letteratura italiana è assai poco nota, continuano a ristamparlo; questi elementi mi hanno convinto che forse valeva la pena tentare di costruirci sopra un film*».

E lo spirito di Guareschi dove è finito? «*Ci sono tante storie dentro i libri di Guareschi, storie che nel cinema, fino ad oggi, erano state trascurate: ho deciso di parlare di quelle trasformando in questo modo il testo in un racconto corale, con dieci, quindici protagonisti importanti*».

Interpretato esclusivamente da attori di lingua inglese per avere subito un mercato più grande, e sono l'irlandese e scespiriano Colin Blakely nei panni del sindaco Peppone, l'americana Mimsy Farmer in quelli di una giovane madre divorziata e Andy Luotto in quelli dello scrivano. *Don Camillo* è stato girato in Italia con il contributo di una équipe straordinariamente brava: Franco Di Giacomo come operatore, la costumista Vera Marzot, lo scenografo Mario Garbuglia: «*Non potevo fare diversamente*» spiega Terence Hill «*sono alla mia prima esperienza da regista, se non avessi potuto contare sulla preparazione tecnica degli altri forse non sarei neanche riuscito ad andare avanti*».

In questo modo invece Terence Hill dice di essersi divertito senza troppe difficoltà tra lo stare davanti e lo stare dietro la macchina da presa rispettando perfino i tempi di lavorazione. «*Ma qualche volta mi piacerebbe poter ripetere una scena, regolarmi una pausa, fermarmi. Tutto questo però, se è concesso a un attore, non è concesso a chi come me è attore, regista e produttore del film*».

Per Terence Hill comunque *Don Camillo* non rappresenta un primo e definitivo passo verso la regia. «*Dal momento in cui ho scelto questo soggetto a febbraio ci sono probabilmente potrò presentare al pubblico il film sono passati quattro anni: troppi. A me che riesco perfino a girare due film all'anno, sarebbe assai più comodo continuare a fare l'attore*».

Simonetta Robiony

Rock, la crisi c'è ma non si spiega

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un consulto ai capezzale dei concerti rock malati, l'altra sera a Massenzio, fra un film dei Rolling Stones e uno dei Beatles. L'occasione era data dalla presentazione del libro «I Rolling Stones in Italia», edito dalla Mondadori e curato da Cesare Pierleoni: un diario del retroscena dell'arrivo del «mitico» gruppo in Italia, tre serate nelle quali si espresse il massimo della polemiche sul rock e sui loro cantori, il massimo dell'organizzazione, il massimo di partecipazione di pubblico. Un apice che ha finito per segnare anche la decadenza lenta di un settore che ora pare non «tiri» più.*

Di chi è la colpa? Quale la malattia? Per la diagnosi, al Circo Massimo, sono arrivati David Zard, impresario dei Rolling e recentemente di Crosby Stills & Nash, Luciano Casadei promoter torinese dei Rolling, Riccardo Corato della Network che aveva curato la sponsorizzazione degli Stones da parte della Piaggio e Cesare Pierleoni. Poi, gli amministratori locali: Colsi vicesindaco di Firenze che disse «no» al gruppo inglese; Alfieri l'assessore torinese che si buttò nella rischiosa impresa. Assente ingiustificato, Nicolini. Che in Roma e i suoi spazi rock avrebbe avuto molto da dire.

Il dibattito, stimolato da sei giornalisti fra cui Gianni Minà, si è trascinato per tre ore in modo caotico e riuscito, con la cinicissima complicità del pubblico. Sulla croce è finito subito Colin (poi) accusato di aver tentato la strumentalizzazione partitica del rock. «L'imputato» ha negato, ribadendo l'indisponibilità di Firenze a concerti di massa per mancanza di strutture. E subito è stato il «crucifige» anche per Zard accusato violentemente da alcuni giovani del pubblico di coltivare il culto dei quattrini, di portare soltanto nomi «già morti» nella cultura rock, e di non cercar di promuovere nuovi talenti.

E' affiorata, preoccupante, una delle tante cause della crisi di questo mondo capriccioso ed incostante: concerti davvero nuovi e interessanti, come quelli recenti di Elliott Murphy, sono stati seguiti da pochissima gente. Domina la moda del momento e il «mostro sacro»: manca, insomma, una cultura del rock, e Minà s'è fatto eco dei giornalisti tutti un «mea culpa» per non aver contribuito a creare solide radici nell'animo dei cultori della musica d'oggi.

Forse è questa la malattia vera dei concerti del 1983, ma una parola tonificante avrebbe giusto detta e sentita anche dai discografici, anch'essi assenti ingiustificati (ma forse non invitati) nella sera calda di Massenzio. La diagnosi, insomma, rimane fumosa, per incapacità e forse non volontà collettiva di andare alle radici del fenomeno.

E, mentre il dibattito si chiudeva, si vedeva Zard apprestare le ultime trattative per poter rientrare di quattrini «persi» con i Rolling Stones, che aspettano ancora 50 mila dollari dall'anno scorso. Poco lontano, un gruppo di giovani chiedeva con ansia quando sarebbe potuto rientrare in possesso delle 15 mila lire spese per il concerto di Crosby Stills Nash svoltosi a Roma. Perché il rock, in fin dei conti, è anche un grande business.

Simonetta Robiony

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il **CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12 (anche per visite di controllo).

GIARDINI P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15 (anche per visite di controllo)

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Venerdì 29	**Mercato** Via Val Lagarina ang. Via Germonio
Sabato 30	**Mercato** Piazza Crispi
Domenica 31	**Gesù Adolescente** V. Luserna di Rorà 16 - **Madonna di Campagna** V. C. Massaia 98 - **Sestriere**
AGOSTO	
Lunedì 1	**Cesana**
Martedì 2	**Motorizzazione** C. Belgio ang. C. Cadorna - **Salice d'Ulzio**
Mercoledì 3	**Upim** P.za Sabotino - **Exilles**
Giovedì 4	**Mercato** V. O. Vigliani ang. P.za Bengasi - **Bardonecchia**
Venerdì 5	**Supermercato Brosio** V. Tripoli 10 - **Cogne**
Sabato 6	**Mercato** C. Sebastopoli ang. V. Tripoli - **Cervinia**
Domenica 7	**M. Ausiliatrice** P.za S. M. Ausiliatrice **Courmayeur**
Lunedì 8	**Grosson**ey
Martedì 9	**Conti** V. Chiesa della Salute - **Torgnon**
Mercoledì 10	**Mercato** V. Chiati (P.za E. Toti) - **Traves**
Giovedì 11	**Mercato** Vallette (fianco Uffici Comunali) - **Pessinetto**
Venerdì 12	**Mercato** V. Vibò - **Canischa**
Sabato 13	**Mercato** P.za Martiri ang. V. Principi d'Acaja - **Chiaramberto**
Domenica 14	**B. V. delle Grazie** (Crocetta) c. Einaudi ang. Via Cassini - **Cerve**
Lunedì 15	**Mezzenile**
Martedì 16	**P. N. + Standa** P.za Galimberti ang. via Turisi - **Pialpetta**
Mercoledì 17	**P. N. + Mercato** C. Brunelleschi ang. via Bona - **Ala di Stura**
Giovedì 18	**P. N. + Mercato** p.za Foroni ang. via Monterosa - **Balme**
Venerdì 19	**P. N. + Mercato** p.zza Nizza - **Chiomonte**
Sabato 20	**P. N. + Mercato** c. Svizzera ang. via N. Fabrizi - **Salice D'Ulzio**
Domenica 21	**S. Rita** P.za S. Rita - **Sestriere**
Martedì 23	**P.N. + Mercato** p.zza Mad. Cristina

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

OGGI all'AMBROSIO

OGGI al DORIA

Il «FILM VERITA'» che ha sconvolto tutta l'Europa

Orario: 16 - 18,05 - 20,15 - 22,30 Vietato 14

STASERA ESTATE

L'Orchestra di Abbado a Messina

MESSINA — Debutta stasera nel Duomo di Messina l'Orchestra Giovanile della Comunità europea, nata sei anni fa per iniziativa di Claudio Abbado. Diretta da James Judd, eseguirà musiche di Wagner, Mozart, Webern e Strauss.

E a Lucca l'Elisir

LUCCA — Nel Cortile degli Svizzeri, alle 21,30, per il Festival internazionale di Marlia, *L'elisir d'amore* di Donizetti, con la regia di Sandro Sequi.

«Liolà» ad Agrigento

AGRIGENTO — Per la «Settimana pirandelliana», stasera e domani è in programma *Liolà*, nell'allestimento di Nino Mangano, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.

Mastelloni ad Ancona

ANCONA — Per «Jesistatur» stasera al Teatro Pergolesi Leopoldo Mastelloni in *Marchesi show*.

Pietro De Vico fa Campanile

PESCARA — Per la rassegna «Il comico i comici», stasera alle 21,30 Pietro De Vico e Anna Campori in *L'inventore del cavallo* di Achille Campanile. Regia di Antonio Calenda.

Ave Ninchi «Scugnizza»

PALERMO — Va in scena stasera al «Teatro di verdura» l'operetta *Scugnizza*, con la regia di Filippo Crivelli e Cesare Gallino direttore dell'orchestra del Teatro Massimo, da cui vengono anche l'orchestra e il corpo di ballo. Fra gli interpreti, Ave Ninchi, Gabriella Novielli, Carla Basto. Repliche fino al 7 agosto.

Presentato il nuovo cartellone: tre opere, due balletti e trenta concerti

Firenze, il Comunale riapre con Prêtre Spesi sette miliardi per ristrutturarlo

FIRENZE — La *Mignon* di Ambroise Thomas, diretta da Georges Prêtre, aprirà il 10 novembre la stagione lirica del Comunale di Firenze. Per l'occasione il teatro verrà riaperto dopo alcuni mesi di chiusura e mostrerà un volto completamente nuovo. Sono in corso infatti importanti lavori di ristrutturazione e di restauro per i quali il comune di Firenze spenderà quasi 7 miliardi.

Il programma della stagione lirica e sinfonica e il piano dei restauri sono stati presentati ieri dal sovrintendente del Comunale, Francesco Romano, dal direttore artistico, Luciano Alberti, e dall'assessore comunale ai Lavori pubblici, Nicola Cariglia.

Il cartellone, che comprende trenta concerti, due balletti e tre opere, è — almeno sulla carta — molto ricco: esso rappresenta sicuramente un grosso passo avanti rispetto al programma dell'anno scorso.

La stagione dei concerti si apre in settembre (per concludersi in aprile) e presenta nomi prestigiosi. Si esibiranno a Firenze tre delle più note orchestre sinfoniche del mondo, la Israel Philarmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta, la orchestra Kirov di Leningrado diretta da Yurj Temirkanov, e il Gewandhaus di Lipsia diretto da Kurt Masur.

In ottobre si esibiranno i grandi Sviatoslav Richter e Ivo Pogorelic. Un altro gradito ritorno sulle scene del Comunale sarà quello di Wolfgang Sawallisch, che si esibirà sia come direttore che come pianista. In tre diversi concerti il quartetto Amadeus, con Farulli e Baldovino, eseguirà il corpus quasi completo dei quartetti, quintetti e sestetti di Brahms.

La stagione lirica è meno ricca. «*Siamo stati costretti a ridurla* — hanno spiegato i responsabili del Comunale — *a causa delle grandi difficoltà amministrative che ora più che mai affliggono il teatro musicale italiano*».

Dopo *Mignon* il cartellone operistico offre solo due titoli, per altro molto apprezzati: *La Bohème* di Puccini diretta da Ivan Fischer e *Porgy and Bess*, di Gershwin, prodotta dalla Radio City Hall di New York.

La stagione lirica invernale comprende inoltre il balletto *La Sylphide* di August Bournonville, il concerto del basso Simon Estes (Negro-Spirituals) e un'attesa rappresentazione teatrale: il *Macbeth* di William Shakespeare, tradotto, diretto e interpretato da Vittorio Gassman. Sarebbe dovuto andare in scena il 3 luglio scorso, ma Gassman si ruppe tre costole e fu necessario rinviare la rappresentazione.

La prima parte della stagione sinfonica sarà «*Senza fissa dimora*», come hanno detto i dirigenti del Comunale. I concerti si terranno nel Salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio o in alcune basiliche fiorentine. Ciò a causa dei lavori in corso all'interno del teatro, che sarà completamente trasformato: la moquette verrà sostituita con il parquet (per motivi acustici), platea, gallerie e palchi subiranno profonde trasformazioni, le poltrone verranno ritappezzate in velluto rosso.

I lavori più importanti riguardano la graticciata del palcoscenico, che verrà completamente trasformata, l'introduzione di sistemi di controllo elettronico per i tiri delle scene, e la ristrutturazione del ridotto (600 posti), che finalmente potrà essere aperto al pubblico.

f. m.

Apre «Mignon» con Prêtre

OPERE — *Mignon* di Thomas, direttore Georges Prêtre con Lucia Valentini Terrani, Luciano Serra, Barry McCauley. Regia S. Sequi. Al Comunale dal 7 novembre.

La Bohème di Puccini, direttore Ivan Fischer con Katherine Malfitano, Neil Shicoff, Silvia Baiocchi. Regia Ugo Gregoretti. Dal 22 novembre.

Porgy and Bess di Gershwin, direttore W. C. Harwood. Produzione Radio City Hall di New York. Regia di Yach O'Brien. Dal 20 gennaio.

BALLETTI — *Sylphide*, coreografia di Peter Schaufuss con la Terabits' » Peter Schaufuss. Dal 14 dic.

CONCERTI — *Oleg Caetani dirige il concerto inaugurale, violinista Viktoria Mullova. Salone dei Cinquecento, 13 sett. Grandi interpreti e complessi eseguiranno i successivi concerti. Tra essi: la Israel Philharmonic Orchestra, diretta da Zubin Mehta; Piero Bellugi con Katia Ricciarelli e Lo. la Valentini Terrani; l'Orchestra Kirov di Leningrado; Sviatoslav Richter; Ivo Pogorelic; Riccardo Muti; Quartetto Amadeus; Eliahu Inbal; James Galway; Uto Ughi; Wolfgang Sawallisch; l'Orchestra Gewandhaus di Lipsia, direttore Kurt Masur; Emil Tchakarev.*

Per i prossimi tre anni sarà il manager del campione mondiale Pryor

Sylvester Stallone si dà alla boxe sul serio

LOS ANGELES — Sylvester Stallone sta per dare agli affari di boxe. L'attore con i suoi milioni di dollari e con la sua «Tiger Eye Company» ha firmato un accordo: nei prossimi 3 anni curerà Aaron Pryor, campione mondiale junior dei pesi welter.

Dice Stallone: «Alla boxe devo molto. Ora cerco di pagare un po' di quel debito. Questa è solo la punta dell'iceberg».

Ventisette anni, Pryor ha un record professionale di 33 vittorie, di cui 31 per knockout, e nessuna sconfitta. Stallone deve ancora dare un vero pugno sul ring, eppure è il «pugile» più famoso. Scoprì la sua passione per la boxe nel 1975 quando alla tv in circuito chiuso vide Muhammad Ali sbaragliare Chuck Wepner, soprannominato «Bayonne Bleeder», il «Massacratore di Bayonne».

Wepner, lo sconosciuto, rimase a resistere per 15 round, e Stallone, affascinato dal suo coraggio, scrisse la vicenda del pugile giunto dal nulla a combattere per un titolo mondiale.

Sylvester Stallone è rimasto intrappolato dal suo personaggio. I film «Rocky», da lui scritti diretti e interpretati, hanno tutti avuto più successo degli altri suoi film. Oggi è una delle star.

Stallone in «Rocky III»: adesso si occupa di boxe vera